WEB SALDI
WWW.E-SPACE.IT

ECCO TUTTI GLI OSCAR » Una statuetta anche a «Chiamami con il tuo nome» POLESINI A PAGINA 68

MARTEDÌ 6 MARZO 2018

Messaggero Veneto

GIORNALE DEL FRIULI

€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 55
www.messaggeroveneto.it

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218

WEB SALDI
WWW.E-SPACE.IT

Debora Serracchiani e i due ex presidenti della Regione che hanno affrontato la prova del voto: Riccardo Illy e, in basso a destra, Renzo Tondo

Serracchiani eletta per un soffio

Caporetto dem, volatilizzati 50 mila voti. Anche Illy ko, cade la roccaforte Gorizia

I VERDETTI

Chi entra, chi esce e chi ce la fa in extremis

PERTOLDI A PAGINA 5

di Maurizio Cescon

Sono impietosi i numeri della debacle del Partito democratico in Friuli Venezia Giulia. Tanto impietosi che nemmeno la severa autocritica di Debora Serracchiani «è stata una lezione durissima che mette il centrosinistra davanti a interrogativi decisivi e direi vitali» rende esattamente l'idea.

A PAGINA 10

UN'ITALIA DIVISA IN DUE

di GIACOMINA PELLIZZARI

«Nella storia dell'Unità d'Italia, queste sono le prime elezioni dalle quali escono il blocco del nord il blocco del sud».

A PAGINA 12

LA TEMPESTA PERFETTA

di ELENA DEL GIUDICE

A questo Paese serve un governo. E possibilmente in fretta. Così come serve che le riforme positive avviate non vengano cancellate.

A PAGINA 13

Regione, sarà la Lega a decidere

I contraccolpi sulla corsa per le regionali. Riccardi (Fi): sono a disposizione degli alleati

ORA IL FRIULI GIOCA UN'ALTRA PARTITA

di GIUSEPPE RAGOGNA

Centrodestra e Cinquestelle, i vincitori delle elezioni, ora si contendono l'incarico di formare il Governo. Il primo compito dei due poli sarà quello di dimostrare la capacità di mettere in piedi una maggioranza autosufficiente.

ALLE PAGINE 2 E 3

LA MAPPA DEL VOTO

NON LA SPUNTANO SOLO A UDINE

Cinquestelle vincenti in tre capoluoghi su 4

di Marco Ceci

Non sfonda, ma è lì. A un punto e mezzo alla Camera e a 1.2 al Senato. In un Fvg a trazione leghista l'ondata pentastellata si è sentita eccome.

A PAGINA 8

"CONGELATO" IL PASSO INDIETRO

IL SEGRETARIO PD: STAREMO ALL'OPPOSIZIONE

Renzi: «Lascio dopo il nuovo governo»

ROMA

Matteo Renzi lascia la segreteria del Partito democratico, ma annuncia che gestirà la fase di insediamento delle Camere e formazione del governo.

A PAGINA 26

LA PROTESTA

IMPENNATA POPULISTA

di MARCO ORIOLES

Dopo una logorante attesa colma di annunci mirabolanti e funesti presagi, le urne hanno parlato anche in Friuli Venezia Giulia.

A PAGINA 23

IL SUCCESSO M5S

LA TERZA REPUBBLICA

di FERDINANDO CAMON

Muore ufficialmente la seconda repubblica, il Movimento Cinque Stelle l'ha uccisa. Comincia la Terza Repubblica.

A PAGINA 23

LA MORTE DEL CAPITANO DELLA FIORENTINA

Allenarsi pensando a Davide

Danilo: «Era uno di noi». Autopsia, 60 giorni per la verità

di Stefano Martorano

«Per tutti noi giocatori è stata una giornata molto difficile. Siamo tutti colpiti perché Davide era uno di noi e ci sentiamo così vicini a lui e alla sua famiglia. Oggi siamo stati chiamati a tornare in campo per allenarci. Lui avrebbe voluto così», dice capitan Danilo.

ALLE PAGINE 70 E 71

LA TRAGEDIA

Sbalzato dall'abitacolo un'altra auto lo investe

ROSSO A PAGINA 52

SPILIMBERGO

I 108 anni di Giuseppe, è il nonno della regione

ZISA A PAGINA 64

l'analisi

La Lega stravince ora il Fvg gioca un'altra partita

Cambiano tutti gli scenari nel centrodestra Fi all'angolo, Fedriga decide se sfidare Bolzonello

di GIUSEPPE RAGOGNA

Centrodestra e Cinquestelle, i vincitori delle elezioni, ora si contendono l'incarico di formare il Governo. Il primo compito dei due poli sarà quello di dimostrare la capacità di mettere in piedi una maggioranza autosufficiente. I numeri non ci sono, dovranno cercarseli in Parlamento. La pessima legge elettorale complica ogni soluzione con meccanismi astrusi che tecnicamente aggrovigliano ancora di più la matassa. Tutto è nelle mani del presidente Mattarella che ha il compito di incanalare lungo un percorso istituzionale l'esito di un voto complesso, per buona parte anti-sistema. Sono stati rotti gli schemi della politica tradizionale. I cambiamenti esigono una ventata di innovazione. Di Maio ha ragione: «È cominciata la Terza Repubblica».

> Metamorfosi del M5s: non soltanto movimento di lotta, ma anche di governo. Strategia delle alleanze per convincere il Capo dello Stato

La nuova versione pentastellata

Il M5S è sull'uscio del Governo. Per il momento lo ha varcato con dei pezzi di carta sui quali c'erano scritti i nomi dei ministri *in pectore*. Era un atto provocatorio, senza valore, deciso sulla base dei sondaggi. Oggi però i dati sono reali. Il Movimento ha sfondato la soglia del 32 per cento ed è largamente il primo partito d'Italia. Ha pescato voti a piene mani anche tra i delusi da un centrosinistra irriconoscibile rispetto a qualche anno fa. Tanta protesta, ma finalizzata "a fare qualcosa". Di Maio ha infatti avviato la metamorfosi: non soltanto lotta, ma anche governo. Basta *Vaffa*! Non serve più, perché le strutture tradizionali della politica sono già state aperte come una scatoletta di tonno. Grillo ha portato a termine quella che era la prima operazione: lo scardinamento. Adesso inizia la costruzione di un progetto alternativo. Tocca alla nuova leadership passare dalla purezza alla gestione del potere, che è anche fango e compromesso. Dovrà pronunciare alcune parole proibite: alleanze, confronto, dialogo. Soprattutto alleanze, con chi? Le aspirazioni hanno il sostegno dei consensi ottenuti. Il M5S come convincerà il presidente Mattarella? Nulla è scontato, perché l'incarico è un atto delicato, che tiene conto delle maggioranze possibili. Il lavoro è quello di cucire rapporti.

> La fine del renzismo come metodo di gestione personale del partito e del potere. Il fallimento travolge anche il Pd regionale ridotto ai minimi storici

La sfida del centrodestra

Finalmente è stata fatta chiarezza nella coalizione. Eccome. Comanda Salvini, il quale ha portato la Lega a risultati mai visti nella sua storia. È uomo forte, populista, poco propenso ad accomodamenti. Contro di lui, Berlusconi ha perso di brutto la sua ultima partita. Più di tre punti percentuali di distacco sono tanti. Eppure, aveva bullonato un'alleanza attorno a un asse tutto suo, che pensava di gestire a piacimento. Non si era curato più di tanto di costruire un progetto: se lo avesse fatto si sarebbe accorto di molte divergenze tra le parti. Ha semplicemente buttato qua e là alcune promesse, ripescando vecchi arnesi, come quello del *Contratto con gli italiani*, firmato durante la trasmissione di Vespa. Roba di archeologia politica. La sconfitta di Berlusconi chiude definitivamente un lungo ciclo. Che ne sarà di Forza Italia, il partito di plastica dell'ex Cavaliere? Lo schieramento dovrà fare i conti con alcune contraddizioni interne. Avrà prima di tutto il compito di capire qual è la struttura della visione europea. Sarà quella della Lega, che ha spesso accarezzato l'ipotesi di uscita dalla Ue? In questo Salvini ha il sostegno incondizionato di Fratelli d'Italia. Dopo la vittoria, i primi a esultare sono stati populisti e xenofobi di tutta l'Europa. Intanto, anche il centrodestra è alle prese con il problema dei numeri: come riuscirà ad allargare la maggioranza per governare? Basterà cucire un variopinto *patchwork* di voterelli in fuga? Le ipotesi stravaganti si rincorrono, d'altra parte in Parlamento si può trovare tutto ciò che nasce dalle umane paure di tornare a casa prima che maturi il vitalizio. Ma sarebbe questa la risposta alle novità uscite dalle urne? Roba da Prima Repubblica, non da Terza.

La fine di Renzi

Il Pd è crollato sotto il 20 per cento. Ha dimezzato così il patrimonio di consensi raccolti in occasione del voto europeo sull'entusiasmo di riformare l'Italia. Sogni rimasti sulla carta. Alcuni risultati sono stati faticosamente conseguiti sulla spinta di un ciclo economico favorevole. Gentiloni si è messo all'ascolto e ha cambiato passo. Ma non è stato sufficiente per convincere i tanti elettori che stavano maturando un atto di ribellione. Chi governa entra nel mirino del populismo che esige tutto e subito. Resta il fatto che il centrosinistra si è sempre caratterizzato per farsi del male da solo, attraverso scissioni (vedi Liberi e Uguali) e alimentando vecchi rancori. La coalizione è stata percepita come un contenitore traballante, pieno di risentimenti personali. È finito il *renzismo* come metodo di gestione in proprio del partito e del potere. Renzi, che ieri sera ha annunciato di lasciare il campo, pensava di rottamare il "vecchio"; alla fine è stato travolto lui, il "giovane". Ha accentuato la personalizzazione delle sfide fino a trasformarle in referendum permanenti pro o contro di lui. La cultura politica è invece fatta di confronto, dialogo e mediazione. Il Pd ci ha messo del suo nel clima europeo di sfaldamento della sinistra, costituita da tanti schieramenti nazionali che pagano la crisi di identità e l'incapacità di elaborazioni progressiste.

Il Paese è spaccato

Si prenda la matita e si tirino due linee sulla cartina dell'Italia: sopra e sotto. In mezzo si lasci un'area cuscinetto, neanche tanto ampia. Ecco, questi sono gli esiti del voto trasferiti sulla mappa geografica. Al Nord si impone il centrodestra, a trazione leghista; mentre al Sud il M5S completa la grande conquista. Nell'Italia Centrale resta lo spazio per quelle che erano le regioni saldamente rosse, oggi territori sbiaditi e marginali. Ovviamente, qua e là ci sono delle *enclavi* che rompono la monotonia cromatica. Sotto l'aspetto socio-economico la parte più produttiva del Paese è in mano al centrodestra. Per esempio, in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto c'è da registrare un umiliante cappotto inflitto dai vincitori al centrosinistra. Un simile disastro trova le ragioni nel fatto che il Pd ha masticato poco di economia, dimenticando imprese, lavoro e lavoratori. Al Sud i Cinquestelle hanno interpretato meglio di altri i disagi dei cittadini offrendo delle proposte politiche più incisive. Hanno sollecitato l'orgoglio del riscatto. Ora la lettura delle dinamiche del voto impone un progetto capace di ricucire le fratture nel Paese. L'unità territoriale è un altro elemento che influenzerà l'incarico di governo.

L'effetto Salvini in Fvg

La Lega è esplosa con tutta la sua potenza raccogliendo i disagi, dove gli avversari disattenti lasciavano vuoti di proposte. Ha quadruplicato i voti salendo sopra il 25 per cento. Soltanto cinque anni fa non superava il 7 per cento. E lo ha fatto nonostante l'assenza di una classe dirigente diffusa, eccezion fatta per Fedriga, uno dei consiglieri più fidati di Salvini. Quando il vento soffia, travolge tutto quello che trova davanti. Il centrodestra si è attestato complessivamente al di sopra del 40 per cento. Si è mangiato tutta l'area moderata, quella coperta cinque anni fa da Scelta Civica (un buon 10 per cento). C'è nettamente più Lega che Forza Italia nel successo elettorale. Tra i due alleati ci sono infatti 15 punti percentuali di differenza. La coalizione è prima in tutte le città più importanti, anche a Udine dove si voterà il 29 aprile per le Comunali, assieme alla Regione. Ciò significa che diventa

CROMASIA

FRIULI VENEZIA GIULIA

RISULTATI SENATO

CENTRODESTRA

	VOTI	%
LEGA	164.105	25,48
FORZA ITALIA	76.114	11,82
FRATELLI D'ITALIA	35.032	5,44
NOI CON L'ITALIA	6.391	0,99
CANDIDATI UNINOMINALI	281.642	43,75

Elezioni 2013

	Lista/Gruppi	Voti	%	Seggi
SILVIO BERLUSCONI	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	130.482	19,39	1
	LEGA NORD	46.740	6,94	
	FRATELLI D'ITALIA	12.201	1,81	
	LA DESTRA	4.444	0,66	
TOTALE COALIZIONE		193.867	28,80	1

MOVIMENTO 5 STELLE

	VOTI	%
M5S	156.251	24,26

Elezioni 2013

	Lista/Gruppi	Voti	%	Seggi
GIUSEPPE PIERO GRILLO	MOVIMENTO 5 STELLE BEPPE GRILLO.IT	171.431	25,47	1

CENTROSINISTRA

	VOTI	%
PD	128.713	19,99
+ EUROPA	19.814	3,07
ITALIA EUROPA INSIEME	2.942	0,45
CIVICA POPOLARE LORENZIN	2.473	0,38
CANDIDATI UNINOMINALI	153.942	23,91

Elezioni 2013

	Lista/Gruppi	Voti	%	Seggi
PIER LUIGI BERSANI	PARTITO DEMOCRATICO	178.107	26,46	4
	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ	16.240	2,41	
	CENTRO DEMOCRATICO	2.578	0,38	
TOTALE COALIZIONE		196.925	29,26	4

LIBERI E UGUALI

	VOTI	%
LIBERI E UGUALI	18.815	2,92

ALTRI

	VOTI	%
CASAPOUND ITALIA	7.810	1,21
POTERE AL POPOLO!	5.117	0,79
PATTO PER L'AUTONOMIA	5.015	0,77
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	4.941	0,76
ITALIA AGLI ITALIANI	3.290	0,51
PARTITO VALORE UMANO	2.440	0,37
PER UNA SINISTRA RIVOLUZIONARIA	1.637	0,25
SIAMO	1.402	0,21
LISTA DEL POPOLO PER LA COSTITUZIONE	1.023	0,15
RINASCIMENTO MIR	552	0,08

RISULTATI CAMERA

CENTRODESTRA

	VOTI	%
LEGA	176.290	25,97
FORZA ITALIA	72.926	10,74
FRATELLI D'ITALIA	36.294	5,34
NOI CON L'ITALIA	8.059	1,18
CANDIDATI UNINOMINALI	296.143	42,97

Elezioni 2013

	Lista/Gruppi	Voti	%	Seggi
SILVIO BERLUSCONI	IL POPOLO DELLA LIBERTA'	134.118	18,61	1
	LEGA NORD	48.310	6,70	1
	FRATELLI D'ITALIA	12.920	1,79	
	LA DESTRA	4.813	0,67	
	MIR	1.096	0,15	
	GRANDE SUD	398	0,06	
TOTALE COALIZIONE		201.655	27,98	2

MOVIMENTO 5 STELLE

	VOTI	%
M5S	166.104	24,47
CANDIDATI UNINOMINALI	169.299	24,56

Elezioni 2013

	Lista/Gruppi	Voti	%	Seggi
GIUSEPPE PIERO GRILLO	MOVIMENTO 5 STELLE BEPPE GRILLO.IT	196.037	27,20	2

CENTROSINISTRA

	VOTI	%
PD	126.596	18,65
+ EUROPA	23.035	3,39
ITALIA EUROPA INSIEME	3.379	0,49
CIVICA POPOLARE LORENZIN	2.867	0,42
CANDIDATI UNINOMINALI	159.003	23,07

Elezioni 2013

	Lista/Gruppi	Voti	%	Seggi
PIER LUIGI BERSANI	PARTITO DEMOCRATICO	178.001	24,70	6
	SINISTRA ECOLOGIA LIBERTÀ	17.880	2,48	1
	CENTRO DEMOCRATICO	2.346	0,33	
TOTALE COALIZIONE		198.227	27,50	7

LIBERI E UGUALI

	VOTI	%
LIBERI E UGUALI	22.079	3,20

ALTRI

	VOTI	%
CASAPOUND ITALIA	8.775	1,27
PATTO PER L'AUTONOMIA	7.079	1,02
POTERE AL POPOLO!	5.935	0,86
ITALIA AGLI ITALIANI	5.610	0,81
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	4.847	0,70
PARTITO VALORE UMANO	2.839	0,41
10 VOLTE MEGLIO	1.929	0,27
PER UNA SINISTRA RIVOLUZIONARIA	1.889	0,27
SIAMO	1.428	0,20
LISTA DEL POPOLO PER LA COSTITUZIONE	865	0,12
RINASCIMENTO MIR	686	0,09
BLOCCO NAZIONALE PER LE LIBERTÀ	642	0,09

contendibile anche l'ultimo baluardo del centrosinistra. Il Pd conferma complessivamente il disastro nazionale, non a caso la dirigenza è renziana anche nei metodi. Il partito è rimasto al di sotto del 20 per cento. Si tratta dell'ennesima bocciatura della giunta Serracchiani, che di batoste ne ha prese tante, senza mai cercare di cambiare rotta. In Friuli Venezia Giulia, il M5S è diventato il secondo polo, sfiorando il 25 per cento. I suoi risultati sono inferiori alla media nazionale, ma anche alla *performance* delle precedenti elezioni. È il segno delle difficoltà del Movimento di fare breccia nella terra dei "mille campanili" dove i rapporti umani contano più di quelli virtuali. In una piccola regione come la nostra, i candidati costituiscono un valore aggiunto. Come porvi rimedio? Basterà gestire qualche centinaio di clic alle Regionarie per sanare debolezze strutturali?

Incognite lungo il percorso

Sarebbe però semplicistico trasferire i risultati del voto nazionale automaticamente sul campo di battaglia regionale. Il centrodestra parte nettamente favorito, potendo contare su quasi una ventina di punti percentuali in più nei confronti di entrambi gli avversari. Un abisso. La palla torna però al centro per un'altra partita, che ha regole tutte sue, a partire dalla legge elettorale, i cui meccanismi ci mettono al riparo, perché garantiscono la governabilità anche per una manciata di voti. Il centrodestra non ha ancora sciolto la riserva sul candidato alla presidenza del Friuli Venezia Giulia. Ora la Lega, grazie al successo strepitoso, ha ribaltato tutto e va all'incasso. Il film è un altro, perché l'elettorato ha riconosciuto Salvini come leader indiscusso della coalizione; invece, ha bastonato il gruppo dirigente forzista. Così la candidatura di Riccardi, lasciata a lungo a rosolare sul fuoco della trattativa, è scesa tremendamente nelle quotazioni. Risale Fedriga, il quale ha però staccato il biglietto per il Parlamento. Salvini lo tratterrà a Trieste, in sfregio alle istituzioni usate come taxi? Oppure sarà individuata una "persona terza" da cercare tutti assieme? Tante domande per una soluzione da trovare in tempi strettissimi. Si tratterà di capire se il cambiamento repertino di strategia accenderà tensioni politiche tra alleati, o magari personali. Resta anche l'incognita della tenuta del centrodestra a livello nazionale. Le scelte di Mattarella creeranno turbolenze nell'alleanza? Se ci saranno, che ricadute avranno in regione? Un mese e mezzo dall'appuntamento con il voto è tanta roba, soprattutto quando ci sono contese aperte. Certo è che, dopo il voto di domenica, il percorso del candidato del centrosinistra, si complica tremendamente. Bolzonello rischia di rappresentare il capro espiatorio lasciato alla mercé della rabbia degli elettori, che si è già abbattuta sul Pd. Come potrà scrollarsi di dosso il ruolo di vice-Serracchiani? La grinta ce l'ha, ma dovrebbe riuscire a inventarsi un "modello" tutto suo facendo dimenticare il Pd. Prima di tutto dovrebbe imporre importanti segni di novità nelle liste, imbarcando tanta "società civile" (operazione difficile, perché non c'è entusiasmo) e quel che resta di una sinistra suicida. Non può permettersi di perdere pezzi per strada. Intanto dovrà fare i conti con il M5S, in una sfida che non è banale, perché se dovesse arrivare terzo, Bolzonello non entrerebbe neanche in consiglio regionale. Sarebbe la disfatta completa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sembra passato un secolo da quando Serracchiani esultava per la vittoria alle regionali 2013

Matteo Renzi durante il suo tour elettorale in Friuli Venezia Giulia

regionali

Cinque anni di governo non salvano il Pd dall'onda del dissenso

Il vento conservatore spira da tre anni, ma i dem hanno sempre tirato diritto Con un gap di 20 punti sul centrodestra, ora Bolzonello deve risalire la china

di MATTIA PERTOLDI

La lezione più dura, la sberla maggiormente inattesa – per l'intensità e la violenza con cui si è abbattuta sul Pd e su quel che restava di una coalizione raffazzonata alla bell'è meglio in extremis soltanto in nome della legge elettorale – è destinata a lasciare un segno profondo, più delle altre volte, nei dem ridotti a brandelli.

Nessuno, ai piani alti del partito locale, si aspettava di vincere lo scontro diretto con il centrodestra, ma in tanti cullavano il sogno di conquistare almeno un paio di uninominali o quantomeno – i più scafati e meno ipnotizzati da slide e anglicismi dell'ex rottamatore di Rignano – di restare attaccati al blocco conservatore. Una linea Maginot rappresentata dal 10% come gap massimo per cercare di capovolgere il risultato alle Regionali, magari sperando in una spaccatura del centrodestra, in un brutto risultato di Liberi e uguali che, parallelamente alla tenuta del Pd, convincesse i "riottosi" di sinistra a siglare un'alleanza modello Lazio.

Invece, proprio come i tedeschi nel 1940, il centrodestra ha applicato la sua *Fall Gelb* (il "caso giallo") senza pietà, aggirando la linea difensiva progressista vittima, esattamente al pari dei francesi quasi 80 anni or sono, di una sicurezza oggettivamente inspiegabile e che nemmeno i colpi di artiglieria di avvio delle ostilità – leggasi le amministrative – hanno mai incrinato. Minimamente. E così nessuno, o quasi, si è accorto del bombardamento che si stava materializzando. Devastante. **Renzo Tondo** ha travolto **Debora Serracchiani** all'uninominale di Trieste – con la presidente arrivata seconda per 34 voti e soltanto all'ultimo seggio –, l'illustre sconosciuta ai più (ci perdonerà per il paragone, ma rende l'idea) **Laura Stabile** ha superato agilmente **Riccardo Illy** nel collegio del Senato. **Luca Ciriani** ha "doppiato" **Isabella De Monte** nell'altro uninominale di palazzo Madama relegandola al terzo posto, dietro pure alla candidata del M5s – **Maria Chiara Santoro** – con una situazione identica a quella in cui **Vannia Gava** ha passeggiato su **Giorgio Zanin** alla Camera. Ai minimi termini nel collegio di Codroipo – terminato con un impietoso 48%-20% di **Sandra Savino** su **Silvana Cremaschi** e il grillino **Aulo Cimenti** in mezzo alle due –, superato dal M5s pure in quello udinese – vinto da **Daniele Moschioni** –, il Pd si è schiantato nell'Isontino dove la baldanzosa sicurezza di **Giorgio Brandolin** di ritornare a Roma si è vaporizzata di fronte ai 13 punti di margine a favore di **Guido Germano Pettarin** e al sorriso della 29enne **Sabrina De Carlo** finita al secondo posto nel collegio.

La riforma delle Uti ha creato un solco con un gruppo nutrito di sindaci

Tra i provvedimenti più contestati la riforma sanitaria

L'eventuale alleanza con Liberi e uguali vale poco come dimostrano i numeri di domenica

No, qui non stiamo più parlando di un venticello di destra, oppure di una piccola buriana. Ormai sul Fvg tira bora conservatrice (e leghista in particolare), come quando l'aria gelida sferza Trieste a 130 chilometri all'ora costringendo le persone a rimanere aggrappate ai lampioni. Spira a tal punto che, ora, trema pure la città di Udine. Una Lega al 20% nel capoluogo friulano sarebbe stata fantascienza fino a poco tempo fa. Adesso è realtà attualie e con un centrodestra che in città viaggia 8 punti sopra al centrosinistra diventa contendibile pure la corsa per palazzo D'Aronco di **Pietro Fontanini**. Una Caporetto dem di cui non è che non ce ne fossero state le avvisaglie. Anzi, l'esatto contrario.

Dal famoso 40% delle Europee, a queste latitudini, il Pd ha preso soltanto scoppole. Prima il centrodestra si è ripreso allegramente, e con sorprendente facilità, Trieste e Pordenone. Eppure nulla, nessuna reazione. Poi a Codroipo i dem sono riusciti a perdere un'elezione che pareva già vinta – consegnando il bis a **Fabio Marchetti** – e perfino Monfalcone dove sventola da quasi due anni il labaro leghista di **Anna Maria Cisint**. Nella primavera dello scorso anno, infine, è toccato a Cormons e al passaggio di consegne – senza colpo ferire – tra **Ettore Romoli** e **Rodolfo Ziberna** a Gorizia. Risultato? Poco o nulla a livello di reazione, al netto di una scissione con la nascita di Mdp che, leggendo i numeri di ieri, pesa poco o nulla. Quando tutti, ma davvero tutti, avevano capito che molto del voto nei Comuni era legato a una bocciatura delle politiche della Regione e di Serracchiani – giusto o sbagliato che sia il giudizio – si è deciso di tirare diritti, sempre e comunque. Difesa strenua di ogni riforma, dalle sanità firmata **Maria Sandra Telesca** alle Uti firmate da **Paolo Panontin**, oltre alle politiche di gestione dell'immigrazione. Nessun cambio ai vertici del partito di maggioranza relativa oppure un – mai passato di moda – rimpasto di giunta almeno per lanciare un messaggio. Niente, ci si è trincerati dietro alla litania «dobbiamo spiegare meglio la gran mole di lavoro svolto» senza considerare che bisogna trovare qualcuno disposto ad ascoltare, prima ancora che a essere convinto.

E siamo arrivati a oggi con il

Il vicepresidente è davanti a un bivio: continuità oppure rompere col passato

centrosinistra che alle Politiche in Fvg è stato superato pure dal M5s lasciando sul terreno 20 punti di distacco (e oltre 137 mila voti) in favore del centrodestra a meno di due mesi dalle Regionali. Certo, la partita del 29 aprile è tutta un'altra cosa. Tendenzialmente al voto ci va sempre tra il 15% e il 20% di elettori in meno (per quanto ormai non si sappia più se questo fattore penalizzi i conservatori), quella domenica cade a cavallo di un ponte e, non a caso, è stata scelta la data più lontana possibile – come consentito dallo Statuto – dalle Politiche rinunciando all'election day e la legge è maggioritaria secca, non proporzionale. Tutto vero, innegabile. Ma i numeri sono numeri e spiegano che se prima quella di **Sergio Bolzonello** aveva le sembianze di un'impresa da Tour de France, ora ha i panni di una scalata dell'Everest. Perché le "porte aperte" a Liberi e uguali, in fin dei conti, sono poca cosa visto il misero 3,20% raccolto dal partito che a questo punto, tra l'altro, non soltanto perderebbe metà del (mini) consenso in caso di alleanza con i dem, ma vista la differenza potrebbe confermare la corsa in solitaria alla "muoia Sansone con tutti i filistei".

Difficile, per la verità quasi impossibile, poi credere che di fronte a certi successi il centrodestra – per quanto a trazione leghista – si spacchi a un passo dalla meta, soprattutto ora che sono chiari i rapporti di forza e – volgarmente – chi detta i tempi del gioco in squadra. Senza dimenticare come, oltre alle cifre, esista la psicologica. L'italiano, ma in questi casi pure il friulano, ama i vincenti e fiuta l'aria che tira. Da sempre. E il cappotto rifilato domenica muove umori, porta nuovi alleati e riposizionamenti che spostando altri voti alimentando lo spauracchio che comincia ad aleggiare nei corridoi dem: arrivare terzi. Insomma, un bel problema per Bolzonello che non può, non vuole (e onestamente non deve) arrendersi. Forse l'unica soluzione potrebbe essere quella di "strappare". Ribaltare il tavolo, dimenticandosi di cinque anni di legislatura per rivestire i panni del candidato-sindaco e civico anche in Regione. Allontanandosi completamente da tutto quello che sa di Serracchiani. Sempre che sia possibile riuscirci per chi si è seduto, per cinque anni, al fianco della presidente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ELETTI

Serracchiani entra per un soffio

Grazie ai voti della lista Bonino. Brivido Dal Mas che supera in extremis il M5s

ROSATO

Ettore Rosato, triestino, 48 anni, deputato. È capogruppo uscente dei dem alla Camera e "padre" delle legge elettorale

SERRACCHIANI

Debora Serracchiani, 47 anni, deputata. È stata europarlamentare, è presidente uscente del Fvg. Debutta a Montecitorio

ROJC

Tatjana Rojc, senatrice al debutto. È studiosa di lettere slovene e letterature comparate, scrittrice, il suo è il "seggio sloveno" del Pd

DE CARLO

Sabrina De Carlo, 29 anni, per la prima volta eletta alla Camera. Latisanese, è stata addetta di segreteria del M5s in Consiglio regionale

SUT

Luca Sut al debutto come deputato. Pordenonese, ingegnere meccanico, 36 anni ad aprile, è un attivista del M5s dal 2015

PATUANELLI

Stefano Patuanelli approda alla Camera: nato a Trieste nel 1974, è uno dei pentastellati della prima ora in Fvg

SAVINO

Sandra Savino mantiene il suo seggio alla Camera. Triestina, 58 anni, è stata anche assessore regionale alle Finanze con Tondo

NOVELLI

Dopo due mandati come consigliere regionale, Roberto Novelli arriva alla Camera. Udinese, del 1962, è lavoratore autonomo

PETTARIN

Avvocato e dipendente della CariFvg, Guido Germano Pettarin (59 anni) è stato eletto alla Camera per Fi. È assessore a Gorizia

STABILE

Direttrice della Medicina d'urgenza all'ospedale di Trieste, Laura Stabile (Fi) è alla "prima" alla Camera. È segretaria di Anaao

DAL MAS

Franco Dal Mas, 53 anni, avvocato ed ex consigliere regionale del Popolo delle libertà, è stato eletto senatore di Forza Italia

FEDRIGA

Massimiliano Fedriga, 37 anni, esperto di marketing, triestino, è il capogruppo uscente della Lega nord alla Camera

PANIZZUT

Massimiliano Panizzut, 49 anni, pordenonese, consigliere comunale di Budoia, è uno dei neo deputati della Lega nord

GAVA

Vannia Gava, 43 anni, assessore all'Ambiente del Comune di Sacile, siederà tra i banchi della Lega nord al Senato

MOSCHIONI

Daniele Moschioni, 50 anni, imprenditore, sindaco di Corno di Rosazzo, è il nuovo deputato della Lega nord

PITTONI

Mario Pittoni, udinese di 67 anni. Già responsabile federale istruzione Ln e capogruppo in consiglio a Udine, torna in Senato

MARIN

Raffaella Fiormaria Marin, psicologa gradese, già professore a contratto all'università di Trieste, eletta al Senato per la Lega

CIRIANI

Luca Ciriani, 51 anni, pordenonese, diventa senatore. È stato vicepresidente Fvg e assessore regionale

RIZZETTO

Walter Rizzetto, 42 anni di Tricesimo, deputato dal 2013 con i grillini, rieletto alla Camera per Fratelli d'Italia

TONDO

Renzo Tondo, tolmezzino di 61 anni, torna alla Camera dopo dieci anni. È eletto in quota Noi con l'Italia nel centrodestra

Parlamentari a Roma già in settimana Prime sedute il 23

Cosa succede ora, a urne chiuse? Dati per acquisiti i risultati definitivi, gli eletti potranno registrarsi in Parlamento tra giovedì e venerdì. Per venerdì 23 marzo è prevista la prima seduta alla Camera e al Senato: è probabile che, in caso di accordo tra i partiti, si possa arrivare all'elezione della seconda carica dello Stato già nella giornata di sabato 24. Domenica 25 è il termine ultimo per l'iscrizione degli eletti a un gruppo parlamentare, mentre due giorni dopo è fissata la deadline per l'elezione dei presidenti dei gruppi parlamentari. Una volta eletti i presidenti di Camera e Senato, il premier Gentiloni rassegnerà le dimissioni. L'atto formale dell'attuale capo del governo potrebbe dunque arrivare già prima di Pasqua. Sarà necessario attendere invece i primi giorni di aprile per l'avvio delle consultazioni al Quirinale: il Capo dello Stato Sergio Mattarella, sentiti i presidenti dei due rami del Parlamento e i rappresentanti dei partiti potrà decidere di affidare l'incarico di formare il nuovo governo. Nel frattempo, in Fvg, si metterà in moto la macchina per le elezioni regionali, in programma domenica 29 aprile. La prima scadenza è fissata per il 23 e 24 marzo, termine entro il quale dovranno essere depositate le liste. I partiti non già presenti in piazza Oberdan dovranno superare anche l'ostacolo della raccolta delle firme.

di Mattia Pertoldi
UDINE

Ha trascorso una giornata da autentico batticuore, ma alla fine **Debora Serracchiani** ce l'ha fatta e siederà in Parlamento. Il meccanismo del calcolo dei resti, infatti, ha tenuto sulle spine la presidente sino all'ultimo minuto. Il crollo del Pd al sud (il riparto alla Camera è su scala nazionale *ndr*), sommato alla debacle all'interno dei confini regionali – con il partito crollato al 18,65% – ha messo in bilico a lungo la sua posizione. La governatrice uscente, però, alla fine può festeggiare ringraziando i meccanismi del Rosatellum-bis perché soltanto il fatto che +Europa abbia superato, in Italia, l'1%, ma non raggiunto il 3%, facendo quindi traslare gli 833 mila 472 voti raccolti da **Emma Bonino** in quota Pd, hanno consentito ai dem di eleggere una decina di parlamentari in più tra cui, appunto, pure Serracchiani.

Tensione, poi, ieri anche all'interno di Forza Italia, soprattutto al Senato. Il meccanismo di spartizione regionale, infatti, ha assegnato tre seggi al centrodestra. Due di questi, però, sono andati alla Lega (grazie ai risultati straordinari ottenuti in Fvg) con il terzo slot in quota centrodestra, e in parallelo a Forza Italia, ottenuto grazie a un resto maggiore di appena lo 0,01 sul M5s. Risultato? A Roma vola **Franco Dal Mas**, mentre viene beffata in extremis **Elena Bianchi** con i grillini che, quindi, riescono ad eleggere soltanto il capolista **Stefano Patuanelli**.

Risultati a sorpresa – o quantomeno inattesi –, inoltre, anche nella Lega. Alle vigilia delle elezioni, infatti, nel Carroccio pensavano di eleggere quattro parlamentari (**Massimiliano Fedriga**, **Mario Pittoni**, **Vannia Gava** e **Daniele Moschioni**). L'exploit del partito, invece, ha permesso di spalancare le porte ad altri due eletti. A Montecitorio, nel dettaglio, si siederà anche **Massimiliano Panizzut** – terzo del listino con la seconda piazza "liberata" dalla vittoria di Gava nel collegio –, mentre assieme a palazzo Madama ci sarà anche **Raffaella Fiormaria Marin**, psicologa di tutto sommato recente iscrizione alla Lega ma molto attiva nel Carroccio e, da ieri, nuova senatrice.

Questo, dunque, l'elenco dei nuovi parlamentari del Fvg. *Camera*: **Ettore Rosato** (Pd) e Debora Serracchiani (Pd); **Sabrina De Carlo** (M5s) e **Luca Sut** (M5s); **Sandra Savino** (Forza Italia), **Roberto Novelli** (Forza Italia), **Guido Germano Pettarin** (Forza Italia); Massimiliano Fedriga (Lega), Massimiliano Panizzut (Lega), Vannia Gava (Lega), Daniele Moschioni (Lega); **Renzo Tondo** (Noi con l'Italia); **Walter Rizzetto** (Fratelli d'Italia). Senato: **Tatjana Rojc** (Pd); **Stefano Patuanelli** (M5s), **Laura Stabile** (Forza Italia) e Franco Dal Mas (Forza Italia); Mario Pittoni (Lega) e Raffaella Fiormaria Marin (Lega); **Luca Ciriani** (Fratelli d'Italia).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

centrodestra

Autonomisti delusi. «I padani? La restaurazione»

«Qualche punticino in più ci poteva stare» a sentire l'autonomista, ex deputato della Lega Nord, Roberto Visentin, a proposito del Patto per l'Autonomia inchiodato allo 0,8% al Senato, all'1% alla Camera. Poco, certo, ma le condizioni dello scontro elettorale non consentivano per Visentin molto di più. «Eravamo fuori mercato, con un messaggio fuori dal coro e poi, permettetemi, si è fatto obiettivamente il possibile per farci scomparire. La logica - ha aggiunto ieri l'ex leghista, che del Patto si definisce un semplice "sostenitore" - è stata quella di una gara tra tifoserie, pronte a promettere tutto e il contrario di tutto. Al Nord ha fatto breccia l'abolizione della legge Fornero, al Sud il reddito di cittadinanza. Proposte irrealizzabili che la disperazione porta a credere come al sale di Vanna Marchi». Guardando al Carroccio, da fondatore del partito in Fvg, Visentin ne attribuisce il successo «al flop del Pd e alla sua politica disastrosa. La Lega che ricordo io - dichiara - era un'altra cosa. Era una somma di diversità che sognavano di cambiare il Paese, questa invece sogna di somigliare alla Le Pen e mira alla restaurazione». Nel Patto per l'Autonomia Visentin ritrova il sogno. «In un Paese pieno di persone che si occupano di vincere e mantenere il potere, ritrovo le speranze, la voglia di progettare un futuro per questa Regione». Impressione che si ritrova, puntuale, sentendo Markus Maurmair, candidato alla Camera proporzionale e all'uninominale a Pordenone. Se per altri il mancato superamento della soglia utile all'ingresso in Parlamento rappresenta poco meno che una pietra tombale (politica), per il movimento autonomista è invece un punto di partenza. «Non sapevamo davvero cosa aspettarci dalle urne. Siamo nati il 29 dicembre scorso» ricorda Maurmair. «Abbiamo cercato di dare massima visibilità al nostro intendimento: far nascere un movimento autonomista regionale sul modello di Trentino Alto Adige e Valle d'Aosta. Continueremo così». La campagna elettorale è servita al Patto per farsi conoscere. «Con oltre 60 incontri abbiamo avvicinato tante persone, ora speriamo diventino nostre sostenitrici. Anche a Trieste. Perché vogliamo un movimento a tutto tondo, che abbracci l'intera regione». A capitanarlo, il prossimo 29 aprile, ci sarà l'ex sindaco di Udine, Sergio Cecotti. Uno che mesi addietro, dicendosi pronto a scendere in campo, aveva vaticinato l'evaporazione del Pd. Ci è andato vicino. «Nessuna sorpresa - conferma Maurmair - né per il risultato del Partito democratico, né per quello della Lega. Ora è chiaro che qualche scompenso, visti i risultati, a livello locale ci sarà. Noi contiamo di infilarci». (m.d.c.)

Importato il modello Veneto Fedriga ha in mano il Friuli

Il leghista può fare quello che vuole: governatore o indicare un nome di fiducia

di Mattia Pertoldi
UDINE

Alberto da Giussano sorride felice. Ha perso la dicitura Nord sul simbolo della "sua" Lega – sacrificato sull'altare della svolta nazionale –, ma si è preso, nei fatti, una regione che nel Settentrione non era mai stata (a eccezione dei "ruggenti" anni di inizio Tangentopoli) a trazione leghista.

Tanta roba, si direbbe in gergo calcistico, per il Carroccio che quassù ha sfondato ovunque come un fiume in piena travolgendo alleati e avversari. Sopra il 28% nel Pordenonese, addirittura due punti in più – con una Forza Italia staccata di 20 lunghezze – nel collegio di Codroipo, un pazzesco 26% in quello di Udine (dove c'è pure il capoluogo, tradizionale fortino del Pd), il 22% nell'Isontino, che di rosso ormai ha soltanto la memoria, e poco meno del 21% a Trieste.

Uno tsunami in piena regola, e in salsa ex padana, che ridisegna i confini politici, i rapporti di forza e pure le prospettive a medio e lungo termine. Siamo entrati nella Terza Repubblica, c'è poco da fare, anche in Fvg. Cancellate la vecchia frase «il Friuli non è il Veneto» perché anche qui, d'ora in avanti, bisognerà prendere atto che è il Carroccio a dominare la scena. Una Lega che in Fvg ha le sembianze di **Massimiliano Fedriga**. Il segretario regionale del Carroccio – unico eletto nel 2013 – ha più che triplicato i consensi passando, seguendo l'ala protettiva di **Matteo Salvini** e diventandone uno dei collaboratori politici più fidati, in cinque anni da 48 mila 461 voti a 176 mila 290.

Fedriga, nei suoi viaggi a Roma, non sarà più solo. Al suo fianco troverà **Vania Gava** e **Daniele Moschioni** – autentici mattatori nei collegi di Pordenone e Udine –, con ogni probabilità **Massimiliano Panizzut**, secondo eletto del listino alla Camera, e la coppia di neo senatori formata da **Mario Pittoni** e **Raffaella Fiormaria Marin**. Da un parlamentare a sei con un fattore moltiplicatore davvero invidiabile e, tra l'altro, una copertura garantita a tutti i territori della regione (forse montagna esclusa).

La legge elettorale, è innegabile, pesa parecchio in questo scenario, ma i numeri sono talmente ampi, positivi e lusinghieri da spingere il veliero leghista lungo mari inesplorati. E con esso il suo comandante – in Fvg –, cioè lo stesso Fedriga. Il segretario (e capogruppo uscente) in estrema sintesi, oggi, può chiedere a Salvini di fare quello che vuole. Se deciderà di candidarsi alla presidenza della Regione (con ampie chance di vittoria) né Forza Italia (locale), né gli altri alleati – e men che meno i centristi ridotti attorno all'1% – potranno mettersi di traverso. Qualora, invece, dovesse puntare su un altro nome interno (si parla di **Barbara Zilli**, mentre **Pietro Fontanini** non è candidabile non essendosi dimesso con 90 giorni d'anticipo), il discorso sarebbe il medesimo. Qualora lasciasse la palla a **Riccardo Riccardi**, in nome di un "vecchio" patto nazionale che ormai potrebbe essere andato in archivio, la decisione avrebbe le sembianze del *beau gest* in nome dell'unità della coalizione. Qualche problema in più, forse, lo avrebbe in caso di "papa straniero" (**Sergio Bini**?), oppure puntando su **Renzo Tondo** (solo causa eventuale suppletiva a Trieste sia chiaro), ma in

I CENTRISTI

Cargnelutti: l'esperienza di Noi con l'Italia è finita

«Numeri sconfortanti, speravamo meglio». L'imprenditore Bini sposa in pieno la candidatura del Carroccio

di Michela Zanutto
UDINE

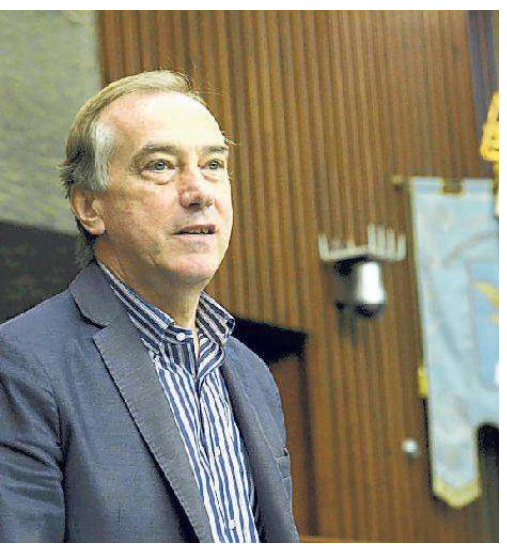
Le politiche erano il vero banco di prova del centrodestra in chiave regionali. Tentennamenti, accelerazioni e frenate sul candidato presidente ormai appartengono al passato, con buona pace degli sconfitti. Perché i moderati escono con le ossa rotte da queste elezioni che fagocitano Noi con l'Italia. Esulta Bini per il risultato della Lega e Fratelli d'Italia applaude il neo senatore Luca Ciriani. «Per noi l'avventura è finita», è l'amaro commento di Paride Cargnelutti che, insieme al collega consigliere regionale di Alternativa popolare, Alessandro Colautti, aveva lanciato la proposta moderata di Noi con l'Italia che però ha incassato uno striminzito uno per cento. «Pensavamo che questo simbolo e questa aggregazione di responsabilità sarebbe potuta andare incontro a un risultato diverso – ha aggiunto Cargnelutti –, invece è al di sotto delle aspettative. La proposta moderata non è passata e per noi è una bruciante sconfitta. Siamo un po' spiazzati perché siamo davanti a una vera e propria rivoluzione. Se è vero che il centrodestra va al 47 per cento, è altrettanto vero che è cambiato il motore della maggioranza con l'affermazione sorprendente della Lega». E subito l'obiettivo va alle regionali. «La nomina e l'elezione di Renzo Tondo, di cui siamo molto lieti, è frutto di un accordo che viene da lontano – ha rivelato Cargnelutti –. Ora si tratta di mettere assieme due esperienze che partono da punti diversi, ma che si incontrano. Autonomia responsabile e Alternativa popolare sono state all'opposizione insieme in Regione. Vediamo ora cosa succede. Certo è che siamo in ritardo con la nomina del candidato presidente perché ci sono tempi tecnici da rispettare, con la raccolta delle firme, ma anche politici, dobbiamo iniziare la campagna elettorale».

Bini applaude Fedriga. «Quello uscito dalle urne è un grande risultato a favore del centrodestra, con un'indicazione inequivocabile per la Lega che incassa oltre il doppio dei voti di Forza Italia. Ora chi dovrà assolutamente dare le carte ha un nome e un cognome: Massimiliano Fedriga. Noi con la nostra civica, lo sosterremo qualsiasi sarà la sua scelta. Per ora faccio gli auguri di buon lavoro a tutti gli eletti perché si impegnino, come vogliamo fare noi, per il bene e il rinnovamento del Friuli Venezia Giulia. Il risultato ottenuto dalla Lega non è frutto del caso, ma della capacità di una squadra guidata da un leader in grado di raccogliere consensi». Dal canto proprio Bini punta a portare un contributo di idee e programmi al centrodestra che, però, «deve indicare il candidato presidente più forte. Io mi sono messo a disposizione per questo. Presenteremo una lista performante, ricca di amministratori, sindaci, imprenditori, professionisti, la migliore che si possa fare, in tutte le circoscrizioni elettorali», ha concluso. Fratelli d'Italia cresce in regione e il coordinatore regionale, Fabio Scoccimarro, palude a un partito che è «erede di un patrimonio di idee e valori che faranno sicuramente la differenza nel breve e medio periodo se contestualizzati alle attuali e future proposte politiche – ha detto –. Abbiamo in Friuli Venezia Giulia una buona classe dirigente con donne e uomini che hanno contribuito a questa crescita e ulteriori conferme le avremo il 29 aprile alle Regionali. Nell'ultima conferenza stampa prima delle elezioni i giornalisti mi chiesero dove ponevo l'asticella della coalizione, fui più ottimista di tutti e misi la tacca al 40 per cento. Dopo il voto sono soddisfatto anche del 6 incassato su base regionale da Fdi, perché quello appena giocato era il primo tempo di una partita: alle consultazioni regionali contiamo di migliorare ancora».

fondo cambia pochissimo. Da domenica notte comanda Fedriga. Decide Fedriga.

E c'è pure di più. Una Lega così forte permetterà al segretario anche di lavorare su quello che, spesso, è mancato in questi anni e cioè la costruzione di una classe dirigente in grado di immaginare il futuro. Magari partendo dai giovani. Nei comizi, in fondo, la Lega è stata – con il M5s – l'unico movimento in cui si sono visti, davvero, ragazzi e ragazze avvicinarsi alla politica. Non è poco, al giorno d'oggi. Anzi, è un "tesoretto" da gestire, affiancandolo al gruppetto dei "Giovani giuristi padani" attivo da mesi, che il Carroccio può fare crescere in casa e, con questi numeri, pensare anche di "testare" alle amministrative.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il consigliere regionale Paride Cargnelutti esponente della lista moderata Noi con l'Italia-Udc

FORZA ITALIA

«Quello che conta è tenere unita tutta la coalizione»

Riccardi analizza la debacle elettorale azzurra «Il mio ruolo? Lo vedremo assieme agli alleati»

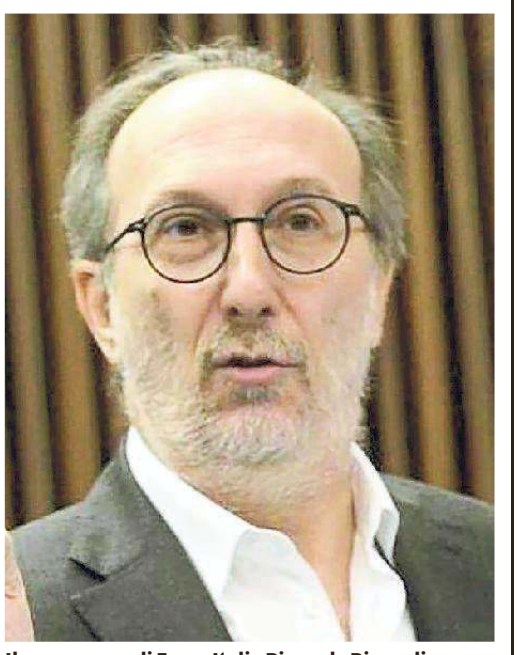
di Mattia Pertoldi
UDINE

La botta è e sarà dura da digerire. Le cifre, d'altronde, sono lì a testimoniare una storica debacle di Forza Italia – soprattutto in confronto ai risultati della Lega – all'interno dei confini regionali. E poco conta, a onore del vero, anche il fatto che, grazie ai meccanismi di elezione del Rosatellum-bis e alle trattative prima del voto, gli azzurri si apprestino a mandare a Roma una truppa formata da una mezza dozzina di eletti (Laura Stabile, Sandra Savino, Roberto Novelli, Guido Germano Pettarin e Franco Dal Mas) perché il futuro è tutto da scrivere e il conto di questa elezione potrebbe pagarlo l'unico che non si è mai interessato a una poltrona per il Parlamento: Riccardo Riccardi.

Il mondo cambia velocemente, infatti, nella politica italiana e se fino a domenica pomeriggio il grande favorito per diventare candidato governatore era lui, anche in virtù del gioco degli incastri nazionali, dalla nottata successiva, con questi numeri, il vento è tornato a spirare decisamente sulla Lega e, al suo interno, a favore del segretario regionale Massimiliano Fedriga che, però, potrebbe anche ambire a un ruolo nazionale in un eventuale Governo di centrodestra qualora ci dovessero essere i numeri. Si vedrà, a brevissimo, ma Riccardi, intanto, incassa e temporeggia. «La politica non è fatta di soli numeri – spiega –, ma è indubbio come anche questi abbiano il loro valore. Va sottolineato senza dubbio come ci sia stata un'affermazione importante del centrodestra, sia a livello nazionale che locale, con un risultato molto forte della Lega».

Alla finestra, però, si stagliano le Regionali. «I dati sono evidenti – continua il capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale –, ma per quanto mi riguarda in vista del 29 aprile il valore più importante del quale tutti quanti dobbiamo occuparci è riuscire a tenere unita tutta la coalizione. È fondamentale e conta più dei destini dei singoli. Alle Regionali dovremo affrontare, quasi sicuramente, un calo significativo dell'affluenza, e la legge elettorale prevista per piazza Unità disegna scenari diversi. Dobbiamo restare uniti e prendere, tutti assieme, le decisioni più opportune per battere il centrosinistra».

I numeri di Forza Italia, però, sono impietosi. «Non mi aspettavo un risultato così basso – continua Riccardi –. È evidente come tutti noi sperassimo in numeri diversi, ma la realtà è questa e descrive una netta affermazione della Lega oltre a un calo di Forza Italia. D'altronde il vento di queste elezioni Politiche mi sembra molto chiaro in tutta Italia, non soltanto in Fvg, Per quanto mi riguarda, poi, vedremo cosa accadrà in questi giorni». Già, perché in ballo ci sono le possibilità di diventare, o meno, candidato governatore. «Non cambio opinione: resto a disposizione del mio partito e della coalizione. Punto – conclude l'azzurro –. Poi sarà l'alleanza e Forza Italia, assieme agli altri partiti, a definire quale sia la soluzione più opportuna per affrontare una partita in cui partiamo con i favori del pronostico, ma che è ancora tutta da giocare, dall'inizio alla fine. Insomma aspettiamo qualche giorno, attendiamo le decisioni della coalizione e poi vedremo il da farsi tenendo in considerazione come il sottoscritto, rispetto al percorso di questi mesi, non cambi opinione».



Il capogruppo di Forza Italia Riccardo Riccardi

> Nella partita per piazza Unità viaggiamo con i favori del pronostico, ma è una gara tutta da giocare. Rispetto al percorso di questi mesi non cambio idea. Vediamo quello che accadrà in questi giorni e poi decideremo senza patemi la soluzione più adatta

Si gioca in attesa, dunque, in casa Forza Italia e non potrebbe essere altrimenti in questo momento perché è evidente come le carte non siano più in mano agli azzurri, ma in quelle del Carroccio. Certo le variabili da tenere in considerazione non sono poche – dalla formazione di un possibile esecutivo di centrodestra alla tenuta del "vecchio" accordo prelettorale che aveva assegnato il Fvg a Forza Italia così come eventuali nuovi scenari romani e milanesi –, ma è indubbio che da domenica Riccardi, e potremmo dire l'intero partito azzurro, non sia più padrone proprio destino. I numeri attuali dicono che la coalizione, specialmente in un'elezione maggioritaria e al netto di tentazioni solitarie, dovrà marciare unita per non rischiare di perdere le Regionali. Ma un conto è salire un treno, un altro è vestire i panni del vagone di testa. Non proprio la stessa cosa. *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CARROCCIO

«Sono pronto ma faremo insieme la scelta migliore»

Il segretario del Carroccio si mette a disposizione «Decisione a breve, dopo un passaggio nazionale»

UDINE

È l'*hombre del partido*, il *man of the match* di queste elezioni Politiche nell'angolo più remoto e profondo del Nordest d'Italia. L'uomo capace, anche grazie al ruolo di Matteo Salvini sia chiaro ma mettendoci molto del proprio, di portare la Lega (non più Nord) a superare qualsiasi traguardo mai tagliato dal Carroccio, risponde al nome di Massimiliano Fedriga. Il nuovo plenipotenziario della coalizione di centrodestra in Fvg e da ieri (se lo vorrà) candidato in pectore alle Regionali, festeggia, eccome se festeggia, ma rispetto alla scelta del "comandante in capo" il 29 aprile mantiene la stessa linea antecedente la consultazione di domenica: la decisione sarà collegiale.

Onorevole, quanto è felice, esattamente, oggi?

«È andata bene. Molto bene, al di là delle più rosee aspettative. Ma un successo del genere ti carica anche di ulteriori responsabilità nei confronti dei cittadini del Fvg anche in vista dell'appuntamento di aprile».

A livello nazionale siete il primo partito della coalizione, ma riuscirete, davvero, a mandare Salvini a palazzo Chigi?

«Non nego che la situazione sia complicata a livello di numeri parlamentari, ma è altrettanto vero che il centrodestra sarà la coalizione con il numero minore di deputati e senatori da trovare per l'autosufficienza. E permettetemi di sottolineare la correttezza di Forza Italia che per bocca di Renato Brunetta ha confermato la leadership di Salvini e che, come deciso al momento dell'alleanza, tocchi alla Lega indicare il premier al presidente della Repubblica».

Senta, ma si aspettava un risultato così alto anche in Fvg?

«Onestamente no. Speravo in una percentuale consistente perché ho "respirato" l'aria tra i mercati, nelle fabbriche e nei bar. Il clima era decisamente favorevole, ma mai avrei pensato di raccogliere numeri così elevati. Grazie a tutti i cittadini di questa regione, non si pentiranno della decisione».

In parallelo, però, c'è da registrare un crollo evidente di Forza Italia...

«Sì, è vero e anche personalmente credevo che il distacco tra noi e loro sarebbe stato più ridotto. Ma l'importante, davvero, è l'affermazione del centrodestra nel suo complesso più che i risultati ottenuti dai singoli partiti».

Adesso si apre la partita delle Regionali. È inutile negare come, dopo i risultati di domenica, lei sia il grande favorito per vestire i panni del candidato governatore. Corretto?

«Oggi per me sarebbe facile intestarmi il ruolo, ma non cambio né idea né linea di pensiero. Nei prossimi giorni, forse addirittura tra qualche ora, ci troveremo tutti assieme per scegliere il candidato presidente il quale, come ho sempre detto, sarà il migliore possibile».

Davvero c'è la possibilità che non sia lei a guidare il centrodestra il prossimo 29 aprile?

«Anche in questo caso resta alla posizione pre 4 marzo. Sono a disposizione della coalizione. Per me, lo ribadisco, sarebbe un onore diventare il governatore del Fvg, ma nel caso non avrei alcun problema nemmeno a essere un semplice portatore d'acqua. La cosa più importante è quella di non rischiare, minimamente, di riconsegnare il Fvg al centrosinistra dopo averlo battuto in questa sorta di primo tempo rappresentano dalle Politiche. E le Regionali, lo ricordo, sono tutta un'altra partita che si gioca pure con regole diverse».

Il segretario regionale della Lega Massimiliano Fedriga

> Non siamo un territorio di serie B, ma una realtà importante come Sicilia, Lombardia e Lazio, per cui è inevitabile oltre che corretto che siano i leader nazionali, a partire da Salvini, a condividere la decisione su chi guiderà l'alleanza il 29 aprile

Ormai, però, mancano poco più di due settimane alla consegna delle liste e diversi partiti – da Forza Italia a Fratelli d'Italia passando per ProgettoFvg e Pensionati – devono raccogliere le firme. Non è il caso di stringere i tempi?

«E infatti andrà proprio così. Credo che entro giovedì o venerdì potremo chiudere il cerchio. Previo passaggio sul tavolo nazionale».

Davvero bisognerà attendere Milano?

«Certamente. Il Fvg non è una Regione di serie B. Le candidature in Sicilia, in Lombardia e nel Lazio sono state decise, di comune accordo, dai leader della coalizione. Ed è quindi corretto, oltre che naturale, che su questa partita, da parte nostra, ci metta la testa e il cuore in primis Salvini». *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

movimento 5 stelle

Fraleoni Morgera sfida Luches per fare il governatore

Spunta un altro candidato alla Regione per il M5s. Dopo l'avvocato Fabrizio Luches anche Alessandro Fraleoni Morgera (nela foto) ha ufficializzato la volontà di correre per la conquista di piazza Unità. Nato a Roma e cresciuto a Bologna, Fraleoni Morgera ha 48 anni ed è laureato in Chimica industriale. Da alcuni anni si è trasferito per motivi di lavoro a Trieste (dal 2013 è ricercatore a tempo determinato al Dipartimento di Ingegneria e Architettura dell'Università giuliana) dove vive con le due figlie. «A seguito delle imminenti elezioni regionali mi è stato chiesto di candidarmi come presidente. Sebbene tale candidatura non fosse nei miei programmi di vita - ha spiegato -, dopo una lunga valutazione, e di concerto con mia moglie (Cristina Bertoni, eletta sempre con i grillini nel Consiglio comunale di Trieste), ho deciso di dare la mia disponibilità per questo ruolo, ben consapevole delle difficoltà e del carico di lavoro ingente che dovrò affrontare se individuato come candidato. Sono comunque pronto ad impegnarmi al massimo delle mie forze per far conseguire al Movimento il risultato migliore possibile, che per quanto mi concerne è quello di far eleggere alla Regione un Presidente a 5 Stelle. Se verrò eletto candidato presidente M5S del Friuli Venezia-Giulia - promette - mi impegnerò a mettere in pratica l'intero programma elettorale regionale elaborato dagli attivisti».

Oggi andranno in scena le regionarie e gli iscritti abilitati ad accedere a Rousseau e residenti nel Friuli Venezia Giulia, saranno chiamati a scegliere quali saranno i candidati che formeranno la lista regionale del M5S. Per il Friuli Venezia Giulia ci saranno due votazioni attive: una per la scelta dei candidati al Consiglio regionale e l'altra per la scelta del candidato presidente della Regione. Sulla piattaforma si potrà visualizzare il profilo con il curriculum vitae e la dichiarazione d'intenti dei candidati. La votazione sarà attiva su Rousseau nella giornata di domani, dalle ore 10 alle ore 19. I risultati saranno resi pubblici nei giorni successivi. Le autocandidature (chiuse martedì) erano previste su due elenchi diversi, uno per correre da candidato alla presidenza del Fvg e l'altro da consiglieri "semplice". Ha scelto la strada per la presidenza l'avvocato triestino Fabrizio Luches. «Ho detto che mi candidavo perché me l'hanno chiesto diversi meet up regionali e così ho fatto – dice Luches –, sono abituato a rispettare la parola data». Il pordenonese Mauro Capozzella (come riferiamo nell'intervista a lato) ha scelto la lista da consigliere "semplice" come Ussai Dal Zovo, Frattolin e Sergo. Altra papabile da consigliere "semplice" è Renata Zago, presidente del comitato "Nascere a Latisana".

I grillini in calo rispetto al 2013 ma sono avanti in 3 capoluoghi

Primo partito nelle città di Trieste, Gorizia e Pordenone, resiste solo Udine

di Marco Ceci
UDINE

Non sfonda, perde qualcosa rispetto al 2013 (meno 2,76 per cento alla Camera, meno 1,21 al Senato), ma è lì: tra il punto e mezzo e l'1,22 percentuale nelle due consultazioni.

In un Friuli Venezia Giulia che si è risvegliato a trazione leghista, l'ondata pentastellata si è sentita eccome. Anche perchè, se il voto generale in regione premia un centrodestra guidato dal Carroccio, analizzando solo le dinamiche di quello per Montecitorio (quello che numericamente abbraccia la fascia più ampia della popolazione, ma ugualmente relativo), come singolo "partito" il M5s riesce a prendersi tre città capoluogo di provincia su quattro: Trieste (25,59 per cento), Gorizia (24,69) e Pordenone (22,30), cedendo il passo solo a Udine, dove il suo 21,35 per cento basta e avanza per stare davanti alla Lega, ma non per spodestare il Pd (22,82).

Numeri che curiosamente tagliano in due anche la geografia regionale, dopo che quelli nazionali hanno diviso l'Italia da Ancona in giù. Sono infatti Trieste e Gorizia ad alzare la media pentastellata in Friuli Venezia Giulia, ma sarebbe sbagliato cercare collegamenti con il solo fatto che sono due città che hanno sempre guardato più a destra.

Spulciando nel collegio uninominale alla Camera di Gorizia, infatti, non può non balzare agli occhi quello che hanno detto le urne in Bisiacaria, lo storico feudo rosso della provincia isontina. Una roccaforte che si è convertita fino al punto di diventare la zona con le più alte percentuali di voto pentastellato di tutto il Friuli Venezia Giulia: la Monfalcone dei cantieri navali ha visto il M5s al 28,69 per cento, Staranzano al 30,47, Turriaco al 32,73, Ronchi dei Legionari al 32,85. «Conquistata la Bisiacaria rossa? Vuol dire che agli occhi dei cittadini siamo noi la vera forza riformista del Paese. E questo perchè chi aveva il compito di fare le riforme, o non le ha fatte o le ha fatte in modo sbagliato - l'analisi del voto di Stefano Patuanelli, l'ingegnere edile triestino ex consigliere comunale a Trieste e neo senatore M5s -. Considerando anche le peculiarità sociali della Bisiacaria, questo voto significa anche che siamo l'unica forza politica in grado di parlare seriamente di lavoro».

A Trieste, invece, quel 25,59 per cento si spiega «con la vicinanza che il Movimento 5 Stelle ha mostrato su temi che i cittadini sentono più vicini a loro, più legati alla quotidianità - l'interpretazione di Patuanelli -: penso ad esempio alla battaglia che abbiamo fatto sulla Ferriera di Servola, una battaglia condotta da cittadini al fianco dei cittadini. A Pordenone abbiamo tenuto (precedendo il Pd di un risicato 0,23 per cento, *ndr*), Udine resta l'unica nota un po' stonata per noi. Ma è un territorio politicamente particolare e il risultato ottenuto per la Camera resta comunque buono per noi».

Uno scenario politico confortante per i pentastellati che già oggi torneranno alle (loro) urne. Sul portale Rousseau, la piattaforma del Movimento 5 Stelle dove gli iscritti possono esprimere online le proprie preferenze sui candidati, si aprono oggi (dalle 10 alle 19) le Regionarie, le consultazioni telematiche per eleggere i candidati

LO SCRITTORE ALLA ZANZARA

«Ora basta, mi sono rotto e così li ho votati anch'io»

Mauro Corona: ho avuto la tessera di Rc, ma la sinistra deve rifondarsi con una classe dirigente nuova

di Enri Lisetto
PORDENONE

«Sì, ho votato Cinque stelle. Mi sono rotto le palle, non ne posso più di Renzi, di Grasso e di quelli che hanno smembrato tutto. Spero che nasca una nuova generazione e ricostruisca la sinistra come si deve, con i suoi valori». A rivelare il tradimento, ovvero di avere voltato le spalle al centrosinistra, è lo scrittore Mauro Corona, intervenuto ieri nel corso della trasmissione di RaiUno La Zanzara.

In collegamento da Erto, ha esordito con «stato d'animo tranquillo» di chi ama le sorprese e quindi «attendo come quelli che stavano sull'arena a vedere chi si sbranava dentro la fossa». Il collegamento è successivo a quello "animato" di Vittorio Sgarbi. Ha votato 5 Stelle, gli viene chiesto. «Sì, mi sono rotto le palle, ma non vorrei usare il linguaggio di Sgarbi. Sono stato anche tesserato di Rifondazione comunista, ma non ne posso più di Renzi, Grasso e di quelli che hanno smembrato tutto». Quindi l'auspicio della nascita di una generazione politica nuova, di sinistra.

«Ho votato i Cinque stelle, ma l'avevo detto prima che li avrei votati», ha ribadito lo scrittore che Matteo Salvini aveva proposto come ministro della montagna in un suo eventuale governo. Ecco, la montagna. Prima critica al "votato" aspirante premier: «Non capisco perché ha preso un generale dei carabinieri e l'ha messo lì». Dallo studio specificano che si tratta di un forestale-carabiniere. «Ho seguito bene questa campagna e non ho mai sentito parlare di programmi per la montagna povera, in preda a pastoie burocratiche».

Lo scrittore ha protestato in diretta nazionale. Casso, 16 abitanti: una donna ha aperto una libreria recuperando una vecchia stalla; un residente ha riaperto, restaurata, l'osteria della nonna. Ebbene: «Tre volte vado lì e tre volte trovo la finanza».

Una scelta "di rottura", quella di Mauro Corona, rispetto al passato: «Li ho votati per protesta, per vedere cosa succede. Sono abituato ad arrampicare, occorre anche rischiare. Ovviamente, se cado... amen».

Un governo M5s-Lega? «Difficile, vediamo come va. Vogliono stare al potere» e se dovessero scoprire che vi è il rischio di tornare a casa, «piuttosto si metteranno insieme». Come dire... tutta la politica è "paese".

Ad ogni modo, secondo Mauro Corona, non è esclusa, «un'alleanza con quel che resta del Pd, ma anche li torneremmo punto e a capo». Dunque, si torna all'alleanza tra le truppe grillino e quelle leghiste.

Renzi si dimetterà? La conferenza stampa del leader pd è ancora lontana, ma la risposta non è lontana dalla realtà: «La politica è visibilità e notorietà. La politica è potere, si ha bisogno di farsi vedere». Fine della trasmissione.

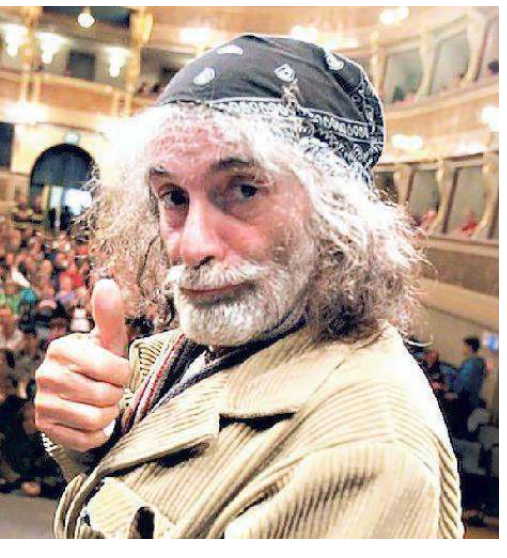
Non è la prima volta che Mauro Corona lancia appelli per la "sua" montagna: «Gli inetti della politica non investono qui, perché non nevica firmato. È qui che devono investire, non solo sul porto di Trieste».

Sebbene di sinistra (per sua dichiarazione), lo scrittore ha più volte lanciato endorsement nei confronti di esponenti politici di altre estrazioni. Come Maurizio Salvador, ex Fi e Udc, «l'unico politico della Valcellina che abbia voglia di portare la nostra voce a Trieste e Roma». E Renzo Tondo, nel 2007: «Se si candida lo stravoto e gli faccio campagna elettorale in tutta la regione», disse. Infine la chiamata di Matteo Salvini. Ma l'aria è già cambiata.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"presidente" e "consigliere" alle prossime elezioni regionali. «Consultazioni in diretta - spiega ancora il senatore Patuanelli -, con i risultati che saranno resi pubblici nei giorni successivi».

Un passaggio politicamente chiave, anche perchè all'ombra delle 5 Stelle si percepisce che le Regionali saranno una partita ben diversa (e più complicata) rispetto alla tornata nazionale. «Lega movimento politico più territoriale? Centrodestra più radicato in regione? Noi, è vero, siamo un movimento a respiro nazionale ma il confronto con le Politiche del 2013 dice qualcos'altro: quello della Lega è stato un exploit, è cresciuta tanto rispetto a cinque anni fa. Fare un exploit politicamente è più facile che fare quello che abbiamo fatto noi: confermarsi».



Lo scrittore pordenonese Mauro Corona

ELENA BIANCHI

«Abbiamo tenuto ma una Lega così non era prevista»

Il "super" Carroccio unico neo per la consigliera regionale Era in corsa al Senato e resta fuori per qualche decimale

UDINE

Tutto bene, «se non fosse per l'exploit della Lega».

Mentre attende il conteggio dei "resti" per capire se per lei - candidata come seconda in lista al Senato proporzionale - si apriranno le porte di Palazzo Madama (non sarà così, per pochi decimali), la consigliera regionale uscente Elena Bianchi ieri non nasconde la sorpresa per l'impennata del Carroccio anche nel profondo Nordest, pur soppesandola con la soddisfazione di chi gli è arrivato subito dietro, staccato di poco più di un punto percentuale. «Ci aspettavamo che facesse un buon risultato anche in regione, che andasse qualcosa sopra il 20 per cento. Come un po' tutti credo, ma primo partito con oltre il 25 per cento in Friuli Venezia Giulia è un risultato inaspettato, credo sia stata una sorpresa anche all'interno dello stesso Centrodestra. Direi che, per quanto mi riguarda, è l'unico neo di queste Politiche - confessa la pentastellata -. Ma, allo stesso tempo, quello del Carroccio è anche un exploit che obbliga a rivalutare i voti degli altri».

Nel senso che, con una Lega così forte, l'aver sostanzialmente tenuto rispetto alle Politiche del 2013 è comunque una vittoria?

«Se guardo i dati finali nella nostra regione non posso dire che mi aspettavo molto di più, perchè siamo andati bene. Non possiamo ignorare il fatto che il Movimento 5 Stelle è andato oltre il 24 per cento, sia alla Camera sia al Senato, e risulta essere primo in diversi comuni e città. Mentre altri partiti tradizionali sono crollati, anche all'interno del Centrodestra. Il nostro è un segnale chiaro di presenza sul territorio. E sì, se consideriamo i numeri che ha fatto la Lega mi sembra che il nostro sia un risultato ancora più buono di quanto dicano i numeri stessi. Poi, parliamoci chiaro: nel 2013, alle ultime Politiche che rappresentano un po' il solo riferimento concreto per fare un'analisi, eravamo il primo partito in Friuli Venezia Giulia ed è ovvio che contavamo di restarlo. Ma tutto si può dire tranne che questa tornata elettorale possa essere vista come una sconfitta per il Movimento 5 Stelle. E non è nemmeno un passo indietro. Anzi, il nostro è un risultato molto buono».

Crolli, appunto: chi è il vero sconfitto di questa tornata elettorale in Fvg?

«Non mi piace parlare degli altri, anche perchè stavolta si rischia di essere impietosi. Ma credo sia un dato oggettivo che se la giochino Partito democratico e Forza Italia: il Pd ha fatto un pessimo risultato nella nostra regione, ma anche i forzisti non scherzano».

L'exploit della Lega ha eroso voti anche al Movimento 5 Stelle?

«Non lo so, non credo, non faccio l'analista, sono meccanismi troppo complessi da capire e da isolare. Certo che da qualche parte quei voti la Lega li ha portati via. Però noi abbiamo tenuto, credo sia un problema che deve riguardare altri».

Questo voto cosa può cambiare in prospettiva Regionali?

«Per noi proprio niente. Questi siamo e questi restiamo. Il nostro programma è pubblico, non dobbiamo metterci d'accordo con nessuno, ormai lo sanno tutti come funziona. Vediamo cosa faranno gli altri partiti e schieramenti, quali alleanze nasceranno, perchè a differenza di quello che qualcuno crede alle elezioni regionali le coalizioni contano».

La consigliere regionale del M5s Elena Bianchi

> Un dato oggettivo i crolli di Forza Italia e del Partito democratico. Le Regionali? Per noi non cambia nulla perchè il nostro programma è pubblico, non dobbiamo metterci d'accordo con nessuno, niente alleanze prima del responso delle urne

Nessuna alleanza prima, certo, ma dopo il voto per la Regione cosa succederà?

«Dunque: il Movimento 5 Stelle non fa alleanze pre-elettorali, si presenta con un suo programma. Poi, dopo l'esito delle urne, a seconda delle leggi elettorali, ma sempre sulla base di quel programma che è stato presentato ai cittadini si può cercare. Si cerca di trovare chi può aderire alle nostre idee e linee guida per provare a costituire una maggioranza. Ma non è una coalizione elettorale, perchè quella resta una prerogativa di altri, resta una grande fregatura per gli elettori. Parliamo di alleanze post voto, solo questo è possibile per noi, come del resto si fa in tutti i Paesi dove non c'è una Repubblica presidenziale. Sono comunque discorsi prematuri, molto prematuri». *(ma.ce.)*

MAURO CAPOZZELLA

«Con questi dati una marcia in più per le Regionali»

«Noi incapaci? Rispondiamo con il 33 per cento» Ha rinunciato alla contesa per la presidenza Fvg

di Enri Lisetto

PORDENONE

Ha contribuito a fondare lo sportello Sos Antiequitalia, è stato dato tra i papabili candidati alla presidente della Regione sotto il simbolo dei Cinque stelle, ma gli attivisti gli hanno chiesto un impegno come consigliere regionale e quindi correrà alle "regionarie". Lui è Mauro Capozzella, 45 anni, sposato, tre figli, laurea in economia e commercio e da quindici anni consulente per aziende che sviluppano software e servizi dedicati a commercialisti e consulenti del lavoro. È uno dei pochi pentastellati che accetta di commentare l'esito del voto.

Soddisfatto?

«Se i dati fossero questi, rispetto al 2013 in Friuli Venezia Giulia avremmo una leggera flessione. Quindi sarebbe necessaria una maggiore azione politica, partendo dalla prossima campagna elettorale per le regionali».

A proposito: oggi ci saranno le regionarie. Si candida e si candida presidente?

«Mi candiderò, ma non presidente. La mia percezione è stata quella della volontà degli attivisti di vedermi impegnato. Gli attivisti non mi hanno però chiesto un impegno per la presidenza, ma per l'ex provincia di Pordenone, che ha bisogno di un anello forte di collegamento tra la stessa regione e il territorio».

Torniamo alle Politiche. Le urne hanno consegnato un'Italia divisa in due.

«Si è radicata la percezione che il Movimento 5 Stelle vinca o stravinca nei territori degradati dalla precedente classe politica che ha pensato a sé stessa e non ai cittadini. Laddove questa percezione non c'è, laddove manca questa speranza, il movimento fa più fatica a penetrare».

Il segretario del Pd ha escluso alleanze con il M5s.

«Tutto tatticismo inutile, non ne ha più diritto. L'elettorato lo ha mandato a casa, solo che lui rilancia ancora in maniera sconnessa. È una sua strategia: avvelenare i pozzi quando la partita è persa».

La legge elettorale pare non garantire la governabilità.

«Era opinione diffusa che fosse una sorta di legge truffa. Anche questa è figlia della filosofia renziana: non vincerò, quindi farò una legge che non permetta ad altri di governare. È il modo di avvelenare i pozzi».

Lo scontro diretto di collegio non ha favorito la presidente della Regione.

«Una sconfitta annunciata e il Movimento le imputa due responsabilità: avere notevolmente ridotto le prerogative del Friuli Venezia Giulia, la cui specialità paradossalmente ci ha avvicinati a Roma e non al territorio. La seconda: ha trasformato il Friuli Venezia Giulia in un laboratorio, cercando di sorpassare Renzi in termini di visione e innovazione. Non ci è riuscita perché era assente».

Torniamo alle Regionali: di cosa ha bisogno il Friuli Venezia Giulia?

«Di mettere al centro dell'azione politica la qualità della vita dei cittadini friulani e giuliani partendo dall'energia, diventando indipendenti dal fossile creando fonti alternative e rinnovabili; di avere un trasporto pubblico urbano gratuito; di razionalizzare le sue partecipate e controllate, vero core business di molta classe politica e dirigente».

Mauro Capozzella del Movimento 5 Stelle

> Questa legge elettorale è stata pensata da chi sapeva di perdere e ha fatto di tutto per non permettere ad altri di vincere. Ma i progetti pentastellati saranno portati in Parlamento e sottoposti al vaglio di persone di buonsenso

Cosa rispondete a coloro che vi accusano di essere impreparati a governare?

«Col nostro 33 per cento».

Se l'aspettava?

«Sì, ma anche di più. La Lega ha effettivamente registrato un expolit che nemmeno noi pensavamo potesse fare».

Per varare un governo serve una maggioranza.

«Se il Capo dello Stato affiderà al M5s l'onere e l'onore di guidare il governo, metteremo al centro della nostra azione politica i punti prioritari al vaglio del buonsenso del parlamento».

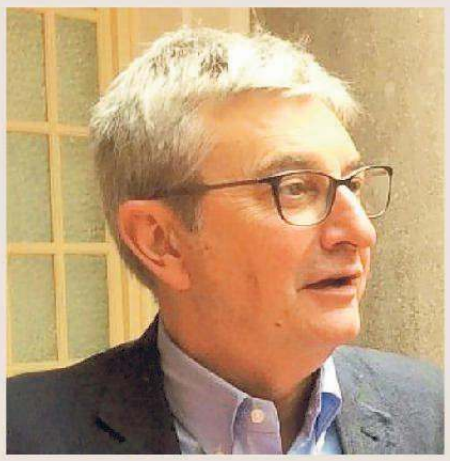
Secondo lei, alla fine nascerà un governo grillino?

«Per me qualche tentativo si farà. Certo, rivedremo le liturgie anacronistiche dell'antica politica. Non dimentichiamo che grandi paesi come Germania e Spagna hanno vissuto situazioni di stallo per diversi mesi. Ma non lo auguro all'Italia».

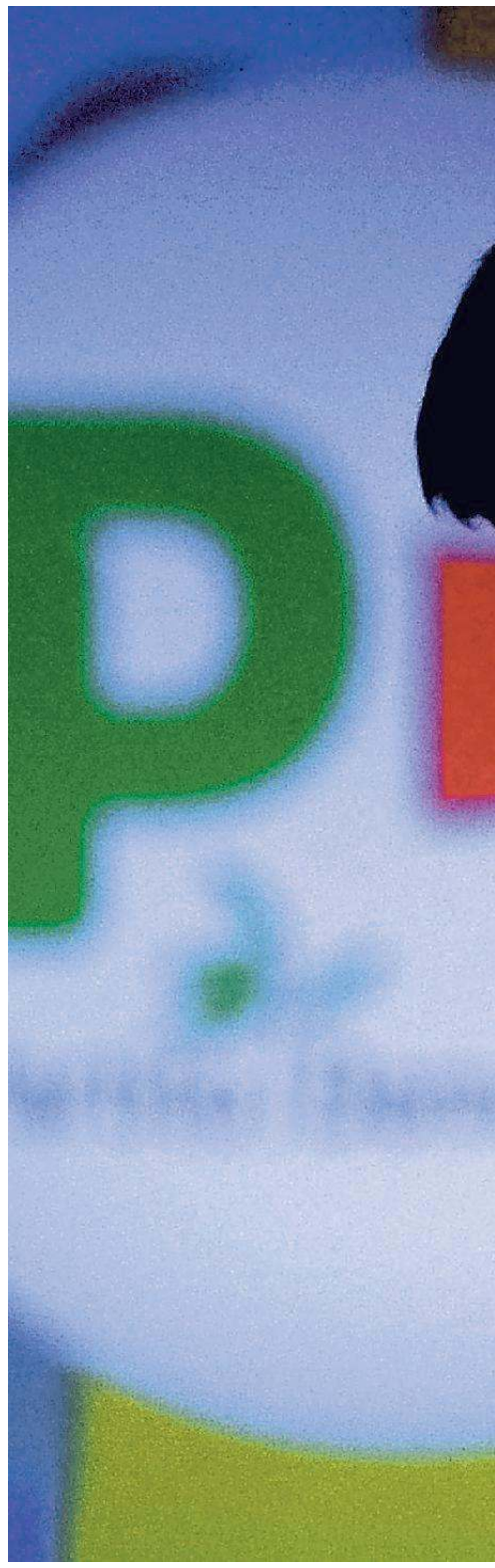
©RIPRODUZIONE RISERVATA

centrosinistra

Pegorer (Leu) e Tesolat (Lorenzin) insoddisfatti



«Il risultato è modesto, al di sotto delle aspettative». Non nasconde la testa sotto la sabbia Alessandro Tesolat, candidato alla Camera proporzionale per Civica Popolare. Pur non iscritto al partito, l'ex Udc ha accolto l'invito a candidarsi per «significare una distanza rispetto al centrodestra di oggi, ben lontano dalla moderazione di un tempo». Risultato modesto. Alla Camera, nella circoscrizione Fvg, la lista Lorenzin ha fatto meno dell'1%: si è fermata allo 0,37% nella corsa per un seggio a palazzo Madama, poco oltre, allo 0,41% sulla via per Montecitorio. Nessun eletto dunque. Lungi da Tesolat farne un dramma. La sua analisi è lucida e pacata. «Il percorso di Lorenzin è iniziato appena 15 giorni prima della presentazione delle liste e a livello territoriale praticamente non c'è stata campagna perché tempo non ce n'era. Salvo quindi qualche uscita dei singoli candidati e le presenze televisive del ministro non c'è stato altro». Nonostante il modesto battage elettorale, l'obiettivo cui guardava il partito era la soglia di utilità. Una percentuale compresa tra l'1 e il 3. «Niente da fare» ripete mesto Tesolat. «Le forze che hanno supportato il lavoro del Governo non hanno avuto successo sia perla crisi che ha colpito duro sia perché Matteo Renzi, al di là dei meriti che ha avuto inizialmente, è riuscito a perdere l'investimento di fiducia nei sui confronti. Talvolta, va detto, anche per colpe non sue. Non è quindi adeguato come leader della coalizione». Per Tesolat ha invece futuro il progetto Lorenzin. «C'è ancora spazio per quanti intendono affrontare i problemi per quelli che sono, senza l'esigenza di urlare slogan. Spazio per i moderati - conclude - ce n'è ancora». Come c'è per la sinistra, nonostante il risultato di Liberi e Uguali sia «per noi assolutamente negativo, ben al di sotto di ogni previsione» ha detto ieri, sfogando la delusione sul Facebook, Carlo Pegorer, candidato alla Camera proporzionale e all'uninominale a Codroipo. In Fvg, il partito di Pietro Grasso ha raccolto il 2,92% delle preferenze al Senato e il 3,07% alla Camera. «Abbiamo cercato di rappresentare valori che altri hanno abbandonato, non siamo riusciti a farlo compiutamente». Pegorer si conforta pensando che LeU, in Parlamento, ci sarà e guarda avanti. «Come sempre, anche nei momenti più difficili, è giusto non mollare, mettere in campo nuove energie, nuovi linguaggi, nuove figure in grado di rappresentare e interpretare una sinistra radicale nelle idee, nei programmi, che abbia profonde radici nella società, per tornare dov'è sempre stata nella sua storia: tra i più deboli, a lottare per l'eguaglianza e la libertà». (m.d.c.)



Una Caporetto storica: volatilizzati 50 mila voti

I dem sono il terzo partito in tutti i collegi della Camera e del Senato

di Maurizio Cescon
UDINE

Sono impietosi i numeri della *debacle* del Partito democratico in Friuli Venezia Giulia. Tanto impietosi che nemmeno la severa autocritica di Debora Serracchiani «è stata una lezione durissima che mette il centrosinistra davanti a interrogativi decisivi e direi vitali» rende esattamente l'idea. Dalle elezioni del 2013, dalla famosa "non vittoria" di Bersani a oggi, i dem in una regione che pure hanno amministrato, hanno perso la bellezza di oltre 50 mila elettori. Cinquantamila voltafaccia, a volte sofferti, di altrettanti uomini e donne che vivono tra Udine e Sacile, Gorizia e Trieste, la Carnia e la Pedemontana, le Valli del Natisone e la laguna di Marano, visto che l'emorragia di consensi è stata diffusa e uniforme. Come se fosse sparita una città dalle dimensioni di Pordenone, per capirci. Volatilizzata, evaporata chissà verso quali lidi, chissà quale offerta partitica alternativa.

Il Pd oggi, alle soglie della primavera del 2018, è il terzo partito in regione: stabilmente dietro i Cinque Stelle e la Lega in tutti i cinque collegi della Camera e i due del Senato. Un esito che nessuno, nemmeno tra i più pessimisti, avrebbe potuto immaginare. Un esito che, se fotocopiato il 29 aprile, lascerebbe fuori dal Consiglio regionale il candidato dem. Un disastro epocale, che resterà scolpito negli annali del racconto politico, che sarà riferimento per le consultazioni a venire. Il risultato in assoluto peggiore per il Partito di Renzi è stato registrato nel collegio di Codroipo (che abbracciava anche buona parte della montagna carnica) dove ha raccolto 21.492 consensi, pari al 16,62 per cento, molto lontano da un Carroccio superstar, che è tornato ai suoi massimi storici del 1993, e pure dal Movimento Cinque Stelle, ampiamente sopra il 20 per cento. Nel collegio di Pordenone il Pd si ferma al 17,99% con 29.847 suffragi, in quello di Udine raggiunge il 18,34% con 27.485 voti. La soglia psicologica del 20% i dem la superano di un soffio a Trieste con il 20,24% e 24.133 preferenze e nella ex roccaforte di Gorizia (il collegio infatti è stato vinto dal rappresentante di Forza Italia Pettarin, ndr) con il 20,65 per cento e 23.639 voti. Il totale regionale fa 126.596 voti, mentre nel 2013 erano stati 178.149, pari al 24,72%. Il bilancio, stando sempre a Montecitorio, parla di 51.553 consensi in meno. E veniamo ad analizzare i due collegi senatoriali, dove i contorni della situazione cambiano di poco, ma la sostanza resta la medesima. Nel collegio Friuli il Pd ottiene il 19,99% con 73.015 indicazioni sul suo simbolo, mentre a Trieste le cose vanno leggermente meglio con il 21,91% e 55.698 suffragi. È proprio il 21,91% del collegio giuliano e goriziano a rappresentare la percentuale più alta in assoluto dei dem in regione. Il computo complessivo fa 128.713, mentre nel 2013 si erano toccati i 178.385 voti (pari al 26,5%), con un "disavanzo" di 49.672 tra le due tornate elettorali. Il numero di chi andò a votare nel 2013 e oggi è rimasto molto simile (un paio di punti in meno adesso), ma comunque in linea con le ultime legislative.

E adesso? A chi toccherà farsi carico della pesantissima sconfitta e provare a mettere le basi per ripartire? Intanto

CONTROTENDENZA

Cerno eletto a Milano stoppa l'onda di destra al Nord

L'ex condirettore di Repubblica: «Grazie anche al mio Friuli. Porterò sempre con me il suo affetto e la sua gente»

di Cristian Rigo
UDINE

Nella mappa elettorale dei collegi uninominali è un puntino rosso in mezzo a tanto blu: Tommaso Cerno è riuscito a salvarsi dalla disfatta elettorale del Pd alle politiche e in Lombardia è stato eletto al Senato con 98.425 voti che gli sono valsi un sorprendente 41,25% mentre Luigi Pagliuca del centrodestra si è fermato al 36,41.

«Grazie Milano - ha scritto su twitter l'ex condirettore di Repubblica -! Grazie ai milanesi, che mi hanno adottato dandomi fiducia mentre in Italia montava la grande protesta di M5s e Lega. Grazie anche al mio Friuli. Porterò sempre con me il suo affetto e la sua gente». L'Udinese Cerno è stato eletto nel collegio Milano 1 e nel capoluogo lombardo, contrariamente al risultato nazionale, il Pd è il primo partito con il 26,96%.

La candidatura dell'ex giornalista e direttore del Messaggero Veneto e dell'Espresso Cerno, molto legato sia a Renzi che a Maria Elena Boschi, è stata oggetto di grandi polemiche anche all'interno dei democratici soprattutto perché il fedelissimo renziano ha avuto un collegio sicuro (era capolista al proporzionale in Fvg) mentre altri esponenti del partito hanno dovuto affrontare sfide ben più ostiche. E in molti, come il ministro dell'Interno uscente Marco Minniti, candidato alla Camera per il centrosinistra nel collegio di Pesaro, hanno perso. Batosta anche per la giornalista e scrittrice Francesca Barra a Matera a dimostrazione del fatto che non sempre la scelta di ricorrere a professionisti saliti alla ribalta nazionale paga. Cerno è stata l'eccezione. E più di qualcuno adesso guarda all'ex giornalista come uno dei volti nuovi sui quali ricostruire il Pd del dopo Renzi.

Paladino dei diritti civili, Cerno è stato criticato da una parte del partito per essere stato catapultato al senato davanti a militanti storici come Franco Iacop (finito terzo e non eletto), che i dem friulani avrebbero voluto capolista, ma ha sempre respinto le critiche difendendo anche la scelta di Renzi: «Non dimentico e anzi rivendico - ha per esempio spiegato ospite di Lilli Gruber su La7 - quella famosa copertina de "L'Espresso" sul "Giglio nero" che non credo sia piaciuta a Matteo Renzi. Questo, però, dimostra che il segretario non vuole un partito a propria immagine e somiglianza, dove tutti la pensano come lui, altrimenti non sarei mai stato candidato». Sulla scelta di rinunciare al giornalismo invece in un'intervista rilasciata a "Il Foglio" aveva raccontato di aver lasciato la sua professione «il 26 maggio 2016, dopo aver avuto un cancro ed essermi salvato la vita per un pelo».

Da lì la decisione di non raccontare più l'Italia da dietro lo schermo di un computer ma di cercare di cambiarla: «Non ho lasciato il giornalismo dopo tre mesi a Repubblica - ha detto -, ma a distanza di 25 anni dal mio primo articolo sulla rivolta degli studenti pubblicato, all'epoca da precario, per il Messaggero Veneto. Adesso, però, mi sono reso conto di vivere in un grande stadio. E mi sono stancato di restare in tribuna a fischiare chi scende in campo. Preferisco giocare anche io, in prima persona, anche a costo di farmi contestare». E le contestazioni effettivamente non sono mancate anche quando pochi giorni fa ha pubblicato una foto dalla stanza d'ospedale dov'era ricoverato. Per molti un "selfie elettorale" che si poteva evitare. Ma 98.425 milanesi gli hanno dato fiducia e così il Fvg potrà contare anche su Tatiana Roic, seconda al proporzionale e quindi futura senatrice Pd.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

bisognerà vedere cosa accadrà a livello nazionale, dopo le dimissioni dalla segreteria del partito di Matteo Renzi. Comincerà, a cascata, anche nelle periferie una nuova epoca per il Partito democratico, con il rinnovo delle cariche dirigenziali. Qua in Friuli Venezia Giulia c'è ancora una partita importantissima da giocare, quella per il prossimo Consiglio regionale. Difficile pensare che tra appena un mese e mezzo il Partito democratico si presenti alla contesa da favorito contro la corazzata del centrodestra e un M5s in ascesa, ma anche vedere nel segreto delle urne un'inversione di tendenza, rispetto al terribile 4 marzo, potrebbe riaccendere la fiammella della speranza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giornalista Tommaso Cerno che ha vinto la competizione nel collegio senatoriale di Milano 1

ETTORE ROSATO

«Le Regionali un'altra partita ce la giochiamo»

Il capogruppo alla Camera: a Roma opposizione «Vedo un governo Lega-M5s, farà male al Paese»

di Maurizio Cescon

UDINE

«Le Regionali? Sono un'altra partita, completamente diversa da quella del voto per Camera e Senato. Si riparte tutti da 0-0. Il centrosinistra ha un ottimo candidato (Sergio Bolzonello, ndr), forte, convinto e autorevole. Quindi ce la giochiamo». Il capogruppo uscente del Partito democratico alla Camera, **Ettore Rosato**, triestino, 49 anni, rientrerà in Parlamento, e con Rojc e Serracchiani, completa il terzetto dem eletto in Friuli Venezia Giulia. Ha fatto notte fonda, negli studi di Porta a Porta, a commentare i primi exit poll. Adesso, a bocce ferme, analizza gli ultimi sviluppi della situazione, dalle dimissioni del segretario Matteo Renzi ai flussi elettorali.

Presidente Rosato, si apre una fase tutta da esplorare per il Pd, dopo l'addio di Renzi.

«Il segretario gestirà questa fase di transizione, cioè quella delle consultazioni per la formazione del governo, per rispetto istituzionale e del Capo dello Stato. Ma dopo l'annuncio di ieri, non ci saranno ripensamenti».

Per il Pd un futuro all'opposizione? O c'è possibilità di far parte di qualche nuovo Esecutivo?

«Resteremo all'opposizione, nessuna possibilità di "inciuci". Ce lo hanno chiesto gli elettori, noi abbiamo perso in modo netto».

Una sconfitta più pesante del previsto, non crede?

«È stata più pesante di quanto ci attendevamo, è vero. Abbiamo pagato il fatto di governare e di fare alcune riforme: ciò non porta consenso. Il reddito di cittadinanza proposto dai Cinque Stelle e la sicurezza su cui ha puntato la Lega, pur se appaiono proposte demagogiche, sono state convincenti per gli elettori italiani. Gli altri partiti hanno promesso molto, pur nella consapevolezza di cose irrealizzabili».

Ne è sicuro?

«Le 600 mila espulsioni di cui parla la Lega non si faranno mai. I 1.600 euro al mese promessi ai disoccupati con famiglia sono una norma sbagliata e irrealizzabile perchè mancano le coperture finanziarie».

Se dovesse scommettere 10 euro sulla formazione di un governo, quale alleanza vedrebbe favorita? Il centrodestra unito, il M5s con la Lega, o il M5s con chi ci sta?

«Penso che chi ha rivendicato la vittoria elettorale, i Cinque Stelle e la Lega, debbano confrontarsi. Un po' come tentammo noi nel 2013 con il famoso faccia a faccia in streaming con i grillini. Poi il Pd fece un governo con un pezzo del centrodestra e rivendico le cose positive che sono state realizzate. Se oggi i Cinque Stelle e la Lega hanno la convinzione, devono provare a fare un governo. Del resto dicono le stesse cose su molti argomenti. Temo però che sarà un governo che farà male all'Italia».

Da cosa nasce questa sua convinzione?

«Penso che M5s e Lega Nord non siano capaci di governare. Non hanno ricette utilizzabili in questo contesto».

C'è qualcosa di positivo di questa campagna elettorale che vorrebbe ricordare?

«Rivendichiamo la passione di migliaia di militanti che ci sono sempre stati accanto, anche nei momenti di difficoltà. Del resto in politica si vince e si perde».

Ettore Rosato

> È già accaduto che abbiamo perso, in passato, ma ora ci rialzeremo. Dobbiamo correggere con grande umiltà gli errori fatti, ma restano intatti i nostri valori, le nostre idee, la capacità e la volontà di essere al servizio del Paese con onestà intellettuale

Lei potrebbe restare presidente del Gruppo a Montecitorio?

«È un discorso prematuro. Adesso abbiamo altri problemi da risolvere».

La legge elettorale che porta il suo nome ha passato il primo collaudo il 4 marzo. Cosa non ha funzionato, dal punto di vista tecnico?

«Abbiamo individuato che c'è stata una fatica, ai seggi, nella trascrizione del talloncino antifrode. Meccanismo che ha portato ad alcune code, allungando i tempi del voto. Ma d'altro canto la semplicità e la trasparenza del voto penso siano davvero sotto gli occhi di tutti».

È un momento di difficoltà per il Pd, i vostri sostenitori sono abbacchiati. Cosa serve per ridare slancio allo zoccolo duro degli elettori ed evitare la depressione post sconfitta elettorale?

«È già accaduto che abbiamo perso, ora ci rialzeremo. Dobbiamo correggere con grande umiltà gli errori fatti, ma restano intatti i nostri valori, le nostre idee, e la capacità di voler essere al servizio del Paese con onestà intellettuale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEGRETARIA

Antonella Grim tiene duro: non mi dimetto

La leader Fvg: hanno vinto gli antieuropeisti «Dare risposte riformiste non è bastato»

UDINE

«Sconfitta netta e amara», ammette la segretaria regionale dei dem **Antonella Grim**. Ma accanto all'analisi dei perché e dei percome, Grim non recapita ai militanti la lettera di dimissioni, al contrario di quanto ha fatto il numero uno nazionale Matteo Renzi. «Oggi registriamo una sconfitta superiore alle nostre previsioni - spiega -. Hanno vinto M5s e Lega, due forze sovraniste e antieuropeiste. Hanno certamente perso le voci moderate, anche Forza Italia, ridimensionata all'interno di una coalizione di centrodestra snaturata da una forte trazione leghista. Per quanto riguarda il Pd, abbiamo certamente dato una risposta riformista ai problemi del Paese, mettendolo in sicurezza, ma questa tornata elettorale ci dice che ciò non basta più. Va quindi preso atto che non abbiamo saputo rispondere in modo convincente a tutte le richieste di protezione avanzate dai cittadini: una protezione da intendersi in modo ampio, a 360 gradi. Il nostro obiettivo quindi ora deve essere quello di tornare a far percepire ascolto, protezione e sicurezza a tutte le cittadine e i cittadini, in particolare alle fasce più fragili, ai ceti popolari e a quella classe media che ha pagato duramente il prezzo della crisi. Siamo chiamati a questo sforzo anche in Friuli Venezia Giulia, dove ci troviamo davanti a una fondamentale tornata elettorale». Secondo Grim «in regione siamo già da tempo al lavoro in vista delle elezioni del 29 aprile, che saranno un'altra partita. Una sfida certamente non in discesa, ma che ci giocheremo con la massima determinazione e impegno. Lo faremo con contenuti forti e all'interno di una coalizione di centrosinistra che stiamo costruendo da tempo, e sulla quale continueremo a lavorare». «Ha fatto bene Matteo Renzi – sottolinea Grim – a indicare l'avvio della fase congressuale, ma prima deve esserci il tempo necessario della responsabilità di accompagnare il Paese fino alla formazione del nuovo Governo. Concludo con un ringraziamento ai tanti cittadini che hanno voluto dare il proprio sostegno al Partito democratico anche in questa occasione, alle nostre candidate e ai nostri candidati».

L'eurodeputata **Isabella De Monte**, uscita sconfitta dal duello nel collegio senatoriale del Friuli contro Luca Ciriani, spiega: «Ho perso in un collegio molto difficile, storicamente dominato dalle forze di centrodestra. Le urne ci consegnano un Paese frammentato, ma in cui prevalgono chiaramente due forze antisistema e di protesta, quali M5s e Lega. È la dimostrazione che questi due movimenti sono stati in grado di intercettare, in questa fase storica, lo stato d'animo degli italiani, le loro inquietudini e un desiderio radicale di cambiamento, che il Pd non è stato capace di cogliere. È il dato dal quale è ora necessario avviare una profonda riflessione e ripartire, facendo opposizione in modo serrato. Il voto si rispetta sempre e il risultato si accetta sempre. Gli elettori nel mio collegio hanno scelto in modo chiaro il candidato di centrodestra, Luca Ciriani, cui ho espresso le mie congratulazioni. Per quanto mi riguarda, il mio impegno al Parlamento europeo a difesa delle famiglie, dei lavoratori e delle imprese del Nordest continuerà, e sarà ancora più forte di prima. Ringrazio quel 22 per cento di elettori che ha deciso di darmi fiducia e tutte le persone e i volontari del Pd che in queste settimane si sono impegnati senza sosta per sostenere la campagna elettorale mia e degli altri candidati».

Antonella Grim

> Bordate alla dirigenza nazionale da parte dell'assessore comunale di Udine al Bilancio Cinzia Del Torre: dalle Europee a oggi abbiamo perso completamente la fiducia che i cittadini riponevano nel nostro partito. Basta con atteggiamenti dispotici e divisivi

Da Udine, precisamente dall'assessore comunale al Bilancio **Cinzia Del Torre**, arrivano però bordate contro Renzi. «Hai fallito e portato il Pd a meno del 20% - scrive l'amministratrice -. Ti avevo scritto, senza ricevere risposta, poco più di un mese fa chiedendoti di riconsiderare le scelte compiute sulle candidature femminili, alle quali non hai voluto dare fiducia e sostegno. La situazione però si è rivelata molto peggiore di quanto pensavo allora. Dalle Europee del 2014 a oggi, il Pd ha perso completamente la fiducia che i cittadini riponevano nel partito. La causa di questo disastro è da imputare alla dirigenza nazionale, ovvero a te e alla tua segreteria e in particolare all'atteggiamento dispotico e divisivo adottato in questi anni. In nessun caso mi assumerò la responsabilità di questa sconfitta, che deve essere imputata ai vertici nazionali che sono da rinnovare».

(m.ce.)

i commenti

D'Orlando: l'autonomismo è un tema trasversale

L'affermazione degli autonomisti in Friuli Venezia Giulia non c'è stata. Ma forse non era nemmeno prevista. «Per i movimenti locali le elezioni politiche non potevano essere un banco di prova» spiega infatti Elena D'Orlando, docente di diritto pubblico comparato all'Università di Udine. «È evidente che alle elezioni politiche le contese abbiano come riferimento uno scenario diverso, di respiro nazionale, e i protagonisti siano i partiti più consolidati. Eppure - prosegue D'Orlando - c'è stata una quota di elettorato, seppure esigua, che ha votato per i partiti autonomisti locali». E come si legge questo voto? «Credo sia un voto di prospettiva, un voto che voleva essere un segnale in vista delle prossime elezioni, quelle regionali». L'esito delle urne rispetto ai soggetti autonomisti non va dunque interpretato come una scarsa attenzione dell'elettorato rispetto ai temi cari all'autonomismo, né va visto come un modo per "pesare" i movimenti, perché «può essersi espresso in quel contesto anche il voto di chi non si sentiva di scegliere uno dei partiti più tradizionali - prosegue nella lettura la professoressa D'Orlando - e ha dato un segnale più collegato alle problematiche del territorio, un voto di prospettiva che segnala presenza di una certa sensibilità su alcuni temi che dovranno essere messi sotto la lente delle prossime regionali». Del resto «il tema dell'autonomia è stato assente da questa campagna elettorale, più centrata su argomenti diversi come l'immigrazione, la crisi economica, i problemi del lavoro, temi - rimarca la docente - che fanno maggiore presa sull'opinione pubblica. Quando si dibatterà sul futuro della Regione Fvg, i temi dell'autonomia dovranno ricevere da tutte le forze politiche una maggiore attenzione». Del resto chi governerà il Fvg avrà, tra i propri compiti, anche quello di relazionarsi con il governo nazionale, dal punto di vista di una Regione a Statuto speciale.

Per Elena D'Orlando il tema dell'autonomia «se lo si prende per il verso giusto, è un tema pervasivo. Non è tanto un argomento da mettere sul tavolo quanto una chiave di lettura della realtà. È una visione, è un modo di affrontare i problemi che riguardano parti del territorio e i cittadini, è lo strumento che si può utilizzare per raggiungere gli obiettivi. È un atteggiamento mentale - sottolinea - perché di fronte ad un problema si può scegliere in che modo affrontarlo, con quale atteggiamento. C'è chi pensa che le politiche vadano costruite sul territorio, e questa è una visione autonomista, e chi attende vengano definite da altri. L'autonomismo richiede una assunzione di responsabilità in prima persona, ed è una visione che dovrebbe essere trasversale alle forze politiche». (e.d.g.)

«Lega e M5s non riusciranno a unificare l'Italia divisa in due»

Feltrin: mancano risorse per il reddito di cittadinanza e il taglio delle tasse

di Giacomina Pellizzari
UDINE

«Nella storia dell'Unità d'Italia, queste sono le prime elezioni dalle quali escono il blocco del nord con le regioni orientate al centrodestra e il blocco del sud spostato sul M5s». A commentare la linea tracciata dal voto sul Rubicone, è il politologo Paolo Feltrin, docente all'università di Trieste, secondo il quale, «quando si saranno calmati i bollenti spiriti, il centrodestra potrebbe chiedere al Pd un atto di responsabilità. Lega e M5s non riusciranno a unificare l'Italia divisa in due».

Serve un atto di responsabilità per approvare la riforma costituzionale e la nuova legge elettorale che faccia uscire l'Italia dall'ingovernabilità. «A chi giudica irrealistica questa ipotesi faccio notare che Pd, Forza Italia e Lega hanno già votato una legge elettorale che si basa su accordi tra partiti che non dovrebbero guardarsi in faccia». Feltrin va oltre l'indisponibilità del Pd di fare da stampella alle forze antisistema, ricordando i precedenti del 1947, del 1976 e del 2013 quando il centrosinistra aveva la maggioranza alla Camera, ma non al Senato. In questa legislatura è stato votato il Rosatellum, la legge elettorale che se viene nuovamente utilizzata per tornare alle urne, riproporrà risultati di coalizione sotto il 40 per cento. Ecco perché il politologo ritiene possibile una legislatura di due anni, la durata necessaria per cambiare la legge elettorale.

La tesi del professore sulla "legislatura delle riforme" si basa sulla lettura dei numeri e delle percentuali appena uscite dalla urne, quelle che disegnano un'Italia spaccata in due: «Sembrava che la campagna elettorale fosse stata fatta tutta sulla sicurezza invece i dati fanno vedere che si basava sul reddito di cittadinanza al sud e sul reddito da lavoro con meno tasse al nord». Due istanze contrapposte, «inconciliabili» a tal punto da far dire al professore «che chi parla di una possibile alleanza tra Lega e M5s non sa quello che dice». Il motivo? «Non ci sono i soldi per introdurre il reddito di cittadinanza proposta dal M5s e per tagliare, contemporaneamente, le tasse come vuole la Lega. Non c'è possibilità di fare un governo che unifichi i territori».

E soffermandosi sull'inaspettato sorpasso della Lega su Forza Italia, il politico lo imputa al fatto che gli elettori del centrodestra sono abituati a votare un anno per Fi e l'altro per la Lega. Ma se aggiungiamo il fascino del giovane Salvini rispetto all'ottantenne Berlusconi, non c'è da stupirsi se il Carroccio, a livello nazionale, si sia piazzato appena sotto il Pd. «Da oltre un decennio – ricorda il professore – Forza Italia deve affrontare il nodo del ricambio della classe dirigente». Detto tutto ciò, l'esperto non dimentica di far notare che il centrodestra è sempre stato più compatto del centrosinistra. Non solo. Dalla lettura del politologo emerge anche un altro dato interessante che è quello che conferma come «tutti i partiti con vocazione di rappresentanza nazionale non siano stati presi in considerazione dagli elettori e abbiano pagato dazio. «Il Pd, +Europa e la

Il professor Paolo Feltrin

stessa Meloni sono stati schiacciati».

Stimare quanto l'eco delle elezioni politiche influirà nel risultato delle prossime regionali del 29 aprile, neppure Feltrin è in grado di farlo. «La mia impressione – sottolinea il politologo – è che in qualche misura tutto torni a un tavolo nazionale e che la soluzione del problema dell'individuazione del candidato alla presidenza della Regione, sarà affrontato nel quadro di qualche definizione di posizione, di concessioni, tra Forza Italia e Lega su un terreno più ampio. Quale sarà la soluzione non ho la più pallida idea, ma visto che la materia per negoziare è ampia, un compromesso lo troveranno».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PARTI SOCIALI

Mareschi Danieli teme lo stallo Menis: è la tempesta perfetta

La presidente di Confindustria Udine: il nuovo Governo non si sganci dall'asse franco-tedesco Pezzetta (Cgil): la protesta si trasformi in difesa dei diritti. Monticco (Cisl): riforme e tranquillità

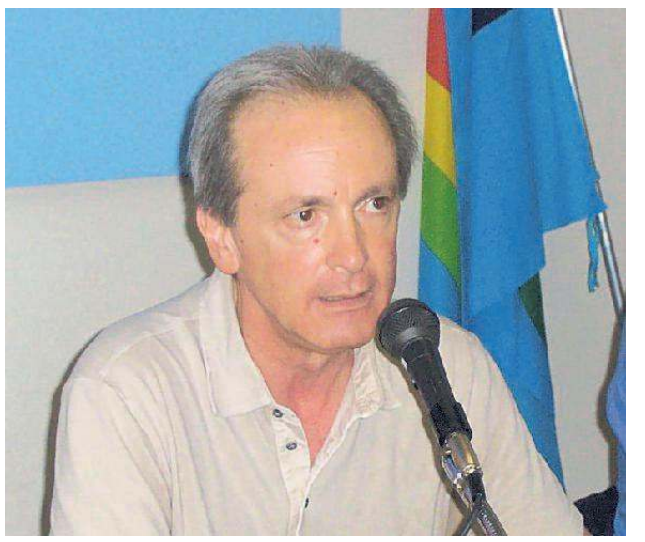
di Elena Del Giudice
UDINE

A questo Paese serve un governo. E possibilmente in fretta. Così come serve che le riforme positive avviate non vengano cancellate e che ne partano di nuove. Servono investimenti ed è necessario che i nodi in sospeso vengano affrontati. Sono i punti prioritari di categorie economiche e sindacati del Friuli Venezia Giulia, consegnati alla politica all'indomani del voto. «A oggi non si profila una maggioranza di governo e si apre una fase complessa, e forse non breve, rispetto alla quale non possiamo che ribadire che ci attendiamo qualcuno in grado di governare e che riesca a dialogare con l'Europa per fare sistema - così Anna Mareschi Danieli, presidente di Confindustria Udine. E se riuscissimo a non perdere l'occasione di far parte dell'asse Francia-Germania, sarebbe interessante». L'incertezza può riverberarsi negativamente sugli indicatori economici, e non solo, di un Paese in lenta ripresa. Un timore condiviso da Mareschi Danieli che, a questo proposito auspica «non si smantellino le riforme fatte, dal Jobs act a Industria 4.0 alla legge Fornero», e che soprattutto «si faccia in fretta ad uscire dall'impasse perché, come ha detto la Merkel, il mondo non ci aspetta».

L'esito del voto «è stato una sorpresa - dichiara Dario Ermacora, presidente di Coldiretti Fvg -, anche se un certo malessere era palpabile. Ciò che ci preoccupa in questo momento è l'ingovernabilità che pare emergere. Ci auguriamo si riesca a trovare una soluzione che possa consentire al Paese di non perdere i segnali di ripresa che ci sono. L'auspicio è che non si finisca col mancare un'occasione importante che si va concretizzando e che chi sarà alla guida del Paese governi con buon senso e senza atteggiamenti populisti. Il debito pubblico va ridotto e le riforme varate vanno mantenute. Come Coldiretti - conclude Ermacora - chiediamo stabilità e la possibilità di mettere le aziende nelle condizioni di lavorare guardando al futuro con una certa tranquillità».

«Un esito in parte previsto e prevedibile» quello delle urne secondo Silvano Pascolo, vicepresidente di Confartigianato Fvg, frutto di «una legge elettorale che non ha colto nemmeno le aspettative di chi l'ha voluta e che non assicura governabilità in un momento in cui questo Paese ne avrebbe davvero bisogno. Mi auguro che il buon senso dei partiti che hanno vinto ci porti all'individuazione di una soluzione di guida del Paese che risponda alle esigenze dei cittadini e delle imprese». «Una legge elettorale raffazzonata incapace di garantire una maggioranza, una campagna elettorale giocata su promesse irrealizzabili, ed ecco la tempesta perfetta», come la definisce il leader della Uil Fvg, Giacinto Menis. I problemi cari al sindacato sono già sul tavolo, solo che ora manca la controparte. «Attendiamo di capire con chi dovremo parlare di pensioni, previdenza, riforma fiscale». «Credo che dietro a questo risultato ci sia la voglia di cambiamento rispetto alle politiche di questi ultimi anni - è l'opinione di Villiam Pezzetta, segretario regionale della Cgil -, politiche che hanno contribuito ad aumentare la precarietà sia sul fronte del lavoro che della previdenza che dei diritti sociali. Alle forze politiche che hanno vinto, il compito di trasformare la protesta in azione di governo». «Mi auguro - è la considerazione di Alberto Monticco, leader della Cisl Fvg - che ci sia da parte di tutte le forze politiche la giusta sensibilità di porre i problemi del Paese ai vertici dell'elenco delle priorità. C'è l'urgenza di avere un governo che sappia affrontare i nodi strutturali che ci sono e di garantire un percorso di tranquillità per i prossimi 5 anni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA


Giacinto Menis, segretario regionale della Uil

La presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli

UNINDUSTRIA PORDENONE

Agrusti: non possiamo permetterci di perdere il treno europeo

«La Germania ha impiegato cinque mesi per uscire dall'incertezza. Il punto è che il nostro Paese non è nelle stesse condizioni di salute della Germania, quindi dobbiamo arrivarci prima». È la considerazione di Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone, all'indomani del voto. Agrusti, al pari dei colleghi al vertice delle associazioni di categoria, richiama il rischio ingovernabilità. «La preoccupazione - rimarca - è doverosa visto che non si intravede una maggioranza in grado di rispondere alle sfide del mondo esterno che, ovviamente, non si ferma ad attendere i nostri risultati. L'Europa si sta riorganizzando a due velocità e noi dobbiamo essere nel gruppo di testa. La crisi che ci stiamo lasciando alle spalle richiede azioni di consolidamento e tutti coloro che non sono stati raggiunti dai benefici della crisi che si è conclusa, attendono risposte alle loro istanze per uscire da condizioni di difficoltà che sono alla base di alcuni aspetti del voto di domenica. Per cui - ancora Agrusti - i prossimi giorni serviranno alle forze politiche per fare analisi e riflessioni, dopodiché bisognerà accingersi a governare l'Italia». E se questo non si verificasse? «Noi eleggiamo un Parlamento perché produca un governo, per cui sono fiducioso che il governo si farà. La responsabilità di ciò sta in capo alla coalizione di centro-destra che ha ricevuto, dall'urna, una sorta di pre-investitura».

CAMERA » UDINE

Lega primo partito in 35 comuni, sei al M5s

Il neo deputato Moschioni: «Non ce lo aspettavamo, la gente ha premiato le proposte concrete». E Udine resta la roccaforte del Pd

di Giacomina Pellizzari
UDINE

Tranne Udine che resta la roccaforte del Pd e sei comuni (Chiopris Viscone, Moimacco, Pradamano, San Giorgio di Nogaro, Torviscosa e Visco) dove si è imposto il Movimento 5stelle, la Lega ha conquistato 35 dei 42 comuni del collegio di Udine. In ognuno di questi il Carroccio è il primo partito con percentuali che, in alcuni casi, superano il 30 per cento. «Non ce lo aspettavamo – ammette il neo eletto deputato, Daniele Moschioni –, ma la gente è stufa. I cittadini ci hanno premiato perché la Lega si avvicina alle esigenze del territorio». Moschioni non crede nel voto di protesta: «Non lo è, gli elettori hanno premiato le proposte concrete che la Lega avanza. Io da sindaco non ho voluto i profughi».

Il neo deputato gongola. È stato eletto con 69.594 voti pari al 43,40 per cento del totale. Nel collegio di Udine la Lega ha incamerato il 26,38 per cento dei voti. Tre punti più sotto il M5s con il 23,47 per cento. Il suo candidato Domenico Balzani ha portato a casa 38.368 voti (23,92%), mentre il Pd si è fermato al 18,34 distinguendosi nel capoluogo friulano, dove resta il primo partito e dove Francesco Martines ha preso un numero maggiore di preferenze rispetto a quelle totalizzate nella città stellata, il comune che amministra. Da questo dato partono le valutazioni dei Dem impegnati nella definizione della strategia per mantenere la guida della città. E se Chiara Casasola la candidata di Leu si è fermata al 3,11 per centro, Diego Navarria del neonato Patto per l'autonomia non ha superato lo 0,98 per cento.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DANIELE MOSCHIONI

43,40%
Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni, Noi con l'Italia-Udc

DOMENICO BALZANI

23,92%
Movimento 5 stelle

FRANCESCO MARTINES

23,24%
Partito Democratico, +Europa, Italia Europa Insieme, Civica Popolare Lorenzin

DANIELE MOSCHIONI (Candidato uninominale)	69.594	43,40
1. Walter Rizzetto 2. Francesca Tubetti 3. Emanuele Loperfido 4. Nicole Matteoni	7.918	5,28
1. Massimiliano Fedriga 2. Vannia Gava 3. Massimiliano Panizzut 4. Aurelia Bubisutti	39.539	26,38
1. Renzo Tondo 2. Claudia Giorgiutti 3. Alessandro Colautti 4. Laura Baseggio	2.067	1,37
1. Sandra Savino 2. Roberto Novelli 3. Daniela Pallotta 4. Andrea Pozzo	17.496	11,67
FRANCESCO MARTINES (Candidato uninominale)	37.274	23,24
1. Beatrice Lorenzin 2. Alessandro Tesolat 3. Monica Bertarelli 4. Pier Paolo Zurlo	679	0,45
1. Ettore Rosato 2. Debora Serracchiani 3. Paolo Coppola 4. Patrizia Del Col	27.485	18,34
1. Romano Lepre 2. Giovanna Baldo 3. Giuseppe Prasel 4. Maria Orel	629	0,41
1. Laura Botti 2. Stefano Santarossa 3. Tiziana Falletti 4. Francesco Saltarin	5.355	3,57
LARA MANAZZON (Candidato uninominale)	725	0,45
1. Roberto Peruzzi 2. Angela Giannoni 3. Walter Cocco 4. Silvia Feletti	676	0,45
FEDERICO CORSO (Candidato uninominale)	1.257	0,78
1. Fabio Tuiach 2. Monica Modugno 3. Andrea Steiner 4. Cristina Scrigni	1.171	0,78
SABRINA D'AMATO (Candidato uninominale)	389	0,24
1. Sabrina D'Amato 2. Diego Romaniello 3. Katja Sossi 4. Roberto Boni	352	0,23
DIEGO NAVARRIA (Candidato uninominale)	1.578	0,98
1. Markus Maurmair 2. Rossella Malisan 3. Federico Monti 4. Erika Furlani	1.287	0,85
ANNA MANFREDI (Candidato uninominale)	1.093	0,68
1. Andrea Brandolisio 2. Silvia Di Fonzo 3. Enrico Robazza 4. Margherita Filippozzi	957	0,63
DOMENICO BALZANI (Candidato uninominale)	38.368	23,92
1. Sabrina De Carlo 2. Luca Sut 3. Viviana Dal Cin 4. Cesare Luperto	35.173	23,47
DOMENICO SGUAZZINO (Candidato uninominale)	2.336	1,45
1. Serena Sant 2. Luca Mantoani 3. Valentina Coccia 4. Gabriel Porta	2.150	1,43
GIOVANNI PALUMBO (Candidato uninominale)	305	0,19
1. Ettore Ribaudo 2. Michela Tonutti 3. Antonino Carnese 4. Elisa De Simon	266	0,17
MARIA CRISTINA ZANELLA (Candidato uninominale)	165	0,10
1. Fabio Campanella 2. Giulia Zanette 3. Dalibor Cvejic 4. Maria Cristina Zanella	137	0,09
PATRIZIA BORTOLOTTI (Candidato uninominale)	1.151	0,71
1. Gloria Callarelli 2. Fabio Piva 3. Stefania Camana 4. Diego Schirò	1.034	0,69
MARIA CAMILLA BIGLIARDI (Candidato uninominale)	559	0,34
1. Silvia Battigelli 2. Lorenzo Polentes 3. Maria Camilla Bigliardi 4. Maurizio Gismondi	474	0,31
CHIARA CASASOLA (Candidato uninominale)	4.995	3,11
1. Anna Falcone 2. Carlo Pegorer 3. Rossana Casadio 4. Francesco Foti	4.506	3,00
ROSALIA SCHEMBRI (Candidato uninominale)	144	0,08
1. Francesca Roccia 2. Giovanni Battista Mascia 3. Rosalia Schembri 4. Cosimo Perrone	132	0,08
GIACOMO BONETTI (Candidato uninominale)	405	0,25
1. Roberto Sarti 2. Valeria Bartolotti 3. Davide Fiorini 4. Giulia Cartechini	354	0,23

Vieni dai professionisti delle gemme

CERTIGEM®
QUALITY CONTROL

Gemmologi da 30 anni leader in Triveneto

- **Acquisto diamanti, pietre preziose e gioielli usati**
- **Certificazione UNI, stime su gemme e gioielli**
- **Suddivisioni ereditarie, aperture cassette di sicurezza**
- **Perizie legali e assicurative su preziosi**
- **Consulenti Tecnici del Tribunale e della CCIAA**
- **Corsi pratici di Gemmologia per amatori e professionisti**

CERTIGEM® via della Colonna 12 Pordenone
infoline 0434 521237 - www.certigem.com - info@certigem.com

Gemmologi Diplomati IGI - HRD - Associazione Italiana Gemmologi 122

CAMERA » CODROIPO

La leader di Fi Savino vince grazie alla Lega

A trainare la coalizione sono i padani che in alcuni Comuni superano il 40 per cento. Il centrosinistra primo solo a Sauris

di Viviana Zamarian
UDINE

La Lega Nord traina il centrodestra nel collegio uninominale di Codroipo per la Camera. Dove il Carroccio in almeno sette Comuni ha superato il 40 per cento. Con punte che hanno toccato il 49,44 per cento a Forni di Sopra, il 44, 87 per cento a Malborghetto Valbruna, il 43,71 per cento a Cercivento, il 42,52 per cento a Paularo, il 41,91 cento a Sappada. Vince, col 47,89 per cento, la candidata di coalizione Sandra Savino che però, come coordinatrice regionale di Forza Italia, non può affatto gioire. Unica eccezione a Tramonti di Sopra dove il partito tocca quota 20.83 per cento. Il dato più basso a Dogna con il 3,61 ma sono 48 i Comuni in cui non arriva al 10 per cento. Per questo la parlamentare Savino, che dunque torna a Montecitorio, pur avendo distanziato di 25 punti il candidato del M5S Aulo Cimenti (22,72 per cento) e di 27 punti la candidata del centrosinistra Silvana Cremaschi (20,32 per cento), preferisce non rilasciar dichiarazioni. Il Comune di Sauris è l'unico in cui la coalizione di centro sinistra ha vinto con il 33,15 per cento. «Credo che prenderò casa lì» dice Cremaschi. La prende con ironia questa debacle dei dem. Ma subito dopo si passa alla riflessione più approfondita. «Credo che in queste votazioni – dichiara – abbia inciso il binomio paura-insicurezza sociale. La Sinistra deve riprender la sua anima e ritrovare il contatto con il territorio parlando di temi che stanno veramente a cuore alle persone». Il Pd è risultato primo partito a Raveo con il 26,87 per cento. I Comuni in cui il M5S è primo partito sono: Frisanco (27,29), Moggio Udinese, (24,94) Prato Carnico (27,80), Resiutta (30,86), Rigolato (30,09) e Castelnovo del Friuli (26,88).

SANDRA SAVINO

47,89%
Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni, Noi con l'Italia-Udc

AULO CIMENTI

22,72%
Movimento 5 stelle

SILVANA CREMASCHI

20,32%
Partito Democratico, +Europa, Italia Europa Insieme, Civica Popolare Lorenzin

SANDRA SAVINO (Candidato uninominale)	61.861	47,89
1. Walter Rizzetto 2. Francesca Tubetti 3. Emanuele Loperfido 4. Nicole Matteoni	6.872	5,31
1. Massimiliano Fedriga 2. Vannia Gava 3. Massimiliano Panizzut 4. Aurelia Bubisutti	39.894	30,86
1. Renzo Tondo 2. Claudia Giorgiutti 3. Alessandro Colautti 4. Laura Baseggio	2.275	1,76
1. Sandra Savino 2. Roberto Novelli 3. Daniela Pallotta 4. Andrea Pozzo	12.820	9,91
SILVANA CREMASCHI (Candidato uninominale)	26.257	20,32
1. Beatrice Lorenzin 2. Alessandro Tesolat 3. Monica Bertarelli 4. Pier Paolo Zurlo	501	0,38
1. Ettore Rosato 2. Debora Serracchiani 3. Paolo Coppola 4. Patrizia Del Col	21.492	16,62
1. Romano Lepre 2. Giovanna Baldo 3. Giuseppe Prasel 4. Maria Orel	792	0,61
1. Laura Botti 2. Stefano Santarossa 3. Tiziana Falletti 4. Francesco Saltarin	3.472	2,68
ANTONIO MULARGIA (Candidato uninominale)	669	0,51
1. Roberto Peruzzi 2. Angela Giannoni 3. Walter Cocco 4. Silvia Feletti	669	0,51

MARIA TERESA CAZZANIGA (Candidato uninominale)	1.061	0,82
1. Fabio Tuiach 2. Monica Modugno 3. Andrea Steiner 4. Cristina Scrigni	1.061	0,82
FRANCESCO BORDINO (Candidato uninominale)	280	0,21
1. Sabrina D'Amato 2. Diego Romaniello 3. Katja Sossi 4. Roberto Boni	280	0,21
MASSIMO MORETUZZO (Candidato uninominale)	1.902	1,47
1. Markus Maurmair 2. Rossella Malisan 3. Federico Monti 4. Erika Furlani	1.902	1,47
CONCETTA PANARELLO (Candidato uninominale)	766	0,59
1. Andrea Brandolisio 2. Silvia Di Fonzo 3. Enrico Robazza 4. Margherita Filippozzi	766	0,59
AULO CIMENTI (Candidato uninominale)	29.351	22,72
1. Sabrina De Carlo 2. Luca Sut 3. Viviana Dal Cin 4. Cesare Luperto	29.351	22,70
SERENA SANT (Candidato uninominale)	1.957	1,51
1. Serena Sant 2. Luca Mantoani 3. Valentina Coccia 4. Gabriel Porta	1.957	1,51
PAOLA PELLEGRINI (Candidato uninominale)	174	0,13
1. Fabio Campanella 2. Giulia Zanette 3. Dalibor Cvejic 4. Maria Cristina Zanella	174	0,13

DAVIDE DALLA MARTA (Candidato uninominale)	745	0,57
1. Gloria Callarelli 2. Fabio Piva 3. Stefania Camana 4. Diego Schirò	745	0,57
SILVIA BATTIGELLI (Candidato uninominale)	371	0,28
1. Silvia Battigelli 2. Lorenzo Polentes 3. Maria Camilla Bigliardi 4. Maurizio Gismondi	371	0,28
CARLO PEGORER (Candidato uninominale)	3.392	2,62
1. Anna Falcone 2. Carlo Pegorer 3. Rossana Casadio 4. Francesco Foti	3.392	2,62
COSIMO PERRONE (Candidato uninominale)	107	0,08
1. Francesca Roccia 2. Giovanni Battista Mascia 3. Rosalia Schembri 4. Cosimo Perrone	107	0,08
VINCENZO SENZATELA (Candidato uninominale)	280	0,21
1. Roberto Sarti 2. Valeria Bartolotti 3. Davide Fiorini 4. Giulia Cartechini	280	0,21
	86	0,06

Renault CLIO DUEL

Seduction never ends

Gamma CLIO
In caso di permuta o rottamazione
da **8.950 €***

Con finanziamento RENAULT SUPERCUT*. Oltre oneri finanziari, TAN 4,99% - TAEG 7,74%

Anziché da **9.950 €**** senza finanziamento.

A marzo sempre aperti

Gamma CLIO. Emissioni di CO_2: da 85 a 127 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,3 a 6,1 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a Renault CLIO LIFE 1.2 16 v 75 (in caso di permuta o rottamazione Programma Green). Esempio di finanziamento: anticipo € 1.400, importo totale del credito € 9.233,31 (include finanziamento veicolo € 7.550, Pack Service a € 949 comprensivo di 1 anno di Furto e Incendio, 1 anno di Kasko, 1 anno di Driver Insurance ed Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km e, in caso di adesione, Finanziamento Protetto € 734,31); spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 23,08 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 1.470,14, importo totale dovuto dal consumatore € 10.703,45 in 72 rate da € 148,66. TAN 4,99% (tasso fisso), TAEG 7,74%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Informazioni europee di base sul credito ai consumatori disponibili presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/03/2018.
**Prezzo riferito a Renault CLIO LIFE 1.2 16 v 75, scontato chiavi in mano, IVA inclusa, IPT e contributo PFU esclusi, valido in caso di ritiro di un usato o vettura da rottamare e di proprietà del cliente da almeno 6 mesi (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/03/2018.

Renault raccomanda elf

renault.it

AUTONORDFIORETTO

UDINE Via Cividale, ang. Via Tolmino 2 - Tel. 0432 284286 - **PORDENONE** Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - **MUGGIA (TS)** Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

CAMERA » PORDENONE

Gava fa il pieno di voti, esce Zanin

La leghista: «Non è più tempo di moderazione, i cittadini si fidano di noi». Meglio del Pd anche Scottà, candidata M5s

PORDENONE

Il telefono suona per tutto il giorno, i messaggi non si fermano. E lei, Vannia Gava, neoparlamentare del Carroccio, non si è fermata un minuto. «Dormire? Impensabile, ma non sono stanca. Al telefono, con i militanti, non facciamo che ripeterci: ti rendi conto di quello che è successo?». E' il vicesindaco di Sacile – «continuerò a fare l'amministratore fino a fine aprile» – a vincere la sfida al collegio uninominale per la Camera. «Mi attendevo un buon risultato – è il primo commento –, ma mai un esito di questa portata. Straordinario, a Sacile inaspettato. Sono contenta perché questo ripaga il lavoro di anni nel territorio, sempre in mezzo alla gente, ascoltando i problemi veri delle persone. E credo che questo sia ciò che ci ha premiato». La campagna elettorale? «Sempre nei mercati a incontrare le persone. Immigrazione, pensioni e lavoro sono stati i temi centrali. La moderazione fino a oggi non ha portato risultati, è tempo di battere i pugni, per questo le persone hanno dato fiducia alla Lega» analizza Gava.

Le elezioni sono una porta girevole: entra Gava, esce dal Parlamento Giorgio Zanin, (prende più voti di lui anche Giovanna Scottà, M5s, che ieri ha mantenuto il silenzio voluto dal movimento per i candidati), che però accetta il risultato con sportività. «Bisogna prendere atto di chi ha vinto e ripartire dai fondamentali – dice Zanin –. E' indubbio che le forze responsabili, vale per il Pd come per Forza Italia, sono state punite dal voto. La pregiudiziale con cui si è andati al voto è stata l'allontanamento dei cittadini dalla realtà, a prevalso il percepito, la voglia di credere ai social per esempio. Ci attende un grande lavoro». *(m.mi.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VANNIA GAVA

46,22%
Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni, Noi con l'Italia-Udc

GIOVANNA SCOTTÀ

23,14%
Movimento 5 stelle

GIORGIO ZANIN

21,71%
Partito Democratico, +Europa, Italia Europa Insieme, Civica Popolare Lorenzin

Candidato uninominale	Voti	%
VANNIA GAVA	76.687	46,22
1. Walter Rizzetto 2. Francesca Tubetti 3. Emanuele Loperfido 4. Nicole Matteoni	9.760	5,88
1. Massimiliano Fedriga 2. Vannia Gava 3. Massimiliano Panizzut 4. Aurelia Bubisutti	46.583	28,07
1. Renzo Tondo 2. Claudia Giorgiutti 3. Alessandro Colautti 4. Laura Baseggio	1.480	0,89
1. Sandra Savino 2. Roberto Novelli 3. Daniela Pallotta 4. Andrea Pozzo	18.864	11,37
GIORGIO ZANIN	36.033	21,71
1. Beatrice Lorenzin 2. Alessandro Tesolat 3. Monica Bertarelli 4. Pier Paolo Zurlo	536	0,32
1. Ettore Rosato 2. Debora Serracchiani 3. Paolo Coppola 4. Patrizia Del Col	29.847	17,99
1. Romano Lepre 2. Giovanna Baldo 3. Giuseppe Prasel 4. Maria Orel	599	0,36
1. Laura Botti 2. Stefano Santarossa 3. Tiziana Falletti 4. Francesco Saltarin	5.051	3,04
ALESSANDRO PINZINI	481	0,28
1. Roberto Peruzzi 2. Angela Giannoni 3. Walter Cocco 4. Silvia Feletti	481	0,28

Candidato uninominale	Voti	%
DARIO FABRIS	1.288	0,77
1. Fabio Tuiach 2. Monica Modugno 3. Andrea Steiner 4. Cristina Scrigni	1.288	0,77
ROBERTO BONI	221	0,13
1. Sabrina D'Amato 2. Diego Romaniello 3. Katja Sossi 4. Roberto Boni	221	0,13
MARKUS MAURMAIR	3.194	1,92
1. Markus Maurmair 2. Rossella Malisan 3. Federico Monti 4. Erika Furlani	3.194	1,92
FABIO PASSADOR	1.006	0,60
1. Andrea Brandolisio 2. Silvia Di Fonzo 3. Enrico Robazza 4. Margherita Filippozzi	1.006	0,60
GIOVANNA SCOTTÀ	38.397	23,14
1. Sabrina De Carlo 2. Luca Sut 3. Viviana Dal Cin 4. Cesare Luperto	38.397	23,14
LUCA FRANCESCHINI	2.089	1,25
1. Serena Sant 2. Luca Mantoani 3. Valentina Coccia 4. Gabriel Porta	2.089	1,25
ELISA DE SIMON	146	0,08
1. Ettore Ribaudo 2. Michela Tonutti 3. Antonino Carnese 4. Elisa De Simon	146	0,08

Candidato uninominale	Voti	%
EUGENIO DI BELLO	173	0,10
1. Fabio Campanella 2. Giulia Zanette 3. Dalibor Cvejic 4. Maria Cristina Zanella	173	0,10
GIOVANNI TOFFOLI	1.248	0,75
1. Gloria Callarelli 2. Fabio Piva 3. Stefania Camana 4. Diego Schirò	1.248	0,75
MAURIZIO GISMONDI	488	0,29
1. Silvia Battigelli 2. Lorenzo Polentes 3. Maria Camilla Bigliardi 4. Maurizio Gismondi	488	0,29
VELIA CASSAN	3.971	2,39
1. Anna Falcone 2. Carlo Pegorer 3. Rossana Casadio 4. Francesco Foti	3.971	2,39
GIOVANNI BATTISTA MASCIA	146	0,08
1. Francesca Roccia 2. Giovanni Battista Mascia 3. Rosalia Schembri 4. Cosimo Perrone	146	0,08
NICO MAMAN	340	0,20
1. Roberto Sarti 2. Valeria Bartolotti 3. Davide Fiorini 4. Giulia Cartechini	340	0,20

CAMERA » GORIZIA

Pettarin si aggiudica il duello con Brandolin

Considerato alla vigilia un collegio contendibile, in realtà non c'è stata partita. L'assessore goriziano: «Tutelerò le minoranze»

di Christian Seu
GORIZIA

Con l'immancabile agenda legata con l'elastico e la giacca tirolese d'ordinanza indosso Guido Germano Pettarin, 59 anni, si appresta ad approdare alla Camera dopo aver sbaragliato da candidato del centrodestra all'uninominale la concorrenza di Sabrina De Carlo (M5S) e Giorgio Brandolin (centrosinistra), staccati rispettivamente di 9 e 12 punti percentuali.

Un'affermazione netta quella dell'avvocato goriziano (ma nato a Palmanova e cresciuto a Fiumicello), da undici anni apprezzato assessore al bilancio delle giunte di Romoli prima e Ziberna ora. Pettarin, presidente regionale della Fidal, ha beneficiato dell'onda verde, arrivata fino alle rive dell'Isonzo: dei 42.495 voti incassati (37,13 per cento) 25.325 portano infatti la firma della Lega, che nel collegio uninominale (oltre alla provincia di Gorizia comprendeva anche parte della Bassa friulana, parte delle Valli del Natisone, oltre a Resia) ha doppiato Forza Italia, ferma al 9,75 per cento.

«Il risultato va oltre le nostre più rosee aspettative – esulta Pettarin, festeggiato ieri mattina dal sindaco di Gorizia, Rodolfo Ziberna –. Ci aspettavamo un testa a testa, invece l'affermazione è stata piuttosto netta. I miei impegni? Vorrei portare in Parlamento le istanze delle minoranze ed essere il deputato del Gect (gruppo europeo di cooperazione, *ndr*) e della Zese (la Zona economica speciale europea, *ndr*), strutture che possono riguardare l'intera area del nostro collegio». Pettarin tiene in particolare a sottolineare ilrisultato di Resia «dove siamo riusciti a ottenere tre volte i voti del centrosinistra».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GUIDO GERMANO PETTARIN

37,13%
Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni, Noi con l'Italia-Udc

SABRINA DE CARLO

28,23%
Movimento 5 stelle

GIORGIO BRANDOLIN

24,93%
Partito Democratico, +Europa, Italia Europa Insieme, Civica Popolare Lorenzin

Candidato	Voti	%
GUIDO GERMANO PETTARIN (Candidato uninominale)	42.495	37,13
1. Walter Rizzetto 2. Francesca Tubetti 3. Emanuele Loperfido 4. Nicole Matteoni	4.805	4,19
1. Massimiliano Fedriga 2. Vannia Gava 3. Massimiliano Panizzut 4. Aurelia Bubisutti	25.325	22,13
1. Renzo Tondo 2. Claudia Giorgiutti 3. Alessandro Colautti 4. Laura Baseggio	1.200	1,04
1. Sandra Savino 2. Roberto Novelli 3. Daniela Pallotta 4. Andrea Pozzo	11.165	9,75
GIORGIO BRANDOLIN (Candidato uninominale)	28.530	24,93
1. Beatrice Lorenzin 2. Alessandro Tesolat 3. Monica Bertarelli 4. Pier Paolo Zurlo	547	0,47
1. Ettore Rosato 2. Debora Serracchiani 3. Paolo Coppola 4. Patrizia Del Col	23.639	20,65
1. Romano Lepre 2. Giovanna Baldo 3. Giuseppe Prasel 4. Maria Orel	619	0,54
1. Laura Botti 2. Stefano Santarossa 3. Tiziana Falletti 4. Francesco Saltarin	3.725	3,25
MARIA CALLIGARIS (Candidato uninominale)	563	0,49
1. Roberto Peruzzi 2. Angela Giannoni 3. Walter Cocco 4. Silvia Feletti	563	0,49
SAMANTHA FORZONI (Candidato uninominale)	801	0,70
1. Fabio Tuiach 2. Monica Modugno 3. Andrea Steiner 4. Cristina Scrigni	801	0,70
PATRIZIA SARTOR (Candidato uninominale)	308	0,26
1. Sabrina D'Amato 2. Diego Romaniello 3. Katja Sossi 4. Roberto Boni	308	0,26
LUCIA PERTOLDI (Candidato uninominale)	297	0,25
1. Markus Maurmair 2. Rossella Malisan 3. Federico Monti 4. Erika Furlani	297	0,25
MARCO BARONE (Candidato uninominale)	1.220	1,06
1. Andrea Brandolisio 2. Silvia Di Fonzo 3. Enrico Robazza 4. Margherita Filippozzi	1.220	1,06
SABRINA DE CARLO (Candidato uninominale)	32.308	28,23
1. Sabrina De Carlo 2. Luca Sut 3. Viviana Dal Cin 4. Cesare Luperto	32.308	28,23
SARA CERICCO (Candidato uninominale)	1.261	1,10
1. Serena Sant 2. Luca Mantoani 3. Valentina Coccia 4. Gabriel Porta	1.261	1,10
ETTORE RIBAUDO (Candidato uninominale)	132	0,11
1. Ettore Ribaudo 2. Michela Tonutti 3. Antonino Carnese 4. Elisa De Simon	132	0,11
GIULIA ZANETTE (Candidato uninominale)	158	0,13
1. Fabio Campanella 2. Giulia Zanette 3. Dalibor Cvejic 4. Maria Cristina Zanella	158	0,13
GUIDO TENZE (Candidato uninominale)	694	0,60
1. Gloria Callarelli 2. Fabio Piva 3. Stefania Camana 4. Diego Schirò	694	0,60
ADRIANO MAULE (Candidato uninominale)	232	0,20
1. Silvia Battigelli 2. Lorenzo Polentes 3. Maria Camilla Bigliardi 4. Maurizio Gismondi	232	0,20
PAOLO VIZINTIN (Candidato uninominale)	4.860	4,24
1. Anna Falcone 2. Carlo Pegorer 3. Rossana Casadio 4. Francesco Foti	4.860	4,24
FRANCESCA ROCCIA (Candidato uninominale)	152	0,13
1. Francesca Roccia 2. Giovanni Battista Mascia 3. Rosalia Schembri 4. Cosimo Perrone	152	0,13
GIULIA CARTECHINI (Candidato uninominale)	410	0,35
1. Roberto Sarti 2. Valeria Bartolotti 3. Davide Fiorini 4. Giulia Cartechini	410	0,35

CAMERA » TRIESTE

La rivincita di Tondo su Serracchiani

Stacca di 12 punti la presidente a 5 anni dalla sconfitta alle regionali del 2013. Testa a testa tra la dem e Zoccano (M5s)

di Maurizio Cescon
UDINE

Un carnico ha conquistato Trieste. Renzo Tondo, l'unico ex presidente della Regione che ha vinto il suo collegio (nella sfida diretta si è preso la rivincita del 2013 su Debora Serracchiani, mentre Riccardo Illy si è arreso contro la forzista Stabile) si gode il ritorno a Montecitorio, a 10 anni esatti da quando aveva lasciato il Palazzo, al termine della legislatura breve, quella del secondo governo Prodi. «Non possiamo lamentarci - racconta a bocce ferme il leader centrista -. Annusavo una buona aria, io a Trieste sono benvoluto, mi sono sempre comportato da persona normale. Sono stato me stesso, non ho mai disdegnato di andare a mangiare due sardoni sulle Rive. Certo non mi aspettavo un risultato così favorevole (Tondo ha ottenuto più di 45 mila voti, pari al 38,17%, staccando entrambi i suoi due avversari, Serracchiani e Zoccano di oltre 12 punti), questa distanza è solo in parte riconducibile alla mia persona, la vittoria della Lega è stata trainante». Il leader carnico lancia qualche frecciata alla sua rivale di sempre, Debora Serracchiani. «È apparsa lontana dalla città di Trieste - dice -, in questi anni è sempre stata determinata e decisa, ai limiti dell'arroganza. Il suo eccessivo autoritarismo, alla fine, l'ha danneggiata». E sullo sconfitto grillino Vincenzo Zoccano: «Francamente mi sono stupito di averlo ritrovato in lista, non ho avuto modo di ascoltare le sue proposte». Tondo a Roma, da parlamentare, vorrebbe fare «qualcosa di utile per la mia regione, per tenere alto il livello dell'autonomia, contribuendo a un governo di centrodestra». Infine un giudizio sul M5s: «Hanno raccolto la frustrazione degli italiani, mi aspettavo meno consensi per loro».

RENZO TONDO

38,17%
Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni, Noi con l'Italia-Udc

DEBORA SERRACCHIANI

25,92%
Partito Democratico, +Europa, Italia Europa Insieme, Civica Popolare Lorenzin

VINCENZO ZOCCANO

25,90%
Movimento 5 stelle

RENZO TONDO (Candidato uninominale)	45.506	38,17
1. Walter Rizzetto 2. Francesca Tubetti 3. Emanuele Loperfido 4. Nicole Matteoni	6.939	5,82
1. Massimiliano Fedriga 2. Vannia Gava 3. Massimiliano Panizzut 4. Aurelia Bubisutti	24.949	20,92
1. Renzo Tondo 2. Claudia Giorgiutti 3. Alessandro Colautti 4. Laura Baseggio	1.037	0,86
1. Sandra Savino 2. Roberto Novelli 3. Daniela Pallotta 4. Andrea Pozzo	12.581	10,55
DEBORA SERRACCHIANI (Candidato uninominale)	30.909	25,92
1. Beatrice Lorenzin 2. Alessandro Tesolat 3. Monica Bertarelli 4. Pier Paolo Zurlo	604	0,50
1. Ettore Rosato 2. Debora Serracchiani 3. Paolo Coppola 4. Patrizia Del Col	24.133	20,24
1. Romano Lepre 2. Giovanna Baldo 3. Giuseppe Prasel 4. Maria Orel	740	0,62
1. Laura Botti 2. Stefano Santarossa 3. Tiziana Falletti 4. Francesco Saltarin	5.432	4,55
FLAVIO VENTURI (Candidato uninominale)	401	0,33
1. Roberto Peruzzi 2. Angela Giannoni 3. Walter Cocco 4. Silvia Feletti	401	0,33

ALMERIGO ESPOSITO (Candidato uninominale)	1.203	1,00
1. Fabio Tuiach 2. Monica Modugno 3. Andrea Steiner 4. Cristina Scrigni	1.203	1,00
DANIELA PETEANI (Candidato uninominale)	230	0,19
1. Sabrina D'Amato 2. Diego Romaniello 3. Katja Sossi 4. Roberto Boni	230	0,19
ERIKA FURLANI (Candidato uninominale)	108	0,09
1. Markus Maurmair 2. Rossella Malisan 3. Federico Monti 4. Erika Furlani	108	0,09
GIANLUCA PACIUCCI (Candidato uninominale)	1.850	1,55
1. Andrea Brandolisio 2. Silvia Di Fonzo 3. Enrico Robazza 4. Margherita Filippozzi	1.850	1,55
VINCENZO ZOCCANO (Candidato uninominale)	30.875	25,90
1. Sabrina De Carlo 2. Luca Sut 3. Viviana Dal Cin 4. Cesare Luperto	30.875	25,90
FABIO ESPOSITO (Candidato uninominale)	1.132	0,94
1. Serena Sant 2. Luca Mantoani 3. Valentina Coccia 4. Gabriel Porta	1.132	0,94
ALFIO ASERO (Candidato uninominale)	103	0,08
1. Ettore Ribaudo 2. Michela Tonutti 3. Antonino Carnese 4. Elisa De Simon	103	0,08

FABIO CAMPANELLA (Candidato uninominale)	195	0,16
1. Fabio Campanella 2. Giulia Zanette 3. Dalibor Cvejic 4. Maria Cristina Zanella	195	0,16
VALENTINA BALDACCI (Candidato uninominale)	1.009	0,84
1. Gloria Callarelli 2. Fabio Piva 3. Stefania Camana 4. Diego Schirò	1.009	0,84
SERGIO SCARPEL (Candidato uninominale)	279	0,23
1. Silvia Battigelli 2. Lorenzo Polentes 3. Maria Camilla Bigliardi 4. Maurizio Gismondi	279	0,23
FABIO OMERO (Candidato uninominale)	4.861	4,07
1. Anna Falcone 2. Carlo Pegorer 3. Rossana Casadio 4. Francesco Foti	4.861	4,07
MAURO MONTONE (Candidato uninominale)	93	0,07
1. Francesca Roccia 2. Giovanni Battista Mascia 3. Rosalia Schembri 4. Cosimo Perrone	93	0,07
DAVIDE FIORINI (Candidato uninominale)	454	0,38
1. Roberto Sarti 2. Valeria Bartolotti 3. Davide Fiorini 4. Giulia Cartechini	454	0,38

SENATO » UDINE E PORDENONE

Ciriani sfiora la maggioranza, De Monte terza

La poco nota candidata grillina supera l'europarlamentare. L'esponente di Fdi: non sosterrò alcun inciucio a Roma

di Alessandra Ceschia
UDINE

Vince di slancio nella sua corsa al Senato il pordenonese Luca Ciriani, che nel collegio Udine-Pordenone incassa 181.546 voti, doppiando la pentastellata Maria Chiara Santoro (90.455 voti) e la dem Isabella De Monte (86.673), mentre finiscono tutti al di sotto della soglia del 3% gli avversari. Determinante, secondo Ciriani, è stata la voglia di concretezza degli elettori in Friuli Venezia Giulia.

«Tradizionalmente, si tratta di territori vicini al centrodestra – è la sua premessa –, ma in passato si era registrato un andamento ondivago. In questo caso – è l'analisi di Ciriani –, il centrodestra ha messo in campo programmi e candidati più forti e questo è stato determinante, come lo è stata la débâcle subìta dal centrosinistra a livello nazionale». Una deriva che, fa notare Ciriani, ha alimentato l'onda lunga della protesta grillina, contenuta in Friuli Venezia Giulia dai ragguardevoli risultati del centrodestra. «Perché la migliore cura contro il dilagare della protesta è offrire candidati e programmi credibili, capaci di convincere la popolazione e di prevalere sulla demagogia e sulle proposte ispirate all'assistenzialismo. Gli elettori di questa regione non si sono fatti abbacinare dalle promesse dei 5Stelle e hanno punito l'arroganza di Renzi e della Serracchiani traducendo in questo modo una crisi di rigetto a una politica arrogante e lontana dalla gente».

Il futuro per Ciriani si disegna su questo piano cartesiano, sul quale il centrodestra fissa le coordinate: «Rimaniamo fedeli all'idea di un governo di centrodestra – mette le mani avanti –. Niente inciuci, nessuna alleanza spuria, altrimenti è meglio tornare a votare».

LUCA CIRIANI

46,58%
Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni, Noi con l'Italia -Udc

MARIA CHIARA SANTORO

23,21%
Movimento 5 stelle

ISABELLA DE MONTE

22,24%
Partito Democratico, +Europa, Italia Europa Insieme, Civica Popolare Lorenzin

LORETTA RUI (Candidato uninominale)	630	**0,16**
1. Margherita Furlan 2. Walter Claut 3. Loretta Rui 4. Nicolò Gebbia	630	**0,16**
LUCA CIRIANI (Candidato uninominale)	181.546	**46,58**
1. Franco Dal Mas 2. Guglielmina Cucci 3. Giuseppe Nicoli 4. Angela Brandi	47.079	**12,08**
1. Mario Pittoni 2. Raffaella Fiormaria Marin 3. Lorenzo Tosolini 4. Federica Chellini	108.008	**27,71**
1. Fabio Scoccimarro 2. Dusolina Marcolin 3. Salvatore Porro 4. Laura Tosoni	21.844	**5,60**
1. Paolo Urbani 2. Carla Panizzi 3. Paride Cargnelutti 4. Luisa Mazzarri	4.615	**1,18**
FRANCESCA BALLALI (Candidato uninominale)	1.502	**0,38**
1. Francesca Ballali 2. Marcello Malusà 3. Luisa Polettini 4. Romeo Cecconi	1.502	**0,38**
ELENA RADIN (Candidato uninominale)	1.966	**0,50**
1. Denis Conte 2. Stefania Venir 3. Cristiano Bottizer 4. Isabella Bonifacio	1.966	**0,50**
MARIA CHIARA SANTORO (Candidato uninominale)	90.455	**23,21**
1. Stefano Patuanelli 2. Elena Bianchi 3. Sandro Varnier 4. Manuela Botteghi	90.455	**23,21**

ANGELO CONTI (Candidato uninominale)	795	**0,20**
1. Angelo Conti 2. Annalisa Buffa 3. Giancarlo Pettarini 4. Ester Sallai	795	**0,20**
FEDERICO CAZORZI (Candidato uninominale)	10.277	**2,63**
1. Serena Pellegrino 2. Fabrizio Dorbolò 3. Giulia Castellan 4. Alessandro Metz	10.277	**2,63**
LANFRANCO LINCETTO (Candidato uninominale)	3.062	**0,78**
1. Lanfranco Lincetto 2. Michela Canciani 3. Guido Pigani 4. Maria Pia Cardinale	3.062	**0,78**
CLARA MORO (Candidato uninominale)	354	**0,09**
1. Ferdinando Polegato 2. Clara Moro 3. Massimo Tricarico 4. Grazia Ausanio	354	**0,09**
TULLIO AVOLEDO (Candidato uninominale)	4.209	**1,08**
1. Federico Simeoni 2. Miriam Causero 3. Andrea Venier 4. Tiziana Tellini	4.209	**1,08**
STEFANO NONINO (Candidato uninominale)	2.377	**0,60**
1. Dario Antonaz 2. Caterina Degano 3. Fabio Feri 4. Lucia Fano	2.377	**0,60**
FIORELLA SCAGLIARINI (Candidato uninominale)	792	**0,20**
1. Sonia Previato 2. Fulvio Zorzenon 3. Simona Bolelli	792	**0,20**

SIMONE MARCUZZI (Candidato uninominale)	5.045	**1,29**
1. Raffaele Petris 2. Anna Pia Morandini 3. Simone Marcuzzi 4. Monica Tess	5.045	**1,29**
ISABELLA DE MONTE (Candidato uninominale)	86.673	**22,24**
1. Tommaso Cerno 2. Tatiana Rojc 3. Franco Iacop 4. Laura Fasiolo	73.015	**18,73**
1. Pietro Pipi 2. Clara Comelli 3. Silvano Egidio Dalla Libera 4. Diana Severati	10.771	**2,76**
1. Angelo Righetti 2. Tiziana Cimolino 3. Franco Strain 4. Mila Brollo	1.468	**0,37**
1. Elisabetta De Dominis 2. Fabio Ellerani 3. Loredana Viel 4. Davide Cernic	1.419	**0,36**

SENATO » TRIESTE E GORIZIA

L'indipendente Illy non fa il miracolo

Vince Laura Stabile di Forza Italia. L'imprenditore: era una strada in salita, ha prevalso una visione contraria all'Europa

di Alessandra Ceschia
UDINE

A convincerla a togliersi il camice per prestarsi alla politica è stata una proposta che Laura Stabile non ha potuto rifiutare. Ma va dato atto che il centrodestra per la corsa al Senato nel collegio di Trieste Gorizia ha avuto la vista lunga investendo sulla pasionaria azzurra che per anni ha battagliato contro la riforma sanitaria regionale. Da segretaria di Anaao Assomed, Stabile è arrivata fino al Tar per denunciare la sforbiciata ai doppioni in corsia. La direttrice della Medicina d'urgenza all'ospedale di Trieste ha deciso di sfidare l'ex sindaco, ex presidente della Regione ed ex parlamentare Riccardo Illy sulla Sanità. Scelta che ha pagato, visto che Stabile si è assicurata il collegio con il 39.40% dei consensi (100.096 voti), staccando Illy di quasi 13 punti percentuali (67.269 voti) e di 13,5 punti il candidato dei 5 Stelle Pietro Neglie (65.796). Serena Pellegrino di Leu si è fermata al 3,36% dei voti, più marcato il distacco sugli altri avversari. Certa di aver toccato un nervo scoperto per gli elettori, Stabile ammette di aver «incentrato la campagna elettorale sulla difesa della sanità pubblica e del servizio sanitario, minacciato da tagli e chiusure», puntando alla «valorizzazione dei medici e delle loro competenze». È il mandato con il quale è stata candidata «ed è ciò che il centrodestra intende fare per mettere al centro i bisogni delle persone, smarcandosi da una politica interessata alla finanza e alle banche» precisa.

«Mi aspettavo più attenzione sul nome del candidato e un po' meno sui simboli dei partiti» è l'amaro commento dell'indipendente Illy. «Era una strada in salita – ammette – ha prevalso una visione contraria all'Europa».

LAURA STABILE

39,40%
Lega, Forza Italia, Fratelli d'Italia con Giorgia Meloni, Noi con l'Italia -Udc

RICCARDO ILLY

26,48%
Partito democratico, +Europa, Italia Europa insieme, Civica popolare Lorenzin

PIETRO NEGLIE

25,90%
Movimento 5 Stelle

WALTER CLAUT (Candidato uninominale)	393	0,15
1. Margherita Furlan 2. Walter Claut 3. Loretta Rui 4. Nicolò Gebbia	393	0,15
LAURA STABILE (Candidato uninominale)	100.096	39,40
1. Franco Dal Mas 2. Guglielmina Cucci 3. Giuseppe Nicoli 4. Angela Brandi	29.035	11,42
1. Mario Pittoni 2. Raffaella Fiormaria Marin 3. Lorenzo Tosolini 4. Federica Chellini	56.097	22,06
1. Fabio Scoccimarro 2. Dusolina Marcolin 3. Salvatore Porro 4. Laura Tosoni	13.188	5,18
1. Paolo Urbani 2. Carla Panizzi 3. Paride Cargnelutti 4. Luisa Mazzarri	1.776	0,69
MARCELLO MALUSÀ (Candidato uninominale)	938	0,36
1. Francesca Ballali 2. Marcello Malusà 3. Luisa Polettini 4. Romeo Cecconi	938	0,36
JEAN PIERRE DAMBRA (Candidato uninominale)	1.324	0,52
1. Denis Conte 2. Stefania Venir 3. Cristiano Bottizer 4. Isabella Bonifacio	1.324	0,52
PIETRO NEGLIE (Candidato uninominale)	65.796	25,90
1. Stefano Patuanelli 2. Elena Bianchi 3. Sandro Varnier 4. Manuela Botteghi	65.796	25,90

MARTINA DIGOVIC (Candidato uninominale)	607	0,23
1. Angelo Conti 2. Annalisa Buffa 3. Giancarlo Pettarini 4. Ester Sallai	607	0,23
SERENA PELLEGRINO (Candidato uninominale)	8.538	3,36
1. Serena Pellegrino 2. Fabrizio Dorbolò 3. Giulia Castellan 4. Alessandro Metz	8.538	3,36
MANUELA FRAGIACOMO (Candidato uninominale)	1.879	0,73
1. Lanfranco Lincetto 2. Michela Canciani 3. Guido Pigani 4. Maria Pia Cardinale	1.879	0,73
ELISABETTA BASSO (Candidato uninominale)	806	0,31
1. Federico Simeoni 2. Miriam Causero 3. Andrea Venier 4. Tiziana Tellini	806	0,31
CLAUDIA CERNIGOI (Candidato uninominale)	2.740	1,07
1. Dario Antonaz 2. Caterina Degano 3. Fabio Feri 4. Lucia Fano	2.740	1,07
FULVIO ZORZENON (Candidato uninominale)	845	0,33
1. Sonia Previato 2. Fulvio Zorzenon 3. Simona Bolelli	845	0,33
MONICA TESS (Candidato uninominale)	2.765	1,08
1. Raffaele Petris 2. Anna Pia Morandini 3. Simone Marcuzzi 4. Monica Tess	2.765	1,08

RICCARDO ILLY (Candidato uninominale)	67.269	26,48
1. Tommaso Cerno 2. Tatiana Rojc 3. Franco Iacop 4. Laura Fasiolo	55.698	21,91
1. Pietro Pipi 2. Clara Comelli 3. Silvano Egidio Dalla Libera 4. Diana Severati	9.043	3,55
1. Angelo Righetti 2. Tiziana Cimolino 3. Franco Strain 4. Mila Brollo	1.474	0,57
1. Elisabetta De Dominis 2. Fabio Ellerani 3. Loredana Viel 4. Davide Cernic	1.054	0,41

LE ANALISI

VOTO E PROTESTA

IMPENNATA POPULISTA ANTI-SISTEMA

di MARCO ORIOLES

Dopo una logorante attesa colma di annunci mirabolanti e funesti presagi, le urne hanno parlato anche in Friuli Venezia Giulia. Il voto di domenica ci consegna dei risultati sostanzialmente prevedibili – paralisi compresa - con qualche piccola sorpresa che non intacca le tendenze di fondo. I dati essenziali sono: débâcle del centrosinistra, exploit della Lega, maggioranza relativa per il centro-destra a livello regionale e buon risultato del M5s.

Il Partito Democratico esce malconcio pagando i suoi anni al governo svolti in condizioni non ottimali ma in situazione di piena responsabilità. Gli elettori non gli confermano la fiducia anche perché disgustati dallo spettacolo della litigiosità interna del partito, dalle continue scissioni e soprattutto dall'attacco sistematico ad un segretario, Matteo Renzi, che aveva avuto il merito di concepire una leadership forte e un'azione di governo volitiva e a tamburo battente: veri e propri tabù a sinistra.

Lo stato gassoso in cui si è trovato ad operare il Partito Democratico ha avvantaggiato il diretto avversario, quel centrodestra che invece gli elettori hanno premiato. Pur nella sua eterogeneità, il centrodestra è riuscito a far promanare dalle sue proposte un'idea di capacità e voglia di fare che il centrosinistra, estenuato dalle battaglie di partito e di governo, aveva smarrito. Gli elettori sono riusciti persino nel miracolo di restituire fiducia a Silvio Berlusconi, che in altre condizioni storiche sarebbe stato archiviato parecchio tempo fa.

Ma è Matteo Salvini e la sua Lega che capitalizzano di più il logoramento del Partito democratico. Il Carroccio è riuscito nell'impresa che si era prefisso il suo nuovo segretario: trasformare un partito a vocazione localista in un movimento di respiro nazionale che incarna i valori del nazionalismo di destra. Il sorpasso rispetto a Forza Italia definisce bene questo successo della Lega, capace di scippare ai più compassati colleghi forzisti lo scettro di partito della nazione che difende in modo intransigente gli interessi dei suoi cittadini. La battaglia sui temi dell'immigrazione è stata in questo caso decisiva. Qui Salvini ha svolto una performance imbattibile, riuscendo a convincere gli italiani che fosse in corso una massiccia invasione di clandestini con la complicità del governo. Ha voluto giocare facile, Salvini, scegliendo un tema che ha pagato nelle elezioni di tutti gli altri paesi europei, dove il tema dei migranti è stato ovunque determinante e ha alimentato il serbatoio del voto xenofobo. Ma c'è un altro elemento che emerge da questi risultati che merita la massima attenzione: quasi cinque elettori su dieci hanno votato per una forza anti-sistema, la Lega o il M5s. Questo è il principale indicatore della disfatta del governo, che non a caso aveva indicato nel populismo il nemico da battere. Ma è stato il populismo a battere loro, e questo induce a riflettere sullo stato di prostrazione di un elettorato che, non volendo più credere alle promesse di governo dei partiti tradizionali, preferisce dare le chiavi del paese a movimenti che giurano di rivoltare lo Stato come un calzino. Assieme alla vittoria del centro-destra, il successo del populismo può essere considerato il dato più significativo di questa tornata elettorale. Che è anche quello su cui riflettere di più nei mesi a venire.

Il segretario dimissionario del Partito democratico Matteo Renzi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SUCCESSO DEL M5S

COSÌ NASCE LA TERZA REPUBBLICA

di FERDINANDO CAMON

Muore ufficialmente la seconda repubblica, il Movimento Cinque Stelle l'ha uccisa. Comincia la Terza Repubblica. La Prima fu quella della Dc, la seconda fu quella di Forza Italia e della Lega, la Terza è questa. Qual è il cambiamento più radicale e sconvolgente? Questo. Perché non porta al potere un nuovo partito, ma una nuova idea di partito, di Parlamento, di rappresentanti del popolo. Finisce qui la Casta. La massa di parlamentari e politici che facevano politica per sé e non per noi, per il proprio interesse e non per il nostro, finisce qui. «Il primo atto che faremo col nuovo governo – ha promesso Di Maio – è il dimezzamento dello stipendio dei parlamentari». Gli hanno obiettato che sarebbe illegittimo, una cosa del genere non può farla un governo ma solo un parlamento. Mai comunque la Casta è stata speronata come da queste elezioni. Ha fatto di tutto per evitare questo speronamento, ha fatto soprattutto quella astuta e infingarda legge elettorale con la quale, prevedendo che il Movimento Cinque Stelle sarebbe stato il partito più votato, han cercato che non potesse comunque governare. Il principio che hanno applicato era questo: «L'Italia sarà governata da noi, o non sarà governata da nessuno». Ecco, abbiamo votato, e il rischio è proprio questo: l'ingovernabilità.

Luigi Di Maio (M5s)

Il verdetto elettorale ha punito gli aspetti peggiori della seconda repubblica, ha messo fine alla sopravvivenza infinita di Berlusconi, la verbosità autocelebrativa di Renzi, ma anche il velleitarismo dei creatori di partitini ad personam, il partitino di Grasso, il partitino della Bonino, microorganizzazioni che dovevano servire a dare una parvenza di potere a personaggi che volevano solamente una cosa: far del male a Renzi. C'è dentro anche D'Alema. Il verdetto elettorale dice: «Non vogliamo le scissioni», gli scontri con Renzi di tutti i capetti della Sinistra hanno distrutto Renzi ma distruggendo la Sinistra. La Sinistra dovrebb'essere l'area d'ascolto dei bisogni della gente, è diventata l'area di nascita e fermento delle ambizioni personali e delle rivalità degli amici-nemici del segretario. È mancato, nel governo della Sinistra, il senso del governo, cioè dello Stato. Ha sempre prevalso il senso del clan, microporzioncina della Casta. Lo si è visto con l'infinita storia delle banche, con il legame mai scisso con la Boschi. La banca Etruria ha fatto da traino agli altri malaffari delle banche, anche di quelle venete. I risparmiatori fregati sono migliaia e migliaia, gli euro che mancano all'appello sono miliardi. Quando si va a votare, si vota con un turbinio nella testa, in quel turbinio ruotano tutte le cattive notizie della mala gestione della cosa pubblica che ci riguardano. Il voto è l'unica vera occasione che il popolo ha di interloquire col potere, di parlargli, e questo voto è stato una corale protesta, ha detto "vattene, sei vecchio" a Berlusconi, ha detto "non ci fidiamo di te" a Renzi, ha detto «imparate a stare e lavorare con gli altri» a Grasso e Bonino. Han prevalso gli slogan elementari e gli esempi. I Cinque Stelle non hanno soltanto predicato che i parlamentari guadagnano troppo, ma hanno anche rinunciato a buona parte del loro stipendio. Il popolo non ha votato a destra o a sinistra, ha votato per sé. Il motto "Prima gli italiani" forse (forse) è un motto di destra, ma il popolo l'ha sentito come rassicurante, perché questo non è un popolo che sta bene e ha paura di star male, questo è un popolo che sta male e ha paura di star peggio. La propaganda di Salvini, quando predica che ci sono immigrati trattati meglio degli italiani, incrocia il pensiero di una buona parte di popolo, e ha una sua presa. Non c'è dubbio che Salvini è uno dei grandi vincitori di queste elezioni. L'altro è Di Maio. Allora la soluzione più facile e spontanea è un governo Di Maio-Salvini? Sarebbe come conciliare gli inconciliabili. I votanti di Salvini stanno al Nord, i votanti di Di Maio stanno al Sud. Di Maio cerchi prima a sinistra. Da Renzi ha ricevuto tanti insulti, ma Renzi non conta più. È un'occasione, per Di Maio. Non ne avrà un'altra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

È tempo di sorridere!

Con Family Smile di Bluenergy risparmi fino al 65% sulle spese odontoiatriche della tua famiglia.*

LUCE GAS SALUTE

Family Smile.
Energia e salute per tutta la famiglia.

La tariffa che sconta del 15% il prezzo della componente energia aggiornato trimestralmente dall'Autorità (prezzo di tutela) e ti permette di usufruire dei servizi convenzionati ONEnet.

LUCE BIORARIA
Dalle 8.00 alle 19.00 dal Lunedì al Venerdì (F1)
0,06439** €/kWh
Dalle 19.00 alle 8.00 dal Lun al Ven, Sab, Dom e festivi (F23)
0,05434** €/kWh

GAS
Prezzo componente energia
0,1979*** €/Smc

** Valore scontato del 15% sul costo della componente energia PE 0,07576 €/kWh (fascia F1) e 0,06393€/kWh (fascia F23) *** Valore scontato del 15% sul costo della componente energia C_{MEM} pari a 0,232931 €/Smc

Scontistiche dei servizi sanitari ONEnet.

Sottoscrivendo Family Smile Luce e/o Gas, accedi gratuitamente ai servizi convenzionati ONEnet. Per i prossimi due anni grazie a Bluenergy potrai usufruire di forti scontistiche sui servizi di odontoiatria, fisioterapia, visite specialistiche e accertamenti.

ALCUNI ESEMPI DI PRESTAZIONE*	IMPORTO MEDIO FUORI RETE	IMPORTO MEDIO IN RETE	RISPARMIO MEDIO
ODONTOIATRIA VISITA + ABLAZIONE TARTARO	144,62 €	50,00 €	- 65%
FISIOTERAPIA RIEDUCAZIONE POSTURALE	47,12 €	30,00 €	- 36%
VISITE DIAGNOSTICA	120,00 €	82,00 €	- 32%

*Esempi meramente illustrativi. Le condizioni economiche e contrattuali dell'offerta e le informazioni sull'accesso ai servizi ONEnet sono disponibili presso i punti vendita e sul sito www.bluenergygroup.it

Scopri di più sulla tariffa visitando www.bluenergygroup.it

BLUENERGY Energia per crescere

one NET

VERSO LE AMMINISTRATIVE » A UDINE

Il candidato della Lega nord, Pietro Fontanini

La candidata del M5s Rosaria Capozzi in una foto da Fb

Il candidato del Pd, Vincenzo Martines punta sulle civiche

Fontanini esulta ma il Pd resta primo

La Lega vola oltre il 20%, il centrosinistra indietro di 4 punti

di Cristian Rigo
UDINE

Per ritrovare la Lega sopra il 20% a Udine bisogna riavvolgere il nastro della memoria fino al 1993, l'anno dopo lo scandalo di Tangentopoli quando al grido di "Roma ladrona" il Carroccio di Umberto Bossi rivoluzionò il panorama politico facendo il suo ingresso un anno prima in parlamento e conquistando poi Milano con il sindaco Marco Formentini e il giovane consigliere comunale Matteo Salvini. L'onda lunga della spinta federalista travolse anche il Friuli e alle regionali la Lega risultò il primo partito col 26,7 davanti alla Dc col 22,3. A Udine il Carroccio portò a casa un incredibile 27,6 e Sergio Cecotti divenne poi sindaco nel 1998 sostenuto dalla Lega che però si fermò al 7,3% con 3.449 voti. Un'altra epoca.

Poi, soprattutto in città, il fenomeno Lega si è ridimensionato: alle comunali del 2008 con 3.100 prese il 6,14 mentre il Pd era al 21,14 con 10.678 voti e nel 2013 si fermò al 3,66 con 1.346 voti (tanto che in consiglio ha un unico rappresentante) con il Pd al 24,57 forte di 9.031 voti. Ovviamente le amministrative hanno logiche completamente diverse dalle politiche anche se in realtà prendendo sempre in esame il 2013 l'esitò del voto a Udine non si discostò di molto: la Lega prese 2.651 preferenze conquistando il 4,7 e il Pd 15.675 ossia il 27,8% mentre il Pdl con 9.224 voti arrivò al 16,35%. Cinque anni dopo nel centrodestra gli equilibri sono stati completamente stravolti: la Lega in città ha quasi doppiato Forza Italia raccogliendo 10.235 voti (il 20,45%) e Fi si è fermata all'11,17% con 5.593 voti.

Il primo partito, seppur di poco, resta però il Pd che ha portato a casa 11.423 voti (il 22,82%) con il M5s al 21,35% con 10.683 elettori. Ecco perché se da una parte il candidato leghista Pietro Fontanini esulta («C'è grande soddisfazione perché vuol dire che gli udinesi vogliono cambiare») dall'altra il candidato del Pd, Vincenzo Martines sottolinea come a Udine «l'area di centrosinistra ha arginato lo tsunami» e ribadisce che «amministrative e politiche seguono logiche completamente diverse». I 4 punti che al momento il centrodestra ha di vantaggio sul centrosinistra (38% a 34 tenendo conto anche del 4% di Liberi e uguali) insomma non spaventano Martines.

Anche perché difficilmente il M5s ripeterà l'exploit delle politiche: nel 2013 prese 13.775 voti per il Parlamento (il 24,43%) e si fermò al 14,95% (5.496 voti) alle comunali. Quest'anno il grillino Domenico Balzani ha raccolto 11.677 preferenze ossia il 21,82% con un lieve calo quindi in controtendenza rispetto al quadro nazionale che ha visto il M5s imporsi come primo partito. A Rosaria Capozzi, avvocato 37enne di origini pugliesi, indicata dal meetup udinese come candidata sindaco, il compito di invertire la tendenza e inserirsi nella lotta per la conquista di Palazzo D'Aronco che vedrà protagonisti anche Enrico Bertossi di Prima Udine, Stefano Salmé sostenuto da due civiche di destra e Andrea Valcic del Patto per l'autonomia.

Per Fontanini, che ieri ha partecipato alla festa nel quartier generale della Lega a Reana per brindare ai risultati dell'urna (il Carroccio come nel 1993 è il primo partito con il 25,97%), adesso la priorità è una sola: unire il centrodestra: «Sono contento che la Lega a Udine abbia superato il 20%, un risultato storico frutto anche della mia campagna elettorale che evidentemente ha intercettato i reali problemi della gente. Per vincere però il centrodestra deve essere unito quindi mi auguro che non ci siano fughe in avanti, la squadra ha dimostrato di avere i numero per conquistare anche la regione e il comune a patto però di restare unita». La candidatura di Fontanini, che fino a ieri era stata messa in discussione dagli alleati in relazione al mancato accordo sul forzista Riccardo Riccardi, adesso sembra blindata a prescindere da quello che accadrà per le regionali. L'esito delle elezioni ha consegnato alla Lega la regia del centrodestra. «Siamo la forza trainante - conferma Fontanini - ma il centrodestra deve stare unito anche per rispondere alla voglia di cambiamento espressa dagli udinesi che evidentemente vogliono soluzioni diverse per affrontare i temi della sicurezza e dei richiedenti asilo. Udine, che in passato era il fulcro della politica, in questi ultimi anni è stata bistrattata ed è giunto il momento di riportarla al centro della scena anche a livello regionale».

Per Martines invece la débâcle del Pd e le conseguenti dimissioni di Renzi «non cambiano nulla per quanto riguarda le comunali: gli udinesi sceglieranno il candidato, la squadra e il progetto migliore per la città e noi stiamo lavorando per essere all'altezza della storia di Udine. Rispetto al voto nazionale ci sarà una scomposizione legata in gran parte al civismo che rivestirà un ruolo fondamentale nella capacità di intercettare interessi e bisogni degli elettori. Abbiamo due mesi per dimostrare che abbiamo le carte in regola per fare bene».

L'ex sindaco Furio Honsell invece ha rivendicato «il lavoro fatto con tutte le forze del centrosinistra che ha consentito alla coalizione di arrivare al 34% con Leu grazie anche agli ottimi risultati raggiunti per l'ambiente con la riduzione del Co2 e per gli anziani che vedono Udine come un modello a livello europeo» e ha interpretato il voto come «un segnale di preoccupazione dei cittadini che hanno premiato partiti di protesta che per la prima volta adesso saranno chiamati a governare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NELL'ISONTINO

I dem perdono le roccaforti E Ziberna "lancia" Romoli

Il Pd riesce a imporsi in appena cinque comuni. E il sindaco spinge il predecessore a Trieste

di Christian Seu
GORIZIA

La voragine, dopo gli scricchiolii. La débâcle del Partito democratico non ha risparmiato neppure le roccaforti "rosse" della Sinistra Isonzo, capitolate sotto i colpi di Lega e Movimento 5 Stelle. Le avvisaglie non erano mancate: dopo l'exploit delle Europee 2014 (in provincia i dem raggiunsero un clamoroso 43,4 per cento), il centrosinistra ha ceduto alla Lega Nord la guida di Monfalcone, prima di cedere il passo anche a Gorizia, "accontentandosi" di portare Rodolfo Ziberna (Fi) al ballottaggio. Il 37 per cento che oggi proietta Guido Germano Pettarin a Montecitorio fa però rumore in riva all'Isonzo, soprattutto per come maturato: la candidatura di Giorgio Brandolin, deputato pd uscente, era tra quelle considerate in grado di "macchiare" l'avanzata del centrodestra in Fvg. Il presidente del Coni, invece, è finito sul gradino più basso del podio, a quasi 13 punti da Pettarin, terzo dietro anche alla portacolori del Movimento 5 Stelle, Sabrina De Carlo. «Brandolin però era l'unico candidato in grado di allargare la platea potenziale – rivendica la segretaria provinciale del Pd, Silvia Caruso –. La verità è che gli elettori hanno votato consapevoli del fatto che non si trattava di esprimere un voto di preferenza. Onestamente, non mi aspettavo un risultato troppo diverso da quello restituito dalle urne». Brandolin è riuscito a spuntarla soltanto a Doberdò, Monrupino, San Floriano, Savogna d'Isonzo e Sgonico.

Sulla riva est dell'Isonzo, tradizionalmente fedele al centrodestra, si sprecano i sorrisi. A distanza di dodici anni gli azzurri goriziani esprimono un deputato del capoluogo: dopo Romoli toccherà dunque a Pettarin, per undici anni assessore comunale al Bilancio, portare le istanze di Gorizia in Parlamento. «Prevedevo Fi al 17 e la Lega al 15 e noi come coalizione al 35. Dunque dico: accipicchia – sorride Ziberna –. Non possiamo dire che è merito del nostro buongoverno: le dinamiche che hanno determinato il voto sono chiaramente nazionali, anche se hanno pesato anche le richieste a livello locale di maggior sicurezza, di più attenzione alle problematiche legate ai richiedenti asilo».

La "promozione" romana di Pettarin costringerà Ziberna a un avvicendamento in giunta: il neo-deputato si dimetterà già in settimana da consigliere comunale (subentrerà Mariagrazia Mollica), mentre manterrà almeno fino a Pasqua l'incarico di assessore, per consentire un atterraggio morbido a chi lo sostituirà nell'esecutivo. «Ho due papabili, valuterò nelle prossime ore confrontandomi con loro», spiega il sindaco. Che ieri mattina ha lanciato pubblicamente l'endorsement per il suo predecessore Romoli, aprendo di fatto la corsa di quest'ultimo al Consiglio regionale. «Sarà un banco di prova importante per il centrodestra – spiega l'ex sindaco, pronto a tornare dopo quindici anni in piazza Oberdan –. Lì si vedranno davvero competenza e capacità di progettare, gli slogan non basteranno più. C'è certamente da risolvere il problema della leadership all'interno della coalizione: sono cambiati profondamente i rapporti di forza tra Lega e Fi: la decisione arriverà dai vertici nazionali. Forza Italia, che comunque a Gorizia ha tenuto, ad aprile riuscirà a erodere una parte del consenso di Cinque Stelle e Carroccio», conclude Romoli, oggi coordinatore provinciale azzurro. Gongola la Lega, che in cinque anni ha quintuplicato la forza d'urto nell'Isontino, passando dal 4 per cento del 2013 al 22,13 dell'ultima portata. Un balzo che ha consentito ai salviniani di affermarsi in centri "rossi" come Romans (24 per cento) e di risultare debordante a Dolegna (47). «Abbiamo fatto un gran lavoro di squadra, confermando quanto di buono fatto a Monfalcone prima e Gorizia poi», commenta soddisfatto il segretario provinciale della Lega, Fabio Verzegnassi.

Ziberna, Pettarin e Romoli festeggiano il risultato del centrodestra

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VERSO LE AMMINISTRATIVE » A PORDENONE

Il sindaco di Brugnera Ivo Moras con Vannia Gava

Alle spalle di Ceraolo, Salvador preoccupato a Sacile

I fratelli Alessandro e Luca Ciriani, uno sindaco a Pordenone, l'altro senatore

Dem senza più il feudo I Ciriani non hanno rivali

A San Vito soccombe il Pd. La Lega conquista anche Sacile

di Martina Milia
PORDENONE

La provincia di Pordenone diventa Padania. Il Friuli occidentale, rimasto senza Provincia, il territorio che ha sempre preferito il centrodestra, ma quello moderato, di foggia Forza Italia, si sveglia leghista.

A ovest

E se non stupisce il dato nell'area dove la Lega e l'autonomismo sono stati forti fin dalla nascita – il feudo di Spilimbergo per esempio (che comunque mantiene alta la bandiera verde) –, fa più effetto scoprire la "bianca" Sacile con un elettorato che per il 30 per cento ha votato il Carroccio alla Camera (l'effetto Gava gioca la sua parte). E con Forza Italia costretta a fermarsi a poco più dell' 11 per cento (come in tutta la provincia). A Caneva il dato è stato del 33 per cento, del 41 a Brugnera, dove l'asse tra il sindaco uscente Ivo Moras e l'ex vicesindaco di Sacile è forte. E si farà sentire anche alle regionali. Nel cuore del distretto del mobile, prima tempio di Forza Italia (ora ferma al 14 per cento), la distanza tra il partito di Matteo Salvini e il resto del centrodestra si nota. Al Senato la musica cambia poco: per la Lega 29,3 per cento a Sacile, 39 per cento a Brugnera, 32,5

La Lega

L'onda verde avvicina sempre più questi territori, già per storia e cultura vicini al Veneto, alla regione governata da Luca Zaia. E questo risultato non lascia presagire nulla di buono per Forza Italia, in vista delle elezioni regionali e comunali. A Sacile, così come a Spilimbergo, i candidati sul "tavolo" sono espressione di Forza Italia (Carlo Spagnol a Sacile) e Fratelli d'Italia (Enrico Sarcinelli). Il passo in avanti – a Sacile la frattura è più complessa, con il sindaco reggente Claudio Salvador, leghista, in una posizione non semplice anche nel suo partito –, tuttavia, ora rischia di portare più di qualcuno a fare passi indietro. Il segretario provinciale del Carroccio, Stefano Zannier, preferisce parlare con i numeri. «Direi che i risultati parlano da soli. Anche a Spilimbergo, contrariamente ai dati indicati dal Viminale, oscilliamo tra il 27 e il 28 per cento» rimarca il segretario. Il partito ha un elettorato di peso, che non corrisponde tuttavia ad altrettanti iscritti. «Sicuramente va rafforzata la base e questo lo faremo con il nuovo tesseramento. La vicinanza delle persone però c'è e lo dimostra il fatto che abbiamo avuto chi ci ha chiesto di dare una mano, facendo il rappresentante di lista, pur non essendo iscritto al partito».

Il Pd

Il voto politico, come era previsto, ha ignorato la logica amministrativa. In un comune come San Vito al Tagliamento, dove il centrosinistra governa senza paturnie da anni e dove alle ultime amministrative la Lega non è nemmeno entrata in consiglio, il Carroccio ha ottenuto il 23,38 per cento al Senato (contro il 22,84 del Pd e il 23,68 del Movimento 5 stelle) e il 23,55 alla Camera. Nello scontro diretto tra Vannia Gava e Giorgio Zanin (che è espressione del sanvitese), la leghista ha preso il 38,35 per cento dei voti, il parlamentare uscente il 27,78 per cento. «Le cause di quella che è sicuramente una sconfitta sono molteplici – analizza il segretario provinciale dei dem, Giuliano Cescutti –. Resta l'amarezza perché non è passato un messaggio fatto di concretezza e di impegni seri. I cittadini hanno votato con la pancia e preferito gli slogan. Che dire: ora mi aspetto anche io la flat tax...».

Il Movimento 5 stelle

Se la Lega argina il Movimento 5 stelle anche in provincia di Pordenone, i grillini riescono comunque a diventare il secondo partito in provincia: conquistano il 23,14 per cento alla Camera e il 23,21 per cento al Senato.

Fratelli d'Italia

Il partito di Giorgia Meloni in provincia ha una performance migliore della media nazionale (tra il 5,6 e il 5,8 a seconda che si parli di Senato o Camera) con un picco in città che si attesta sul 7,5 per cento e che rispecchia l'andamento delle comunali del 2016. Del resto a Pordenone ci sono anche i fratelli per eccellenza, quelli che hanno fondato il partito a livello locale: Alessandro e Luca Ciriani. Il primo è sindaco del capoluogo, il secondo da ieri senatore della Repubblica. «Il trend è confermato – analizza Alessandro Ciriani –, ottimo il risultato della Lega che mi attendevo sarebbe stato buono, ma non di tale portata. Fratelli d'Italia conferma il proprio radicamento nel territorio per cui sono soddisfatto; sicuramente Forza Italia è lontana dalle percentuali del passato. Inutile dire che con questi numeri è facile pensare che la Lega abbia a questo punto il diritto di rivendicare la candidatura della presidenza della Regione, ma lungi da me dire cosa debbano fare i partiti. Quello che dico da tempo e ribadisco anche in questa circostanza è il fatto che bisogna individuare subito il candidato presidente e fare in modo che possa girare il territorio e presentare il programma. I 20 punti percentuali di distacco dal Pd ci portano a dire che il centrodestra ha tutte le carte in regola, salvo non voglia farsi del male, per poter conquistare anche la Regione. Le elezioni regionali sono un'altra partita, tuttavia, per cui dobbiamo subito metterci al lavoro e non fare l'errore di sederci».

La destra

Nell'analisi del voto in provincia non va trascurato il risultato dell'estrema destra. Casapound, che aveva un candidato del territorio alla Camera, è riuscita ad arrivare all'1,25 per cento e il giovane Luca Franceschini ha ottenuto 2089 voti. Forza Nuova si è fermata allo 0,77. Dario Fabris, alla ribalta per la foto con Erich Priebke, ha conseguito, in provincia, 1288 voti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A TRIESTE

Dipiazza carica i suoi: «È il nostro momento»

Il primo cittadino del capoluogo giuliano: «È un'onda iniziata venti mesi fa»

di Michela Zanutto
TRIESTE

«Questo è il momento del centrodestra». Il sindaco di Trieste, Roberto Dipiazza, si lancia in una previsione anche per le Regionali e lo fa all'indomani del voto che ha assegnato tutti gli uninominali alla sua coalizione, scalzando sia Riccardo Illy al Senato, sia la presidente Debora Serracchiani alla Camera (rientrata però grazie al listino di partito). «Abbiamo fatto un grandissimo risultato – è il commento del primo cittadino di Trieste – è il nostro momento. La Lega ha fatto grandi numeri, abbiamo sconfitto Illy e Serracchiani nel loro fortino. Dopo di noi c'è solo il voto di protesta dato ai Cinque stelle, che però sta portando avanti molte preferenze».

Dopo gli anni di Ettore Romoli a Gorizia unico sindaco azzurro della regione, è arrivato il momento di voltare pagina per Dipiazza: «Personalmente sono molto soddisfatto di come sta andando la mia parte politica, anche perché con la questione Portovecchio in piedi avrò bisogno nei prossimi mesi di un governo che mi sostenga».

Dal punto di vista istituzionale il sindaco insomma è appagato. «Sono molto dispiaciuto però per persone che non entreranno in Parlamento – ha aggiunto –. È il caso di Giorgio Brandolin, sebbene non appartenga alla mia parte politica. Ma in questa fase uno deve vincere e abbiamo vinto noi, altre volte ha preso tutto il centrosinistra. Ma questa è un'onda che era già cominciata 20 mesi fa, quando ho vinto a Trieste. L'ho vista arrivare, l'ho intercettata e l'ho cavalcata fino alla poltrona di sindaco. I miei cittadini mi hanno ascoltato e io cerco di ringraziarli ogni giorno con il mio lavoro».

Ed è proprio il capoluogo di regione ad avere risposto compatto all'appello che il primo cittadino aveva lanciato l'antivigilia del voto tramite il social network Facebook: «Domenica 4 marzo è un momento fondamentale per la democrazia e vi invito tutti ad andare a votare. Abbiamo bisogno di un Governo di centrodestra e vi spiego anche perché. Grazie al lavoro che stiamo facendo la nostra Trieste sta crescendo in maniera esponenziale, quello che sta succedendo è importantissimo. Abbiamo bisogno di un Governo amico al nostro fianco, per questo domenica è necessario votare uno dei partiti di centrodestra. Grazie».

Renzo Tondo e, a destra, il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza

E il medesimo appello si ripeterà anche per le Regionali. «Adesso è il nostro momento – ha ribadito Dipiazza – per fare diventare il Friuli Venezia Giulia di centrodestra».

In questa visione lo scoglio però si chiama Udine. Città che storicamente sceglie centrosinistra. «Per mille volte abbiamo messo i candidati sbagliati, spero che ora trovino la quadra intorno al nome giusto», è l'augurio di Dipiazza. Fontanini? «È una brava persona», ha risposto il primo cittadino del capoluogo giuliano, esprimendosi sul nome dell'attuale presidente della Provincia di Udine, attualmente candidato della Lega Nord e in ballo per ottenere l'investitura dell'intera coalizione di centrodestra.

La promessa è che «molto presto troveremo un'intesa su un nome, sia per la Regione, sia per il Comune di Udine, in modo tale che il Friuli Venezia Giulia abbia tutto lo stesso colore». A Udine il Pd ha già sciolto le riserve candidando il consigliere regionale Vincenzo Martines, mentre il centrodestra nicchia davanti alle pressioni della Lega sul nome di Fontanini. Decisiva sarà la partita per la scelta del candidato alla presidenza della Regione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICHE » VINCITORI E VINTI

Il trionfo Cinquestelle travolge Renzi

Il segretario annuncia le dimissioni ma le "congela". Vuol restare in campo per stoppare le aperture del Pd a Di Maio

di Maria Berlinguer
ROMA

Il terremoto politico che ha scosso l'Italia con la vittoria schiacciante dei Cinquestelle e la Lega primo partito del centrodestra lascia sul campo la prima "vittima": Matteo Renzi. Mentre l'Italia si risveglia senza una maggioranza e Luigi Di Maio e Matteo Salvini, i due vincitori, rivendicano entrambi il mandato per provare a formare un governo, il segretario del Pd dopo il crollo elettorale del partito sceso sotto il 19% annuncia le dimissioni dalla segreteria ma le «congela», sperando di essere ancora lui a dare la carte. E di fatto impone al suo partito una clausola "morale" anti-inciucio, cercando di bloccare sul nascere ogni possibile dialogo con il M5S. Le dimissioni a metà spaccano il Pd, già sotto choc per la sonora sconfitta elettorale. «Si riparte, militante tra i militanti», dice Renzi alle 18.30 quando finalmente scende nella sala stampa per annunciare di essere pronto a mollare «come ovvia conseguenza» del flop del partito.

Dalla notte di domenica e per tutta la giornata di ieri l'ex premier ha ingaggiato con i dirigenti dem un braccio di ferro. Molti, e tra questi anche Paolo Gentiloni, gli chiedono un passo indietro per non sottoporre il partito a nuovi scossoni. Renzi però resiste. Alle 12 un'agenzia annuncia che darà le dimissioni. Il suo portavoce smentisce. Parlerà nel pomeriggio, spiega Agnoletti. L'appuntamento però continua a slittare. La prima uscita di Luigi Di Maio ha infatti spiazzato Renzi. Il candidato premier del M5S rivendica il trionfo elettorale che ha portato il M5S con il 32% ad essere il «vincitore assoluto» delle elezioni. Siamo pronti ad assumerci la responsabilità di governare, assicura il capo politico pentastellato che poi, ancora più di quanto ha fatto in campagna elettorale, apre al dialogo con tutti gli altri partiti. «Siamo aperti al dialogo con tutte le forze politiche a partire dalle figure di garanzia che vorremo individuare per le presidenze della Camere ma soprattutto per i temi che dovranno riguardare i programmi dei lavori», spiega. M5S non chiude a una collaborazione con la Lega ma è pronta a guardare anche a sinistra, a Leu e anche a un eventuale Pd «derenzizzato». Sarebbe proprio Grillo a suggerire la strada. E l'uomo giusto per il dialogo a sinistra potrebbe essere Roberto Fico. «Con le dimissioni di Renzi si può aprire una situazione di governo tra Pd e M5S, a patto che non vi sia Renzi come leader di partito», prevede Massimo Cacciari. Un'ipotesi che fa rabbrividire l'ex premier deciso a restare in carica fino a quando non sarà varato un governo. Dunque dimissioni sì ma congelate fino al congresso. Nessun passo indietro in favore di Maurizio Martina, il vicesegretario del Pd. Sarà Renzi a dare le carte fino ad allora.

«Sarà il caso di fare un congresso serio e risolutivo, per un segretario eletto nelle primarie e non un reggente eletto da un caminetto», dice Renzi. «Non abbiamo cambiato idea in 48 ore, il nostro posto è all'opposizione: il Pd è nato contro i caminetti e non diventerà stampella delle forze antisistema», assicura. Non siamo riusciti a fermare i populisti, aggiunge ancora Renzi ma nelle sue parole non c'è alcuna autocritica. Anzi. Il declino comincia con la batosta al referendum del 4 dicembre del 2016 e con il no alla sua richiesta di andare a votare subito. Un attacco neanche troppo velato a Sergio Mattarella e a Paolo Gentiloni. «Trovo fuori dal mondo l'idea che la responsabilità della sconfitta sia di Gentiloni, Mattarella (per non aver votato nel 2017) e di una campagna troppo tecnica», scrive Carlo Calenda su twitter.

Ma al Nazareno la sconfitta brucia e Renzi è solo. Il timing delle dimissioni a rilento fa saltare i nervi. Luigi Zanda, l'ex capogruppo al Senato, vicino a Franceschini, accusa Renzi di star tentando «manovre per prendere tempo». «Le dimissioni si danno non si annunciano», aggiunge Anna Finocchiaro che ricorda i precedenti di Veltroni e Bersani. «Siamo contro i caminetti quanto Renzi ma anche contro i bunker, la parola deve tornare subito agli iscritti», attacca Andrea Orlando. Durissimo Michele Emiliano. Renzi, dice, «finge di dimettersi» ma punta alla sua autoconservazione, sta pensando a come rientrare in partita, non a come far rientrare il Paese in partita». Il sospetto è insomma che Renzi punti persino a una rielezione. «Non finisce qui, non sarà una passeggiata ma il nostro tempo tornerà e il futuro tornerà a sorriderci», annuncia lo stesso Renzi in una diretta Facebook.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Camera, i voti ai partiti

Il dato complessivo di ciascuna coalizione o partito che si è presentato da solo comprende anche i voti ai soli candidati uninominali

	Voti	%
CENTRODESTRA	**12.146.195**	**37,00**
LEGA	5.691.513	17,37
FORZA ITALIA	4.590.261	14,01
FRATELLI D'ITALIA	1.426.118	4,35
NOI CON L'ITALIA	428.270	1,30
MOVIMENTO 5 STELLE	**10.726.245**	**32,68**
MOVIMENTO 5 STELLE	10.696.751	32,66
CENTROSINISTRA	**7.500.639**	**22,85**
PARTITO DEMOCRATICO	6.133.696	18,72
+EUROPA	836.540	2,55
ITALIA EUROPA INSIEME	196.741	0,60
CIVICA POPOLARE LORENZIN	177.811	0,54
SVP - PATT	134.651	0,41
LIBERI E UGUALI	**1.113.783**	**3,39**
LIBERI E UGUALI	1.109.030	3,38
POTERE AL POPOLO!	371.935	1,13
CASAPOUND ITALIA	312.137	0,95
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	219.506	0,66
ALTRI	430.403	1,25

Fonte: Viminale (dati aggiornati alle ore 22.00, esclusa la Valle d'Aosta) ANSA centimetri

Senato, i voti ai partiti

Il dato complessivo di ciascuna coalizione o partito che si è presentato da solo comprende anche i voti ai soli candidati uninominali

	Voti	%
CENTRODESTRA	**11.323.360**	**37,49**
LEGA	5.313.861	17,64
FORZA ITALIA	4.349.541	14,44
FRATELLI D'ITALIA	1.284.274	4,26
NOI CON L'ITALIA	361.557	1,20
MOVIMENTO 5 STELLE	**9.729.621**	**32,22**
MOVIMENTO 5 STELLE	9.694.993	32,19
CENTROSINISTRA	**6.943.450**	**22,99**
PARTITO DEMOCRATICO	5.763.007	19,13
+EUROPA	712.093	2,36
ITALIA EUROPA INSIEME	162.874	0,54
CIVICA POPOLARE LORENZIN	157.167	0,52
SVP - PATT	128.282	0,42
LIBERI E UGUALI	**990.500**	**3,28**
LIBERI E UGUALI	985.838	3,27
POTERE AL POPOLO!	320.210	1,06
CASAPOUND ITALIA	259.550	0,85
IL POPOLO DELLA FAMIGLIA	211.671	0,70
ALTRI	418.380	1,31

Fonte: Viminale (dati aggiornati alle ore 22.00, esclusa la Valle d'Aosta) ANSA centimetri

» Anche Beppe Grillo suggerisce di avviare contatti con i democratici purché "derenzizzati". Roberto Fico sarebbe l'uomo del dialogo. Un'ipotesi che trova sponde

Roberto Fico, M5S

» Matteo non fa autocritica. La sconfitta? «Dovevamo votare nel 2017». E impone una clausola "morale" anti-inciucio: «Abbiamo promesso "mai con gli estremisti"»

Il premier Paolo Gentiloni

IL COMMENTO

di RENZO GUOLO

M5S PERNO DEL SISTEMA MA UN'ALLEANZA È DIFFICILE

Un terremoto politico, quello che esce dalle urne. Vincono M5S e Lega. Perdono il Pd, Leu ma anche Forza Italia. Vince, soprattuto, la protesta. In versione leghista o pentastellata. Contro l'Europa, la gestione dell'immigrazione, la precarietà, la legge Fornero, i redditi bassi, l'establishment, vero o presunto. Un risultato che, però, non produce stabilità. Non a caso nessuno ha la maggioranza per governare. Anche se entrambi i vincitori reclamano l'incarico da Mattarella.

I Cinquestelle ottengono un successo strepitoso, tingendo di giallo il Sud ma anche pezzi di Centro e di Nord. Capitalizzando la diffusa insoddisfazione degli italiani, diventano il primo partito. Ora i pentastellati sono il perno del sistema politico e nessuna soluzione può prescindere da loro. Anche se non sarà facile per il Movimento assicurare governabilità. L'unica soluzione di legislatura sarebbe un governo con la Lega, ma la politica non è pura sommatoria di numeri. I punti di contatto, in termini di programma più che di composizione sociale dell'elettorato, tra Salvini e Di Maio ci sono, ma M5S e Lega sono concorrenti anche territorialmente. La mappa politica dell'Italia del nuovo bipolarismo gialloverde, parla chiaro. I due vincitori possono convergere sull'immigrazione, ma la flat tax non è compatibile con reddito di cittadinanza e politiche neokeynesiane. I Cinquestelle preferirebbero il sostegno ancillare della sinistra derenzizzata a un'alleanza con la Lega ma la stessa entità della sconfitta dovrebbe scoraggiare i democratici da ulteriori pulsioni suicide.

Quanto alla destra, ormai a trazione leghista, nemmeno Salvini ha interesse a un'alleanza organica con Di Maio. La Lega non più Nord ha superato Forza Italia, rovesciando i rapporti di forza tra i due partiti. Berlusconi esce duramente sconfitto dal voto: non può più essere il garante europeo di Salvini, vero oggetto di scambio della sua ritrovata agibilità nel Ppe, e nemmeno dare il via libera a quel governo con Renzi che doveva seguire la non vittoria di nessuno: esito fin troppo prevedibile del nefasto Rosatellum. Il tracollo renziano ha, però, messo all'angolo anche il Patriarca deciso a prolungare il suo infinito autunno. Il 4 marzo segna la fine politica del Cavaliere, incapace di trasformarsi in subalterno scudiero dell'alleato che lo ha disarcionato.

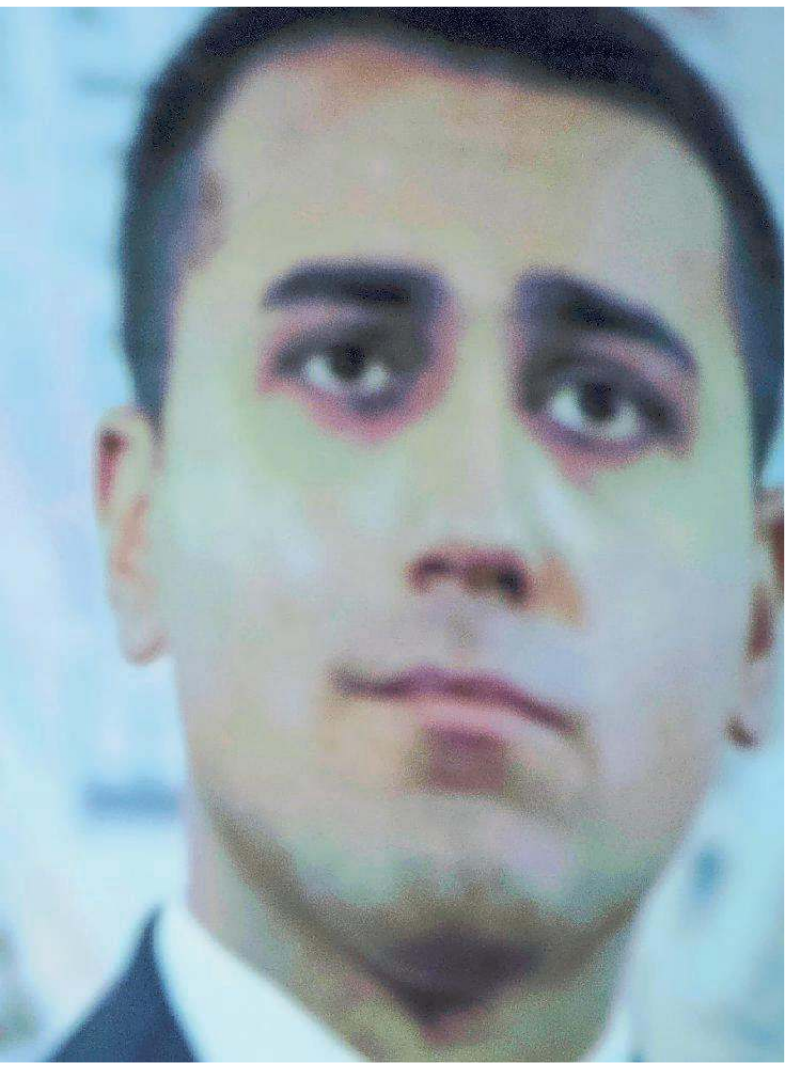
Il crollo del Pd è drammatico. A nulla è servito mettere in campo i ministri. Quasi tutti hanno perso il confronto nell'uninominale. Persino Minniti a Pesaro contro il candidato grillino già fuori dal Movimento: segno che gli elettori hanno votato "contro", scegliendo il simbolo e non le persone. Nell'Italia rossa che fu colpisce anche la vittoria della Lega nella Macerata segnata dai colpi di pistola del "giustiziere" neroverde Traini. Reazione clamorosa che manda a dire: "il problema, comunque, esiste!".

Una sconfitta che conduce, inevitabilmente, alle dimissioni di Renzi che, dopo le europee, ha perso tutte le tornate elettorali che contano, dimezzando il consenso dem. Del resto, il Fiorentino ha snaturato il partito, cancellando la sua identità fondativa senza dargliene una nuova; ha mutato i soggetti sociali di riferimento senza ricavarne alcun vantaggio; ha voluto, e perduto, il referendum costituzionale; non ha sfondato a destra né ridimensionato il M5S. Con una leadership in caduta libera, il Pd non poteva sperare di reggere l'onda lunga della protesta.

Anche se il problema non è solo Renzi, ma la difficoltà dell'intera sinistra europea a emanciparsi dalle parole d'ordine del liberismo globale. Come dimostra lo stesso deludente risultato di Liberi e Uguali. Le scissioni tardive, o percepite come mere operazioni di ceto politico, non funzionano: quelli che non volevano più sostenere il Pd hanno in larga parte votato M5S. Gli italiani chiedevano protezione e l'hanno cercata in chi pareva loro prometterla con più forza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A destra il presidente della Repubblica Sergio Mattarella; nella foto centrale il segretario del Pd Matteo Renzi e il capo politico del M5S Luigi Di Maio



LIBERI E UGUALI NON DECOLLA

Grasso deluso: «Ma noi andiamo avanti»

L'amarezza e la delusione sono evidenti negli occhi di Pietro Grasso, che prende atto del flop di ieri ma rilancia il progetto di costruzione di un soggetto della sinistra. E apre al dialogo in parlamento sia con Luigi Di Maio sia con il Pd. Dopo lo striminzito 3,4% guadagnato domenica, il leader di Liberi e Uguali ammette che la sua lista «non ha saputo intercettare il consenso». I dati elettorali sono evidenti: Massimo D'Alema è tornato a Roma, duramente sconfitto in Salento, Pierluigi Bersani resta in in silenzio. E lo stesso Pippo Civati resta fuori dal parlamento. Anche Leu, spiega l'ex magistrato, travolta «dall'avanzata della destra e del M5S». Un'onda che «si è già registrata in tutta Europa». Tuttavia, Grasso assicura che il progetto di costruzione di una forza della sinistra andrà avanti: «Abbiamo preso un milione e centomila voti» e ora «porteremo con orgoglio i valori della sinistra in parlamento». D'accordo Roberto Speranza: «Continuiamo a lavorare a un campo largo di centrosinistra». Più freddo Nicola Fratoianni, che parla di «chiusura, con un tonfo, del ciclo della socialdemocrazia europea». , Grasso assicura che «con Di Maio c'è un confronto aperto e il luogo è il parlamento». Apertura anche verso il Pd: «Mai posto questioni personali. La nostra coerenza – aggiunge – è vedere le politiche del Pd».

LA BREVE PARABOLA DI UN CAPO

Ascesa e declino del Rottamatore È fallito il suo progetto politico

di BRUNO MANFELLOTTO

Ha ballato non una sola estate, ma quattro. Dimezzando i consensi che un entusiasta popolo di sinistra gli aveva tributato al suo esordio sulla scena, e pagando un prezzo che va molto oltre i suoi stessi demeriti. Annunciando ieri le sue dimissioni, Matteo Renzi non ha solo concluso la pirotecnica parabola politica cominciata con le primarie del 2013, ma segnato la fine del Pd nato al Lingotto dieci anni fa, partecipato da sconfitto all'esito di un'intera stagione, l'ambigua Seconda Repubblica. Adesso si ricomincia, forse dal 1994, chissà. Già, ma come è stato possibile?

Quando sul finire del 2013 a Renzi riesce l'opa sul Pd, il partito non ha ancora digerito lo choc della "non vittoria" di Bersani alle politiche né il devastante incontro in streaming con Beppe Grillo. L'umiliazione fa riemergere, dilatandoli all'estremo, i mali della "fusione a freddo" architettata da Veltroni. Renzi si convince che l'unica strada possibile sia uno choc, una svolta, dar vita a un Pd nuovo che accompagni il Paese su una strada di riforme che ha già in mente. Rafforzare il partito, recuperare i consensi persi da Bersani gli interessa poco, punta ad aggirare l'ostacolo modernizzando il Paese convinto che questa novità porterà frutti. E pensa che per farlo deve anche conquistare la guida del governo.

Nello spazio di pochi mesi cambia tutto, modi, tempi, contenuti, linguaggio, progetto. Una travolgente ventata di novità. Si corre, si cambia squadra, si lanciano tweet, a cominciare da quello con il quale liquida un incredulo Enrico Letta per insediarsi a Palazzo Chigi a meno di quarant'anni, un record. L'irridente #staisereno segna quest'avvio di stagione. E diventa il simbolo di una spregiudicatezza che a molti fa storcere il naso. E però le europee del 2014 sono un trionfo, l'uomo nuovo tocca la vetta sublime del 40,8 per cento, piace, colpisce la voglia di "rottamazione", concetto urticante ma efficace, e tutti sorridono beati quando liquida le ambizioni di Massimo D'Alema negandogli l'agognata poltrona europea che poi toccherà alla quasi sconosciuta Mogherini.

Matteo Renzi con la moglie Agnese al voto per il referendum costituzionale

È forte, ha il vento in poppa, il successo arriva nonostante abbia annunciato il "patto del Nazareno", insomma dopo aver chiesto a Berlusconi – di fatto resuscitandolo – i voti per cambiare la legge elettorale e cancellare il bicameralismo. Tutto sembra girare nel verso giusto. Forse nasce lì quella sorta di ossessione referendaria su se stesso che lo accompagnerà come un incubo maligno fino all'appuntamento nero del 4 dicembre, e anche oltre.

Pensano i più che la débâcle renziana coincida proprio con la batosta del referendum, ma in realtà tutto comincia quando si scopre che quattro banche rischiano il default, sono piccole e locali, ma una è l'Etruria intorno alla quale si agitano la famiglia Boschi, piccoli affaristi, vecchi massoni. In quanto a numeri e conti, non è una vicenda da far tremare i polsi, eppure diventa la tempesta perfetta, perché in essa affiorano degenerazioni da vecchia casta: conflitti di interessi, intrecci tra affari e politica, familismo finanziario. Incombe anche il macigno del Mps, che rimanda a una sinistra che non c'è più, ma ricade sulle spalle del governo Renzi che in effetti all'inizio minimizza, pasticcia, ritarda. La fama dell'innovatore prende lentamente a sgretolarsi. Alla luce di questo brutto inguacchio, il patto del Nazareno si trasforma agli occhi dei più nel simbolo del nuovo inciucio.

Tutto questo peserà sul referendum di dicembre. E poi la spiegazione che Renzi dà delle riforme non sfonda, il suo elettorato non ne comprende la portata, quasi si convince che tutta questa fatica serva solo a dare più potere al governo e al suo leader e paradossalmente, dopo aver invocato per anni efficienza e decisionismo, lo accusa proprio di questo e lo punisce. Da allora gli errori si assommano: si dimette da premier, ma si tiene il partito; lascia che si consumi la scissione; umilia i vecchi big; promuove Gentiloni, ma se può marca le distanze. Più tardi conduce la campagna elettorale in prima persona (un altro referendum!); battaglia sul controllo delle liste; non riesce a raccontare al suo popolo le tante cose buone fatte dai governi Pd (il jobs act; le unioni civili; le banche alla fine salvate con pochi danni; l'alt agli sbarchi) e finisce per portare con sé verso la disfatta anche volti nuovi come Minniti e Gentiloni.

> L'ossessione per i **referendum su se stesso** lo accompagna come un'indole maligna. La **vetta del 40,8%** alle Europee del 2014 fu un'illusione

La vera sconfitta del Pd di Renzi, però, è drammaticamente politica, è nello stesso progetto elaborato per dare al partito un volto nuovo: cancellare l'antica eredità di una sinistra polverosa e attingere ai voti del bacino moderato allora presidiato da Berlusconi & C. Così non è andata, anzi l'esito è addirittura rovesciato con tanti consensi del Pd passati nel carniere dei Cinque Stelle. E proprio nelle ex regioni rosse.

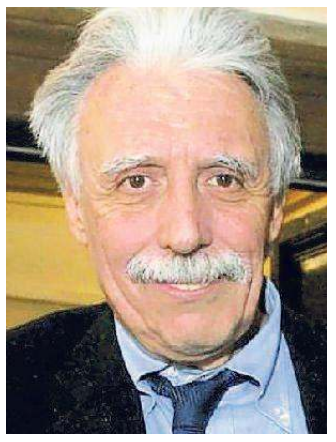
Il resto è figlio di quella fallita intuizione: il mezzogiorno lasciato nelle mani di pochi cacicchi; i quartieri e le periferie abbandonati ai leghisti nel nord, ai 5Stelle nel Sud; le paure e le proteste inascoltate che fanno risorgere fantasmi neofascisti buoni di fatto a sdoganare la xenofobia degli altri. Ora c'è chi dice che con il voto di marzo sia finito anche il Pd, via via ridotto dalle defezioni e costruito a immagine e somiglianza del leader. Caduto lui… Ricominciare sarà difficile, tenere unito ciò che resta del partito dinanzi alle prossime sfide – opposizione o alleanze di governo? – arduo. E per provarci sarà necessario chiudere la stagione Renzi. Dolorosamente. E subito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

«Dal leader errori catastrofici»

Il politologo Revelli avverte: il centrosinistra rischia di diventare irrilevante



Il politologo Marco Revelli

di Lara Loreti
LIVORNO

«Abbiamo assistito in diretta alla dichiarazione di irrilevanza politica del centrosinistra. Il Pd subisce la propria catastrofe e Leu è ridotto ai minimi termini. L'unico modo per cui la sinistra potrebbe riconquistare terreno è una disponibilità a un'alleanza subalterna ai 5 Stelle. Altrimenti è costretta a fare un'opposizione poco rivelante». Un'analisi chirurgica quella di Marco Revelli, storico, docente universitario, sociologo e politologo di Cuneo, autore di saggi tra cui "Populismo 2. 0" (Einaudi 2017).

Che Italia esce dal voto?

«È divisa in due: con un nord più simile a Paesi come Austria e Repubblica Ceca, attraversati da un populismo fortemente segnato da curvature di estrema destra e molto influenzato dal rifiuto dei migranti. E poi c'è un'Italia del sud del "che se ne vadano a casa tutti". In mezzo, una strisciolina rossa sempre più sottile, che comprende un pezzo di Toscana e un po' di Emilia Romagna. In Toscana ha sfondato il centrodestra a trazione salviniana. Trovo molto preoccupante questo sfondamento della "linea gotica al contrario" perché apre una falla. Può darsi che il fascino di Salvini duri poco perché è un grezzo. Però è un segnale. E se dovesse estendersi il disagio e se l'Europa dovesse chiedere i conti, zone apparentemente solide potrebbero vacillare».

Hanno vinto i populismi?

"In un certo senso sì, tutti i populismi sono indicatori di una malattia della democrazia e di una sofferenza della società. E la radicalizzazione del voto in senso populista è marcata da un senso di deprivazione tipico di chi ha perso qualcosa o teme di perderlo. Il populismo del centro-nord (Lega) è da avarizia, quello del sud (M5S) da rabbia, da chi si sente abbandonato dallo Stato. La Lega ha come bandiera la "flat tax", il M5S punta sul reddito di cittadinanza».

Quanto contano gli errori di Renzi sulla crisi della sinistra?

«Ha fatto sbagli catastrofici, soprattutto dal 2016: il personalismo, l'umiliazione che ha fatto subire ad amici e avversari interni: per esempio ha formato le liste sacrificando figure vicine a Delrio. Lo stesso Franceschini non è stato ben trattato, per non parlare dei rivali interni, platealmente sbeffeggiati e puniti come Orlando e Cuperlo. Penso ai pianti di fronte alla porta blindata del segretario, con Fassino a fare da guardiano. Quando Renzi è arrivato è stato visto come il salvatore di una patria che già affondava. Non si sono accorti che invece era Terminator. Ma non si può ridurre tutto alla persona: la sinistra paga una deriva autodistruttiva che dura da un decennio, da quando Veltroni assemblò Ds e Margherita».

Vede possibile un'alleanza tra Lega e M5S?

«Due forme di radicale insoddisfazione. Ma le origini sono opposte: i 5 Stelle hanno uno start-up radicato in temi di sinistra, la critica dei meccanismi finanziari e la domanda di partecipazione. La Lega invece ha una radice nazionalistico-identitaria regionale e gerarchica».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICHE » IL TRIONFO

M5S: «Siamo primi, è terza Repubblica»

Entusiasmo nel quartier generale dei 5Stelle pronti a dialogo condizionato sul programma. L'abbraccio di Grillo

di Gabriella Cerami
ROMA

La lunga giornata di Luigi Di Maio inizia così: «È un'emozione indescrivibile», dice lasciando casa sua diretto al quartier generale che aveva lasciato poche ore prima. Ora i dati sono più chiari e danno M5S quasi al 33%, primo partito «assoluto», come dice il capo politico senza se e senza ma. Quindi il candidato premier dal Parco dei Principi, un lussuoso albergo nel cuore della Roma bene, diventato per 24 ore la sede principale dove M5S prende le decisioni più importanti, guarda al Nazareno, sede del Pd, e aspetta i prossimi passi del Colle. È una linea che ha il placet di Beppe Grillo, corso a Roma nella notte in macchina da Genova, e che vede, nel Pd senza Matteo Renzi l'interlocutore al momento più adatto per un governo di "programma". Programma che Di Maio nelle sue dichiarazioni alla stampa ha già annunciato guardando a sinistra parlando di lotta alla povertà e tagli agli sprechi. Non si tratta però di una via agevole e nel Movimento lo hanno capito ieri pomeriggio dopo le dimissioni che si possono definire "posticipate" di Matteo Renzi.

«È suicida», sono le reazioni a caldo filtrate dai Cinquestelle. Che su un punto non transigono: «Renzi se ne deve andare». È questa la condizione necessaria per aprire un canale con il Pd, già per le presidenze delle Camere. Tappa fondamentale per capire il destino M5S, che proporrà una rosa di nomi «di garanzia». E in questa parola, "garanzia" c'è tutta l'apertura ad un nome che non sia un acerrimo nemico della sinistra e che abbia un profilo istituzionale.

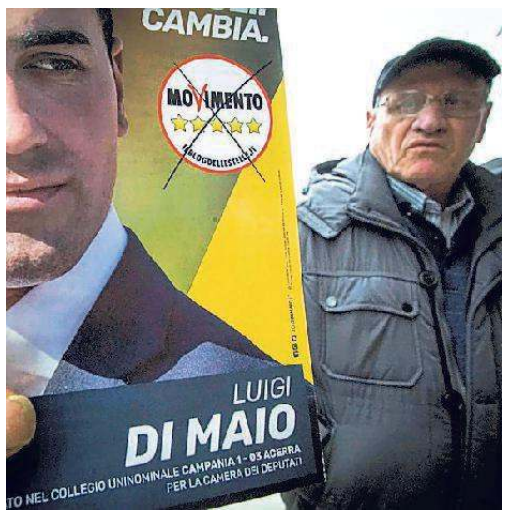
Il day after del trionfo M5S è un mix di entusiasmo e prudenza. La coreografia è quella che spetta ai premier. I bodyguard proteggono il capo del partito più votato d'Italia dalla ressa di fotografi e cameraman. Quando Di Maio entra nella sala stampa del lussuoso hotel dei Parioli ed è quasi smarrito davanti a tanto clamore, prima di parlare deve aspettare che la ressa si plachi. Ringrazia chi ha votato M5S, gli attivisti, Beppe Grillo e Gianroberto Casaleggio. Poi annuncia la strategia, senza tirare per la giacca il capo dello Stato, che saprà «guidare questo momento con autorevolezza e sensibilità», ma rivendicando comunque la vittoria «assoluta» e la responsabilità «di dare un governo a questo paese».

Un discorso di qualche minuto messo a punto da Di Maio, calibrando ogni parola, con i suoi collaborati più stretti. Per M5S è l'inizio di una trattativa, dentro e fuori il Movimento. A Roma è arrivato anche Roberto Fico, anima critica del M5S, e insieme si decideranno le mosse future. C'è cautela, ma nello stesso tempo non si hanno dubbi sul fatto che a loro dovrà essere dato l'incarico per formare il nuovo governo. In queste ore si sta ragionando sui vari scenari e quindi su quale strada far prendere a questo Movimento che, come lo definisce il candidato premier, è «rappresentativo dell'intera nazione. Questo risultato ci proietta inevitabilmente verso il governo dell'Italia».

Nella "war room" del Parco dei Principi si fanno i conteggi su quanti seggi manchino per la maggioranza e su quanti ne servano al centrodestra, considerato il vero competitor con l'asse della Lega che si allontana. «Un'alleanza con Salvini? Ma è una sciocchezza», è la riflessione che prende quota. Quindi ecco il Pd, ma c'è l'ostacolo Renzi. «Pur di non dimettersi realmente, è disposto a frantumare il Partito Democratico», è la risposta del Movimento 5Stelle alle dimissioni posticipate a quando il governo sarà formato. Alla fine si decide di spedire Alessandro Di Battista a fare una breve dichiarazione di fronte ai microfoni: «Io un discorso così strampalato non l'avevo mai sentito; è veramente in confusione totale e non se ne rende conto. A questo personaggio non gli basta mai la lezione – continua Di Battista – non impara mai nulla dal passato, è sempre arrogante. Un Pd senza Renzi? È già senza Renzi». E in M5S sono certi che il segretario sarà cacciato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'abbraccio di Beppe Grillo e Luigi Di Maio alla presenza di Alessandro Di Battista e Davide Casaleggio



Un elettore mostra il libro di Di Maio

Luigi Di Maio durante la conferenza stampa

» Per aprire un canale con il Pd, già per le presidenze delle Camere, è necessario che il segretario dem lasci

» Escluse alleanze con il Carroccio di Salvini: «Sciocchezze. Il centrodestra è nostro competitor»

Pomigliano aspetta il ritorno di Di Maio Stasera festa nella roccaforte del leader

La sua città lo aspetta questa sera. Luigi Di Maio tornerà oggi a Pomigliano D'Arco per festeggiare la vittoria. È qui che il candidato premier del M5S è stato buona parte della domenica elettorale, andando a votare nella scuola di via Pertini, il seggio numero 18, poco prima di mezzogiorno (foto). **Salutato a gran voce come fosse Dries Mertens, il fuoriclasse del Napoli. «Presidente, presidente» lo hanno acclamato i conterranei, pronosticando quel successo che poi si è registrato con il M5S primo, con una percentuale schiacciante che supera il 50%. Una zona della Campania che da rossa ha cambiato colore, vestendosi di un logo nuovo, quello dei grillini, grazie al traino del giovane leader non ancora 32enne. A Pomigliano, storico feudo operaio, ha votato il 73,76% degli aventi diritto, la percentuale più alta d'Italia. E Di Maio ha vinto battendo nettamente Vittorio Sgarbi con oltre il 60% dei voti. Un'onda d'urto che ha invaso l'intera regione straripando anche a Salerno, altra città eternamente schierata con Vincenzo De Luca e dove il Pd, stavolta, ha dovuto soccombere al dominio dei 5Stelle, incassando una sconfitta memorabile. Il figlio del governatore, Piero, candidato nel collegio uninominale salernitano alla Camera è finito addirittura al terzo posto superato anche dall'esponente di Forza Italia. Il primogenito del governatore ed ex sindaco era candidato anche nel proporzionale a Caserta. E poi via nel Cilento, con i 5Stelle che hanno "saccheggiato" come corsari anche Agropoli dove è finito Ko Franco Alfieri, il "sindaco delle fritture", fino a un mese fa capo staff del governatore. Nessuno alla vigilia avrebbe infatti scommesso che nel "suo" collegio, Agropoli, Alfieri si sarebbe piazzato al terzo posto tra i candidati alla Camera, raccogliendo solo 34mila voti con una percentuale del 26 per cento. È stata invece eletta Marzia Ferraioli, del centrodestra, unica eccezione al trionfo campano nei collegi uninominali del M5S. Alla vigilia del voto erano scesi in campo centinaia tra sindaci e rappresentati istituzionali del territorio, tutti a sostenere per iscritto la candidatura di Alfieri nella squadra del Pd. E l'investitura, alla fine, era stata letta come una mezza vittoria. Unica voce dissonante, prima del voto, quella dei familiari di Angelo Vassallo, il "sindaco pescatore" ucciso da ignoti nel 2010: il figlio Antonio aveva duramente criticato il Pd per la candidatura Alfieri.** (c.p.)

L'ANALISI

di CLAUDIO GIUA

DA SOLISTI A COMUNICATORI METAMORFOSI DEI GRILLINI

La metamorfosi è compiuta. Il trionfante Movimento 5Stelle celebrato all'ora di pranzo al Parco dei Principi dal suo candidato premier Luigi Di Maio è la falena finalmente libera dal guscio della crisalide che cinque anni fa s'annidava per la prima volta in Parlamento, così autoreferenziale da non volere rapporti con le altre forze politiche. Allora, i capigruppo-portavoce Roberta Lombardi e Vito Crimi umiliarono il segretario del Pd Pier Luigi Bersani che chiedeva loro di valutare la possibilità di un appoggio a un governo a sua guida. Gli risposero di no, ridicolizzandolo in diretta streaming.

Ieri mattina, con dieci milioni e mezzo di voti già incassati, Di Maio ha fatto il contrario, senza timore di veder trasalire i propri elettori: «Siamo aperti al confronto con tutte le forze politiche a partire dalla individuazione di figure di garanzia per le presidenze delle Camere», ha detto il capo politico con un sorriso da qui a lì. Tradotto: gli accordi per la seconda e la terza carica dello Stato indicheranno al presidente Mattarella con chi e con quale programma il M5S governerà il paese.

Si va dunque verso una maggioranza parlamentare cementata sull'alleanza tra gli ex grillini e la Lega di Matteo Salvini, l'altro mattatore delle politiche 2018 che nel frattempo dovrebbe però aver rottamato il simulacro di centrodestra con Berlusconi e Meloni? Oppure Di Maio consentirà magnanimo agli sconfitti di centrosinistra e sinistra, i dem derenzizzati e i liberi-e-uguali demoralizzati, di lanciare un proprio esponente come numero uno del Senato o della Camera in modo da sperimentare, su questa base, un'inattesa collaborazione di legislatura?

Già nella notte dello spoglio il futuro del Movimento s'era palesato ai dirigenti pentastellati – in quanto verosimilmente governativo – ben più complicato del recente passato. Gli exit poll non lasciavano dubbi: il partito fondato poco più di otto anni fa da Beppe Grillo stava dominando la gara elettorale. Nelle prime proiezioni superava di slancio quota 30 e puntava dritto al 33 per cento. Al Sud, poi, stava facendo il pieno degli eletti. In mattinata, le conferme.

È proprio al Sud che si possono meglio documentare le fasi della metamorfosi compiuta tra l'exploit alle politiche del 2013 e il passo falso alle regionali siciliane dell'autunno scorso, con in mezzo la delusione delle europee del 2014, i successi alle comunali di Roma e Torino, la ripartenza entusiasta dopo il referendum costituzionale vinto il 4 dicembre 2016. Cinque anni sono stati il tempo necessario per convincere milioni di cittadini delusi e impauriti che è da prendere sul serio la promessa del reddito di cittadinanza, seppure non a tempo indeterminato. Questo impegno, ribadito in ogni occasione da Di Maio, è stato decisivo nell'intercettare il consenso nel Mezzogiorno, la parte del paese che si è sentita più trascurata nel decennio della peggiore crisi del secondo dopoguerra. Il resto è stato marketing buono ovunque: le quote di stipendio parlamentare che (quasi) tutti gli eletti del Movimento hanno restituito a favore di piccole e medie imprese; la ostentata indifferenza verso qualsiasi proposta venisse dagli altri partiti perfino su temi come l'accoglienza degli immigrati e i diritti civili; la suddivisione cubana di ruoli tra il fundador Beppe Grillo, il taciturno tecnocrate Davide Casaleggio, il giovane leader rassicurante Di Maio e quello votato alla guerriglia, Alessandro Di Battista; la sapiente regia comunicativa con la collaborazione di canali televisivi alla ricerca di facce nuove. Attenzione, tuttavia.

Il voto del Sud s'è dimostrato il meno stabile dell'ultimo trentennio. Captare e rilanciare il malumore delle aree periferiche, sia metropolitane che nazionali, apre una linea di credito politico che presto va chiusa, pena il trasloco altrove di masse di voti. E non basta mantenere le promesse: bisogna saperle comunicare. In questo, però, il Movimento ha già dimostrato di saperci fare più del Pd e di Matteo Renzi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICHE » IL CENTRODESTRA

Salvini vuole il governo Ok da Berlusconi e Meloni

Il leader della Lega esclude intese con i 5Stelle: «Non facciamo minestroni» Ad Arcore tra Silvio e Matteo il "passaggio del testimone" sulla leadership

di Gabriele Rizzardi
ROMA

«Il governo tocca a noi, la Lega ha vinto all'interno della coalizione e rimarrà alla guida del centrodestra». Matteo Salvini guarda al Colle, rivendica il risultato che ha portato in cinque anni il suo Carroccio dal 4% al 17,4%, prende atto del "sorpasso" su Forza Italia (ferma al 14%) e assicura che l'unica coalizione cui guarda è quella con la quale si è presentato davanti agli elettori. Quanto alla leadership del centrodestra, il "passaggio del testimone" tra Berlusconi e Salvini è avvenuto ieri ad Arcore, dove al termine di un confronto definito «molto cordiale» il Cavaliere ha dato disco verde al suo scomodo alleato. «Berlusconi ha incontrato Matteo Salvini e nel complimentarsi con lui ha confermato che con questo risultato le forze del centro-destra potranno rafforzare la coalizione che dovrà ottenere il mandato di governare l'Italia per far ripartire il nostro Paese» è scritto in una nota diffusa al termine dell'incontro.

Una nota in cui il Cavaliere dice che i contenuti del centrodestra, dal taglio alla pressione fiscale a una diversa politica sull'immigrazione, sono stati «apprezzati» dagli italiani e poi "giustifica" il sorpasso della Lega spiegando questo è stato possibile perché lui non si è potuto candidare: «L'apporto numerico e politico di Forza Italia è stato evidentemente determinante per questa affermazione nonostante il grande svantaggio causato dall'incandidabilità del suo leader Silvio Berlusconi».

Quel che è certo è che Forza Italia non è più il partito guida della coalizione e il Cavaliere è costretto a fare buon viso a cattivo gioco. «Berlusconi l'ho sentito. Sta bene, ma è un po' amareggiato da questa inversione di pesi tra Lega e Forza Italia...» ammette Renato Brunetta, che dà il suo endorsement alla leadership di Salvini: «Chi ha più seggi all'interno del centrodestra avrà legittimamente la possibilità di andare a Palazzo Chigi. Mattarella sa benissimo quali sono le regole del gioco». Via libera anche da Giorgia Meloni, il cui partito, Fratelli d'Italia, è arrivato al 4,3%. «Non avrebbe alcun senso che il presidente della Repubblica desse l'incarico a Luigi Di Maio quando tutti e tre i partiti confermano l'incarico a Salvini» dice la leader della destra. Ma il centrodestra i numeri per formare un governo non li ha. E Salvini promette che farà scouting in Parlamento: «Lavoreremo a seggi chiusi, lavoreremo per arrivare ad essere maggioranza». Si farà l'accordo con Di Maio? Il leader della Lega fuga ogni dubbio su possibili mosse future che porterebbero la Lega verso i 5Stelle: «Escludo governi di scopo, governi a tempo, governi tecnici, istituzionali. Noi a governi minestrone non partecipiamo». E ancora: «Sono uso a mantenere l'impegno preso. In questo caso riguarda la coalizione di centrodestra con cui abbiamo il diritto e il dovere di governare in questi anni».

La leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni

Quanto alla Ue, il leader del Carroccio non risparmia bordate all'Europa dei poteri forti. «Sull'euro non ho cambiato idea, l'euro è e rimane una moneta sbagliata. Il sistema moneta unica arriverà a finire» dice Salvini, che si scaglia contro Jean-Claude Juncker («Speriamo che lasci al più presto la carica di presidente della Commissione europea») e assicura che la Lega al governo non rappresenterà una minaccia per la Ue: «I mercati non hanno nulla da temere. Tasse più basse e giustizia più veloce dovrebbero stimolare investimenti e crescita». Quel che è certo è che un centrodestra a trazione leghista è destinato a mandare in soffitta il moderatismo del Ppe tanto caro a Berlusconi per lasciare spazio a posizioni più populiste. E subito arriva l'applauso degli euroscettici dell'Ukip della leader del Front National. «L'avanzata spettacolare e l'arrivo in testa alla coalizione della Lega guidata dal nostro alleato e amico Matteo Salvini è una nuova tappa del risveglio dei popoli» dice soddisfatta Marine Le Pen.

Silvio Berlusconi e Matteo Salvini durante la campagna elettorale

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I media in coro: boom dei populisti

I quotidiani stranieri sottolineano il risultato del Carroccio. «Botta all'Europa»

ROMA

I media internazionali, in un coro unanime, rilevano che le elezioni italiane hanno sancito lo schiacciante successo dei partiti anti-establishment, che metteranno a rischio la coesione dell'Ue. Allo stesso tempo, nel nuovo parlamento non c'è una maggioranza chiara in grado di formare un governo.

Germania. «I Cinquestelle sono avanti in Italia», titola la Frankfurter Allgemeine Zeitung, rilevando che «dopo anni di una certa stabilità» il paese «rischia di tornare ai vecchi tempi con governi deboli e brevi che non potranno affrontare alcuna riforma». «5Stelle il partito più forte», scrive la Sueddeutsche Zeitung, secondo cui «gli italiani hanno dato il loro voto in misura massiccia a partiti di protesta», 5Stelle e Lega, «entrambi euroscettici». E una loro «alleanza sarebbe uno scenario spaventoso per l'Europa e i mercati finanziari».

Alcuni quotidiani internazionali

» Tutti evidenziano come nel nuovo Parlamento non ci sia una maggioranza chiara in grado di sostenere un esecutivo. Times: «Vicolo cieco». Preoccupazione sui giornali tedeschi

Francia. Le Monde sottolinea che «il M5S ottiene un successo spettacolare» ma «né loro, né la coalizione di destra avranno da soli la maggioranza parlamentare necessaria per governare». «Se la coalizione di destra formata attorno a Forza Italia e Lega è in testa - scrive Le Figaro - è lontana dall'essere certa di poter governare». Per Liberation «la coalizione di destra e estrema destra è in testa ma resta l'incertezza su chi governerà la terza economia della zona euro, aprendo così un nuovo periodo di incertezza in Europa».

Gran Bretagna. La Bbc punta sull'idea di un'Italia destinata a fare i conti con «un Parlamento impiccato». Mentre il Times ipotizza «un vicolo cieco» nel rebus per formare un governo. Il Guardian fa eco osservando come non vi sia una maggioranza pronta, ma non senza evidenziare dopo che un vincitore c'è stato: il Movimento 5 Stelle, divenuto «il più grande partito del Paese». Il Telegraph evoca «un'ascesa dei populisti».

Spagna. Per El Pais «il successo dei 5Stelle segna la legislatura». El Mundo sottolinea la vittoria del «voto di protesta» per M5S e Lega e il difficile compito del capo dello stato per l'incarico di governo: «Mattarella, l'uomo che ora dirigerà l'orchestra».

Stati Uniti. Secondo il New York Times, «il potere dei populisti» andrà «molto lontano» e «il risultato più probabile sarà un governo in Italia - nazione fondatrice dell'Ue - significativamente meno investito nel progetto di un'Europa unita». Per il Wall Street Journal «s'inaugura un periodo prolungato di instabilità politica e tensioni nella terza economia della zona euro». In ogni caso, i «partiti populisti hanno dato una dimostrazione di forza, evidenziando una rabbia profonda degli italiani». Anche il Washington Post incorona 5Stelle e Lega «grandi vincitori».

IL COMMENTO

di GIANNI SPARTÀ

IL SORPASSO AL CAVALIERE NATO SUI PRATI DI PONTIDA

La rivoluzione? Oggi no, domani forse, dopodomani mai. È andata così, come nel monologo di Giorgio Gaber, sotto il regno di Umberto Bossi. Le trecentomila baionette bergamasche pronte a sbaragliare i parassiti di Roma ladrona e anche le guardie svizzere dello Stato pontificio, se ce ne fosse stato bisogno, finivano in pizzeria. Dove lo sport nazionale era darsi furiosamente ragione a vicenda. Idem per le cavalcate di cosacchi evocate sul prato di Pontida: i cruenti discorsi del Senatur, declinavano in passeggiate romantiche a bordo di una carrozzella. La rivoluzione l'ha fatta Matteo Salvini che era boy scout, poi capo dei Comunisti padani, quando il ciuffo ribelle di Gemonio maneggiava ampolle con l'acqua del dio Po. Rivoluzione o evoluzione, vedremo. Sicuramente sorpassone ai danni del Berlusca che essendo stato sempre primo deve rassegnarsi a fare il secondo. Uno con la sua storia lo accetterà?

Ma non c'è dubbio: la Lega nordista, addirittura celtica, non esiste più. Esiste una Destra, non sociale, sindacale e territoriale. Esiste il partito di Salvini al quale s'accoda un Carroccio sul quale lo spadone rubato ad Alberto da Giussano guarda anche a Sud. Ma ancora col binocolo per via dell'avanzata poderosa delle "truppe grillate" in quei territori.

Accade in Italia quello che in Francia non è riuscito alla Le Pen. Lì ha alla fine ha vinto Macron, qui ha perso il mago di Arcore cui Bossi aveva giurato fedeltà dopo averlo tradito nel 1994. Con un insistito esperimento di mutazione genetica, le camicie verdi hanno ceduto il passo alle felpe azzurre.

In una democrazia perfetta non starebbe scritto da nessuna parte un no a Di Maio premier: i Cinquestelle sono la prima forza del Paese. Ma in uno Stivale zoppo, a ventiquattr'ore dallo svuotamento delle urne, l'ipotesi è che un governo possa ancora essere varato aggiungendo e togliendo gocce nella provetta della chimica tradizionale. Cioè nel centrodestra. Nessuno vorrebbe avere sulle spalle il camice bianco di Mattarella.

Come ha trovato Salvini tutta questa forza? A pensarci bene, non rinnegando il verbo del "maestro". Anche Matteo Due ha preso di mira i deboli, i diversi, gl'ingombranti. E poi ha parlato di soldi e della "ladrona" del momento, l'Europa. Bossi si era inventato un nemico inoffensivo, i "terroni" che beccavano le uova delle galline del Nord. Ma la categoria era ormai integrata nel tessuto sociale, metabolizzata dal sistema economico.

Senza contare che una rappresentante lui l'aveva in casa, la seconda moglie con cognome siciliano: Marrone. Salvini ha avuto miglior gioco a prendersela con immigrati, delinquenti, clandestini, ruba-lavoro. Protesta più attuale. Probabile, anzi sicuro, che quando lo chiameranno al Quirinale non dirà: sono qui a sparare ai negri, come ha fatto davvero il gaglioffo di Macerata. Il personaggio sa adeguarsi alle situazione: lo fece lo scorso settembre a Cernobbio con parole concilianti per il parlamento di Strasburgo, dove si guadagna da vivere.

E Maroni, mamma della Lega, di cui Bossi è stato il papà? Ha perso anche lui. I rapporti personali col suo inamovibile segretario sono al minimo storico. Sennò Bobo non avrebbe rinunciato al governare di nuovo la Lombardia propiziando il trionfo dell'amico Attilio Fontana, aiutato dai suicidi Pietro Grasso e Massimo D'Alema. Ma se il centrodestra sarà scelto per guidare il Paese, l'esperienza di un leghista ministro dell'Interno, addirittura vice presidente del consiglio con Berlusconi, può far superare le antipatie. D'altra parte, allorché l'ex ragazzo del Viminale si fece fotografare con i piedi sulla scrivania di De Gasperi (l'Esecutivo stava in quel palazzo), non era meno alieno di Salvini. Dalla Russia alla Cambogia, le rivoluzioni sono queste.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

POLITICHE » GLI SCENARI

Prove di alleanza in tre settimane

Il 23 marzo insediamento di Camera e Senato. Primo test le presidenze. Effetto Sud sul voto

di Fiammetta Cupellaro
ROMA

Tre settimane. È questo il tempo che separa i gruppi parlamentari dal 23 marzo, giorno dell'insediamento e della prima seduta delle Camere. Giorno in cui inizia il passaggio formale alla nuova legislatura con l'elezione dei presidenti di Camera e Senato. Non sono necessariamente legate alla nascita del governo, ma è un momento fondamentale per trovare alleanze e capire come si potrà arrivare alla fatica "quota 316" alla Camera e "quota 158" al Senato che permettono di reggere una maggioranza. Quella che al momento non c'è.

Dalla scelta dei presidenti dei due rami del Parlamento potrebbero infatti venire fuori indicazioni sulle probabili maggioranze e lo stesso presidente della Repubblica, Sergio Mattarella dovrà attendere questa doppia elezione prima di aprire le porte del Quirinale alle consultazioni. Tre settimane in cui le nuove forze politiche hanno tempo di metabolizzare il verdetto del voto elettorale e tornare a parlarsi.

Una delle ipotesi che si profila, se non si trovano alleanze in queste tre settimane, sono le presidenze di garanzia. Ne ha parlato Danilo Toninelli di M5S, ma non è chiaro se alluda all'affidamento all'opposizione di una delle due presidenze, ma potrebbe essere un escamotage per favorire un governo di minoranza. In tal caso una delle presidenze, il Senato che è la Seconda carica dello Stato viene affidata al partito che permette la nascita del governo non votando contro la fiducia. Su uno degli scenari possibili, un governo M5S-Pd-Leu, Matteo Renzi ha chiuso, mentre Leu ha aperto. Tra i pentastellati si punta sulla possibilità che i dem non seguano il segretario e facciano da partner a M5S. In tal caso, la presidenza del Senato potrebbe andare ad un esponente del Pd mentre quella della Camera a M5S (per esempio Roberto Fico). Se poi quella alleanza dovesse nascere sul nome di un premier diverso da quello di Di Maio, potrebbe guidare la Camera. Un altro scenario evocato nei Palazzi è una maggioranza tra M5s nonché Lega e almeno una parte di Fi, che Salvini traghetterebbe in questa avventura. Anche in tal caso la presidenza del Senato potrebbe andare all'alleato di M5S, o a un leghista (come un Roberto Calderoli) o a un forzista (Paolo Romani).

La Camera dei deputati con gli scranni completamente vuoti

L'effetto sud sul Movimento 5Stelle. Un terremoto che cambia radicalmente la geografia elettorale italiana e ripristina un nuovo bipolarismo, con il sud che fa da traino al successo del Movimento 5 Stelle. In Campania i grillini fanno quasi cappotto nell'uninominale tra Camera e Senato portando a casa 32 dei 33 collegi del maggioritario, andando oltre il muro del 50% nel proporzionale di Campania 1 (54%) e attestandosi al 44% in Campania 2. L'onda lunga arriva anche in Calabria e sfonda quota 40%. Il movimento guidato arriva al 43,4% e rischia di ottenere il cappotto sugli avversari all'uninominale. Spicca pure il risultato della Lega in Calabria: 5,6%, partito che alle politiche 2013 si fermò ad un misero 0,2. E ancora. In Puglia il M5S ha conquistato quasi il 45% delle preferenze e tutti i 24 collegi uninominali, travolgendo partiti e coalizioni. I candidati grillini vincono anche in Sicilia. Il dato è omogeneo e coinvolge i paesi dove una volta la mafia governava. Da Corleone a Castelvetrano, ai quartieri palermitani di Brancaccio e Ciaculli, l'affermazione del movimento è spinta da una valanga di voti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

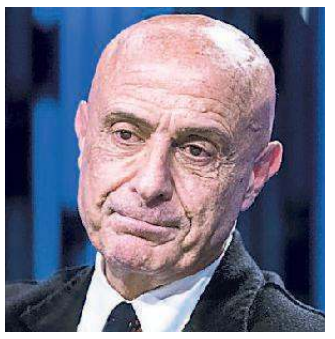
MASSIMO D'ALEMA

Massimo D'Alema ultimo a Nardò

ROBERTA PINOTTI

Terza nel collegio di Genova

MARCO MINNITI


A Pesaro il ministro non ce l'ha fatta

VALERIA FEDELI

A Pisa superata dalla Lega

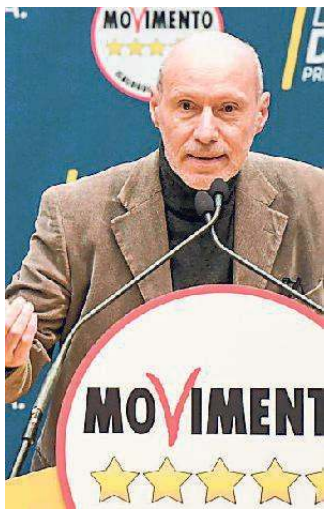
DARIO FRANCESCHINI

Il ministro sconfitto a Ferrara

CHI RESTA FUORI

Da Minniti a D'Alema, big bocciati

Male molti ministri uscenti e i leader di Leu. Nel M5S niente di fatto per De Falco



Il comandante Gregorio De Falco

ROMA

Batosta per il ministro dell'Interno uscente, Marco Minniti, che perde a Pesaro contro Andrea Cecconi, al centro dello scandalo'"Rimborsopoli" del Movimento 5 Stelle. I risultati dei «big» della politica riservano esiti scontati, ma anche sorprese in questa tornata elettorale. Minniti si è classificato solo al terzo posto nel collegio uninominale con il 27% dei voti (dietro al pentastellato Cecconi, che ha ottenuto il 34% e alla candidata del centrodestra Annamaria Renzoni, 31%). Potrebbe però entrare a Montecitorio grazie al Veneto, dove il Pd guadagna uno o due seggi – secondo stime provvisorie – nel collegio di Venezia e Treviso. Tutto sarebbe ancora legato all'esito del collegio Salerno-Scafati-Battipaglia della Camera, altra lista plurinominale in cui Minniti è capolista.

Quasi la metà dei ministri del governo Gentiloni ha perso la sfida. Dario Franceschini è stato sconfitto nella sua Ferrara, dove è arrivato secondo, con poco più del 29% dietro alla candidata del centrodestra Maura Tomasi, che sfiora il 40%. Il ministro del Mezzogiorno Claudio De Vincenti, candidato a Sassuolo, è arrivato solo terzo e la ministra dell'Istruzione, Valeria Fedeli, è stata superata a Pisa nel testa a testa con la candidata leghista Rosellina Sbrana. Terza, nel collegio di Genova, anche la ministra della Difesa, Roberta Pinotti, che però sarà in Parlamento in quanto capolista nel proporzionale in Piemonte.

Ministri a parte, le politiche 2018 fanno registrare la debacle di tre esponenti vip di Leu: Massimo D'Alema, candidato al Senato, ultimo nel suo collegio storico salentino, a Nardò; Piero Grasso, leader di Liberi e Uguali ed ex procuratore capo di Palermo e della Dna, nel collegio senatoriale 1 di Palermo, dove è arrivato solo quarto, e Laura Boldrini, che ha avuto analogo piazzamento nel collegio uninominale della Camera a Milano.

Tra i debuttanti della politica flop per la giornalista Francesca Barra in Basilicata, regione da sempre generosa col centrosinistra: ha raccolto solo il 18%. Non ce l'ha fatta neppure Lucia Annibali, l'avvocatessa sfregiata con l'acido dall'ex fidanzato, che a Parma si è fermata al 30,37% contro il 35, 13 della candidata del centro-destra Laura Cavandoli. Defaillance persino tra i trionfatori delle elezioni: salta l'elezione al Senato, nelle fila dei Cinque stelle, per il comandante Gregorio De Falco, che la notte del 13 gennaio 2012 intimò in al comandante Francesco Schettino di risalire sulla Costa Concordia. Sotto la voce "insuccessi" finisce pure la Iena Dino Giarrusso, candidato per M5S all'uninominale a Roma.

REGIONALI

Zingaretti unica soddisfazione Pd

Sofferta vittoria-bis nel Lazio. Fontana travolge Gori in Lombardia

ROMA

Lazio e Lombardia non cambiano il colore dei propri governatori. In Lombardia continua il dominio del centrodestra che governa la Regione dal 1994 e si prepara ad altri cinque anni con Attilio Fontana ex sindaco di Varese che ha vinto con oltre il 53% dei voti. Ha battuto un altro sindaco, Giorgio Gori primo cittadino di Bergamo, renziano della prima ora ed ex direttore di Canale 5, che si è fermato al 26% con il Pd che in regione non arriva al 19%. Non appoggiato da LeU che non riesce a portare in consiglio regionale un proprio candidato. Dario Violi, il candidato del Movimento 5 Stelle ha ottenuto il 16%.

Un risultato nettamente superiore quello incassato da Attilio Fontana, rispetto a quello che cinque anni fa, portò ai piani alti del Pirellone, un altro esponente del Carroccio Roberto Maroni eletto con il 42%. La novità è che ora la Lega con il 33% dei consensi, sorpassa e doppia i voti di Forza Italia, capovolgendo i rapporti di forza nella coalizione che governerà la Lombardia per i prossimi anni.

Nicola Zingaretti resiste. Nel tracollo nazionale del centrosinistra un fortino sembra resistere ed è la Regione Lazio: Nicola Zingaretti. Alla guida di un'ampia coalizione, compresa anche LeU, è il primo governatore nel Lazio ad essere rieletto. Nella Waterloo del Pd, Zingaretti sembra tenere e strappare una vittoria sudata, partita in discesa ma finita in salita, con una Roberta Lombardi insidiosa e uno Stefano Parisi in rimonta che hanno tentato fino all'ultimo di erodere il bottino di voti del governatore. Zingaretti ieri sera aveva ottenuto il 34,4% dei voti; Stefano Parisi il 30,3 %; Roberta Lombardi il 26,8%; Sergio Pirozzi il 4,6%. I risultati consegnano Zingaretti al secondo mandato, una vittoria importante nella tempesta che travolge il partito di Renzi e, scostandosi dal dibattito nazionale, si avvale dell'apporto di Leu, oltre che di Insieme, +Europa, Lista Civica Nicola Zingaretti e Centro Solidale per Zingaretti. L'unico rischio ora è quello di una maggioranza debole in consiglio. Ma Zingaretti si ritrova solo anche nel panorama nazionale. Uno dei pochi a rappresentare un centrosinistra vincente, in una formula che secondo molti osservatori, potrebbe spingere il neo-governatore-bis verso le porte del Nazareno. In particolare l'accoppiata Pd-LeU, non riuscita in Lombardia, ha fatto la differenza nel Lazio, poi i radicali di +Europa, i socialisti-verdi di Insieme e due liste civiche: quella omonima del presidente (che include pezzi degli ex-Pisapia e Sel) e il Centro solidale, di impronta cattolico-sociale.

Attilio Fontana, Lombardia

Nicola Zingaretti, Lazio

POLITICHE » LE REAZIONI

L'Europa è preoccupata ma ha fiducia in Mattarella

Unione in apprensione per il successo delle forze nazionaliste e per i nostri conti Ci si affida alla "saggezza" del Presidente. Berlino: ci auguriamo governo stabile

di Nicola Corda
ROMA

«Fiducia in Mattarella per la creazione di un governo stabile». A risultato ormai consolidato delle elezioni italiane, il portavoce della presidenza della Commissione europea non si sbilancia. Ma tutti sanno che a Bruxelles il livello di preoccupazione è alto, perché l'Italia è il primo Paese dove l'offensiva delle forze molto critiche verso l'Ue, ha serie possibilità di andare al governo. Timori ma non allarmi e la cautela punta sull'autorevolezza del capo dello Stato, che dovrà tessere il filo del prossimo governo e non farlo deragliare dalla linea europeista messa in difficoltà dall'avanzata populista e sovranista. Mattarella è la garanzia che l'Italia resti dentro «un quadro franco-tedesco» senza cedere al fronte dei paesi dell'Est. «Ci auguriamo un governo stabile per il benessere del Paese e dell'Europa» commenta da Berlino il portavoce di Angela Merkel. In Francia il presidente Macron invita l'Ue a «tenere a mente» il risultato delle urne, in un Paese che «ha indubbiamente sofferto per mesi e mesi sotto la pressione dell'immigrazione». «Se sono preoccupati, sbagliano» commenta Matteo Salvini e se «adesso ricomincia il ritornello con lo spread, non fregano più nessuno». Il leader della Lega non aspetta troppo tempo a mandare a Jean-Claude Juncker i primi avvertimenti, per «un voto che dice basta a un'Europa di vincoli». Esulta per il successo dell'alleato, Marine Le Pen che lo giudica «una nuova tappa del risveglio dei popoli». La missione di rassicurazione su un eventuale governo di centrodestra spetta dunque ad Antonio Tajani che rientra oggi a Bruxelles. Come candidato per Palazzo Chigi doveva essere lui la carta per arginare Salvini, ma con Forza Italia scavalcata dalla Lega, ora da presidente del Parlamento deve svolgere un ruolo più marginale ma altrettanto delicato, invitando ad affidarsi alla "saggezza" di Mattarella.

Un altro aspetto più concreto che merita apprensione da parte dell'Ue riguarda i conti pubblici. A maggio il primo banco di prova del nuovo governo potrebbe essere la manovra correttiva, chiesta all'Italia l'autunno scorso. Un passaggio che potrebbe essere meno semplice del previsto se, a causa dell'instabilità, la spesa per i tassi d'interesse sui nostri titoli pubblici dovesse aumentare sensibilmente. Il differenziale dei Btp con i titoli tedeschi a fine giornata si ferma a 136 e anche la borsa di Milano dopo un iniziale rosso, recupera. Oltreoceano anche Wall Street concede tregua all'Italia e per ora a New York non si percepiscono segnali di possibili attacchi finanziari speculativi. Se allo scossone politico i mercati reagiscono tornando in equilibrio a fine giornata, più che il risultato in sé è il problema della stabilità di governo a sollevare interrogativi. «Speriamo che ci sia un nuovo governo il più presto possibile, certo l'esito del voto in Italia è abbastanza complicato» ha detto il vicepresidente della Commissione Jyrki Katainen, tenendosi a debita distanza da giudizi su vincitori e vinti.

Deriva populista rischiosa anche per la chiesa. «Italia senza maggioranza» titola L'Osservatore Romano, focalizzando l'attenzione sui possibili scenari futuri oltre Tevere. «Italia ingovernabile» anche per l'edizione online di Famiglia Cristiana, che invita a fare attenzione a una probabile turbolenza dei mercati provocata dall'instabilità.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella

PIAZZA AFFARI

Mercati in "negativo" Giù l'euro, sale lo spread

di MIchele Di Branco
ROMA

In territorio negativo. Ma senza alcun panico. L'incertezza politica prodotta dal voto ha mandato in rosso la Borsa e appesantito lo spread, ma i mercati hanno tenuto e, almeno per il momento, non sembrano innervositi dal fatto che le urne abbiano premiato due forze, M5S e Lega, tradizionalmente critiche nei confronti dell'establishment finanziario internazionale. Certo all'apertura delle contrattazioni, sul fronte azionario, ieri mattina Piazza Affari aveva esordito in netto ribasso con un calo del 2%. Ma nel giro di pochi minuti, il Ftse Mib aveva già dimezzato le perdite recuperando poi fino al –0,6%. A fine giornata, poi, Milano ha perso lo 0,42%, unica piazza in rosso in tutta Europa. Pesante Mediaset (-5,53%) che ha pagato il deludente risultato alle urne del partito di Silvio Berlusconi, Forza Italia. Vendite a raffica per i bancari, i titoli più esposti all'instabilità o alle incertezze provocate da lunghe trattative per arrivare alla formazione di un governo: Banco Bpm –6,15%, Bper –7,62%, Intesa Sanpaolo –1,41%, Mediobanca –1,84%, Unicredit –3,44%.

La Borsa di Milano

L'euro ha subito uno scossone con gli exit poll annullando gli effetti positivi giunti da Berlino. E lo spread tra Btp e Bund si è ampliato di una decina di punti base superando la soglia di 144 punti, con il rendimento del decennale italiano che si è portato nei pressi del 2%. Anche in questo caso, il movimento è in parte rientrato e a metà giornata il differenziale, secondo Bloomberg, è sceso a quota 134 punti. Ad allentare la pressione, nel corso della giornata, sono state, evidentemente, le parole del leader della Lega, Matteo Salvini, che ha cercato di rassicurare i mercati («non hanno nulla da temere, l'Italia sarà paradiso imprese» ha detto) e quelle del candidato premier di M5S, Luigi Di Maio, che ha aperto al dialogo con «tutte le forze politiche» innanzitutto per discutere sull'elezione dei presidenti della Camera e del Senato.

«Keep calm and carry on», la serafica frase del portavoce della Commissione Europea, Margaritis Schinas, di fronte alle prime reazioni dei mercati.

L'attenzione generale si sposta sui prossimi giorni decisivi per l'eventuale formazione di un nuovo governo. Secondo gli analisti di Unicredit, in un presumibile clima di incertezza sulla composizione della maggioranza, è probabile che lo spread sui decennali tedeschi si porti in area 160 punti base. Il primo, vero, banco di prova per valutare la reazione dei mercati ci sarà la prossima settimana quando il Tesoro si troverà ad emettere titoli di Stato sia a breve che a lungo termine. In calendario c'è l'emissione dei BoT annuali e soprattutto l'asta sul medio e lungo termine. Sicuramente sarà offerto il nuovo BTp benchamrk a 7 anni per almeno 3,5 miliardi di euro e sarà riaperto il BTp a 3 anni. L'andamento del mercato nei prossimi giorni influenzerà la scelta del Tesoro di emettere o meno sulla parte extra-lunga della curva: una nuova tranche del BTp a 15 anni è ipotizzabile, ma se il mercato girasse in negativo per l'incertezza politica uscita dalle prossime elezione non si può escludere che il Tesoro decida di rimandare l'emissione. E questo per evitare di appesantire la spesa per interessi, con riflessi negativi sui conti pubblici. Sul medio e lungo termine, è comunque attesa un'asta con un importo complessivo intorno agli 8 miliardi di euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Voto all'estero La procura indaga su eventuali brogli

Al momento è un fascicolo senza indagati e senza ipotesi di reato ma i magistrati della procura di Roma vogliono fare chiarezza in relazione a presunti brogli nelle circoscrizioni estere al voto per le Politiche. In particolare i pm coordinati dal procuratore capo Giuseppe Pignatone, hanno avviato una indagine sul voto avvenuto in Canada, nella circoscrizione America settentrionale e centrale. Nel fascicolo potrebbero presto finire anche le segnalazioni giunte nei giorni scorsi da diverse sedi diplomatiche e in particolare da consolati che avrebbero denunciato presunti brogli durante il voto dei cittadini italiani all'estero e in particolare i residenti nella circoscrizione Europa. Gli inquirenti dovranno verificare se ci siano state "anomalie" tali da individuare profili penali come la compravendita di voti. Non è escluso che nel procedimento possa confluire il caso denunciato in tv dalle Iene, su presunti brogli a Colonia e in Germania. La Farnesina si riserva «possibili azioni legali».

LEGENDA

L. POPOLO	POPOLO FAMIGLIA
FORZA ITALIA	RIN.-MIR
LEGA	PATTO AUTON.
F.LLI ITALIA	POTERE POPOLO
NOI CON L'ITALIA	SIN. RIV.
PVU	CASAPOUND
ITALIA ITALIANI	PD
M5S	+EUROPA
SIAMO	INSIEME
LIBERI UGUALI	CIVICA POP.

AIELLO DEL FRIULI

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	3	0,23
STABILE		480	38,27
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	4	0,31
DAMBRA	ITALIA IT.	8	0,63
NEGLIE	M5S	335	26,71
DIGOVIC	SIAMO	3	0,23
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	53	4,22
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	4	0,31
BASSO	P. AUTON.	1	0,07
CERNIGOI	POTERE POP.	7	0,55
ZORZENON	SIN RIV.	3	0,23
TESS	CASAPOUND	16	1,27
ILLY		337	26,87
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.254	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,17
FORZA ITALIA	111	9,61
LEGA	275	23,83
F.LLI ITALIA	47	4,07
NOI CON L'ITALIA	24	2,07
PVU	4	0,34
ITALIA ITALIANI	8	0,69
M5S	309	26,77
SIAMO	3	0,25
LIBERI UGUALI	49	4,24
POPOLO FAMIGLIA	4	0,34
RIN.-MIR	1	0,08
PATTO AUTON.	1	0,08
POTERE POPOLO	6	0,51
SIN. RIV.	3	0,25
CASAPOUND	14	1,21
PD	250	21,66
+EUROPA	26	2,25
INSIEME	12	1,03
CIVICA POP.	5	0,43
TOTALI	1.154	100

AMARO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		196	44,04
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	1	0,22
RADIN	ITALIA IT.	5	1,12
SANTORI	M5S	125	28,08
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	6	1,34
LINCETTO	POPOLO FAM.	1	0,22
MORO	RIN.-MIR	1	0,22
AVOLEDO	P. AUTON.	2	0,44
NONINO	POTERE POP.	11	2,47
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,67
MARCUZZI	CASAPOUND	7	1,57
DE MONTE		87	19,55
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		445	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	43	10,59
LEGA	119	29,31
F.LLI ITALIA	23	5,66
NOI CON L'ITALIA	4	0,98
PVU	1	0,24
ITALIA ITALIANI	4	0,98
M5S	112	27,58
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	2	0,49
POPOLO FAMIGLIA	1	0,24
RIN.-MIR	1	0,24
PATTO AUTON.	2	0,49
POTERE POPOLO	8	1,97
SIN. RIV.	3	0,73
CASAPOUND	7	1,72
PD	69	16,99
+EUROPA	5	1,23
INSIEME	1	0,24
CIVICA POP.	1	0,24
TOTALI	406	100

AMPEZZO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,19
CIRIANI		213	41,04
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	2	0,38
RADIN	ITALIA IT.	3	0,57
SANTORI	M5S	115	22,15
CONTI	SIAMO	1	0,19
CAZORZI	LIB. UGUALI	14	2,69
LINCETTO	POPOLO FAM.	2	0,38
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	3	0,57
NONINO	POTERE POP.	4	0,77
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,19
MARCUZZI	CASAPOUND	5	0,96
DE MONTE		155	29,86
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		519	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,20
FORZA ITALIA	59	12,21
LEGA	131	27,12
F.LLI ITALIA	11	2,27
NOI CON L'ITALIA	3	0,62
PVU	2	0,41
ITALIA ITALIANI	3	0,62
M5S	106	21,94
SIAMO	1	0,20
LIBERI UGUALI	12	2,48
POPOLO FAMIGLIA	2	0,41
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	3	0,62
POTERE POPOLO	3	0,62
SIN. RIV.	1	0,20
CASAPOUND	4	0,82
PD	122	25,25
+EUROPA	12	2,48
INSIEME	5	1,03
CIVICA POP.	2	0,41
TOTALI	483	100

AQUILEIA

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	1	0,05
STABILE		640	34,15
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	10	0,53
DAMBRA	ITALIA IT.	1	0,05
NEGLIE	M5S	519	27,69
DIGOVIC	SIAMO	6	0,32
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	77	4,10
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	8	0,42
BASSO	P. AUTON.	1	0,05
CERNIGOI	POTERE POP.	32	1,70
ZORZENON	SIN RIV.	4	0,21
TESS	CASAPOUND	22	1,17
ILLY		553	29,50
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.874	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	167	9,49
LEGA	370	21,03
F.LLI ITALIA	69	3,92
NOI CON L'ITALIA	13	0,73
PVU	10	0,56
ITALIA ITALIANI	-	-
M5S	479	27,23
SIAMO	5	0,28
LIBERI UGUALI	72	4,09
POPOLO FAMIGLIA	7	0,39
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	1	0,05
POTERE POPOLO	31	1,76
SIN. RIV.	3	0,17
CASAPOUND	18	1,02
PD	442	25,12
+EUROPA	57	3,24
INSIEME	8	0,45
CIVICA POP.	7	0,39
TOTALI	1.759	100

ARTA TERME

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		619	55,16
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	4	0,35
RADIN	ITALIA IT.	5	0,44
SANTORI	M5S	229	20,40
CONTI	SIAMO	2	0,17
CAZORZI	LIB. UGUALI	21	1,87
LINCETTO	POPOLO FAM.	2	0,17
MORO	RIN.-MIR	1	0,08
AVOLEDO	P. AUTON.	10	0,89
NONINO	POTERE POP.	19	1,69
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,26
MARCUZZI	CASAPOUND	9	0,80
DE MONTE		198	17,64
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.122	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	103	9,61
LEGA	395	36,88
F.LLI ITALIA	81	7,56
NOI CON L'ITALIA	22	2,05
PVU	4	0,37
ITALIA ITALIANI	4	0,37
M5S	220	20,54
SIAMO	2	0,18
LIBERI UGUALI	21	1,96
POPOLO FAMIGLIA	1	0,09
RIN.-MIR	1	0,09
PATTO AUTON.	10	0,93
POTERE POPOLO	19	1,77
SIN. RIV.	3	0,28
CASAPOUND	9	0,84
PD	153	14,28
+EUROPA	16	1,49
INSIEME	5	0,46
CIVICA POP.	2	0,18
TOTALI	1.071	100

ARTEGNA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	3	0,19
CIRIANI		780	49,42
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	2	0,12
RADIN	ITALIA IT.	10	0,63
SANTORI	M5S	323	20,46
CONTI	SIAMO	3	0,19
CAZORZI	LIB. UGUALI	48	3,04
LINCETTO	POPOLO FAM.	13	0,82
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	11	0,69
NONINO	POTERE POP.	8	0,50
SCAGLIARINI	SIN RIV.	5	0,31
MARCUZZI	CASAPOUND	28	1,77
DE MONTE		344	21,79
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.578	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,20
FORZA ITALIA	149	10,00
LEGA	470	31,54
F.LLI ITALIA	74	4,96
NOI CON L'ITALIA	58	3,89
PVU	2	0,13
ITALIA ITALIANI	7	0,46
M5S	297	19,93
SIAMO	3	0,20
LIBERI UGUALI	47	3,15
POPOLO FAMIGLIA	13	0,87
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	10	0,67
POTERE POPOLO	7	0,46
SIN. RIV.	5	0,33
CASAPOUND	24	1,61
PD	268	17,98
+EUROPA	44	2,95
INSIEME	5	0,33
CIVICA POP.	4	0,26
TOTALI	1.490	100

ATTIMIS

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	2	0,20
STABILE		458	46,63
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	3	0,30
DAMBRA	ITALIA IT.	6	0,61
NEGLIE	M5S	198	20,16
DIGOVIC	SIAMO	5	0,50
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	18	1,83
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	39	3,97
BASSO	P. AUTON.	5	0,50
CERNIGOI	POTERE POP.	8	0,81
ZORZENON	SIN RIV.	7	0,71
TESS	CASAPOUND	22	2,24
ILLY		211	21,48
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		982	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,21
FORZA ITALIA	115	12,36
LEGA	277	29,78
F.LLI ITALIA	44	4,73
NOI CON L'ITALIA	11	1,18
PVU	3	0,32
ITALIA ITALIANI	5	0,53
M5S	183	19,67
SIAMO	4	0,43
LIBERI UGUALI	17	1,82
POPOLO FAMIGLIA	39	4,19
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	4	0,43
POTERE POPOLO	6	0,64
SIN. RIV.	7	0,75
CASAPOUND	21	2,25
PD	166	17,84
+EUROPA	20	2,15
INSIEME	3	0,32
CIVICA POP.	3	0,32
TOTALI	930	100

BAGNARIA ARSA

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	3	0,15
STABILE		734	37,20
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	7	0,35
DAMBRA	ITALIA IT.	6	0,30
NEGLIE	M5S	583	29,54
DIGOVIC	SIAMO	5	0,25
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	39	1,97
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	9	0,45
BASSO	P. AUTON.	20	1,01
CERNIGOI	POTERE POP.	14	0,70
ZORZENON	SIN RIV.	1	0,05
TESS	CASAPOUND	21	1,06
ILLY		531	26,91
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.973	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,05
FORZA ITALIA	175	9,68
LEGA	431	23,86
F.LLI ITALIA	72	3,98
NOI CON L'ITALIA	30	1,66
PVU	6	0,33
ITALIA ITALIANI	5	0,27
M5S	526	29,12
SIAMO	3	0,16
LIBERI UGUALI	34	1,88
POPOLO FAMIGLIA	8	0,44
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	18	0,99
POTERE POPOLO	11	0,60
SIN. RIV.	1	0,05
CASAPOUND	18	0,99
PD	422	23,36
+EUROPA	29	1,60
INSIEME	7	0,38
CIVICA POP.	9	0,49
TOTALI	1.806	100

BASILIANO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,06
CIRIANI		1.357	46,14
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	4	0,13
RADIN	ITALIA IT.	12	0,40
SANTORI	M5S	756	25,70
CONTI	SIAMO	5	0,17
CAZORZI	LIB. UGUALI	67	2,27
LINCETTO	POPOLO FAM.	18	0,61
MORO	RIN.-MIR	2	0,06
AVOLEDO	P. AUTON.	67	2,27
NONINO	POTERE POP.	12	0,40
SCAGLIARINI	SIN RIV.	8	0,27
MARCUZZI	CASAPOUND	64	2,17
DE MONTE		567	19,27
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.941	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,07
FORZA ITALIA	330	11,93
LEGA	815	29,47
F.LLI ITALIA	138	4,99
NOI CON L'ITALIA	19	0,68
PVU	3	0,10
ITALIA ITALIANI	12	0,43
M5S	685	24,77
SIAMO	4	0,14
LIBERI UGUALI	60	2,16
POPOLO FAMIGLIA	16	0,57
RIN.-MIR	2	0,07
PATTO AUTON.	63	2,27
POTERE POPOLO	8	0,28
SIN. RIV.	8	0,28
CASAPOUND	59	2,13
PD	462	16,70
+EUROPA	56	2,02
INSIEME	8	0,28
CIVICA POP.	15	0,54
TOTALI	2.765	100

BERTIOLO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,06
CIRIANI		794	53,79
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	11	0,74
RADIN	ITALIA IT.	2	0,13
SANTORI	M5S	275	18,63
CONTI	SIAMO	8	0,54
CAZORZI	LIB. UGUALI	18	1,21
LINCETTO	POPOLO FAM.	13	0,88
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	65	4,40
NONINO	POTERE POP.	6	0,40
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,20
MARCUZZI	CASAPOUND	21	1,42
DE MONTE		259	17,54
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.476	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,07
FORZA ITALIA	172	12,30
LEGA	519	37,12
F.LLI ITALIA	67	4,79
NOI CON L'ITALIA	8	0,57
PVU	9	0,64
ITALIA ITALIANI	2	0,14
M5S	257	18,38
SIAMO	8	0,57
LIBERI UGUALI	16	1,14
POPOLO FAMIGLIA	10	0,71
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	55	3,93
POTERE POPOLO	6	0,42
SIN. RIV.	3	0,21
CASAPOUND	19	1,35
PD	225	16,09
+EUROPA	14	1,00
INSIEME	3	0,21
CIVICA POP.	4	0,28
TOTALI	1.398	100

BICINICCO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		545	50,04
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	4	0,36
RADIN	ITALIA IT.	2	0,18
SANTORI	M5S	240	22,03
CONTI	SIAMO	2	0,18
CAZORZI	LIB. UGUALI	12	1,10
LINCETTO	POPOLO FAM.	4	0,36
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	25	2,29
NONINO	POTERE POP.	4	0,36
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,18
MARCUZZI	CASAPOUND	18	1,65
DE MONTE		231	21,21
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.089	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	134	13,12
LEGA	351	34,37
F.LLI ITALIA	36	3,52
NOI CON L'ITALIA	9	0,88
PVU	4	0,39
ITALIA ITALIANI	1	0,09
M5S	222	21,74
SIAMO	1	0,09
LIBERI UGUALI	11	1,07
POPOLO FAMIGLIA	2	0,19
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	21	2,05
POTERE POPOLO	4	0,39
SIN. RIV.	1	0,09
CASAPOUND	15	1,46
PD	182	17,82
+EUROPA	18	1,76
INSIEME	1	0,09
CIVICA POP.	8	0,78
TOTALI	1.021	100

BORDANO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,27
CIRIANI		161	44,72
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	3	0,83
RADIN	ITALIA IT.	3	0,83
SANTORI	M5S	97	26,94
CONTI	SIAMO	2	0,55
CAZORZI	LIB. UGUALI	3	0,83
LINCETTO	POPOLO FAM.	2	0,55
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	15	4,16
NONINO	POTERE POP.	2	0,55
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,55
MARCUZZI	CASAPOUND	3	0,83
DE MONTE		66	18,33
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		360	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,28
FORZA ITALIA	24	6,87
LEGA	124	35,53
F.LLI ITALIA	8	2,29
NOI CON L'ITALIA	5	1,43
PVU	3	0,85
ITALIA ITALIANI	3	0,85
M5S	91	26,07
SIAMO	2	0,57
LIBERI UGUALI	3	0,85
POPOLO FAMIGLIA	2	0,57
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	15	4,29
POTERE POPOLO	2	0,57
SIN. RIV.	2	0,57
CASAPOUND	2	0,57
PD	56	16,04
+EUROPA	5	1,43
INSIEME	1	0,28
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	349	100

BUJA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	8	0,22
CIRIANI		1.929	53,77
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	17	0,47
RADIN	ITALIA IT.	17	0,47
SANTORI	M5S	753	20,99
CONTI	SIAMO	15	0,41
CAZORZI	LIB. UGUALI	78	2,17
LINCETTO	POPOLO FAM.	29	0,80
MORO	RIN.-MIR	3	0,08
AVOLEDO	P. AUTON.	48	1,33
NONINO	POTERE POP.	21	0,58
SCAGLIARINI	SIN RIV.	4	0,11
MARCUZZI	CASAPOUND	47	1,31
DE MONTE		618	17,22
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.587	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	8	0,23
FORZA ITALIA	359	10,66
LEGA	1.229	36,51
F.LLI ITALIA	212	6,29
NOI CON L'ITALIA	65	1,93
PVU	17	0,50
ITALIA ITALIANI	11	0,32
M5S	670	19,90
SIAMO	14	0,41
LIBERI UGUALI	71	2,10
POPOLO FAMIGLIA	27	0,80
RIN.-MIR	3	0,08
PATTO AUTON.	44	1,30
POTERE POPOLO	19	0,56
SIN. RIV.	4	0,11
CASAPOUND	42	1,24
PD	483	14,34
+EUROPA	70	2,07
INSIEME	5	0,14
CIVICA POP.	13	0,38
TOTALI	3.366	100

BUTTRIO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	3	0,13
CIRIANI		900	40,98
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	11	0,50
RADIN	ITALIA IT.	12	0,54
SANTORI	M5S	567	25,81
CONTI	SIAMO	5	0,22
CAZORZI	LIB. UGUALI	63	2,86
LINCETTO	POPOLO FAM.	9	0,40
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	7	0,31
NONINO	POTERE POP.	16	0,72
SCAGLIARINI	SIN RIV.	8	0,36
MARCUZZI	CASAPOUND	26	1,18
DE MONTE		569	25,91
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.196	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,14
FORZA ITALIA	182	8,91
LEGA	556	27,24
F.LLI ITALIA	98	4,80
NOI CON L'ITALIA	18	0,88
PVU	10	0,48
ITALIA ITALIANI	10	0,48
M5S	508	24,88
SIAMO	5	0,24
LIBERI UGUALI	57	2,79
POPOLO FAMIGLIA	7	0,34
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	5	0,24
POTERE POPOLO	14	0,68
SIN. RIV.	7	0,34
CASAPOUND	24	1,17
PD	483	23,66
+EUROPA	41	2,00
INSIEME	7	0,34
CIVICA POP.	6	0,29
TOTALI	2.041	100

CAMINO AL TAGLIAMENTO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,10
CIRIANI		555	58,66
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	5	0,52
RADIN	ITALIA IT.	3	0,31
SANTORI	M5S	188	19,87
CONTI	SIAMO	3	0,31
CAZORZI	LIB. UGUALI	15	1,58
LINCETTO	POPOLO FAM.	6	0,63
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	7	0,73
NONINO	POTERE POP.	1	0,10
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,21
MARCUZZI	CASAPOUND	10	1,05
DE MONTE		150	15,85
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		946	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	160	17,87
LEGA	304	33,96
F.LLI ITALIA	61	6,81
NOI CON L'ITALIA	9	1,00
PVU	5	0,55
ITALIA ITALIANI	2	0,22
M5S	176	19,66
SIAMO	3	0,33
LIBERI UGUALI	15	1,67
POPOLO FAMIGLIA	6	0,67
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	6	0,67
POTERE POPOLO	1	0,11
SIN. RIV.	2	0,22
CASAPOUND	7	0,78
PD	118	13,18
+EUROPA	16	1,78
INSIEME	2	0,22
CIVICA POP.	2	0,22
TOTALI	895	100

CAMPOFORMIDO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	9	0,20
CIRIANI		1.997	44,37
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	19	0,42
RADIN	ITALIA IT.	18	0,40
SANTORI	M5S	1.104	24,53
CONTI	SIAMO	6	0,13
CAZORZI	LIB. UGUALI	108	2,40
LINCETTO	POPOLO FAM.	41	0,91
MORO	RIN.-MIR	1	0,02
AVOLEDO	P. AUTON.	89	1,97
NONINO	POTERE POP.	26	0,57
SCAGLIARINI	SIN RIV.	6	0,13
MARCUZZI	CASAPOUND	74	1,64
DE MONTE		1.002	22,26
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		4.500	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	9	0,21
FORZA ITALIA	489	11,61
LEGA	1.139	27,04
F.LLI ITALIA	227	5,39
NOI CON L'ITALIA	60	1,42
PVU	18	0,42
ITALIA ITALIANI	17	0,40
M5S	993	23,58
SIAMO	6	0,14
LIBERI UGUALI	98	2,32
POPOLO FAMIGLIA	38	0,90
RIN.-MIR	1	0,02
PATTO AUTON.	82	1,94
POTERE POPOLO	24	0,56
SIN. RIV.	5	0,11
CASAPOUND	62	1,47
PD	783	18,59
+EUROPA	129	3,06
INSIEME	13	0,30
CIVICA POP.	18	0,42
TOTALI	4.211	100

CAMPOLONGO TAPOGLIANO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	2	0,30
STABILE		224	34,67
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	5	0,77
DAMBRA	ITALIA IT.	4	0,61
NEGLIE	M5S	163	25,23
DIGOVIC	SIAMO	1	0,15
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	43	6,65
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	4	0,61
BASSO	P. AUTON.	7	1,08
CERNIGOI	POTERE POP.	10	1,54
ZORZENON	SIN RIV.	4	0,61
TESS	CASAPOUND	13	2,01
ILLY		166	25,69
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		646	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,33
FORZA ITALIA	54	9,01
LEGA	142	23,70
F.LLI ITALIA	14	2,33
NOI CON L'ITALIA	4	0,66
PVU	5	0,83
ITALIA ITALIANI	3	0,50
M5S	150	25,04
SIAMO	1	0,16
LIBERI UGUALI	38	6,34
POPOLO FAMIGLIA	3	0,50
RIN.-MIR	3	0,50
PATTO AUTON.	7	1,16
POTERE POPOLO	10	1,66
SIN. RIV.	4	0,66
CASAPOUND	12	2,00
PD	135	22,53
+EUROPA	11	1,83
INSIEME	1	0,16
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	599	100

CARLINO

UNINOMINALE

R

CHIOPRIS VISCONE

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	1	0,27
STABILE		145	39,18
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	2	0,54
DAMBRA	ITALIA IT.	1	0,27
NEGLIE	M5S	99	26,75
DIGOVIC	SIAMO	-	-
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	10	2,70
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	2	0,54
BASSO	P. AUTON.	15	4,05
CERNIGOI	POTERE POP.	1	0,27
ZORZENON	SIN RIV.	1	0,27
TESS	CASAPOUND	6	1,62
ILLY		87	23,51
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		370	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,29
FORZA ITALIA	31	9,03
LEGA	90	26,23
F.LLI ITALIA	17	4,95
NOI CON L'ITALIA	2	0,58
PVU	2	0,58
ITALIA ITALIANI	1	0,29
M5S	90	26,23
SIAMO	-	-
LIBERI UGUALI	9	2,62
POPOLO FAMIGLIA	2	0,58
RIN.-MIR	1	0,29
PATTO AUTON.	12	3,49
POTERE POPOLO	1	0,29
SIN. RIV.	1	0,29
CASAPOUND	6	1,74
PD	68	19,82
+EUROPA	9	2,62
INSIEME	-	-
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	343	100

CHIUSAFORTE

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		160	49,84
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	1	0,31
DAMBRA	ITALIA IT.	6	1,86
NEGLIE	M5S	48	14,95
DIGOVIC	SIAMO	1	0,31
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	4	1,24
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	4	1,24
BASSO	P. AUTON.	3	0,93
CERNIGOI	POTERE POP.	1	0,31
ZORZENON	SIN RIV.	-	-
TESS	CASAPOUND	7	2,18
ILLY		86	26,79
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		321	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	29	10,03
LEGA	111	38,40
F.LLI ITALIA	11	3,80
NOI CON L'ITALIA	2	0,69
PVU	1	0,34
ITALIA ITALIANI	6	2,07
M5S	47	16,26
SIAMO	1	0,34
LIBERI UGUALI	3	1,03
POPOLO FAMIGLIA	4	1,38
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	3	1,03
POTERE POPOLO	1	0,34
SIN. RIV.	-	-
CASAPOUND	7	2,42
PD	60	20,76
+EUROPA	3	1,03
INSIEME	-	-
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	289	100

CIVIDALE DEL FRIULI

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	4	0,06
STABILE		2.773	45,35
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	16	0,26
DAMBRA	ITALIA IT.	22	0,35
NEGLIE	M5S	1.454	23,78
DIGOVIC	SIAMO	21	0,34
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	181	2,96
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	37	0,60
BASSO	P. AUTON.	69	1,12
CERNIGOI	POTERE POP.	42	0,68
ZORZENON	SIN RIV.	23	0,37
TESS	CASAPOUND	103	1,68
ILLY		1.369	22,39
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		6.114	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	4	0,07
FORZA ITALIA	823	14,45
LEGA	1.497	26,29
F.LLI ITALIA	280	4,91
NOI CON L'ITALIA	76	1,33
PVU	14	0,24
ITALIA ITALIANI	20	0,35
M5S	1.336	23,46
SIAMO	21	0,36
LIBERI UGUALI	165	2,89
POPOLO FAMIGLIA	32	0,56
RIN.-MIR	3	0,05
PATTO AUTON.	48	0,84
POTERE POPOLO	38	0,66
SIN. RIV.	17	0,29
CASAPOUND	96	1,68
PD	972	17,07
+EUROPA	199	3,49
INSIEME	25	0,43
CIVICA POP.	27	0,47
TOTALI	5.693	100

CODROIPO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	11	0,12
CIRIANI		4.159	48,36
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	30	0,34
RADIN	ITALIA IT.	48	0,55
SANTORI	M5S	1.881	21,87
CONTI	SIAMO	40	0,46
CAZORZI	LIB. UGUALI	202	2,34
LINCETTO	POPOLO FAM.	39	0,45
MORO	RIN.-MIR	10	0,11
AVOLEDO	P. AUTON.	108	1,25
NONINO	POTERE POP.	39	0,45
SCAGLIARINI	SIN RIV.	16	0,18
MARCUZZI	CASAPOUND	87	1,01
DE MONTE		1.930	22,44
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		8.600	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	10	0,12
FORZA ITALIA	1.068	13,21
LEGA	2.408	29,79
F.LLI ITALIA	452	5,59
NOI CON L'ITALIA	53	0,65
PVU	28	0,34
ITALIA ITALIANI	43	0,53
M5S	1.725	21,34
SIAMO	34	0,42
LIBERI UGUALI	185	2,28
POPOLO FAMIGLIA	33	0,40
RIN.-MIR	8	0,09
PATTO AUTON.	83	1,02
POTERE POPOLO	35	0,43
SIN. RIV.	14	0,17
CASAPOUND	77	0,95
PD	1.544	19,10
+EUROPA	220	2,72
INSIEME	34	0,42
CIVICA POP.	27	0,33
TOTALI	8.081	100

COLLOREDO DI M.A.

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	3	0,24
CIRIANI		646	52,52
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	9	0,73
RADIN	ITALIA IT.	10	0,81
SANTORI	M5S	278	22,60
CONTI	SIAMO	7	0,56
CAZORZI	LIB. UGUALI	27	2,19
LINCETTO	POPOLO FAM.	5	0,40
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	5	0,40
NONINO	POTERE POP.	1	0,08
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,16
MARCUZZI	CASAPOUND	13	1,05
DE MONTE		224	18,21
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.230	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,25
FORZA ITALIA	135	11,69
LEGA	430	37,26
F.LLI ITALIA	38	3,29
NOI CON L'ITALIA	22	1,90
PVU	9	0,77
ITALIA ITALIANI	9	0,77
M5S	248	21,49
SIAMO	6	0,51
LIBERI UGUALI	25	2,16
POPOLO FAMIGLIA	4	0,34
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	3	0,25
POTERE POPOLO	1	0,08
SIN. RIV.	2	0,17
CASAPOUND	11	0,95
PD	170	14,73
+EUROPA	28	2,42
INSIEME	7	0,60
CIVICA POP.	3	0,25
TOTALI	1.154	100

COMEGLIANS

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,35
CIRIANI		151	54,12
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	2	0,71
RADIN	ITALIA IT.	0	0
SANTORI	M5S	35	12,54
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	8	2,86
LINCETTO	POPOLO FAM.	1	0,35
MORO	RIN.-MIR	2	0,71
AVOLEDO	P. AUTON.	4	1,43
NONINO	POTERE POP.	4	1,43
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,35
MARCUZZI	CASAPOUND	2	0,71
DE MONTE		68	24,37
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		279	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,38
FORZA ITALIA	36	13,79
LEGA	72	27,58
F.LLI ITALIA	32	12,26
NOI CON L'ITALIA	5	1,91
PVU	2	0,76
ITALIA ITALIANI	0	0
M5S	30	11,49
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	8	3,06
POPOLO FAMIGLIA	1	0,38
RIN.-MIR	1	0,38
PATTO AUTON.	4	1,53
POTERE POPOLO	2	0,76
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	2	0,76
PD	57	21,83
+EUROPA	8	3,06
INSIEME	0	0
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	261	100

CORNO DI ROSAZZO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	2	0,10
STABILE		1.014	54,51
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	11	0,59
DAMBRA	ITALIA IT.	15	0,80
NEGLIE	M5S	458	24,62
DIGOVIC	SIAMO	5	0,26
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	20	1,07
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	8	0,43
BASSO	P. AUTON.	8	0,43
CERNIGOI	POTERE POP.	6	0,32
ZORZENON	SIN RIV.	6	0,32
TESS	CASAPOUND	14	0,75
ILLY		293	15,75
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.860	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,11
FORZA ITALIA	240	13,84
LEGA	645	37,19
F.LLI ITALIA	72	4,15
NOI CON L'ITALIA	13	0,74
PVU	11	0,63
ITALIA ITALIANI	15	0,86
M5S	417	24,04
SIAMO	5	0,28
LIBERI UGUALI	20	1,15
POPOLO FAMIGLIA	6	0,34
RIN.-MIR	3	0,17
PATTO AUTON.	8	0,46
POTERE POPOLO	5	0,28
SIN. RIV.	5	0,28
CASAPOUND	14	0,80
PD	209	12,05
+EUROPA	34	1,96
INSIEME	7	0,40
CIVICA POP.	3	0,17
TOTALI	1.734	100

COSEANO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,08
CIRIANI		637	52,86
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	5	0,41
RADIN	ITALIA IT.	11	0,91
SANTORI	M5S	277	22,98
CONTI	SIAMO	2	0,16
CAZORZI	LIB. UGUALI	17	1,41
LINCETTO	POPOLO FAM.	15	1,24
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	14	1,16
NONINO	POTERE POP.	4	0,33
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,24
MARCUZZI	CASAPOUND	13	1,07
DE MONTE		206	17,09
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.205	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,08
FORZA ITALIA	146	12,95
LEGA	407	36,11
F.LLI ITALIA	53	4,70
NOI CON L'ITALIA	6	0,53
PVU	5	0,44
ITALIA ITALIANI	8	0,70
M5S	242	21,47
SIAMO	2	0,17
LIBERI UGUALI	17	1,50
POPOLO FAMIGLIA	13	1,15
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	12	1,06
POTERE POPOLO	4	0,35
SIN. RIV.	3	0,26
CASAPOUND	12	1,06
PD	180	15,97
+EUROPA	15	1,33
INSIEME	0	0
CIVICA POP.	1	0,08
TOTALI	1.127	100

DIGNANO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,07
CIRIANI		710	54,32
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	5	0,38
RADIN	ITALIA IT.	8	0,61
SANTORI	M5S	321	24,56
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	20	1,53
LINCETTO	POPOLO FAM.	4	0,30
MORO	RIN.-MIR	3	0,22
AVOLEDO	P. AUTON.	16	1,22
NONINO	POTERE POP.	3	0,22
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,07
MARCUZZI	CASAPOUND	29	2,21
DE MONTE		186	14,23
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.307	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	157	12,83
LEGA	445	36,38
F.LLI ITALIA	74	6,05
NOI CON L'ITALIA	7	0,57
PVU	4	0,32
ITALIA ITALIANI	6	0,49
M5S	288	23,54
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	20	1,63
POPOLO FAMIGLIA	4	0,32
RIN.-MIR	1	0,08
PATTO AUTON.	13	1,06
POTERE POPOLO	2	0,16
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	26	2,12
PD	147	12,01
+EUROPA	18	1,47
INSIEME	3	0,24
CIVICA POP.	8	0,65
TOTALI	1.223	100

DOGNA

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		38	46,91
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	-	-
DAMBRA	ITALIA IT.	-	-
NEGLIE	M5S	23	28,39
DIGOVIC	SIAMO	-	-
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	1	1,23
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	-	-
BASSO	P. AUTON.	-	-
CERNIGOI	POTERE POP.	-	-
ZORZENON	SIN RIV.	2	2,46
TESS	CASAPOUND	-	-
ILLY		17	20,98
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		81	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	5	6,49
LEGA	26	33,76
F.LLI ITALIA	2	2,59
NOI CON L'ITALIA	5	6,49
PVU	-	-
ITALIA ITALIANI	-	-
M5S	22	28,57
SIAMO	-	-
LIBERI UGUALI	-	-
POPOLO FAMIGLIA	-	-
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	-	-
POTERE POPOLO	-	-
SIN. RIV.	2	2,59
CASAPOUND	-	-
PD	14	18,18
+EUROPA	1	1,29
INSIEME	-	-
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	77	100

DRENCHIA

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		25	44,64
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	-	-
DAMBRA	ITALIA IT.	-	-
NEGLIE	M5S	12	21,42
DIGOVIC	SIAMO	-	-
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	-	-
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	-	-
BASSO	P. AUTON.	2	3,57
CERNIGOI	POTERE POP.	-	-
ZORZENON	SIN RIV.	-	-
TESS	CASAPOUND	-	-
ILLY		17	30,35
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		56	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	2	3,70
LEGA	19	35,18
F.LLI ITALIA	1	1,85
NOI CON L'ITALIA	2	3,70
PVU	-	-
ITALIA ITALIANI	-	-
M5S	12	22,22
SIAMO	-	-
LIBERI UGUALI	-	-
POPOLO FAMIGLIA	-	-
RIN.-MIR	1	1,85
PATTO AUTON.	2	3,70
POTERE POPOLO	-	-
SIN. RIV.	-	-
CASAPOUND	-	-
PD	14	25,92
+EUROPA	1	1,85
INSIEME	-	-
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	54	100

ENEMONZO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,14
CIRIANI		324	45,50
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	7	0,98
RADIN	ITALIA IT.	4	0,56
SANTORI	M5S	163	22,89
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	31	4,35
LINCETTO	POPOLO FAM.	4	0,56
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	1	0,14
NONINO	POTERE POP.	3	0,42
SCAGLIARINI	SIN RIV.	4	0,56
MARCUZZI	CASAPOUND	5	0,70
DE MONTE		165	23,17
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		712	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,14
FORZA ITALIA	46	6,84
LEGA	224	33,33
F.LLI ITALIA	30	4,46
NOI CON L'ITALIA	9	1,33
PVU	6	0,89
ITALIA ITALIANI	4	0,59
M5S	156	23,21
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	30	4,46
POPOLO FAMIGLIA	4	0,59
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	1	0,14
POTERE POPOLO	3	0,44
SIN. RIV.	4	0,59
CASAPOUND	4	0,59
PD	136	20,23
+EUROPA	11	1,63
INSIEME	1	0,14
CIVICA POP.	2	0,29
TOTALI	672	100

FAEDIS

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	4	0,25
STABILE		693	43,97
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	6	0,38
DAMBRA	ITALIA IT.	10	0,63
NEGLIE	M5S	407	25,82
DIGOVIC	SIAMO	6	0,38
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	31	1,96
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	8	0,50
BASSO	P. AUTON.	16	1,01
CERNIGOI	POTERE POP.	13	0,82
ZORZENON	SIN RIV.	2	0,12
TESS	CASAPOUND	25	1,58
ILLY		355	22,52
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.576	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	4	0,27
FORZA ITALIA	150	10,14
LEGA	426	28,82
F.LLI ITALIA	85	5,75
NOI CON L'ITALIA	12	0,81
PVU	6	0,40
ITALIA ITALIANI	9	0,60
M5S	369	24,96
SIAMO	6	0,40
LIBERI UGUALI	27	1,82
POPOLO FAMIGLIA	8	0,54
RIN.-MIR	2	0,13
PATTO AUTON.	14	0,94
POTERE POPOLO	11	0,74
SIN. RIV.	1	0,06
CASAPOUND	23	1,55
PD	278	18,80
+EUROPA	25	1,69
INSIEME	16	1,08
CIVICA POP.	6	0,40
TOTALI	1.478	100

FAGAGNA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	5	0,14
CIRIANI		1.612	46,17
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	13	0,37
RADIN	ITALIA IT.	21	0,60
SANTORI	M5S	756	21,65
CONTI	SIAMO	12	0,34
CAZORZI	LIB. UGUALI	97	2,77
LINCETTO	POPOLO FAM.	30	0,85
MORO	RIN.-MIR	1	0,02
AVOLEDO	P. AUTON.	36	1,03
NONINO	POTERE POP.	16	0,45
SCAGLIARINI	SIN RIV.	7	0,20
MARCUZZI	CASAPOUND	36	1,03
DE MONTE		849	24,31
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.491	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	4	0,12
FORZA ITALIA	323	9,92
LEGA	1.016	31,20
F.LLI ITALIA	170	5,22
NOI CON L'ITALIA	27	0,82
PVU	11	0,33
ITALIA ITALIANI	19	0,58
M5S	683	20,97
SIAMO	12	0,36
LIBERI UGUALI	92	2,82
POPOLO FAMIGLIA	23	0,70
RIN.-MIR	1	0,03
PATTO AUTON.	30	0,92
POTERE POPOLO	15	0,46
SIN. RIV.	7	0,21
CASAPOUND	33	1,01
PD	682	20,94
+EUROPA	88	2,70
INSIEME	7	0,21
CIVICA POP.	13	0,39
TOTALI	3.256	100

FIUMICELLO VILLA VIC.

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	6	0,16
STABILE		1.309	35,69
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	19	0,51
DAMBRA	ITALIA IT.	19	0,51
NEGLIE	M5S	1.105	30,13
DIGOVIC	SIAMO	18	0,49
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	152	4,14
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	15	0,40
BASSO	P. AUTON.	4	0,10
CERNIGOI	POTERE POP.	39	1,06
ZORZENON	SIN RIV.	16	0,43
TESS	CASAPOUND	21	0,57
ILLY		944	25,74
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.667	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	5	0,14
FORZA ITALIA	314	9,09
LEGA	792	22,94
F.LLI ITALIA	144	4,17
NOI CON L'ITALIA	17	0,49
PVU	17	0,49
ITALIA ITALIANI	18	0,52
M5S	1.025	29,69
SIAMO	17	0,49
LIBERI UGUALI	140	4,05
POPOLO FAMIGLIA	14	0,40
RIN.-MIR	3	0,08
PATTO AUTON.	3	0,08
POTERE POPOLO	38	1,10
SIN. RIV.	15	0,43
CASAPOUND	20	0,57
PD	762	22,07
+EUROPA	87	2,52
INSIEME	13	0,37
CIVICA POP.	8	0,23
TOTALI	3.452	100

FLAIBANO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		302	50,33
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	4	0,66
RADIN	ITALIA IT.	3	0,50
SANTORI	M5S	144	24,00
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	10	1,66
LINCETTO	POPOLO FAM.	12	2,00
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	6	1,00
NONINO	POTERE POP.	3	0,50
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,16
MARCUZZI	CASAPOUND	5	0,83
DE MONTE		110	18,33
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		600	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	74	13,12
LEGA	186	32,97
F.LLI ITALIA	6	1,06
NOI CON L'ITALIA	22	3,90
PVU	4	0,70
ITALIA ITALIANI	3	0,53
M5S	135	23,93
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	8	1,41
POPOLO FAMIGLIA	10	1,77
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	5	0,88
POTERE POPOLO	3	0,53
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	4	0,70
PD	96	17,02
+EUROPA	6	1,06
INSIEME	1	0,17
CIVICA POP.	1	0,17
TOTALI	564	100

FORGARIA NEL FRIULI

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,10
CIRIANI		539	56,91
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	3	0,31
RADIN	ITALIA IT.	7	0,73
SANTORI	M5S	184	19,42
CONTI	SIAMO	4	0,42
CAZORZI	LIB. UGUALI	17	1,79
LINCETTO	POPOLO FAM.	4	0,42
MORO	RIN.-MIR	1	0,10
AVOLEDO	P. AUTON.	5	0,52
NONINO	POTERE POP.	4	0,42
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,21
MARCUZZI	CASAPOUND	20	2,11
DE MONTE		156	16,47
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		947	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,11
FORZA ITALIA	138	15,19
LEGA	316	34,80
F.LLI ITALIA	53	5,83
NOI CON L'ITALIA	15	1,65
PVU	3	0,33
ITALIA ITALIANI	7	0,77
M5S	177	19,49
SIAMO	4	0,44
LIBERI UGUALI	15	1,65
POPOLO FAMIGLIA	4	0,44
RIN.-MIR	1	0,11
PATTO AUTON.	4	0,44
POTERE POPOLO	3	0,33
SIN. RIV.	2	0,22
CASAPOUND	20	2,20
PD	137	15,08
+EUROPA	6	0,66
INSIEME	2	0,22
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	908	100

FORNI AVOLTRI

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,34
CIRIANI		122	42,65
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	1	0,34
RADIN	ITALIA IT.	3	1,04
SANTORI	M5S	45	15,73
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	8	2,79
LINCETTO	POPOLO FAM.	1	0,34
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	17	5,94
NONINO	POTERE POP.	0	0
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,34
MARCUZZI	CASAPOUND	6	2,09
DE MONTE		81	28,32
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		286	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,37
FORZA ITALIA	28	10,48
LEGA	74	27,71
F.LLI ITALIA	15	5,61
NOI CON L'ITALIA	0	0
PVU	1	0,37
ITALIA ITALIANI

LAUCO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	4	0,95
CIRIANI		188	45,08
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	2	0,47
RADIN	ITALIA IT.	3	0,71
SANTORI	M5S	109	26,13
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	14	3,35
LINCETTO	POPOLO FAM.	4	0,95
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	1	0,23
NONINO	POTERE POP.	2	0,47
SCAGLIARINI	SIN RIV.	0	0
MARCUZZI	CASAPOUND	4	0,95
DE MONTE		86	20,62
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		417	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,77
FORZA ITALIA	33	8,48
LEGA	131	33,67
F.LLI ITALIA	14	3,59
NOI CON L'ITALIA	3	0,77
PVU	2	0,51
ITALIA ITALIANI	2	0,51
M5S	98	25,19
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	14	3,59
POPOLO FAMIGLIA	3	0,77
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	1	0,25
POTERE POPOLO	2	0,51
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	3	0,77
PD	72	18,50
+EUROPA	6	1,54
INSIEME	1	0,25
CIVICA POP.	1	0,25
TOTALI	389	100

LESTIZZA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,08
CIRIANI		1.064	47,10
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	11	0,48
RADIN	ITALIA IT.	9	0,39
SANTORI	M5S	506	22,39
CONTI	SIAMO	6	0,26
CAZORZI	LIB. UGUALI	39	1,72
LINCETTO	POPOLO FAM.	15	0,66
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	45	1,99
NONINO	POTERE POP.	12	0,53
SCAGLIARINI	SIN RIV.	6	0,26
MARCUZZI	CASAPOUND	55	2,43
DE MONTE		489	21,64
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.259	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,09
FORZA ITALIA	209	9,78
LEGA	679	31,80
F.LLI ITALIA	118	5,52
NOI CON L'ITALIA	25	1,17
PVU	10	0,46
ITALIA ITALIANI	7	0,32
M5S	458	21,45
SIAMO	6	0,28
LIBERI UGUALI	39	1,82
POPOLO FAMIGLIA	14	0,65
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	36	1,68
POTERE POPOLO	10	0,46
SIN. RIV.	5	0,23
CASAPOUND	49	2,29
PD	430	20,14
+EUROPA	29	1,35
INSIEME	6	0,28
CIVICA POP.	3	0,14
TOTALI	2.135	100

LIGNANO SABBIADORO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	5	0,14
CIRIANI		1.924	55,39
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	8	0,23
RADIN	ITALIA IT.	23	0,66
SANTORI	M5S	873	25,13
CONTI	SIAMO	8	0,23
CAZORZI	LIB. UGUALI	50	1,43
LINCETTO	POPOLO FAM.	13	0,37
MORO	RIN.-MIR	1	0,02
AVOLEDO	P. AUTON.	14	0,40
NONINO	POTERE POP.	6	0,17
SCAGLIARINI	SIN RIV.	5	0,14
MARCUZZI	CASAPOUND	48	1,38
DE MONTE		495	14,25
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.473	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	5	0,15
FORZA ITALIA	627	18,83
LEGA	980	29,43
F.LLI ITALIA	215	6,45
NOI CON L'ITALIA	47	1,41
PVU	8	0,24
ITALIA ITALIANI	22	0,66
M5S	819	24,60
SIAMO	7	0,21
LIBERI UGUALI	45	1,35
POPOLO FAMIGLIA	11	0,33
RIN.-MIR	1	0,03
PATTO AUTON.	11	0,33
POTERE POPOLO	5	0,15
SIN. RIV.	4	0,12
CASAPOUND	46	1,38
PD	396	11,89
+EUROPA	63	1,89
INSIEME	8	0,24
CIVICA POP.	9	0,27
TOTALI	3.329	100

LUSEVERA

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	1	0,29
STABILE		144	42,98
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	-	-
DAMBRA	ITALIA IT.	2	0,59
NEGLIE	M5S	81	24,17
DIGOVIC	SIAMO	1	0,29
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	5	1,49
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	8	2,38
BASSO	P. AUTON.	-	-
CERNIGOI	POTERE POP.	5	1,49
ZORZENON	SIN RIV.	-	-
TESS	CASAPOUND	4	1,19
ILLY		84	25,07
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		335	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,31
FORZA ITALIA	35	11,18
LEGA	88	28,11
F.LLI ITALIA	12	3,83
NOI CON L'ITALIA	5	1,59
PVU	-	-
ITALIA ITALIANI	2	0,63
M5S	71	22,68
SIAMO	1	0,31
LIBERI UGUALI	5	1,59
POPOLO FAMIGLIA	8	2,55
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	-	-
POTERE POPOLO	5	1,59
SIN. RIV.	-	-
CASAPOUND	4	1,27
PD	68	21,72
+EUROPA	4	1,27
INSIEME	3	0,95
CIVICA POP.	1	0,31
TOTALI	313	100

MAGNANO IN RIVIERA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	3	0,22
CIRIANI		730	54,80
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	3	0,22
RADIN	ITALIA IT.	10	0,75
SANTORI	M5S	271	20,34
CONTI	SIAMO	2	0,15
CAZORZI	LIB. UGUALI	28	2,10
LINCETTO	POPOLO FAM.	6	0,45
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	10	0,75
NONINO	POTERE POP.	3	0,22
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,22
MARCUZZI	CASAPOUND	31	2,32
DE MONTE		232	17,41
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.332	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,24
FORZA ITALIA	145	11,71
LEGA	443	35,78
F.LLI ITALIA	80	6,46
NOI CON L'ITALIA	27	2,18
PVU	2	0,16
ITALIA ITALIANI	9	0,72
M5S	232	18,73
SIAMO	2	0,16
LIBERI UGUALI	27	2,18
POPOLO FAMIGLIA	6	0,48
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	7	0,56
POTERE POPOLO	3	0,24
SIN. RIV.	3	0,24
CASAPOUND	27	2,18
PD	174	14,05
+EUROPA	38	3,06
INSIEME	9	0,72
CIVICA POP.	1	0,08
TOTALI	1.238	100

MAJANO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	6	0,18
CIRIANI		1.688	52,47
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	18	0,55
RADIN	ITALIA IT.	13	0,40
SANTORI	M5S	647	20,11
CONTI	SIAMO	4	0,12
CAZORZI	LIB. UGUALI	67	2,08
LINCETTO	POPOLO FAM.	23	0,71
MORO	RIN.-MIR	1	0,03
AVOLEDO	P. AUTON.	16	0,49
NONINO	POTERE POP.	21	0,65
SCAGLIARINI	SIN RIV.	12	0,37
MARCUZZI	CASAPOUND	53	1,64
DE MONTE		648	20,14
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.217	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	6	0,19
FORZA ITALIA	398	13,14
LEGA	1.024	33,82
F.LLI ITALIA	174	5,74
NOI CON L'ITALIA	32	1,05
PVU	17	0,56
ITALIA ITALIANI	13	0,42
M5S	580	19,16
SIAMO	4	0,13
LIBERI UGUALI	60	1,98
POPOLO FAMIGLIA	21	0,69
RIN.-MIR	1	0,03
PATTO AUTON.	13	0,42
POTERE POPOLO	19	0,62
SIN. RIV.	10	0,33
CASAPOUND	48	1,58
PD	533	17,60
+EUROPA	58	1,91
INSIEME	7	0,23
CIVICA POP.	9	0,29
TOTALI	3.027	100

MALBORGHETTO VALB.

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		282	56,74
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	1	0,20
DAMBRA	ITALIA IT.	3	0,60
NEGLIE	M5S	82	16,49
DIGOVIC	SIAMO	-	-
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	11	2,21
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	-	-
BASSO	P. AUTON.	4	0,80
CERNIGOI	POTERE POP.	-	-
ZORZENON	SIN RIV.	1	0,20
TESS	CASAPOUND	4	0,80
ILLY		109	21,93
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		497	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	46	10,31
LEGA	196	43,94
F.LLI ITALIA	23	5,15
NOI CON L'ITALIA	2	0,44
PVU	1	0,22
ITALIA ITALIANI	3	0,67
M5S	74	16,59
SIAMO	-	-
LIBERI UGUALI	11	2,46
POPOLO FAMIGLIA	-	-
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	4	0,89
POTERE POPOLO	-	-
SIN. RIV.	1	0,22
CASAPOUND	3	0,67
PD	73	16,36
+EUROPA	7	1,56
INSIEME	2	0,44
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	446	100

MANZANO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	4	0,11
STABILE		1.868	53,28
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	15	0,42
DAMBRA	ITALIA IT.	22	0,62
NEGLIE	M5S	761	21,70
DIGOVIC	SIAMO	21	0,59
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	44	1,25
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	18	0,51
BASSO	P. AUTON.	28	0,79
CERNIGOI	POTERE POP.	10	0,28
ZORZENON	SIN RIV.	12	0,34
TESS	CASAPOUND	56	1,59
ILLY		647	18,45
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.506	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,06
FORZA ITALIA	479	14,60
LEGA	1.116	34,02
F.LLI ITALIA	179	5,45
NOI CON L'ITALIA	34	1,03
PVU	13	0,39
ITALIA ITALIANI	20	0,60
M5S	693	21,12
SIAMO	18	0,54
LIBERI UGUALI	39	1,18
POPOLO FAMIGLIA	16	0,48
RIN.-MIR	5	0,15
PATTO AUTON.	20	0,60
POTERE POPOLO	8	0,24
SIN. RIV.	12	0,36
CASAPOUND	51	1,55
PD	506	15,42
+EUROPA	57	1,73
INSIEME	3	0,09
CIVICA POP.	9	0,27
TOTALI	3.280	100

MARANO LAGUNARE

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,18
CIRIANI		472	44,15
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	0	0
RADIN	ITALIA IT.	7	0,65
SANTORI	M5S	321	30,02
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	28	2,61
LINCETTO	POPOLO FAM.	9	0,84
MORO	RIN.-MIR	3	0,28
AVOLEDO	P. AUTON.	8	0,74
NONINO	POTERE POP.	6	0,56
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,18
MARCUZZI	CASAPOUND	13	1,21
DE MONTE		198	18,52
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.069	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,19
FORZA ITALIA	116	11,38
LEGA	277	27,18
F.LLI ITALIA	46	4,51
NOI CON L'ITALIA	21	2,06
PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	6	0,58
M5S	305	29,93
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	24	2,35
POPOLO FAMIGLIA	7	0,68
RIN.-MIR	3	0,29
PATTO AUTON.	7	0,68
POTERE POPOLO	6	0,58
SIN. RIV.	1	0,09
CASAPOUND	11	1,07
PD	152	14,91
+EUROPA	27	2,64
INSIEME	5	0,49
CIVICA POP.	3	0,29
TOTALI	1.019	100

MARTIGNACCO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	3	0,08
CIRIANI		1.509	40,57
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	14	0,37
RADIN	ITALIA IT.	23	0,61
SANTORI	M5S	971	26,10
CONTI	SIAMO	7	0,18
CAZORZI	LIB. UGUALI	128	3,44
LINCETTO	POPOLO FAM.	27	0,72
MORO	RIN.-MIR	2	0,05
AVOLEDO	P. AUTON.	29	0,77
NONINO	POTERE POP.	25	0,67
SCAGLIARINI	SIN RIV.	5	0,13
MARCUZZI	CASAPOUND	55	1,47
DE MONTE		921	24,76
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.719	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,05
FORZA ITALIA	300	8,50
LEGA	924	26,20
F.LLI ITALIA	189	5,36
NOI CON L'ITALIA	30	0,85
PVU	14	0,39
ITALIA ITALIANI	22	0,62
M5S	914	25,92
SIAMO	6	0,17
LIBERI UGUALI	118	3,34
POPOLO FAMIGLIA	24	0,68
RIN.-MIR	2	0,05
PATTO AUTON.	25	0,70
POTERE POPOLO	25	0,70
SIN. RIV.	4	0,11
CASAPOUND	51	1,44
PD	737	20,90
+EUROPA	106	3,00
INSIEME	23	0,65
CIVICA POP.	10	0,28
TOTALI	3.526	100

MERETO DI TOMBA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,06
CIRIANI		705	45,98
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	2	0,13
RADIN	ITALIA IT.	6	0,39
SANTORI	M5S	334	21,78
CONTI	SIAMO	5	0,32
CAZORZI	LIB. UGUALI	35	2,28
LINCETTO	POPOLO FAM.	14	0,91
MORO	RIN.-MIR	1	0,06
AVOLEDO	P. AUTON.	150	9,78
NONINO	POTERE POP.	5	0,32
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,13
MARCUZZI	CASAPOUND	29	1,89
DE MONTE		244	15,91
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.533	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,06
FORZA ITALIA	140	9,64
LEGA	442	30,44
F.LLI ITALIA	54	3,71
NOI CON L'ITALIA	38	2,61
PVU	1	0,06
ITALIA ITALIANI	4	0,27
M5S	321	22,10
SIAMO	5	0,34
LIBERI UGUALI	34	2,34
POPOLO FAMIGLIA	14	0,96
RIN.-MIR	1	0,06
PATTO AUTON.	133	9,15
POTERE POPOLO	4	0,27
SIN. RIV.	2	0,13
CASAPOUND	26	1,79
PD	200	13,77
+EUROPA	25	1,72
INSIEME	1	0,06
CIVICA POP.	6	0,41
TOTALI	1.452	100

MOGGIO UDINESE

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,11
CIRIANI		336	39,43
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	1	0,11
RADIN	ITALIA IT.	5	0,58
SANTORI	M5S	210	24,64
CONTI	SIAMO	1	0,11
CAZORZI	LIB. UGUALI	22	2,58
LINCETTO	POPOLO FAM.	12	1,40
MORO	RIN.-MIR	1	0,11
AVOLEDO	P. AUTON.	3	0,35
NONINO	POTERE POP.	9	1,05
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,23
MARCUZZI	CASAPOUND	12	1,40
DE MONTE		237	27,81
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		852	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,12
FORZA ITALIA	69	8,78
LEGA	194	24,71
F.LLI ITALIA	39	4,96
NOI CON L'ITALIA	19	2,42
PVU	1	0,12
ITALIA ITALIANI	5	0,63
M5S	194	24,71
SIAMO	1	0,12
LIBERI UGUALI	21	2,67
POPOLO FAMIGLIA	10	1,27
RIN.-MIR	1	0,12
PATTO AUTON.	2	0,25
POTERE POPOLO	9	1,14
SIN. RIV.	1	0,12
CASAPOUND	12	1,52
PD	171	21,78
+EUROPA	19	2,42
INSIEME	12	1,52
CIVICA POP.	4	0,50
TOTALI	785	100

MOIMACCO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		392	40,32
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	2	0,20
DAMBRA	ITALIA IT.	5	0,51
NEGLIE	M5S	284	29,21
DIGOVIC	SIAMO	5	0,51
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	19	1,95
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	5	0,51
BASSO	P. AUTON.	24	2,46
CERNIGOI	POTERE POP.	1	0,10
ZORZENON	SIN RIV.	5	0,51
TESS	CASAPOUND	22	2,26
ILLY		208	21,39
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		972	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	96	10,57
LEGA	228	25,11
F.LLI ITALIA	49	5,39
NOI CON L'ITALIA	7	0,77
PVU	2	0,22
ITALIA ITALIANI	5	0,55
M5S	271	29,84
SIAMO	4	0,44
LIBERI UGUALI	15	1,65
POPOLO FAMIGLIA	5	0,55
RIN.-MIR	1	0,11
PATTO AUTON.	22	2,42
POTERE POPOLO	1	0,11
SIN. RIV.	5	0,55
CASAPOUND	21	2,31
PD	151	16,62
+EUROPA	21	2,31
INSIEME	4	0,44
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	908	100

MONTENARS

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,32
CIRIANI		172	55,66
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	1	0,32
RADIN	ITALIA IT.	4	1,29
SANTORI	M5S	72	23,30
CONTI	SIAMO	1	0,32
CAZORZI	LIB. UGUALI	7	2,26
LINCETTO	POPOLO FAM.	2	0,64
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	2	0,64
NONINO	POTERE POP.	2	0,64
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,64
MARCUZZI	CASAPOUND	4	1,29
DE MONTE		39	12,62
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		309	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	45	15,35
LEGA	104	35,49
F.LLI ITALIA	14	4,77
NOI CON L'ITALIA	3	1,02
PVU	1	0,34
ITALIA ITALIANI	4	1,36
M5S	64	21,84
SIAMO	1	0,34
LIBERI UGUALI	7	2,38
POPOLO FAMIGLIA	2	0,68
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	2	0,68
POTERE POPOLO	2	0,68
SIN. RIV.	2	0,68
CASAPOUND	4	1,36
PD	28	9,55
+EUROPA	5	1,70
INSIEME	4	1,36
CIVICA POP.	1	0,34
TOTALI	293	100

MORTEGLIANO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	3	0,11
CIRIANI		1.152	42,35
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	10	0,36
RADIN	ITALIA IT.	19	0,69
SANTORI	M5S	691	25,40
CONTI	SIAMO	10	0,36
CAZORZI	LIB. UGUALI	83	3,05
LINCETTO	POPOLO FAM.	23	0,84
MORO	RIN.-MIR	3	0,11
AVOLEDO	P. AUTON.	47	1,72
NONINO	POTERE POP.	21	0,77
SCAGLIARINI	SIN RIV.	7	0,25
MARCUZZI	CASAPOUND	70	2,57
DE MONTE		581	21,36
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.720	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,11
FORZA ITALIA	216	8,55
LEGA	716	28,36
F.LLI ITALIA	139	5,50
NOI CON L'ITALIA	32	1,26
PVU	6	0,23
ITALIA ITALIANI	17	0,67
M5S	629	24,92
SIAMO	10	0,39
LIBERI UGUALI	77	3,05
POPOLO FAMIGLIA	21	0,83
RIN.-MIR	3	0,11
PATTO AUTON.	37	1,46
POTERE POPOLO	16	0,63
SIN. RIV.	7	0,27
CASAPOUND	64	2,53
PD	467	18,50
+EUROPA	54	2,13
INSIEME	4	0,15
CIVICA POP.	6	0,23
TOTALI	2.524	100

MORUZZO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	3	0,20
CIRIANI		632	44,13
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	5	0,34
RADIN	ITALIA IT.	8	0,55
SANTORI	M5S	317	22,13
CONTI	SIAMO	6	0,41
CAZORZI	LIB. UGUALI	42	2,93
LINCETTO	POPOLO FAM.	6	0,41
MORO	RIN.-MIR	1	0,06
AVOLEDO	P. AUTON.	10	0,69
NONINO	POTERE POP.	16	1,11
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,20
MARCUZZI	CASAPOUND	4	0,27
DE MONTE		379	26,46
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.432	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,22
FORZA ITALIA	155	11,48
LEGA	388	28,76
F.LLI ITALIA	54	4,00
NOI CON L'ITALIA	11	0,81
PVU	5	0,37
ITALIA ITALIANI	7	0,51
M5S	291	21,57
SIAMO	5	0,37
LIBERI UGUALI	40	2,96
POPOLO FAMIGLIA	5	0,37
RIN.-MIR	1	0,07
PATTO AUTON.	10	0,74
POTERE POPOLO	16	1,18
SIN. RIV.	3	0,22
CASAPOUND	4	0,29
PD	278	20,60
+EUROPA	60	4,44
INSIEME	4	0,29
CIVICA POP.	9	0,66
TOTALI	1.349	100

MUZZANA DEL TURGNANO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,15
CIRIANI		582	43,99
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	2	0,15
RADIN	ITALIA IT.	9	0,68
SANTORI	M5S	380	28,72
CONTI	SIAMO	2	0,15
CAZORZI	LIB. UGUALI	25	1,88
LINCETTO	POPOLO FAM.	6	0,45
MORO	RIN.-MIR	1	0,07
AVOLEDO	P. AUTON.	12	0,90
NONINO	POTERE POP.	5	0,37
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,07
MARCUZZI	CASAPOUND	14	1,05
DE MONTE		282	21,31
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.323	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,16
FORZA ITALIA	132	10,77
LEGA	358	29,22
F.LLI ITALIA	49	4,00
NOI CON L'ITALIA	20	1,63
PVU	2	0,16
ITALIA ITALIANI	8	0,65
M5S	334	27,26
SIAMO	2	0,16
LIBERI UGUALI	25	2,04
POPOLO FAMIGLIA	5	0,40
RIN.-MIR	1	0,08
PATTO AUTON.	11	0,89
POTERE POPOLO	4	0,32
SIN. RIV.	1	0,08
CASAPOUND	13	1,06
PD	225	18,36
+EUROPA	17	1,38
INSIEME	12	0,97
CIVICA POP.	4	0,32
TOTALI	1.225	100

NIMIS

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	2	0,14
STABILE		817	57,98
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	17	1,20
DAMBRA	ITALIA IT.	9	0,63
NEGLIE	M5S	279	19,80
DIGOVIC	SIAMO	3	0,21
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	21	1,49
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	8	0,56
BASSO	P. AUTON.	14	0,99
CERNIGOI	POTERE POP.	7	0,49
ZORZENON	SIN RIV.	2	0,14

PASIAN DI PRATO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	7	0,13
CIRIANI		2.162	40,68
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	20	0,37
RADIN	ITALIA IT.	24	0,45
SANTORI	M5S	1.258	23,67
CONTI	SIAMO	20	0,37
CAZORZI	LIB. UGUALI	152	2,86
LINCETTO	POPOLO FAM.	103	1,93
MORO	RIN.-MIR	12	0,22
AVOLEDO	P. AUTON.	59	1,11
NONINO	POTERE POP.	43	0,80
SCAGLIARINI	SIN RIV.	10	0,18
MARCUZZI	CASAPOUND	75	1,41
DE MONTE		1.369	25,76
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		5.314	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	6	0,12
FORZA ITALIA	549	11,04
LEGA	1.211	24,35
F.LLI ITALIA	251	5,04
NOI CON L'ITALIA	58	1,16
PVU	17	0,34
ITALIA ITALIANI	24	0,48
M5S	1.156	23,25
SIAMO	17	0,34
LIBERI UGUALI	139	2,79
POPOLO FAMIGLIA	97	1,95
RIN.-MIR	12	0,24
PATTO AUTON.	43	0,86
POTERE POPOLO	38	0,76
SIN. RIV.	10	0,20
CASAPOUND	66	1,32
PD	1.079	21,70
+EUROPA	152	3,05
INSIEME	21	0,42
CIVICA POP.	26	0,52
TOTALI	4.972	100

PAULARO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,07
CIRIANI		764	58,63
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	8	0,61
RADIN	ITALIA IT.	11	0,84
SANTORI	M5S	260	19,95
CONTI	SIAMO	1	0,07
CAZORZI	LIB. UGUALI	17	1,30
LINCETTO	POPOLO FAM.	3	0,23
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	4	0,30
NONINO	POTERE POP.	4	0,30
SCAGLIARINI	SIN RIV.	5	0,38
MARCUZZI	CASAPOUND	12	0,92
DE MONTE		213	16,34
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.303	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,08
FORZA ITALIA	143	11,54
LEGA	522	42,13
F.LLI ITALIA	65	5,24
NOI CON L'ITALIA	17	1,37
PVU	7	0,56
ITALIA ITALIANI	10	0,80
M5S	239	19,28
SIAMO	1	0,08
LIBERI UGUALI	15	1,21
POPOLO FAMIGLIA	2	0,16
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	1	0,08
POTERE POPOLO	3	0,24
SIN. RIV.	5	0,40
CASAPOUND	11	0,88
PD	178	14,36
+EUROPA	13	1,04
INSIEME	4	0,32
CIVICA POP.	2	0,16
TOTALI	1.239	100

PAVIA DI UDINE

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	7	0,21
CIRIANI		1.491	46,79
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	22	0,69
RADIN	ITALIA IT.	24	0,75
SANTORI	M5S	709	22,25
CONTI	SIAMO	12	0,37
CAZORZI	LIB. UGUALI	74	2,32
LINCETTO	POPOLO FAM.	26	0,81
MORO	RIN.-MIR	2	0,06
AVOLEDO	P. AUTON.	24	0,75
NONINO	POTERE POP.	21	0,65
SCAGLIARINI	SIN RIV.	4	0,12
MARCUZZI	CASAPOUND	69	2,16
DE MONTE		701	22,00
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.186	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	5	0,16
FORZA ITALIA	362	12,29
LEGA	859	29,16
F.LLI ITALIA	157	5,33
NOI CON L'ITALIA	42	1,42
PVU	18	0,61
ITALIA ITALIANI	23	0,78
M5S	636	21,59
SIAMO	9	0,30
LIBERI UGUALI	62	2,10
POPOLO FAMIGLIA	25	0,84
RIN.-MIR	2	0,06
PATTO AUTON.	22	0,74
POTERE POPOLO	18	0,61
SIN. RIV.	4	0,13
CASAPOUND	61	2,07
PD	559	18,98
+EUROPA	57	1,93
INSIEME	7	0,23
CIVICA POP.	17	0,57
TOTALI	2.945	100

POCENIA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	4	0,29
CIRIANI		683	50,14
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	8	0,58
RADIN	ITALIA IT.	7	0,51
SANTORI	M5S	330	24,22
CONTI	SIAMO	6	0,44
CAZORZI	LIB. UGUALI	36	2,64
LINCETTO	POPOLO FAM.	8	0,58
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	5	0,36
NONINO	POTERE POP.	4	0,29
SCAGLIARINI	SIN RIV.	4	0,29
MARCUZZI	CASAPOUND	26	1,90
DE MONTE		241	17,69
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.362	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,22
FORZA ITALIA	164	12,50
LEGA	414	31,57
F.LLI ITALIA	72	5,49
NOI CON L'ITALIA	14	1,06
PVU	8	0,61
ITALIA ITALIANI	7	0,53
M5S	319	24,33
SIAMO	6	0,45
LIBERI UGUALI	33	2,51
POPOLO FAMIGLIA	6	0,45
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	4	0,30
POTERE POPOLO	4	0,30
SIN. RIV.	4	0,30
CASAPOUND	24	1,83
PD	219	16,70
+EUROPA	8	0,61
INSIEME	0	0
CIVICA POP.	2	0,15
TOTALI	1.311	100

PONTEBBA

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		358	49,04
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	3	0,41
DAMBRA	ITALIA IT.	4	0,54
NEGLIE	M5S	138	18,90
DIGOVIC	SIAMO	-	-
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	11	1,50
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	1	0,13
BASSO	P. AUTON.	-	-
CERNIGOI	POTERE POP.	6	0,82
ZORZENON	SIN RIV.	5	0,68
TESS	CASAPOUND	11	1,50
ILLY		193	26,43
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		730	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	72	11,04
LEGA	224	34,35
F.LLI ITALIA	37	5,67
NOI CON L'ITALIA	11	1,68
PVU	3	0,46
ITALIA ITALIANI	3	0,46
M5S	120	18,40
SIAMO	-	-
LIBERI UGUALI	9	1,38
POPOLO FAMIGLIA	1	0,15
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	-	-
POTERE POPOLO	5	0,76
SIN. RIV.	5	0,76
CASAPOUND	10	1,53
PD	139	21,31
+EUROPA	12	1,84
INSIEME	1	0,15
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	652	100

PORPETTO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,06
CIRIANI		842	56,89
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	6	0,40
RADIN	ITALIA IT.	6	0,40
SANTORI	M5S	330	22,29
CONTI	SIAMO	2	0,13
CAZORZI	LIB. UGUALI	18	1,21
LINCETTO	POPOLO FAM.	12	0,81
MORO	RIN.-MIR	1	0,06
AVOLEDO	P. AUTON.	21	1,41
NONINO	POTERE POP.	5	0,33
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,20
MARCUZZI	CASAPOUND	24	1,62
DE MONTE		209	14,12
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.480	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	203	14,47
LEGA	478	34,09
F.LLI ITALIA	85	6,06
NOI CON L'ITALIA	49	3,49
PVU	5	0,35
ITALIA ITALIANI	5	0,35
M5S	313	22,32
SIAMO	2	0,14
LIBERI UGUALI	17	1,21
POPOLO FAMIGLIA	12	0,85
RIN.-MIR	1	0,07
PATTO AUTON.	17	1,21
POTERE POPOLO	4	0,28
SIN. RIV.	3	0,21
CASAPOUND	19	1,35
PD	166	11,84
+EUROPA	19	1,35
INSIEME	1	0,07
CIVICA POP.	3	0,21
TOTALI	1.402	100

POVOLETTO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	3	0,09
STABILE		1.445	46,29
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	16	0,51
DAMBRA	ITALIA IT.	12	0,38
NEGLIE	M5S	685	21,94
DIGOVIC	SIAMO	3	0,09
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	56	1,79
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	17	0,54
BASSO	P. AUTON.	116	3,71
CERNIGOI	POTERE POP.	12	0,38
ZORZENON	SIN RIV.	7	0,22
TESS	CASAPOUND	48	1,53
ILLY		701	22,46
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.121	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,10
FORZA ITALIA	376	12,80
LEGA	825	28,08
F.LLI ITALIA	160	5,44
NOI CON L'ITALIA	40	1,36
PVU	16	0,54
ITALIA ITALIANI	11	0,37
M5S	631	21,48
SIAMO	3	0,10
LIBERI UGUALI	49	1,66
POPOLO FAMIGLIA	16	0,54
RIN.-MIR	5	0,17
PATTO AUTON.	104	3,54
POTERE POPOLO	11	0,37
SIN. RIV.	7	0,23
CASAPOUND	42	1,43
PD	558	18,99
+EUROPA	60	2,04
INSIEME	9	0,30
CIVICA POP.	11	0,37
TOTALI	2.937	100

POZZUOLO DEL FRIULI

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	5	0,13
CIRIANI		1.666	43,77
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	13	0,34
RADIN	ITALIA IT.	12	0,31
SANTORI	M5S	984	25,85
CONTI	SIAMO	15	0,39
CAZORZI	LIB. UGUALI	168	4,41
LINCETTO	POPOLO FAM.	28	0,73
MORO	RIN.-MIR	3	0,07
AVOLEDO	P. AUTON.	21	0,55
NONINO	POTERE POP.	23	0,60
SCAGLIARINI	SIN RIV.	5	0,13
MARCUZZI	CASAPOUND	80	2,10
DE MONTE		783	20,57
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.806	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,08
FORZA ITALIA	373	10,49
LEGA	1.034	29,09
F.LLI ITALIA	162	4,55
NOI CON L'ITALIA	35	0,98
PVU	11	0,30
ITALIA ITALIANI	8	0,22
M5S	888	24,98
SIAMO	14	0,39
LIBERI UGUALI	151	4,24
POPOLO FAMIGLIA	25	0,70
RIN.-MIR	3	0,08
PATTO AUTON.	18	0,50
POTERE POPOLO	18	0,50
SIN. RIV.	3	0,08
CASAPOUND	75	2,11
PD	624	17,55
+EUROPA	74	2,08
INSIEME	20	0,56
CIVICA POP.	15	0,42
TOTALI	3.554	100

PRADAMANO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,04
CIRIANI		812	38,22
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	8	0,37
RADIN	ITALIA IT.	14	0,65
SANTORI	M5S	630	29,66
CONTI	SIAMO	4	0,18
CAZORZI	LIB. UGUALI	63	2,96
LINCETTO	POPOLO FAM.	7	0,32
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	7	0,32
NONINO	POTERE POP.	15	0,70
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,14
MARCUZZI	CASAPOUND	42	1,97
DE MONTE		518	24,38
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.124	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	206	10,32
LEGA	474	23,74
F.LLI ITALIA	85	4,25
NOI CON L'ITALIA	19	0,95
PVU	7	0,35
ITALIA ITALIANI	11	0,55
M5S	573	28,70
SIAMO	4	0,20
LIBERI UGUALI	59	2,95
POPOLO FAMIGLIA	6	0,30
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	5	0,25
POTERE POPOLO	14	0,70
SIN. RIV.	3	0,15
CASAPOUND	38	1,90
PD	421	21,09
+EUROPA	60	3,00
INSIEME	8	0,40
CIVICA POP.	3	0,15
TOTALI	1.996	100

PRATO CARNICO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,42
CIRIANI		160	34,33
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	5	1,07
RADIN	ITALIA IT.	4	0,85
SANTORI	M5S	122	26,18
CONTI	SIAMO	2	0,42
CAZORZI	LIB. UGUALI	14	3,00
LINCETTO	POPOLO FAM.	2	0,42
MORO	RIN.-MIR	1	0,21
AVOLEDO	P. AUTON.	5	1,07
NONINO	POTERE POP.	10	2,14
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,21
MARCUZZI	CASAPOUND	8	1,71
DE MONTE		130	27,89
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		466	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,45
FORZA ITALIA	34	7,74
LEGA	106	24,14
F.LLI ITALIA	8	1,82
NOI CON L'ITALIA	6	1,36
PVU	5	1,13
ITALIA ITALIANI	3	0,68
M5S	114	25,96
SIAMO	2	0,45
LIBERI UGUALI	14	3,18
POPOLO FAMIGLIA	2	0,45
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	5	1,13
POTERE POPOLO	8	1,82
SIN. RIV.	1	0,22
CASAPOUND	6	1,36
PD	113	25,74
+EUROPA	8	1,82
INSIEME	1	0,22
CIVICA POP.	1	0,22
TOTALI	439	100

PRECENICCO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,23
CIRIANI		427	50,65
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	10	1,18
RADIN	ITALIA IT.	2	0,23
SANTORI	M5S	186	22,06
CONTI	SIAMO	1	0,11
CAZORZI	LIB. UGUALI	28	3,32
LINCETTO	POPOLO FAM.	1	0,11
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	5	0,59
NONINO	POTERE POP.	7	0,83
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,23
MARCUZZI	CASAPOUND	12	1,42
DE MONTE		160	18,97
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		843	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,12
FORZA ITALIA	120	15,07
LEGA	237	29,77
F.LLI ITALIA	47	5,90
NOI CON L'ITALIA	10	1,25
PVU	9	1,13
ITALIA ITALIANI	1	0,12
M5S	172	21,60
SIAMO	1	0,12
LIBERI UGUALI	26	3,26
POPOLO FAMIGLIA	1	0,12
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	5	0,62
POTERE POPOLO	7	0,87
SIN. RIV.	2	0,25
CASAPOUND	12	1,50
PD	127	15,95
+EUROPA	14	1,75
INSIEME	2	0,25
CIVICA POP.	2	0,25
TOTALI	796	100

PREMARIACCO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	3	0,12
STABILE		1.173	49,74
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	11	0,46
DAMBRA	ITALIA IT.	21	0,89
NEGLIE	M5S	582	24,68
DIGOVIC	SIAMO	9	0,38
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	32	1,35
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	17	0,72
BASSO	P. AUTON.	51	2,16
CERNIGOI	POTERE POP.	15	0,63
ZORZENON	SIN RIV.	3	0,12
TESS	CASAPOUND	53	2,24
ILLY		388	16,45
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.358	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,04
FORZA ITALIA	282	13,00
LEGA	730	33,67
F.LLI ITALIA	99	4,56
NOI CON L'ITALIA	20	0,92
PVU	6	0,27
ITALIA ITALIANI	18	0,83
M5S	525	24,21
SIAMO	6	0,27
LIBERI UGUALI	29	1,33
POPOLO FAMIGLIA	14	0,64
RIN.-MIR	2	0,09
PATTO AUTON.	40	1,84
POTERE POPOLO	15	0,69
SIN. RIV.	3	0,13
CASAPOUND	47	2,16
PD	286	13,19
+EUROPA	43	1,98
INSIEME	2	0,09
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	2.168	100

PREONE

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		60	42,25
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	1	0,70
RADIN	ITALIA IT.	0	0
SANTORI	M5S	28	19,71
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	5	3,52
LINCETTO	POPOLO FAM.	0	0
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	0	0
NONINO	POTERE POP.	0	0
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	1,40
MARCUZZI	CASAPOUND	1	0,70
DE MONTE		45	31,69
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		142	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	9	6,76
LEGA	40	30,07
F.LLI ITALIA	10	7,51
NOI CON L'ITALIA	0	0
PVU	1	0,75
ITALIA ITALIANI	0	0
M5S	27	20,30
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	5	3,75
POPOLO FAMIGLIA	0	0
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	0	0
POTERE POPOLO	0	0
SIN. RIV.	1	0,75
CASAPOUND	0	0
PD	31	23,30
+EUROPA	6	4,51
INSIEME	3	2,25
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	133	100

PREPOTTO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		213	49,76
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	3	0,70
DAMBRA	ITALIA IT.	3	0,70
NEGLIE	M5S	117	27,33
DIGOVIC	SIAMO	4	0,93
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	5	1,16
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	4	0,93
BASSO	P. AUTON.	5	1,16
CERNIGOI	POTERE POP.	3	0,70
ZORZENON	SIN RIV.	1	0,23
TESS	CASAPOUND	6	1,40
ILLY		64	14,95
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		428	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	38	9,26
LEGA	161	39,26
F.LLI ITALIA	12	2,92
NOI CON L'ITALIA	1	0,24
PVU	3	0,73
ITALIA ITALIANI	3	0,73
M5S	110	26,82
SIAMO	4	0,97
LIBERI UGUALI	4	0,97
POPOLO FAMIGLIA	4	0,97
RIN.-MIR	1	0,24
PATTO AUTON.	5	1,21
POTERE POPOLO	3	0,73
SIN. RIV.	1	0,24
CASAPOUND	5	1,21
PD	46	11,21
+EUROPA	9	2,19
INSIEME	-	-
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	410	100

PULFERO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		215	49,42
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	1	0,22
DAMBRA	ITALIA IT.	2	0,45
NEGLIE	M5S	98	22,52
DIGOVIC	SIAMO	4	0,91
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	20	4,59
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	2	0,45
BASSO	P. AUTON.	1	0,22
CERNIGOI	POTERE POP.	3	0,68
ZORZENON	SIN RIV.	-	-
TESS	CASAPOUND	3	0,68
ILLY		86	19,77
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		435	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	59	14,49
LEGA	129	31,69
F.LLI ITALIA	13	3,19
NOI CON L'ITALIA	10	2,45
PVU	1	0,24
ITALIA ITALIANI	2	0,49
M5S	92	22,60
SIAMO	4	0,98
LIBERI UGUALI	18	4,42
POPOLO FAMIGLIA	2	0,49
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	-	-
POTERE POPOLO	-	-
SIN. RIV.	-	-
CASAPOUND	3	0,73
PD	66	16,21
+EUROPA	7	1,71
INSIEME	1	0,24
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	407	100

RAGOGNA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	8	0,51
CIRIANI		810	52,56
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	7	0,45
RADIN	ITALIA IT.	9	0,58
SANTORI	M5S	317	20,57
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	46	2,98
LINCETTO	POPOLO FAM.	4	0,25
MORO	RIN.-MIR	2	0,12
AVOLEDO	P. AUTON.	16	1,03
NONINO	POTERE POP.	5	0,32
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,06
MARCUZZI	CASAPOUND	25	1,62
DE MONTE		291	18,88
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.541	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	6	0,41
FORZA ITALIA	184	12,64
LEGA	514	35,32
F.LLI ITALIA	74	5,08
NOI CON L'ITALIA	12	0,82
PVU	6	0,41
ITALIA ITALIANI	9	0,61
M5S	292	20,06
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	44	3,02
POPOLO FAMIGLIA	4	0,27
RIN.-MIR	1	0,06
PATTO AUTON.	14	0,96
POTERE POPOLO	5	0,34
SIN. RIV.	1	0,06
CASAPOUND	23	1,58
PD	234	16,08
+EUROPA	25	1,71
INSIEME	4	0,27
CIVICA POP.	3	0,20
TOTALI	1.455	100

RAVASCLETTO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,34
CIRIANI		128	44,44
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	3	1,04
RADIN	ITALIA IT.	2	0,69
SANTORI	M5S	52	18,05
CONTI	SIAMO	1	0,34
CAZORZI	LIB. UGUALI	12	4,16
LINCETTO	POPOLO FAM.	0	0
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	7	2,43
NONINO	POTERE POP.	5	1,73
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,69
MARCUZZI	CASAPOUND	5	1,73
DE MONTE		70	24,30
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		288	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,38
FORZA ITALIA	25	9,54
LEGA	80	30,53
F.LLI ITALIA	7	2,67
NOI CON L'ITALIA	7	2,67
PVU	2	0,76
ITALIA ITALIANI	2	0,76
M5S	48	18,32
SIAMO	1	0,38
LIBERI UGUALI	11	4,19
POPOLO FAMIGLIA	0	0
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	4	1,52
POTERE POPOLO	4	1,52
SIN. RIV.	2	0,76
CASAPOUND	5	1,90
PD	53	20,22
+EUROPA	9	3,43
INSIEME	1	0,38
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	262	100

RAVEO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		90	35,57
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	4	1,58
RADIN	ITALIA IT.	0	0
SANTORI	M5S	68	26,87
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	5	1,97
LINCETTO	POPOLO FAM.	0	0
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	2	0,79
NONINO	POTERE POP.	1	0,39
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,39
MARCUZZI	CASAPOUND	0	0
DE MONTE		82	32,41
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INS

RIVIGNANO TEOR

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,06
CIRIANI		1.688	51,26
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	20	0,60
RADIN	ITALIA IT.	18	0,54
SANTORI	M5S	801	24,32
CONTI	SIAMO	16	0,48
CAZORZI	LIB. UGUALI	56	1,70
LINCETTO	POPOLO FAM.	24	0,72
MORO	RIN.-MIR	4	0,12
AVOLEDO	P. AUTON.	17	0,51
NONINO	POTERE POP.	14	0,42
SCAGLIARINI	SIN RIV.	4	0,12
MARCUZZI	CASAPOUND	25	0,75
DE MONTE		604	18,34
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.293	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,03
FORZA ITALIA	388	12,29
LEGA	1.040	32,95
F.LLI ITALIA	184	5,83
NOI CON L'ITALIA	26	0,82
PVU	19	0,60
ITALIA ITALIANI	17	0,53
M5S	754	23,89
SIAMO	16	0,50
LIBERI UGUALI	54	1,71
POPOLO FAMIGLIA	21	0,66
RIN.-MIR	3	0,09
PATTO AUTON.	15	0,47
POTERE POPOLO	12	0,38
SIN. RIV.	4	0,12
CASAPOUND	25	0,79
PD	497	15,74
+EUROPA	65	2,05
INSIEME	8	0,25
CIVICA POP.	7	0,22
TOTALI	3.156	100

RONCHIS

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		562	50,90
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	5	0,45
RADIN	ITALIA IT.	13	1,17
SANTORI	M5S	263	23,82
CONTI	SIAMO	2	0,18
CAZORZI	LIB. UGUALI	17	1,53
LINCETTO	POPOLO FAM.	6	0,54
MORO	RIN.-MIR	3	0,27
AVOLEDO	P. AUTON.	5	0,45
NONINO	POTERE POP.	2	0,18
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,18
MARCUZZI	CASAPOUND	17	1,53
DE MONTE		207	18,75
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.104	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	132	12,68
LEGA	324	31,12
F.LLI ITALIA	68	6,53
NOI CON L'ITALIA	14	1,34
PVU	5	0,48
ITALIA ITALIANI	13	1,24
M5S	237	22,76
SIAMO	2	0,19
LIBERI UGUALI	17	1,63
POPOLO FAMIGLIA	4	0,38
RIN.-MIR	3	0,28
PATTO AUTON.	4	0,38
POTERE POPOLO	2	0,19
SIN. RIV.	1	0,09
CASAPOUND	17	1,63
PD	177	17,00
+EUROPA	17	1,63
INSIEME	2	0,19
CIVICA POP.	2	0,19
TOTALI	1.041	100

RUDA

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	5	0,30
STABILE		507	31,08
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	4	0,24
DAMBRA	ITALIA IT.	13	0,79
NEGLIE	M5S	482	29,55
DIGOVIC	SIAMO	6	0,36
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	54	3,31
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	4	0,24
BASSO	P. AUTON.	4	0,24
CERNIGOI	POTERE POP.	19	1,16
ZORZENON	SIN RIV.	10	0,61
TESS	CASAPOUND	19	1,16
ILLY		504	30,90
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.631	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	4	0,25
FORZA ITALIA	136	8,79
LEGA	291	18,81
F.LLI ITALIA	43	2,77
NOI CON L'ITALIA	12	0,77
PVU	4	0,25
ITALIA ITALIANI	11	0,71
M5S	454	29,34
SIAMO	6	0,38
LIBERI UGUALI	50	3,23
POPOLO FAMIGLIA	3	0,19
RIN.-MIR	1	0,06
PATTO AUTON.	3	0,19
POTERE POPOLO	19	1,22
SIN. RIV.	9	0,58
CASAPOUND	19	1,22
PD	436	28,18
+EUROPA	35	2,26
INSIEME	5	0,32
CIVICA POP.	6	0,38
TOTALI	1.547	100

SAN DANIELE DEL FRIULI

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	7	0,16
CIRIANI		2.181	50,79
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	27	0,62
RADIN	ITALIA IT.	20	0,46
SANTORI	M5S	926	21,56
CONTI	SIAMO	8	0,18
CAZORZI	LIB. UGUALI	108	2,51
LINCETTO	POPOLO FAM.	24	0,55
MORO	RIN.-MIR	6	0,13
AVOLEDO	P. AUTON.	48	1,11
NONINO	POTERE POP.	31	0,72
SCAGLIARINI	SIN RIV.	4	0,09
MARCUZZI	CASAPOUND	58	1,35
DE MONTE		846	19,70
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		4.294	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	7	0,17
FORZA ITALIA	554	14,08
LEGA	1.069	27,18
F.LLI ITALIA	427	10,85
NOI CON L'ITALIA	54	1,37
PVU	27	0,68
ITALIA ITALIANI	17	0,43
M5S	742	18,86
SIAMO	8	0,20
LIBERI UGUALI	101	2,56
POPOLO FAMIGLIA	21	0,53
RIN.-MIR	6	0,15
PATTO AUTON.	45	1,14
POTERE POPOLO	29	0,73
SIN. RIV.	4	0,10
CASAPOUND	50	1,27
PD	645	16,39
+EUROPA	98	2,49
INSIEME	25	0,63
CIVICA POP.	4	0,10
TOTALI	3.933	100

SAN GIORGIO DI NOGARO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	13	0,32
CIRIANI		1.619	39,89
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	21	0,51
RADIN	ITALIA IT.	18	0,44
SANTORI	M5S	1.179	29,05
CONTI	SIAMO	6	0,14
CAZORZI	LIB. UGUALI	162	3,99
LINCETTO	POPOLO FAM.	74	1,82
MORO	RIN.-MIR	2	0,04
AVOLEDO	P. AUTON.	44	1,08
NONINO	POTERE POP.	30	0,73
SCAGLIARINI	SIN RIV.	12	0,29
MARCUZZI	CASAPOUND	41	1,01
DE MONTE		837	20,62
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		4.058	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	10	0,26
FORZA ITALIA	368	9,58
LEGA	911	23,72
F.LLI ITALIA	137	3,56
NOI CON L'ITALIA	146	3,80
PVU	19	0,49
ITALIA ITALIANI	16	0,41
M5S	1.094	28,48
SIAMO	6	0,15
LIBERI UGUALI	140	3,64
POPOLO FAMIGLIA	66	1,71
RIN.-MIR	2	0,05
PATTO AUTON.	36	0,93
POTERE POPOLO	28	0,72
SIN. RIV.	12	0,31
CASAPOUND	39	1,01
PD	721	18,77
+EUROPA	67	1,74
INSIEME	9	0,23
CIVICA POP.	13	0,33
TOTALI	3.840	100

SAN GIOVANNI AL NAT.

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	2	0,06
STABILE		1.602	49,73
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	23	0,71
DAMBRA	ITALIA IT.	17	0,52
NEGLIE	M5S	818	25,39
DIGOVIC	SIAMO	24	0,74
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	47	1,45
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	18	0,55
BASSO	P. AUTON.	12	0,37
CERNIGOI	POTERE POP.	15	0,46
ZORZENON	SIN RIV.	6	0,18
TESS	CASAPOUND	34	1,05
ILLY		603	18,72
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.221	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,06
FORZA ITALIA	381	12,61
LEGA	997	33,00
F.LLI ITALIA	122	4,03
NOI CON L'ITALIA	31	1,02
PVU	22	0,72
ITALIA ITALIANI	17	0,56
M5S	769	25,45
SIAMO	21	0,69
LIBERI UGUALI	44	1,45
POPOLO FAMIGLIA	12	0,39
RIN.-MIR	2	0,06
PATTO AUTON.	9	0,29
POTERE POPOLO	14	0,46
SIN. RIV.	5	0,16
CASAPOUND	33	1,09
PD	478	15,82
+EUROPA	51	1,68
INSIEME	8	0,26
CIVICA POP.	3	0,09
TOTALI	3.021	100

SAN LEONARDO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	1	0,16
STABILE		257	42,76
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	7	1,16
DAMBRA	ITALIA IT.	2	0,33
NEGLIE	M5S	168	27,95
DIGOVIC	SIAMO	3	0,49
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	21	3,49
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	1	0,16
BASSO	P. AUTON.	4	0,66
CERNIGOI	POTERE POP.	2	0,33
ZORZENON	SIN RIV.	1	0,16
TESS	CASAPOUND	8	1,33
ILLY		126	20,96
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		601	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,17
FORZA ITALIA	44	7,76
LEGA	136	23,98
F.LLI ITALIA	19	3,35
NOI CON L'ITALIA	57	10,05
PVU	7	1,23
ITALIA ITALIANI	2	0,35
M5S	153	26,98
SIAMO	3	0,52
LIBERI UGUALI	19	3,35
POPOLO FAMIGLIA	1	0,17
RIN.-MIR	1	0,17
PATTO AUTON.	4	0,70
POTERE POPOLO	2	0,35
SIN. RIV.	1	0,17
CASAPOUND	5	0,88
PD	97	17,10
+EUROPA	11	1,94
INSIEME	2	0,35
CIVICA POP.	2	0,35
TOTALI	567	100

SAN PIETRO AL NATISONE

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		521	42,56
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	-	-
DAMBRA	ITALIA IT.	5	0,40
NEGLIE	M5S	312	25,49
DIGOVIC	SIAMO	7	0,57
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	42	3,43
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	9	0,73
BASSO	P. AUTON.	19	1,55
CERNIGOI	POTERE POP.	5	0,40
ZORZENON	SIN RIV.	2	0,16
TESS	CASAPOUND	11	0,89
ILLY		291	23,77
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.224	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	128	11,13
LEGA	326	28,34
F.LLI ITALIA	43	3,73
NOI CON L'ITALIA	9	0,78
PVU	-	-
ITALIA ITALIANI	5	0,43
M5S	290	25,21
SIAMO	6	0,52
LIBERI UGUALI	40	3,47
POPOLO FAMIGLIA	8	0,69
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	17	1,47
POTERE POPOLO	5	0,43
SIN. RIV.	2	0,17
CASAPOUND	10	0,86
PD	228	19,82
+EUROPA	24	2,08
INSIEME	9	0,78
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	1.150	100

SANTA MARIA LA LONGA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,07
CIRIANI		561	42,79
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	6	0,45
RADIN	ITALIA IT.	7	0,53
SANTORI	M5S	322	24,56
CONTI	SIAMO	2	0,15
CAZORZI	LIB. UGUALI	22	1,67
LINCETTO	POPOLO FAM.	28	2,13
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	30	2,28
NONINO	POTERE POP.	1	0,07
SCAGLIARINI	SIN RIV.	4	0,30
MARCUZZI	CASAPOUND	47	3,58
DE MONTE		280	21,35
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.311	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,08
FORZA ITALIA	137	11,42
LEGA	326	27,18
F.LLI ITALIA	56	4,67
NOI CON L'ITALIA	20	1,66
PVU	6	0,50
ITALIA ITALIANI	7	0,58
M5S	283	23,60
SIAMO	2	0,16
LIBERI UGUALI	19	1,58
POPOLO FAMIGLIA	25	2,08
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	19	1,58
POTERE POPOLO	1	0,08
SIN. RIV.	4	0,33
CASAPOUND	42	3,50
PD	211	17,59
+EUROPA	26	2,16
INSIEME	5	0,41
CIVICA POP.	9	0,75
TOTALI	1.199	100

SAN VITO AL TORRE

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		339	47,34
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	4	0,55
DAMBRA	ITALIA IT.	9	1,25
NEGLIE	M5S	164	22,90
DIGOVIC	SIAMO	-	-
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	22	3,07
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	5	0,69
BASSO	P. AUTON.	7	0,97
CERNIGOI	POTERE POP.	3	0,41
ZORZENON	SIN RIV.	6	0,83
TESS	CASAPOUND	18	2,51
ILLY		139	19,41
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		716	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	88	13,35
LEGA	191	28,98
F.LLI ITALIA	33	5,00
NOI CON L'ITALIA	14	2,12
PVU	4	0,60
ITALIA ITALIANI	9	1,36
M5S	150	22,76
SIAMO	-	-
LIBERI UGUALI	22	3,33
POPOLO FAMIGLIA	4	0,60
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	5	0,75
POTERE POPOLO	3	0,45
SIN. RIV.	3	0,45
CASAPOUND	15	2,27
PD	104	15,78
+EUROPA	7	1,06
INSIEME	4	0,60
CIVICA POP.	3	0,45
TOTALI	659	100

SAN VITO DI FAGAGNA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,10
CIRIANI		467	50,81
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	4	0,43
RADIN	ITALIA IT.	8	0,87
SANTORI	M5S	197	21,43
CONTI	SIAMO	1	0,10
CAZORZI	LIB. UGUALI	19	2,06
LINCETTO	POPOLO FAM.	13	1,41
MORO	RIN.-MIR	1	0,10
AVOLEDO	P. AUTON.	7	0,76
NONINO	POTERE POP.	4	0,43
SCAGLIARINI	SIN RIV.	0	0
MARCUZZI	CASAPOUND	16	1,74
DE MONTE		181	19,69
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		919	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,11
FORZA ITALIA	100	11,70
LEGA	289	33,84
F.LLI ITALIA	40	4,68
NOI CON L'ITALIA	8	0,93
PVU	4	0,46
ITALIA ITALIANI	8	0,93
M5S	180	21,07
SIAMO	1	0,11
LIBERI UGUALI	18	2,10
POPOLO FAMIGLIA	12	1,40
RIN.-MIR	1	0,11
PATTO AUTON.	6	0,70
POTERE POPOLO	3	0,35
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	15	1,75
PD	143	16,74
+EUROPA	17	1,99
INSIEME	3	0,35
CIVICA POP.	5	0,58
TOTALI	854	100

SAPPADA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		426	60,00
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	7	0,98
RADIN	ITALIA IT.	2	0,28
SANTORI	M5S	101	14,22
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	6	0,84
LINCETTO	POPOLO FAM.	9	1,26
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	3	0,42
NONINO	POTERE POP.	2	0,28
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,42
MARCUZZI	CASAPOUND	3	0,42
DE MONTE		148	20,84
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		710	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	73	10,99
LEGA	275	41,41
F.LLI ITALIA	58	8,73
NOI CON L'ITALIA	5	0,75
PVU	7	1,05
ITALIA ITALIANI	2	0,30
M5S	91	13,70
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	6	0,90
POPOLO FAMIGLIA	8	1,20
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	2	0,30
POTERE POPOLO	1	0,15
SIN. RIV.	3	0,45
CASAPOUND	3	0,45
PD	99	14,90
+EUROPA	17	2,56
INSIEME	2	0,30
CIVICA POP.	12	1,80
TOTALI	664	100

SAURIS

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		61	33,70
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	1	0,55
RADIN	ITALIA IT.	2	1,10
SANTORI	M5S	48	26,51
CONTI	SIAMO	2	1,10
CAZORZI	LIB. UGUALI	2	1,10
LINCETTO	POPOLO FAM.	0	0
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	0	0
NONINO	POTERE POP.	2	1,10
SCAGLIARINI	SIN RIV.	0	0
MARCUZZI	CASAPOUND	0	0
DE MONTE		63	34,80
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		181	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	22	13,49
LEGA	29	17,79
F.LLI ITALIA	5	3,06
NOI CON L'ITALIA	2	1,22
PVU	1	0,61
ITALIA ITALIANI	2	1,22
M5S	42	25,76
SIAMO	2	1,22
LIBERI UGUALI	2	1,22
POPOLO FAMIGLIA	0	0
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	0	0
POTERE POPOLO	1	0,61
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	0	0
PD	47	28,83
+EUROPA	8	4,90
INSIEME	0	0
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	163	100

SAVOGNA

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		93	46,26
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	1	0,49
DAMBRA	ITALIA IT.	1	0,49
NEGLIE	M5S	58	28,85
DIGOVIC	SIAMO	-	-
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	5	2,48
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	3	1,49
BASSO	P. AUTON.	1	0,49
CERNIGOI	POTERE POP.	1	0,49
ZORZENON	SIN RIV.	2	0,99
TESS	CASAPOUND	1	0,49
ILLY		35	17,41
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		201	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	26	13,82
LEGA	59	31,38
F.LLI ITALIA	3	1,59
NOI CON L'ITALIA	3	1,59
PVU	-	-
ITALIA ITALIANI	1	0,53
M5S	52	27,65
SIAMO	-	-
LIBERI UGUALI	4	2,12
POPOLO FAMIGLIA	2	1,06
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	1	0,53
POTERE POPOLO	1	0,53
SIN. RIV.	2	1,06
CASAPOUND	1	0,53
PD	32	17,02
+EUROPA	1	0,53
INSIEME	-	-
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	188	100

SEDEGLIANO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	4	0,18
CIRIANI		1.155	54,79
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	8	0,37
RADIN	ITALIA IT.	17	0,80
SANTORI	M5S	440	20,87
CONTI	SIAMO	7	0,33
CAZORZI	LIB. UGUALI	27	1,28
LINCETTO	POPOLO FAM.	9	0,42
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	55	2,60
NONINO	POTERE POP.	9	0,42
SCAGLIARINI	SIN RIV.	4	0,18
MARCUZZI	CASAPOUND	19	0,90
DE MONTE		354	16,79
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.108	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,15
FORZA ITALIA	233	11,74
LEGA	730	36,81
F.LLI ITALIA	65	3,27
NOI CON L'ITALIA	81	4,08
PVU	7	0,35
ITALIA ITALIANI	16	0,80
M5S	398	20,07
SIAMO	7	0,35
LIBERI UGUALI	24	1,21
POPOLO FAMIGLIA	9	0,45
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	45	2,26
POTERE POPOLO	9	0,45
SIN. RIV.	4	0,20
CASAPOUND	16	0,80
PD	288	14,52
+EUROPA	33	1,66
INSIEME	3	0,15
CIVICA POP.	12	0,60
TOTALI	1.983	100

SOCCHIEVE

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		199	44,81
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	4	0,90
RADIN	ITALIA IT.	2	0,45
SANTORI	M5S	117	26,35
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	8	1,80
LINCETTO	POPOLO FAM.	1	0,22
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	2	0,45
NONINO	POTERE POP.	1	0,22
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,22
MARCUZZI	CASAPOUND	4	0,90
DE MONTE		105	23,64
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		444	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	49	11,72
LEGA	121	28,94
F.LLI ITALIA	17	4,06
NOI CON L'ITALIA	7	1,67
PVU	4	0,95
ITALIA ITALIANI	2	0,47
M5S	111	26,55
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	8	1,91
POPOLO FAMIGLIA	0	0
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	1	0,23
POTERE POPOLO	0	0
SIN. RIV.	1	0,23
CASAPOUND	4	0,95
PD	85	20,33
+EUROPA	4	0,95
INSIEME	3	0,71
CIVICA POP.	1	0,23
TOTALI	418	100

STREGNA

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		81	45,76
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	2	1,12
DAMBRA	ITALIA IT.	-	-
NEGLIE	M5S	44	24,85
DIGOVIC	SIAMO	-	-
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	2	1,12
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	-	-
BASSO	P. AUTON.	-	-
CERNIGOI	POTERE POP.	1	0,56
ZORZENON	SIN RIV.	-	-
TESS	CASAPOUND	4	2,25
ILLY		43	24,29
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		177	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	28	17,07
LEGA	41	25,00
F.LLI ITALIA	4	2,43
NOI CON L'ITALIA	6	3,65
PVU	2	1,21
ITALIA ITALIANI	-	-
M5S	41	25,00
SIAMO	-	-
LIBERI UGUALI	2	1,21
POPOLO FAMIGLIA	-	-
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	-	-
POTERE POPOLO	1	0,60
SIN. RIV.	-	-
CASAPOUND	2	1,21
PD	34	20,73
+EUROPA	2	1,21
INSIEME	1	0,60
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	164	100

SUTRIO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		382	54,33
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	20	2,84
RADIN	ITALIA IT.	2	0,28
SANTORI	M5S	130	18,49
CONTI	SIAMO	2	0,28
CAZORZI	LIB. UGUALI	27	3,84
LINCETTO	POPOLO FAM.	8	1,13
MORO	RIN.-MIR	1	0,14
AVOLEDO	P. AUTON.	1	0,14
NONINO	POTERE POP.	6	0,85
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,42
MARCUZZI	CASAPOUND	3	0,42
DE MONTE		118	16,78
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA

TOLMEZZO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	6	0,10
CIRIANI		2.428	43,86
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	34	0,61
RADIN	ITALIA IT.	22	0,39
SANTORI	M5S	1.397	25,23
CONTI	SIAMO	18	0,32
CAZORZI	LIB. UGUALI	134	2,42
LINCETTO	POPOLO FAM.	16	0,28
MORO	RIN.-MIR	7	0,12
AVOLEDO	P. AUTON.	28	0,50
NONINO	POTERE POP.	74	1,33
SCAGLIARINI	SIN RIV.	12	0,21
MARCUZZI	CASAPOUND	70	1,26
DE MONTE		1.289	23,28
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		5.535	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	4	0,07
FORZA ITALIA	512	9,92
LEGA	1.428	27,69
F.LLI ITALIA	284	5,50
NOI CON L'ITALIA	115	2,22
PVU	31	0,60
ITALIA ITALIANI	20	0,38
M5S	1.287	24,95
SIAMO	16	0,31
LIBERI UGUALI	119	2,30
POPOLO FAMIGLIA	13	0,25
RIN.-MIR	5	0,09
PATTO AUTON.	24	0,46
POTERE POPOLO	53	1,02
SIN. RIV.	10	0,19
CASAPOUND	67	1,29
PD	956	18,53
+EUROPA	133	2,57
INSIEME	57	1,10
CIVICA POP.	23	0,44
TOTALI	5.157	100

TORREANO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	2	0,17
STABILE		597	51,37
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	2	0,17
DAMBRA	ITALIA IT.	8	0,68
NEGLIE	M5S	285	24,52
DIGOVIC	SIAMO	1	0,08
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	20	1,72
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	5	0,43
BASSO	P. AUTON.	13	1,11
CERNIGOI	POTERE POP.	3	0,25
ZORZENON	SIN RIV.	1	0,08
TESS	CASAPOUND	22	1,89
ILLY		203	17,46
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.162	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,09
FORZA ITALIA	138	12,46
LEGA	378	34,14
F.LLI ITALIA	55	4,96
NOI CON L'ITALIA	11	0,99
PVU	2	0,18
ITALIA ITALIANI	7	0,63
M5S	267	24,11
SIAMO	1	0,09
LIBERI UGUALI	19	1,71
POPOLO FAMIGLIA	5	0,45
RIN.-MIR	1	0,09
PATTO AUTON.	10	0,90
POTERE POPOLO	3	0,27
SIN. RIV.	-	-
CASAPOUND	22	1,98
PD	164	14,81
+EUROPA	14	1,26
INSIEME	5	0,45
CIVICA POP.	4	0,36
TOTALI	1.107	100

TORVISCOSA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,12
CIRIANI		565	35,87
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	3	0,19
RADIN	ITALIA IT.	12	0,76
SANTORI	M5S	450	28,57
CONTI	SIAMO	2	0,12
CAZORZI	LIB. UGUALI	58	3,68
LINCETTO	POPOLO FAM.	12	0,76
MORO	RIN.-MIR	2	0,12
AVOLEDO	P. AUTON.	4	0,25
NONINO	POTERE POP.	11	0,69
SCAGLIARINI	SIN RIV.	5	0,31
MARCUZZI	CASAPOUND	25	1,58
DE MONTE		424	26,92
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.575	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,06
FORZA ITALIA	155	10,45
LEGA	333	22,46
F.LLI ITALIA	45	3,03
NOI CON L'ITALIA	18	1,21
PVU	2	0,13
ITALIA ITALIANI	11	0,74
M5S	416	28,07
SIAMO	2	0,13
LIBERI UGUALI	53	3,57
POPOLO FAMIGLIA	12	0,80
RIN.-MIR	2	0,13
PATTO AUTON.	4	0,26
POTERE POPOLO	9	0,60
SIN. RIV.	3	0,20
CASAPOUND	22	1,48
PD	346	23,34
+EUROPA	37	2,49
INSIEME	9	0,60
CIVICA POP.	2	0,13
TOTALI	1.482	100

TRASAGHIS

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,08
CIRIANI		582	51,32
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	8	0,70
RADIN	ITALIA IT.	3	0,26
SANTORI	M5S	215	18,95
CONTI	SIAMO	1	0,08
CAZORZI	LIB. UGUALI	29	2,55
LINCETTO	POPOLO FAM.	5	0,44
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	10	0,88
NONINO	POTERE POP.	5	0,44
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,26
MARCUZZI	CASAPOUND	10	0,88
DE MONTE		262	23,10
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.134	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,09
FORZA ITALIA	105	9,77
LEGA	405	37,70
F.LLI ITALIA	36	3,35
NOI CON L'ITALIA	25	2,32
PVU	7	0,65
ITALIA ITALIANI	2	0,18
M5S	200	18,62
SIAMO	1	0,09
LIBERI UGUALI	22	2,04
POPOLO FAMIGLIA	5	0,46
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	8	0,74
POTERE POPOLO	5	0,46
SIN. RIV.	3	0,27
CASAPOUND	8	0,74
PD	221	20,57
+EUROPA	15	1,39
INSIEME	2	0,18
CIVICA POP.	3	0,27
TOTALI	1.074	100

TREPPO C. LIGOSULLO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,27
CIRIANI		186	50,40
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	2	0,54
RADIN	ITALIA IT.	5	1,35
SANTORI	M5S	64	17,34
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	15	4,06
LINCETTO	POPOLO FAM.	4	1,08
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	2	0,54
NONINO	POTERE POP.	1	0,27
SCAGLIARINI	SIN RIV.	0	0
MARCUZZI	CASAPOUND	6	1,62
DE MONTE		83	22,49
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		369	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,28
FORZA ITALIA	37	10,69
LEGA	114	32,94
F.LLI ITALIA	19	5,49
NOI CON L'ITALIA	5	1,44
PVU	2	0,57
ITALIA ITALIANI	5	1,44
M5S	61	17,63
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	14	4,04
POPOLO FAMIGLIA	4	1,15
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	2	0,57
POTERE POPOLO	0	0
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	6	1,73
PD	72	20,80
+EUROPA	4	1,15
INSIEME	0	0
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	346	100

TREPPO GRANDE

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,20
CIRIANI		465	47,93
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	3	0,30
RADIN	ITALIA IT.	9	0,92
SANTORI	M5S	230	23,71
CONTI	SIAMO	1	0,10
CAZORZI	LIB. UGUALI	30	3,09
LINCETTO	POPOLO FAM.	3	0,30
MORO	RIN.-MIR	1	0,10
AVOLEDO	P. AUTON.	5	0,51
NONINO	POTERE POP.	17	1,75
SCAGLIARINI	SIN RIV.	4	0,41
MARCUZZI	CASAPOUND	15	1,54
DE MONTE		185	19,07
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		970	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,21
FORZA ITALIA	104	11,42
LEGA	284	31,20
F.LLI ITALIA	55	6,04
NOI CON L'ITALIA	5	0,54
PVU	2	0,21
ITALIA ITALIANI	8	0,87
M5S	207	22,74
SIAMO	1	0,10
LIBERI UGUALI	30	3,29
POPOLO FAMIGLIA	2	0,21
RIN.-MIR	1	0,10
PATTO AUTON.	5	0,54
POTERE POPOLO	16	1,75
SIN. RIV.	4	0,43
CASAPOUND	13	1,42
PD	154	16,92
+EUROPA	13	1,42
INSIEME	0	0
CIVICA POP.	4	0,43
TOTALI	910	100

TRICESIMO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	7	0,16
CIRIANI		1.976	46,84
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	14	0,33
RADIN	ITALIA IT.	21	0,49
SANTORI	M5S	945	22,40
CONTI	SIAMO	19	0,45
CAZORZI	LIB. UGUALI	105	2,48
LINCETTO	POPOLO FAM.	20	0,47
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	47	1,11
NONINO	POTERE POP.	20	0,47
SCAGLIARINI	SIN RIV.	4	0,09
MARCUZZI	CASAPOUND	53	1,25
DE MONTE		987	23,39
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		4.218	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	6	0,14
FORZA ITALIA	504	12,56
LEGA	1.126	28,07
F.LLI ITALIA	238	5,93
NOI CON L'ITALIA	42	1,04
PVU	14	0,34
ITALIA ITALIANI	21	0,52
M5S	881	21,97
SIAMO	18	0,44
LIBERI UGUALI	98	2,44
POPOLO FAMIGLIA	19	0,47
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	44	1,09
POTERE POPOLO	20	0,49
SIN. RIV.	3	0,07
CASAPOUND	47	1,17
PD	793	19,77
+EUROPA	110	2,74
INSIEME	12	0,29
CIVICA POP.	14	0,34
TOTALI	4.010	100

TRIVIGNANO UDINESE

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,10
CIRIANI		384	40,63
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	1	0,10
RADIN	ITALIA IT.	4	0,42
SANTORI	M5S	252	26,66
CONTI	SIAMO	4	0,42
CAZORZI	LIB. UGUALI	19	2,01
LINCETTO	POPOLO FAM.	2	0,21
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	17	1,79
NONINO	POTERE POP.	10	1,05
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,21
MARCUZZI	CASAPOUND	33	3,49
DE MONTE		216	22,85
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		945	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,12
FORZA ITALIA	80	9,67
LEGA	227	27,44
F.LLI ITALIA	35	4,23
NOI CON L'ITALIA	13	1,57
PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	4	0,48
M5S	223	26,96
SIAMO	4	0,48
LIBERI UGUALI	15	1,81
POPOLO FAMIGLIA	2	0,24
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	12	1,45
POTERE POPOLO	9	1,08
SIN. RIV.	2	0,24
CASAPOUND	22	2,66
PD	155	18,74
+EUROPA	20	2,41
INSIEME	2	0,24
CIVICA POP.	1	0,12
TOTALI	827	100

UDINE

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	71	0,14
CIRIANI		19.242	38,32
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	201	0,40
RADIN	ITALIA IT.	228	0,45
SANTORI	M5S	11.138	22,18
CONTI	SIAMO	117	0,23
CAZORZI	LIB. UGUALI	2.072	4,12
LINCETTO	POPOLO FAM.	503	1,00
MORO	RIN.-MIR	44	0,08
AVOLEDO	P. AUTON.	448	0,89
NONINO	POTERE POP.	474	0,94
SCAGLIARINI	SIN RIV.	117	0,23
MARCUZZI	CASAPOUND	547	1,08
DE MONTE		14.999	29,87
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		50.201	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	62	0,13
FORZA ITALIA	5.735	12,27
LEGA	9.472	20,27
F.LLI ITALIA	2.679	5,73
NOI CON L'ITALIA	505	1,08
PVU	178	0,38
ITALIA ITALIANI	205	0,43
M5S	10.120	21,65
SIAMO	108	0,23
LIBERI UGUALI	1.860	3,98
POPOLO FAMIGLIA	458	0,98
RIN.-MIR	38	0,08
PATTO AUTON.	350	0,74
POTERE POPOLO	408	0,87
SIN. RIV.	98	0,20
CASAPOUND	499	1,06
PD	11.061	23,67
+EUROPA	2.405	5,14
INSIEME	277	0,59
CIVICA POP.	205	0,43
TOTALI	46.723	100

VARMO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,13
CIRIANI		818	55,57
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	21	1,42
RADIN	ITALIA IT.	6	0,40
SANTORI	M5S	286	19,42
CONTI	SIAMO	3	0,20
CAZORZI	LIB. UGUALI	41	2,78
LINCETTO	POPOLO FAM.	5	0,33
MORO	RIN.-MIR	2	0,13
AVOLEDO	P. AUTON.	14	0,95
NONINO	POTERE POP.	4	0,27
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,13
MARCUZZI	CASAPOUND	23	1,56
DE MONTE		245	16,64
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.472	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,14
FORZA ITALIA	175	12,48
LEGA	507	36,16
F.LLI ITALIA	89	6,34
NOI CON L'ITALIA	18	1,28
PVU	21	1,49
ITALIA ITALIANI	5	0,35
M5S	264	18,83
SIAMO	3	0,21
LIBERI UGUALI	37	2,63
POPOLO FAMIGLIA	4	0,28
RIN.-MIR	2	0,14
PATTO AUTON.	14	0,99
POTERE POPOLO	4	0,28
SIN. RIV.	2	0,14
CASAPOUND	21	1,49
PD	204	14,55
+EUROPA	23	1,64
INSIEME	1	0,07
CIVICA POP.	6	0,42
TOTALI	1.402	100

VENZONE

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,18
CIRIANI		475	42,98
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	8	0,72
RADIN	ITALIA IT.	9	0,81
SANTORI	M5S	274	24,79
CONTI	SIAMO	4	0,36
CAZORZI	LIB. UGUALI	30	2,71
LINCETTO	POPOLO FAM.	4	0,36
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	3	0,27
NONINO	POTERE POP.	5	0,45
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,09
MARCUZZI	CASAPOUND	29	2,62
DE MONTE		261	23,61
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.105	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,19
FORZA ITALIA	75	7,26
LEGA	306	29,65
F.LLI ITALIA	47	4,55
NOI CON L'ITALIA	29	2,81
PVU	7	0,67
ITALIA ITALIANI	7	0,67
M5S	247	23,93
SIAMO	4	0,38
LIBERI UGUALI	28	2,71
POPOLO FAMIGLIA	3	0,29
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	3	0,29
POTERE POPOLO	4	0,38
SIN. RIV.	1	0,09
CASAPOUND	27	2,61
PD	218	21,12
+EUROPA	20	1,93
INSIEME	2	0,19
CIVICA POP.	2	0,19
TOTALI	1.032	100

VERZEGNIS

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		222	47,74
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	5	1,07
RADIN	ITALIA IT.	1	0,21
SANTORI	M5S	106	22,79
CONTI	SIAMO	1	0,21
CAZORZI	LIB. UGUALI	9	1,93
LINCETTO	POPOLO FAM.	3	0,64
MORO	RIN.-MIR	1	0,21
AVOLEDO	P. AUTON.	4	0,86
NONINO	POTERE POP.	3	0,64
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,43
MARCUZZI	CASAPOUND	5	1,07
DE MONTE		103	22,15
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		465	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	34	7,74
LEGA	138	31,43
F.LLI ITALIA	18	4,10
NOI CON L'ITALIA	26	5,92
PVU	5	1,13
ITALIA ITALIANI	1	0,22
M5S	97	22,09
SIAMO	1	0,22
LIBERI UGUALI	7	1,59
POPOLO FAMIGLIA	2	0,45
RIN.-MIR	1	0,22
PATTO AUTON.	4	0,91
POTERE POPOLO	2	0,45
SIN. RIV.	2	0,45
CASAPOUND	5	1,13
PD	86	19,58
+EUROPA	8	1,82
INSIEME	2	0,45
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	439	100

VILLA SANTINA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		542	45,58
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	10	0,84
RADIN	ITALIA IT.	7	0,58
SANTORI	M5S	332	27,92
CONTI	SIAMO	2	0,16
CAZORZI	LIB. UGUALI	23	1,93
LINCETTO	POPOLO FAM.	5	0,42
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	16	1,34
NONINO	POTERE POP.	8	0,67
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,08
MARCUZZI	CASAPOUND	20	1,68
DE MONTE		223	18,75
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.189	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	87	7,71
LEGA	379	33,59
F.LLI ITALIA	53	4,69
NOI CON L'ITALIA	11	0,97
PVU	9	0,79
ITALIA ITALIANI	7	0,62
M5S	312	27,65
SIAMO	2	0,17
LIBERI UGUALI	22	1,95
POPOLO FAMIGLIA	5	0,44
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	10	0,88
POTERE POPOLO	6	0,53
SIN. RIV.	1	0,08
CASAPOUND	19	1,68
PD	185	16,40
+EUROPA	17	1,50
INSIEME	2	0,17
CIVICA POP.	1	0,08
TOTALI	1.128	100

VISCO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		181	40,67
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	2	0,44
DAMBRA	ITALIA IT.	3	0,67
NEGLIE	M5S	135	30,33
DIGOVIC	SIAMO	1	0,22
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	15	3,37
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	1	0,22
BASSO	P. AUTON.	2	0,44
CERNIGOI	POTERE POP.	1	0,22
ZORZENON	SIN RIV.	1	0,22
TESS	CASAPOUND	13	2,92
ILLY		90	20,22
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		445	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	69	16,04
LEGA	87	20,23
F.LLI ITALIA	15	3,48
NOI CON L'ITALIA	4	0,93
PVU	2	0,46
ITALIA ITALIANI	3	0,69
M5S	135	31,39
SIAMO	1	0,23
LIBERI UGUALI	15	3,48
POPOLO FAMIGLIA	1	0,23
RIN.-MIR	1	0,23
PATTO AUTON.	2	0,46
POTERE POPOLO	1	0,23
SIN. RIV.	1	0,23
CASAPOUND	13	3,02
PD	59	13,72
+EUROPA	17	3,95
INSIEME	3	0,69
CIVICA POP.	1	0,23
TOTALI	430	100

ZUGLIO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		141	46,68
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	2	0,66
RADIN	ITALIA IT.	1	0,33
SANTORI	M5S	89	29,47
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	3	0,99
LINCETTO	POPOLO FAM.	1	0,33
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	0	0
NONINO	POTERE POP.	2	0,66
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,33
MARCUZZI	CASAPOUND	5	1,65
DE MONTE		57	18,87
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		302	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	20	7,01
LEGA	101	35,43
F.LLI ITALIA	14	4,91
NOI CON L'ITALIA	2	0,70
PVU	2	0,70
ITALIA ITALIANI	1	0,35
M5S	84	29,47
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	3	1,05
POPOLO FAMIGLIA	1	0,35
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	0	0
POTERE POPOLO	2	0,70
SIN. RIV.	1	0,35
CASAPOUND	4	1,40
PD	42	14,73
+EUROPA	6	2,10
INSIEME	1	0,35
CIVICA POP.	1	0,35
TOTALI	285	100

ANDREIS

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,75
CIRIANI		63	47,36
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	1	0,75
RADIN	ITALIA IT.	0	0
SANTORI	M5S	29	21,80
CONTI	SIAMO	1	0,75
CAZORZI	LIB. UGUALI	3	2,25
LINCETTO	POPOLO FAM.	0	0
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	0	0
NONINO	POTERE POP.	2	1,50
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,75
MARCUZZI	CASAPOUND	0	0
DE MONTE		32	24,06
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		133	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	9	7,19
LEGA	44	35,19
F.LLI ITALIA	8	6,40
NOI CON L'ITALIA	0	0
PVU	1	0,80
ITALIA ITALIANI	0	0
M5S	26	20,80
SIAMO	1	0,80
LIBERI UGUALI	3	2,40
POPOLO FAMIGLIA	0	0
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	0	0
POTERE POPOLO	2	1,60
SIN. RIV.	1	0,80
CASAPOUND	0	0
PD	26	20,80
+EUROPA	4	3,20
INSIEME	0	0
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	125	100

ARBA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,29
CIRIANI		368	54,68
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	5	0,74
RADIN	ITALIA IT.	3	0,44
SANTORI	M5S	146	21,69
CONTI	SIAMO	1	0,14
CAZORZI	LIB. UGUALI	10	1,48
LINCETTO	POPOLO FAM.	1	0,14
MORO	RIN.-MIR	2	0,29
AVOLEDO	P. AUTON.	2	0,29
NONINO	POTERE POP.	3	0,44
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,14
MARCUZZI	CASAPOUND	25	3,71
DE MONTE		104	15,45
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		673	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,31
FORZA ITALIA	71	11,30
LEGA	243	38,69
F.LLI ITALIA	30	4,77
NOI CON L'ITALIA	3	0,47
PVU	5	0,79
ITALIA ITALIANI	3	0,47
M5S	129	20,54
SIAMO	1	0,15
LIBERI UGUALI	10	1,59
POPOLO FAMIGLIA	1	0,15
RIN.-MIR	2	0,31
PATTO AUTON.	2	0,31
POTERE POPOLO	3	0,47
SIN. RIV.	1	0,15
CASAPOUND	24	3,82
PD	80	12,73
+EUROPA	14	2,22
INSIEME	2	0,31
CIVICA POP.	2	0,31
TOTALI	628	100

AVIANO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	8	0,17
CIRIANI		2.205	48,47
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	18	0,39
RADIN	ITALIA IT.	21	0,46
SANTORI	M5S	1.017	22,35
CONTI	SIAMO

CASTELNOVO DEL FRIULI

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,24
CIRIANI		160	38,74
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	6	1,45
RADIN	ITALIA IT.	1	0,24
SANTORI	M5S	115	27,84
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	17	4,11
LINCETTO	POPOLO FAM.	4	0,96
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	5	1,21
NONINO	POTERE POP.	2	0,48
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,72
MARCUZZI	CASAPOUND	11	2,66
DE MONTE		88	21,30
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		413	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,25
FORZA ITALIA	35	8,77
LEGA	97	24,31
F.LLI ITALIA	23	5,76
NOI CON L'ITALIA	1	0,25
PVU	4	1,00
ITALIA ITALIANI	1	0,25
M5S	112	28,07
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	17	4,26
POPOLO FAMIGLIA	4	1,00
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	4	1,00
POTERE POPOLO	1	0,25
SIN. RIV.	3	0,75
CASAPOUND	10	2,50
PD	71	17,79
+EUROPA	10	2,50
INSIEME	4	1,00
CIVICA POP.	1	0,25
TOTALI	399	100

CAVASSO NUOVO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,12
CIRIANI		412	52,82
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	5	0,64
RADIN	ITALIA IT.	2	0,25
SANTORI	M5S	215	27,56
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	22	2,82
LINCETTO	POPOLO FAM.	4	0,51
MORO	RIN.-MIR	1	0,12
AVOLEDO	P. AUTON.	10	1,28
NONINO	POTERE POP.	2	0,25
SCAGLIARINI	SIN RIV.	4	0,51
MARCUZZI	CASAPOUND	11	1,41
DE MONTE		91	11,66
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		780	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,13
FORZA ITALIA	74	10,02
LEGA	286	38,75
F.LLI ITALIA	40	5,42
NOI CON L'ITALIA	1	0,13
PVU	5	0,67
ITALIA ITALIANI	1	0,13
M5S	196	26,55
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	21	2,84
POPOLO FAMIGLIA	3	0,40
RIN.-MIR	1	0,13
PATTO AUTON.	7	0,94
POTERE POPOLO	2	0,27
SIN. RIV.	4	0,54
CASAPOUND	11	1,49
PD	71	9,62
+EUROPA	7	0,94
INSIEME	3	0,40
CIVICA POP.	4	0,54
TOTALI	738	100

CHIONS

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	7	0,25
CIRIANI		1.349	49,94
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	10	0,37
RADIN	ITALIA IT.	14	0,51
SANTORI	M5S	592	21,91
CONTI	SIAMO	1	0,03
CAZORZI	LIB. UGUALI	61	2,25
LINCETTO	POPOLO FAM.	12	0,44
MORO	RIN.-MIR	2	0,07
AVOLEDO	P. AUTON.	17	0,62
NONINO	POTERE POP.	7	0,25
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,11
MARCUZZI	CASAPOUND	34	1,25
DE MONTE		592	21,91
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.701	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	7	0,27
FORZA ITALIA	363	14,31
LEGA	780	30,75
F.LLI ITALIA	127	5,00
NOI CON L'ITALIA	17	0,67
PVU	10	0,39
ITALIA ITALIANI	13	0,51
M5S	534	21,05
SIAMO	1	0,03
LIBERI UGUALI	59	2,32
POPOLO FAMIGLIA	11	0,43
RIN.-MIR	2	0,07
PATTO AUTON.	16	0,63
POTERE POPOLO	7	0,27
SIN. RIV.	3	0,11
CASAPOUND	33	1,30
PD	491	19,36
+EUROPA	47	1,85
INSIEME	8	0,31
CIVICA POP.	7	0,27
TOTALI	2.536	100

CIMOLAIS

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		109	57,06
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	0	0
RADIN	ITALIA IT.	1	0,52
SANTORI	M5S	45	23,56
CONTI	SIAMO	2	1,04
CAZORZI	LIB. UGUALI	1	0,52
LINCETTO	POPOLO FAM.	0	0
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	4	2,09
NONINO	POTERE POP.	0	0
SCAGLIARINI	SIN RIV.	0	0
MARCUZZI	CASAPOUND	9	4,71
DE MONTE		20	10,47
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		191	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	17	9,44
LEGA	74	41,11
F.LLI ITALIA	11	6,11
NOI CON L'ITALIA	3	1,66
PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	1	0,55
M5S	41	22,77
SIAMO	1	0,55
LIBERI UGUALI	1	0,55
POPOLO FAMIGLIA	0	0
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	4	2,22
POTERE POPOLO	0	0
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	7	3,88
PD	19	10,55
+EUROPA	0	0
INSIEME	0	0
CIVICA POP.	1	0,55
TOTALI	180	100

CLAUT

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,20
CIRIANI		314	63,82
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	0	0
RADIN	ITALIA IT.	3	0,60
SANTORI	M5S	83	16,86
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	8	1,62
LINCETTO	POPOLO FAM.	0	0
MORO	RIN.-MIR	3	0,60
AVOLEDO	P. AUTON.	5	1,01
NONINO	POTERE POP.	3	0,60
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,20
MARCUZZI	CASAPOUND	6	1,21
DE MONTE		65	13,21
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		492	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,20
FORZA ITALIA	74	15,38
LEGA	203	42,20
F.LLI ITALIA	23	4,78
NOI CON L'ITALIA	9	1,87
PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	3	0,62
M5S	81	16,83
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	7	1,45
POPOLO FAMIGLIA	0	0
RIN.-MIR	3	0,62
PATTO AUTON.	5	1,03
POTERE POPOLO	3	0,62
SIN. RIV.	1	0,20
CASAPOUND	6	1,24
PD	54	11,22
+EUROPA	7	1,45
INSIEME	0	0
CIVICA POP.	1	0,20
TOTALI	481	100

CLAUZETTO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,95
CIRIANI		86	40,95
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	4	1,90
RADIN	ITALIA IT.	0	0
SANTORI	M5S	43	20,47
CONTI	SIAMO	1	0,47
CAZORZI	LIB. UGUALI	2	0,95
LINCETTO	POPOLO FAM.	2	0,95
MORO	RIN.-MIR	1	0,47
AVOLEDO	P. AUTON.	3	1,42
NONINO	POTERE POP.	1	0,47
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,95
MARCUZZI	CASAPOUND	8	3,80
DE MONTE		55	26,19
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		210	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,50
FORZA ITALIA	15	7,53
LEGA	59	29,64
F.LLI ITALIA	9	4,52
NOI CON L'ITALIA	0	0
PVU	4	2,01
ITALIA ITALIANI	0	0
M5S	41	20,60
SIAMO	1	0,50
LIBERI UGUALI	2	1,00
POPOLO FAMIGLIA	2	1,00
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	3	1,50
POTERE POPOLO	1	0,50
SIN. RIV.	1	0,50
CASAPOUND	6	3,01
PD	48	24,12
+EUROPA	5	2,51
INSIEME	1	0,50
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	199	100

CORDENONS

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	13	0,12
CIRIANI		4.841	46,74
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	12	0,11
RADIN	ITALIA IT.	52	0,50
SANTORI	M5S	2.487	24,01
CONTI	SIAMO	7	0,06
CAZORZI	LIB. UGUALI	243	2,34
LINCETTO	POPOLO FAM.	204	1,96
MORO	RIN.-MIR	11	0,10
AVOLEDO	P. AUTON.	34	0,32
NONINO	POTERE POP.	70	0,67
SCAGLIARINI	SIN RIV.	16	0,15
MARCUZZI	CASAPOUND	124	1,19
DE MONTE		2.242	21,64
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		10.356	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	11	0,11
FORZA ITALIA	1.145	11,81
LEGA	2.830	29,19
F.LLI ITALIA	565	5,82
NOI CON L'ITALIA	56	0,57
PVU	11	0,11
ITALIA ITALIANI	51	0,52
M5S	2.279	23,51
SIAMO	7	0,07
LIBERI UGUALI	213	2,19
POPOLO FAMIGLIA	169	1,74
RIN.-MIR	10	0,10
PATTO AUTON.	25	0,25
POTERE POPOLO	67	0,69
SIN. RIV.	13	0,13
CASAPOUND	112	1,15
PD	1.819	18,76
+EUROPA	263	2,71
INSIEME	27	0,27
CIVICA POP.	20	0,20
TOTALI	9.693	100

CORDOVADO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		747	49,50
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	9	0,59
RADIN	ITALIA IT.	6	0,39
SANTORI	M5S	342	22,66
CONTI	SIAMO	3	0,19
CAZORZI	LIB. UGUALI	35	2,31
LINCETTO	POPOLO FAM.	12	0,79
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	14	0,92
NONINO	POTERE POP.	15	0,99
SCAGLIARINI	SIN RIV.	5	0,33
MARCUZZI	CASAPOUND	21	1,39
DE MONTE		300	19,88
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.509	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	223	15,88
LEGA	401	28,56
F.LLI ITALIA	76	5,41
NOI CON L'ITALIA	7	0,49
PVU	9	0,64
ITALIA ITALIANI	6	0,42
M5S	315	22,43
SIAMO	3	0,21
LIBERI UGUALI	27	1,92
POPOLO FAMIGLIA	11	0,78
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	11	0,78
POTERE POPOLO	12	0,85
SIN. RIV.	4	0,28
CASAPOUND	20	1,42
PD	243	17,30
+EUROPA	24	1,70
INSIEME	1	0,07
CIVICA POP.	11	0,78
TOTALI	1.404	100

ERTO E CASSO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		104	54,45
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	0	0
RADIN	ITALIA IT.	2	1,04
SANTORI	M5S	40	20,94
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	3	1,57
LINCETTO	POPOLO FAM.	0	0
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	0	0
NONINO	POTERE POP.	1	0,52
SCAGLIARINI	SIN RIV.	0	0
MARCUZZI	CASAPOUND	10	5,23
DE MONTE		31	16,23
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		191	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	26	14,13
LEGA	66	35,86
F.LLI ITALIA	4	2,17
NOI CON L'ITALIA	4	2,17
PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	2	1,08
M5S	37	20,10
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	3	1,63
POPOLO FAMIGLIA	0	0
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	0	0
POTERE POPOLO	1	0,54
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	10	5,43
PD	25	13,58
+EUROPA	5	2,71
INSIEME	1	0,54
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	184	100

FANNA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		408	49,63
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	7	0,85
RADIN	ITALIA IT.	3	0,36
SANTORI	M5S	200	24,33
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	15	1,82
LINCETTO	POPOLO FAM.	2	0,24
MORO	RIN.-MIR	1	0,12
AVOLEDO	P. AUTON.	5	0,60
NONINO	POTERE POP.	6	0,72
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,24
MARCUZZI	CASAPOUND	29	3,52
DE MONTE		144	17,51
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		822	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	125	15,80
LEGA	219	27,68
F.LLI ITALIA	51	6,44
NOI CON L'ITALIA	3	0,37
PVU	7	0,88
ITALIA ITALIANI	3	0,37
M5S	186	23,51
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	13	1,64
POPOLO FAMIGLIA	2	0,25
RIN.-MIR	1	0,12
PATTO AUTON.	5	0,63
POTERE POPOLO	6	0,75
SIN. RIV.	2	0,25
CASAPOUND	29	3,66
PD	123	15,54
+EUROPA	12	1,51
INSIEME	1	0,12
CIVICA POP.	3	0,37
TOTALI	791	100

FIUME VENETO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	18	0,28
CIRIANI		3.187	49,63
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	6	0,09
RADIN	ITALIA IT.	26	0,40
SANTORI	M5S	1.552	24,17
CONTI	SIAMO	16	0,24
CAZORZI	LIB. UGUALI	136	2,11
LINCETTO	POPOLO FAM.	76	1,18
MORO	RIN.-MIR	3	0,04
AVOLEDO	P. AUTON.	21	0,32
NONINO	POTERE POP.	35	0,54
SCAGLIARINI	SIN RIV.	10	0,15
MARCUZZI	CASAPOUND	68	1,05
DE MONTE		1.267	19,73
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		6.421	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	15	0,25
FORZA ITALIA	761	12,88
LEGA	1.652	27,97
F.LLI ITALIA	465	7,87
NOI CON L'ITALIA	27	0,45
PVU	5	0,08
ITALIA ITALIANI	23	0,38
M5S	1.433	24,26
SIAMO	15	0,25
LIBERI UGUALI	121	2,04
POPOLO FAMIGLIA	70	1,18
RIN.-MIR	3	0,05
PATTO AUTON.	18	0,30
POTERE POPOLO	33	0,55
SIN. RIV.	8	0,13
CASAPOUND	61	1,03
PD	1.032	17,47
+EUROPA	126	2,13
INSIEME	21	0,35
CIVICA POP.	16	0,27
TOTALI	5.905	100

FONTANAFREDDA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	10	0,15
CIRIANI		3.461	52,03
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	30	0,45
RADIN	ITALIA IT.	39	0,58
SANTORI	M5S	1.591	23,92
CONTI	SIAMO	5	0,07
CAZORZI	LIB. UGUALI	111	1,66
LINCETTO	POPOLO FAM.	44	0,66
MORO	RIN.-MIR	6	0,09
AVOLEDO	P. AUTON.	17	0,25
NONINO	POTERE POP.	11	0,16
SCAGLIARINI	SIN RIV.	10	0,15
MARCUZZI	CASAPOUND	77	1,15
DE MONTE		1.239	18,62
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		6.651	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	8	0,12
FORZA ITALIA	809	12,93
LEGA	2.075	33,17
F.LLI ITALIA	374	5,98
NOI CON L'ITALIA	30	0,47
PVU	26	0,41
ITALIA ITALIANI	36	0,57
M5S	1.457	23,29
SIAMO	4	0,06
LIBERI UGUALI	100	1,59
POPOLO FAMIGLIA	42	0,67
RIN.-MIR	5	0,07
PATTO AUTON.	14	0,22
POTERE POPOLO	10	0,15
SIN. RIV.	10	0,15
CASAPOUND	69	1,10
PD	1.045	16,70
+EUROPA	111	1,77
INSIEME	16	0,25
CIVICA POP.	13	0,20
TOTALI	6.254	100

FRISANCO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		135	40,05
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	1	0,29
RADIN	ITALIA IT.	1	0,29
SANTORI	M5S	90	26,70
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	12	3,56
LINCETTO	POPOLO FAM.	1	0,29
MORO	RIN.-MIR	1	0,29
AVOLEDO	P. AUTON.	6	1,78
NONINO	POTERE POP.	3	0,89
SCAGLIARINI	SIN RIV.	1	0,29
MARCUZZI	CASAPOUND	4	1,18
DE MONTE		82	24,33
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		337	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	23	7,18
LEGA	84	26,25
F.LLI ITALIA	19	5,93
NOI CON L'ITALIA	1	0,31
PVU	1	0,31
ITALIA ITALIANI	1	0,31
M5S	85	26,56
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	12	3,75
POPOLO FAMIGLIA	1	0,31
RIN.-MIR	1	0,31
PATTO AUTON.	6	1,87
POTERE POPOLO	3	0,93
SIN. RIV.	1	0,31
CASAPOUND	4	1,25
PD	72	22,50
+EUROPA	6	1,87
INSIEME	0	0
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	320	100

MANIAGO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	11	0,18
CIRIANI		2.766	46,61
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	11	0,18
RADIN	ITALIA IT.	29	0,48
SANTORI	M5S	1.439	24,25
CONTI	SIAMO	9	0,15
CAZORZI	LIB. UGUALI	118	1,98
LINCETTO	POPOLO FAM.	35	0,58
MORO	RIN.-MIR	8	0,13
AVOLEDO	P. AUTON.	89	1,49
NONINO	POTERE POP.	34	0,57
SCAGLIARINI	SIN RIV.	13	0,21
MARCUZZI	CASAPOUND	123	2,07
DE MONTE		1.249	21,04
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		5.934	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	11	0,19
FORZA ITALIA	667	11,94
LEGA	1.616	28,94
F.LLI ITALIA	310	5,55
NOI CON L'ITALIA	44	0,78
PVU	11	0,19
ITALIA ITALIANI	26	0,46
M5S	1.334	23,89
SIAMO	9	0,16
LIBERI UGUALI	114	2,04
POPOLO FAMIGLIA	32	0,57
RIN.-MIR	7	0,12
PATTO AUTON.	71	1,27
POTERE POPOLO	28	0,50
SIN. RIV.	11	0,19
CASAPOUND	112	2,00
PD	1.017	18,21
+EUROPA	123	2,20
INSIEME	20	0,35
CIVICA POP.	20	0,35
TOTALI	5.583	100

MEDUNO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		401	48,90
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	2	0,24
RADIN	ITALIA IT.	5	0,60
SANTORI	M5S	172	20,97
CONTI	SIAMO	1	0,12
CAZORZI	LIB. UGUALI	23	2,80
LINCETTO	POPOLO FAM.	3	0,36
MORO	RIN.-MIR	3	0,36
AVOLEDO	P. AUTON.	17	2,07
NONINO	POTERE POP.	6	0,73
SCAGLIARINI	SIN RIV.	0	0
MARCUZZI	CASAPOUND	10	1,21
DE MONTE		177	21,58
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		820	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	86	10,92
LEGA	271	34,43
F.LLI ITALIA	30	3,81
NOI CON L'ITALIA	2	0,25
PVU	2	0,25
ITALIA ITALIANI	5	0,63
M5S	162	20,58
SIAMO	1	0,12
LIBERI UGUALI	20	2,54
POPOLO FAMIGLIA	3	0,38
RIN.-MIR	2	0,25
PATTO AUTON.	17	2,16
POTERE POPOLO	6	0,76
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	10	1,27
PD	161	20,45
+EUROPA	4	0,50
INSIEME	2	0,25
CIVICA POP.	3	0,38
TOTALI	787	100

MONTEREALE VALCELLINA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	7	0,29
CIRIANI		1.021	43,44
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	2	0,08
RADIN	ITALIA IT.	11	0,46
SANTORI	M5S	495	21,06
CONTI	SIAMO	3	0,12
CAZORZI	LIB. UGUALI	88	3,74
LINCETTO	POPOLO FAM.	10	0,42
MORO	RIN.-MIR	4	0,17
AVOLEDO	P. AUTON.	3	0,12
NONINO	POTERE POP.	33	1,40
SCAGLIARINI	SIN RIV.	6	0,25
MARCUZZI	CASAPOUND	27	1,14
DE MONTE		640	27,23
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.350	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	6	0,26
FORZA ITALIA	201	8,98
LEGA	633	28,28
F.LLI ITALIA	127	5,67
NOI CON L'ITALIA	19	0,84
PVU	2	0,08
ITALIA ITALIANI	11	0,49
M5S	468	20,91
SIAMO	3	0,13
LIBERI UGUALI	84	3,75
POPOLO FAMIGLIA	9	0,40
RIN.-MIR	3	0,13
PATTO AUTON.	2	0,08
POTERE POPOLO	31	1,38
SIN. RIV.	6	0,26
CASAPOUND	25	1,11
PD	521	23,27
+EUROPA	64	2,85
INSIEME	8	0,35
CIVICA POP.	15	0,67
TOTALI	2.238	100

MORSANO AL TAGL.

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,13
CIRIANI		801	54,15
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	6	0,40
RADIN	ITALIA IT.	5	0,33
SANTORI	M5S	338	22,85
CONTI	SIAMO	5	0,33
CAZORZI	LIB. UGUALI	26	1,75
LINCETTO	POPOLO FAM.	2	0,13
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	9	0,60
NONINO	POTERE POP.	8	0,54
SCAGLIARINI	SIN RIV.	5	0,33
MARCUZZI	CASAPOUND	27	1,82
DE MONTE		245	16,56
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.479	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,07
FORZA ITALIA	182	12,89
LEGA	476	33,73
F.LLI ITALIA	108	7,65
NOI CON L'ITALIA	9	0,63
PVU	6	0,42
ITALIA ITALIANI	5	0,35
M5S	315	22,32
SIAMO	5	0,35
LIBERI UGUALI	23	1,63
POPOLO FAMIGLIA	2	0,14
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	6	0,42
POTERE POPOLO	7	0,49
SIN. RIV.	5	0,35
CASAPOUND	25	1,77
PD	209	14,81
+EUROPA	20	1,41
INSIEME	3	0,21
CIVICA POP.	4	0,28
TOTALI	1.411	100

PASIANO DI PORDENONE

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	5	0,13
CIRIANI		2.262	59,37
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	7	0,18
RADIN	ITALIA IT.	16	0,41
SANTORI	M5S	685	17,97
CONTI	SIAMO	3	0,07
CAZORZI	LIB. UG

ROVEREDO IN PIANO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	4	0,12
CIRIANI		1.607	48,37
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	7	0,21
RADIN	ITALIA IT.	15	0,45
SANTORI	M5S	786	23,66
CONTI	SIAMO	8	0,24
CAZORZI	LIB. UGUALI	89	2,67
LINCETTO	POPOLO FAM.	37	1,11
MORO	RIN.-MIR	2	0,06
AVOLEDO	P. AUTON.	21	0,63
NONINO	POTERE POP.	11	0,33
SCAGLIARINI	SIN RIV.	5	0,15
MARCUZZI	CASAPOUND	29	0,87
DE MONTE		701	21,10
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.322	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,09
FORZA ITALIA	429	13,91
LEGA	833	27,02
F.LLI ITALIA	243	7,88
NOI CON L'ITALIA	18	0,58
PVU	6	0,19
ITALIA ITALIANI	14	0,45
M5S	707	22,93
SIAMO	7	0,22
LIBERI UGUALI	77	2,49
POPOLO FAMIGLIA	34	1,10
RIN.-MIR	2	0,06
PATTO AUTON.	18	0,58
POTERE POPOLO	10	0,32
SIN. RIV.	5	0,16
CASAPOUND	26	0,84
PD	554	17,97
+EUROPA	77	2,49
INSIEME	10	0,32
CIVICA POP.	9	0,29
TOTALI	3.082	100

SACILE

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	15	0,14
CIRIANI		5.003	47,33
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	21	0,19
RADIN	ITALIA IT.	59	0,55
SANTORI	M5S	2.640	24,97
CONTI	SIAMO	11	0,10
CAZORZI	LIB. UGUALI	265	2,50
LINCETTO	POPOLO FAM.	102	0,96
MORO	RIN.-MIR	7	0,06
AVOLEDO	P. AUTON.	13	0,12
NONINO	POTERE POP.	49	0,46
SCAGLIARINI	SIN RIV.	18	0,17
MARCUZZI	CASAPOUND	153	1,44
DE MONTE		2.213	20,93
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		10.569	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	13	0,12
FORZA ITALIA	1.338	13,36
LEGA	2.941	29,36
F.LLI ITALIA	490	4,89
NOI CON L'ITALIA	41	0,40
PVU	17	0,16
ITALIA ITALIANI	54	0,53
M5S	2.450	24,46
SIAMO	10	0,09
LIBERI UGUALI	235	2,34
POPOLO FAMIGLIA	93	0,92
RIN.-MIR	4	0,03
PATTO AUTON.	12	0,11
POTERE POPOLO	43	0,42
SIN. RIV.	17	0,16
CASAPOUND	133	1,32
PD	1.803	18,00
+EUROPA	233	2,32
INSIEME	36	0,35
CIVICA POP.	51	0,50
TOTALI	10.014	100

SAN GIORGIO DELLA RICH.

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	3	0,13
CIRIANI		1.216	52,89
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	10	0,43
RADIN	ITALIA IT.	9	0,39
SANTORI	M5S	399	17,35
CONTI	SIAMO	3	0,13
CAZORZI	LIB. UGUALI	34	1,47
LINCETTO	POPOLO FAM.	16	0,69
MORO	RIN.-MIR	3	0,13
AVOLEDO	P. AUTON.	143	6,22
NONINO	POTERE POP.	4	0,17
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,08
MARCUZZI	CASAPOUND	16	0,69
DE MONTE		441	19,18
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.299	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,09
FORZA ITALIA	246	11,42
LEGA	788	36,60
F.LLI ITALIA	113	5,24
NOI CON L'ITALIA	13	0,60
PVU	9	0,41
ITALIA ITALIANI	9	0,41
M5S	362	16,81
SIAMO	1	0,04
LIBERI UGUALI	32	1,48
POPOLO FAMIGLIA	12	0,55
RIN.-MIR	2	0,09
PATTO AUTON.	125	5,80
POTERE POPOLO	3	0,13
SIN. RIV.	2	0,09
CASAPOUND	15	0,69
PD	364	16,90
+EUROPA	42	1,95
INSIEME	5	0,23
CIVICA POP.	8	0,37
TOTALI	2.153	100

SAN MARTINO AL TAGL.

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		360	47,12
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	0	0
RADIN	ITALIA IT.	1	0,13
SANTORI	M5S	138	18,06
CONTI	SIAMO	1	0,13
CAZORZI	LIB. UGUALI	13	1,70
LINCETTO	POPOLO FAM.	10	1,30
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	57	7,46
NONINO	POTERE POP.	5	0,65
SCAGLIARINI	SIN RIV.	0	0
MARCUZZI	CASAPOUND	3	0,39
DE MONTE		176	23,03
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		764	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	98	13,68
LEGA	211	29,46
F.LLI ITALIA	32	4,46
NOI CON L'ITALIA	5	0,69
PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	1	0,13
M5S	124	17,31
SIAMO	1	0,13
LIBERI UGUALI	13	1,81
POPOLO FAMIGLIA	9	1,25
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	49	6,84
POTERE POPOLO	5	0,69
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	2	0,27
PD	151	21,08
+EUROPA	9	1,25
INSIEME	4	0,55
CIVICA POP.	2	0,27
TOTALI	716	100

SAN QUIRINO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,08
CIRIANI		1.343	54,81
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	3	0,12
RADIN	ITALIA IT.	12	0,48
SANTORI	M5S	560	22,85
CONTI	SIAMO	3	0,12
CAZORZI	LIB. UGUALI	32	1,30
LINCETTO	POPOLO FAM.	32	1,30
MORO	RIN.-MIR	2	0,08
AVOLEDO	P. AUTON.	13	0,53
NONINO	POTERE POP.	8	0,32
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,08
MARCUZZI	CASAPOUND	31	1,26
DE MONTE		407	16,61
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.450	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,08
FORZA ITALIA	322	13,93
LEGA	774	33,49
F.LLI ITALIA	181	7,83
NOI CON L'ITALIA	12	0,51
PVU	3	0,12
ITALIA ITALIANI	12	0,51
M5S	513	22,19
SIAMO	3	0,12
LIBERI UGUALI	27	1,16
POPOLO FAMIGLIA	28	1,21
RIN.-MIR	2	0,08
PATTO AUTON.	7	0,30
POTERE POPOLO	8	0,34
SIN. RIV.	2	0,08
CASAPOUND	30	1,29
PD	322	13,93
+EUROPA	54	2,33
INSIEME	5	0,21
CIVICA POP.	4	0,17
TOTALI	2.311	100

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	15	0,18
CIRIANI		3.219	40,26
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	17	0,21
RADIN	ITALIA IT.	30	0,37
SANTORI	M5S	1.942	24,29
CONTI	SIAMO	9	0,11
CAZORZI	LIB. UGUALI	221	2,76
LINCETTO	POPOLO FAM.	54	0,67
MORO	RIN.-MIR	8	0,10
AVOLEDO	P. AUTON.	132	1,65
NONINO	POTERE POP.	60	0,75
SCAGLIARINI	SIN RIV.	22	0,27
MARCUZZI	CASAPOUND	93	1,16
DE MONTE		2.172	27,17
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		7.994	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	15	0,20
FORZA ITALIA	841	11,32
LEGA	1.737	23,38
F.LLI ITALIA	424	5,70
NOI CON L'ITALIA	42	0,56
PVU	14	0,18
ITALIA ITALIANI	28	0,37
M5S	1.759	23,68
SIAMO	9	0,12
LIBERI UGUALI	206	2,77
POPOLO FAMIGLIA	47	0,63
RIN.-MIR	7	0,09
PATTO AUTON.	101	1,35
POTERE POPOLO	56	0,75
SIN. RIV.	22	0,29
CASAPOUND	89	1,19
PD	1.697	22,84
+EUROPA	230	3,09
INSIEME	23	0,30
CIVICA POP.	80	1,07
TOTALI	7.427	100

SEQUALS

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,17
CIRIANI		566	49,91
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	1	0,08
RADIN	ITALIA IT.	5	0,44
SANTORI	M5S	249	21,95
CONTI	SIAMO	1	0,08
CAZORZI	LIB. UGUALI	32	2,82
LINCETTO	POPOLO FAM.	5	0,44
MORO	RIN.-MIR	15	1,32
AVOLEDO	P. AUTON.	19	1,67
NONINO	POTERE POP.	4	0,35
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,17
MARCUZZI	CASAPOUND	16	1,41
DE MONTE		217	19,13
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.134	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,18
FORZA ITALIA	133	12,40
LEGA	328	30,59
F.LLI ITALIA	72	6,71
NOI CON L'ITALIA	6	0,55
PVU	1	0,09
ITALIA ITALIANI	5	0,46
M5S	233	21,73
SIAMO	1	0,09
LIBERI UGUALI	30	2,79
POPOLO FAMIGLIA	5	0,46
RIN.-MIR	14	1,30
PATTO AUTON.	19	1,77
POTERE POPOLO	4	0,37
SIN. RIV.	2	0,18
CASAPOUND	16	1,49
PD	173	16,13
+EUROPA	21	1,95
INSIEME	2	0,18
CIVICA POP.	5	0,46
TOTALI	1.072	100

SESTO AL REGHENA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	3	0,08
CIRIANI		1.692	47,71
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	13	0,36
RADIN	ITALIA IT.	30	0,84
SANTORI	M5S	936	26,39
CONTI	SIAMO	8	0,22
CAZORZI	LIB. UGUALI	64	1,80
LINCETTO	POPOLO FAM.	25	0,70
MORO	RIN.-MIR	1	0,02
AVOLEDO	P. AUTON.	35	0,98
NONINO	POTERE POP.	15	0,42
SCAGLIARINI	SIN RIV.	11	0,31
MARCUZZI	CASAPOUND	44	1,24
DE MONTE		669	18,86
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.546	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,09
FORZA ITALIA	412	12,52
LEGA	1.013	30,79
F.LLI ITALIA	164	4,98
NOI CON L'ITALIA	17	0,51
PVU	12	0,36
ITALIA ITALIANI	29	0,88
M5S	837	25,44
SIAMO	8	0,24
LIBERI UGUALI	61	1,85
POPOLO FAMIGLIA	19	0,57
RIN.-MIR	1	0,03
PATTO AUTON.	31	0,94
POTERE POPOLO	14	0,42
SIN. RIV.	10	0,30
CASAPOUND	39	1,18
PD	555	16,86
+EUROPA	49	1,48
INSIEME	7	0,21
CIVICA POP.	9	0,27
TOTALI	3.290	100

SPILIMBERGO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	5	0,07
CIRIANI		3.030	48,13
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	26	0,41
RADIN	ITALIA IT.	30	0,47
SANTORI	M5S	1.395	22,16
CONTI	SIAMO	18	0,28
CAZORZI	LIB. UGUALI	126	2,00
LINCETTO	POPOLO FAM.	37	0,58
MORO	RIN.-MIR	8	0,12
AVOLEDO	P. AUTON.	143	2,27
NONINO	POTERE POP.	32	0,50
SCAGLIARINI	SIN RIV.	14	0,22
MARCUZZI	CASAPOUND	80	1,27
DE MONTE		1.351	21,46
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		6.295	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	5	0,08
FORZA ITALIA	784	12,89
LEGA	1.711	28,15
F.LLI ITALIA	363	5,97
NOI CON L'ITALIA	35	0,57
PVU	26	0,42
ITALIA ITALIANI	30	0,49
M5S	1.395	22,95
SIAMO	18	0,29
LIBERI UGUALI	126	2,07
POPOLO FAMIGLIA	37	0,60
RIN.-MIR	8	0,13
PATTO AUTON.	143	2,35
POTERE POPOLO	32	0,52
SIN. RIV.	14	0,23
CASAPOUND	80	1,31
PD	1.041	17,12
+EUROPA	173	2,84
INSIEME	35	0,57
CIVICA POP.	22	0,36
TOTALI	6.078	100

TRAMONTI DI SOPRA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		93	53,14
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	0	0
RADIN	ITALIA IT.	0	0
SANTORI	M5S	25	14,28
CONTI	SIAMO	1	0,57
CAZORZI	LIB. UGUALI	4	2,28
LINCETTO	POPOLO FAM.	0	0
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	7	4,00
NONINO	POTERE POP.	2	1,14
SCAGLIARINI	SIN RIV.	0	0
MARCUZZI	CASAPOUND	2	1,14
DE MONTE		41	23,42
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		175	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	32	19,51
LEGA	45	27,43
F.LLI ITALIA	15	9,14
NOI CON L'ITALIA	0	0
PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	0	0
M5S	23	14,02
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	4	2,43
POPOLO FAMIGLIA	0	0
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	7	4,26
POTERE POPOLO	2	1,21
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	2	1,21
PD	32	19,51
+EUROPA	1	0,60
INSIEME	1	0,60
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	164	100

TRAMONTI DI SOTTO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		91	46,42
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	0	0
RADIN	ITALIA IT.	1	0,51
SANTORI	M5S	32	16,32
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	8	4,08
LINCETTO	POPOLO FAM.	0	0
MORO	RIN.-MIR	1	0,51
AVOLEDO	P. AUTON.	18	9,18
NONINO	POTERE POP.	2	1,02
SCAGLIARINI	SIN RIV.	0	0
MARCUZZI	CASAPOUND	0	0
DE MONTE		43	21,93
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		196	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	28	14,81
LEGA	50	26,45
F.LLI ITALIA	10	5,29
NOI CON L'ITALIA	0	0
PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	1	0,52
M5S	32	16,93
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	8	4,23
POPOLO FAMIGLIA	0	0
RIN.-MIR	1	0,52
PATTO AUTON.	18	9,52
POTERE POPOLO	2	1,05
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	0	0
PD	34	17,98
+EUROPA	4	2,11
INSIEME	1	0,52
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	189	100

TRAVESIO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	0	0
CIRIANI		462	51,67
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	6	0,67
RADIN	ITALIA IT.	4	0,44
SANTORI	M5S	201	22,48
CONTI	SIAMO	1	0,11
CAZORZI	LIB. UGUALI	19	2,12
LINCETTO	POPOLO FAM.	7	0,78
MORO	RIN.-MIR	3	0,33
AVOLEDO	P. AUTON.	8	0,89
NONINO	POTERE POP.	6	0,67
SCAGLIARINI	SIN RIV.	0	0
MARCUZZI	CASAPOUND	10	1,11
DE MONTE		167	18,68
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		894	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	0	0
FORZA ITALIA	102	12,01
LEGA	288	33,92
F.LLI ITALIA	36	4,24
NOI CON L'ITALIA	20	2,35
PVU	6	0,70
ITALIA ITALIANI	3	0,35
M5S	192	22,61
SIAMO	1	0,11
LIBERI UGUALI	17	2,00
POPOLO FAMIGLIA	6	0,70
RIN.-MIR	2	0,23
PATTO AUTON.	8	0,94
POTERE POPOLO	5	0,58
SIN. RIV.	0	0
CASAPOUND	10	1,17
PD	128	15,07
+EUROPA	20	2,35
INSIEME	2	0,23
CIVICA POP.	3	0,35
TOTALI	849	100

VAJONT

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	1	0,13
CIRIANI		373	49,66
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	0	0
RADIN	ITALIA IT.	5	0,66
SANTORI	M5S	247	32,88
CONTI	SIAMO	1	0,13
CAZORZI	LIB. UGUALI	10	1,33
LINCETTO	POPOLO FAM.	2	0,26
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	1	0,13
NONINO	POTERE POP.	5	0,66
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,26
MARCUZZI	CASAPOUND	11	1,46
DE MONTE		93	12,38
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		751	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,14
FORZA ITALIA	121	16,99
LEGA	212	29,77
F.LLI ITALIA	26	3,65
NOI CON L'ITALIA	1	0,14
PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	5	0,70
M5S	228	32,02
SIAMO	1	0,14
LIBERI UGUALI	10	1,40
POPOLO FAMIGLIA	1	0,14
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	1	0,14
POTERE POPOLO	5	0,70
SIN. RIV.	1	0,14
CASAPOUND	10	1,40
PD	83	11,65
+EUROPA	4	0,56
INSIEME	2	0,28
CIVICA POP.	0	0
TOTALI	712	100

VALVASONE ARZENE

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	4	0,19
CIRIANI		749	35,63
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	4	0,19
RADIN	ITALIA IT.	12	0,57
SANTORI	M5S	411	19,55
CONTI	SIAMO	4	0,19
CAZORZI	LIB. UGUALI	67	3,18
LINCETTO	POPOLO FAM.	4	0,19
MORO	RIN.-MIR	3	0,14
AVOLEDO	P. AUTON.	454	21,59
NONINO	POTERE POP.	6	0,28
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,14
MARCUZZI	CASAPOUND	9	0,42
DE MONTE		372	17,69
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.102	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,15
FORZA ITALIA	186	9,52
LEGA	454	23,25
F.LLI ITALIA	79	4,04
NOI CON L'ITALIA	3	0,15
PVU	3	0,15
ITALIA ITALIANI	9	0,46
M5S	375	19,21
SIAMO	4	0,20
LIBERI UGUALI	59	3,02
POPOLO FAMIGLIA	3	0,15
RIN.-MIR	3	0,15
PATTO AUTON.	403	20,64
POTERE POPOLO	6	0,30
SIN. RIV.	2	0,10
CASAPOUND	9	0,46
PD	310	15,88
+EUROPA	33	1,69
INSIEME	4	0,20
CIVICA POP.	4	0,20
TOTALI	1.952	100

VITO D'ASIO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,48
CIRIANI		200	48,78
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	2	0,48
RADIN	ITALIA IT.	2	0,48
SANTORI	M5S	88	21,46
CONTI	SIAMO	0	0
CAZORZI	LIB. UGUALI	9	2,19
LINCETTO	POPOLO FAM.	1	0,24
MORO	RIN.-MIR	0	0
AVOLEDO	P. AUTON.	6	1,46
NONINO	POTERE POP.	1	0,24
SCAGLIARINI	SIN RIV.	3	0,73
MARCUZZI	CASAPOUND	2	0,48
DE MONTE		94	22,92
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		410	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,51
FORZA ITALIA	69	17,60
LEGA	113	28,82
F.LLI ITALIA	10	2,55
NOI CON L'ITALIA	1	0,25
PVU	2	0,51
ITALIA ITALIANI	2	0,51
M5S	83	21,17
SIAMO	0	0
LIBERI UGUALI	9	2,29
POPOLO FAMIGLIA	1	0,25
RIN.-MIR	0	0
PATTO AUTON.	6	1,53
POTERE POPOLO	0	0
SIN. RIV.	3	0,76
CASAPOUND	2	0,51
PD	79	20,15
+EUROPA	7	1,78
INSIEME	1	0,25
CIVICA POP.	2	0,51
TOTALI	392	100

VIVARO

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	2	0,27
CIRIANI		413	57,04
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	2	0,27
RADIN	ITALIA IT.	6	0,82
SANTORI	M5S	134	18,50
CONTI	SIAMO	4	0,55
CAZORZI	LIB. UGUALI	7	0,96
LINCETTO	POPOLO FAM.	2	0,27
MORO	RIN.-MIR	1	0,13
AVOLEDO	P. AUTON.	12	1,65
NONINO	POTERE POP.	2	0,27
SCAGLIARINI	SIN RIV.	2	0,27
MARCUZZI	CASAPOUND	9	1,24
DE MONTE		128	17,67
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		724	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,28
FORZA ITALIA	177	25,14
LEGA	193	27,41
F.LLI ITALIA	27	3,83
NOI CON L'ITALIA	1	0,14
PVU	2	0,28
ITALIA ITALIANI	6	0,85
M5S	132	18,75
SIAMO	4	0,56
LIBERI UGUALI	7	0,99
POPOLO FAMIGLIA	2	0,28
RIN.-MIR	1	0,14
PATTO AUTON.	11	1,56
POTERE POPOLO	2	0,28
SIN. RIV.	2	0,28
CASAPOUND	8	1,13
PD	96	13,63
+EUROPA	27	3,83
INSIEME	2	0,28
CIVICA POP.	2	0,28
TOTALI	704	100

ZOPPOLA

UNINOMINALE

RUI	L. POPOLO	4	0,08
CIRIANI		2.197	48,06
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
BALLALI	PVU	10	0,21
RADIN	ITALIA IT.	17	0,37
SANTORI	M5S	1.073	23,47
CONTI	SIAMO	4	0,08
CAZORZI	LIB. UGUALI	83	1,81
LINCETTO	POPOLO FAM.	27	0,59
MORO	RIN.-MIR	5	0,10
AVOLEDO	P. AUTON.	94	2,05
NONINO	POTERE POP.	11	0,24
SCAGLIARINI	SIN RIV.	9	0,19
MARCUZZI	CASAPOUND	56	1,22
DE MONTE		981	21,46
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		4.571	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	4	0,09
FORZA ITALIA	499	11,69
LEGA	1.269	29,73
F.LLI ITALIA	273	6,39
NOI CON L'ITALIA	24	0,56
PVU	10	0,23
ITALIA ITALIANI	16	0,37
M5S	1.002	23,47
SIAMO	3	0,07
LIBERI UGUALI	78	1,82
POPOLO FAMIGLIA	25	0,58
RIN.-MIR	5	0,11
PATTO AUTON.	80	1,87
POTERE POPOLO	9	0,21
SIN. RIV.	8	0,18
CASAPOUND	46	1,07
PD	796	18,65
+EUROPA	93	2,17
INSIEME	12	0,28
CIVICA POP.	16	0,37
TOTALI	4.268	100

CAPRIVA DEL FRIULI

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	1	0,10
STABILE		369	40,41
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	8

GRADISCA D'ISONZO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	5	0,13
STABILE		1.299	35,62
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	16	0,43
DAMBRA	ITALIA IT.	15	0,41
NEGLIE	M5S	975	26,74
DIGOVIC	SIAMO	7	0,19
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	136	3,73
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	17	0,46
BASSO	P. AUTON.	5	0,13
CERNIGOI	POTERE POP.	60	1,64
ZORZENON	SIN RIV.	16	0,43
TESS	CASAPOUND	36	0,98
ILLY		1.059	29,04
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.646	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	5	0,14
FORZA ITALIA	354	10,48
LEGA	713	21,11
F.LLI ITALIA	170	5,03
NOI CON L'ITALIA	23	0,68
PVU	16	0,47
ITALIA ITALIANI	12	0,35
M5S	897	26,56
SIAMO	5	0,14
LIBERI UGUALI	123	3,64
POPOLO FAMIGLIA	15	0,44
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	5	0,14
POTERE POPOLO	58	1,71
SIN. RIV.	15	0,44
CASAPOUND	30	0,88
PD	755	22,36
+EUROPA	131	3,88
INSIEME	13	0,38
CIVICA POP.	36	1,06
TOTALI	3.376	100

GRADO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		2.270	49,68
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	12	0,26
DAMBRA	ITALIA IT.	25	0,54
NEGLIE	M5S	1.086	23,76
DIGOVIC	SIAMO	10	0,21
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	114	2,49
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	19	0,41
BASSO	P. AUTON.	3	0,06
CERNIGOI	POTERE POP.	21	0,45
ZORZENON	SIN RIV.	8	0,17
TESS	CASAPOUND	50	1,09
ILLY		951	20,81
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		4.569	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	634	14,75
LEGA	1.270	29,55
F.LLI ITALIA	264	6,14
NOI CON L'ITALIA	30	0,69
PVU	11	0,25
ITALIA ITALIANI	22	0,51
M5S	1.009	23,48
SIAMO	10	0,23
LIBERI UGUALI	106	2,46
POPOLO FAMIGLIA	15	0,34
RIN.-MIR	4	0,09
PATTO AUTON.	3	0,06
POTERE POPOLO	21	0,48
SIN. RIV.	6	0,13
CASAPOUND	48	1,11
PD	735	17,10
+EUROPA	79	1,83
INSIEME	21	0,48
CIVICA POP.	9	0,20
TOTALI	4.297	100

MARIANO DEL FRIULI

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	3	0,33
STABILE		323	35,69
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	3	0,33
DAMBRA	ITALIA IT.	6	0,66
NEGLIE	M5S	260	28,72
DIGOVIC	SIAMO	5	0,55
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	26	2,87
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	11	1,21
BASSO	P. AUTON.	5	0,55
CERNIGOI	POTERE POP.	5	0,55
ZORZENON	SIN RIV.	4	0,44
TESS	CASAPOUND	13	1,43
ILLY		241	26,62
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		905	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,35
FORZA ITALIA	82	9,72
LEGA	186	22,06
F.LLI ITALIA	38	4,50
NOI CON L'ITALIA	4	0,47
PVU	2	0,23
ITALIA ITALIANI	6	0,71
M5S	250	29,65
SIAMO	5	0,59
LIBERI UGUALI	26	3,08
POPOLO FAMIGLIA	10	1,18
RIN.-MIR	1	0,11
PATTO AUTON.	5	0,59
POTERE POPOLO	4	0,47
SIN. RIV.	4	0,47
CASAPOUND	12	1,42
PD	182	21,58
+EUROPA	10	1,18
INSIEME	9	1,06
CIVICA POP.	4	0,47
TOTALI	843	100

MEDEA

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		178	33,52
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	1	0,18
DAMBRA	ITALIA IT.	1	0,18
NEGLIE	M5S	153	28,81
DIGOVIC	SIAMO	-	-
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	17	3,20
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	5	0,94
BASSO	P. AUTON.	5	0,94
CERNIGOI	POTERE POP.	2	0,37
ZORZENON	SIN RIV.	-	-
TESS	CASAPOUND	10	1,88
ILLY		159	29,94
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		531	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	42	8,65
LEGA	109	22,47
F.LLI ITALIA	19	3,91
NOI CON L'ITALIA	3	0,61
PVU	1	0,20
ITALIA ITALIANI	1	0,20
M5S	143	29,48
SIAMO	-	-
LIBERI UGUALI	15	3,09
POPOLO FAMIGLIA	5	1,03
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	5	1,03
POTERE POPOLO	2	0,41
SIN. RIV.	-	-
CASAPOUND	7	1,44
PD	118	24,32
+EUROPA	12	2,47
INSIEME	1	0,20
CIVICA POP.	2	0,41
TOTALI	485	100

MONFALCONE

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	19	0,15
STABILE		4.711	37,73
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	60	0,48
DAMBRA	ITALIA IT.	47	0,37
NEGLIE	M5S	3.511	28,12
DIGOVIC	SIAMO	25	0,20
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	549	4,39
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	109	0,87
BASSO	P. AUTON.	23	0,18
CERNIGOI	POTERE POP.	146	1,16
ZORZENON	SIN RIV.	43	0,34
TESS	CASAPOUND	92	0,73
ILLY		3.148	25,21
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		12.483	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	18	0,15
FORZA ITALIA	1.357	11,60
LEGA	2.703	23,10
F.LLI ITALIA	451	3,85
NOI CON L'ITALIA	64	0,54
PVU	59	0,50
ITALIA ITALIANI	43	0,36
M5S	3.289	28,11
SIAMO	25	0,21
LIBERI UGUALI	511	4,36
POPOLO FAMIGLIA	101	0,86
RIN.-MIR	19	0,16
PATTO AUTON.	23	0,19
POTERE POPOLO	137	1,17
SIN. RIV.	42	0,35
CASAPOUND	87	0,74
PD	2.382	20,36
+EUROPA	311	2,65
INSIEME	41	0,35
CIVICA POP.	34	0,29
TOTALI	11.697	100

MORARO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		173	43,79
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	-	-
DAMBRA	ITALIA IT.	1	0,25
NEGLIE	M5S	120	30,37
DIGOVIC	SIAMO	-	-
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	12	3,03
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	1	0,25
BASSO	P. AUTON.	2	0,50
CERNIGOI	POTERE POP.	2	0,50
ZORZENON	SIN RIV.	1	0,25
TESS	CASAPOUND	3	0,75
ILLY		80	20,25
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		395	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	46	12,33
LEGA	101	27,07
F.LLI ITALIA	17	4,55
NOI CON L'ITALIA	5	1,34
PVU	-	-
ITALIA ITALIANI	1	0,26
M5S	110	29,49
SIAMO	-	-
LIBERI UGUALI	11	2,94
POPOLO FAMIGLIA	1	0,26
RIN.-MIR	2	0,53
PATTO AUTON.	2	0,53
POTERE POPOLO	2	0,53
SIN. RIV.	1	0,26
CASAPOUND	3	0,80
PD	59	15,81
+EUROPA	10	2,68
INSIEME	2	0,53
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	373	100

MOSSA

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		363	40,78
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	6	0,67
DAMBRA	ITALIA IT.	6	0,67
NEGLIE	M5S	241	27,07
DIGOVIC	SIAMO	1	0,11
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	27	3,03
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	11	1,23
BASSO	P. AUTON.	2	0,22
CERNIGOI	POTERE POP.	4	0,44
ZORZENON	SIN RIV.	2	0,22
TESS	CASAPOUND	10	1,12
ILLY		217	24,38
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		890	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	94	11,57
LEGA	207	25,49
F.LLI ITALIA	44	5,41
NOI CON L'ITALIA	7	0,86
PVU	5	0,61
ITALIA ITALIANI	6	0,73
M5S	213	26,23
SIAMO	1	0,12
LIBERI UGUALI	25	3,07
POPOLO FAMIGLIA	9	1,10
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	1	0,12
POTERE POPOLO	4	0,49
SIN. RIV.	1	0,12
CASAPOUND	8	0,98
PD	160	19,70
+EUROPA	22	2,70
INSIEME	3	0,36
CIVICA POP.	2	0,24
TOTALI	812	100

ROMANS D'ISONZO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	9	0,41
STABILE		838	38,17
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	8	0,36
DAMBRA	ITALIA IT.	12	0,54
NEGLIE	M5S	619	28,20
DIGOVIC	SIAMO	4	0,18
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	74	3,37
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	18	0,82
BASSO	P. AUTON.	10	0,45
CERNIGOI	POTERE POP.	10	0,45
ZORZENON	SIN RIV.	12	0,54
TESS	CASAPOUND	25	1,13
ILLY		556	25,33
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		2.195	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	9	0,43
FORZA ITALIA	215	10,46
LEGA	496	24,13
F.LLI ITALIA	90	4,37
NOI CON L'ITALIA	11	0,53
PVU	8	0,38
ITALIA ITALIANI	12	0,58
M5S	571	27,78
SIAMO	3	0,14
LIBERI UGUALI	70	3,40
POPOLO FAMIGLIA	16	0,77
RIN.-MIR	4	0,19
PATTO AUTON.	9	0,43
POTERE POPOLO	9	0,43
SIN. RIV.	10	0,48
CASAPOUND	25	1,21
PD	437	21,26
+EUROPA	48	2,33
INSIEME	5	0,24
CIVICA POP.	7	0,34
TOTALI	2.055	100

RONCHI DEI LEGIONARI

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	5	0,07
STABILE		2.005	30,65
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	31	0,47
DAMBRA	ITALIA IT.	27	0,41
NEGLIE	M5S	2.097	32,06
DIGOVIC	SIAMO	16	0,24
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	295	4,51
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	40	0,61
BASSO	P. AUTON.	5	0,07
CERNIGOI	POTERE POP.	79	1,20
ZORZENON	SIN RIV.	33	0,50
TESS	CASAPOUND	64	0,97
ILLY		1.843	28,18
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		6.540	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	5	0,08
FORZA ITALIA	524	8,56
LEGA	1.171	19,14
F.LLI ITALIA	204	3,33
NOI CON L'ITALIA	49	0,80
PVU	28	0,45
ITALIA ITALIANI	24	0,39
M5S	1.967	32,16
SIAMO	15	0,24
LIBERI UGUALI	272	4,44
POPOLO FAMIGLIA	34	0,55
RIN.-MIR	8	0,13
PATTO AUTON.	3	0,04
POTERE POPOLO	72	1,17
SIN. RIV.	32	0,52
CASAPOUND	59	0,96
PD	1.400	22,89
+EUROPA	196	3,20
INSIEME	34	0,55
CIVICA POP.	19	0,31
TOTALI	6.116	100

SAGRADO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		399	32,94
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	2	0,16
DAMBRA	ITALIA IT.	6	0,49
NEGLIE	M5S	373	30,80
DIGOVIC	SIAMO	8	0,66
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	60	4,95
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	7	0,57
BASSO	P. AUTON.	2	0,16
CERNIGOI	POTERE POP.	22	1,81
ZORZENON	SIN RIV.	5	0,41
TESS	CASAPOUND	13	1,07
ILLY		314	25,92
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.211	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	101	8,71
LEGA	246	21,22
F.LLI ITALIA	39	3,36
NOI CON L'ITALIA	2	0,17
PVU	2	0,17
ITALIA ITALIANI	6	0,51
M5S	362	31,23
SIAMO	8	0,69
LIBERI UGUALI	58	5,00
POPOLO FAMIGLIA	7	0,60
RIN.-MIR	2	0,17
PATTO AUTON.	2	0,17
POTERE POPOLO	22	1,89
SIN. RIV.	5	0,43
CASAPOUND	12	1,03
PD	238	20,53
+EUROPA	38	3,27
INSIEME	6	0,51
CIVICA POP.	3	0,25
TOTALI	1.159	100

SAN CANZIAN D'ISONZO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	5	0,14
STABILE		1.109	31,91
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	16	0,46
DAMBRA	ITALIA IT.	18	0,51
NEGLIE	M5S	1.107	31,85
DIGOVIC	SIAMO	7	0,20
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	173	4,97
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	26	0,74
BASSO	P. AUTON.	4	0,11
CERNIGOI	POTERE POP.	53	1,52
ZORZENON	SIN RIV.	20	0,57
TESS	CASAPOUND	26	0,74
ILLY		911	26,21
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		3.475	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	5	0,15
FORZA ITALIA	300	9,10
LEGA	645	19,56
F.LLI ITALIA	112	3,39
NOI CON L'ITALIA	19	0,57
PVU	16	0,48
ITALIA ITALIANI	18	0,54
M5S	1.054	31,97
SIAMO	7	0,21
LIBERI UGUALI	166	5,03
POPOLO FAMIGLIA	25	0,75
RIN.-MIR	3	0,09
PATTO AUTON.	4	0,12
POTERE POPOLO	52	1,57
SIN. RIV.	19	0,57
CASAPOUND	21	0,63
PD	729	22,11
+EUROPA	75	2,27
INSIEME	18	0,54
CIVICA POP.	8	0,24
TOTALI	3.296	100

SAN FLORIANO D. COLLIO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		117	27,79
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	2	0,47
DAMBRA	ITALIA IT.	-	-
NEGLIE	M5S	93	22,09
DIGOVIC	SIAMO	-	-
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	6	1,42
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	1	0,23
BASSO	P. AUTON.	1	0,23
CERNIGOI	POTERE POP.	2	0,47
ZORZENON	SIN RIV.	3	0,71
TESS	CASAPOUND	3	0,71
ILLY		193	45,84
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		421	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	39	9,89
LEGA	67	17,00
F.LLI ITALIA	7	1,77
NOI CON L'ITALIA	2	0,50
PVU	1	0,25
ITALIA ITALIANI	-	-
M5S	88	22,33
SIAMO	-	-
LIBERI UGUALI	5	1,26
POPOLO FAMIGLIA	1	0,25
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	1	0,25
POTERE POPOLO	2	0,50
SIN. RIV.	3	0,76
CASAPOUND	3	0,76
PD	159	40,35
+EUROPA	8	2,03
INSIEME	3	0,76
CIVICA POP.	5	1,26
TOTALI	394	100

SAN LORENZO ISONTINO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	1	0,10
STABILE		374	40,96
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	2	0,21
DAMBRA	ITALIA IT.	6	0,65
NEGLIE	M5S	256	28,03
DIGOVIC	SIAMO	1	0,10
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	22	2,40
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	5	0,54
BASSO	P. AUTON.	4	0,43
CERNIGOI	POTERE POP.	9	0,98
ZORZENON	SIN RIV.	3	0,32
TESS	CASAPOUND	9	0,98
ILLY		221	24,20
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		913	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	1	0,11
FORZA ITALIA	98	11,57
LEGA	217	25,61
F.LLI ITALIA	36	4,25
NOI CON L'ITALIA	11	1,29
PVU	2	0,23
ITALIA ITALIANI	6	0,70
M5S	233	27,50
SIAMO	1	0,11
LIBERI UGUALI	18	2,12
POPOLO FAMIGLIA	5	0,59
RIN.-MIR	2	0,23
PATTO AUTON.	4	0,47
POTERE POPOLO	9	1,06
SIN. RIV.	3	0,35
CASAPOUND	7	0,82
PD	176	20,77
+EUROPA	15	1,77
INSIEME	1	0,11
CIVICA POP.	2	0,23
TOTALI	847	100

SAN PIER D'ISONZO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	3	0,25
STABILE		333	27,79
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	15	1,25
DAMBRA	ITALIA IT.	6	0,50
NEGLIE	M5S	379	31,63
DIGOVIC	SIAMO	3	0,25
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	60	5,00
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	7	0,58
BASSO	P. AUTON.	2	0,16
CERNIGOI	POTERE POP.	16	1,33
ZORZENON	SIN RIV.	10	0,83
TESS	CASAPOUND	15	1,25
ILLY		349	29,13
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.198	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	3	0,26
FORZA ITALIA	86	7,67
LEGA	188	16,78
F.LLI ITALIA	38	3,39
NOI CON L'ITALIA	12	1,07
PVU	14	1,25
ITALIA ITALIANI	4	0,35
M5S	352	31,42
SIAMO	3	0,26
LIBERI UGUALI	55	4,91
POPOLO FAMIGLIA	6	0,53
RIN.-MIR	1	0,08
PATTO AUTON.	2	0,17
POTERE POPOLO	15	1,33
SIN. RIV.	9	0,80
CASAPOUND	15	1,33
PD	275	24,55
+EUROPA	35	3,12
INSIEME	7	0,62
CIVICA POP.	-	-
TOTALI	1.120	100

SAVOGNA D'ISONZO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	2	0,22
STABILE		227	25,56
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	5	0,56
DAMBRA	ITALIA IT.	3	0,33
NEGLIE	M5S	252	28,37
DIGOVIC	SIAMO	2	0,22
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	33	3,71
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	3	0,33
BASSO	P. AUTON.	1	0,11
CERNIGOI	POTERE POP.	9	1,01
ZORZENON	SIN RIV.	4	0,45
TESS	CASAPOUND	6	0,67
ILLY		341	38,40
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		888	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	2	0,24
FORZA ITALIA	55	6,62
LEGA	148	17,83
F.LLI ITALIA	15	1,80
NOI CON L'ITALIA	1	0,12
PVU	5	0,60
ITALIA ITALIANI	3	0,36
M5S	237	28,55
SIAMO	2	0,24
LIBERI UGUALI	29	3,49
POPOLO FAMIGLIA	3	0,36
RIN.-MIR	-	-
PATTO AUTON.	1	0,12
POTERE POPOLO	8	0,96
SIN. RIV.	4	0,48
CASAPOUND	5	0,60
PD	285	34,33
+EUROPA	7	0,84
INSIEME	9	1,08
CIVICA POP.	11	1,32
TOTALI	830	100

STARANZANO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	12	0,29
STABILE		1.328	32,12
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	15	0,36
DAMBRA	ITALIA IT.	12	0,29
NEGLIE	M5S	1.244	30,09
DIGOVIC	SIAMO	11	0,26
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	214	5,17
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	27	0,65
BASSO	P. AUTON.	7	0,16
CERNIGOI	POTERE POP.	39	0,94
ZORZENON	SIN RIV.	11	0,26
TESS	CASAPOUND	21	0,50
ILLY		1.193	28,85
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		4.134	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	11	0,28
FORZA ITALIA	360	9,31
LEGA	774	20,03
F.LLI ITALIA	124	3,20
NOI CON L'ITALIA	24	0,62
PVU	15	0,38
ITALIA ITALIANI	12	0,31
M5S	1.164	30,13
SIAMO	11	0,28
LIBERI UGUALI	199	5,15
POPOLO FAMIGLIA	23	0,59
RIN.-MIR	6	0,15
PATTO AUTON.	7	0,18
POTERE POPOLO	36	0,93
SIN. RIV.	11	0,28
CASAPOUND	18	0,46
PD	919	23,78
+EUROPA	128	3,31
INSIEME	11	0,28
CIVICA POP.	10	0,25
TOTALI	3.863	100

TURRIACO

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	7	0,43
STABILE		448	28,00
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	4	0,25
DAMBRA	ITALIA IT.	5	0,31
NEGLIE	M5S	521	32,56
DIGOVIC	SIAMO	3	0,18
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	84	5,25
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	12	0,75
BASSO	P. AUTON.	4	0,25
CERNIGOI	POTERE POP.	20	1,25
ZORZENON	SIN RIV.	9	0,56
TESS	CASAPOUND	13	0,81
ILLY		470	29,37
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		1.600	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	6	0,40
FORZA ITALIA	82	5,46
LEGA	304	20,26
F.LLI ITALIA	35	2,33
NOI CON L'ITALIA	11	0,73
PVU	4	0,26
ITALIA ITALIANI	5	0,33
M5S	488	32,53
SIAMO	3	0,20
LIBERI UGUALI	77	5,13
POPOLO FAMIGLIA	9	0,60
RIN.-MIR	3	0,20
PATTO AUTON.	4	0,26
POTERE POPOLO	19	1,26
SIN. RIV.	9	0,60
CASAPOUND	12	0,80
PD	377	25,13
+EUROPA	45	3,00
INSIEME	4	0,26
CIVICA POP.	3	0,20
TOTALI	1.500	100

VILLESSE

UNINOMINALE

CLAUT	L. POPOLO	-	-
STABILE		362	37,78
FORZA ITALIA, LEGA NORD, F.LLI IT., NOI CON			
MALUSÀ	PVU	-	-
DAMBRA	ITALIA IT.	6	0,62
NEGLIE	M5S	278	29,01
DIGOVIC	SIAMO	1	0,10
PELLEGRINO	LIB. UGUALI	23	2,40
FRAGIACOMO	POPOLO FAM.	6	0,62
BASSO	P. AUTON.	1	0,10
CERNIGOI	POTERE POP.	13	1,35
ZORZENON	SIN RIV.	-	-
TESS	CASAPOUND	8	0,83
ILLY		260	27,13
PD, +EUROPA, CIVICA, ITALIA EUROPA INSIEME			
TOTALI		958	100

PROPORZIONALE

L. POPOLO	-	-
FORZA ITALIA	93	10,27
LEGA	208	22,98
F.LLI

LEGENDA

PVU	PATTO AUTON.
ITALIA ITALIANI	POTERE POPOLO
F.LLI ITALIA	M5S
LEGA	CASAPOUND
NOI CON L'ITALIA	RIN.-MIR
FORZA ITALIA	L. POPOLO
CIVICA POP.	POPOLO FAMIGLIA
PD	10 VOLTE
INSIEME	LIBERI UGUALI
+EUROPA	BLOCCO NAZ
SIAMO	SIN. RIV.

AIELLO DEL FRIULI

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	7	0,52
FORZONI	ITALIA IT.	8	0,60
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	506	38,24
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	331	25,01
SARTOR	SIAMO	3	0,22
PERTOLDI	P. AUTON.	1	0,07
BARONE	POTERE POP.	5	0,37
DE CARLO	M5S	374	28,26
CERICCO	CASAPOUND	18	1,36
RIBAUDO	RIN.-MIR	1	0,07
ZANETTE	L. POPOLO	3	0,22
TENZE	POPOLO FAM.	5	0,37
MAULE	10 VOLTE	1	0,07
VIZINTIN	LIB. UGUALI	54	4,08
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	3	0,22
CARTECHINI	SIN. RIV.	3	0,22
TOTALI		1.323	100

PROPORZIONALE

PVU	6	0,48
ITALIA ITALIANI	7	0,56
F.LLI ITALIA	49	3,95
LEGA	307	24,77
NOI CON L'ITALIA	33	2,66
FORZA ITALIA	95	7,66
CIVICA POP.	260	20,98
PD	5	0,40
INSIEME	11	0,88
+EUROPA	31	2,50
SIAMO	2	0,16
PATTO AUTON.	1	0,08
POTERE POPOLO	4	0,32
M5S	350	28,24
CASAPOUND	16	1,29
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	3	0,24
POPOLO FAMIGLIA	5	0,40
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	49	3,95
BLOCCO NAZ	3	0,24
SIN. RIV.	2	0,16
TOTALI	1.239	100

AMARO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	2	0,41
CAZZANIGA	ITALIA IT.	6	1,23
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	219	45,06
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	97	19,95
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	-	-
PANARELLO	POTERE POP.	8	1,64
CIMENTI	M5S	136	27,98
SANT	CASAPOUND	4	0,82
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	1	0,20
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	10	2,05
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,20
SENZATELA	SIN. RIV.	2	0,41
TOTALI		486	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,44
ITALIA ITALIANI	6	1,33
F.LLI ITALIA	31	6,87
LEGA	140	31,04
NOI CON L'ITALIA	9	1,99
FORZA ITALIA	32	7,09
CIVICA POP.	68	15,07
PD	3	0,66
INSIEME	7	1,55
+EUROPA	14	3,10
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	-	-
POTERE POPOLO	7	1,55
M5S	118	26,16
CASAPOUND	4	0,88
RIN.-MIR	1	0,22
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	1	0,22
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	6	1,33
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	2	0,44
TOTALI	451	100

AMPEZZO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	2	0,37
CAZZANIGA	ITALIA IT.	7	1,32
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	220	41,58
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	153	28,92
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	3	0,56
PANARELLO	POTERE POP.	3	0,56
CIMENTI	M5S	115	21,73
SANT	CASAPOUND	6	1,13
PELLEGRINI	L. POPOLO	2	0,37
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	-	-
BATTIGELLI	10 VOLTE	1	0,18
PEGORER	LIB. UGUALI	17	3,21
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	-	-
TOTALI		529	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,39
ITALIA ITALIANI	6	1,19
F.LLI ITALIA	14	2,79
LEGA	147	29,34
NOI CON L'ITALIA	4	0,79
FORZA ITALIA	47	9,38
CIVICA POP.	123	24,55
PD	3	0,59
INSIEME	4	0,79
+EUROPA	17	3,39
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	2	0,39
POTERE POPOLO	3	0,59
M5S	106	21,15
CASAPOUND	5	0,99
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	2	0,39
POPOLO FAMIGLIA	-	-
10 VOLTE	1	0,19
LIBERI UGUALI	15	2,99
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	-	-
TOTALI	501	100

AQUILEIA

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	12	0,60
FORZONI	ITALIA IT.	9	0,45
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	677	34,26
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	545	27,58
SARTOR	SIAMO	4	0,20
PERTOLDI	P. AUTON.	5	0,25
BARONE	POTERE POP.	31	1,56
DE CARLO	M5S	552	27,93
CERICCO	CASAPOUND	21	1,06
RIBAUDO	RIN.-MIR	2	0,10
ZANETTE	L. POPOLO	1	0,05
TENZE	POPOLO FAM.	5	0,25
MAULE	10 VOLTE	3	0,15
VIZINTIN	LIB. UGUALI	100	5,06
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	3	0,15
CARTECHINI	SIN. RIV.	6	0,30
TOTALI		1.976	100

PROPORZIONALE

PVU	10	0,53
ITALIA ITALIANI	8	0,42
F.LLI ITALIA	78	4,15
LEGA	405	21,55
NOI CON L'ITALIA	16	0,85
FORZA ITALIA	162	8,62
CIVICA POP.	445	23,68
PD	7	0,37
INSIEME	9	0,47
+EUROPA	65	3,45
SIAMO	4	0,21
PATTO AUTON.	4	0,21
POTERE POPOLO	30	1,59
M5S	507	26,98
CASAPOUND	18	0,95
RIN.-MIR	1	0,05
L. POPOLO	1	0,05
POPOLO FAMIGLIA	4	0,21
10 VOLTE	2	0,10
LIBERI UGUALI	95	5,05
BLOCCO NAZ	3	0,15
SIN. RIV.	5	0,26
TOTALI	1.879	100

ARTA TERME

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	3	0,25
CAZZANIGA	ITALIA IT.	11	0,91
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	645	53,92
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	198	16,55
BORDINO	SIAMO	1	0,08
MORETUZZO	P. AUTON.	11	0,91
PANARELLO	POTERE POP.	16	1,33
CIMENTI	M5S	259	21,65
SANT	CASAPOUND	8	0,66
PELLEGRINI	L. POPOLO	2	0,16
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	3	0,25
BATTIGELLI	10 VOLTE	3	0,25
PEGORER	LIB. UGUALI	31	2,59
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,08
SENZATELA	SIN. RIV.	4	0,33
TOTALI		1.196	100

PROPORZIONALE

PVU	3	0,26
ITALIA ITALIANI	11	0,95
F.LLI ITALIA	82	7,11
LEGA	416	36,07
NOI CON L'ITALIA	37	3,20
FORZA ITALIA	91	7,89
CIVICA POP.	161	13,96
PD	1	0,08
INSIEME	9	0,78
+EUROPA	19	1,64
SIAMO	1	0,08
PATTO AUTON.	11	0,95
POTERE POPOLO	16	1,38
M5S	245	21,24
CASAPOUND	8	0,69
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	2	0,17
POPOLO FAMIGLIA	3	0,26
10 VOLTE	3	0,26
LIBERI UGUALI	29	2,51
BLOCCO NAZ	1	0,08
SIN. RIV.	4	0,34
TOTALI	1.153	100

ARTEGNA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	2	0,11
CAZZANIGA	ITALIA IT.	15	0,88
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	827	48,56
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	356	20,90
BORDINO	SIAMO	3	0,17
MORETUZZO	P. AUTON.	11	0,64
PANARELLO	POTERE POP.	10	0,58
CIMENTI	M5S	370	21,72
SANT	CASAPOUND	29	1,70
PELLEGRINI	L. POPOLO	1	0,05
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	11	0,64
BATTIGELLI	10 VOLTE	3	0,17
PEGORER	LIB. UGUALI	57	3,34
PERRONE	BLOCCO NAZ.	3	0,17
SENZATELA	SIN. RIV.	5	0,29
TOTALI		1.703	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,12
ITALIA ITALIANI	15	0,92
F.LLI ITALIA	85	5,25
LEGA	520	32,17
NOI CON L'ITALIA	30	1,85
FORZA ITALIA	162	10,02
CIVICA POP.	264	16,33
PD	5	0,30
INSIEME	7	0,43
+EUROPA	60	3,71
SIAMO	3	0,18
PATTO AUTON.	10	0,61
POTERE POPOLO	9	0,55
M5S	343	21,22
CASAPOUND	25	1,54
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	1	0,06
POPOLO FAMIGLIA	11	0,68
10 VOLTE	2	0,12
LIBERI UGUALI	55	3,40
BLOCCO NAZ	3	0,18
SIN. RIV.	4	0,24
TOTALI	1.616	100

ATTIMIS

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	5	0,48
FORZONI	ITALIA IT.	12	1,15
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	489	47,15
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	215	20,73
SARTOR	SIAMO	2	0,19
PERTOLDI	P. AUTON.	3	0,28
BARONE	POTERE POP.	7	0,67
DE CARLO	M5S	209	20,15
CERICCO	CASAPOUND	27	2,60
RIBAUDO	RIN.-MIR	0	0
ZANETTE	L. POPOLO	0	0
TENZE	POPOLO FAM.	37	3,56
MAULE	10 VOLTE	2	0,19
VIZINTIN	LIB. UGUALI	21	2,02
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
CARTECHINI	SIN. RIV.	8	0,77
TOTALI		1.037	100

PROPORZIONALE

PVU	4	0,40
ITALIA ITALIANI	11	1,12
F.LLI ITALIA	42	4,27
LEGA	308	31,36
NOI CON L'ITALIA	12	1,22
FORZA ITALIA	112	11,40
CIVICA POP.	172	17,51
PD	5	0,50
INSIEME	2	0,20
+EUROPA	23	2,34
SIAMO	2	0,20
PATTO AUTON.	3	0,30
POTERE POPOLO	6	0,61
M5S	190	19,34
CASAPOUND	24	2,44
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	37	3,76
10 VOLTE	1	0,10
LIBERI UGUALI	20	2,03
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	8	0,81
TOTALI	982	100

BAGNARIA ARSA

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	11	0,52
CORSO	ITALIA IT.	9	0,43
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	766	36,73
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	585	28,05
D'AMATO	SIAMO	2	0,09
NAVARRIA	P. AUTON.	16	0,76
MANFREDI	POTERE POP.	13	0,62
BALZANI	M5S	598	28,68
SGUAZZINO	CASAPOUND	26	1,24
PALUMBO	RIN.-MIR	0	0
ZANELLA	L. POPOLO	1	0,04
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	7	0,33
BIGLIARDI	10 VOLTE	7	0,33
CASASOLA	LIB. UGUALI	42	2,01
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	0	0
BONETTI	SIN. RIV.	2	0,09
TOTALI		2.085	100

PROPORZIONALE

PVU	9	0,47
ITALIA ITALIANI	8	0,42
F.LLI ITALIA	71	3,76
LEGA	480	25,47
NOI CON L'ITALIA	37	1,96
FORZA ITALIA	148	7,85
CIVICA POP.	420	22,29
PD	11	0,58
INSIEME	7	0,37
+EUROPA	47	2,49
SIAMO	1	0,05
PATTO AUTON.	15	0,79
POTERE POPOLO	10	0,53
M5S	544	28,87
CASAPOUND	21	1,11
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	7	0,37
10 VOLTE	7	0,37
LIBERI UGUALI	39	2,07
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	2	0,10
TOTALI	1.884	100

BASILIANO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	3	0,09
CAZZANIGA	ITALIA IT.	27	0,85
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.396	44,31
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	590	18,73
BORDINO	SIAMO	6	0,19
MORETUZZO	P. AUTON.	112	3,55
PANARELLO	POTERE POP.	9	0,28
CIMENTI	M5S	823	26,12
SANT	CASAPOUND	71	2,25
PELLEGRINI	L. POPOLO	4	0,12
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	20	0,63
BATTIGELLI	10 VOLTE	5	0,15
PEGORER	LIB. UGUALI	74	2,34
PERRONE	BLOCCO NAZ.	3	0,09
SENZATELA	SIN. RIV.	7	0,22
TOTALI		3.150	100

PROPORZIONALE

PVU	3	0,10
ITALIA ITALIANI	22	0,74
F.LLI ITALIA	137	4,62
LEGA	871	29,41
NOI CON L'ITALIA	28	0,94
FORZA ITALIA	322	10,87
CIVICA POP.	471	15,90
PD	16	0,54
INSIEME	11	0,37
+EUROPA	65	2,19
SIAMO	5	0,16
PATTO AUTON.	90	3,03
POTERE POPOLO	9	0,30
M5S	746	25,19
CASAPOUND	65	2,19
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	3	0,10
POPOLO FAMIGLIA	18	0,60
10 VOLTE	5	0,16
LIBERI UGUALI	64	2,16
BLOCCO NAZ	3	0,10
SIN. RIV.	7	0,23
TOTALI	2.961	100

BERTIOLO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	11	0,68
CAZZANIGA	ITALIA IT.	10	0,62
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	860	53,91
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	266	16,67
BORDINO	SIAMO	6	0,37
MORETUZZO	P. AUTON.	72	4,51
PANARELLO	POTERE POP.	6	0,37
CIMENTI	M5S	291	18,24
SANT	CASAPOUND	31	1,94
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	9	0,56
BATTIGELLI	10 VOLTE	6	0,37
PEGORER	LIB. UGUALI	24	1,50
PERRONE	BLOCCO NAZ.	2	0,12
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,06
TOTALI		1.595	100

PROPORZIONALE

PVU	11	0,72
ITALIA ITALIANI	10	0,65
F.LLI ITALIA	86	5,65
LEGA	580	38,15
NOI CON L'ITALIA	8	0,52
FORZA ITALIA	160	10,52
CIVICA POP.	222	14,60
PD	6	0,39
INSIEME	3	0,19
+EUROPA	20	1,31
SIAMO	6	0,39
PATTO AUTON.	63	4,14
POTERE POPOLO	6	0,39
M5S	274	18,02
CASAPOUND	30	1,97
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	7	0,46
10 VOLTE	6	0,39
LIBERI UGUALI	20	1,31
BLOCCO NAZ	1	0,06
SIN. RIV.	1	0,06
TOTALI	1.520	100

BICINICCO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	3	0,25
CORSO	ITALIA IT.	4	0,34
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	557	48,22
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	249	21,55
D'AMATO	SIAMO	2	0,17
NAVARRIA	P. AUTON.	28	2,42
MANFREDI	POTERE POP.	6	0,51
BALZANI	M5S	260	22,51
SGUAZZINO	CASAPOUND	20	1,73
PALUMBO	RIN.-MIR	0	0
ZANELLA	L. POPOLO	0	0
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	2	0,17
BIGLIARDI	10 VOLTE	3	0,25
CASASOLA	LIB. UGUALI	16	1,38
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	2	0,17
BONETTI	SIN. RIV.	3	0,25
TOTALI		1.155	100

PROPORZIONALE

PVU	3	0,28
ITALIA ITALIANI	4	0,37
F.LLI ITALIA	35	3,28
LEGA	362	33,95
NOI CON L'ITALIA	11	1,03
FORZA ITALIA	124	11,63
CIVICA POP.	185	17,35
PD	6	0,56
INSIEME	4	0,37
+EUROPA	22	2,06
SIAMO	1	0,09
PATTO AUTON.	26	2,43
POTERE POPOLO	5	0,46
M5S	239	22,42
CASAPOUND	18	1,68
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	1	0,09
10 VOLTE	3	0,28
LIBERI UGUALI	13	1,21
BLOCCO NAZ	2	0,18
SIN. RIV.	2	0,18
TOTALI	1.066	100

BORDANO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	5	1,30
CAZZANIGA	ITALIA IT.	6	1,56
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	173	45,05
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	64	16,66
BORDINO	SIAMO	1	0,26
MORETUZZO	P. AUTON.	16	4,16
PANARELLO	POTERE POP.	2	0,52
CIMENTI	M5S	100	26,04
SANT	CASAPOUND	7	1,82
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	2	0,52
BATTIGELLI	10 VOLTE	1	0,26
PEGORER	LIB. UGUALI	3	0,78
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	4	1,04
TOTALI		384	100

PROPORZIONALE

PVU	5	1,32
ITALIA ITALIANI	6	1,59
F.LLI ITALIA	10	2,65
LEGA	135	35,80
NOI CON L'ITALIA	2	0,53
FORZA ITALIA	25	6,63
CIVICA POP.	53	14,05
PD	-	-
INSIEME	2	0,53
+EUROPA	6	1,59
SIAMO	1	0,26
PATTO AUTON.	16	4,24
POTERE POPOLO	2	0,53
M5S	97	25,72
CASAPOUND	7	1,85
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	2	0,53
10 VOLTE	1	0,26
LIBERI UGUALI	3	0,79
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	4	1,06
TOTALI	377	100

BUJA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	22	0,56
CAZZANIGA	ITALIA IT.	26	0,67
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	2.068	53,49
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	648	16,76
BORDINO	SIAMO	13	0,33
MORETUZZO	P. AUTON.	48	1,24
PANARELLO	POTERE POP.	18	0,46
CIMENTI	M5S	823	21,28
SANT	CASAPOUND	50	1,29
PELLEGRINI	L. POPOLO	9	0,23
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	28	0,72
BATTIGELLI	10 VOLTE	9	0,23
PEGORER	LIB. UGUALI	96	2,48
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,02
SENZATELA	SIN. RIV.	7	0,18
TOTALI		3.866	100

PROPORZIONALE

PVU	22	0,60
ITALIA ITALIANI	20	0,55
F.LLI ITALIA	239	6,57
LEGA	1.343	36,95
NOI CON L'ITALIA	47	1,29
FORZA ITALIA	371	10,20
CIVICA POP.	506	13,92
PD	11	0,30
INSIEME	8	0,22
+EUROPA	82	2,25
SIAMO	12	0,33
PATTO AUTON.	42	1,15
POTERE POPOLO	16	0,44
M5S	729	20,06
CASAPOUND	44	1,21
RIN.-MIR	2	0,05
L. POPOLO	8	0,22
POPOLO FAMIGLIA	27	0,74
10 VOLTE	9	0,24
LIBERI UGUALI	88	2,42
BLOCCO NAZ	1	0,02
SIN. RIV.	7	0,19
TOTALI	3.634	100

BUTTRIO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	11	0,46
CORSO	ITALIA IT.	17	0,72
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	953	40,48
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	606	25,74
D'AMATO	SIAMO	4	0,16
NAVARRIA	P. AUTON.	11	0,46
MANFREDI	POTERE POP.	11	0,46
BALZANI	M5S	603	25,61
SGUAZZINO	CASAPOUND	35	1,48
PALUMBO	RIN.-MIR	0	0
ZANELLA	L. POPOLO	5	0,21
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	9	0,38
BIGLIARDI	10 VOLTE	5	0,21
CASASOLA	LIB. UGUALI	70	2,97
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	4	0,16
BONETTI	SIN. RIV.	10	0,42
TOTALI		2.354	100

PROPORZIONALE

PVU	11	0,50
ITALIA ITALIANI	16	0,72
F.LLI ITALIA	104	4,74
LEGA	597	27,21
NOI CON L'ITALIA	26	1,18
FORZA ITALIA	185	8,43
CIVICA POP.	503	22,92
PD	10	0,45
INSIEME	7	0,31
+EUROPA	48	2,18
SIAMO	4	0,18
PATTO AUTON.	9	0,41
POTERE POPOLO	11	0,50
M5S	542	24,70
CASAPOUND	31	1,41
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	3	0,13
POPOLO FAMIGLIA	7	0,31
10 VOLTE	3	0,13
LIBERI UGUALI	64	2,91
BLOCCO NAZ	4	0,18
SIN. RIV.	9	0,41
TOTALI	2.194	100

CAMINO AL TAGLIAMENTO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	4	0,39
CAZZANIGA	ITALIA IT.	10	0,97
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	597	58,30
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	158	15,42
BORDINO	SIAMO	3	0,29
MORETUZZO	P. AUTON.	8	0,78
PANARELLO	POTERE POP.	3	0,29
CIMENTI	M5S	199	19,43
SANT	CASAPOUND	12	1,17
PELLEGRINI	L. POPOLO	2	0,19
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	5	0,48
BATTIGELLI	10 VOLTE	3	0,29
PEGORER	LIB. UGUALI	18	1,75
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	2	0,19
TOTALI		1.024	100

PROPORZIONALE

PVU	4	0,40
ITALIA ITALIANI	10	1,02
F.LLI ITALIA	62	6,35
LEGA	354	36,27
NOI CON L'ITALIA	11	1,12
FORZA ITALIA	152	15,57
CIVICA POP.	126	12,90
PD	2	0,20
INSIEME	2	0,20
+EUROPA	17	1,74
SIAMO	3	0,30
PATTO AUTON.	8	0,81
POTERE POPOLO	3	0,30
M5S	183	18,75
CASAPOUND	9	0,92
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	2	0,20
POPOLO FAMIGLIA	5	0,51
10 VOLTE	3	0,30
LIBERI UGUALI	18	1,84
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	2	0,20
TOTALI	976	100

CAMPOFORMIDO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	20	0,41
CORSO	ITALIA IT.	32	0,66
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	2.108	43,58
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	1.058	21,87
D'AMATO	SIAMO	6	0,12
NAVARRIA	P. AUTON.	108	2,23
MANFREDI	POTERE POP.	28	0,57
BALZANI	M5S	1.180	24,40
SGUAZZINO	CASAPOUND	79	1,63
PALUMBO	RIN.-MIR	2	0,04
ZANELLA	L. POPOLO	4	0,08
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	41	0,84
BIGLIARDI	10 VOLTE	21	0,43
CASASOLA	LIB. UGUALI	134	2,77
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	5	0,10
BONETTI	SIN. RIV.	10	0,20
TOTALI		4.836	100

PROPORZIONALE

PVU	18	0,39
ITALIA ITALIANI	29	0,63
F.LLI ITALIA	254	5,59
LEGA	1.218	26,84
NOI CON L'ITALIA	68

CHIOPRIS VISCONE

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	4	1,02
CORSO	ITALIA IT.	0	0
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	154	39,28
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	90	22,95
D'AMATO	SIAMO	0	0
NAVARRIA	P. AUTON.	11	2,80
MANFREDI	POTERE POP.	3	0,76
BALZANI	M5S	110	28,06
SGUAZZINO	CASAPOUND	7	1,78
PALUMBO	RIN.-MIR	0	0
ZANELLA	L. POPOLO	2	0,51
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	0	0
BIGLIARDI	10 VOLTE	3	0,76
CASASOLA	LIB. UGUALI	7	1,78
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	0	0
BONETTI	SIN. RIV.	1	0,25
TOTALI		392	100

PROPORZIONALE

PVU	4	1,11
ITALIA ITALIANI	0	0
F.LLI ITALIA	14	3,88
LEGA	98	27,22
NOI CON L'ITALIA	7	1,94
FORZA ITALIA	28	7,77
CIVICA POP.	68	18,88
PD	1	0,27
INSIEME	2	0,55
+EUROPA	7	1,94
SIAMO	0	0
PATTO AUTON.	11	3,05
POTERE POPOLO	2	0,55
M5S	101	28,05
CASAPOUND	7	1,94
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	2	0,55
POPOLO FAMIGLIA	0	0
10 VOLTE	2	0,55
LIBERI UGUALI	5	1,38
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	1	0,27
TOTALI	360	100

CHIUSAFORTE

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	1	0,30
CAZZANIGA	ITALIA IT.	3	0,90
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	171	51,50
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	67	20,18
BORDINO	SIAMO	1	0,30
MORETUZZO	P. AUTON.	4	1,20
PANARELLO	POTERE POP.	-	-
CIMENTI	M5S	63	18,97
SANT	CASAPOUND	10	3,01
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	3	0,90
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	7	2,10
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,30
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,30
TOTALI		332	100

PROPORZIONALE

PVU	1	0,31
ITALIA ITALIANI	3	0,94
F.LLI ITALIA	13	4,10
LEGA	120	37,85
NOI CON L'ITALIA	5	1,57
FORZA ITALIA	27	8,51
CIVICA POP.	50	15,77
PD	-	-
INSIEME	5	1,57
+EUROPA	7	2,20
SIAMO	1	0,31
PATTO AUTON.	4	1,26
POTERE POPOLO	-	-
M5S	58	18,29
CASAPOUND	10	3,15
RIN.-MIR	1	0,31
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	3	0,94
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	7	2,20
BLOCCO NAZ	1	0,31
SIN. RIV.	1	0,31
TOTALI	317	100

CIVIDALE DEL FRIULI

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	14	0,21
CORSO	ITALIA IT.	39	0,59
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	3.014	46,14
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	1.384	21,18
D'AMATO	SIAMO	19	0,29
NAVARRIA	P. AUTON.	48	0,73
MANFREDI	POTERE POP.	49	0,75
BALZANI	M5S	1.549	23,71
SGUAZZINO	CASAPOUND	106	1,62
PALUMBO	RIN.-MIR	6	0,09
ZANELLA	L. POPOLO	3	0,04
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	36	0,55
BIGLIARDI	10 VOLTE	14	0,21
CASASOLA	LIB. UGUALI	216	3,30
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	10	0,15
BONETTI	SIN. RIV.	25	0,38
TOTALI		6.532	100

PROPORZIONALE

PVU	13	0,21
ITALIA ITALIANI	37	0,60
F.LLI ITALIA	261	4,23
LEGA	1.533	24,89
NOI CON L'ITALIA	78	1,26
FORZA ITALIA	1.054	17,11
CIVICA POP.	1.015	16,48
PD	29	0,47
INSIEME	23	0,37
+EUROPA	228	3,70
SIAMO	19	0,30
PATTO AUTON.	40	0,64
POTERE POPOLO	41	0,66
M5S	1.415	22,97
CASAPOUND	101	1,64
RIN.-MIR	3	0,04
L. POPOLO	2	0,03
POPOLO FAMIGLIA	29	0,47
10 VOLTE	13	0,21
LIBERI UGUALI	194	3,15
BLOCCO NAZ	10	0,16
SIN. RIV.	20	0,32
TOTALI	6.158	100

CODROIPO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	32	0,34
CAZZANIGA	ITALIA IT.	87	0,94
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	4.341	47,35
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	2.020	22,03
BORDINO	SIAMO	43	0,46
MORETUZZO	P. AUTON.	146	1,59
PANARELLO	POTERE POP.	38	0,41
CIMENTI	M5S	2.015	21,98
SANT	CASAPOUND	102	1,11
PELLEGRINI	L. POPOLO	10	0,10
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	38	0,41
BATTIGELLI	10 VOLTE	26	0,28
PEGORER	LIB. UGUALI	239	2,60
PERRONE	BLOCCO NAZ.	11	0,11
SENZATELA	SIN. RIV.	19	0,20
TOTALI		9.167	100

PROPORZIONALE

PVU	30	0,34
ITALIA ITALIANI	76	0,87
F.LLI ITALIA	500	5,77
LEGA	2.598	30,01
NOI CON L'ITALIA	63	0,72
FORZA ITALIA	1.028	11,87
CIVICA POP.	1.577	18,21
PD	32	0,36
INSIEME	36	0,41
+EUROPA	272	3,14
SIAMO	39	0,45
PATTO AUTON.	116	1,33
POTERE POPOLO	38	0,43
M5S	1.845	21,31
CASAPOUND	94	1,08
RIN.-MIR	5	0,05
L. POPOLO	10	0,11
POPOLO FAMIGLIA	35	0,40
10 VOLTE	21	0,24
LIBERI UGUALI	214	2,47
BLOCCO NAZ	11	0,12
SIN. RIV.	17	0,19
TOTALI	8.657	100

COLLOREDO DI M.A.

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	12	0,91
CAZZANIGA	ITALIA IT.	11	0,84
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	680	51,98
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	226	17,27
BORDINO	SIAMO	6	0,45
MORETUZZO	P. AUTON.	5	0,38
PANARELLO	POTERE POP.	2	0,15
CIMENTI	M5S	305	23,31
SANT	CASAPOUND	18	1,37
PELLEGRINI	L. POPOLO	3	0,22
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	1	0,07
BATTIGELLI	10 VOLTE	6	0,45
PEGORER	LIB. UGUALI	30	2,29
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,07
SENZATELA	SIN. RIV.	2	0,15
TOTALI		1.308	100

PROPORZIONALE

PVU	12	0,97
ITALIA ITALIANI	11	0,88
F.LLI ITALIA	44	3,55
LEGA	455	36,81
NOI CON L'ITALIA	24	1,94
FORZA ITALIA	142	11,48
CIVICA POP.	171	13,83
PD	2	0,16
INSIEME	8	0,64
+EUROPA	30	2,42
SIAMO	5	0,40
PATTO AUTON.	4	0,32
POTERE POPOLO	1	0,08
M5S	273	22,08
CASAPOUND	16	1,29
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	2	0,16
POPOLO FAMIGLIA	1	0,08
10 VOLTE	4	0,32
LIBERI UGUALI	28	2,26
BLOCCO NAZ	1	0,08
SIN. RIV.	2	0,16
TOTALI	1.236	100

COMEGLIANS

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	1	0,33
CAZZANIGA	ITALIA IT.	-	-
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	167	56,41
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	69	23,31
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	2	0,67
PANARELLO	POTERE POP.	4	1,35
CIMENTI	M5S	40	13,51
SANT	CASAPOUND	2	0,67
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	-	-
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	10	3,37
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,33
TOTALI		296	100

PROPORZIONALE

PVU	1	0,35
ITALIA ITALIANI	-	-
F.LLI ITALIA	35	12,54
LEGA	94	33,69
NOI CON L'ITALIA	6	2,15
FORZA ITALIA	27	9,67
CIVICA POP.	55	19,71
PD	-	-
INSIEME	2	0,71
+EUROPA	10	3,58
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	1	0,35
POTERE POPOLO	2	0,71
M5S	34	12,18
CASAPOUND	2	0,71
RIN.-MIR	2	0,71
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	-	-
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	8	2,86
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	-	-
TOTALI	279	100

CORNO DI ROSAZZO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	13	0,64
CORSO	ITALIA IT.	13	0,64
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.206	59,79
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	277	13,73
D'AMATO	SIAMO	5	0,24
NAVARRIA	P. AUTON.	3	0,14
MANFREDI	POTERE POP.	9	0,44
BALZANI	M5S	433	21,46
SGUAZZINO	CASAPOUND	15	0,74
PALUMBO	RIN.-MIR	1	0,04
ZANELLA	L. POPOLO	0	0
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	7	0,34
BIGLIARDI	10 VOLTE	4	0,19
CASASOLA	LIB. UGUALI	25	1,23
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	0	0
BONETTI	SIN. RIV.	6	0,29
TOTALI		2.017	100

PROPORZIONALE

PVU	13	0,71
ITALIA ITALIANI	13	0,71
F.LLI ITALIA	67	3,70
LEGA	779	43,11
NOI CON L'ITALIA	19	1,05
FORZA ITALIA	196	10,84
CIVICA POP.	209	11,56
PD	4	0,22
INSIEME	6	0,33
+EUROPA	35	1,93
SIAMO	5	0,27
PATTO AUTON.	3	0,16
POTERE POPOLO	7	0,38
M5S	396	21,91
CASAPOUND	15	0,83
RIN.-MIR	1	0,05
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	6	0,33
10 VOLTE	4	0,22
LIBERI UGUALI	24	1,32
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	5	0,27
TOTALI	1.807	100

COSEANO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	7	0,54
CAZZANIGA	ITALIA IT.	14	1,09
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	667	51,98
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	214	16,67
BORDINO	SIAMO	4	0,31
MORETUZZO	P. AUTON.	20	1,55
PANARELLO	POTERE POP.	3	0,23
CIMENTI	M5S	295	22,99
SANT	CASAPOUND	16	1,24
PELLEGRINI	L. POPOLO	1	0,07
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	16	1,24
BATTIGELLI	10 VOLTE	5	0,38
PEGORER	LIB. UGUALI	21	1,63
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	-	-
TOTALI		1.283	100

PROPORZIONALE

PVU	7	0,58
ITALIA ITALIANI	12	1,00
F.LLI ITALIA	59	4,92
LEGA	431	36,00
NOI CON L'ITALIA	12	1,00
FORZA ITALIA	136	11,36
CIVICA POP.	180	15,03
PD	-	-
INSIEME	1	0,08
+EUROPA	22	1,83
SIAMO	4	0,33
PATTO AUTON.	17	1,42
POTERE POPOLO	3	0,25
M5S	260	21,72
CASAPOUND	14	1,16
RIN.-MIR	1	0,08
L. POPOLO	1	0,08
POPOLO FAMIGLIA	12	1,00
10 VOLTE	5	0,41
LIBERI UGUALI	20	1,67
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	-	-
TOTALI	1.197	100

DIGNANO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	8	0,57
CAZZANIGA	ITALIA IT.	11	0,79
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	750	53,87
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	199	14,29
BORDINO	SIAMO	0	0,00
MORETUZZO	P. AUTON.	29	2,08
PANARELLO	POTERE POP.	1	0,07
CIMENTI	M5S	333	23,92
SANT	CASAPOUND	26	1,86
PELLEGRINI	L. POPOLO	0	0,00
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	5	0,35
BATTIGELLI	10 VOLTE	1	0,07
PEGORER	LIB. UGUALI	26	1,86
PERRONE	BLOCCO NAZ.	2	0,14
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,07
TOTALI		1.392	100

PROPORZIONALE

PVU	6	0,46
ITALIA ITALIANI	9	0,69
F.LLI ITALIA	79	6,06
LEGA	474	36,40
NOI CON L'ITALIA	9	0,69
FORZA ITALIA	160	12,28
CIVICA POP.	7	0,53
PD	154	11,82
INSIEME	2	0,15
+EUROPA	26	1,99
SIAMO	0	0,00
PATTO AUTON.	26	1,99
POTERE POPOLO	1	0,07
M5S	292	22,42
CASAPOUND	25	1,92
RIN.-MIR	1	0,07
L. POPOLO	0	0,00
POPOLO FAMIGLIA	5	0,38
10 VOLTE	1	0,07
LIBERI UGUALI	23	1,76
BLOCCO NAZ	1	0,07
SIN. RIV.	1	0,07
TOTALI	1.302	100

DOGNA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	-	-
CAZZANIGA	ITALIA IT.	-	-
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	42	48,83
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	19	22,09
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	1	1,16
PANARELLO	POTERE POP.	-	-
CIMENTI	M5S	22	25,58
SANT	CASAPOUND	1	1,16
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	-	-
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	-	-
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	1	1,16
TOTALI		86	100

PROPORZIONALE

PVU	-	-
ITALIA ITALIANI	-	-
F.LLI ITALIA	3	3,61
LEGA	34	40,96
NOI CON L'ITALIA	2	2,40
FORZA ITALIA	3	3,61
CIVICA POP.	17	20,48
PD	-	-
INSIEME	1	1,20
+EUROPA	1	1,20
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	1	1,20
POTERE POPOLO	-	-
M5S	19	22,89
CASAPOUND	1	1,20
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	-	-
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	-	-
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	1	1,20
TOTALI	83	100

DRENCHIA

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	0	0
FORZONI	ITALIA IT.	0	0
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	24	42,10
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	17	29,82
SARTOR	SIAMO	0	0
PERTOLDI	P. AUTON.	2	3,50
BARONE	POTERE POP.	1	1,75
DE CARLO	M5S	13	22,80
CERICCO	CASAPOUND	0	0
RIBAUDO	RIN.-MIR	0	0
ZANETTE	L. POPOLO	0	0
TENZE	POPOLO FAM.	0	0
MAULE	10 VOLTE	0	0
VIZINTIN	LIB. UGUALI	0	0
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
CARTECHINI	SIN. RIV.	0	0
TOTALI		57	100

PROPORZIONALE

PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	0	0
F.LLI ITALIA	1	1,78
LEGA	17	30,35
NOI CON L'ITALIA	3	5,35
FORZA ITALIA	3	5,35
CIVICA POP.	15	26,78
PD	0	0
INSIEME	0	0
+EUROPA	1	1,78
SIAMO	0	0
PATTO AUTON.	2	3,57
POTERE POPOLO	1	1,78
M5S	13	23,21
CASAPOUND	0	0
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	0	0
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	0	0
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	0	0
TOTALI	56	100

ENEMONZO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	6	0,79
CAZZANIGA	ITALIA IT.	4	0,52
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	352	46,43
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	167	22,03
BORDINO	SIAMO	1	0,13
MORETUZZO	P. AUTON.	1	0,13
PANARELLO	POTERE POP.	7	0,92
CIMENTI	M5S	172	22,69
SANT	CASAPOUND	9	1,18
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	4	0,52
BATTIGELLI	10 VOLTE	1	0,13
PEGORER	LIB. UGUALI	32	4,22
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	2	0,26
TOTALI		758	100

PROPORZIONALE

PVU	6	0,83
ITALIA ITALIANI	4	0,55
F.LLI ITALIA	33	4,57
LEGA	244	33,79
NOI CON L'ITALIA	14	1,93
FORZA ITALIA	48	6,64
CIVICA POP.	132	18,28
PD	3	0,41
INSIEME	10	1,38
+EUROPA	15	2,07
SIAMO	1	0,13
PATTO AUTON.	1	0,13
POTERE POPOLO	6	0,83
M5S	160	22,16
CASAPOUND	8	1,10
RIN.-MIR	1	0,13
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	4	0,55
10 VOLTE	1	0,13
LIBERI UGUALI	29	4,01
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	2	0,27
TOTALI	722	100

FAEDIS

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	8	0,47
FORZONI	ITALIA IT.	13	0,76
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	747	44,01
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	357	21,03
SARTOR	SIAMO	6	0,35
PERTOLDI	P. AUTON.	18	1,06
BARONE	POTERE POP.	16	0,94
DE CARLO	M5S	450	26,51
CERICCO	CASAPOUND	28	1,64
RIBAUDO	RIN.-MIR	3	0,17
ZANETTE	L. POPOLO	0	0
TENZE	POPOLO FAM.	6	0,35
MAULE	10 VOLTE	3	0,17
VIZINTIN	LIB. UGUALI	35	2,06
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	3	0,17
CARTECHINI	SIN. RIV.	4	0,23
TOTALI		1.697	100

PROPORZIONALE

PVU	7	0,43
ITALIA ITALIANI	13	0,81
F.LLI ITALIA	86	5,37
LEGA	451	28,20
NOI CON L'ITALIA	16	1,00
FORZA ITALIA	168	10,50
CIVICA POP.	287	17,94
PD	8	0,50
INSIEME	7	0,43
+EUROPA	39	2,43
SIAMO	5	0,31
PATTO AUTON.	17	1,06
POTERE POPOLO	15	0,93
M5S	408	25,51
CASAPOUND	25	1,56
RIN.-MIR	3	0,18
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	5	0,31
10 VOLTE	3	0,18
LIBERI UGUALI	31	1,93
BLOCCO NAZ	2	0,12
SIN. RIV.	3	0,18
TOTALI	1.599	100

FAGAGNA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	18	0,47
CAZZANIGA	ITALIA IT.	29	0,76
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.744	46,22
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	882	23,37
BORDINO	SIAMO	10	0,26
MORETUZZO	P. AUTON.	52	1,37
PANARELLO	POTERE POP.	20	0,53
CIMENTI	M5S	813	21,54
SANT	CASAPOUND	42	1,11
PELLEGRINI	L. POPOLO	5	0,13
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	21	0,55
BATTIGELLI	10 VOLTE	15	0,39
PEGORER	LIB. UGUALI	113	2,99
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,02
SENZATELA	SIN. RIV.	8	0,21
TOTALI		3.773	100

PROPORZIONALE

PVU	16	0,45
ITALIA ITALIANI	27	0,76
F.LLI ITALIA	192	5,41
LEGA	1.111	31,35
NOI CON L'ITALIA	41	1,15
FORZA ITALIA	340	9,59
CIVICA POP.	698	19,70
PD	13	0,36
INSIEME	10	0,28
+EUROPA	115	3,24
SIAMO	10	0,28
PATTO AUTON.	38	1,07
POTERE POPOLO	18	0,50
M5S	731	20,63
CASAPOUND	39	1,10
RIN.-MIR	1	0,02
L. POPOLO	4	0,11
POPOLO FAMIGLIA	15	0,42
10 VOLTE	14	0,39
LIBERI UGUALI	103	2,90
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	7	0,19
TOTALI	3.543	100

FIUMICELLO VILLA VIC.

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	23	0,59
FORZONI	ITALIA IT.	24	0,61
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.389	35,74
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	952	24,49
SARTOR	SIAMO	17	0,43
PERTOLDI	P. AUTON.	10	0,25
BARONE	POTERE POP.	38	0,97
DE CARLO	M5S	1.198	30,82
CERICCO	CASAPOUND	25	0,64
RIBAUDO	RIN.-MIR	2	0,05
ZANETTE	L. POPOLO	5	0,12
TENZE	POPOLO FAM.	13	0,33
MAULE	10 VOLTE	4	0,10
VIZINTIN	LIB. UGUALI	165	4,24
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	4	0,10
CARTECHINI	SIN. RIV.	17	0,43
TOTALI		3.886	100

PROPORZIONALE

PVU	23	0,62
ITALIA ITALIANI	22	0,59
F.LLI ITALIA	141	3,83
LEGA	882	23,98
NOI CON L'ITALIA	26	0,70
FORZA ITALIA	293	7,96
CIVICA POP.	771	20,96
PD	10	0,27
INSIEME	15	0,40
+EUROPA	103	2,80
SIAMO	16	0,43
PATTO AUTON.	7	0,19
POTERE POPOLO	38	1,03
M5S	1.111	30,21
CASAPOUND	23	0,62
RIN.-MIR	2	0,05
L. POPOLO	4	0,10
POPOLO FAMIGLIA	12	0,32
10 VOLTE	4	0,10
LIBERI UGUALI	154	4,18
BLOCCO NAZ	4	0,10
SIN. RIV.	16	0,43
TOTALI	3.677	100

FLAIBANO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	4	0,62
CAZZANIGA	ITALIA IT.	5	0,78
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	307	48,11
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	109	17,08
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	20	3,13
PANARELLO	POTERE POP.	3	0,47
CIMENTI	M5S	157	24,60
SANT	CASAPOUND	7	1,09
PELLEGRINI	L. POPOLO	1	0,15
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	13	2,03
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	12	1,88
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	-	-
TOTALI		638	100

PROPORZIONALE

PVU	4	0,66
ITALIA ITALIANI	4	0,66
F.LLI ITALIA	25	4,15
LEGA	193	32,05
NOI CON L'ITALIA	3	0,49
FORZA ITALIA	74	12,29
CIVICA POP.	92	15,28
PD	1	0,16
INSIEME	2	0,33
+EUROPA	8	1,32
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	16	2,65
POTERE POPOLO	2	0,33
M5S	148	24,58
CASAPOUND	6	0,99
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	13	2,15
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	11	1,82
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	-	-
TOTALI	602	100

FORGARIA NEL FRIULI

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	4	0,39
CAZZANIGA	ITALIA IT.	6	0,59
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	594	58,46

LAUCO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	3	0,69
CAZZANIGA	ITALIA IT.	3	0,69
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	187	43,28
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	79	18,28
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	1	0,23
PANARELLO	POTERE POP.	1	0,23
CIMENTI	M5S	130	30,09
SANT	CASAPOUND	5	1,15
PELLEGRINI	L. POPOLO	3	0,69
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	1	0,23
BATTIGELLI	10 VOLTE	2	0,46
PEGORER	LIB. UGUALI	16	3,70
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,23
SENZATELA	SIN. RIV.	-	-
TOTALI		432	100

PROPORZIONALE

PVU	3	0,75
ITALIA ITALIANI	3	0,75
F.LLI ITALIA	17	4,25
LEGA	126	31,50
NOI CON L'ITALIA	4	1,00
FORZA ITALIA	31	7,75
CIVICA POP.	70	17,50
PD	3	0,75
INSIEME	1	0,25
+EUROPA	5	1,25
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	1	0,25
POTERE POPOLO	1	0,25
M5S	110	27,50
CASAPOUND	4	1,00
RIN.-MIR	1	0,25
L. POPOLO	2	0,50
POPOLO FAMIGLIA	-	-
10 VOLTE	1	0,25
LIBERI UGUALI	16	4,00
BLOCCO NAZ	1	0,25
SIN. RIV.	-	-
TOTALI	400	100

LESTIZZA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	12	0,49
CAZZANIGA	ITALIA IT.	30	1,23
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.103	45,29
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	506	20,78
BORDINO	SIAMO	9	0,36
MORETUZZO	P. AUTON.	59	2,42
PANARELLO	POTERE POP.	11	0,45
CIMENTI	M5S	557	22,87
SANT	CASAPOUND	60	2,46
PELLEGRINI	L. POPOLO	5	0,20
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	18	0,73
BATTIGELLI	10 VOLTE	7	0,28
PEGORER	LIB. UGUALI	53	2,17
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	5	0,20
TOTALI		2.435	100

PROPORZIONALE

PVU	11	0,47
ITALIA ITALIANI	27	1,16
F.LLI ITALIA	121	5,24
LEGA	723	31,31
NOI CON L'ITALIA	24	1,03
FORZA ITALIA	205	8,87
CIVICA POP.	432	18,70
PD	6	0,25
INSIEME	4	0,17
+EUROPA	44	1,90
SIAMO	9	0,38
PATTO AUTON.	49	2,12
POTERE POPOLO	9	0,38
M5S	508	22,00
CASAPOUND	52	2,25
RIN.-MIR	1	0,04
L. POPOLO	5	0,21
POPOLO FAMIGLIA	17	0,73
10 VOLTE	6	0,25
LIBERI UGUALI	52	2,25
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	4	0,17
TOTALI	2.309	100

LIGNANO SABBIADORO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	9	0,24
CORSO	ITALIA IT.	28	0,76
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	2.009	54,63
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	512	13,92
D'AMATO	SIAMO	8	0,21
NAVARRIA	P. AUTON.	13	0,35
MANFREDI	POTERE POP.	10	0,27
BALZANI	M5S	945	25,70
SGUAZZINO	CASAPOUND	46	1,25
PALUMBO	RIN.-MIR	5	0,13
ZANELLA	L. POPOLO	4	0,10
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	11	0,29
BIGLIARDI	10 VOLTE	10	0,27
CASASOLA	LIB. UGUALI	58	1,57
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	2	0,05
BONETTI	SIN. RIV.	7	0,19
TOTALI		3.677	100

PROPORZIONALE

PVU	9	0,25
ITALIA ITALIANI	28	0,79
F.LLI ITALIA	217	6,15
LEGA	1.061	30,09
NOI CON L'ITALIA	55	1,56
FORZA ITALIA	618	17,53
CIVICA POP.	401	11,37
PD	4	0,11
INSIEME	6	0,17
+EUROPA	80	2,26
SIAMO	8	0,22
PATTO AUTON.	11	0,31
POTERE POPOLO	10	0,28
M5S	884	25,07
CASAPOUND	44	1,24
RIN.-MIR	5	0,14
L. POPOLO	4	0,11
POPOLO FAMIGLIA	10	0,28
10 VOLTE	8	0,22
LIBERI UGUALI	54	1,53
BLOCCO NAZ	2	0,05
SIN. RIV.	6	0,17
TOTALI	3.525	100

LUSEVERA

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	1	0,28
FORZONI	ITALIA IT.	3	0,84
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	146	41,12
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	85	23,94
SARTOR	SIAMO	1	0,28
PERTOLDI	P. AUTON.	0	0
BARONE	POTERE POP.	8	2,25
DE CARLO	M5S	90	25,35
CERICCO	CASAPOUND	5	1,40
RIBAUDO	RIN.-MIR	0	0
ZANETTE	L. POPOLO	1	0,28
TENZE	POPOLO FAM.	7	1,97
MAULE	10 VOLTE	0	0
VIZINTIN	LIB. UGUALI	8	2,25
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
CARTECHINI	SIN. RIV.	0	0
TOTALI		355	100

PROPORZIONALE

PVU	1	0,30
ITALIA ITALIANI	3	0,91
F.LLI ITALIA	12	3,66
LEGA	95	29,05
NOI CON L'ITALIA	6	1,83
FORZA ITALIA	28	8,56
CIVICA POP.	72	22,01
PD	0	0
INSIEME	2	0,61
+EUROPA	3	0,91
SIAMO	1	0,30
PATTO AUTON.	0	0
POTERE POPOLO	8	2,44
M5S	77	23,54
CASAPOUND	5	1,52
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	1	0,30
POPOLO FAMIGLIA	7	2,14
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	6	1,83
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	0	0
TOTALI	327	100

MAGNANO IN RIVIERA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	3	0,20
CAZZANIGA	ITALIA IT.	14	0,96
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	773	53,34
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	247	17,04
BORDINO	SIAMO	1	0,06
MORETUZZO	P. AUTON.	14	0,96
PANARELLO	POTERE POP.	5	0,34
CIMENTI	M5S	299	20,63
SANT	CASAPOUND	38	2,62
PELLEGRINI	L. POPOLO	5	0,34
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	7	0,48
BATTIGELLI	10 VOLTE	1	0,06
PEGORER	LIB. UGUALI	35	2,41
PERRONE	BLOCCO NAZ.	2	0,13
SENZATELA	SIN. RIV.	5	0,34
TOTALI		1.449	100

PROPORZIONALE

PVU	3	0,22
ITALIA ITALIANI	13	0,96
F.LLI ITALIA	95	7,06
LEGA	475	35,34
NOI CON L'ITALIA	24	1,78
FORZA ITALIA	143	10,63
CIVICA POP.	182	13,54
PD	2	0,14
INSIEME	9	0,66
+EUROPA	43	3,19
SIAMO	1	0,07
PATTO AUTON.	10	0,74
POTERE POPOLO	5	0,37
M5S	255	18,97
CASAPOUND	32	2,38
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	5	0,37
POPOLO FAMIGLIA	7	0,52
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	33	2,45
BLOCCO NAZ	2	0,14
SIN. RIV.	5	0,37
TOTALI	1.344	100

MAJANO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	22	0,64
CAZZANIGA	ITALIA IT.	34	0,98
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.783	51,87
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	650	18,91
BORDINO	SIAMO	4	0,11
MORETUZZO	P. AUTON.	16	0,46
PANARELLO	POTERE POP.	26	0,75
CIMENTI	M5S	707	20,57
SANT	CASAPOUND	60	1,74
PELLEGRINI	L. POPOLO	4	0,11
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	23	0,66
BATTIGELLI	10 VOLTE	13	0,37
PEGORER	LIB. UGUALI	83	2,41
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,02
SENZATELA	SIN. RIV.	11	0,32
TOTALI		3.437	100

PROPORZIONALE

PVU	22	0,67
ITALIA ITALIANI	31	0,95
F.LLI ITALIA	176	5,43
LEGA	1.125	34,74
NOI CON L'ITALIA	35	1,08
FORZA ITALIA	386	11,92
CIVICA POP.	526	16,24
PD	13	0,40
INSIEME	5	0,15
+EUROPA	65	2,00
SIAMO	4	0,12
PATTO AUTON.	15	0,46
POTERE POPOLO	23	0,71
M5S	633	19,54
CASAPOUND	56	1,72
RIN.-MIR	1	0,03
L. POPOLO	4	0,12
POPOLO FAMIGLIA	19	0,58
10 VOLTE	12	0,37
LIBERI UGUALI	76	2,34
BLOCCO NAZ	1	0,03
SIN. RIV.	10	0,30
TOTALI	3.238	100

MALBORGHETTO VALBRUNA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	1	0,18
CAZZANIGA	ITALIA IT.	4	0,74
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	314	58,80
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	103	19,28
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	7	1,31
PANARELLO	POTERE POP.	-	-
CIMENTI	M5S	92	17,22
SANT	CASAPOUND	3	0,56
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	1	0,18
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	9	1,68
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	-	-
TOTALI		534	100

PROPORZIONALE

PVU	1	0,20
ITALIA ITALIANI	3	0,61
F.LLI ITALIA	24	4,91
LEGA	219	44,87
NOI CON L'ITALIA	3	0,61
FORZA ITALIA	51	10,45
CIVICA POP.	75	15,36
PD	-	-
INSIEME	3	0,61
+EUROPA	15	3,07
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	5	1,02
POTERE POPOLO	-	-
M5S	77	15,77
CASAPOUND	2	0,40
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	1	0,20
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	9	1,84
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	-	-
TOTALI	488	100

MANZANO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	20	0,53
CORSO	ITALIA IT.	38	1,02
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.946	52,39
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	661	17,79
D'AMATO	SIAMO	17	0,45
NAVARRIA	P. AUTON.	23	0,61
MANFREDI	POTERE POP.	13	0,35
BALZANI	M5S	824	22,18
SGUAZZINO	CASAPOUND	61	1,64
PALUMBO	RIN.-MIR	2	0,05
ZANELLA	L. POPOLO	6	0,16
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	24	0,64
BIGLIARDI	10 VOLTE	5	0,13
CASASOLA	LIB. UGUALI	59	1,58
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	6	0,16
BONETTI	SIN. RIV.	9	0,24
TOTALI		3.714	100

PROPORZIONALE

PVU	19	0,54
ITALIA ITALIANI	36	1,04
F.LLI ITALIA	176	5,09
LEGA	1.156	33,45
NOI CON L'ITALIA	45	1,30
FORZA ITALIA	487	14,09
CIVICA POP.	474	13,71
PD	9	0,26
INSIEME	5	0,14
+EUROPA	104	3,01
SIAMO	15	0,43
PATTO AUTON.	18	0,52
POTERE POPOLO	12	0,34
M5S	747	21,62
CASAPOUND	56	1,62
RIN.-MIR	1	0,02
L. POPOLO	3	0,08
POPOLO FAMIGLIA	21	0,60
10 VOLTE	4	0,11
LIBERI UGUALI	53	1,53
BLOCCO NAZ	5	0,14
SIN. RIV.	9	0,26
TOTALI	3.455	100

MARANO LAGUNARE

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	2	0,17
CORSO	ITALIA IT.	10	0,88
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	499	44,00
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	205	18,07
D'AMATO	SIAMO	0	0
NAVARRIA	P. AUTON.	15	1,32
MANFREDI	POTERE POP.	8	0,70
BALZANI	M5S	324	28,57
SGUAZZINO	CASAPOUND	10	0,88
PALUMBO	RIN.-MIR	1	0,08
ZANELLA	L. POPOLO	2	0,17
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	9	0,79
BIGLIARDI	10 VOLTE	3	0,26
CASASOLA	LIB. UGUALI	40	3,52
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	2	0,17
BONETTI	SIN. RIV.	4	0,35
TOTALI		1.134	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,18
ITALIA ITALIANI	9	0,82
F.LLI ITALIA	43	3,95
LEGA	315	29,00
NOI CON L'ITALIA	16	1,47
FORZA ITALIA	117	10,77
CIVICA POP.	157	14,45
PD	4	0,36
INSIEME	3	0,27
+EUROPA	34	3,13
SIAMO	0	0
PATTO AUTON.	11	1,01
POTERE POPOLO	8	0,73
M5S	308	28,36
CASAPOUND	9	0,82
RIN.-MIR	1	0,09
L. POPOLO	2	0,18
POPOLO FAMIGLIA	7	0,64
10 VOLTE	2	0,18
LIBERI UGUALI	34	3,13
BLOCCO NAZ	1	0,09
SIN. RIV.	3	0,27
TOTALI	1.086	100

MARTIGNACCO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	16	0,39
CAZZANIGA	ITALIA IT.	34	0,84
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.633	40,77
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	944	23,57
BORDINO	SIAMO	8	0,19
MORETUZZO	P. AUTON.	44	1,09
PANARELLO	POTERE POP.	28	0,69
CIMENTI	M5S	1.031	25,74
SANT	CASAPOUND	57	1,42
PELLEGRINI	L. POPOLO	4	0,09
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	23	0,57
BATTIGELLI	10 VOLTE	19	0,47
PEGORER	LIB. UGUALI	152	3,79
PERRONE	BLOCCO NAZ.	8	0,19
SENZATELA	SIN. RIV.	4	0,09
TOTALI		4.005	100

PROPORZIONALE

PVU	15	0,39
ITALIA ITALIANI	34	0,89
F.LLI ITALIA	212	5,58
LEGA	1.016	26,75
NOI CON L'ITALIA	37	0,97
FORZA ITALIA	298	7,84
CIVICA POP.	762	20,06
PD	10	0,26
INSIEME	20	0,52
+EUROPA	118	3,10
SIAMO	7	0,18
PATTO AUTON.	33	0,86
POTERE POPOLO	26	0,68
M5S	966	25,44
CASAPOUND	52	1,36
RIN.-MIR	3	0,07
L. POPOLO	4	0,10
POPOLO FAMIGLIA	19	0,50
10 VOLTE	16	0,42
LIBERI UGUALI	138	3,63
BLOCCO NAZ	8	0,21
SIN. RIV.	3	0,07
TOTALI	3.797	100

MERETO DI TOMBA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	3	0,18
CAZZANIGA	ITALIA IT.	11	0,66
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	683	41,19
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	227	13,69
BORDINO	SIAMO	2	0,12
MORETUZZO	P. AUTON.	310	18,69
PANARELLO	POTERE POP.	6	0,36
CIMENTI	M5S	333	20,08
SANT	CASAPOUND	24	1,44
PELLEGRINI	L. POPOLO	3	0,18
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	10	0,60
BATTIGELLI	10 VOLTE	4	0,24
PEGORER	LIB. UGUALI	39	2,35
PERRONE	BLOCCO NAZ.	2	0,12
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,06
TOTALI		1.658	100

PROPORZIONALE

PVU	3	0,19
ITALIA ITALIANI	9	0,58
F.LLI ITALIA	82	5,37
LEGA	436	28,57
NOI CON L'ITALIA	10	0,65
FORZA ITALIA	133	8,71
CIVICA POP.	187	12,25
PD	3	0,19
INSIEME	3	0,19
+EUROPA	23	1,50
SIAMO	2	0,13
PATTO AUTON.	231	15,13
POTERE POPOLO	6	0,39
M5S	322	21,10
CASAPOUND	23	1,50
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	2	0,13
POPOLO FAMIGLIA	10	0,65
10 VOLTE	2	0,13
LIBERI UGUALI	37	2,42
BLOCCO NAZ	1	0,06
SIN. RIV.	1	0,06
TOTALI	1.526	100

MOGGIO UDINESE

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	2	0,21
CAZZANIGA	ITALIA IT.	9	0,97
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	357	38,80
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	235	25,54
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	1	0,10
PANARELLO	POTERE POP.	10	1,08
CIMENTI	M5S	239	25,97
SANT	CASAPOUND	20	2,17
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	13	1,41
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	25	2,71
PERRONE	BLOCCO NAZ.	4	0,43
SENZATELA	SIN. RIV.	5	0,54
TOTALI		920	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,23
ITALIA ITALIANI	9	1,05
F.LLI ITALIA	51	6,00
LEGA	205	24,11
NOI CON L'ITALIA	16	1,88
FORZA ITALIA	71	8,35
CIVICA POP.	167	19,64
PD	7	0,82
INSIEME	7	0,82
+EUROPA	35	4,11
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	1	0,11
POTERE POPOLO	9	1,05
M5S	212	24,94
CASAPOUND	18	2,11
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	11	1,29
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	22	2,58
BLOCCO NAZ	4	0,47
SIN. RIV.	3	0,35
TOTALI	850	100

MOIMACCO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	2	0,18
CORSO	ITALIA IT.	8	0,75
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	429	40,28
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	218	20,46
D'AMATO	SIAMO	5	0,46
NAVARRIA	P. AUTON.	18	1,69
MANFREDI	POTERE POP.	3	0,28
BALZANI	M5S	311	29,20
SGUAZZINO	CASAPOUND	26	2,44
PALUMBO	RIN.-MIR	1	0,09
ZANELLA	L. POPOLO	0	0
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	10	0,93
BIGLIARDI	10 VOLTE	5	0,46
CASASOLA	LIB. UGUALI	24	2,25
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	2	0,18
BONETTI	SIN. RIV.	3	0,28
TOTALI		1.065	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,19
ITALIA ITALIANI	8	0,78
F.LLI ITALIA	47	4,63
LEGA	255	25,17
NOI CON L'ITALIA	7	0,69
FORZA ITALIA	105	10,36
CIVICA POP.	169	16,68
PD	3	0,29
INSIEME	2	0,19
+EUROPA	26	2,56
SIAMO	4	0,39
PATTO AUTON.	17	1,67
POTERE POPOLO	3	0,29
M5S	299	29,51
CASAPOUND	25	2,46
RIN.-MIR	1	0,09
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	10	0,98
10 VOLTE	5	0,49
LIBERI UGUALI	20	1,97
BLOCCO NAZ	2	0,19
SIN. RIV.	3	0,29
TOTALI	1.013	100

MONTENARS

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	-	-
CAZZANIGA	ITALIA IT.	5	1,55
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	174	54,03
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	43	13,35
BORDINO	SIAMO	1	0,31
MORETUZZO	P. AUTON.	3	0,93
PANARELLO	POTERE POP.	2	0,62
CIMENTI	M5S	79	24,53
SANT	CASAPOUND	4	1,24
PELLEGRINI	L. POPOLO	1	0,31
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	-	-
BATTIGELLI	10 VOLTE	1	0,31
PEGORER	LIB. UGUALI	7	2,17
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	2	0,62
TOTALI		322	100

PROPORZIONALE

PVU	-	-
ITALIA ITALIANI	5	1,61
F.LLI ITALIA	18	5,82
LEGA	111	35,92
NOI CON L'ITALIA	2	0,64
FORZA ITALIA	37	11,97
CIVICA POP.	29	9,38
PD	1	0,32
INSIEME	3	0,97
+EUROPA	10	3,23
SIAMO	1	0,32
PATTO AUTON.	3	0,97
POTERE POPOLO	2	0,64
M5S	73	23,62
CASAPOUND	4	1,29
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	-	-
10 VOLTE	1	0,32
LIBERI UGUALI	7	2,26
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	2	0,64
TOTALI	309	100

MORTEGLIANO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	7	0,23
CORSO	ITALIA IT.	25	0,85
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.258	42,90
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	631	21,52
D'AMATO	SIAMO	11	0,37
NAVARRIA	P. AUTON.	51	1,73
MANFREDI	POTERE POP.	15	0,51
BALZANI	M5S	726	24,76
SGUAZZINO	CASAPOUND	61	2,08
PALUMBO	RIN.-MIR	2	0,06
ZANELLA	L. POPOLO	4	0,13
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	27	0,92
BIGLIARDI	10 VOLTE	14	0,47
CASASOLA	LIB. UGUALI	87	2,96
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	4	0,13
BONETTI	SIN. RIV.	9	0,30
TOTALI		2.932	100

PROPORZIONALE

PVU	5	0,18
ITALIA ITALIANI	20	0,73
F.LLI ITALIA	155	5,68
LEGA	804	29,50
NOI CON L'ITALIA	30	1,10
FORZA ITALIA	220	8,07
CIVICA POP.	484	17,76
PD	7	0,25
INSIEME	7	0,25
+EUROPA	72	2,64
SIAMO	11	0,40
PATTO AUTON.	42	1,54
POTERE POPOLO	13	0,47
M5S	667	24,47
CASAPOUND	60	2,20
RIN.-MIR	1	0,03
L. POPOLO	3	0,11
POPOLO FAMIGLIA	25	0,91
10 VOLTE	11	0,40
LIBERI UGUALI	77	2,82
BLOCCO NAZ	3	0,11
SIN. RIV.	8	0,29
TOTALI	2.725	100

MORUZZO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	7	0,45
CAZZANIGA	ITALIA IT.	10	0,65
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	681	44,50
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	388	25,35
BORDINO	SIAMO	7	0,45
MORETUZZO	P. AUTON.	10	0,65
PANARELLO	POTERE POP.	17	1,11
CIMENTI	M5S	350	22,87
SANT	CASAPOUND	6	0,39
PELLEGRINI	L. POPOLO	2	0,13
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	8	0,52
BATTIGELLI	10 VOLTE	2	0,13
PEGORER	LIB. UGUALI	39	2,54
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	3	0,19
TOTALI		1.530	100

PROPORZIONALE

PVU	6	0,41
ITALIA ITALIANI	9	0,62
F.LLI ITALIA	69	4,76
LEGA	417	28,77
NOI CON L'ITALIA	16	1,10
FORZA ITALIA	156	10,76
CIVICA POP.	273	18,84
PD	10	0,69
INSIEME	4	0,27
+EUROPA	78	5,38
SIAMO	5	0,34
PATTO AUTON.	10	0,69
POTERE POPOLO	17	1,17
M5S	323	22,29
CASAPOUND	4	0,27
RIN.-MIR	2	0,13
L. POPOLO	2	0,13
POPOLO FAMIGLIA	8	0,55
10 VOLTE	1	0,06
LIBERI UGUALI	36	2,48
BLOCCO NAZ	-	-
SIN.

PASIAN DI PRATO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	22	0,38
CAZZANIGA	ITALIA IT.	39	0,68
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	2.302	40,29
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	1.445	25,29
BORDINO	SIAMO	17	0,29
MORETUZZO	P. AUTON.	70	1,22
PANARELLO	POTERE POP.	38	0,66
CIMENTI	M5S	1.365	23,89
SANT	CASAPOUND	88	1,54
PELLEGRINI	L. POPOLO	3	0,05
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	101	1,76
BATTIGELLI	10 VOLTE	23	0,40
PEGORER	LIB. UGUALI	186	3,25
PERRONE	BLOCCO NAZ.	2	0,03
SENZATELA	SIN. RIV.	12	0,21
TOTALI		5.713	100

PROPORZIONALE

PVU	21	0,39
ITALIA ITALIANI	39	0,72
F.LLI ITALIA	259	4,83
LEGA	1.302	24,30
NOI CON L'ITALIA	68	1,26
FORZA ITALIA	576	10,75
CIVICA POP.	1.124	20,98
PD	28	0,52
INSIEME	18	0,33
+EUROPA	195	3,64
SIAMO	16	0,29
PATTO AUTON.	56	1,04
POTERE POPOLO	36	0,67
M5S	1.245	23,24
CASAPOUND	75	1,40
RIN.-MIR	6	0,11
L. POPOLO	3	0,05
POPOLO FAMIGLIA	96	1,79
10 VOLTE	18	0,33
LIBERI UGUALI	167	3,11
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	8	0,14
TOTALI	5.356	100

PAULARO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	11	0,78
CAZZANIGA	ITALIA IT.	18	1,28
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	824	58,73
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	210	14,96
BORDINO	SIAMO	1	0,07
MORETUZZO	P. AUTON.	3	0,21
PANARELLO	POTERE POP.	4	0,28
CIMENTI	M5S	291	20,74
SANT	CASAPOUND	16	1,14
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	2	0,14
BATTIGELLI	10 VOLTE	2	0,14
PEGORER	LIB. UGUALI	17	1,21
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,07
SENZATELA	SIN. RIV.	3	0,21
TOTALI		1.403	100

PROPORZIONALE

PVU	10	0,74
ITALIA ITALIANI	17	1,27
F.LLI ITALIA	72	5,38
LEGA	569	42,52
NOI CON L'ITALIA	30	2,24
FORZA ITALIA	133	9,94
CIVICA POP.	172	12,85
PD	5	0,37
INSIEME	7	0,52
+EUROPA	15	1,12
SIAMO	1	0,07
PATTO AUTON.	1	0,07
POTERE POPOLO	4	0,29
M5S	266	19,88
CASAPOUND	14	1,04
RIN.-MIR	1	0,07
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	1	0,07
10 VOLTE	2	0,14
LIBERI UGUALI	14	1,04
BLOCCO NAZ	1	0,07
SIN. RIV.	3	0,22
TOTALI	1.338	100

PAVIA DI UDINE

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	26	0,76
CORSO	ITALIA IT.	39	1,14
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.584	46,42
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	764	22,39
D'AMATO	SIAMO	10	0,29
NAVARRIA	P. AUTON.	21	0,61
MANFREDI	POTERE POP.	19	0,55
BALZANI	M5S	768	22,50
SGUAZZINO	CASAPOUND	64	1,87
PALUMBO	RIN.-MIR	1	0,02
ZANELLA	L. POPOLO	6	0,17
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	25	0,73
BIGLIARDI	10 VOLTE	6	0,17
CASASOLA	LIB. UGUALI	72	2,11
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	2	0,05
BONETTI	SIN. RIV.	5	0,14
TOTALI		3.412	100

PROPORZIONALE

PVU	22	0,70
ITALIA ITALIANI	38	1,22
F.LLI ITALIA	155	4,99
LEGA	933	30,03
NOI CON L'ITALIA	68	2,18
FORZA ITALIA	354	11,39
CIVICA POP.	549	17,67
PD	26	0,83
INSIEME	5	0,16
+EUROPA	72	2,31
SIAMO	7	0,22
PATTO AUTON.	18	0,57
POTERE POPOLO	16	0,51
M5S	684	22,02
CASAPOUND	57	1,83
RIN.-MIR	1	0,03
L. POPOLO	4	0,12
POPOLO FAMIGLIA	24	0,77
10 VOLTE	5	0,16
LIBERI UGUALI	63	2,02
BLOCCO NAZ	1	0,03
SIN. RIV.	4	0,12
TOTALI	3.106	100

POCENIA

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	10	0,68
CORSO	ITALIA IT.	17	1,16
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	721	49,28
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	247	16,88
D'AMATO	SIAMO	6	0,41
NAVARRIA	P. AUTON.	5	0,34
MANFREDI	POTERE POP.	2	0,13
BALZANI	M5S	368	25,15
SGUAZZINO	CASAPOUND	25	1,70
PALUMBO	RIN.-MIR	0	0
ZANELLA	L. POPOLO	3	0,20
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	9	0,61
BIGLIARDI	10 VOLTE	3	0,20
CASASOLA	LIB. UGUALI	38	2,59
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	3	0,20
BONETTI	SIN. RIV.	6	0,41
TOTALI		1.463	100

PROPORZIONALE

PVU	10	0,71
ITALIA ITALIANI	17	1,21
F.LLI ITALIA	77	5,48
LEGA	450	32,07
NOI CON L'ITALIA	17	1,21
FORZA ITALIA	158	11,26
CIVICA POP.	215	15,32
PD	5	0,35
INSIEME	0	0
+EUROPA	13	0,92
SIAMO	6	0,42
PATTO AUTON.	5	0,35
POTERE POPOLO	0	0
M5S	353	25,16
CASAPOUND	24	1,71
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	2	0,14
POPOLO FAMIGLIA	6	0,42
10 VOLTE	2	0,14
LIBERI UGUALI	34	2,42
BLOCCO NAZ	3	0,21
SIN. RIV.	6	0,42
TOTALI	1.403	100

PONTEBBA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	2	0,25
CAZZANIGA	ITALIA IT.	4	0,51
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	386	49,61
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	173	22,23
BORDINO	SIAMO	1	0,12
MORETUZZO	P. AUTON.	1	0,12
PANARELLO	POTERE POP.	6	0,77
CIMENTI	M5S	159	20,43
SANT	CASAPOUND	13	1,67
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	2	0,25
BATTIGELLI	10 VOLTE	2	0,25
PEGORER	LIB. UGUALI	22	2,82
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,12
SENZATELA	SIN. RIV.	6	0,77
TOTALI		778	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,28
ITALIA ITALIANI	4	0,56
F.LLI ITALIA	28	3,93
LEGA	261	36,65
NOI CON L'ITALIA	16	2,24
FORZA ITALIA	65	9,12
CIVICA POP.	140	19,66
PD	1	0,14
INSIEME	4	0,56
+EUROPA	13	1,82
SIAMO	1	0,14
PATTO AUTON.	1	0,14
POTERE POPOLO	5	0,70
M5S	134	18,82
CASAPOUND	11	1,54
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	1	0,14
10 VOLTE	2	0,28
LIBERI UGUALI	16	2,24
BLOCCO NAZ	1	0,14
SIN. RIV.	6	0,84
TOTALI	712	100

PORPETTO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	10	0,63
CORSO	ITALIA IT.	8	0,50
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	873	55,07
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	229	14,44
D'AMATO	SIAMO	3	0,18
NAVARRIA	P. AUTON.	29	1,82
MANFREDI	POTERE POP.	6	0,37
BALZANI	M5S	355	22,39
SGUAZZINO	CASAPOUND	24	1,51
PALUMBO	RIN.-MIR	2	0,12
ZANELLA	L. POPOLO	0	0
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	12	0,75
BIGLIARDI	10 VOLTE	7	0,44
CASASOLA	LIB. UGUALI	20	1,26
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	1	0,06
BONETTI	SIN. RIV.	6	0,37
TOTALI		1.585	100

PROPORZIONALE

PVU	8	0,53
ITALIA ITALIANI	7	0,46
F.LLI ITALIA	87	5,77
LEGA	506	33,59
NOI CON L'ITALIA	47	3,12
FORZA ITALIA	211	14,01
CIVICA POP.	177	11,75
PD	6	0,39
INSIEME	2	0,13
+EUROPA	22	1,46
SIAMO	3	0,19
PATTO AUTON.	24	1,59
POTERE POPOLO	5	0,33
M5S	334	22,17
CASAPOUND	20	1,32
RIN.-MIR	2	0,13
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	12	0,79
10 VOLTE	7	0,46
LIBERI UGUALI	19	1,26
BLOCCO NAZ	1	0,06
SIN. RIV.	6	0,39
TOTALI	1.506	100

POVOLETTO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	18	0,54
CAZZANIGA	ITALIA IT.	18	0,54
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.568	47,04
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	720	21,60
BORDINO	SIAMO	4	0,12
MORETUZZO	P. AUTON.	77	2,31
PANARELLO	POTERE POP.	14	0,42
CIMENTI	M5S	748	22,44
SANT	CASAPOUND	52	1,56
PELLEGRINI	L. POPOLO	5	0,15
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	23	0,69
BATTIGELLI	10 VOLTE	6	0,18
PEGORER	LIB. UGUALI	71	2,13
PERRONE	BLOCCO NAZ.	5	0,15
SENZATELA	SIN. RIV.	4	0,12
TOTALI		3.333	100

PROPORZIONALE

PVU	18	0,57
ITALIA ITALIANI	16	0,50
F.LLI ITALIA	189	5,99
LEGA	890	28,21
NOI CON L'ITALIA	60	1,90
FORZA ITALIA	383	12,14
CIVICA POP.	577	18,29
PD	12	0,38
INSIEME	13	0,41
+EUROPA	81	2,56
SIAMO	3	0,09
PATTO AUTON.	71	2,25
POTERE POPOLO	12	0,38
M5S	680	21,55
CASAPOUND	45	1,42
RIN.-MIR	1	0,03
L. POPOLO	4	0,12
POPOLO FAMIGLIA	21	0,66
10 VOLTE	6	0,19
LIBERI UGUALI	64	2,02
BLOCCO NAZ	4	0,12
SIN. RIV.	4	0,12
TOTALI	3.154	100

POZZUOLO DEL FRIULI

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	14	0,34
CORSO	ITALIA IT.	27	0,66
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.774	43,51
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	813	19,94
D'AMATO	SIAMO	17	0,41
NAVARRIA	P. AUTON.	28	0,68
MANFREDI	POTERE POP.	20	0,49
BALZANI	M5S	1.051	25,77
SGUAZZINO	CASAPOUND	85	2,08
PALUMBO	RIN.-MIR	4	0,09
ZANELLA	L. POPOLO	6	0,14
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	24	0,58
BIGLIARDI	10 VOLTE	10	0,24
CASASOLA	LIB. UGUALI	193	4,73
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	4	0,09
BONETTI	SIN. RIV.	7	0,17
TOTALI		4.077	100

PROPORZIONALE

PVU	9	0,23
ITALIA ITALIANI	25	0,65
F.LLI ITALIA	180	4,73
LEGA	1.135	29,84
NOI CON L'ITALIA	45	1,18
FORZA ITALIA	356	9,36
CIVICA POP.	624	16,40
PD	13	0,34
INSIEME	21	0,55
+EUROPA	96	2,52
SIAMO	16	0,42
PATTO AUTON.	24	0,63
POTERE POPOLO	14	0,36
M5S	947	24,90
CASAPOUND	81	2,12
RIN.-MIR	2	0,05
L. POPOLO	5	0,13
POPOLO FAMIGLIA	22	0,57
10 VOLTE	9	0,23
LIBERI UGUALI	171	4,49
BLOCCO NAZ	4	0,10
SIN. RIV.	4	0,10
TOTALI	3.803	100

PRADAMANO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	9	0,39
CORSO	ITALIA IT.	19	0,83
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	877	38,61
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	535	23,55
D'AMATO	SIAMO	3	0,13
NAVARRIA	P. AUTON.	7	0,30
MANFREDI	POTERE POP.	18	0,79
BALZANI	M5S	660	29,06
SGUAZZINO	CASAPOUND	45	1,98
PALUMBO	RIN.-MIR	0	0
ZANELLA	L. POPOLO	0	0
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	7	0,30
BIGLIARDI	10 VOLTE	11	0,48
CASASOLA	LIB. UGUALI	70	3,08
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	5	0,22
BONETTI	SIN. RIV.	5	0,22
TOTALI		2.271	100

PROPORZIONALE

PVU	9	0,42
ITALIA ITALIANI	16	0,74
F.LLI ITALIA	89	4,17
LEGA	526	24,64
NOI CON L'ITALIA	23	1,07
FORZA ITALIA	215	10,07
CIVICA POP.	417	19,54
PD	5	0,23
INSIEME	8	0,37
+EUROPA	71	3,32
SIAMO	2	0,09
PATTO AUTON.	3	0,14
POTERE POPOLO	14	0,65
M5S	608	28,49
CASAPOUND	42	1,96
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	6	0,28
10 VOLTE	9	0,42
LIBERI UGUALI	63	2,95
BLOCCO NAZ	4	0,18
SIN. RIV.	4	0,18
TOTALI	2.134	100

PRATO CARNICO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	6	1,20
CAZZANIGA	ITALIA IT.	1	0,20
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	160	32,25
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	135	27,21
BORDINO	SIAMO	3	0,60
MORETUZZO	P. AUTON.	8	1,61
PANARELLO	POTERE POP.	11	2,21
CIMENTI	M5S	142	28,62
SANT	CASAPOUND	8	1,61
PELLEGRINI	L. POPOLO	1	0,20
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	1	0,20
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	19	3,83
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,20
TOTALI		496	100

PROPORZIONALE

PVU	6	1,29
ITALIA ITALIANI	1	0,21
F.LLI ITALIA	13	2,80
LEGA	100	21,55
NOI CON L'ITALIA	10	2,15
FORZA ITALIA	28	6,03
CIVICA POP.	119	25,64
PD	1	0,21
INSIEME	3	0,64
+EUROPA	7	1,50
SIAMO	3	0,64
PATTO AUTON.	6	1,29
POTERE POPOLO	10	2,15
M5S	129	27,80
CASAPOUND	7	1,50
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	1	0,21
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	19	4,09
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	1	0,21
TOTALI	464	100

PRECENICCO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	12	1,31
CORSO	ITALIA IT.	7	0,76
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	459	50,32
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	160	17,54
D'AMATO	SIAMO	3	0,32
NAVARRIA	P. AUTON.	8	0,87
MANFREDI	POTERE POP.	9	0,98
BALZANI	M5S	200	21,92
SGUAZZINO	CASAPOUND	12	1,31
PALUMBO	RIN.-MIR	1	0,10
ZANELLA	L. POPOLO	0	0
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	2	0,21
BIGLIARDI	10 VOLTE	2	0,21
CASASOLA	LIB. UGUALI	34	3,72
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	1	0,10
BONETTI	SIN. RIV.	2	0,21
TOTALI		912	100

PROPORZIONALE

PVU	10	1,15
ITALIA ITALIANI	7	0,80
F.LLI ITALIA	54	6,22
LEGA	255	29,37
NOI CON L'ITALIA	16	1,84
FORZA ITALIA	123	14,17
CIVICA POP.	122	14,05
PD	2	0,23
INSIEME	1	0,11
+EUROPA	22	2,53
SIAMO	2	0,23
PATTO AUTON.	5	0,57
POTERE POPOLO	9	1,03
M5S	188	21,65
CASAPOUND	12	1,38
RIN.-MIR	1	0,11
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	2	0,23
10 VOLTE	2	0,23
LIBERI UGUALI	32	3,68
BLOCCO NAZ	1	0,11
SIN. RIV.	2	0,23
TOTALI	868	100

PREMARIACCO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	16	0,61
CORSO	ITALIA IT.	19	0,73
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.288	49,90
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	428	16,58
D'AMATO	SIAMO	10	0,38
NAVARRIA	P. AUTON.	22	0,85
MANFREDI	POTERE POP.	14	0,54
BALZANI	M5S	640	24,79
SGUAZZINO	CASAPOUND	59	2,28
PALUMBO	RIN.-MIR	2	0,07
ZANELLA	L. POPOLO	2	0,07
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	19	0,73
BIGLIARDI	10 VOLTE	8	0,30
CASASOLA	LIB. UGUALI	49	1,89
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	1	0,03
BONETTI	SIN. RIV.	4	0,15
TOTALI		2.581	100

PROPORZIONALE

PVU	13	0,54
ITALIA ITALIANI	18	0,75
F.LLI ITALIA	105	4,39
LEGA	794	33,23
NOI CON L'ITALIA	27	1,13
FORZA ITALIA	316	13,22
CIVICA POP.	315	13,18
PD	3	0,12
INSIEME	2	0,08
+EUROPA	54	2,26
SIAMO	7	0,29
PATTO AUTON.	20	0,83
POTERE POPOLO	13	0,54
M5S	573	23,98
CASAPOUND	57	2,38
RIN.-MIR	1	0,04
L. POPOLO	1	0,04
POPOLO FAMIGLIA	16	0,66
10 VOLTE	7	0,29
LIBERI UGUALI	42	1,75
BLOCCO NAZ	1	0,04
SIN. RIV.	4	0,16
TOTALI	2.389	100

PREONE

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	-	-
CAZZANIGA	ITALIA IT.	-	-
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	62	43,05
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	50	34,72
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	1	0,69
PANARELLO	POTERE POP.	-	-
CIMENTI	M5S	25	17,36
SANT	CASAPOUND	1	0,69
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	-	-
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	4	2,77
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,69
TOTALI		144	100

PROPORZIONALE

PVU	-	-
ITALIA ITALIANI	-	-
F.LLI ITALIA	10	7,29
LEGA	42	30,65
NOI CON L'ITALIA	-	-
FORZA ITALIA	10	7,29
CIVICA POP.	35	25,54
PD	-	-
INSIEME	5	3,64
+EUROPA	5	3,64
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	1	0,72
POTERE POPOLO	-	-
M5S	24	17,51
CASAPOUND	-	-
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	-	-
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	4	2,91
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	1	0,72
TOTALI	137	100

PREPOTTO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	3	0,65
FORZONI	ITALIA IT.	1	0,21
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	228	49,89
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	69	15,09
SARTOR	SIAMO	3	0,65
PERTOLDI	P. AUTON.	5	1,09
BARONE	POTERE POP.	2	0,43
DE CARLO	M5S	127	27,78
CERICCO	CASAPOUND	5	1,09
RIBAUDO	RIN.-MIR	1	0,21
ZANETTE	L. POPOLO	1	0,21
TENZE	POPOLO FAM.	4	0,87
MAULE	10 VOLTE	1	0,21
VIZINTIN	LIB. UGUALI	7	1,53
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
CARTECHINI	SIN. RIV.	0	0
TOTALI		457	100

PROPORZIONALE

PVU	3	0,67
ITALIA ITALIANI	1	0,22
F.LLI ITALIA	18	4,06
LEGA	172	38,82
NOI CON L'ITALIA	4	0,90
FORZA ITALIA	33	7,44
CIVICA POP.	53	11,96
PD	0	0
INSIEME	1	0,22
+EUROPA	11	2,48
SIAMO	3	0,67
PATTO AUTON.	5	1,12
POTERE POPOLO	2	0,45
M5S	120	27,08
CASAPOUND	3	0,67
RIN.-MIR	1	0,22
L. POPOLO	1	0,22
POPOLO FAMIGLIA	4	0,90
10 VOLTE	1	0,22
LIBERI UGUALI	7	1,58
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	0	0
TOTALI	443	100

PULFERO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	2	0,43
FORZONI	ITALIA IT.	2	0,43
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	230	49,78
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	85	18,39
SARTOR	SIAMO	3	0,64
PERTOLDI	P. AUTON.	1	0,21
BARONE	POTERE POP.	1	0,21
DE CARLO	M5S	110	23,80
CERICCO	CASAPOUND	4	0,86
RIBAUDO	RIN.-MIR	0	0
ZANETTE	L. POPOLO	0	0
TENZE	POPOLO FAM.	1	0,21
MAULE	10 VOLTE	2	0,43
VIZINTIN	LIB. UGUALI	20	4,32
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	1	0,21
CARTECHINI	SIN. RIV.	0	0
TOTALI		462	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,45
ITALIA ITALIANI	2	0,45
F.LLI ITALIA	12	2,75
LEGA	137	31,49
NOI CON L'ITALIA	9	2,06
FORZA ITALIA	67	15,40
CIVICA POP.	68	15,63
PD	0	0
INSIEME	3	0,68
+EUROPA	8	1,83
SIAMO	3	0,68
PATTO AUTON.	0	0
POTERE POPOLO	0	0
M5S	102	23,44
CASAPOUND	4	0,91
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	1	0,22
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	17	3,90
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	0	0
TOTALI	435	100

RAGOGNA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	13	0,77
CAZZANIGA	ITALIA IT.	12	0,71
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	880	52,50
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	304	18,13
BORDINO	SIAMO	1	0,05
MORETUZZO	P. AUTON.	15	0,89
PANARELLO	POTERE POP.	7	0,41
CIMENTI	M5S	343	20,46
SANT	CASAPOUND	33	1,96
PELLEGRINI	L. POPOLO	5	0,29
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	3	0,17
BATTIGELLI	10 VOLTE	8	0,47
PEGORER	LIB. UGUALI	51	3,04
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,05
TOTALI		1.676	100

PROPORZIONALE

PVU	11	0,69
ITALIA ITALIANI	12	0,75
F.LLI ITALIA	82	5,18
LEGA	558	35,29
NOI CON L'ITALIA	11	0,69
FORZA ITALIA	192	12,14
CIVICA POP.	250	15,81
PD	6	0,37
INSIEME	3	0,18
+EUROPA	31	1,96
SIAMO	1	0,06
PATTO AUTON.	13	0,82
POTERE POPOLO	6	0,37
M5S	314	19,86

RIVIGNANO TEOR

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	19	0,53
CORSO	ITALIA IT.	27	0,76
MOSCHIONI		1.810	50,95
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
MARTINES		639	17,98
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
D'AMATO	SIAMO	15	0,42
NAVARRIA	P. AUTON.	26	0,73
MANFREDI	POTERE POP.	12	0,33
BALZANI	M5S	859	24,18
SGUAZZINO	CASAPOUND	30	0,84
PALUMBO	RIN.-MIR	2	0,05
ZANELLA	L. POPOLO	3	0,08
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	27	0,76
BIGLIARDI	10 VOLTE	17	0,47
CASASOLA	LIB. UGUALI	56	1,57
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	2	0,05
BONETTI	SIN. RIV.	8	0,22
TOTALI		3.552	100

PROPORZIONALE

PVU	18	0,52
ITALIA ITALIANI	26	0,76
F.LLI ITALIA	207	6,08
LEGA	1.143	33,59
NOI CON L'ITALIA	41	1,20
FORZA ITALIA	362	10,64
CIVICA POP.	522	15,34
PD	5	0,14
INSIEME	8	0,23
+EUROPA	74	2,17
SIAMO	13	0,38
PATTO AUTON.	23	0,67
POTERE POPOLO	11	0,32
M5S	814	23,92
CASAPOUND	29	0,85
RIN.-MIR	2	0,05
L. POPOLO	2	0,05
POPOLO FAMIGLIA	25	0,73
10 VOLTE	16	0,47
LIBERI UGUALI	53	1,55
BLOCCO NAZ	1	0,02
SIN. RIV.	7	0,20
TOTALI	3.402	100

RONCHIS

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	6	0,51
CORSO	ITALIA IT.	12	1,03
MOSCHIONI		595	51,07
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
MARTINES		199	17,08
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
D'AMATO	SIAMO	2	0,17
NAVARRIA	P. AUTON.	8	0,68
MANFREDI	POTERE POP.	6	0,51
BALZANI	M5S	278	23,86
SGUAZZINO	CASAPOUND	18	1,54
PALUMBO	RIN.-MIR	1	0,08
ZANELLA	L. POPOLO	1	0,08
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	5	0,42
BIGLIARDI	10 VOLTE	2	0,17
CASASOLA	LIB. UGUALI	29	2,48
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	2	0,17
BONETTI	SIN. RIV.	1	0,08
TOTALI		1.165	100

PROPORZIONALE

PVU	5	0,45
ITALIA ITALIANI	12	1,08
F.LLI ITALIA	74	6,67
LEGA	362	32,67
NOI CON L'ITALIA	18	1,62
FORZA ITALIA	125	11,28
CIVICA POP.	173	15,61
PD	1	0,09
INSIEME	3	0,27
+EUROPA	16	1,44
SIAMO	2	0,18
PATTO AUTON.	5	0,45
POTERE POPOLO	6	0,54
M5S	254	22,92
CASAPOUND	17	1,53
RIN.-MIR	1	0,09
L. POPOLO	1	0,09
POPOLO FAMIGLIA	4	0,36
10 VOLTE	1	0,09
LIBERI UGUALI	25	2,25
BLOCCO NAZ	2	0,18
SIN. RIV.	1	0,09
TOTALI	1.108	100

RUDA

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	7	0,40
FORZONI	ITALIA IT.	25	1,44
PETTARIN		538	31,13
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
BRANDOLIN		519	30,03
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
SARTOR	SIAMO	6	0,34
PERTOLDI	P. AUTON.	3	0,17
BARONE	POTERE POP.	21	1,21
DE CARLO	M5S	505	29,22
CERICCO	CASAPOUND	21	1,21
RIBAUDO	RIN.-MIR	4	0,23
ZANETTE	L. POPOLO	2	0,11
TENZE	POPOLO FAM.	3	0,17
MAULE	10 VOLTE	0	0
VIZINTIN	LIB. UGUALI	64	3,70
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	1	0,05
CARTECHINI	SIN. RIV.	9	0,52
TOTALI		1.728	100

PROPORZIONALE

PVU	7	0,42
ITALIA ITALIANI	23	1,39
F.LLI ITALIA	51	3,08
LEGA	334	20,23
NOI CON L'ITALIA	14	0,84
FORZA ITALIA	119	7,20
CIVICA POP.	446	27,01
PD	11	0,66
INSIEME	9	0,54
+EUROPA	37	2,24
SIAMO	6	0,36
PATTO AUTON.	2	0,12
POTERE POPOLO	21	1,27
M5S	475	28,77
CASAPOUND	21	1,27
RIN.-MIR	3	0,18
L. POPOLO	2	0,12
POPOLO FAMIGLIA	3	0,18
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	58	3,51
BLOCCO NAZ	1	0,06
SIN. RIV.	8	0,48
TOTALI	1.651	100

SAN DANIELE DEL FRIULI

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	29	0,62
CAZZANIGA	ITALIA IT.	44	0,94
SAVINO		2.289	49,34
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
CREMASCHI		892	19,22
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BORDINO	SIAMO	4	0,08
MORETUZZO	P. AUTON.	66	1,42
PANARELLO	POTERE POP.	33	0,71
CIMENTI	M5S	1.025	22,09
SANT	CASAPOUND	71	1,53
PELLEGRINI	L. POPOLO	9	0,19
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	23	0,49
BATTIGELLI	10 VOLTE	30	0,64
PEGORER	LIB. UGUALI	114	2,45
PERRONE	BLOCCO NAZ.	6	0,12
SENZATELA	SIN. RIV.	4	0,08
TOTALI		4.639	100

PROPORZIONALE

PVU	29	0,65
ITALIA ITALIANI	42	0,95
F.LLI ITALIA	254	5,77
LEGA	1.180	26,83
NOI CON L'ITALIA	228	5,18
FORZA ITALIA	540	12,27
CIVICA POP.	688	15,64
PD	13	0,29
INSIEME	13	0,29
+EUROPA	126	2,86
SIAMO	4	0,09
PATTO AUTON.	64	1,45
POTERE POPOLO	29	0,65
M5S	954	21,69
CASAPOUND	59	1,34
RIN.-MIR	3	0,06
L. POPOLO	7	0,15
POPOLO FAMIGLIA	22	0,50
10 VOLTE	26	0,59
LIBERI UGUALI	108	2,45
BLOCCO NAZ	6	0,13
SIN. RIV.	3	0,06
TOTALI	4.398	100

SAN GIORGIO DI NOGARO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	27	0,61
CORSO	ITALIA IT.	34	0,77
MOSCHIONI		1.715	39,15
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
MARTINES		887	20,25
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
D'AMATO	SIAMO	6	0,13
NAVARRIA	P. AUTON.	75	1,71
MANFREDI	POTERE POP.	32	0,73
BALZANI	M5S	1.272	29,04
SGUAZZINO	CASAPOUND	46	1,05
PALUMBO	RIN.-MIR	6	0,13
ZANELLA	L. POPOLO	4	0,09
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	65	1,48
BIGLIARDI	10 VOLTE	10	0,22
CASASOLA	LIB. UGUALI	176	4,01
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	5	0,11
BONETTI	SIN. RIV.	20	0,45
TOTALI		4.380	100

PROPORZIONALE

PVU	26	0,62
ITALIA ITALIANI	29	0,69
F.LLI ITALIA	168	4,05
LEGA	998	24,08
NOI CON L'ITALIA	132	3,18
FORZA ITALIA	369	8,90
CIVICA POP.	742	17,90
PD	16	0,38
INSIEME	13	0,31
+EUROPA	82	1,97
SIAMO	5	0,12
PATTO AUTON.	51	1,23
POTERE POPOLO	28	0,67
M5S	1.185	28,60
CASAPOUND	43	1,03
RIN.-MIR	6	0,14
L. POPOLO	3	0,07
POPOLO FAMIGLIA	57	1,37
10 VOLTE	6	0,14
LIBERI UGUALI	159	3,83
BLOCCO NAZ	5	0,12
SIN. RIV.	20	0,48
TOTALI	4.143	100

SAN GIOVANNI AL NAT.

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	23	0,66
CORSO	ITALIA IT.	29	0,84
MOSCHIONI		1.710	49,53
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
MARTINES		646	18,71
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
D'AMATO	SIAMO	17	0,49
NAVARRIA	P. AUTON.	11	0,31
MANFREDI	POTERE POP.	23	0,66
BALZANI	M5S	866	25,08
SGUAZZINO	CASAPOUND	36	1,04
PALUMBO	RIN.-MIR	2	0,05
ZANELLA	L. POPOLO	1	0,02
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	17	0,49
BIGLIARDI	10 VOLTE	5	0,14
CASASOLA	LIB. UGUALI	58	1,68
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	3	0,08
BONETTI	SIN. RIV.	5	0,14
TOTALI		3.452	100

PROPORZIONALE

PVU	23	0,72
ITALIA ITALIANI	28	0,88
F.LLI ITALIA	129	4,06
LEGA	1.064	33,55
NOI CON L'ITALIA	43	1,35
FORZA ITALIA	347	10,94
CIVICA POP.	483	15,23
PD	10	0,31
INSIEME	9	0,28
+EUROPA	77	2,42
SIAMO	16	0,50
PATTO AUTON.	8	0,25
POTERE POPOLO	21	0,66
M5S	800	25,22
CASAPOUND	33	1,04
RIN.-MIR	2	0,06
L. POPOLO	1	0,03
POPOLO FAMIGLIA	12	0,37
10 VOLTE	5	0,15
LIBERI UGUALI	53	1,67
BLOCCO NAZ	3	0,09
SIN. RIV.	4	0,12
TOTALI	3.171	100

SAN LEONARDO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	7	1,09
FORZONI	ITALIA IT.	4	0,62
PETTARIN		286	44,54
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
BRANDOLIN		119	18,53
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
SARTOR	SIAMO	1	0,15
PERTOLDI	P. AUTON.	5	0,77
BARONE	POTERE POP.	1	0,15
DE CARLO	M5S	181	28,19
CERICCO	CASAPOUND	8	1,24
RIBAUDO	RIN.-MIR	0	0
ZANETTE	L. POPOLO	0	0
TENZE	POPOLO FAM.	0	0
MAULE	10 VOLTE	0	0
VIZINTIN	LIB. UGUALI	28	4,36
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	1	0,15
CARTECHINI	SIN. RIV.	1	0,15
TOTALI		642	100

PROPORZIONALE

PVU	7	1,16
ITALIA ITALIANI	4	0,66
F.LLI ITALIA	21	3,48
LEGA	140	23,25
NOI CON L'ITALIA	76	12,62
FORZA ITALIA	44	7,30
CIVICA POP.	89	14,78
PD	1	0,16
INSIEME	3	0,49
+EUROPA	15	2,49
SIAMO	1	0,16
PATTO AUTON.	5	0,83
POTERE POPOLO	1	0,16
M5S	161	26,74
CASAPOUND	7	1,16
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	0	0
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	25	4,15
BLOCCO NAZ	1	0,16
SIN. RIV.	1	0,16
TOTALI	602	100

SAN PIETRO AL NATISONE

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	1	0,07
FORZONI	ITALIA IT.	10	0,76
PETTARIN		557	42,48
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
BRANDOLIN		298	22,73
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
SARTOR	SIAMO	5	0,38
PERTOLDI	P. AUTON.	22	1,67
BARONE	POTERE POP.	6	0,45
DE CARLO	M5S	351	26,77
CERICCO	CASAPOUND	8	0,61
RIBAUDO	RIN.-MIR	1	0,07
ZANETTE	L. POPOLO	1	0,07
TENZE	POPOLO FAM.	6	0,45
MAULE	10 VOLTE	1	0,07
VIZINTIN	LIB. UGUALI	40	3,05
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
CARTECHINI	SIN. RIV.	4	0,30
TOTALI		1.311	100

PROPORZIONALE

PVU	1	0,08
ITALIA ITALIANI	10	0,80
F.LLI ITALIA	40	3,21
LEGA	333	26,76
NOI CON L'ITALIA	20	1,60
FORZA ITALIA	148	11,89
CIVICA POP.	217	17,44
PD	6	0,48
INSIEME	13	1,04
+EUROPA	42	3,37
SIAMO	5	0,40
PATTO AUTON.	20	1,60
POTERE POPOLO	6	0,48
M5S	324	26,04
CASAPOUND	8	0,64
RIN.-MIR	1	0,08
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	6	0,48
10 VOLTE	1	0,08
LIBERI UGUALI	39	3,13
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	4	0,32
TOTALI	1.244	100

SANTA MARIA LA LONGA

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	5	0,35
CORSO	ITALIA IT.	11	0,77
MOSCHIONI		600	42,37
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
MARTINES		338	23,87
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
D'AMATO	SIAMO	0	0
NAVARRIA	P. AUTON.	21	1,48
MANFREDI	POTERE POP.	2	0,14
BALZANI	M5S	329	23,23
SGUAZZINO	CASAPOUND	45	3,17
PALUMBO	RIN.-MIR	1	0,07
ZANELLA	L. POPOLO	0	0
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	30	2,11
BIGLIARDI	10 VOLTE	3	0,21
CASASOLA	LIB. UGUALI	24	1,69
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	4	0,28
BONETTI	SIN. RIV.	3	0,21
TOTALI		1.416	100

PROPORZIONALE

PVU	4	0,31
ITALIA ITALIANI	11	0,85
F.LLI ITALIA	58	4,51
LEGA	373	29,00
NOI CON L'ITALIA	17	1,32
FORZA ITALIA	133	10,34
CIVICA POP.	229	17,80
PD	10	0,77
INSIEME	6	0,46
+EUROPA	32	2,48
SIAMO	0	0
PATTO AUTON.	20	1,55
POTERE POPOLO	2	0,15
M5S	291	22,62
CASAPOUND	41	3,18
RIN.-MIR	1	0,07
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	27	2,09
10 VOLTE	2	0,15
LIBERI UGUALI	23	1,78
BLOCCO NAZ	4	0,31
SIN. RIV.	2	0,15
TOTALI	1.286	100

SAN VITO AL TORRE

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	4	0,51
CORSO	ITALIA IT.	15	1,91
MOSCHIONI		352	44,89
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
MARTINES		155	19,77
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
D'AMATO	SIAMO	0	0
NAVARRIA	P. AUTON.	11	1,40
MANFREDI	POTERE POP.	4	0,51
BALZANI	M5S	179	22,83
SGUAZZINO	CASAPOUND	24	3,06
PALUMBO	RIN.-MIR	0	0
ZANELLA	L. POPOLO	0	0
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	3	0,38
BIGLIARDI	10 VOLTE	2	0,25
CASASOLA	LIB. UGUALI	29	3,69
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	2	0,25
BONETTI	SIN. RIV.	4	0,51
TOTALI		784	100

PROPORZIONALE

PVU	4	0,55
ITALIA ITALIANI	15	2,09
F.LLI ITALIA	34	4,74
LEGA	201	28,03
NOI CON L'ITALIA	24	3,34
FORZA ITALIA	83	11,57
CIVICA POP.	107	14,92
PD	4	0,55
INSIEME	3	0,41
+EUROPA	12	1,67
SIAMO	0	0
PATTO AUTON.	7	0,97
POTERE POPOLO	4	0,55
M5S	165	23,01
CASAPOUND	20	2,78
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	3	0,41
10 VOLTE	2	0,27
LIBERI UGUALI	27	3,76
BLOCCO NAZ	1	0,13
SIN. RIV.	1	0,13
TOTALI	717	100

SAN VITO DI FAGAGNA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	6	0,61
CAZZANIGA	ITALIA IT.	7	0,71
SAVINO		494	50,45
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
CREMASCHI		199	20,32
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	10	1,02
PANARELLO	POTERE POP.	3	0,30
CIMENTI	M5S	208	21,24
SANT	CASAPOUND	13	1,32
PELLEGRINI	L. POPOLO	1	0,10
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	15	1,53
BATTIGELLI	10 VOLTE	1	0,10
PEGORER	LIB. UGUALI	19	1,94
PERRONE	BLOCCO NAZ.	2	0,20
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,10
TOTALI		979	100

PROPORZIONALE

PVU	6	0,65
ITALIA ITALIANI	7	0,76
F.LLI ITALIA	49	5,36
LEGA	314	34,39
NOI CON L'ITALIA	8	0,87
FORZA ITALIA	96	10,51
CIVICA POP.	149	16,31
PD	8	0,87
INSIEME	4	0,43
+EUROPA	22	2,40
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	8	0,87
POTERE POPOLO	3	0,32
M5S	189	20,70
CASAPOUND	12	1,31
RIN.-MIR	1	0,10
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	14	1,53
10 VOLTE	1	0,10
LIBERI UGUALI	19	2,08
BLOCCO NAZ	2	0,21
SIN. RIV.	1	0,10
TOTALI	913	100

SAPPADA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	6	0,80
CAZZANIGA	ITALIA IT.	7	0,93
SAVINO		448	60,13
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
CREMASCHI		152	20,40
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	2	0,26
PANARELLO	POTERE POP.	4	0,53
CIMENTI	M5S	99	13,28
SANT	CASAPOUND	3	0,40
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	9	1,20
BATTIGELLI	10 VOLTE	2	0,26
PEGORER	LIB. UGUALI	9	1,20
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	4	0,53
TOTALI		745	100

PROPORZIONALE

PVU	6	0,84
ITALIA ITALIANI	7	0,98
F.LLI ITALIA	66	9,28
LEGA	298	41,91
NOI CON L'ITALIA	6	0,84
FORZA ITALIA	72	10,12
CIVICA POP.	95	13,36
PD	22	3,09
INSIEME	2	0,28
+EUROPA	20	2,81
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	1	0,14
POTERE POPOLO	4	0,56
M5S	87	12,23
CASAPOUND	3	0,42
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	8	1,12
10 VOLTE	1	0,14
LIBERI UGUALI	9	1,26
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	4	0,56
TOTALI	711	100

SAURIS

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	1	0,52
CAZZANIGA	ITALIA IT.	2	1,05
SAVINO		62	32,63
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
CREMASCHI		63	33,15
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BORDINO	SIAMO	2	1,05
MORETUZZO	P. AUTON.	-	-
PANARELLO	POTERE POP.	1	0,52
CIMENTI	M5S	52	27,36
SANT	CASAPOUND	1	0,52
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	-	-
BATTIGELLI	10 VOLTE	3	1,57
PEGORER	LIB. UGUALI	3	1,57
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	-	-
TOTALI		190	100

PROPORZIONALE

PVU	1	0,57
ITALIA ITALIANI	2	1,15
F.LLI ITALIA	2	1,15
LEGA	31	17,91
NOI CON L'ITALIA	3	1,73
FORZA ITALIA	23	13,29
CIVICA POP.	50	28,90
PD	-	-
INSIEME	2	1,15
+EUROPA	8	4,62
SIAMO	2	1,15
PATTO AUTON.	-	-
POTERE POPOLO	-	-
M5S	43	24,85
CASAPOUND	1	0,57
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	-	-
10 VOLTE	2	1,15
LIBERI UGUALI	3	1,73
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	-	-
TOTALI	173	100

SAVOGNA

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	1	0,47
FORZONI	ITALIA IT.	3	1,43
PETTARIN		91	43,54
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
BRANDOLIN		34	16,26
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
SARTOR	SIAMO	0	0
PERTOLDI	P. AUTON.	3	1,43
BARONE	POTERE POP.	0	0
DE CARLO	M5S	65	31,10
CERICCO	CASAPOUND	1	0,47
RIBAUDO	RIN.-MIR	1	0,47
ZANETTE	L. POPOLO	0	0
TENZE	POPOLO FAM.	1	0,47
MAULE	10 VOLTE	0	0
VIZINTIN	LIB. UGUALI	6	2,87
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	1	0,47
CARTECHINI	SIN. RIV.	2	0,95
TOTALI		209	100

PROPORZIONALE

PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	3	1,54
F.LLI ITALIA	4	2,06
LEGA	56	28,86
NOI CON L'ITALIA	5	2,57
FORZA ITALIA	23	11,85
CIVICA POP.	31	15,97
PD	0	0
INSIEME	0	0
+EUROPA	1	0,51
SIAMO	0	0
PATTO AUTON.	2	1,03
POTERE POPOLO	0	0
M5S	59	30,41
CASAPOUND	1	0,51
RIN.-MIR	1	0,51
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	1	0,51
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	4	2,06
BLOCCO NAZ	1	0,51
SIN. RIV.	2	1,03
TOTALI	194	100

SEDEGLIANO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	15	0,66
CAZZANIGA	ITALIA IT.	21	0,93
SAVINO		1.203	53,56
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
CREMASCHI		363	16,16
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BORDINO	SIAMO	4	0,17
MORETUZZO	P. AUTON.	80	3,56
PANARELLO	POTERE POP.	7	0,31
CIMENTI	M5S	470	20,92
SANT	CASAPOUND	18	0,80
PELLEGRINI	L. POPOLO	3	0,13
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	7	0,31
BATTIGELLI	10 VOLTE	7	0,31
PEGORER	LIB. UGUALI	39	1,73
PERRONE	BLOCCO NAZ.	2	0,08
SENZATELA	SIN. RIV.	7	0,31
TOTALI		2.246	100

PROPORZIONALE

PVU	12	0,56
ITALIA ITALIANI	20	0,94
F.LLI ITALIA	134	6,34
LEGA	778	36,83
NOI CON L'ITALIA	19	0,89
FORZA ITALIA	226	10,70
CIVICA POP.	286	13,54
PD	16	0,75
INSIEME	6	0,28
+EUROPA	39	1,84
SIAMO	4	0,18
PATTO AUTON.	62	2,93
POTERE POPOLO	6	0,28
M5S	432	20,45
CASAPOUND	14	0,66
RIN.-MIR	1	0,04
L. POPOLO	2	0,09
POPOLO FAMIGLIA	7	0,33
10 VOLTE	5	0,23
LIBERI UGUALI	34	1,60
BLOCCO NAZ	2	0,09
SIN. RIV.	7	0,33
TOTALI	2.112	100

SOCCHIEVE

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	5	1,05
CAZZANIGA	ITALIA IT.	6	1,26
SAVINO		216	45,37
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
CREMASCHI		100	21,00
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	2	0,42
PANARELLO	POTERE POP.	1	0,21
CIMENTI	M5S	126	26,47
SANT	CASAPOUND	3	0,63
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	1	0,21
BATTIGELLI	10 VOLTE	2	0,42
PEGORER	LIB. UGUALI	12	2,52
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	2	0,42
TOTALI		476	100

PROPORZIONALE

| | | |

TOLMEZZO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	30	0,50
CAZZANIGA	ITALIA IT.	30	0,50
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	2.607	43,93
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	1.365	23,00
BORDINO	SIAMO	17	0,28
MORETUZZO	P. AUTON.	29	0,48
PANARELLO	POTERE POP.	50	0,84
CIMENTI	M5S	1.529	25,76
SANT	CASAPOUND	75	1,26
PELLEGRINI	L. POPOLO	5	0,08
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	20	0,33
BATTIGELLI	10 VOLTE	20	0,33
PEGORER	LIB. UGUALI	146	2,46
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,01
SENZATELA	SIN. RIV.	10	0,16
TOTALI		5.934	100

PROPORZIONALE

PVU	26	0,46
ITALIA ITALIANI	28	0,50
F.LLI ITALIA	252	4,50
LEGA	1.588	28,38
NOI CON L'ITALIA	214	3,82
FORZA ITALIA	491	8,77
CIVICA POP.	977	17,46
PD	29	0,51
INSIEME	136	2,43
+EUROPA	150	2,68
SIAMO	16	0,28
PATTO AUTON.	24	0,42
POTERE POPOLO	45	0,80
M5S	1.370	24,49
CASAPOUND	70	1,25
RIN.-MIR	4	0,07
L. POPOLO	4	0,07
POPOLO FAMIGLIA	15	0,26
10 VOLTE	15	0,26
LIBERI UGUALI	130	2,32
BLOCCO NAZ	1	0,01
SIN. RIV.	9	0,16
TOTALI	5.594	100

TORREANO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	5	0,39
FORZONI	ITALIA IT.	12	0,94
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	653	51,49
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	209	16,48
SARTOR	SIAMO	2	0,15
PERTOLDI	P. AUTON.	9	0,70
BARONE	POTERE POP.	4	0,31
DE CARLO	M5S	318	25,07
CERICCO	CASAPOUND	25	1,97
RIBAUDO	RIN.-MIR	1	0,07
ZANETTE	L. POPOLO	1	0,07
TENZE	POPOLO FAM.	6	0,47
MAULE	10 VOLTE	0	0
VIZINTIN	LIB. UGUALI	22	1,73
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
CARTECHINI	SIN. RIV.	1	0,07
TOTALI		1.268	100

PROPORZIONALE

PVU	4	0,32
ITALIA ITALIANI	11	0,90
F.LLI ITALIA	57	4,69
LEGA	394	32,45
NOI CON L'ITALIA	7	0,57
FORZA ITALIA	178	14,66
CIVICA POP.	177	14,57
PD	2	0,16
INSIEME	5	0,41
+EUROPA	16	1,31
SIAMO	2	0,16
PATTO AUTON.	7	0,57
POTERE POPOLO	4	0,32
M5S	297	24,46
CASAPOUND	25	2,05
RIN.-MIR	1	0,08
L. POPOLO	1	0,08
POPOLO FAMIGLIA	6	0,49
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	20	1,64
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	0	0
TOTALI	1.214	100

TORVISCOSA

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	6	0,35
CORSO	ITALIA IT.	19	1,11
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	594	34,87
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	458	26,89
D'AMATO	SIAMO	2	0,11
NAVARRIA	P. AUTON.	13	0,76
MANFREDI	POTERE POP.	14	0,82
BALZANI	M5S	499	29,30
SGUAZZINO	CASAPOUND	23	1,35
PALUMBO	RIN.-MIR	1	0,05
ZANELLA	L. POPOLO	2	0,11
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	5	0,29
BIGLIARDI	10 VOLTE	5	0,29
CASASOLA	LIB. UGUALI	56	3,28
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	1	0,05
BONETTI	SIN. RIV.	5	0,29
TOTALI		1.703	100

PROPORZIONALE

PVU	5	0,31
ITALIA ITALIANI	18	1,12
F.LLI ITALIA	54	3,38
LEGA	363	22,74
NOI CON L'ITALIA	17	1,06
FORZA ITALIA	141	8,83
CIVICA POP.	364	22,80
PD	2	0,12
INSIEME	6	0,37
+EUROPA	46	2,88
SIAMO	2	0,12
PATTO AUTON.	10	0,62
POTERE POPOLO	11	0,68
M5S	469	29,38
CASAPOUND	19	1,19
RIN.-MIR	1	0,06
L. POPOLO	2	0,12
POPOLO FAMIGLIA	5	0,31
10 VOLTE	4	0,25
LIBERI UGUALI	53	3,32
BLOCCO NAZ	1	0,06
SIN. RIV.	3	0,18
TOTALI	1.596	100

TRASAGHIS

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	9	0,74
CAZZANIGA	ITALIA IT.	9	0,74
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	616	51,20
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	257	21,36
BORDINO	SIAMO	4	0,33
MORETUZZO	P. AUTON.	10	0,83
PANARELLO	POTERE POP.	5	0,41
CIMENTI	M5S	234	19,45
SANT	CASAPOUND	15	1,24
PELLEGRINI	L. POPOLO	2	0,16
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	3	0,24
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	35	2,90
PERRONE	BLOCCO NAZ.	2	0,16
SENZATELA	SIN. RIV.	2	0,16
TOTALI		1.203	100

PROPORZIONALE

PVU	7	0,61
ITALIA ITALIANI	8	0,69
F.LLI ITALIA	49	4,27
LEGA	439	38,27
NOI CON L'ITALIA	14	1,22
FORZA ITALIA	95	8,28
CIVICA POP.	215	18,74
PD	3	0,26
INSIEME	5	0,43
+EUROPA	25	2,17
SIAMO	4	0,34
PATTO AUTON.	9	0,78
POTERE POPOLO	5	0,43
M5S	217	18,91
CASAPOUND	12	1,04
RIN.-MIR	2	0,17
L. POPOLO	2	0,17
POPOLO FAMIGLIA	3	0,26
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	30	2,61
BLOCCO NAZ	1	0,08
SIN. RIV.	2	0,17
TOTALI	1.147	100

TREPPO C. LIGOSULLO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	2	0,49
CAZZANIGA	ITALIA IT.	8	1,97
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	207	51,11
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	88	21,72
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	-	-
PANARELLO	POTERE POP.	1	0,24
CIMENTI	M5S	71	17,53
SANT	CASAPOUND	5	1,23
PELLEGRINI	L. POPOLO	2	0,49
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	4	0,98
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	16	3,95
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,24
TOTALI		405	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,52
ITALIA ITALIANI	8	2,09
F.LLI ITALIA	22	5,77
LEGA	142	37,27
NOI CON L'ITALIA	4	1,04
FORZA ITALIA	28	7,34
CIVICA POP.	70	18,37
PD	1	0,26
INSIEME	-	-
+EUROPA	10	2,62
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	-	-
POTERE POPOLO	1	0,26
M5S	66	17,32
CASAPOUND	5	1,31
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	2	0,52
POPOLO FAMIGLIA	4	1,04
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	15	3,93
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	1	0,26
TOTALI	381	100

TREPPO GRANDE

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	2	0,19
CAZZANIGA	ITALIA IT.	7	0,68
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	489	47,89
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	180	17,62
BORDINO	SIAMO	1	0,09
MORETUZZO	P. AUTON.	3	0,29
PANARELLO	POTERE POP.	19	1,86
CIMENTI	M5S	260	25,46
SANT	CASAPOUND	17	1,66
PELLEGRINI	L. POPOLO	1	0,09
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	1	0,09
BATTIGELLI	10 VOLTE	3	0,29
PEGORER	LIB. UGUALI	32	3,13
PERRONE	BLOCCO NAZ.	2	0,19
SENZATELA	SIN. RIV.	4	0,39
TOTALI		1.021	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,20
ITALIA ITALIANI	6	0,62
F.LLI ITALIA	62	6,43
LEGA	302	31,36
NOI CON L'ITALIA	7	0,72
FORZA ITALIA	102	10,59
CIVICA POP.	151	15,68
PD	4	0,41
INSIEME	-	-
+EUROPA	14	1,45
SIAMO	1	0,10
PATTO AUTON.	3	0,31
POTERE POPOLO	17	1,76
M5S	236	24,50
CASAPOUND	15	1,55
RIN.-MIR	2	0,20
L. POPOLO	1	0,10
POPOLO FAMIGLIA	1	0,10
10 VOLTE	1	0,10
LIBERI UGUALI	31	3,21
BLOCCO NAZ	1	0,10
SIN. RIV.	4	0,41
TOTALI	963	100

TRICESIMO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	19	0,41
CAZZANIGA	ITALIA IT.	31	0,68
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	2.121	46,67
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	1.035	22,77
BORDINO	SIAMO	18	0,39
MORETUZZO	P. AUTON.	45	0,99
PANARELLO	POTERE POP.	26	0,57
CIMENTI	M5S	1.033	22,73
SANT	CASAPOUND	77	1,69
PELLEGRINI	L. POPOLO	4	0,08
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	18	0,39
BATTIGELLI	10 VOLTE	11	0,24
PEGORER	LIB. UGUALI	99	2,17
PERRONE	BLOCCO NAZ.	3	0,06
SENZATELA	SIN. RIV.	4	0,08
TOTALI		4.544	100

PROPORZIONALE

PVU	17	0,39
ITALIA ITALIANI	31	0,71
F.LLI ITALIA	249	5,74
LEGA	1.096	25,28
NOI CON L'ITALIA	194	4,47
FORZA ITALIA	518	11,95
CIVICA POP.	674	15,55
PD	23	0,53
INSIEME	131	3,02
+EUROPA	152	3,50
SIAMO	17	0,39
PATTO AUTON.	42	0,96
POTERE POPOLO	25	0,57
M5S	964	22,24
CASAPOUND	71	1,63
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	3	0,06
POPOLO FAMIGLIA	17	0,39
10 VOLTE	8	0,18
LIBERI UGUALI	96	2,21
BLOCCO NAZ	3	0,06
SIN. RIV.	3	0,06
TOTALI	4.334	100

TRIVIGNANO UDINESE

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	1	0,09
CORSO	ITALIA IT.	8	0,77
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	401	38,85
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	272	26,35
D'AMATO	SIAMO	3	0,29
NAVARRIA	P. AUTON.	15	1,45
MANFREDI	POTERE POP.	7	0,67
BALZANI	M5S	274	26,55
SGUAZZINO	CASAPOUND	24	2,32
PALUMBO	RIN.-MIR	0	0
ZANELLA	L. POPOLO	0	0
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	3	0,29
BIGLIARDI	10 VOLTE	4	0,38
CASASOLA	LIB. UGUALI	18	1,74
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	0	0
BONETTI	SIN. RIV.	2	0,19
TOTALI		1.032	100

PROPORZIONALE

PVU	1	0,11
ITALIA ITALIANI	8	0,92
F.LLI ITALIA	33	3,81
LEGA	251	29,01
NOI CON L'ITALIA	10	1,15
FORZA ITALIA	77	8,90
CIVICA POP.	150	17,34
PD	3	0,34
INSIEME	4	0,46
+EUROPA	22	2,54
SIAMO	3	0,34
PATTO AUTON.	9	1,04
POTERE POPOLO	6	0,69
M5S	243	28,09
CASAPOUND	23	2,65
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	2	0,23
10 VOLTE	3	0,34
LIBERI UGUALI	15	1,73
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	2	0,23
TOTALI	865	100

UDINE

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	219	0,40
CORSO	ITALIA IT.	377	0,70
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	20.137	37,63
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	15.959	29,82
D'AMATO	SIAMO	114	0,21
NAVARRIA	P. AUTON.	437	0,81
MANFREDI	POTERE POP.	535	0,99
BALZANI	M5S	11.677	21,82
SGUAZZINO	CASAPOUND	609	1,13
PALUMBO	RIN.-MIR	231	0,43
ZANELLA	L. POPOLO	61	0,11
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	500	0,93
BIGLIARDI	10 VOLTE	236	0,44
CASASOLA	LIB. UGUALI	2.246	4,19
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	32	0,05
BONETTI	SIN. RIV.	140	0,26
TOTALI		53.510	100

PROPORZIONALE

PVU	205	0,40
ITALIA ITALIANI	349	0,69
F.LLI ITALIA	2.851	5,69
LEGA	10.235	20,45
NOI CON L'ITALIA	685	1,36
FORZA ITALIA	5.593	11,17
CIVICA POP.	11.423	22,82
PD	298	0,59
INSIEME	348	0,69
+EUROPA	2.805	5,60
SIAMO	102	0,20
PATTO AUTON.	353	0,70
POTERE POPOLO	468	0,93
M5S	10.683	21,35
CASAPOUND	551	1,10
RIN.-MIR	205	0,40
L. POPOLO	54	0,10
POPOLO FAMIGLIA	445	0,88
10 VOLTE	198	0,39
LIBERI UGUALI	2.036	4,06
BLOCCO NAZ	29	0,05
SIN. RIV.	120	0,23
TOTALI	50.036	100

VARMO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	26	1,67
CORSO	ITALIA IT.	12	0,77
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	844	54,45
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	252	16,25
D'AMATO	SIAMO	3	0,19
NAVARRIA	P. AUTON.	16	1,03
MANFREDI	POTERE POP.	5	0,32
BALZANI	M5S	301	19,41
SGUAZZINO	CASAPOUND	31	2,00
PALUMBO	RIN.-MIR	3	0,19
ZANELLA	L. POPOLO	1	0,06
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	5	0,32
BIGLIARDI	10 VOLTE	3	0,19
CASASOLA	LIB. UGUALI	44	2,83
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	1	0,06
BONETTI	SIN. RIV.	3	0,19
TOTALI		1.550	100

PROPORZIONALE

PVU	26	1,74
ITALIA ITALIANI	11	0,73
F.LLI ITALIA	92	6,18
LEGA	541	36,35
NOI CON L'ITALIA	18	1,20
FORZA ITALIA	169	11,35
CIVICA POP.	204	13,70
PD	4	0,26
INSIEME	3	0,20
+EUROPA	31	2,08
SIAMO	3	0,20
PATTO AUTON.	15	1,00
POTERE POPOLO	5	0,33
M5S	283	19,01
CASAPOUND	29	1,94
RIN.-MIR	3	0,20
L. POPOLO	1	0,06
POPOLO FAMIGLIA	5	0,33
10 VOLTE	2	0,13
LIBERI UGUALI	40	2,68
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	3	0,20
TOTALI	1.488	100

VENZONE

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	8	0,66
CAZZANIGA	ITALIA IT.	8	0,66
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	507	42,25
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	274	22,83
BORDINO	SIAMO	5	0,41
MORETUZZO	P. AUTON.	3	0,25
PANARELLO	POTERE POP.	8	0,66
CIMENTI	M5S	301	25,08
SANT	CASAPOUND	38	3,16
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	1	0,08
BATTIGELLI	10 VOLTE	4	0,33
PEGORER	LIB. UGUALI	41	3,41
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,08
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,08
TOTALI		1.200	100

PROPORZIONALE

PVU	6	0,53
ITALIA ITALIANI	7	0,62
F.LLI ITALIA	47	4,19
LEGA	359	32,05
NOI CON L'ITALIA	8	0,71
FORZA ITALIA	76	6,78
CIVICA POP.	230	20,53
PD	3	0,26
INSIEME	4	0,35
+EUROPA	26	2,32
SIAMO	4	0,35
PATTO AUTON.	3	0,26
POTERE POPOLO	7	0,62
M5S	261	23,30
CASAPOUND	34	3,03
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	1	0,08
10 VOLTE	3	0,26
LIBERI UGUALI	39	3,48
BLOCCO NAZ	1	0,08
SIN. RIV.	1	0,08
TOTALI	1.120	100

VERZEGNIS

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	6	1,18
CAZZANIGA	ITALIA IT.	3	0,59
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	238	46,85
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	106	20,86
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	3	0,59
PANARELLO	POTERE POP.	3	0,59
CIMENTI	M5S	121	23,81
SANT	CASAPOUND	12	2,36
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	-	-
BATTIGELLI	10 VOLTE	2	0,39
PEGORER	LIB. UGUALI	11	2,16
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	3	0,59
TOTALI		508	100

PROPORZIONALE

PVU	6	1,23
ITALIA ITALIANI	2	0,41
F.LLI ITALIA	16	3,30
LEGA	136	28,09
NOI CON L'ITALIA	44	9,09
FORZA ITALIA	35	7,23
CIVICA POP.	83	17,14
PD	1	0,20
INSIEME	4	0,82
+EUROPA	15	3,09
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	3	0,61
POTERE POPOLO	2	0,41
M5S	111	22,93
CASAPOUND	11	2,27
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	-	-
10 VOLTE	2	0,41
LIBERI UGUALI	10	2,06
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	3	0,61
TOTALI	484	100

VILLA SANTINA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	8	0,61
CAZZANIGA	ITALIA IT.	9	0,69
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	581	44,89
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	234	18,08
BORDINO	SIAMO	3	0,23
MORETUZZO	P. AUTON.	21	1,62
PANARELLO	POTERE POP.	7	0,54
CIMENTI	M5S	368	28,43
SANT	CASAPOUND	21	1,62
PELLEGRINI	L. POPOLO	1	0,07
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	5	0,38
BATTIGELLI	10 VOLTE	1	0,07
PEGORER	LIB. UGUALI	31	2,39
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	4	0,30
TOTALI		1.294	100

PROPORZIONALE

PVU	8	0,64
ITALIA ITALIANI	9	0,73
F.LLI ITALIA	62	5,03
LEGA	419	34,00
NOI CON L'ITALIA	19	1,54
FORZA ITALIA	72	5,84
CIVICA POP.	181	14,69
PD	-	-
INSIEME	12	0,97
+EUROPA	27	2,19
SIAMO	2	0,16
PATTO AUTON.	16	1,29
POTERE POPOLO	5	0,40
M5S	339	27,51
CASAPOUND	20	1,62
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	1	0,08
POPOLO FAMIGLIA	5	0,40
10 VOLTE	1	0,08
LIBERI UGUALI	30	2,43
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	4	0,32
TOTALI	1.232	100

VISCO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	2	0,42
CORSO	ITALIA IT.	3	0,63
MOSCHIONI	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	187	39,87
MARTINES	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	91	19,40
D'AMATO	SIAMO	0	0
NAVARRIA	P. AUTON.	4	0,85
MANFREDI	POTERE POP.	5	1,06
BALZANI	M5S	143	30,49
SGUAZZINO	CASAPOUND	10	2,13
PALUMBO	RIN.-MIR	0	0
ZANELLA	L. POPOLO	0	0
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	4	0,85
BIGLIARDI	10 VOLTE	1	0,21
CASASOLA	LIB. UGUALI	17	3,62
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	1	0,21
BONETTI	SIN. RIV.	1	0,21
TOTALI		469	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,44
ITALIA ITALIANI	3	0,67
F.LLI ITALIA	24	5,39
LEGA	94	21,12
NOI CON L'ITALIA	4	0,89
FORZA ITALIA	58	13,03
CIVICA POP.	55	12,35
PD	2	0,44
INSIEME	3	0,67
+EUROPA	14	3,14
SIAMO	0	0
PATTO AUTON.	4	0,89
POTERE POPOLO	5	1,12
M5S	143	32,13
CASAPOUND	10	2,24
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	4	0,89
10 VOLTE	1	0,22
LIBERI UGUALI	17	3,82
BLOCCO NAZ	1	0,22
SIN. RIV.	1	0,22
TOTALI	445	100

ZUGLIO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	3	0,89
CAZZANIGA	ITALIA IT.	2	0,59
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	159	47,60
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	57	17,06
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	-	-
PANARELLO	POTERE POP.	1	0,29
CIMENTI	M5S	98	29,34
SANT	CASAPOUND	4	1,19
PELLEGRINI	L. POPOLO	1	0,29
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	1	0,29
BATTIGELLI	10 VOLTE	3	0,89
PEGORER	LIB. UGUALI	3	0,89
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	2	0,59
TOTALI		334	100

PROPORZIONALE

PVU	3	0,95
ITALIA ITALIANI	2	0,63
F.LLI ITALIA	10	3,17
LEGA	113	35,87
NOI CON L'ITALIA	15	4,76
FORZA ITALIA	17	5,39
CIVICA POP.	46	14,60
PD	-	-
INSIEME	1	0,31
+EUROPA	5	1,58
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	-	-
POTERE POPOLO	1	0,31
M5S	91	28,88
CASAPOUND	3	0,95
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	1	0,31
POPOLO FAMIGLIA	1	0,31
10 VOLTE	2	0,63
LIBERI UGUALI	3	0,95
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	1	0,31
TOTALI	315	100

ANDREIS

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	1	0,71
FABRIS	ITALIA IT.	1	0,71
GAVA	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	66	47,48
ZANIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	35	25,17
BONI	SIAMO	0	0
MAURMAIR	P. AUTON.	0	0
PASSADOR	POTERE POP.	1	0,71
SCOTTÀ	M5S	32	23,02
FRANCESCHINI	CASAPOUND	1	0,71
DE SIMON	RIN.-MIR	0	0
DI BELLO	L. POPOLO	0	0
TOFFOLI	POPOLO FAM.	0	0
GISMONDI	10 VOLTE	1	0,71
CASSAN	LIB. UGUALI	1	0,71
MASCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
MAMAN	SIN. RIV.	0	0
TOTALI		139	100

PROPORZIONALE

PVU	1	0,75
ITALIA ITALIANI	1	0,75
F.LLI ITALIA	5	3,78
LEGA	51	38,63
NOI CON L'ITALIA	1	0,75
FORZA ITALIA	8	6,06
CIVICA POP.	28	21,21
PD	0	0
INSIEME	0	0
+EUROPA	4	3,03
SIAMO	0	0
PATTO AUTON.	0	0
POTERE POPOLO	1	0,75
M5S	29	21,96
CASAPOUND	1	0,75
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FA

CASTELNOVO DEL FRIULI

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	6	1,37
CAZZANIGA	ITALIA IT.	4	0,91
SAVINO		176	40,27
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
CREMASCHI		87	19,90
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	5	1,14
PANARELLO	POTERE POP.	4	0,91
CIMENTI	M5S	117	26,77
SANT	CASAPOUND	13	2,97
PELLEGRINI	L. POPOLO	1	0,22
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	3	0,68
BATTIGELLI	10 VOLTE	1	0,22
PEGORER	LIB. UGUALI	18	4,11
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	2	0,45
TOTALI		437	100

PROPORZIONALE

PVU	6	1,41
ITALIA ITALIANI	4	0,94
F.LLI ITALIA	25	5,89
LEGA	108	25,47
NOI CON L'ITALIA	1	0,23
FORZA ITALIA	38	8,96
CIVICA POP.	67	15,80
PD	1	0,23
INSIEME	5	1,17
+EUROPA	12	2,83
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	4	0,94
POTERE POPOLO	3	0,70
M5S	114	26,88
CASAPOUND	12	2,83
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	1	0,23
POPOLO FAMIGLIA	3	0,70
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	18	4,24
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	2	0,47
TOTALI	424	100

CAVASSO NUOVO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	6	0,72
CAZZANIGA	ITALIA IT.	7	0,84
SAVINO		429	51,87
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
CREMASCHI		87	10,51
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	9	1,08
PANARELLO	POTERE POP.	3	0,36
CIMENTI	M5S	232	28,05
SANT	CASAPOUND	12	1,45
PELLEGRINI	L. POPOLO	3	0,36
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	5	0,60
BATTIGELLI	10 VOLTE	2	0,24
PEGORER	LIB. UGUALI	27	3,26
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,12
SENZATELA	SIN. RIV.	4	0,48
TOTALI		827	100

PROPORZIONALE

PVU	6	0,77
ITALIA ITALIANI	4	0,51
F.LLI ITALIA	45	5,78
LEGA	295	37,91
NOI CON L'ITALIA	4	0,51
FORZA ITALIA	71	9,12
CIVICA POP.	71	9,12
PD	3	0,38
INSIEME	4	0,51
+EUROPA	6	0,77
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	7	0,89
POTERE POPOLO	3	0,38
M5S	210	26,99
CASAPOUND	12	1,54
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	2	0,25
POPOLO FAMIGLIA	3	0,38
10 VOLTE	2	0,25
LIBERI UGUALI	26	3,34
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	4	0,51
TOTALI	778	100

CHIONS

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	15	0,51
FABRIS	ITALIA IT.	29	0,98
GAVA		1.418	48,28
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
ZANIN		663	22,57
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BONI	SIAMO	2	0,06
MAURMAIR	P. AUTON.	23	0,78
PASSADOR	POTERE POP.	12	0,40
SCOTTÀ	M5S	638	21,72
FRANCESCHINI	CASAPOUND	38	1,29
DE SIMON	RIN.-MIR	2	0,06
DI BELLO	L. POPOLO	3	0,10
TOFFOLI	POPOLO FAM.	5	0,17
GISMONDI	10 VOLTE	10	0,34
CASSAN	LIB. UGUALI	72	2,45
MASCIA	BLOCCO NAZ.	5	0,17
MAMAN	SIN. RIV.	2	0,06
TOTALI		2.937	100

PROPORZIONALE

PVU	13	0,46
ITALIA ITALIANI	29	1,04
F.LLI ITALIA	134	4,84
LEGA	883	31,91
NOI CON L'ITALIA	23	0,83
FORZA ITALIA	345	12,46
CIVICA POP.	519	18,75
PD	13	0,46
INSIEME	5	0,18
+EUROPA	64	2,31
SIAMO	2	0,07
PATTO AUTON.	21	0,75
POTERE POPOLO	11	0,39
M5S	580	20,96
CASAPOUND	36	1,30
RIN.-MIR	2	0,07
L. POPOLO	2	0,07
POPOLO FAMIGLIA	4	0,14
10 VOLTE	7	0,25
LIBERI UGUALI	67	2,42
BLOCCO NAZ	5	0,18
SIN. RIV.	2	0,07
TOTALI	2.767	100

CIMOLAIS

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	0	0
FABRIS	ITALIA IT.	1	0,48
GAVA		122	59,51
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
ZANIN		19	9,26
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BONI	SIAMO	1	0,48
MAURMAIR	P. AUTON.	11	5,36
PASSADOR	POTERE POP.	2	0,97
SCOTTÀ	M5S	41	20,00
FRANCESCHINI	CASAPOUND	4	1,95
DE SIMON	RIN.-MIR	0	0
DI BELLO	L. POPOLO	0	0
TOFFOLI	POPOLO FAM.	1	0,48
GISMONDI	10 VOLTE	0	0
CASSAN	LIB. UGUALI	1	0,48
MASCIA	BLOCCO NAZ.	2	0,97
MAMAN	SIN. RIV.	0	0
TOTALI		205	100

PROPORZIONALE

PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	1	0,51
F.LLI ITALIA	13	6,63
LEGA	85	43,36
NOI CON L'ITALIA	6	3,06
FORZA ITALIA	15	7,65
CIVICA POP.	18	9,18
PD	0	0
INSIEME	0	0
+EUROPA	0	0
SIAMO	1	0,51
PATTO AUTON.	11	5,61
POTERE POPOLO	2	1,02
M5S	37	18,87
CASAPOUND	4	2,04
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	0	0
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	1	0,51
BLOCCO NAZ	2	1,02
SIN. RIV.	0	0
TOTALI	196	100

CLAUT

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	0	0
FABRIS	ITALIA IT.	5	0,93
GAVA		327	61,35
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
ZANIN		70	13,13
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BONI	SIAMO	0	0
MAURMAIR	P. AUTON.	15	2,81
PASSADOR	POTERE POP.	1	0,18
SCOTTÀ	M5S	93	17,44
FRANCESCHINI	CASAPOUND	6	1,12
DE SIMON	RIN.-MIR	2	0,37
DI BELLO	L. POPOLO	0	0
TOFFOLI	POPOLO FAM.	0	0
GISMONDI	10 VOLTE	0	0
CASSAN	LIB. UGUALI	8	1,50
MASCIA	BLOCCO NAZ.	3	0,56
MAMAN	SIN. RIV.	3	0,56
TOTALI		533	100

PROPORZIONALE

PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	5	0,95
F.LLI ITALIA	22	4,20
LEGA	225	43,02
NOI CON L'ITALIA	11	2,10
FORZA ITALIA	68	13,00
CIVICA POP.	57	10,89
PD	1	0,19
INSIEME	0	0
+EUROPA	10	1,91
SIAMO	0	0
PATTO AUTON.	12	2,29
POTERE POPOLO	1	0,19
M5S	90	17,20
CASAPOUND	6	1,14
RIN.-MIR	2	0,38
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	0	0
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	8	1,52
BLOCCO NAZ	3	0,57
SIN. RIV.	2	0,38
TOTALI	523	100

CLAUZETTO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	6	2,64
CAZZANIGA	ITALIA IT.	1	0,44
SAVINO		95	41,85
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
CREMASCHI		58	25,55
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BORDINO	SIAMO	2	0,88
MORETUZZO	P. AUTON.	4	1,76
PANARELLO	POTERE POP.	2	0,88
CIMENTI	M5S	46	20,26
SANT	CASAPOUND	8	3,52
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	1	0,44
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	3	1,32
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,44
TOTALI		227	100

PROPORZIONALE

PVU	6	2,72
ITALIA ITALIANI	1	0,45
F.LLI ITALIA	10	4,54
LEGA	66	30,00
NOI CON L'ITALIA	1	0,45
FORZA ITALIA	16	7,27
CIVICA POP.	50	22,72
PD	-	-
INSIEME	1	0,45
+EUROPA	6	2,72
SIAMO	1	0,45
PATTO AUTON.	4	1,81
POTERE POPOLO	1	0,45
M5S	44	20,00
CASAPOUND	6	2,72
RIN.-MIR	2	0,90
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	1	0,45
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	3	1,36
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	1	0,45
TOTALI	220	100

CORDENONS

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	12	0,10
FABRIS	ITALIA IT.	77	0,68
GAVA		5.167	46,12
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
ZANIN		2.435	21,73
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BONI	SIAMO	8	0,07
MAURMAIR	P. AUTON.	62	0,55
PASSADOR	POTERE POP.	74	0,66
SCOTTÀ	M5S	2.714	24,22
FRANCESCHINI	CASAPOUND	164	1,46
DE SIMON	RIN.-MIR	14	0,12
DI BELLO	L. POPOLO	15	0,13
TOFFOLI	POPOLO FAM.	129	1,15
GISMONDI	10 VOLTE	24	0,21
CASSAN	LIB. UGUALI	273	2,43
MASCIA	BLOCCO NAZ.	10	0,08
MAMAN	SIN. RIV.	23	0,20
TOTALI		11.201	100

PROPORZIONALE

PVU	11	0,10
ITALIA ITALIANI	72	0,68
F.LLI ITALIA	647	6,13
LEGA	3.135	29,73
NOI CON L'ITALIA	78	0,73
FORZA ITALIA	1.135	10,76
CIVICA POP.	1.904	18,05
PD	19	0,18
INSIEME	34	0,32
+EUROPA	328	3,11
SIAMO	7	0,06
PATTO AUTON.	49	0,46
POTERE POPOLO	67	0,63
M5S	2.475	23,47
CASAPOUND	146	1,38
RIN.-MIR	12	0,11
L. POPOLO	13	0,12
POPOLO FAMIGLIA	120	1,13
10 VOLTE	17	0,16
LIBERI UGUALI	243	2,30
BLOCCO NAZ	10	0,09
SIN. RIV.	21	0,19
TOTALI	10.543	100

CORDOVADO

UNINOMINALE

MANAZZON	PVU	9	0,55
CORSO	ITALIA IT.	12	0,74
MOSCHIONI		795	49,10
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
MARTINES		317	19,57
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
D'AMATO	SIAMO	4	0,24
NAVARRIA	P. AUTON.	16	0,98
MANFREDI	POTERE POP.	15	0,92
BALZANI	M5S	365	22,54
SGUAZZINO	CASAPOUND	25	1,54
PALUMBO	RIN.-MIR	2	0,12
ZANELLA	L. POPOLO	1	0,06
BORTOLOTTI	POPOLO FAM.	11	0,67
BIGLIARDI	10 VOLTE	5	0,30
CASASOLA	LIB. UGUALI	36	2,22
SCHEMBRI	BLOCCO NAZ.	1	0,06
BONETTI	SIN. RIV.	5	0,30
TOTALI		1.619	100

PROPORZIONALE

PVU	9	0,59
ITALIA ITALIANI	12	0,79
F.LLI ITALIA	98	6,47
LEGA	443	29,26
NOI CON L'ITALIA	12	0,79
FORZA ITALIA	209	13,80
CIVICA POP.	255	16,84
PD	10	0,66
INSIEME	2	0,13
+EUROPA	27	1,78
SIAMO	4	0,26
PATTO AUTON.	14	0,92
POTERE POPOLO	12	0,79
M5S	332	21,92
CASAPOUND	24	1,58
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	1	0,06
POPOLO FAMIGLIA	10	0,66
10 VOLTE	5	0,33
LIBERI UGUALI	30	1,98
BLOCCO NAZ	1	0,06
SIN. RIV.	4	0,26
TOTALI	1.514	100

ERTO E CASSO

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	0	0
FABRIS	ITALIA IT.	5	2,40
GAVA		107	51,44
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
ZANIN		34	16,34
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BONI	SIAMO	0	0
MAURMAIR	P. AUTON.	0	0
PASSADOR	POTERE POP.	1	0,48
SCOTTÀ	M5S	46	22,11
FRANCESCHINI	CASAPOUND	11	5,28
DE SIMON	RIN.-MIR	0	0
DI BELLO	L. POPOLO	0	0
TOFFOLI	POPOLO FAM.	0	0
GISMONDI	10 VOLTE	0	0
CASSAN	LIB. UGUALI	4	1,92
MASCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
MAMAN	SIN. RIV.	0	0
TOTALI		208	100

PROPORZIONALE

PVU	0	0
ITALIA ITALIANI	5	2,50
F.LLI ITALIA	8	4,00
LEGA	70	35,00
NOI CON L'ITALIA	5	2,50
FORZA ITALIA	21	10,50
CIVICA POP.	26	13,00
PD	0	0
INSIEME	0	0
+EUROPA	7	3,50
SIAMO	0	0
PATTO AUTON.	0	0
POTERE POPOLO	1	0,50
M5S	42	21,00
CASAPOUND	11	5,50
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	0	0
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	4	2,00
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	0	0
TOTALI	200	100

FANNA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	7	0,80
CAZZANIGA	ITALIA IT.	8	0,91
SAVINO		428	49,02
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
CREMASCHI		155	17,75
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	8	0,91
PANARELLO	POTERE POP.	5	0,57
CIMENTI	M5S	214	24,51
SANT	CASAPOUND	27	3,09
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	-	-
BATTIGELLI	10 VOLTE	3	0,34
PEGORER	LIB. UGUALI	14	1,60
PERRONE	BLOCCO NAZ.	3	0,34
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,11
TOTALI		873	100

PROPORZIONALE

PVU	7	0,82
ITALIA ITALIANI	7	0,82
F.LLI ITALIA	60	7,08
LEGA	241	28,45
NOI CON L'ITALIA	3	0,35
FORZA ITALIA	118	13,93
CIVICA POP.	128	15,11
PD	5	0,59
INSIEME	1	0,11
+EUROPA	15	1,77
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	8	0,94
POTERE POPOLO	5	0,59
M5S	202	23,84
CASAPOUND	27	3,18
RIN.-MIR	1	0,11
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	-	-
10 VOLTE	3	0,35
LIBERI UGUALI	12	1,41
BLOCCO NAZ	3	0,35
SIN. RIV.	1	0,11
TOTALI	847	100

FIUME VENETO

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	8	0,11
FABRIS	ITALIA IT.	47	0,67
GAVA		3.239	46,68
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
ZANIN		1.414	20,38
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BONI	SIAMO	16	0,23
MAURMAIR	P. AUTON.	53	0,76
PASSADOR	POTERE POP.	37	0,53
SCOTTÀ	M5S	1.739	25,06
FRANCESCHINI	CASAPOUND	84	1,21
DE SIMON	RIN.-MIR	7	0,10
DI BELLO	L. POPOLO	16	0,23
TOFFOLI	POPOLO FAM.	75	1,08
GISMONDI	10 VOLTE	22	0,31
CASSAN	LIB. UGUALI	159	2,29
MASCIA	BLOCCO NAZ.	9	0,12
MAMAN	SIN. RIV.	13	0,18
TOTALI		6.938	100

PROPORZIONALE

PVU	7	0,10
ITALIA ITALIANI	45	0,69
F.LLI ITALIA	489	7,51
LEGA	1.874	28,81
NOI CON L'ITALIA	43	0,66
FORZA ITALIA	704	10,82
CIVICA POP.	1.099	16,89
PD	27	0,41
INSIEME	22	0,33
+EUROPA	160	2,46
SIAMO	15	0,23
PATTO AUTON.	41	0,63
POTERE POPOLO	33	0,50
M5S	1.594	24,50
CASAPOUND	74	1,13
RIN.-MIR	7	0,10
L. POPOLO	12	0,18
POPOLO FAMIGLIA	71	1,09
10 VOLTE	19	0,29
LIBERI UGUALI	148	2,27
BLOCCO NAZ	8	0,12
SIN. RIV.	12	0,18
TOTALI	6.504	100

FONTANAFREDDA

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	34	0,47
FABRIS	ITALIA IT.	52	0,72
GAVA		3.651	51,07
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
ZANIN		1.340	18,74
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BONI	SIAMO	8	0,11
MAURMAIR	P. AUTON.	24	0,33
PASSADOR	POTERE POP.	13	0,18
SCOTTÀ	M5S	1.733	24,24
FRANCESCHINI	CASAPOUND	84	1,17
DE SIMON	RIN.-MIR	8	0,11
DI BELLO	L. POPOLO	8	0,11
TOFFOLI	POPOLO FAM.	47	0,65
GISMONDI	10 VOLTE	12	0,16
CASSAN	LIB. UGUALI	113	1,58
MASCIA	BLOCCO NAZ.	7	0,09
MAMAN	SIN. RIV.	15	0,20
TOTALI		7.149	100

PROPORZIONALE

PVU	31	0,45
ITALIA ITALIANI	50	0,74
F.LLI ITALIA	415	6,14
LEGA	2.268	33,57
NOI CON L'ITALIA	35	0,51
FORZA ITALIA	805	11,91
CIVICA POP.	1.083	16,03
PD	20	0,29
INSIEME	15	0,22
+EUROPA	147	2,17
SIAMO	8	0,11
PATTO AUTON.	22	0,32
POTERE POPOLO	13	0,19
M5S	1.575	23,31
CASAPOUND	78	1,15
RIN.-MIR	8	0,11
L. POPOLO	7	0,10
POPOLO FAMIGLIA	39	0,57
10 VOLTE	9	0,13
LIBERI UGUALI	106	1,56
BLOCCO NAZ	6	0,08
SIN. RIV.	15	0,22
TOTALI	6.755	100

FRISANCO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	1	0,28
CAZZANIGA	ITALIA IT.	1	0,28
SAVINO		136	38,41
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
CREMASCHI		89	25,14
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	5	1,41
PANARELLO	POTERE POP.	4	1,12
CIMENTI	M5S	98	27,68
SANT	CASAPOUND	5	1,41
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	1	0,28
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	14	3,95
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	-	-
TOTALI		354	100

PROPORZIONALE

PVU	1	0,29
ITALIA ITALIANI	1	0,29
F.LLI ITALIA	21	6,23
LEGA	82	24,33
NOI CON L'ITALIA	-	-
FORZA ITALIA	26	7,71
CIVICA POP.	73	21,66
PD	2	0,59
INSIEME	1	0,29
+EUROPA	9	2,67
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	5	1,48
POTERE POPOLO	4	1,18
M5S	92	27,29
CASAPOUND	5	1,48
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	1	0,29
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	14	4,15
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	-	-
TOTALI	337	100

MANIAGO

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	14	0,21
FABRIS	ITALIA IT.	55	0,85
GAVA		2.910	45,39
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
ZANIN		1.338	20,87
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BONI	SIAMO	7	0,10
MAURMAIR	P. AUTON.	100	1,55
PASSADOR	POTERE POP.	56	0,87
SCOTTÀ	M5S	1.570	24,48
FRANCESCHINI	CASAPOUND	152	2,37
DE SIMON	RIN.-MIR	6	0,09
DI BELLO	L. POPOLO	6	0,09
TOFFOLI	POPOLO FAM.	34	0,53
GISMONDI	10 VOLTE	16	0,24
CASSAN	LIB. UGUALI	129	2,01
MASCIA	BLOCCO NAZ.	2	0,03
MAMAN	SIN. RIV.	16	0,24
TOTALI		6.411	100

PROPORZIONALE

PVU	13	0,21
ITALIA ITALIANI	49	0,81
F.LLI ITALIA	332	5,49
LEGA	1.776	29,38
NOI CON L'ITALIA	55	0,90
FORZA ITALIA	649	10,73
CIVICA POP.	1.061	17,55
PD	20	0,33
INSIEME	22	0,36
+EUROPA	155	2,56
SIAMO	7	0,11
PATTO AUTON.	84	1,38
POTERE POPOLO	44	0,72
M5S	1.447	23,94
CASAPOUND	138	2,28
RIN.-MIR	6	0,09
L. POPOLO	5	0,08
POPOLO FAMIGLIA	31	0,51
10 VOLTE	14	0,23
LIBERI UGUALI	121	2,00
BLOCCO NAZ	2	0,03
SIN. RIV.	13	0,21
TOTALI	6.044	100

MEDUNO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	2	0,22
CAZZANIGA	ITALIA IT.	6	0,67
SAVINO		445	50,22
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
CREMASCHI		189	21,33
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BORDINO	SIAMO	1	0,11
MORETUZZO	P. AUTON.	20	2,25
PANARELLO	POTERE POP.	5	0,56
CIMENTI	M5S	176	19,86
SANT	CASAPOUND	11	1,24
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	3	0,33
BATTIGELLI	10 VOLTE	1	0,11
PEGORER	LIB. UGUALI	23	2,59
PERRONE	BLOCCO NAZ.	2	0,22
SENZATELA	SIN. RIV.	2	0,22
TOTALI		886	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,23
ITALIA ITALIANI	6	0,70
F.LLI ITALIA	38	4,43
LEGA	309	36,09
NOI CON L'ITALIA	9	1,05
FORZA ITALIA	77	8,99
CIVICA POP.	163	19,04
PD	3	0,35
INSIEME	3	0,35
+EUROPA	11	1,28
SIAMO	1	0,11
PATTO AUTON.	18	2,10
POTERE POPOLO	5	0,58
M5S	168	19,62
CASAPOUND	10	1,16
RIN.-MIR	3	0,35
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	3	0,35
10 VOLTE	1	0,11
LIBERI UGUALI	22	2,57
BLOCCO NAZ	2	0,23
SIN. RIV.	2	0,23
TOTALI	856	100

MONTEREALE VALCELLINA

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	1	0,03
FABRIS	ITALIA IT.	21	0,82
GAVA		1.083	42,63
F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA			
ZANIN		669	26,33
CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA			
BONI	SIAMO	3	0,11
MAURMAIR	P. AUTON.	12	0,47
PASSADOR	POTERE POP.	53	2,08
SCOTTÀ	M5S	541	21,29
FRANCESCHINI	CASAPOUND	36	1,41
DE SIMON	RIN.-MIR	3	0,11
DI BELLO	L. POPOLO	7	0,27
TOFFOLI	POPOLO FAM.	7	0,27
GISMONDI	10 VOLTE	5	0,19
CASSAN	LIB. UGUALI	91	3,58
MASCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
MAMAN	SIN. RIV.	8	0,31
TOTALI		2.540	100

PROPORZIONALE

PVU	1	0,04
ITALIA ITALIANI	20	0,83
F.LLI ITALIA	126	5,23
LEGA	706	29,34
NOI CON L'ITALIA	16	0,66
FORZA ITALIA	198	8,22
CIVICA POP.	534	22,19
PD	16	0,66
INSIEME	6	0,24
+EUROPA	70	2,90
SIAMO	3	0,12
PATTO AUTON.	10

ROVEREDO IN PIANO

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	8	0,22
FABRIS	ITALIA IT.	26	0,72
GAVA	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.699	47,37
ZANIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	768	21,41
BONI	SIAMO	8	0,22
MAURMAIR	P. AUTON.	25	0,69
PASSADOR	POTERE POP.	20	0,55
SCOTTÀ	M5S	847	23,61
FRANCESCHINI	CASAPOUND	32	0,89
DE SIMON	RIN.-MIR	3	0,08
DI BELLO	L. POPOLO	1	0,02
TOFFOLI	POPOLO FAM.	36	1,00
GISMONDI	10 VOLTE	9	0,25
CASSAN	LIB. UGUALI	96	2,67
MASCIA	BLOCCO NAZ.	2	0,05
MAMAN	SIN. RIV.	6	0,16
TOTALI		3.586	100

PROPORZIONALE

PVU	6	0,17
ITALIA ITALIANI	24	0,71
F.LLI ITALIA	255	7,61
LEGA	944	28,20
NOI CON L'ITALIA	26	0,77
FORZA ITALIA	420	12,54
CIVICA POP.	595	17,77
PD	9	0,26
INSIEME	8	0,23
+EUROPA	104	3,10
SIAMO	6	0,17
PATTO AUTON.	18	0,53
POTERE POPOLO	19	0,56
M5S	757	22,61
CASAPOUND	28	0,83
RIN.-MIR	2	0,05
L. POPOLO	1	0,02
POPOLO FAMIGLIA	33	0,98
10 VOLTE	7	0,20
LIBERI UGUALI	77	2,30
BLOCCO NAZ	2	0,05
SIN. RIV.	6	0,17
TOTALI	3.347	100

SACILE

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	20	0,17
FABRIS	ITALIA IT.	90	0,79
GAVA	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	5.317	46,93
ZANIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	2.356	20,79
BONI	SIAMO	11	0,09
MAURMAIR	P. AUTON.	25	0,22
PASSADOR	POTERE POP.	63	0,55
SCOTTÀ	M5S	2.792	24,64
FRANCESCHINI	CASAPOUND	157	1,38
DE SIMON	RIN.-MIR	12	0,10
DI BELLO	L. POPOLO	7	0,06
TOFFOLI	POPOLO FAM.	111	0,97
GISMONDI	10 VOLTE	63	0,55
CASSAN	LIB. UGUALI	267	2,35
MASCIA	BLOCCO NAZ.	16	0,14
MAMAN	SIN. RIV.	21	0,18
TOTALI		11.328	100

PROPORZIONALE

PVU	18	0,16
ITALIA ITALIANI	83	0,77
F.LLI ITALIA	525	4,90
LEGA	3.252	30,37
NOI CON L'ITALIA	56	0,52
FORZA ITALIA	1.271	11,87
CIVICA POP.	1.888	17,63
PD	46	0,42
INSIEME	29	0,27
+EUROPA	292	2,72
SIAMO	10	0,09
PATTO AUTON.	19	0,17
POTERE POPOLO	55	0,51
M5S	2.575	24,05
CASAPOUND	142	1,32
RIN.-MIR	8	0,07
L. POPOLO	7	0,06
POPOLO FAMIGLIA	105	0,98
10 VOLTE	51	0,47
LIBERI UGUALI	241	2,25
BLOCCO NAZ	13	0,12
SIN. RIV.	20	0,18
TOTALI	10.706	100

SAN GIORGIO DELLA RICH.

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	15	0,60
FABRIS	ITALIA IT.	18	0,72
GAVA	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.179	47,40
ZANIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	440	17,69
BONI	SIAMO	1	0,04
MAURMAIR	P. AUTON.	360	14,47
PASSADOR	POTERE POP.	7	0,28
SCOTTÀ	M5S	370	14,87
FRANCESCHINI	CASAPOUND	26	1,04
DE SIMON	RIN.-MIR	2	0,08
DI BELLO	L. POPOLO	2	0,08
TOFFOLI	POPOLO FAM.	15	0,60
GISMONDI	10 VOLTE	12	0,48
CASSAN	LIB. UGUALI	38	1,52
MASCIA	BLOCCO NAZ.	1	0,04
MAMAN	SIN. RIV.	1	0,04
TOTALI		2.487	100

PROPORZIONALE

PVU	15	0,65
ITALIA ITALIANI	17	0,73
F.LLI ITALIA	113	4,91
LEGA	787	34,24
NOI CON L'ITALIA	9	0,39
FORZA ITALIA	230	10,00
CIVICA POP.	354	15,40
PD	9	0,39
INSIEME	4	0,17
+EUROPA	52	2,26
SIAMO	1	0,04
PATTO AUTON.	281	12,22
POTERE POPOLO	6	0,26
M5S	331	14,40
CASAPOUND	26	1,13
RIN.-MIR	2	0,08
L. POPOLO	2	0,08
POPOLO FAMIGLIA	12	0,52
10 VOLTE	10	0,43
LIBERI UGUALI	35	1,52
BLOCCO NAZ	1	0,04
SIN. RIV.	1	0,04
TOTALI	2.298	100

SAN MARTINO AL TAGL.

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	1	0,12
FABRIS	ITALIA IT.	3	0,36
GAVA	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	344	41,49
ZANIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	176	21,23
BONI	SIAMO	1	0,12
MAURMAIR	P. AUTON.	125	15,07
PASSADOR	POTERE POP.	7	0,84
SCOTTÀ	M5S	141	17,00
FRANCESCHINI	CASAPOUND	4	0,48
DE SIMON	RIN.-MIR	0	0
DI BELLO	L. POPOLO	0	0
TOFFOLI	POPOLO FAM.	15	1,80
GISMONDI	10 VOLTE	0	0
CASSAN	LIB. UGUALI	12	1,44
MASCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
MAMAN	SIN. RIV.	0	0
TOTALI		829	100

PROPORZIONALE

PVU	1	0,13
ITALIA ITALIANI	3	0,39
F.LLI ITALIA	30	3,92
LEGA	216	28,27
NOI CON L'ITALIA	2	0,26
FORZA ITALIA	86	11,25
CIVICA POP.	147	19,24
PD	1	0,13
INSIEME	2	0,26
+EUROPA	12	1,57
SIAMO	1	0,13
PATTO AUTON.	106	13,87
POTERE POPOLO	6	0,78
M5S	123	16,09
CASAPOUND	3	0,39
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	13	1,70
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	12	1,57
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	0	0
TOTALI	764	100

SAN QUIRINO

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	6	0,23
FABRIS	ITALIA IT.	28	1,07
GAVA	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.387	53,20
ZANIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	432	16,57
BONI	SIAMO	2	0,07
MAURMAIR	P. AUTON.	29	1,11
PASSADOR	POTERE POP.	10	0,38
SCOTTÀ	M5S	602	23,09
FRANCESCHINI	CASAPOUND	38	1,45
DE SIMON	RIN.-MIR	3	0,11
DI BELLO	L. POPOLO	2	0,07
TOFFOLI	POPOLO FAM.	27	1,03
GISMONDI	10 VOLTE	4	0,15
CASSAN	LIB. UGUALI	35	1,34
MASCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
MAMAN	SIN. RIV.	2	0,07
TOTALI		2.607	100

PROPORZIONALE

PVU	6	0,24
ITALIA ITALIANI	27	1,09
F.LLI ITALIA	187	7,56
LEGA	844	34,14
NOI CON L'ITALIA	18	0,72
FORZA ITALIA	299	12,09
CIVICA POP.	333	13,47
PD	2	0,08
INSIEME	6	0,24
+EUROPA	63	2,54
SIAMO	2	0,08
PATTO AUTON.	19	0,76
POTERE POPOLO	10	0,40
M5S	549	22,20
CASAPOUND	37	1,49
RIN.-MIR	3	0,12
L. POPOLO	2	0,08
POPOLO FAMIGLIA	25	1,01
10 VOLTE	4	0,16
LIBERI UGUALI	34	1,37
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	2	0,08
TOTALI	2.472	100

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	26	0,30
FABRIS	ITALIA IT.	49	0,56
GAVA	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	3.312	38,35
ZANIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	2.399	27,78
BONI	SIAMO	10	0,11
MAURMAIR	P. AUTON.	264	3,05
PASSADOR	POTERE POP.	74	0,85
SCOTTÀ	M5S	2.039	23,61
FRANCESCHINI	CASAPOUND	101	1,16
DE SIMON	RIN.-MIR	10	0,11
DI BELLO	L. POPOLO	10	0,11
TOFFOLI	POPOLO FAM.	47	0,54
GISMONDI	10 VOLTE	20	0,23
CASSAN	LIB. UGUALI	244	2,82
MASCIA	BLOCCO NAZ.	6	0,06
MAMAN	SIN. RIV.	24	0,27
TOTALI		8.635	100

PROPORZIONALE

PVU	21	0,26
ITALIA ITALIANI	47	0,58
F.LLI ITALIA	423	5,28
LEGA	1.887	23,55
NOI CON L'ITALIA	51	0,63
FORZA ITALIA	840	10,48
CIVICA POP.	1.817	22,68
PD	40	0,49
INSIEME	23	0,28
+EUROPA	314	3,91
SIAMO	9	0,11
PATTO AUTON.	196	2,44
POTERE POPOLO	71	0,88
M5S	1.853	23,13
CASAPOUND	92	1,14
RIN.-MIR	8	0,09
L. POPOLO	10	0,12
POPOLO FAMIGLIA	43	0,53
10 VOLTE	16	0,19
LIBERI UGUALI	223	2,78
BLOCCO NAZ	5	0,06
SIN. RIV.	22	0,27
TOTALI	8.011	100

SEQUALS

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	2	0,16
CAZZANIGA	ITALIA IT.	10	0,84
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	573	48,19
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	226	19,00
BORDINO	SIAMO	2	0,16
MORETUZZO	P. AUTON.	22	1,85
PANARELLO	POTERE POP.	5	0,42
CIMENTI	M5S	276	23,21
SANT	CASAPOUND	24	2,01
PELLEGRINI	L. POPOLO	1	0,08
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	6	0,50
BATTIGELLI	10 VOLTE	3	0,25
PEGORER	LIB. UGUALI	35	2,94
PERRONE	BLOCCO NAZ.	3	0,25
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,08
TOTALI		1.189	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,17
ITALIA ITALIANI	9	0,78
F.LLI ITALIA	74	6,44
LEGA	351	30,57
NOI CON L'ITALIA	7	0,60
FORZA ITALIA	124	10,80
CIVICA POP.	181	15,76
PD	4	0,34
INSIEME	2	0,17
+EUROPA	30	2,61
SIAMO	2	0,17
PATTO AUTON.	22	1,91
POTERE POPOLO	5	0,43
M5S	257	22,38
CASAPOUND	24	2,09
RIN.-MIR	10	0,87
L. POPOLO	1	0,08
POPOLO FAMIGLIA	5	0,43
10 VOLTE	2	0,17
LIBERI UGUALI	32	2,78
BLOCCO NAZ	3	0,26
SIN. RIV.	1	0,08
TOTALI	1.148	100

SESTO AL REGHENA

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	19	0,49
FABRIS	ITALIA IT.	42	1,10
GAVA	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.772	46,46
ZANIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	737	19,32
BONI	SIAMO	5	0,13
MAURMAIR	P. AUTON.	64	1,67
PASSADOR	POTERE POP.	16	0,41
SCOTTÀ	M5S	981	25,72
FRANCESCHINI	CASAPOUND	52	1,36
DE SIMON	RIN.-MIR	3	0,07
DI BELLO	L. POPOLO	4	0,10
TOFFOLI	POPOLO FAM.	24	0,62
GISMONDI	10 VOLTE	13	0,34
CASSAN	LIB. UGUALI	73	1,91
MASCIA	BLOCCO NAZ.	1	0,02
MAMAN	SIN. RIV.	8	0,20
TOTALI		3.814	100

PROPORZIONALE

PVU	19	0,53
ITALIA ITALIANI	37	1,04
F.LLI ITALIA	165	4,64
LEGA	1.139	32,09
NOI CON L'ITALIA	29	0,81
FORZA ITALIA	379	10,67
CIVICA POP.	588	16,56
PD	10	0,28
INSIEME	7	0,19
+EUROPA	69	1,94
SIAMO	4	0,11
PATTO AUTON.	47	1,32
POTERE POPOLO	16	0,45
M5S	883	24,88
CASAPOUND	44	1,23
RIN.-MIR	3	0,08
L. POPOLO	4	0,11
POPOLO FAMIGLIA	20	0,56
10 VOLTE	10	0,28
LIBERI UGUALI	69	1,94
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	7	0,19
TOTALI	3.549	100

SPILIMBERGO

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	29	0,43
FABRIS	ITALIA IT.	46	0,68
GAVA	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	3.060	45,55
ZANIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	1.415	21,06
BONI	SIAMO	15	0,22
MAURMAIR	P. AUTON.	277	4,12
PASSADOR	POTERE POP.	45	0,66
SCOTTÀ	M5S	1.487	22,13
FRANCESCHINI	CASAPOUND	96	1,42
DE SIMON	RIN.-MIR	8	0,11
DI BELLO	L. POPOLO	5	0,07
TOFFOLI	POPOLO FAM.	40	0,59
GISMONDI	10 VOLTE	26	0,38
CASSAN	LIB. UGUALI	141	2,09
MASCIA	BLOCCO NAZ.	4	0,05
MAMAN	SIN. RIV.	23	0,34
TOTALI		6.717	100

PROPORZIONALE

PVU	28	0,43
ITALIA ITALIANI	46	0,70
F.LLI ITALIA	391	6,01
LEGA	1.430	22,00
NOI CON L'ITALIA	418	6,43
FORZA ITALIA	728	11,20
CIVICA POP.	939	14,44
PD	19	0,29
INSIEME	160	2,46
+EUROPA	227	3,49
SIAMO	15	0,23
PATTO AUTON.	267	4,10
POTERE POPOLO	45	0,69
M5S	1.451	22,32
CASAPOUND	95	1,46
RIN.-MIR	7	0,10
L. POPOLO	5	0,07
POPOLO FAMIGLIA	39	0,60
10 VOLTE	26	0,40
LIBERI UGUALI	136	2,09
BLOCCO NAZ	4	0,06
SIN. RIV.	23	0,35
TOTALI	6.499	100

TRAMONTI DI SOPRA

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	1	0,55
CAZZANIGA	ITALIA IT.	-	-
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	99	55,00
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	39	21,66
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	7	3,88
PANARELLO	POTERE POP.	3	1,66
CIMENTI	M5S	26	14,44
SANT	CASAPOUND	1	0,55
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	-	-
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	4	2,22
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	-	-
TOTALI		180	100

PROPORZIONALE

PVU	-	-
ITALIA ITALIANI	-	-
F.LLI ITALIA	12	7,14
LEGA	49	29,16
NOI CON L'ITALIA	3	1,78
FORZA ITALIA	35	20,83
CIVICA POP.	29	17,26
PD	-	-
INSIEME	2	1,19
+EUROPA	2	1,19
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	7	4,16
POTERE POPOLO	2	1,19
M5S	23	13,69
CASAPOUND	1	0,59
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	-	-
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	3	1,78
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	-	-
TOTALI	168	100

TRAMONTI DI SOTTO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	-	-
CAZZANIGA	ITALIA IT.	2	0,95
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	96	45,93
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	44	21,05
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	22	10,52
PANARELLO	POTERE POP.	1	0,47
CIMENTI	M5S	35	16,74
SANT	CASAPOUND	-	-
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	-	-
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	9	4,30
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	-	-
TOTALI		209	100

PROPORZIONALE

PVU	-	-
ITALIA ITALIANI	2	0,98
F.LLI ITALIA	11	5,41
LEGA	52	25,61
NOI CON L'ITALIA	-	-
FORZA ITALIA	29	14,28
CIVICA POP.	35	17,24
PD	1	0,49
INSIEME	-	-
+EUROPA	6	2,95
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	22	10,83
POTERE POPOLO	1	0,49
M5S	35	17,24
CASAPOUND	-	-
RIN.-MIR	-	-
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	-	-
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	9	4,43
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	-	-
TOTALI	203	100

TRAVESIO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	8	0,84
CAZZANIGA	ITALIA IT.	4	0,42
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	479	50,63
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	182	19,23
BORDINO	SIAMO	1	0,10
MORETUZZO	P. AUTON.	10	1,05
PANARELLO	POTERE POP.	6	0,63
CIMENTI	M5S	211	22,30
SANT	CASAPOUND	13	1,37
PELLEGRINI	L. POPOLO	1	0,10
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	6	0,63
BATTIGELLI	10 VOLTE	3	0,31
PEGORER	LIB. UGUALI	20	2,11
PERRONE	BLOCCO NAZ.	1	0,10
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,10
TOTALI		946	100

PROPORZIONALE

PVU	8	0,88
ITALIA ITALIANI	3	0,33
F.LLI ITALIA	45	4,98
LEGA	319	35,36
NOI CON L'ITALIA	4	0,44
FORZA ITALIA	95	10,53
CIVICA POP.	138	15,29
PD	4	0,44
INSIEME	3	0,33
+EUROPA	23	2,54
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	9	0,99
POTERE POPOLO	5	0,55
M5S	201	22,28
CASAPOUND	12	1,33
RIN.-MIR	3	0,33
L. POPOLO	1	0,11
POPOLO FAMIGLIA	6	0,66
10 VOLTE	3	0,33
LIBERI UGUALI	18	1,99
BLOCCO NAZ	1	0,11
SIN. RIV.	1	0,11
TOTALI	902	100

VAJONT

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	1	0,12
FABRIS	ITALIA IT.	12	1,49
GAVA	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	388	48,43
ZANIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	93	11,61
BONI	SIAMO	2	0,24
MAURMAIR	P. AUTON.	1	0,12
PASSADOR	POTERE POP.	7	0,87
SCOTTÀ	M5S	263	32,83
FRANCESCHINI	CASAPOUND	13	1,62
DE SIMON	RIN.-MIR	1	0,12
DI BELLO	L. POPOLO	1	0,12
TOFFOLI	POPOLO FAM.	1	0,12
GISMONDI	10 VOLTE	0	0
CASSAN	LIB. UGUALI	14	1,74
MASCIA	BLOCCO NAZ.	1	0,12
MAMAN	SIN. RIV.	3	0,37
TOTALI		801	100

PROPORZIONALE

PVU	1	0,13
ITALIA ITALIANI	11	1,45
F.LLI ITALIA	35	4,61
LEGA	222	29,28
NOI CON L'ITALIA	7	0,92
FORZA ITALIA	113	14,90
CIVICA POP.	85	11,21
PD	0	0
INSIEME	1	0,13
+EUROPA	4	0,52
SIAMO	2	0,26
PATTO AUTON.	1	0,13
POTERE POPOLO	6	0,79
M5S	242	31,92
CASAPOUND	11	1,45
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	1	0,13
POPOLO FAMIGLIA	0	0
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	13	1,71
BLOCCO NAZ	1	0,13
SIN. RIV.	2	0,26
TOTALI	758	100

VALVASONE ARZENE

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	3	0,13
FABRIS	ITALIA IT.	8	0,35
GAVA	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	633	27,97
ZANIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	329	14,53
BONI	SIAMO	6	0,26
MAURMAIR	P. AUTON.	813	35,92
PASSADOR	POTERE POP.	7	0,30
SCOTTÀ	M5S	372	16,43
FRANCESCHINI	CASAPOUND	16	0,70
DE SIMON	RIN.-MIR	0	0
DI BELLO	L. POPOLO	1	0,04
TOFFOLI	POPOLO FAM.	4	0,17
GISMONDI	10 VOLTE	3	0,13
CASSAN	LIB. UGUALI	63	2,78
MASCIA	BLOCCO NAZ.	2	0,08
MAMAN	SIN. RIV.	3	0,13
TOTALI		2.263	100

PROPORZIONALE

PVU	3	0,14
ITALIA ITALIANI	7	0,33
F.LLI ITALIA	70	3,37
LEGA	415	20,00
NOI CON L'ITALIA	6	0,28
FORZA ITALIA	133	6,40
CIVICA POP.	276	13,30
PD	2	0,09
INSIEME	3	0,14
+EUROPA	30	1,44
SIAMO	6	0,28
PATTO AUTON.	687	33,10
POTERE POPOLO	6	0,28
M5S	346	16,67
CASAPOUND	15	0,72
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	1	0,04
POPOLO FAMIGLIA	4	0,19
10 VOLTE	3	0,14
LIBERI UGUALI	58	2,79
BLOCCO NAZ	1	0,04
SIN. RIV.	3	0,14
TOTALI	2.075	100

VITO D'ASIO

UNINOMINALE

MULARGIA	PVU	2	0,46
CAZZANIGA	ITALIA IT.	6	1,39
SAVINO	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	207	48,02
CREMASCHI	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	99	22,96
BORDINO	SIAMO	-	-
MORETUZZO	P. AUTON.	5	1,16
PANARELLO	POTERE POP.	1	0,23
CIMENTI	M5S	97	22,50
SANT	CASAPOUND	2	0,46
PELLEGRINI	L. POPOLO	-	-
DELLA MARTA	POPOLO FAM.	-	-
BATTIGELLI	10 VOLTE	-	-
PEGORER	LIB. UGUALI	11	2,55
PERRONE	BLOCCO NAZ.	-	-
SENZATELA	SIN. RIV.	1	0,23
TOTALI		431	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,48
ITALIA ITALIANI	6	1,44
F.LLI ITALIA	14	3,38
LEGA	118	28,50
NOI CON L'ITALIA	3	0,72
FORZA ITALIA	65	15,70
CIVICA POP.	86	20,77
PD	2	0,48
INSIEME	-	-
+EUROPA	7	1,69
SIAMO	-	-
PATTO AUTON.	5	1,20
POTERE POPOLO	-	-
M5S	91	21,98
CASAPOUND	2	0,48
RIN.-MIR	1	0,24
L. POPOLO	-	-
POPOLO FAMIGLIA	-	-
10 VOLTE	-	-
LIBERI UGUALI	11	2,65
BLOCCO NAZ	-	-
SIN. RIV.	1	0,24
TOTALI	414	100

VIVARO

UNINOMINALE

PINZINI	PVU	2	0,25
FABRIS	ITALIA IT.	15	1,92
GAVA	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	432	55,45
ZANIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	126	16,17
BONI	SIAMO	3	0,38
MAURMAIR	P. AUTON.	23	2,95
PASSADOR	POTERE POP.	5	0,64
SCOTTÀ	M5S	144	18,48
FRANCESCHINI	CASAPOUND	15	1,92
DE SIMON	RIN.-MIR	1	0,12
DI BELLO	L. POPOLO	1	0,12
TOFFOLI	POPOLO FAM.	3	0,38
GISMONDI	10 VOLTE	0	0
CASSAN	LIB. UGUALI	7	0,89
MASCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
MAMAN	SIN. RIV.	2	0,25
TOTALI		779	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,26
ITALIA ITALIANI	15	1,98
F.LLI ITALIA	33	4,36
LEGA	208	27,51
NOI CON L'ITALIA	4	0,52
FORZA ITALIA	172	22,75
CIVICA POP.	100	13,22
PD	2	0,26
INSIEME	1	0,13
+EUROPA	21	2,77
SIAMO	3	0,39
PATTO AUTON.	23	3,04
POTERE POPOLO	4	0,52
M5S	140	18,51
CASAPOUND	14	1,85
RIN.-MIR	1	0,13
L. POPOLO	1	0,13
POPOLO FAMIGLIA	3	0,39
10 VOLTE	0	0

GRADISCA D'ISONZO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	23	0,59
FORZONI	ITALIA IT.	25	0,64
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.346	34,97
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	1.081	28,08
SARTOR	SIAMO	5	0,12
PERTOLDI	P. AUTON.	6	0,15
BARONE	POTERE POP.	63	1,63
DE CARLO	M5S	1.067	27,72
CERICCO	CASAPOUND	37	0,96
RIBAUDO	RIN.-MIR	0	0
ZANETTE	L. POPOLO	5	0,12
TENZE	POPOLO FAM.	15	0,38
MAULE	10 VOLTE	7	0,18
VIZINTIN	LIB. UGUALI	155	4,02
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	1	0,02
CARTECHINI	SIN. RIV.	13	0,33
TOTALI		3.849	100

PROPORZIONALE

PVU	20	0,55
ITALIA ITALIANI	23	0,64
F.LLI ITALIA	188	5,23
LEGA	763	21,25
NOI CON L'ITALIA	22	0,61
FORZA ITALIA	334	9,30
CIVICA POP.	786	21,89
PD	31	0,86
INSIEME	17	0,47
+EUROPA	165	4,59
SIAMO	4	0,11
PATTO AUTON.	4	0,11
POTERE POPOLO	62	1,72
M5S	967	26,93
CASAPOUND	34	0,94
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	5	0,13
POPOLO FAMIGLIA	11	0,30
10 VOLTE	7	0,19
LIBERI UGUALI	137	3,81
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	10	0,27
TOTALI	3.590	100

GRADO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	15	0,31
FORZONI	ITALIA IT.	46	0,95
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	2.373	49,19
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	943	19,54
SARTOR	SIAMO	13	0,26
PERTOLDI	P. AUTON.	2	0,04
BARONE	POTERE POP.	18	0,37
DE CARLO	M5S	1.178	24,41
CERICCO	CASAPOUND	60	1,24
RIBAUDO	RIN.-MIR	5	0,10
ZANETTE	L. POPOLO	2	0,04
TENZE	POPOLO FAM.	16	0,33
MAULE	10 VOLTE	5	0,10
VIZINTIN	LIB. UGUALI	135	2,79
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	5	0,10
CARTECHINI	SIN. RIV.	8	0,16
TOTALI		4.824	100

PROPORZIONALE

PVU	15	0,32
ITALIA ITALIANI	45	0,98
F.LLI ITALIA	265	5,78
LEGA	1.378	30,06
NOI CON L'ITALIA	34	0,74
FORZA ITALIA	633	13,81
CIVICA POP.	732	15,97
PD	12	0,26
INSIEME	23	0,50
+EUROPA	101	2,20
SIAMO	13	0,28
PATTO AUTON.	2	0,04
POTERE POPOLO	17	0,37
M5S	1.095	23,89
CASAPOUND	57	1,24
RIN.-MIR	4	0,08
L. POPOLO	2	0,04
POPOLO FAMIGLIA	13	0,28
10 VOLTE	4	0,08
LIBERI UGUALI	127	2,77
BLOCCO NAZ	4	0,08
SIN. RIV.	7	0,15
TOTALI	4.583	100

MARIANO DEL FRIULI

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	5	0,52
FORZONI	ITALIA IT.	8	0,84
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	342	36,00
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	235	24,73
SARTOR	SIAMO	5	0,52
PERTOLDI	P. AUTON.	4	0,42
BARONE	POTERE POP.	4	0,42
DE CARLO	M5S	280	29,47
CERICCO	CASAPOUND	14	1,47
RIBAUDO	RIN.-MIR	0	0
ZANETTE	L. POPOLO	1	0,10
TENZE	POPOLO FAM.	8	0,84
MAULE	10 VOLTE	3	0,31
VIZINTIN	LIB. UGUALI	35	3,68
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	3	0,31
CARTECHINI	SIN. RIV.	3	0,31
TOTALI		950	100

PROPORZIONALE

PVU	5	0,55
ITALIA ITALIANI	8	0,88
F.LLI ITALIA	43	4,77
LEGA	202	22,41
NOI CON L'ITALIA	9	0,99
FORZA ITALIA	73	8,10
CIVICA POP.	184	20,42
PD	4	0,44
INSIEME	3	0,33
+EUROPA	26	2,88
SIAMO	5	0,55
PATTO AUTON.	4	0,44
POTERE POPOLO	4	0,44
M5S	269	29,85
CASAPOUND	13	1,44
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	1	0,11
POPOLO FAMIGLIA	8	0,88
10 VOLTE	3	0,33
LIBERI UGUALI	32	3,55
BLOCCO NAZ	2	0,22
SIN. RIV.	3	0,33
TOTALI	901	100

MEDEA

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	4	0,70
FORZONI	ITALIA IT.	3	0,53
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	202	35,75
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	153	27,07
SARTOR	SIAMO	1	0,17
PERTOLDI	P. AUTON.	7	1,23
BARONE	POTERE POP.	2	0,35
DE CARLO	M5S	164	29,02
CERICCO	CASAPOUND	8	1,41
RIBAUDO	RIN.-MIR	0	0
ZANETTE	L. POPOLO	0	0
TENZE	POPOLO FAM.	3	0,53
MAULE	10 VOLTE	0	0
VIZINTIN	LIB. UGUALI	18	3,18
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	0	0
CARTECHINI	SIN. RIV.	0	0
TOTALI		565	100

PROPORZIONALE

PVU	4	0,75
ITALIA ITALIANI	3	0,56
F.LLI ITALIA	25	4,74
LEGA	122	23,14
NOI CON L'ITALIA	7	1,32
FORZA ITALIA	40	7,59
CIVICA POP.	121	22,96
PD	3	0,56
INSIEME	1	0,18
+EUROPA	13	2,46
SIAMO	1	0,18
PATTO AUTON.	7	1,32
POTERE POPOLO	1	0,18
M5S	153	29,03
CASAPOUND	6	1,13
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	3	0,56
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	17	3,22
BLOCCO NAZ	0	0
SIN. RIV.	0	0
TOTALI	527	100

MONFALCONE

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	60	0,44
FORZONI	ITALIA IT.	74	0,55
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	4.960	37,06
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	3.245	24,24
SARTOR	SIAMO	22	0,16
PERTOLDI	P. AUTON.	17	0,12
BARONE	POTERE POP.	157	1,17
DE CARLO	M5S	3.878	28,97
CERICCO	CASAPOUND	95	0,70
RIBAUDO	RIN.-MIR	33	0,24
ZANETTE	L. POPOLO	23	0,17
TENZE	POPOLO FAM.	104	0,77
MAULE	10 VOLTE	23	0,17
VIZINTIN	LIB. UGUALI	629	4,70
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	17	0,12
CARTECHINI	SIN. RIV.	45	0,33
TOTALI		13.382	100

PROPORZIONALE

PVU	54	0,42
ITALIA ITALIANI	70	0,55
F.LLI ITALIA	485	3,83
LEGA	2.906	22,98
NOI CON L'ITALIA	117	0,92
FORZA ITALIA	1.316	10,40
CIVICA POP.	2.482	19,63
PD	40	0,31
INSIEME	44	0,34
+EUROPA	409	3,23
SIAMO	20	0,15
PATTO AUTON.	17	0,13
POTERE POPOLO	148	1,17
M5S	3.628	28,69
CASAPOUND	89	0,70
RIN.-MIR	33	0,26
L. POPOLO	22	0,17
POPOLO FAMIGLIA	98	0,77
10 VOLTE	23	0,18
LIBERI UGUALI	580	4,58
BLOCCO NAZ	16	0,12
SIN. RIV.	45	0,35
TOTALI	12.642	100

MORARO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	1	0,23
FORZONI	ITALIA IT.	2	0,47
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	179	42,51
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	80	19,00
SARTOR	SIAMO	0	0,00
PERTOLDI	P. AUTON.	2	0,47
BARONE	POTERE POP.	2	0,47
DE CARLO	M5S	130	30,87
CERICCO	CASAPOUND	7	1,66
RIBAUDO	RIN.-MIR	0	0,00
ZANETTE	L. POPOLO	0	0,00
TENZE	POPOLO FAM.	4	0,95
MAULE	10 VOLTE	1	0,23
VIZINTIN	LIB. UGUALI	11	2,61
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	0	0,00
CARTECHINI	SIN. RIV.	2	0,47
TOTALI		421	100

PROPORZIONALE

PVU	0	0,00
ITALIA ITALIANI	2	0,51
F.LLI ITALIA	19	4,85
LEGA	109	27,87
NOI CON L'ITALIA	4	1,02
FORZA ITALIA	43	10,99
CIVICA POP.	0	0,00
PD	59	15,81
INSIEME	3	0,76
+EUROPA	9	2,30
SIAMO	0	0,00
PATTO AUTON.	2	0,51
POTERE POPOLO	2	0,51
M5S	118	30,17
CASAPOUND	5	1,27
RIN.-MIR	0	0,00
L. POPOLO	0	0,00
POPOLO FAMIGLIA	2	0,51
10 VOLTE	1	0,27
LIBERI UGUALI	11	2,81
BLOCCO NAZ	0	0,00
SIN. RIV.	2	0,51
TOTALI	391	100

MOSSA

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	5	0,53
FORZONI	ITALIA IT.	9	0,96
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	387	41,30
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	202	21,55
SARTOR	SIAMO	0	0
PERTOLDI	P. AUTON.	1	0,10
BARONE	POTERE POP.	6	0,64
DE CARLO	M5S	275	29,34
CERICCO	CASAPOUND	8	0,85
RIBAUDO	RIN.-MIR	0	0
ZANETTE	L. POPOLO	0	0
TENZE	POPOLO FAM.	9	0,96
MAULE	10 VOLTE	6	0,64
VIZINTIN	LIB. UGUALI	23	2,45
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	1	0,10
CARTECHINI	SIN. RIV.	5	0,53
TOTALI		937	100

PROPORZIONALE

PVU	3	0,35
ITALIA ITALIANI	9	1,06
F.LLI ITALIA	44	5,22
LEGA	227	26,95
NOI CON L'ITALIA	12	1,42
FORZA ITALIA	87	10,33
CIVICA POP.	147	17,45
PD	3	0,35
INSIEME	1	0,11
+EUROPA	28	3,32
SIAMO	0	0
PATTO AUTON.	1	0,11
POTERE POPOLO	6	0,71
M5S	233	27,67
CASAPOUND	8	0,95
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	7	0,83
10 VOLTE	4	0,47
LIBERI UGUALI	19	2,25
BLOCCO NAZ	1	0,11
SIN. RIV.	2	0,23
TOTALI	842	100

ROMANS D'ISONZO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	12	0,51
FORZONI	ITALIA IT.	18	0,76
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	884	37,71
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	551	23,50
SARTOR	SIAMO	3	0,12
PERTOLDI	P. AUTON.	12	0,51
BARONE	POTERE POP.	14	0,59
DE CARLO	M5S	688	29,35
CERICCO	CASAPOUND	30	1,27
RIBAUDO	RIN.-MIR	3	0,12
ZANETTE	L. POPOLO	5	0,21
TENZE	POPOLO FAM.	19	0,81
MAULE	10 VOLTE	5	0,21
VIZINTIN	LIB. UGUALI	85	3,62
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	4	0,17
CARTECHINI	SIN. RIV.	11	0,46
TOTALI		2.344	100

PROPORZIONALE

PVU	12	0,54
ITALIA ITALIANI	18	0,82
F.LLI ITALIA	99	4,52
LEGA	537	24,53
NOI CON L'ITALIA	22	1,00
FORZA ITALIA	198	9,04
CIVICA POP.	427	19,50
PD	7	0,31
INSIEME	4	0,18
+EUROPA	64	2,92
SIAMO	3	0,13
PATTO AUTON.	11	0,50
POTERE POPOLO	12	0,54
M5S	626	28,59
CASAPOUND	29	1,32
RIN.-MIR	3	0,13
L. POPOLO	4	0,18
POPOLO FAMIGLIA	16	0,73
10 VOLTE	4	0,18
LIBERI UGUALI	80	3,65
BLOCCO NAZ	3	0,13
SIN. RIV.	10	0,45
TOTALI	2.189	100

RONCHI DEI LEGIONARI

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	44	0,62
FORZONI	ITALIA IT.	47	0,66
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	2.146	30,33
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	1.869	26,42
SARTOR	SIAMO	14	0,19
PERTOLDI	P. AUTON.	6	0,08
BARONE	POTERE POP.	87	1,22
DE CARLO	M5S	2.340	33,07
CERICCO	CASAPOUND	66	0,93
RIBAUDO	RIN.-MIR	12	0,16
ZANETTE	L. POPOLO	7	0,09
TENZE	POPOLO FAM.	39	0,55
MAULE	10 VOLTE	20	0,28
VIZINTIN	LIB. UGUALI	341	4,82
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	3	0,04
CARTECHINI	SIN. RIV.	33	0,46
TOTALI		7.074	100

PROPORZIONALE

PVU	39	0,58
ITALIA ITALIANI	44	0,65
F.LLI ITALIA	219	3,27
LEGA	1.280	19,16
NOI CON L'ITALIA	68	1,01
FORZA ITALIA	523	7,82
CIVICA POP.	1.428	21,37
PD	17	0,25
INSIEME	45	0,67
+EUROPA	241	3,60
SIAMO	14	0,20
PATTO AUTON.	5	0,07
POTERE POPOLO	83	1,24
M5S	2.195	32,85
CASAPOUND	60	0,89
RIN.-MIR	9	0,13
L. POPOLO	7	0,10
POPOLO FAMIGLIA	36	0,53
10 VOLTE	18	0,26
LIBERI UGUALI	316	4,73
BLOCCO NAZ	3	0,04
SIN. RIV.	30	0,44
TOTALI	6.680	100

SAGRADO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	5	0,38
FORZONI	ITALIA IT.	8	0,60
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	425	32,31
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	322	24,48
SARTOR	SIAMO	10	0,76
PERTOLDI	P. AUTON.	1	0,07
BARONE	POTERE POP.	25	1,90
DE CARLO	M5S	411	31,25
CERICCO	CASAPOUND	15	1,14
RIBAUDO	RIN.-MIR	0	0
ZANETTE	L. POPOLO	2	0,15
TENZE	POPOLO FAM.	8	0,60
MAULE	10 VOLTE	5	0,38
VIZINTIN	LIB. UGUALI	68	5,17
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	2	0,15
CARTECHINI	SIN. RIV.	8	0,60
TOTALI		1.315	100

PROPORZIONALE

PVU	4	0,31
ITALIA ITALIANI	7	0,55
F.LLI ITALIA	42	3,31
LEGA	264	20,82
NOI CON L'ITALIA	5	0,39
FORZA ITALIA	102	8,04
CIVICA POP.	241	19,00
PD	3	0,23
INSIEME	8	0,63
+EUROPA	47	3,70
SIAMO	9	0,70
PATTO AUTON.	1	0,07
POTERE POPOLO	25	1,97
M5S	402	31,70
CASAPOUND	15	1,18
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	2	0,15
POPOLO FAMIGLIA	8	0,63
10 VOLTE	5	0,39
LIBERI UGUALI	68	5,36
BLOCCO NAZ	2	0,15
SIN. RIV.	8	0,63
TOTALI	1.268	100

SAN CANZIAN D'ISONZO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	17	0,45
FORZONI	ITALIA IT.	38	1,02
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.144	30,85
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	962	25,94
SARTOR	SIAMO	9	0,24
PERTOLDI	P. AUTON.	4	0,10
BARONE	POTERE POP.	63	1,69
DE CARLO	M5S	1.192	32,14
CERICCO	CASAPOUND	31	0,83
RIBAUDO	RIN.-MIR	2	0,05
ZANETTE	L. POPOLO	9	0,24
TENZE	POPOLO FAM.	22	0,59
MAULE	10 VOLTE	9	0,24
VIZINTIN	LIB. UGUALI	175	4,71
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	2	0,05
CARTECHINI	SIN. RIV.	29	0,78
TOTALI		3.708	100

PROPORZIONALE

PVU	16	0,45
ITALIA ITALIANI	38	1,07
F.LLI ITALIA	122	3,46
LEGA	688	19,54
NOI CON L'ITALIA	23	0,65
FORZA ITALIA	281	7,98
CIVICA POP.	765	21,73
PD	6	0,17
INSIEME	17	0,48
+EUROPA	92	2,61
SIAMO	9	0,25
PATTO AUTON.	4	0,11
POTERE POPOLO	61	1,73
M5S	1.134	32,21
CASAPOUND	26	0,73
RIN.-MIR	2	0,05
L. POPOLO	9	0,25
POPOLO FAMIGLIA	22	0,62
10 VOLTE	8	0,22
LIBERI UGUALI	170	4,82
BLOCCO NAZ	2	0,05
SIN. RIV.	25	0,71
TOTALI	3.520	100

SAN FLORIANO DEL COLLIO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	4	0,90
FORZONI	ITALIA IT.	2	0,45
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	126	28,37
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	176	39,63
SARTOR	SIAMO	0	0
PERTOLDI	P. AUTON.	7	1,57
BARONE	POTERE POP.	0	0
DE CARLO	M5S	104	23,42
CERICCO	CASAPOUND	4	0,90
RIBAUDO	RIN.-MIR	1	0,22
ZANETTE	L. POPOLO	1	0,22
TENZE	POPOLO FAM.	1	0,22
MAULE	10 VOLTE	0	0
VIZINTIN	LIB. UGUALI	12	2,70
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	3	0,67
CARTECHINI	SIN. RIV.	3	0,67
TOTALI		444	100

PROPORZIONALE

PVU	3	0,71
ITALIA ITALIANI	2	0,47
F.LLI ITALIA	10	2,39
LEGA	75	17,94
NOI CON L'ITALIA	1	0,23
FORZA ITALIA	37	8,85
CIVICA POP.	140	33,49
PD	6	1,43
INSIEME	9	2,15
+EUROPA	7	1,67
SIAMO	0	0
PATTO AUTON.	6	1,43
POTERE POPOLO	0	0
M5S	98	23,44
CASAPOUND	4	0,95
RIN.-MIR	1	0,23
L. POPOLO	1	0,23
POPOLO FAMIGLIA	1	0,23
10 VOLTE	0	0
LIBERI UGUALI	11	2,63
BLOCCO NAZ	3	0,71
SIN. RIV.	3	0,71
TOTALI	418	100

SAN LORENZO ISONTINO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	3	0,30
FORZONI	ITALIA IT.	7	0,72
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	389	40,14
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	222	22,91
SARTOR	SIAMO	1	0,10
PERTOLDI	P. AUTON.	4	0,41
BARONE	POTERE POP.	10	1,03
DE CARLO	M5S	278	28,68
CERICCO	CASAPOUND	12	1,23
RIBAUDO	RIN.-MIR	2	0,20
ZANETTE	L. POPOLO	0	0
TENZE	POPOLO FAM.	7	0,72
MAULE	10 VOLTE	3	0,30
VIZINTIN	LIB. UGUALI	26	2,68
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	3	0,30
CARTECHINI	SIN. RIV.	2	0,20
TOTALI		969	100

PROPORZIONALE

PVU	3	0,33
ITALIA ITALIANI	7	0,77
F.LLI ITALIA	41	4,53
LEGA	220	24,30
NOI CON L'ITALIA	11	1,21
FORZA ITALIA	99	10,93
CIVICA POP.	184	20,33
PD	2	0,22
INSIEME	0	0
+EUROPA	18	1,98
SIAMO	1	0,11
PATTO AUTON.	4	0,44
POTERE POPOLO	10	1,10
M5S	255	28,17
CASAPOUND	12	1,32
RIN.-MIR	2	0,22
L. POPOLO	0	0
POPOLO FAMIGLIA	7	0,77
10 VOLTE	3	0,33
LIBERI UGUALI	21	2,32
BLOCCO NAZ	3	0,33
SIN. RIV.	2	0,22
TOTALI	905	100

SAN PIER D'ISONZO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	21	1,65
FORZONI	ITALIA IT.	16	1,25
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	343	26,98
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	363	28,56
SARTOR	SIAMO	4	0,31
PERTOLDI	P. AUTON.	2	0,15
BARONE	POTERE POP.	18	1,41
DE CARLO	M5S	395	31,07
CERICCO	CASAPOUND	14	1,10
RIBAUDO	RIN.-MIR	0	0
ZANETTE	L. POPOLO	5	0,39
TENZE	POPOLO FAM.	6	0,47
MAULE	10 VOLTE	2	0,15
VIZINTIN	LIB. UGUALI	71	5,58
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	1	0,07
CARTECHINI	SIN. RIV.	10	0,78
TOTALI		1.271	100

PROPORZIONALE

PVU	20	1,66
ITALIA ITALIANI	13	1,08
F.LLI ITALIA	37	3,07
LEGA	208	17,30
NOI CON L'ITALIA	13	1,08
FORZA ITALIA	78	6,48
CIVICA POP.	279	23,21
PD	1	0,08
INSIEME	8	0,66
+EUROPA	44	3,66
SIAMO	3	0,24
PATTO AUTON.	2	0,16
POTERE POPOLO	18	1,49
M5S	375	31,19
CASAPOUND	14	1,16
RIN.-MIR	0	0
L. POPOLO	5	0,41
POPOLO FAMIGLIA	5	0,41
10 VOLTE	2	0,16
LIBERI UGUALI	66	5,49
BLOCCO NAZ	1	0,08
SIN. RIV.	10	0,83
TOTALI	1.202	100

SAVOGNA D'ISONZO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	2	0,20
FORZONI	ITALIA IT.	6	0,61
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	243	25,10
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	339	35,02
SARTOR	SIAMO	1	0,10
PERTOLDI	P. AUTON.	1	0,10
BARONE	POTERE POP.	6	0,61
DE CARLO	M5S	280	28,92
CERICCO	CASAPOUND	5	0,51
RIBAUDO	RIN.-MIR	3	0,30
ZANETTE	L. POPOLO	3	0,30
TENZE	POPOLO FAM.	4	0,41
MAULE	10 VOLTE	2	0,20
VIZINTIN	LIB. UGUALI	66	6,81
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	2	0,20
CARTECHINI	SIN. RIV.	5	0,51
TOTALI		968	100

PROPORZIONALE

PVU	2	0,22
ITALIA ITALIANI	5	0,56
F.LLI ITALIA	14	1,57
LEGA	160	17,97
NOI CON L'ITALIA	8	0,89
FORZA ITALIA	51	5,73
CIVICA POP.	268	30,11
PD	16	1,79
INSIEME	6	0,67
+EUROPA	19	2,13
SIAMO	1	0,11
PATTO AUTON.	1	0,11
POTERE POPOLO	5	0,56
M5S	264	29,66
CASAPOUND	4	0,44
RIN.-MIR	2	0,22
L. POPOLO	3	0,33
POPOLO FAMIGLIA	4	0,44
10 VOLTE	2	0,22
LIBERI UGUALI	48	5,39
BLOCCO NAZ	2	0,22
SIN. RIV.	5	0,56
TOTALI	890	100

STARANZANO

UNINOMINALE

CALLIGARIS	PVU	16	0,35
FORZONI	ITALIA IT.	34	0,76
PETTARIN	F.LLI IT., LEGA, NOI CON, FORZA ITALIA	1.392	31,27
BRANDOLIN	CIVICA, PD, ITALIA EUROPA INSIEME, +EUROPA	1.245	27,97
SARTOR	SIAMO	12	0,26
PERTOLDI	P. AUTON.	5	0,11
BARONE	POTERE POP.	41	0,92
DE CARLO	M5S	1.377	30,93
CERICCO	CASAPOUND	26	0,58
RIBAUDO	RIN.-MIR	8	0,17
ZANETTE	L. POPOLO	10	0,22
TENZE	POPOLO FAM.	28	0,62
MAULE	10 VOLTE	9	0,20
VIZINTIN	LIB. UGUALI	228	5,12
ROCCIA	BLOCCO NAZ.	8	0,17
CARTECHINI	SIN. RIV.	12	0,26
TOTALI

Uccide un uomo a caso «Volevo essere arrestato»

Firenze: il pensionato in difficoltà economiche era uscito di casa per suicidarsi Invece ha ammazzato un senegalese. La rabbia dei connazionali: «È razzismo»

FIRENZE

Voleva suicidarsi per problemi legati alla sua situazione economica, ma non ha trovato il coraggio e ha finito per uccidere un uomo di 54 anni, di nazionalità senegalese. È questa la ricostruzione dell'omicidio, avvenuto ieri mattina a Firenze, poco prima di mezzogiorno sul ponte Vespucci, a due passi dal centro storico e dal consolato Usa. Roberto Pirrone, un tipografo in pensione di 65 anni, è stato bloccato poco dopo dai militari della Folgore in servizio per l'operazione Strade sicure e poi arrestato dalla polizia. La vittima è Idy Diene, che ogni giorno arrivava a Firenze in treno dalla provincia di Pisa per sbarcare il lunario facendo il venditore ambulante abusivo. Investigatori e procura di Firenze escludono «fini razzisti» del gesto. Rassicurazioni che tuttavia non sono bastate a placare gli animi della comunità senegalese: in diversi sono scesi in strada per protestare. Una manifestazione improvvisata durante la quale ci sono stati anche gesti di vandalismo. «Non crediamo al gesto di un pazzo – ha detto Pape Diaw, storico portavoce della comunità fiorentina del Senegal – e non ci piace che questa cosa sia avvenuta in questo momento politico dell'Italia». Aggiungendo sul profilo Facebook: «Ha sparato a un nero. Quanti italiani ha incrociato prima? Perché non ha sparato a loro? Niente mi convince di questa storia». Intervenuto anche l'imam e presidente dell'Ucoii Izzedin Elzir per un appello alla calma.

Sanitari del 118 vicino al corpo dell'uomo ucciso su ponte Vespucci a Firenze

Stando a quanto ricostruito dagli investigatori, il senegalese, regolare in Italia, si sarebbe trovato nel posto sbagliato al momento sbagliato. Ieri mattina Pirrone, dopo l'ennesima discussione con la moglie legata a un debito da 30mila euro che continuava ad assillarlo, è uscito di casa con l'intenzione di togliersi la vita. Quello che è accaduto dopo lo avrebbe raccontato al pm Giuseppe Ledda, che lo ha interrogato negli uffici della squadra mobile. Non avendo trovato il coraggio, per non tornare a casa e non gravare più sulla famiglia avrebbe deciso di uccidere, e finire così in carcere. Avrebbe prima incontrato una donna, anche lei di colore secondo quanto emerso, con un figlio piccolo, e non se la sarebbe sentita di fare fuoco. Poi, quando si è trovato di fronte il senegalese, ha sparato diversi colpi con una Beretta semiautomatica regolarmente detenuta, ferendolo a morte. Uno dei proiettili ha colpito la vittima alla testa, un altro al torace. Pirrone è stato poi bloccato. Idy Diene, che lascia una moglie, veniva dallo stesso villaggio ed era parente di Samb Modou, uno dei senegalesi uccisi il 13 dicembre 2011 a Firenze dal simpatizzante di estrema destra Gianluca Casseri. L'omicidio del 54enne tuttavia sarebbe maturato in un contesto diverso. Nell'abitazione del pensionato non è stato trovato nulla che possa far pensare a un movente razzista. Era però un appassionato di armi, e nella casa ne sono state sequestrate quattro: due pistole e due fucili, regolarmente detenute. Prima di uscire di casa l'uomo ha lasciato un biglietto per la figlia, con le istruzioni per alcune operazioni bancarie finalizzate a evitare che i creditori potessero entrare in possesso del poco denaro rimasto. Ora è in carcere.

IL RISPARMIO TRADITO

La Procura chiede l'insolvenza per BpVi

La Procura di Vicenza chiede al Tribunale di dichiarare l'insolvenza di Banca Popolare di Vicenza. La domanda, in preparazione da settimane ad opera del pool di magistrati che segue la vicenda processuale della Popolare, è stata depositata ieri alla cancelleria del tribunale civile. Nelle scorse settimane il collegio presieduto dal giudice Stefano Limitone aveva già esaminato simili richieste avanzate da due privati ma il tribunale si era riservato la decisione, forse proprio in attesa di poterla esaminare anche alla luce della richiesta arrivata dalla Procura. Nei prossimi giorni dovrà quindi essere riaperta la discussione per arrivare a decidere se davvero Banca Popolare di Vicenza sia insolvente e se debba essere aperta una procedura fallimentare. Sono molteplici gli scenari che si potrebbero aprire, se il tribunale dovesse rispondere in senso affermativo. Va stabilito in quale momento l'insolvenza si sia venuta a determinare per risalire alle eventuali responsabilità fra coloro che si sono susseguiti nella gestione dopo l'uscita di scena dell'ex numero uno di Popolare di Vicenza, Gianni Zonin (nella foto), e di coloro che oggi sono a giudizio. Sempre dalla dichiarazione di insolvenza e dalla sentenza di fallimento potrebbero prendere origine eventuali nuovi filoni di indagine con la contestazione di bancarotta. Finita in malo modo, nell'estate scorsa, la storia commerciale delle due ex Popolari venete con la liquidazione e la cessione degli asset positivi a Intesa SanPaolo per la cifra simbolica di un euro, adesso è tempo di resa dei conti nelle aule giudiziarie. I processi di primo grado infatti sono nella fase embrionale, ma comunque sono stati avviati. Sentenze che, quando saranno pronunciate, rappresenteranno una sorta di pietra miliare.

Anche a Marzo TUO DA € 19.250.*

fino a € 4.000** di Intelligent Bonus su Nissan Qashqai EURO 6
in caso di permuta o rottamazione.

VALORI MASSIMI CICLO COMBINATO: CONSUMI 5,8 l/100 km; EMISSIONI CO_2 134 g/km.

*NUOVO NISSAN QASHQAI VISIA DIG-T 115 A **€ 19.250**, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). LISTINO € 21.250 (IPT ESCL.) MENO € 2.000 IVA INCL., GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA. L'OFFERTA È VALIDA FINO AL 31/03/2018 PRESSO LE CONCESSIONARIE CHE ADERISCONO ALL'INIZIATIVA. **NISSAN QASHQAI N-CONNECTA DCI 110 (BEST SELLER) A **€ 24.570**, PREZZO CHIAVI IN MANO (IPT E CONTRIBUTO PNEUMATICI FUORI USO ESCLUSI). **LISTINO € 28.570** (IPT ESCL.) **MENO € 4.000 IVA INCL.**, GRAZIE AL CONTRIBUTO NISSAN E DELLE CONCESSIONARIE NISSAN CHE PARTECIPANO ALL'INIZIATIVA, A FRONTE DEL RITIRO, **IN PERMUTA O ROTTAMAZIONE**, DI UN'AUTOVETTURA IMMATRICOLATA DA ALMENO 6 MESI DALLA DATA DEL CONTRATTO DEL VEICOLO NUOVO. MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE. LE IMMAGINI INSERITE SONO A SCOPO ILLUSTRATIVO. CARATTERISTICHE E COLORI POSSONO DIFFERIRE DA QUANTO RAPPRESENTATO.

AUTONORDFIORETTO
TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 85 - Tel. 0432 573544 - MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI: VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 | LATISANA Tel. 0431 50141 | ELETTRODIESEL - TOLMEZZO Tel. 0433 44180 | ASCANIO E. - GONARS Tel. 0432 992350 | DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500

Gedi ha archiviato il 2017 con il fatturato in crescita

Sul risultato netto del Gruppo editoriale pesa l'accordo definito con il Fisco In positivo per 19,1 milioni senza l'onere straordinario. Su i ricavi pubblicitari

MILANO

Gedi archivia il 2017 con fatturato in crescita dell'8,2% a 633,7 milioni e un ebitda (margine operativo lordo) di 53,2 milioni significativamente maggiore rispetto al 2016 (43,7 milioni), anche a perimetro equivalente (46,1 milioni). È quanto comunica una nota del gruppo editoriale in occasione del Consiglio di amministrazione riunitosi a Milano, presieduto da Marco De Benedetti, che ha approvato i risultati consolidati al 31 dicembre 2017 presentati dall'amministratore delegato Monica Mondardini. Il risultato operativo consolidato è stato pari a 28,7 milioni, in crescita rispetto a quello dell'anno precedente (22,4 milioni), ma gli oneri fiscali pari a 150,5 milioni hanno portato in perdita il risultato netto per 123,3 milioni, a fronte di un utile di 10,4 milioni nel 2016.

Senza l'onere fiscale straordinario il risultato netto è positivo per 19,1 milioni. La società nel corso dell'esercizio ha definito un contenzioso, pendente in Cassazione, che si riferiva a contestazioni di natura antielusiva relative ai benefici fiscali derivanti dall'operazione di riorganizzazione societaria del Gruppo editoriale L'Espresso realizzata nel 1991. Gedi ha pagato 175,3 milioni, di cui 140,2 pagati nel 2017 e i restanti 35,1 da versare entro il 30 giugno 2018.

La sede del gruppo Gedi a Roma

I ricavi consolidati, pari a 633,7 milioni sono aumentati dell'8,2% rispetto al 2016 e si sono mantenuti sostanzialmente stabili a perimetro equivalente (-0,1%). I ricavi diffusionali, pari a 201,7 milioni, sono in leggero aumento (+0,8%) rispetto a quelli dell'esercizio precedente e risultano in flessione del 7,1% a pari perimetro, in un mercato che, come sopra riportato, ha continuato a registrare una significativa riduzione delle diffusioni dei quotidiani (–8,8%).

I ricavi pubblicitari sono cresciuti del 13,7% rispetto al 2016; la crescita a perimetro equivalente è stata del 5,7%, con una flessione del 3,3% sui mezzi del Gruppo e un incremento significativo delle concessioni di terzi, grazie alle nuove concessioni di Radio Italia e delle testate La Stampa e il Secolo XIX (la cui raccolta di pubblicità nazionale è passata al Gruppo dall'inizio del 2017 e per il primo semestre dell'esercizio è stata classificata quale raccolta per terzi, posto che l'integrazione è avvenuta a metà anno).

I costi, esclusi gli opzionali e le concessioni di terzi, sono cresciuti dell'1,4% e sono scesi del 5,4% a perimetro equivalente; sono diminuiti in particolare i costi fissi industriali (-12,8%), grazie al proseguimento delle attività di riorganizzazione della struttura produttiva del Gruppo, i costi di logistica e distribuzione (-11,0%), per la razionalizzazione operata sui trasporti, i costi redazionali e i costi di gestione e amministrazione (complessivamente –3,3%), grazie alle misure adottate per il contenimento del costo del lavoro e delle spese generali.

Anche Toyota punta su auto senza pilota

ROMA

Toyota investirà 2, 8 miliardi di dollari per rendere più efficiente lo sviluppo del software destinato alle auto a guida autonoma, a questo scopo ha costituito una nuova società, la Toyota Research Institute – Advanced Development, che ha in programma di assumere 1.000 nuovi programmatori. Investiranno nella nuova impresa, ciascuno per il 5%, anche la Denso e la Aisin Seiki, fornitori di Toyota.

«La mission di questa azienda è accelerare lo sviluppo di software in modo più efficace e dirompente, aumentando le capacità del Gruppo Toyota attraverso l'assunzione di ingegneri software di livello mondiale. Assumeremo in tutto il mondo e sono entusiasta di guidare questo sforzo» ha dichiarato James Kuffner, 47 anni, Ceo della nuova compagnia. L'azienda, ha spiegato, ha bisogno di metodi più veloci e più affidabili per scrivere software, perché le auto che si guidano autonomamente richiedono «milioni e milioni» di linee di codice per computer. L'obiettivo è utilizzare i nuovi sistemi software per i furgoni elettrici autonomi da presentare alle Olimpiadi di Tokyo del 2020, ma anche nei modelli di automobili. «L'idea è costruire veicoli con software altamente affidabili che non saranno mai causa di incidenti» ha detto Kuffner.

LE BORSE

Ftse Mib	MILANO	21.819,91 -0,42%
Ftse All Share	MILANO	23.988,88 -0,32%
Dow Jones	NEW YORK	24.881,89 +1,40%
Nasdaq	NEW YORK	7.330,70 +1,00%
Ftse 100	LONDRA	7.115,98 +0,65%
Cac 40	PARIGI	5.167,23 +0,60%
Dax	FRANCOFORTE	12.090,87 +1,49%
Nikkei	TOKIO	21.042,09 -0,66%

EURO/DOLLARO	1,2307 -0,04%
EURO/YEN	130,02 +0,19%
EURO/STERLINA	0,8907 -0,28%
PETROLIO (brent)	65,48 +1,72%
ORO (euro/gr)	34,78 -0,28%
ARGENTO (euro/kg)	449,237 -0,95%
EURIBOR 360 3 mesi	-0,327
EURIBOR 360 6 mesi	-0,271

ANSA centimetri

I TITOLI DELLA BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,502	3,51	-16,33	0,414	0,882	201
A2A	1,423	-0,87	-6,54	1,228	1,641	4413
Acea	13,940	-0,71	-9,83	11,300	17,006	2959
Acotel Group	3,210	-2,73	-27,01	3,284	7,266	14
Acsm-Agam	2,340	0,43	1,92	1,514	2,493	178
Aedes	0,364	1,68	-22,11	0,307	0,527	116
Aeffe	2,150	2,38	-2,98	1,100	2,470	223
Aeroporto di Bologna	15,240	-	-4,75	9,861	19,396	550
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,220	-	6,62	2,537	3,457	139
Ambienthesis	0,391	0,26	-1,04	0,377	0,448	36
Amplifon	13,050	-0,99	1,01	8,625	14,483	2957
Anima Holding	5,915	-2,15	-1,33	4,885	7,141	1834
Ansaldo Sts	12,260	-0,65	2,08	10,798	12,500	2464
Aquafil	11,800	-0,42	-5,52	9,538	13,145	497
Ascopiave	3,060	-	-13,75	2,708	3,826	717
Astaldi	2,444	-	7,29	2,043	6,611	240
ASTM	19,120	-0,93	-19,90	10,026	25,252	1896
Atlantia	24,630	0,57	-5,88	21,051	28,427	20136
Aut Merid	31,400	-1,57	10,88	17,854	34,165	136
Autogrill	10,000	-1,19	-12,43	8,130	11,642	2540
Avio	12,040	-0,17	-10,75	10,010	14,103	317
Azimut	17,505	0,23	9,61	15,297	19,408	2489
B						
B Carige	0,008	-	2,47	0,007	0,036	453
B Carige r	91,500	-1,61	16,26	49,599	93,167	2
B Desio-Br	2,110	0,48	-5,89	1,980	2,614	246
B Desio-Br r	2,280	3,17	7,65	1,863	2,372	30
B Finnat	0,438	-0,68	9,39	0,345	0,478	156
B Santander	5,460	-0,60	-0,18	4,751	6,143	-
B Sardegna r	6,760	-1,46	0,15	5,998	8,710	45
B&C Speakers	10,960	0,74	0,18	7,478	13,583	122
B.F.	2,570	0,78	3,96	2,360	2,785	266
Banca Farmafactoring	5,785	-0,77	-9,82	4,074	6,615	992
Banca Generali	26,580	-	-2,60	22,659	30,717	3092
Banca Ifis	32,420	-1,64	-17,49	24,958	49,057	1753
Banca Mediolanum	7,035	-0,85	-0,71	6,185	8,002	5200
Banca Sistema	2,205	-0,90	-2,35	2,014	2,832	178
Banco BPM	2,870	-6,15	8,55	2,204	3,515	4376
Basicnet	3,540	0,14	-4,99	3,193	4,002	216
Bastogi	1,085	-2,25	-7,66	1,037	1,586	136
BB Biotech	59,300	2,24	5,99	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,574	-1,03	10,92	0,448	1,532	90
Bca Profilo	0,215	-0,46	-9,84	0,172	0,286	144
BE	0,907	0,78	-14,03	0,674	1,218	121
Beghelli	0,410	-0,73	-0,49	0,367	0,521	83
Beni Stabili	0,658	0,92	-13,87	0,518	0,790	1478
Best Union Co.	3,800	-0,52	26,67	2,957	3,802	36
Bialetti Industrie	0,495	-1,39	-6,43	0,369	0,741	53
Biancamano	0,296	-0,67	-8,10	0,134	0,463	10
Biesse	43,960	-0,18	7,01	18,972	48,051	1202
Bioera	0,190	0,26	2,87	0,166	0,323	8
Boero	19,500	-	-0,86	17,937	20,741	85
Borgos Risp	0,815	8,67	154,69	0,320	0,791	1
Borgosesia	0,700	1,45	17,45	0,230	0,690	26
BPER Banca	4,513	-7,62	8,49	3,880	5,741	2211
Brembo	12,010	7,91	-3,38	11,083	15,097	3888
Brioschi	0,075	0,81	-8,69	0,050	0,093	58
Brunello Cucinelli	25,300	0,80	-6,75	19,520	29,228	1718
Buzzi Unic r	11,500	0,70	-11,47	10,901	14,329	467
Buzzi Unicem	20,130	1,39	-11,83	19,206	24,586	3292
C						
Cad It	5,560	4,51	30,03	3,556	5,436	49
Cairo Communicat	3,205	-2,73	-13,05	3,221	4,758	433
Caleffi	1,470	-0,68	1,38	1,226	1,534	23
Caltagirone	3,020	0,67	0,67	2,019	3,473	355
Caltagirone Ed.	1,310	-	0,77	0,724	1,472	162
Campari	5,825	1,39	-8,34	4,626	6,851	6729
Carraro	3,145	-1,72	-16,62	1,277	4,905	242
Cattolica As	9,220	-2,90	2,10	5,534	10,601	1619
Cembre	21,850	2,10	-1,22	13,876	25,572	363
Cementir Hold	7,140	0,71	-4,42	3,883	8,037	1129
Centrale del Latte d'Italia	3,090	0,98	-11,16	2,777	4,150	43
Ceram. Ricchetti	0,260	-3,35	-5,14	0,170	0,391	21
Cerved	10,270	0,79	-4,11	7,598	11,664	1989
CHL	0,020	1,02	-1,97	0,019	0,045	6
CIA	0,177	2,32	-14,07	0,157	0,219	16
Cir	1,066	0,95	-7,79	1,021	1,517	847
Class Editori	0,383	-1,29	0,95	0,319	0,445	38
CNH Industrial	10,600	1,10	-5,44	8,163	12,338	14399
Cofide	0,565	1,99	-0,26	0,379	0,706	402
Coima Res	8,480	0,24	-5,41	6,491	9,063	304
Conafi Prestito'	0,233	-1,27	-5,55	0,226	0,283	11
Cr Valtellinese	0,100	-0,69	-43,76	0,100	0,732	1
Credem	7,200	1,12	2,06	5,682	7,849	2384
CSP	0,988	-0,60	-4,54	0,991	1,379	33
D						
D'Amico	0,215	-1,38	-16,54	0,217	0,342	142
Damiani	0,956	-2,45	-9,73	0,942	1,240	79
Danieli	23,150	-0,43	16,98	18,870	23,735	938
Danieli rnc	15,400	-1,53	10,95	13,074	16,918	627
Datalogic	30,000	4,53	-1,19	18,409	34,150	1723
De'Longhi	23,320	0,69	-8,55	22,471	29,664	3458
Dea Capital	1,406	0,43	4,54	1,068	1,495	428
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	67,350	1,89	-9,60	54,795	80,786	3763
Digital Bros	8,730	-1,36	-19,76	8,679	15,329	125
Dobank	11,260	-0,18	-14,95	10,222	14,340	905
E						
Edison r	0,900	-2,81	-6,20	0,720	1,031	100
EEMS	0,085	-0,70	-0,23	0,083	0,142	4
El Towers	44,900	0,56	-15,36	44,885	55,751	1277
El.En.	24,960	1,46	-2,54	20,932	34,074	478
Elica	2,060	-2,83	-15,57	1,469	2,910	131
Emak	1,252	0,97	-13,95	0,900	2,037	204
Enav	4,052	0,40	-9,80	3,162	4,656	2192
Enel	4,701	0,94	-7,91	3,863	5,571	47154
Enervit	3,030	-1,62	-13,08	2,553	3,750	54
Eni	13,398	0,15	-3,12	12,988	15,753	48446
ePRICE	2,385	-1,24	-6,84	2,378	4,406	98
Erg	17,040	2,90	12,18	10,036	16,925	2520
Esprinet	4,210	-0,12	-	3,852	8,098	219
Eukedos	0,992	-0,40	-3,13	0,868	1,147	23
Eurotech	1,320	0,15	-2,15	1,231	1,658	47
Exor	56,320	2,33	9,89	40,892	64,001	13433
Exprivia	1,412	2,32	-5,80	0,684	2,066	73
F						
Falck Renewables	1,974	1,23	-16,00	0,931	2,278	567
FCA-Fiat Chrysler Aut.	16,160	0,31	6,60	8,653	19,896	24673
Ferragamo	22,030	-1,70	0,27	20,763	29,584	3714
Ferrari	97,640	0,68	11,84	55,078	105,681	18805
Fidia	7,740	7,50	5,52	5,268	10,163	38
Fiera Milano	2,000	0,50	4,66	1,375	2,404	144
Fila	18,000	-0,55	-9,41	13,155	20,983	630
Fincantieri	1,212	-2,02	-6,05	0,470	1,520	2068
FinecoBank	9,574	-2,29	13,37	5,348	10,145	5859
FNM	0,630	1,45	-6,32	0,472	0,814	274
Fullsix	1,065	4,93	-15,07	0,985	2,923	12
G						
Gabetti	0,381	1,06	-5,90	0,379	0,583	22
Gamenet	8,080	-0,25	2,41	7,604	8,672	240
Gas Plus	2,420	-2,02	-7,28	2,422	3,283	109
Gedi Gruppo Editoriale	0,550	-3,51	-22,32	0,551	0,877	280
Gefran	8,150	-0,24	-16,50	2,865	13,643	117
Generali	14,720	-2,19	-2,00	13,467	16,238	23019
Geox	2,724	-2,64	-5,42	1,905	3,842	717
Gequity	0,044	2,31	-9,41	0,029	0,130	5
Gima TT	17,225	1,23	4,71	14,846	19,121	1514
Gr. Waste Italia	0,133	-0,37	-5,00	0,120	0,172	7
Grandi Viaggi	2,085	-4,79	6,92	0,950	2,332	100
H						
Hera	2,742	0,59	-6,67	2,161	3,112	4049
I						
IGD	7,515	-0,20	-21,96	6,947	11,282	607
Ima	70,300	1,66	4,30	57,539	84,695	2751
Immsi	0,658	0,46	-10,48	0,352	0,819	221
Indel B	31,400	-1,26	-5,42	25,339	37,127	181
Industria e Inn	0,086	3,37	-42,03	0,079	0,201	50
Intek Group	0,310	1,14	13,12	0,199	0,369	120
Intek Group rnc	0,420	2,94	-6,44	0,320	0,520	21
Interpump	26,340	-0,38	-1,16	15,511	30,831	2877
Intesa SPaolo	2,964	-1,41	7,63	2,084	3,189	46699
Intesa SPaolo r	3,090	-1,84	16,34	2,001	3,290	2879
Inwit	6,120	9,48	-0,33	4,264	6,451	3583
Irce	2,830	1,07	8,10	1,784	3,121	80
Iren	2,358	-0,67	-5,76	1,494	2,708	2818
Isagro	1,794	1,93	5,47	1,117	2,272	44
Isagro Azioni Sviluppo	1,215	1,25	7,71	0,955	1,538	17
IT WAY	1,195	-0,42	-5,68	1,166	1,952	9
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,306	-0,14	-13,88	3,507	5,331	3479
Italiaonline	2,775	0,54	-10,83	1,807	3,437	306
Italiaonline rnc	296,000	-	-1,33	292,000	354,900	2
Italmobil	22,600	-1,74	-6,34	21,925	26,323	1076
IVS Group	11,660	-1,52	-11,60	8,478	14,021	457
J						
Juventus FC	0,650	2,36	-14,08	0,302	0,969	664
K						
K.R.Energy	4,770	-0,59	-20,83	4,118	7,537	16
L						
La Doria	13,000	2,36	-19,35	8,398	17,650	400
Landi Renzo	1,280	0,79	-18,26	0,346	1,865	144
Lazio	1,310	1,24	13,91	0,579	1,955	88
Leonardo	8,634	0,61	-14,35	8,520	15,995	4988
Luve	10,250	1,49	-5,09	10,056	13,831	229
Luxottica	52,020	0,85	2,50	45,508	55,007	25087
Lventure Group	0,648	1,57	-4,00	0,552	0,784	19
M						
M & C	0,118	1,73	-1,67	0,111	0,180	56
M. Zanetti Beverage	7,360	-0,54	-3,29	6,581	9,003	251
Maire Tecnimont	3,780	0,91	-11,60	2,502	5,369	1144
MARR	21,000	-0,66	-2,33	17,305	23,273	1406
Mediacontech	0,590	0,34	-3,52	0,573	0,990	11
Mediaset	2,938	-5,53	-8,70	2,851	4,293	3456
Mediobanca	9,482	-1,84	0,66	7,373	10,023	8392
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,735	-1,98	-3,07	1,330	2,038	152
MolMed	0,492	1,97	2,80	0,407	0,587	223
Moncler	28,380	1,72	10,00	16,342	29,030	7195
Mondadori	1,718	-4,56	-21,98	1,179	2,495	454
Mondo Tv	5,180	0,58	-18,55	3,757	7,201	155
Monrif	0,238	-	24,80	0,182	0,295	36
Monte Paschi	3,050	-2,43	-21,59	3,040	16,051	3467
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	13,060	2,35	-2,90	8,493	15,720	521
N						
Netweek	0,222	-0,67	-9,98	0,200	1,241	24
Nice	3,220	0,31	-8,26	2,358	3,883	371
Nova RE SIIQ	0,184	-1,08	-14,18	0,183	2,025	57
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	12,100	0,17	-6,27	5,670	13,977	166
OVS	5,380	1,13	-3,15	4,779	6,810	1212
P						
Panariagroup	4,865	6,22	-17,12	3,313	6,947	211
Parmalat	2,940	-0,68	-4,85	2,855	3,225	5460
Piaggio	2,274	1,43	1,70	1,460	2,829	801
Pierrel	0,209	1,46	5,77	0,182	0,272	10
Pininfarina	2,050	-	3,64	1,263	2,550	110
Piquadro	1,735	3,58	-6,22	1,121	2,053	85
Pirelli & C	6,892	-0,29	-6,10	6,353	7,934	6878
Poligraf S F	6,860	0,88	0,22	5,487	7,943	8
Poligrafici Editoriale	0,301	1,69	56,44	0,154	0,344	39
Pop Sondrio	3,130	-1,32	1,29	2,998	3,772	1427
Poste Italiane	6,910	0,64	9,77	5,846	7,048	8987
Prelios	0,116	0,35	-	0,091	0,119	158
Prima Industrie	34,650	-	2,48	15,845	45,430	361
Prysmian	25,910	0,74	-4,04	23,520	29,971	5725
R						
R DeMedici	0,735	3,52	29,74	0,307	0,741	275
Rai Way	4,490	1,81	-11,18	3,559	5,437	1224
Ratti	2,380	-1,24	-3,88	1,836	2,518	65
RCS Mediagroup	1,080	-0,92	-11,04	0,797	1,460	559
Recordati	28,890	1,87	-22,55	26,462	40,493	5992
Reply	48,400	0,83	4,02	29,219	53,499	1811
Retelit	1,732	2,91	4,97	1,040	1,905	281
Risanamento	0,030	-0,66	-11,50	0,030	0,046	54
Rosss	1,155	-	0,52	0,573	1,554	13
S						
Sabaf	17,280	0,35	-13,34	10,216	23,304	199
Saes Gett rnc	16,700	-	8,87	9,419	17,555	124
Saes Getters	21,000	-1,18	-15,05	11,386	27,315	309
Safilo Group	4,500	1,93	-6,02	4,340	8,150	277
Saipem	3,280	0,09	-14,18	2,959	5,648	3248
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,384	-0,50	-26,83	2,378	3,724	1171
Salini Impregilo r	6,600	-	-5,65	6,441	7,865	11
Saras	1,703	3,27	-13,47	1,414	2,342	1594
Servizi Italia	5,340	1,91	-20,65	3,569	6,823	167
Sesa	26,000	0,97	-	17,549	28,235	401
SIAS	14,290	1,78	-8,75	7,380	16,742	3215
Sintesi	0,096	-	-14,96	0,014	0,275	4
Snaitech	1,616	0,87	21,96	1,137	1,681	303
Snam	3,592	-0,11	-10,87	3,528	4,486	12429
Sogefi	3,010	-2,90	-23,37	2,030	5,261	361
Sol	11,000	0,18	4,96	7,799	11,534	1014
Sole 24 Ore	0,706	-3,16	-18,48	0,702	2,891	41
Space4	9,840	0,41	-0,40	9,801	10,000	491
Stefanel	0,168	1,08	-5,41	0,123	0,256	14
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	18,230	3,20	-1,09	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,610	-0,53	0,90	3,567	6,368	904
TAS	2,030	1,60	-3,24	0,768	3,037	168
Technogym	8,095	1,76	1,70	4,451	9,639	1623
Tecnoinvestimenti	6,430	1,42	6,81	4,488	7,251	297
Telecom it	0,729	0,58	0,45	0,671	0,909	11042
Telecom IT rnc	0,635	2,32	5,90	0,548	0,744	3798
Tenaris	14,250	1,32	7,55	11,060	17,271	-
TERNA	4,504	0,07	-6,24	4,064	5,311	8976
TerniEnergia	0,593	1,89	-3,18	0,586	1,107	28
Tesmec	0,497	-1,00	-2,36	0,471	0,561	53
Tiscali	0,034	-0,88	-4,53	0,031	0,052	106
Tod's	60,400	0,67	0,83	53,817	73,354	1988
Toscana Aeroporti	15,100	-0,66	-6,67	13,814	16,764	281
Trevi Fin.Ind.	0,399	-0,75	13,31	0,261	1,111	66
TXT	10,420	2,76	7,48	7,487	12,922	134
U						
UBI Banca	3,700	-3,77	1,37	2,485	4,567	4217
UniCredit	16,476	-3,43	4,88	12,223	18,222	36862
UniCredit risp	90,400	-4,64	3,49	37,771	96,147	23
Unieuro	12,260	-1,61	-14,15	11,027	18,695	247
Unipol	3,878	-1,30	-3,96	3,282	4,506	2774
UnipolSai	1,898	-1,79	-2,82	1,848	2,216	5381
V						
Valsoia	14,650	1,03	-10,12	14,527	18,217	152
Vianini	1,275	-	3,24	1,072	1,401	37
Vittoria Ass	12,460	-1,74	3,66	10,084	13,167	843
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,710	-0,05	28,44	21,557	37,857	3470
Z						
Zignago Vetro	8,060	0,12	-2,07	5,489	8,582	706
Zucchi	0,024	-0,42	-6,64	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,288	-	44,22	0,190	0,304	1

Banca TER
Credito Cooperativo FVG
BANCA DEL TERRITORIO
www.bancater.it

BLINDO HOUSE.it
FINSTRAL
Udine, v. T. Ciconi, 12
Tel. 0432.513383
TRIESTE, v.le D'Annunzio, 14

Udine

■ IL SOLE
Sorge alle 6.40 e tramonta alle 17.59
■ LA LUNA
Sorge alle 23.08 e tramonta alle 9.06
IL SANTO
San Giordano

PROVERBIO
La miserie
e je une grande scuele.
La miseria
è una grande scuola.

BLINDO HOUSE.it
26 ANNI
PORTE e FINESTRE
pvc - alluminio
blindate
NUOVO SHOW ROOM

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

in tangenziale

Auto fuori strada: un morto

Maurizio Passaro, di Tavagnacco, è stato sbalzato fuori e urtato da un'altra macchina

di Anna Rosso

Un friulano di cinquantadue anni, Maurizio Passaro, residente a Tavagnacco, ha perso la vita nel terribile incidente accaduto ieri verso le 13 lungo la tangenziale Ovest, di fronte all'Hypo Alpe Adria Bank. Secondo una prima ricostruzione della Polizia stradale di Udine, l'uomo è stato dapprima sbalzato fuori dall'auto su cui viaggiava e poi è stato urtato da una macchina che, proprio in quel momento, stava sopraggiungendo dall'opposto senso di marcia. L'esatta dinamica è ancora in fase di accertamento.

Il cinquantaduenne viaggiava su una Renault Clio nera insieme alla convivente Francesca Cogoi, quarantunenne, rimasta gravemente ferita. La loro vettura, che stava procedendo verso sud, è improvvisamente finita fuori strada, sulla destra, è andata a sbattere contro il terrapieno che costeggia la statale 13 e contro un cartello, per poi capovolgersi a rimanere ruote all'aria al centro della carreggiata.

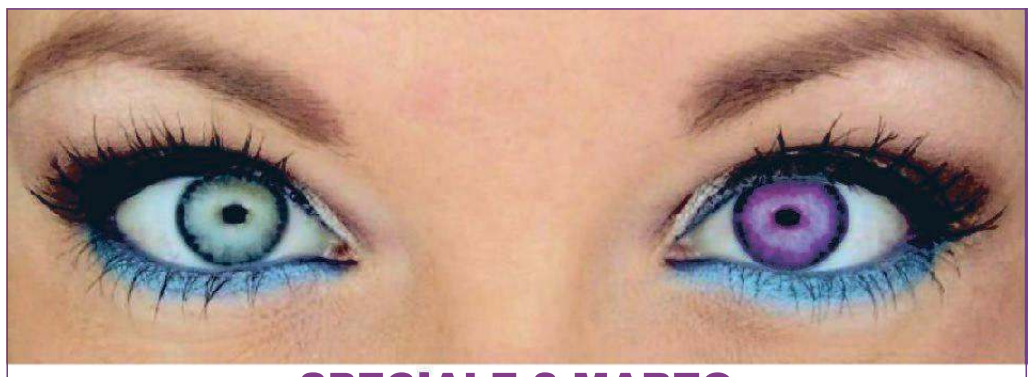
> La convivente, 41 anni, viaggiava con lui ed è rimasta gravemente ferita

Stando a quanto è emerso dagli elementi raccolti finora dagli agenti della Polstrada – sul posto sono accorse quattro pattuglie e anche la responsabile della sezione cittadina, il primo dirigente Anna Lisa Mongiorgi –, la forza del primo urto ha spinto fuori dall'auto Maurizio Passaro che era seduto sul sedile del passeggero. Un attimo dopo il secondo scontro, con una Clio azzurra condotta da un sessantacinquenne di Prato Carnico (rimasto illeso) che stava imboccando via Filippo Brunelleschi, ossia lo svincolo verso Feletto Umberto. «Stavo guardando davanti a me – ha spiegato l'automobilista –, poi all'ultimo istante ho visto "volare" una persona». Mi sono fermato immediatamente e, insieme a una signora che era dietro di me, abbiamo chiesto aiuto». In pochi minuti sono sopraggiunti i sanitari, a bordo di un'ambulanza e di un'automedica e anche i vigili del fuoco. Per quanto riguarda il cinquantaduenne, purtroppo i soccorritori non hanno potuto far altro che constatare il decesso. La quarantunenne, che era alla guida, è invece rimasta cosciente in quei minuti dopo l'incidente, nonostante i traumi subiti: dapprima i pompieri del distaccamento di Cividale si sono prodigati per farla uscire dall'abitacolo e, subito dopo, il personale medico l'ha accompagnata all'ospedale Santa Maria della Misericordia.

Dell'accaduto è stata informata la Procura, in particolare il sostituto procuratore Claudia Danelon la quale ha disposto il sequestro di entrambi i veicoli. Come previsto, sono stati richiesti gli esami tossicologici. E sarà effettuata anche l'autopsia sul corpo della vittima. Il conducente della Clio azzurra è stato sottoposto alla prova dell'etilometro (come previsto in tutti i casi di incidenti con feriti) che è risultata negativa. La tangenziale Ovest è rimasta chiusa per circa tre ore.

> Illeso il conducente della seconda vettura che si è fermato e ha chiesto aiuto

©RIPRODUZIONE RISERVATA


SPECIALE 8 MARZO
12 MESI A SOLO 290€!
IL TUO BENESSERE?
MENO DI UN CAFFÈ
AL GIORNO.
Curves sei tu
UDINE - 0432.479869 LAUZACCO - 0432.655164 VILLESSE - 0481.090474

TRE DENUNCIATI PER UN FURTO DI ABITI AL CITTÀ FIERA

Tre stranieri domenica scorsa sono stati pizzicati a rubare in un negozio del centro commerciale Città Fiera e sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri. I militari della stazione di Martignacco sono intervenuti verso le 19: hanno individuato tre uomini – regolari sul territorio nazionale – residenti in provincia di Pordenone e hanno recuperato capi d'abbigliamento per un valore di circa sessanta euro. Gli abiti sono stati subito restituiti.

LADRI IN UNA CASA DI VIA MICESIO: SPARITA L'ARGENTERIA

Hanno portato via tutta la collezione di oggetti d'argento e una giacca da donna i ladri che, nella giornata di domenica, si sono intrufolati in un'abitazione di via Micesio, al settimo piano di un condominio. I padroni di casa se ne sono accorti al loro rientro, a metà pomeriggio, e hanno informato i carabinieri. Secondo la ricostruzione dei militari, i "soliti ignoti" hanno forzato prima una finestra del vano scale e poi una porta-finestra dell'appartamento.

Alcune immagini scattate poco dopo l'incidente che si è verificato ieri verso le 13 lungo la tangenziale Ovest. Una Clio che procedeva verso Sud è finita fuori strada, il passeggero è stato dapprima sbalzato e poi urtato da una macchina che stava sopraggiungendo dall'opposto senso di marcia (Foto Petrussi/ Turco)

LA VITTIMA

«Un "ragazzo" over 50 che era sempre accanto alla sua Francesca»

Il ricordo di alcuni amici di San Giorgio, suo paese d'origine Cordoglio a Tavagnacco dove viveva con la sua compagna

A sinistra Maurizio Passaro, 52 anni e, sulla destra, la polizia stradale al lavoro in tangenziale

di Francesca Artico

Cordoglio a San Giorgio di Nogaro e Tavagnacco per la morte de Maurizio Passaro, avvenuta ieri a seguito di un incidente stradale che lo ha coinvolto sulla tangenziale a Udine, con la compagna Francesca Cogoi.

Sconvolti alcuni amici sangiorgini che solo domenica lo avevano salutato a Cividale del Friuli, dove si trovava in compagnia di Francesca e del fratello Oscar. Maurizio ha anche altri due fratelli: Stefano e Alfredo.

Addolorato nell'apprendere la notizia il sindaco di San Giorgio Pietro Del Frate, che manifesta la vicinanza dell'intera comunità alla compagna e ai fratelli, «lo avevo perso di vista dopo che si era trasferito – dice –, è sempre però un grande dispiacere quando accadono simili tragedie, anche se non si frequentano più le persone».

> Maurizio Passaro lascia i fratelli. Aveva compiuto gli anni lo scorso 18 febbraio e in tanti avevano voluto fargli gli auguri attraverso il suo profilo Facebook

Maurizio, che da diversi anni si era trasferito a vivere con la compagna Francesca a Tavagnacco, tornava qualche volta a San Giorgio, dove ha ancora qualche parente e alcuni amici con i quali amava trascorrere dei momenti ricordando gli anni della gioventù. Infatti alcuni di essi, proprio il 18 febbraio gli avevano fatto gli auguri postandoli sul suo profilo Facebook, per i suoi 52 anni.

Come raccontano un paio di amici, Maurizio è sempre stato un bel ragazzo e, anche adesso che aveva superato la cinquantina, gli era rimasto qual volto giovanile. Dal carattere riservato ma dolce, viene descritto da alcuni come timido e riservato, ma con Francesca aveva trovato la sua giusta dimensione. Gli amici sangiorgini li ricordano sempre insieme, sempre vicini a condividere ogni cosa della loro vita. Della sua famiglia pochi si ricordano a San Giorgio, ma un anziano di località Galli dalla quale proveniva, ricorda ancora il nonno Gilberto vigile urbano al quale, pare, somigliasse molto.

La tragedia avvenuta ieri pomeriggio lungo la tangenziale Ovest non è purtroppo un caso isolato: solo il 6 gennaio scorso, infatti, un pedone era stato investito e ucciso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVISI ECONOMICI
MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: Via di Campo Marzio, 10 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 17.30.
A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA 4

SE SEI una persona giovane,dinamica,fortemente motivata e con spiccate doti commerciali puoi entrare a far parte di A.Manzoni&C spa, la Concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi del Gruppo GEDI- Gruppo Editoriale Spa tra cui il Messaggero Veneto. In qualità di SALES Account ti chiediamo entusiasmo,proattività,determinazione e interesse per il web e le nuove tecnologie all'interno di una realtà aziendale in cui crescere, lavorando in autonomia ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti del settore. Ti garantiamo compensi provvigionali di sicuro interesse e il mandato di agente Enasarco con partita Iva. Investi sul tuo futuro ,invia ora il tuo CV all'indirizzo mail promanet@manzoni.it con il consenso al trattamento dei dati personali. La ricerca è rivolta a uomini e donne (L903/77)

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON **MANZONI.**
SEMPLICEMENTE EFFICACE.

V.le Palmanova, 290
UDINE

Via Molinari, 41
PORDENONE
legalepordenone@manzoni.it

Via di Campo Marzio, 10
TRIESTE

legaletrieste@manzoni.it

Villa Melsi
8 MARZO FESTA DELLA DONNA
RICCO BUFFET
BALLO DISCOTECA
DJ SET
ANIMAZIONE E SPETTACOLO
PER SOLE DONNE 35,00€
Dopo le 23.00 ingresso uomini.
Dal 9 marzo ristorante aperto da giovedì a domenica.
INFO E PRENOTAZIONI 339 5318118
via Rieppi, 37 (BUTTRIO) www.villamelsi.com

COMMERCIO IN LUTTO

Addio a Maria Varutti per 60 anni al bar Suisse

Si era occupata dal 1954 del locale in via Larga dopo aver vissuto in Svizzera La storica esercente aveva 91 anni, oggi i funerali nella chiesa del Carmine

di Viviana Zamarian

Entravi al bar Suisse e sapevi che l'avresti trovata dietro al bancone. Sempre. Perché Maria Varutti di quel locale in via Larga era l'anima, era il cuore pulsante, era il motore. Lei, punto di riferimento per almeno due generazioni di clienti dal 1954. Lei, un'istituzione. Se n'è andata per sempre a 91 anni, a causa di un male che l'aveva colpita tempo fa.

Una donna forte, determinata, un'imprenditrice che amava il suo lavoro. «Il bar era sempre aperto compresi il sabato e la domenica – racconta la figlia Claudia Clozza –, si alzava ogni giorno alle cinque del mattino e finiva la sua giornata alle 23. Del resto ha lavorato per tutta la vita, da quando aveva 5 anni. A 10, si era trasferita a Torino come governante». Poi il rientro a Udine da giovane donna. «Lavorò al distretto militare – continua Claudia – e anche all'hotel Friuli e poi si trasferì per un periodo in Svizzera, a Montreux, sul lago Lemano, dove anche io ho trascorso i primi anni della mia infanzia».

Insieme al marito Giuseppe Clozza, mancato nel 1989, ritorna nel suo amato Friuli. E, a Udine, decide di aprire un bar. Lo chiama Suisse proprio in omaggio agli anni trascorsi in Svizzera insieme alla famiglia. Da lì inizia un nuovo capitolo della sua vita. Quel locale diventa una seconda casa. Lavora insieme a Giuseppe e insieme lo fanno diventare il punto di ritrovo per eccellenza della via. Lei, dietro al bancone pronta ad accogliere tutti con il suo sorriso e il suo inconfondibile modo di fare.

A sinistra Maria Varutti nel suo bar Suisse all'inizio degli anni Settanta; a destra nel 1954, anno dell'apertura del locale in via Larga a Udine

La signora Maria lavorerà fino a un anno prima della sua morte. Ogni giorno, senza conoscere riposo, senza fermarsi. Continuando a svegliarsi all'alba. «Perché lei era fatta così – dice ancora la figlia Claudia –, lei amava davvero ciò che faceva, non le pesava affatto. Era aperta nei confronti di tutte le persone e del prossimo, era sempre disponibile e tutti le volevano bene, era davvero diventata un punto di riferimento per i clienti di ogni età».

Con Maria Varutti se ne va per sempre una storica imprenditrice, una donna che per oltre 60 anni ha gestito il suo bar con lo stesso entusiasmo e la stessa determinazione del primo giorno. «Per molti è davvero un esempio» dice chi l'ha conosciuta. Di impegno, dedizione, costanza, amore per la propria professione.

I funerali di Maria Varutti, che lascia anche le figlie Adriana e Patrizia e gli amati nipoti e pronipoti, saranno celebrati oggi, alle 15.30, nella chiesa del Carmine in via Aquileia. Saranno in tanti a volerla salutare con un affettuoso "Mandi Maria". Come quando uscivano dal suo locale. In cui avevano lasciato, dopo anni di amicizia e frequentazione, un pezzetto del loro cuore.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maria Varutti mancata a 91 anni

CLAUDIA CLOZZA

Mia madre era diventata un punto di riferimento per i suoi clienti, non voleva mai riposare perché amava davvero il suo lavoro

Padre denuncia l'ex: «È sparita con le nostre figlie»

Il tribunale le aveva affidate a lui. Il sospetto è che sia tornata con loro nel proprio Paese d'origine

Una toga in un tribunale

di Luana de Francisco

Lo andava ripetendo l'ex marito e se ne erano convinti anche i servizi sociali che avevano preso in carico il loro caso: l'unico obiettivo della donna con cui era stato sposato per anni e da cui aveva avuto due figlie era di tornarsene in patria, nell'Europa dell'est. Con entrambe le bambine, naturalmente. E in barba, quindi, all'ordinanza con cui il giudice del tribunale civile di Udine, nel giugno 2017, aveva disposto l'affidamento delle minori ai servizi sociali «per attività di sostegno e controllo, con collocamento prevalente dal padre e facoltà di visita per la madre». Provvedimento cui la donna non soltanto non ha mai ottemperato, ma che ha finito anche per dribblare, sparendo dalla circolazione insieme alle figlie.

Un autentico dramma per il padre, un 39enne originario del Nordafrica, che di fronte alla loro scomparsa, non ha potuto fare altro che sporgere denuncia in Questura per sottrazione di minorenni. Segnando in tal modo l'ennesima tappa di una battaglia legale che, dal 2013, ha contribuito a logorare un rapporto coniugale già carico di tensioni e puntellato da incomprensioni anche di matrice culturale. Con l'aggravante di una «carenza» genitoriale accertata dal tribunale per i minorenni di Trieste nel giugno 2014, quando il collegio giudicante decise di ripristinare «il collocamento delle bambine in comunità, con la madre se consenziente, o altrimenti senza di essa».

A gettare benzina sul fuoco, nell'agosto 2017 - e cioè dopo l'assegnazione delle figlie al padre e nelle more del procedimento per separazione -, era stato il ricorso con cui la donna, che invece ha 32 anni ed è assistita dall'avvocato Elisa Sottosanti, ne aveva chiesto l'affidamento congiunto, oltre che la corresponsione da parte dell'ex di assegni mensili per loro e per sè. Pretese di fronte alle quali l'uomo si era opposto, costituendosi a giudizio con l'avvocato Mara Del Bianco ed evidenziando sia «l'atteggiamento di estrema supponenza e scherno rispetto alle disposizioni e ai percorsi suggeriti per l'acquisizione di una propria autonomia nella gestione delle minori», sia il «totale disinteresse a trovare un lavoro stabile, essendo il suo progetto focalizzato esclusivamente al rientro con le figlie nel Paese e dalla famiglia d'origine».

Del resto, a bocciare come «insufficienti» le capacità genitoriali della madre, giudicata incapace «a garantire una serena crescita alle figlie», era stata già la perizia della ctu Laura Cocozza, nominata nell'ambito del procedimento di separazione, che aveva invece indicato nel padre «maggiori competenze sul piano dell'autonomia personale e nel riconoscimento dei bisogni delle figlie».

L'ultima puntata della querelle risale allo scorso novembre, quando il giudice di Udine, Irma Giovanna Antonini, confermando l'ordinanza del collega Gianfranco Pellizzoni, aveva autorizzato, qualora necessario, anche il «supporto delle forze dell'ordine», ai fini del trasferimento delle minori nella casa paterna. Un rischio cui, evidentemente, la donna ha ritenuto di sottrarsi, dileguandosi con loro e - questo il sospetto - espatriando, nonostante l'espresso divieto disposto con decreto dal tribunale dei minorenni giuliano nell'aprile 2004.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Guida sicura, lezioni dell'Acu nelle scuole

di Davide Vicedomini

Il progetto "Quattro ruote per la sicurezza", realizzato dall'Automobile Club Udine e dal Rotary di Udine e Gemona, con il sostegno della Fondazione Friuli, riparte per il secondo anno consecutivo. Obiettivo coinvolgere nella formazione della guida circa 600 studenti dopo il successo ottenuto lo scorso anno.

La prima lezione si terrà il 16 all'istituto Malignani, quindi il 4 aprile al Bearzi e poi il 13 all'Isis D'Aronco a Gemona del Friuli. La sessione conclusiva è prevista il 10 maggio nella pista di go kart di Precenicco dove un gruppo selezionato di allievi neopatentati si eserciterà in un percorso a slalom, nella frenata di emergenza e nel recupero della sbandata. Quest'anno a portare la propria testimonianza sarà Laura Bassi, la giovane udinese rimasta gravemente ferita in un incidente motociclistico avvenuto quattro anni fa a Gemona del Friuli e oggi presidente dell'associazione "FormidAbili", che promuove di integrare attraverso lo sport abilità e disabilità. In questa seconda edizione "Quattro ruote per la sicurezza" ha ottenuto la collaborazione anche della consulta provinciale degli studenti e della Saf.

«È nostra responsabilità – spiega Maddalena Valli, direttore dell'Acu – far comprendere ai giovani il corretto comportamento nell'utilizzo dell'auto approfondendo quanto già si è imparato durante la scuola guida. Non ci vogliamo sostituire alle autoscuole ma semplicemente garantire una formazione da parte di professionisti».

«I fatti recenti accaduti nella nostra provincia ci devono far capire quanto è elevato il rischio che corrono i giovani, in particolar modo di notte durante il week end quando l'inesperienza, abbinata alla cattiva percezione della velocità e alla stanchezza dopo una serata di festa possono portare a distrazioni spesso fatali» conclude Valli.

L'INCONTRO

I piloti della Pan incontrano gli studenti

Offre un elevato contenuto educativo il progetto didattico "A scuola con le frecce tricolori" promosso dalla Fondazione Friuli in collaborazione con l'Aeronautica Militare che oggi porterà i piloti della Pattuglia Acrobatica Nazionale al Teatro Ristori di Cividale, per un incontro con gli alunni della Scuola media e del biennio delle Scuole superiori annesse al Convitto nazionale Paolo Diacono, e della Scuola Media Elvira e Amalia Piccoli di Cividale. L'incontro avrà inizio alle 11.

La presentazione delle Frecce Tricolori sarà preceduta da alcuni interventi e riflessioni che gli studenti del Convitto esprimeranno ai piloti e agli ospiti presenti. In particolare, gli allievi del biennio del Liceo Scientifico ripercorreranno la storia dell'ingegnere cividalese Antonio Mattioni (Cividale 1880 - Udine 1961), considerato "il padre dell'aeroplano a reazione".

La storia è stata ricostruita attraverso una ricerca condotta su di un libro scritto dal figlio di Mattioni e dal cividalese Vanni Zuliani - che è stato pilota dell'aeronautica militare durante la seconda guerra mondiale - e con l'ausilio delle testimonianze raccolte dai famigliari, non prive di inedite curiosità. Durante l'incontro con i ragazzi, i piloti racconteranno la loro esperienza e svelerannno gli elementi che fanno funzionare una ''squadra perfetta'' come la Pan. Dopo la proiezione di un video che racchiude storia ed evoluzione delle Frecce Tricolori e la testimonianza dell'esperienza personale, i piloti saranno a disposizione degli alunni per rispondere a domande e curiosità.

Il progetto "A scuola con le Frecce Tricolori", giunto all'ottava edizione, è rivolto agli studenti delle scuole medie e delle scuole superiori e coinvolge otto istituti delle province di Udine e Pordenone.

SINA SUBARU
www.sinaspa.com

Pordenone

■ IL SOLE
Sorge alle 6.40 e tramonta alle 17.59
■ LA LUNA
Sorge alle 23.08 e tramonta alle 9.06
IL SANTO
San Giordano

PROVERBIO
La miserie
e je une grande scuele.
La miseria
è una grande scuola.

■ LA NOSTRA MAIL pordenone@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI PORDENONE: VIA MOLINARI 41 - 33170 PORDENONE ■ TELEFONO 0434 - 238811 ■ TELEFAX 20210

IL PATTO DELLA CORRIERA

Le associazioni: «Sì all'alleanza sul Pordenone»

L'impegno preso durante il viaggio a Piacenza La criticità: «Mancano spazi per giovani talenti»

di Martina Milia

Un patto tra amministazione, musei e associazioni per promuovere il patrimonio culturale della città, a partire da quello di Giovanni Antonio de' Sacchis, detto il Pordenone. Il viaggio a Piacenza, in occasione dell'inaugurazione della Salita al Pordenone, è stata un occasione di confronto tra amministrazione comunale, struttura museale e alcune associazioni del territorio per porre le basi di una collaborazione stretta. Il patto "dell'autobus", si potrebbe definire, un accordo "in movimento", che punta ad allargarsi ad altre realtà.

Il progetto. «Non sottovalutiamo il percorso del Pordenone a Pordenone – ha premesso l'assessore Pietro Tropeano –. Non essendo mai stato fatto un percorso dedicato a questo grande artista, anche i pordenonesi lo conoscono poco. Pordenone è un grande tra i grandi è proprio così. È stato un po' offuscato da figure come Lotto, Giorgione e Parmigianino, ma sta a noi far passare il suo messaggio. Il progetto è ambizioso, ma il Pordenone è un brand da scoprire».

Apertura delle associazioni. Alessandro Pazzaglia, presidente del Circolo della cultura e delle arti di Pordenone, ha sottolineato che «Come associazioni vogliamo fare squadra con gli altri e chiediamo aiuto all'assessorato in questo. Come Circolo stiamo promuovendo collaborazioni con associazioni del Friuli Venezia Giulia, del Veneto, siamo stati anche a Vienna per collaborare con altre realtà». Mano tesa anche dalla Propordenone con Gianpietro Bulli, Amici di Parco con Renzo Spadotto, associazione Il Circolo, Fidapa, e il Consorzio Pordenone e turismo. «Oggi il Consorzio ha 50 strutture consorziate e diventeranno 53 a breve – ha spiegato il presidente del Consorzio, Sergio Lucchetta –, operatori del territorio che credono nel territorio. Il progetto di valorizzazione del Pordenone per noi è importante: non dimentichiamoci del Pordenone in tutta la provincia però. Oggi l'obiettivo deve essere creare servizi per rendere fruibile l'opera del Pordenone. Abbiamo raggiunto un accordo con Promo turismo per procedere assieme alla Regione. Ci crediamo molto e siamo pronti a dare una mano».

La cupola della basilica di Santa Maria di Campagna, affrescata dal Pordenone. A sinistra, la delegazione cittadina sulla corriera per Piacenza

La criticità. Anche gli Amici di Parco sono pronti a fare la loro parte, ma Spadotto ha tenuto a rimarcare anche un problema: «Benissimo le collaborazioni, ma facciamo attenzione al fatto che gli spazi per l'arte contemporanea sono spariti e i giovani non sanno dove andare. Nell'Auditorium vuoto, senza eventi in galleria, non ha più senso organizzare nulla. Ora faremo una collaborazione con il teatro per fare in quella sede artisti in dialogo, ma serve trovare una risposta che non sia estemporanea».

La risposta. L'assessore però spiega: «Le proposte culturali della città sono tantissime, più di quelle che possiamo sostenere. La galleria Pizzinato è importante ma non abbiamo la potenza economica per farla funzionare a tempo pieno. Da qui la scelta di sfruttare al massimo la galleria Bertoia. Abbiamo però la sala espositiva del Ricchieri che per i giovani può essere importante. Lo stesso il contenitore della biblioteca civica. La volontà non è quella di sminuire l'arte contemporanea ma dare valore al fumetto che non sarà solo un contenitore per mostre ma un luogo di laboratori e didattica». E Tropeano ha aggiunto: «I foyer del teatro sono bellissimi e si prestano ad eventi di questo tipo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Multimedialità e più partecipazione nei musei cittadini»

Un ruolo nella valorizzazione del patrimonio artistico lo hanno anche i musei della città, che però hanno bisogno di nuovo impulso. Nicoletta Rigoni, conservatrice del museo archeologico e anche del museo d'arte ha spiegato alle associazioni che «Il ruolo del conservatore è quello di salvaguardare il patrimonio e di valorizzarlo mettendolo a disposizione della comunità. Il ruolo è anche quello della didattica e di divulgazione. Abbiamo bisogno anche di voi associazioni per sensibilizzare la città verso il patrimonio museale. Perché molti pordenonesi e cittadini di Torre non sono mai entrati al museo archeologico. E anche le guide turistiche della regione, incontrare durante l'educational sui luoghi del Pordenone, hanno confidato di conoscere poco la città: su 35 solo 4-5 portano i turisti a Pordenone. L'occasione della mostra sul Pordenone, prevista nel 2019, potrà fare da coagulo. Cercare di fare rete ha un valore anche in vista della candidatura di Pordenone capitale della cultura». Alla richiesta di Mirna Carlet di avere un maggior coordinamento con i musei, la conservatrice e l'assessore alla cultura rispondono in modo affermativa. Tropeano ha aggiunto: «Stiamo cercando di ammodernare i musei. Dopo il Ricchieri faremo un restyling anche strutturale. Io ho ereditato un grande patrimonio culturale però un ambiente museale molto indietro dal punto di vista tecnologico. Per cui bisogna intervenire sulla multimedialità. Da parte nostra apertura piena alle associazioni che però non devono limitarsi a consegnare i programmi, devono partecipare attivamente alla costruzione dei programmi».

Confcommercio dal Pontefice

Una delegazione pordenonese in udienza in Vaticano e dal segretario di Stato

La delegazione pordenonese di Ascom con il cardinale Pietro Parolin

La delegazione dell'Ascom-Confcommercio imprese per l'Italia del Friuli Occidentale – guidata dal presidente Alberto Marchiori e dal direttore Massimo Giordano – è stata ricevuta in udienza da papa Francesco e dal segretario di Stato cardinale Pietro Parolin. L'Ascom pordenonese è stata menzionata nell'udienza generale. Marchiori ha donato al pontefice il volume "In Hoc Signo-Il tesoro delle croci", catalogo sulla mostra realizzata a Pordenone-Portogruaro nel 2006, e una medaglia con l'effige del cardinale Celso Costantini, nativo di Castions di Zoppola e di cui è in atto il processo di beatificazione. La delegazione, formata anche dal neoeletto presidente Confcommercio dell'Unione metropolitana di Venezia Massimo Zanon, da vari presidenti di categoria e da Don Adel Nasr, è stata poi ricevuta da Parolin il quale si è intrattenuto con i singoli imprenditori del Friuli. Al cardinale è stato regalato il libro "Celso Costantini e la Cina: un protagonista nella Chiesa e nel mondo del XX secolo" stampato in occasione della mostra storico-artistica realizzata a Pordenone nel 2008.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CUCINA 33
show kitchen
• corsi
• strumenti
• ingredienti
8 marzo, Festa della Donna: uno speciale incontro di lettura alle ore 18.30. Vi aspettiamo! (evento gratuito)
T 0434 247539 - corsi@cucina33.it

RICHIESTA DI FONDI

Petizione allo Zanussi per avere una scuola funzionale

Aule fredde, impianti rotti, bagni vecchi e laboratori datati: sono numerosi i problemi segnalati dagli studenti

La struttura che ospita l'istituto Zanussi risulta inadeguata

di Chiara Benotti

Aule fredde, tubature rotte e bagni vecchi, tre ventole fuori uso su quattro in palestra, serramenti da installare e laboratori con il parco macchine da aggiornare: 700 studenti dell'Isis Zanussi hanno aperto la petizione per rastrellare fondi. «Ci sono problemi irrisolti – il dirigente Giovanni Dalla Torre ha confermato l'elenco delle doglianze dei ragazzi – che abbiamo segnalato prima all'ex Provincia e poi all'Uti Noncello dopo il subentro nelle competenze per la manutenzione degli edifici scolastici. In particolare ci sono problemi nell'area Bozzato». In via Molinari, l'istituto tecnico-professionale sta aspettando 3 milioni di euro che il ministero dell'Istruzione ha stanziato nel riparto 2017 per l'Uti Noncello.

«Gli enti beneficiari saranno tenuti ad approvare le progettazioni esecutive degli interventi per effettuare l'aggiudicazione in via provvisoria – recita la nota del Miur ripresa dalla Regione il 5 novembre scorso – non oltre 12 mesi dalla pubblicazione del decreto nella Gazzetta ufficiale, cioè entro il 13 novembre 2018». Dove sono finiti i 3 milioni di euro destinati allo Zanussi dal ministro all'Istruzione Valeria Fedeli? «Sono stati investiti 50 mila euro per il recupero dei muri esterni che si affacciano sull'incrocio di via Molinari – ha indicato il dirigente –. La richiesta degli studenti di avere una scuola adeguata è legittima».

«Alla nostra scuola servono interventi radicali – Dalla Torre fa eco agli studenti –. Un altro problema è quello del controsoffitto esterno: le doghe si sfondano a causa del passaggio di gatti» che si accovacciano vicino ai tubi caldi facendo cedere il controsoffitto. «Chiediamo fondi – è l'appello dei ragazzi nel tecnico-professionale a Pordenone – e aule calde». Lezioni con i guanti e termosifoni in tilt: capita da anni nell'area Bozzato, dove gli spifferi sibilano dagli infissi datati anni Cinquanta. La zona meccanici ha una temperatura nelle aule accettabile, perché i tecnici hanno riparato la pompa della caldaia. Il problema è nell'area Bozzato: radiatori rotti, infissi da sostituire e servono otto minuti per raggiungere le aule sopra la palestra quando si fa lezione nelle classi che si affacciano in via Gozzi. La "buona scuola" va ai supplementari e nello Zanussi reclamano 3 milioni di euro annunciati per via Molinari.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Asilo sequestrato, ospitalità dai parroci

Due strutture pronte ad aprire le porte ai bimbi. Giovedì le maestre interdette saranno interrogate dal giudice Biasutti

Saranno interrogate giovedì dal gip Monica Biasutti le due maestre dell'asilo dell'hinterland pordenonese interdette dall'esercizio della professione di educatrici, la 46enne A.B., socia della cooperativa e la giovane N.G., 20 anni, alla sua prima esperienza nel settore. Il pm Andrea Del Missier ha ipotizzato il reato di maltrattamento aggravato.

Da metà gennaio, dopo aver ricevuto una segnalazione, i carabinieri del Norm di Pordenone hanno installato telecamere nascoste nella mensa del nido e della scuola per l'infanzia, al quale sono affidati bimbi fra i sei mesi e i cinque anni. Il monitoraggio degli inquirenti è stato prolungato, prima di richiedere un provvedimento al gip. I video immortalano rimproveri urlati, schiaffi alla nuca e alle guance, punizioni, strattonamenti, intimidazioni nei confronti dei bimbi. La Procura ha indagato pure la direttrice della scuola d'infanzia – che si divideva fra due sedi – ipotizzando l'omessa vigilanza, nonché una cuoca e una stagista.

L'ingresso dell'asilo sottoposto a sequestro dalla Procura (Foto Missinato)

L'avvocato Alberto Cassini, difensore della 46enne, confida che il caso si ridimensioni: «Le maestre sono state sottoposte a una gogna mediatica, ma il tempo è galantuomo. I maltrattamenti debbono integrare fattispecie ben precise, atti seriali ripetuti nel tempo. Ci hanno ammannito, invece, soltanto 52 secondi di video».

Intanto ai piccoli rimasti senza asilo – la scuola d'infanzia al centro dell'inchiesta è sotto sequestro preventivo per scongiurare a detta degli inquirenti la reiterazione del reato – arriva la solidarietà di due parroci, don Antonio Buso di Zoppola e don Lorenzo Camporese di Casarsa della Delizia. Entrambi si sono dichiarati pronti ad accogliere i bimbi negli asili gestiti nel primo caso dalla parrocchia, nel secondo da un'associazione senza scopo di lucro di cui don Camporese fa parte.

L'amministrazione comunale ha subito cominciato a lavorare per trovare una nuova sistemazione ai piccoli – una ventina – rimasti senza una struttura di riferimento. Ieri sera il sindaco ha convocato una riunione con le famiglie, segnalando la disponibilità data dai due parroci. «Già stamattina – raccontava ieri don Antonio Buso – alcuni genitori sono venuti a chiedermi se c'era posto. Questo è un caso di emergenza: non possiamo lasciare soli questi bambini e le loro famiglie».

All'asilo di Casarsa è disponibile «una decina di posti». «Se fanno domanda – sottolinea don Camporese – , li accoglieremo. Abbiamo parlato fra di noi al consiglio amministrativo dell'asilo, non appena abbiamo appreso della notizia. Siamo pronti ad accoglierli». *(i.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ruba bicicletta Condannato a dieci mesi

Paolo Bozzetto, 50 anni, è stato condannato per furto dal giudice monocratico di Pordenone Andrea Scorsolini a dieci mesi di reclusione e 400 euro di multa. Questa la sentenza, letta ieri mattina in udienza dal giudice. Il viceprocuratore onorario Cesia Rossi Puri – che vestiva i panni dell'accusa in aula – aveva chiesto la condanna dell'imputato a un anno e otto mesi di reclusione. Oggetto del furto ricostruito dalla Procura di Pordenone, una bicicletta. Si è concluso con una condanna, dunque, il processo in primo grado. La difesa dovrà attendere le motivazioni per valutare un eventuale ricorso in appello.

Arrestata per furto giovane romena sconterà 11 mesi

È stata fermata dalla Polstrada di Pordenone nei pressi del casello di Portogruaro a bordo di un'auto con targa spagnola. Fra i tre occupanti, una giovane romena, S.A. le sue iniziali, 29 anni. Era ricercata dal 20 dicembre 2016. Sul suo capo pendeva, infatti, un ordine di carcerazione per pene concorrenti emesso dalla Procura di Roma. Dovrà scontare 11 mesi e 26 giorni di reclusione per furto aggravato. La cittadina romena è stata accompagnata in Questura a Pordenone, dove dopo aver accertato tramite i rilievi foto-dattiloscopici la sua identità e condotta al carcere femminile di Trieste.

DOPO LE MOTIVAZIONI

Fidanzati uccisi, al vaglio il ruolo di Mariarosaria

Al vaglio della Procura di Pordenone ora c'è la posizione di Mariarosaria Patrone, fidanzata di Giosuè Ruotolo, condannato all'ergastolo in primo grado per l'omicidio di Teresa Costanza e Trifone Ragone. È ancora aperto il fascicolo a suo carico, per l'ipotesi di favoreggiamento nei confronti di Giosuè.Il pm Pier Umberto Vallerin, titolare dell'inchiesta, sta studiando attentamente le 256 pagine firmate dai giudici della Corte d'assise di Udine per definire la posizione dell'indagata. Il sostituto procuratore ritiene che le motivazioni confermino l'impostazione della Procura, ovvero che la giovane laureata in giurisprudenza si sia adoperata sia in una fase iniziale per coprire il fidanzato in merito all'invio dei messaggi Facebook tramite il profilo anonimo che in un secondo momento per aiutarlo a eludere le indagini.

L'avvocato Costantino Catapano con Mariarosaria Patrone

I messaggi anonimi, inviati tramite il wifi della caserma di Cordenons, avrebbero potuto provocare gravi conseguenze, pregiudicando la futura carriera di Ruotolo nella Guardia di finanza: è questo il movente tratteggiato dalla Corte d'assise di Udine. Nella ricostruzione dei giudici, l'imputato sarebbe stato alla mercè di Trifone Ragone, che aveva individuato in Ruotolo l'autore dei messaggi molesti alla sua amata Teresa.

Ci sono altre due posizioni aperte, il cui destino giudiziario era rimasto in sospeso, in attesa delle motivazioni della Corte d'assise, quelle di due testimoni assistiti. I giudici hanno "scagionato" il giovane Andrea Capuani: quando è entrato nel parcheggio del palasport non ha notato auto fuori dagli stalli perché effettivamente non c'erano. La Corte ha sposato la tesi finale del pm, che aveva ipotizzato nella requisitoria uno spostamento successivo dell'Audi A3 da una posizione defilata a una più ravvicinata all'auto dei fidanzati. È per questo, secondo la Corte, che Capuani non l'ha vista. In tal caso tramonterebbe anche l'accusa di false informazioni ai pm (per la quale il giovane era stato indagato).

È indagato per calunnia e false informazioni ai pm, invece, Lorenzo Kari, il nomade attualmente latitante che al processo a carico di Ruotolo aveva dichiarato di essere stato ingaggiato da un imprenditore conosciuto a San Vittore per uccidere i due fidanzati. Il pm sta valutando il da farsi anche nel suo caso. *(i.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA COLVERA

Anziana si sente male in casa Soccorsa dai vigili del fuoco

Il passaparola virtuoso fra i conoscenti ha funzionato. E un'anziana sulla settantina, residente in via Colvera, che si è sentita male nella sua abitazione, è stata soccorsa dai vigili del fuoco e dal 118. Tutto è partito dalla segnalazione allarmata di una suora. L'anziana sarebbe dovuta andare a trovarla ieri mattina: avevano un appuntamento, ma la signora, che peraltro soffre di diabete, non si è presentata. Sono trascorse le ore e la suora, sempre più preoccupata, ha chiesto a una operatrice socio-sanitaria di andare a controllare cosa stesse succedendo. L'operatrice è andata al condominio dove l'anziana risiede in via Colvera, ha provato a bussare alla porta. Dall'interno la settantenne rispondeva in modo confuso, ma non riusciva ad arrivare all'ingresso. Così l'operatrice socio-sanitaria ha deciso di telefonare al 112. Sul posto sono arrivati i vigili del fuoco di Pordenone con due squadre.

L'intervento in via Colvera

Con l'autoscala i pompieri hanno raggiunto il terrazzino al quarto piano. Un vigile del fuoco si è introdotto attraverso la finestra e ha aperto la porta al 118. L'anziana rispondeva, ma non riusciva a muoversi. Le sono state prestate le cure. Sul posto anche la polizia di Stato.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

PALAZZI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
In edicola
€ 8,70 oltre al prezzo del quotidiano

Gorizia

■ Beneficio energia elettrica 2017: domande da presentare tra il 6 marzo e l' 11 maggio utilizzando la modulistica scaricabile dal sito del Comune di Gorizia.

■ La Prefettura di Gorizia ha pubblicato sul sito le limitazioni alla circolazione stradale per i veicoli eccezionali e per il trasporto di merci pericolose.

■ La mostra di Alfred de Locatelli "Sono su una foglia" al Kinemax di Gorizia e alla galleria StudioFaganel prosegue fino al 20 aprile.

■ LA NOSTRA MAIL gorizia@messaggeroveneto.it

DEMOGRAFIA » IL BILANCIO

Gorizia multilingue: stranieri a quota 3.209

È l'unico numero in crescita in una città che perde abitanti. I kosovari al primo posto. È Montesanto il rione più internazionale

di Francesco Fain

È l'unico segno "più" in un bilancio demografico sconsolante. La città continua, inesorabilmente, a perdere abitanti: in un anno, sono passati da 34.742 a 34.408.

In controtendenza vanno gli stranieri. Oggi sono 3.209, dieci in più rispetto allo scorso anno. Hanno ricominciato a crescere, seppur di poco, dopo una serie di cali. In un bilancio demografico generale costellato dai segni meno e da continue emorragie, l'unica voce in crescita è quella che riguarda cittadini non di madrelingua italiana.

Le nazionalità più presenti

La comunità straniera più numerosa in città è quella proveniente dal Kosovo con 536 residenti che equivalgono al 16,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio comunale, seguita dai cittadini della Bosnia-Erzegovina (399 pari al 12,5%) e della Slovenia (349 che equivalgono al 10,9%). A seguire ci sono i romeni (226 complessivamente) che costituiscono il 7,07% del totale. In quinta posizione i macedoni (149) al 4,66%, marcati stretti dai cittadini di nazionalità serba (148 pari al 4,63%). Proseguendo, ci sono 145 croati, 115 ucraini, 88 albanesi e 64 polacchi. Poi, c'è un "buco" nella classifica perché si salta subito ai 28 residenti della Federazione russa. Balza immediatamente all'occhio il fatto che gli stranieri più presenti in città arrivino quasi tutti dai Paesi dell'Est europeo.

Limitando il discorso al continente africano, va segnalata la presenza di 131 marocchini mentre i cinesi (Asia) sono, complessivamente, 182, seguiti da 69 bengalesi.

Il quartiere più "internazionale"

Si conferma anche quest'anno che il rione più "straniero" è quello di Montesanto: i non italiani incidono per il 14%. E la maggior parte sono di nazionalità slovena. In questo quartiere (in particolare nelle vie Caprin, Montesanto e strade limitrofe) si continua a riscontrare l'arrivo di parecchie giovani coppie dalla Slovenia. In molti casi, continuano a lavorare nella loro città d'origine e, magari, usufruiscono contemporaneamente dei nostri servizi per quanto riguarda i figli: scuole bilingui e quant'altro. Lo fanno con grande naturalezza a conferma che il confine, al contrario di certi politici, loro lo hanno rimosso dalla mente da parecchio tempo. E il quartiere più italiano? Anche qui c'è una conferma. Si tratta della Madonnina: su circa 800 residenti, solo una ventina sono stranieri. Giova ricordare che la Madonnina è anche il rione che ospitò, nel passato, oltre 100 immigrati negli spazi parrocchiali: come si ricorderà venne anche realizzata una tendopoli con una tensostruttura.

L'apporto all'economia

Ma qual è l'apporto all'economia goriziana offerto dagli stranieri? Dall'indagine condotta da Unioncamere-InfoCamere elaborando i dati del Registro delle Imprese si evince che, in linea con le tendenze registrate a livello nazionale, anche a Gorizia le imprese costituite da cittadini stranieri hanno fatto segnare nel 2017 tassi di crescita molto più alti della media. Il saldo, a livello provinciale, è risultato di "+43", che fissa le imprese registrate a 1.373, con un tasso di crescita del 3,2%. A fine anno le imprese di cittadini stranieri costituivano il il 13,1%. Le attività a maggiore concentrazione relativa di imprese straniere (in alcuni casi peraltro la percentuale nasconde valori assoluti di poche unità) sono per la provincia di Gorizia quelle riguardanti le lotterie e scommesse (40% ma su un numero limitato di imprese totali), i lavori di costruzione specializzati (34 per cento), la gestione delle reti fognarie (33,3%, ma su poche unità).

Uno sguardo sugli Stati di provenienza degli imprenditori stranieri è possibile considerando i titolari di imprese individuali. In provincia di Gorizia risultano 5.495 imprenditori individuali dei quali 166 di provenienza comunitaria e 797 extra-Ue: in questo caso la presenza più cospicua spetta ai macedoni, concentrati soprattutto nell'area monfalconese, seguiti da serbo-montenegrini e cinesi.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un gruppo di stranieri in attesa di ottenere i permessi di soggiorno (Foto di repertorio)

LA CURIOSITÀ

IL REPORT STATISTICO

Solo 30 afghani e 10 pakistani hanno messo su casa in città

Si è sempre detto che sono di passaggio. Ma era soltanto una sensazione, un luogo comune, un'affermazione non corroborata dai numeri e dalle statistiche. Ma ora c'è anche la riprova.

I richiedenti asilo, tranne qualche (rara) eccezione, non hanno nessuna volontà di rimanere a Gorizia dopo che il loro percorso "burocratico" sarà compiuto. Resteranno qui, insomma, sino a quando non avranno ottenuto il riconoscimento dello *status* di rifugiato politico, poi se ne andranno altrove. Perché «Gorizia è troppo piccola per trovare lavoro», perché «in un luogo di confine è più difficile individuare un'occupazione».

L'indagine-pilota sui richiedenti asilo "I Barconi dei Balcani" condotta, qualche tempo fa, dall'Istituto di sociologia internazionale (Isig) di Gorizia non cercava di dare risposte solamente ai perché viene scelta la nostra città come mèta finale dei viaggi della disperazione ma dedicava un importante capitolo alle "Prospettive future" per capire quanto potesse durare la permanenza dei profughi nelle nostre zone. E si evidenziava chiaramente che siamo e continueremo ad essere «terra di passaggio».

Difficilmente, queste persone (una volta riconosciute come rifugiati politici) rimarranno qui e si costruiranno una nuova vita *in loco* perché, se ne sono accorti pure loro, Gorizia è sicuramente una città bella e a misura d'uomo ma non offre grandi possibilità lavorative o sbocchi professionali.

E a confermarlo intervengono le statistiche demografiche. Sì, è davvero interessante l'analisi relativa alle principali nazionalità dei richiedenti asilo, i quali alla fine del loro percorso che porta, in molti casi, al riconoscimento dell'asilo politico, devono decidere dove risiedere e dove costruirsi una vita. Ebbene: delle migliaia di persone che sono "passate" per Gorizia, risultano essere qui residenti solamente 30 afghani e 10 pakistani. Pochi, pochissimi e non è difficile dare la responsabilità al lavoro che non c'è e a una città ormai deindustrializzata.

Insomma, la città è poco appetibile dal punto di vista occupazionale, come dichiarato a più riprese dai sindacati e non soltanto da loro. Peraltro, richiedenti asilo o no, le scarse possibilità occupazionali di Gorizia stanno anche alla base del crollo demografico della città che, nei decenni, ha assistito a un'emorragia continua e incessante di abitanti. Una situazione non facile, cui anche il Comune sta cercando di porre rimedio incoraggiando tutte le nuove iniziative imprenditoriali soprattutto quelle relative al Polo aeronautico nel compendio dell'aeroporto "Duca d'Aosta" di Gorizia.

Un discorso a parte meritano le collaboratrici domestiche. Non è, infatti, da sottovalutare il fenomeno-badanti. A Gorizia, nel 2017, risultavano essere residenti 94 donne e soltanto 20 uomini di nazionalità ucraina. Stesso discorso per i romeni: 151 donne e 64 uomini. La spiegazione non è difficile da trovare: è legata al tipo di occupazione che molte di queste persone trovano a Gorizia, città indiscutibilmente di anziani. Si tratta di badanti o collaboratrici domestiche. *(fra.fa.)*

Un gruppo di richiedenti asilo in uno dei centri di accoglienza ospitati in città

Un'agenzia interinale

SCARSA OCCUPAZIONE

I richiedenti asilo sanno che qui ci sono scarse possibilità di lavoro

Il festival di Dordolla tra arte e natura nel libro dei Thomson

L'inglese Sarah Waring pubblica "Agricoltura per senza terra" sull'esperienza di apicultrice. L'incontro oggi alla Tarantola

di Melania Lunazzi

«A Dordolla ho visto per la prima volta uno sciame sopra il tetto di casa. E così ho deciso di prendermi un'arnia e diventare apicultrice». A parlare è la londinese Sarah Waring, autrice di un volume dedicato alle api che si presenta oggi alla libreria Tarantola (alle 20.30) di Udine. Si tratta di "Agricoltura per senza terra. Nuove prospettive sull'allevamento delle nostre api" (Edizioni Pitagora) traduzione italiana del libro della stessa Waring pubblicato in inglese nel 2015 (Farming for the landless, New persectives on the cultuvation of our honeybee). A introdurre l'autrice saranno Giovanni Nimis e Costanza Travaglini e la presentazione sarà accompagnata da un video con immagini di Christopher Thomson (l'autore del documentario ambientato in Val Aupa "The new wild") e suoni di api e natura raccolti dagli artisti inglesi David Rogerson e David Asghari a Dordolla durante l'edizione 2017 di Harvest, il festival del raccolto che vi si tiene ogni estate.

La Waring vive da diversi anni a Dordolla con il compagno Christopher Thomson, entrambi impegnati nello studio dei

luoghi rurali e alpini semiabbandonati, ma l'elaborazione di questo libro nasce dopo diversi anni di studio e viaggi effettuati dalla Waring in Europa tenendo sotto la lente la pratica dell'apicoltura. Ma soprattutto tenendo ben presente in questi viaggi il tema della graduale scomparsa delle api. Una raccolta di informazioni e pensieri scaturita da numerose interviste ad apicultori, associazioni, scienziati con lo scopo di cercare di comprendere qual è la stato di salute della nostra Terra attraverso la vita e il lavoro di questi preziosi insetti.

«Ho iniziato a interessarmi al mondo delle api nel 2008. La mia formazione è nel mondo culturale, non sono mai stata una contadina, anche se a Londra avevo un orto», dice.

Ma perché "Agricoltura per senza terra"? Si rivolge forse anche a noi cittadini questo libro che invita a comprendere l'importanza delle api? «Proprio così. Anche perché io penso che le stesse api siano delle "landless", delle senza terra, dato che possono bottinare anche in una siepe, in un parco, in un giardino di città o agli angoli delle strade. Tutti potrebbero avere un alveare, anche in città».

A PORDENONE

Anteprima nazionale per "Mater Nexus" sul mondo femminile

Per "La scena delle donne" anteprima nazionale, oggi, alle 20.45, nell'ex convento di San Francesco, a Pordenone, per "Mater Nexus", testo e regia di Lene Therese Teigen, drammaturga norvegese che sarà presente allo spettacolo, preceduto da un incontro-conferenza, alle 18, in cui farà il punto sulla situazione della drammaturgia femminile internazionale, che sta registrando un un grande fermento in tutti i paesi del mondo.

"Mater Nexus", scenario quotidiano di piccoli e grandi problemi, di conflitti o complicità fra sorelle, amiche , figlie e madri, è una fotografia del mondo femminile in cui ogni donna può riconoscersi, riflettersi e interrogarsi. Il cast è formato da note attrici pordenonesi del gruppo "Dicken's sister": Claudia Contin Arlecchino, Bruna Braidotti (*nella foto*), Viviana Piccolo, Bianca Manzari, Silvia Corelli, oltre ad attrici che fanno parte della Compagnia di Arti e Mestieri, Sonia Cossettini, Monica Gizzi, Enrica Schittar. Info: 0434 40115. *(c.s.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FARMACIE

Dal 2 marzo 2018 al 9 marzo 2018

AAS 5 - FRIULI OCCIDENTALE

Pordenone (Libertà) viale della Libertà 41	diurno/notturno	0434 40493
Sacile (Comunale) via G. Mameli 41	diurno/notturno	0434 786807
Porcia (De Lucca) corso Italia 2/A	diurno/notturno	0434 922878
Chions (Collovini) via S. Caterina 28	diurno/notturno	0434 648148
San Vito al Tagliamento (San Rocco) via XXVII Febbraio 1511 1	diurno/notturno	0434 833775
Aviano (Sangianantoni) via Trieste 200, fraz. Marsure	diurno/notturno	0434 656050
Travesio (Iogna Prat) via Roma 3	diurno/notturno	0427 90020

NUMERI UTILI

Ospedale di Pordenone	0434 399111
AAS 5	0434 369111
Presidio di Sacile	0434 7361
Presidio di Maniago	0427 735111
Cro di Aviano	0434 659111
Ospedale di Spilimbergo	0427 595595
Servizio di guardia odontoiatrica sabato, domenica e festivi	349 5647890

AD AZZANO DECIMO

Notturno afghano con Floramo

Fa tappa oggi alle 20.45, a Tiezzo di Azzano Decimo, nella sala Enal, il reading "La terra che non c'è. Notturno afgano per voce di donna", ideato e condotto da Angelo Floramo, con le musiche dal vivo di Paolo Forte, produzione esclusiva di Thesis-Dedicafestival. Una serata inserita nel calendario delle anteprime di Dedica che stanno portando il pubblico all'appuntamento con il festival (dal 10 al 17 marzo a Pordenone), incentrato quest'anno sullo scrittore afgano Atiq Rahimi, Il reading indaga la condizione della donna. L'ingresso è libero.

FARAMACIE

MARTEDÌ 6 MARZO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole Via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284 Viale Palmanova 284 0432 521641

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2
Cervignano del Friuli Lovisoni piazza Unità d'Italia, 27 0431 32163
Marano Lagunare Persolja piazza Risanamento, 1 0431 67006
Palmanova Facini snc borgo Cividale, 20 0432 928292
Ronchis Godeas piazza Libertà, 12 0431 56012

Zona A.S.S. n. 3
Artegna Zappetti M. e Furlan M. via Luigi Menis 2 0432 987233
Bertiolo Tilatti Via Virco 14 0432 917012
Codroipo (Turno Diurno) Cannistraro piazzale Gemona 8 0432 908299
Fagagna all'Angelo Raffaele via Umberto I 48 0432 800138
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Mortegliano Alla Torre Antica fraz. Lavariano p.za San Paolino 9/4 0432 828945
Paularo Romano p.za B. Nascimbeni 14/A 0433 70018
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Ravascletto Velardita via Edelweiss 7 0433 66367
Tolmezzo Tosoni p.za Giuseppe Garibaldi 20 0433 2128

ASUIUD
Cassacco Zappetti p.za A. Noacco 16/11 0432 852453
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Lusevera Coradazzi fraz. Vedronza 26 0432 787078
Manzano Brusutti via Foschiani 21 0432 740032
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio p.za Giacomo Matteotti 5 0432 699783
San Leonardo D'Alessandro fraz. Scrutto 118 0432 723008

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798
The Royal Opera:
Carmen
19.45
Biglietto intero 12 euro, ridotto 10 euro
Il filo nascosto
16.00, 18.30, 21.00
La forma dell'acqua - The shape of water
14.40, 17.00

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798
Tutto Vigo:
Zero in condotta/Cortometraggi
19.45
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro
Quello che non so di lei
15.00, 17.l0, 21.30
Lady Bird
15.10, 17.10, 19.20
Lady Bird
21.30
v.o. con sottotitoli in italiano
Omicidio al Cairo
14.50, 19.10
A casa tutti bene
17.00, 21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030
Puoi baciare lo sposo
15.00, 20.00, 22.30
Il filo nascosto
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Il broncio
15.00, 17.30
Red Sparrow
15.00, 18.00, 22.30
Red Sparrow 5 euro
21.00
Original version
Tokyo Ghoul 8 euro
17.30, 20.00
La vedova Winchester
20.00, 22.30
Lady Bird
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Due gran figli di...
15.00, 17.30, 22.30
La forma dell'acqua 3 euro
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Quello che non so di lei
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
50 sfumature di rosso v.m. 14 anni
15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Black Panther
15.00, 18.00, 21.00
A casa tutti bene
15.00, 20.00
Belle & Sebastien
17.30

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it
Happy Days:
L'ora più buia
16.40, 21.50
The Space Extra:
Tokyo Ghol
17.30, 20.00
The Space Extra:
Carmen
19.45
Red Sparrow
16.30, 19.30, 21.30, 22.30
Belle & Sebastien - Amici per sempre
17.00, 19.15
50 sfumature di rosso
22.25
A casa tutti bene
17.45, 22.35
Puoi baciare lo sposo
17.35, 20.00, 22.15
Quello che non so di lei
17.20, 19.45, 22.00
Lady Bird
17.25, 19.50, 21.55
È arrivato il broncio
17.15
La vedova Winchester
19.40
2 grandi figli di....
17.05, 22.30
La forma dell'acqua
17.00, 20.05
Il filo nascosto
19.25, 22.10
Black Panther
16.20, 19.20, 22.20

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979
Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti
rigorosamente v.m. 18 anni
xxxxOggi ingresso ridotto 5.50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458
Chiuso per lavori

SAN DANIELE

CINEMA SPLENDOR
Via I. Nievo 8
A casa tutti bene
21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Tel. 0434 520527
www.cinemazero.org
Quello che non so di lei
18.45, 21.00
Il filo nascosto
16.00, 20.45
La forma dell'acqua
18.30, 21.30
A casa tutti bene
16.45, 19.00, 21.15
Lady Bird
17.00, 19.15

MANIAGO

CINEMA MANZONI
riposo

FIUME VENETO

UCI
tel. 892960 www.ucicinemas.it
Red Sparrow
17.00, 19.20, 22.20
Red Sparrow
19.30
versione originale
Quello che so di lei
19.40, 22.10
È arrivato il Broncio
17.20
Due gran figli di...
19.50, 22.20
Puoi baciare lo sposo
17.30, 20.00, 22.30
A casa tutti bene
22.10
Black Panther
19.00, 22.00
Belle & Sebastien - Amici per sempre
17.10
La forma dell'acqua
17.00
50 sfumature di rosso (v.m. 14 anni)
17.20, 19.50
Sconnessi
22.30
La vedova Winchester
22.30

UDINE

Musica e suggestioni della pittura con il Quartetto Chagall all'Uccellis

"Musica e pittura: Carnevale notturno di Chagall": è questo il leitmotiv del concerto conclusivo della rassegna "Classica all'Uccellis". Oggi a Udine, alle 17.30 nella chiesa di Santa Chiara riflettori sul "Quartetto Chagall", l'ensemble che meglio incarna l'imprendibile alchimia artistica che unisce musica e pittura. Paolo Skabar e Matteo Ghione violino, Jacopo Toso viola e Ilsu Güresçi violoncello eseguiranno un programma dedicato a Mozart, con il Quartetto in re minore KV 421, e a Beethoven, con il Quartetto in do minore op.18 n.4. L'ingresso è libero.

La rassegna a cura dell'Associazione Chamber Music Trieste, è diretta dalla musicologa Fedra Florit ed è rivolta agli studenti del liceo Uccellis ma al tempo stesso a tutti coloro che amano "l'ascolto".

Organizzata dall'Istituto scolastico in collaborazione con la Regione Fvg, si inserisce nel programma didattico del liceo.

Il "Quartetto Chagall" è composto da giovani musicisti originari dell'Italia e della Turchia, conosciutisi nel corso degli studi a Trieste. Provenienti da numerose esperienze in ambito cameristico, nel 2014 hanno deciso di fondare l'ensemble, con il preciso intento di approfondire sia il repertorio tradizionale sia composizioni di rara esecuzione, nonché di curare prime esecuzioni assolute, guidati da musicisti quali Andrea Amendola e Pietro Serafin. Apprezzato da critica e pubblico per la grande passionalità e la fusione tra i vari strumenti presenti nelle sue esecuzioni, il "Quartetto Chagall" ha ottenuto importanti riconoscimenti, come il Golden Award (primo premio) e due premi speciali al IX Concorso Internazionale di Svirél (Slovenia), il primo premio al XXX Concorso "Lilian Caraian" (Trieste) e il titolo di finalista (terzo posto) al concorso "Cameristi dell'Alpe Adria" (Majano, 2016).

Perde il controllo dell'auto: si schianta contro un muro

San Daniele: incidente domenica sera, all'ospedale un giovane di Carpacco
A prestare i soccorsi anche l'assessore comunale Pischiutta, che abita in zona

di Anna Casasola
SAN DANIELE

Momenti di paura domenica sera a Villanova. Un giovane di Carpacco di Dignano a bordo della sua Fiat Panda per cause al vaglio dei carabinieri intorno alle 22.20 ha perso il controllo della propria auto che ha sbandato pericolosamente andando a sbattere contro il muro di recinzione di un'abitazione di via Agarat. A dare l'allarme la proprietaria della casa sul cui confine è avvenuto il sinistro. La signora poi, in attesa dell'arrivo dei soccorsi, vedendo che il giovane era intrappolato nell'abitacolo, ha chiamato l'assessore comunale Ivan Pischiutta, vigile del fuoco di professione e residente nella frazione sandanielese dove si è verificato l'incidente, perché prestasse soccorso al ferito in attesa dell'arrivo dei soccorritori.

In pochi minuti Pischiutta e i medici del 118 sono arrivati sul posto: «Per far uscire il giovane dall'abitacolo – spiega Pischiutta – è stato necessario spaccare il finestrino dal lato passeggero. La parte sinistra dell'auto, infatti, era completamente distrutta, era quindi praticamente impossibile uscire da quel lato». Pischiutta, aiutato da alcune persone che in quel momento erano scese in strada, ha estratto il ragazzo dalla sua auto: il giovane presentava ferite alle gambe, ma non ha mai perso conoscenza.

Dopo pochi minuti sul posto anche una pattuglia dei carabinieri, la squadra dei vigili del fuoco volontari di San Daniele.

L'automobilista, che è stato giudicato non in pericolo di vita dal personale medico dell'ambulanza, ha riportato delle lesioni agli arti inferiori: per questo è stato trasportato all'ospedale di Udine.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ecco cosa resta della vettura che si è schiantata contro un muro, domenica sera, a San Daniele

TARVISIO

Nives Meroi e Romano Benet proclamati atleti dell'anno

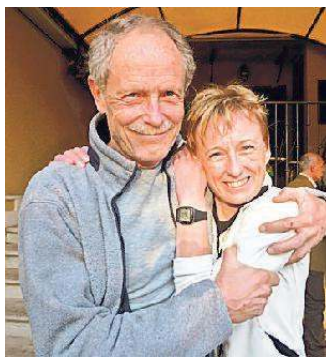
di Giancarlo Martina
TARVISIO

I coniugi alpinisti Nives Meroi e Romano Benet, l'unica coppia al mondo ad avere raggiunto, assieme, le cime di tutti i 14 ottomila della terra, saranno festeggiati oggi alle 18 al centro culturale Julius Kugy, dall'Unione nazionale veterani sportivi che gli ha proclamati degni del riconoscimento di atleti dell'anno 2017 del comprensorio tarvisiano, con la citazione di avere scalato, appunto, tutte le montagna più alte.

A Nives Meroi è stato attribuito, inoltre, il premio speciale Fair Play 2018 dell'Unvs, in segno di profonda stima, dai veterani dello sport tarvisiani, «Per avere rinunciato a raggiungere un primato sportivo a lungo inseguito e sognato, nel nome di una solidarietà che ha messo in luce i suoi valori più alti di donna e moglie».

Dal 1989, la formidabile coppia che vive a Fusine in Valromana, di fronte alle grandi pareti del gruppo del Monte Mangart che sono state le palestre basilari della loro attività alpinistica.

Fra le particolarità di una carriera brillante per Nives Meroi, l'impresa del 2003, quando fu la prima donna a compiere la traversata dei tre ottomila Gasherbrum I, Gasherbrum II e Broad Peak. È stata è anche la prima donna a conquistare il K2 e poi, è stata anche la prima donna italiana in vetta all'Everest salendo senza l'ausilio di ossigeno. Ma la coppia nel 2009 viene messa a dura prova. Durante il tentativo di scalata del Kangchenjunga, Romano Benet non sta bene (la coppia si trovava fra il campo 3 e 4) e invita la moglie a proseguire verso la cima. Nives, non ci sta: resta accanto al marito e lo accompagna al campo base. Tornati a casa, Romano Benet scopre di essere affetto da un'aplasia midollare severa. Per i due trapianti di midollo osseo, i trattamenti di chemioterapia e le numerose trasfusioni, la coppia e si prende una pausa di più di 2 anni per ritornare e completare l'opera l'11 maggio 2017, quando fu raggiunta la vetta dell'Annapurna, appunto, il 14° ottomila.


Nives Meroi e Romano Benet

In difficoltà una famiglia tolmezzina con tre bambini che rischia lo sfratto

Famiglia con bambini rischia lo sfratto

Tolmezzo: «Non ci risulta di dovere gli arretrati che ci vengono contestati dall'Ater»

di Gino Grillo
TOLMEZZO

«A Tolmezzo si sta consumando una tragedia familiare che vede un coppia di disoccupati con tre figli, in edilizia convenzionata Ater, sfrattata perché non può pagare l'affitto e contemporaneamente esclusa dalla sovvenzionata Ater, pur avendone i requisiti, perché ritenuta morosa».

Questa la denuncia lanciata dal consigliere comunale Matteo Muser a favore di una famiglia di cinque persone, di cui tre minori, che potrebbero vedersi costretti ad abbandonare la loro attuale residenza. Contattata, la famiglia ammette di aver trascorso un periodo difficile durante l'anno passato, ma contesta la morosità: «Dai nostri conteggi degli importi versate nel 2017 non ci risulta assolutamente di dovere all'Ater la somma richiesta per canoni di affitto arretrati». A nulla sono valse le richieste di una risoluzione pacifica extragiudiziale della faccenda, rivolte al Comune, Regione e Ater dalla famiglia: le pezze giustificative dei versamenti addotte dalla famiglia dovranno essere portate al vaglio del tribunale di Udine.

«La famiglia di onesti lavoratori– prosegue il consigliere comunale – con figli minori a carico, ora in difficoltà perché a bassissimo reddito e comunque costretti a pagare un affitto "convenzionato" cioè a prezzo calmierato di 400 euro al mese all'Ater alto Friuli, praticamente la metà delle entrate mensili. Pur avendo i requisiti per la sovvenzionata Ater, l'ente non concede l'immobile in quanto il nucleo familiare risulterebbe moroso, nonostante tale morosità sia palesemente incolpevole». La recente legge regionale 1/2016 prevede per i cittadini in condizione di morosità incolpevole, ovvero in sopravvenuta precarietà della condizione economica, la possibilità di presentare domanda anche in deroga ai bandi in essere.

«Anche le Ater– insiste Muser – potrebbero chiedere alla Regione l'autorizzazione a riservare per particolari categorie di soggetti, in situazione di urgenza, l'assegnazione di un determinato numero ovvero percentuale di alloggi di edilizia sovvenzionata, ovvero disporre la sospensione dei bandi e riservare una quota degli alloggi messi a concorso al fine di provvedere alla sistemazione di nuclei familiari interessati da provvedimenti, disposti dalle autorità competenti, di sgombero di alloggi di proprietà di enti pubblici».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

FORNI DI SOPRA

Crazy bob, oltre 200 persone si sono sfidate sulla neve

FORNI DI SOPRA

Grande successo di pubblico per la sfida tra bob e slitte autocostruite. La kermesse ha richiamato migliaia di persone. Ben 35 gli equipaggi e oltre 200 le persone che si sono date battaglia sulle nevi di Davòst.

Tutto è filato liscio, anche se non sono mancati gli incidenti. Alcune slitte auto costruite non hanno retto allo scorrere sulla neve e si sono capottate.

Uno staff rodato di volontari, coadiuvati dal personale di PromoTurismo Fvg, dal comune di Forni di Sopra e dalla Protezione civile che hanno garantito ai presenti una domenica di festa, animazione e risate, anticipata sabato da un altrettanto movimentato Crazy party sulla neve ì. Ad aggiudicarsi il trofeo "CrazyBob" sono stati "I Cjochetoons" di Villa Santina che hanno riprodotto i Looney Toons della Warner Bros, da Bugs Bunny a Daffy Duck, da Beep Beep a Willy Coyote. A conquistare il premio della critica, intitolato a Corrado Minigher la squadra de "The Wallaby" di Cergneu di Nimis autori della rappresentazione di Wacky Races, la serie televisiva di Hanna-Barbera.

Il premio simpatia è andato al team "Talpes Vuarbes" di Paluzza , il premio per il più veloce (22,6 secondi) al team "Pitasosa" di Fossalta di Portogruaro, seguito dagli Emoticojons di Forni di Sopra (24,13 secondi) e dalla Banda Barzotti di Tolmezzo (26,6 secondi); i più lenti sono stai i Crazy Bomb di Udine, il miglior tempo medio l'hanno messo a segno i "Mario Kartilly's" di Tolmezzo. Ai toscani Lollarace è andato il premio per il team giunto da più lontano. *(g.g.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tolmezzo, anziana inciampa cade in piazza e batte la testa

TOLMEZZO

Un'anziana incespica sul nuovo selciato di Piazza XX Settembre, cade a terra e si procura una ferita alla testa. L'incidente è avvenuto pochi minuti prima di mezzogiorno di ieri, giornata di mercato cittadino, nella centrale piazza antistante il municipio di Tolmezzo. Una donna di 78 anni stava camminando in direzione del duomo quando improvvisamente ha perso l'equilibrio ed è rovinata a terra sbattendo la testa nel lastricato della piazza. A soccorrerla alcune persone che si trovavano in zona e che hanno assisitito alla scena. La donna, che appariva scossa, ma collaboratrice e lucida, ha dichiarato di essersi inciampata e di aver perso l'equilibrio. Ben presto sul posto è giunto anche un suo congiunto che si trovava in una zona prospiciente alle vie dove si tiene il mercato cittadino, dove aveva parcheggiato l'automobile. I presenti hanno allertato il soccorso sanitario che è giunto con una autoambulanza. Nel frattempo, assistita da un operatore sanitario, la donna era stata accompagnata all'interno di un bar per essere visitata e ricevere le prime cure da parte dei medici. Munita di un collare, la donna è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale. *(g.g.)*

Il Mundo de noche chiuso altri 12 giorni

Cividale: il provvedimento del questore dopo una vicenda di stupefacenti. Il precedente stop al locale per un pestaggio

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Altri dodici giorni di chiusura per il Mundo de noche di Togliano di Torreano, dopo i dieci disposti nelle scorse settimane dal questore di Udine, Claudio Cracovia, a seguito di una rissa con pestaggio che aveva coinvolto tre avventori.

Il provvedimento è stato emesso dalla Questura sabato – e da allora ha ovviamente decorrenza – ed è relativo a un episodio risalente al 6 gennaio scorso, sfociato nell'arresto di due giovani per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio e nella denuncia di un terzo per i medesimi reati.

L'operazione era stata messa a segno dai carabinieri della Compagnia di Cividale, a margine di un controllo in alcuni locali del territorio. I ragazzi, due dei quali residenti nel Goriziano e l'ultimo a Udine, erano stati sorpresi con le tasche piene di stupefacente, fra dosi di marijuana, di cocaina e di ketamina, da circa un grammo ciascuna.

Erano così scattate le perquisizioni domiciliari, che avevano permesso di rinvenire ulteriori quantitativi di cocaina, marijuana e ketamina, oltre a due bilancini di precisione, a siringhe contenenti olio di hashish e a strumenti per il taglio e il confezionamento delle sostanze.

Il "Mundo de noche", locale alle porte di Togliano di Torreano, resterà chiuso (da sabato) per dodici giorni

Il materiale era stato posto sotto sequestro, insieme a diverse banconote, per un importo complessivo di 480 euro. E la gravità dell'episodio ha ora indotto il questore, appunto, a disporre la sospensione della licenza al Mundo de noche per dodici giorni, che come detto si aggiungono a quelli già "scontati" dall'esercizio a seguito di una lite di particolare violenza, che era stata però fatta passare sotto silenzio.

Dell'episodio, verificatosi all'incirca una settimana dopo gli arresti per droga, la polizia era infatti venuta a conoscenza per via indiretta, scoprendo che un 33enne si era recato all'ospedale di Udine per essere medicato e che aveva raccontato ai medici di avere subito un'aggressione.

Erano così scattati gli accertamenti, tramite la raccolta di testimonianze e la visione dei filmati delle telecamere di sorveglianza posizionate all'interno del night, che avevano restituito la parte iniziale del contrasto, esploso all'alba, intorno alle 5.30.

Due avventori che stavano effettuando una consumazione al bar avevano cominciato a insultarsi pesantemente, passando presto alle mani: si erano poi diretti verso l'uscita del locale ed era stato in quel preciso momento che uno di loro (un 54enne di Remanzacco) aveva violentemente spintonato l'antagonista, un ragazzo di 24 anni residente nelle Valli del Natisone.

Quest'ultimo aveva risposto all'assalto colpendo il rivale in piena faccia con una bottiglia in vetro; una terza persona, estranea alla rissa, si era sfortunatamente trovata in traiettoria, venendo a sua volta centrata.

Proseguita all'esterno, la zuffa si era conclusa con un bilancio pesante: 15 giorni di prognosi per uno dei soggetti coinvolti, 7 per il secondo, frattura scomposta al naso per il terzo.

Nonostante la palese gravità della situazione, nessuno aveva ritenuto opportuno lanciare l'allarme: questa la ragione della scelta del questore in merito alla sospensione della licenza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

POZZUOLO

Meris Vidoni si è spenta a 102 anni

Meris Vidoni

POZZUOLO

Terenzano rende oggi alle 16 l'ultimo saluto a Meris Vidoni vedova Zilli, spentasi a 102 anni.

Era residente da tantissimi anni nella frazione di Pozzuolo, ma era originaria di Udine, dove il marito Orazio era stato messo comunale e presidente della Bocciofila. Aveva vissuto da sola a Terenzano dopo la scomparsa di lui, mancato nell'88, arrangiandosi senza aiuto ancora per anni. Una donna di carattere, leggeva molto – come dice la figlia Daniela – e della tv conosceva tutti i programmi; coltivava fiori e orto. Ma, compiuto il secolo, sono cominciate le difficoltà motorie per cui, dopo essere stata ospite nella residenza Aurora di Terenzano, Meris era stata affidata alla Casa di riposo Sereni orizzonti di Risano. Dove si è spenta e da dove partirà il corteo funebre per l'addio a Terenzano, nella chiesa parrocchiale.

Era conosciuta anche a Zugliano, dove la figlia Daniela è titolare della trattoria Al Portico (dopo aver gestito la pescheria di viale Volontari della Libertà fino all'86). La morte di Meris lascia nel dolore anche il figlio Mario, già edicolante in piazzale Osoppo, e altri parenti. La figlia attraverso il giornale rivolge sentiti ringraziamenti alla direzione e al personale della casa di riposo per le affettuose attenzioni e la competente assistenza riservate alla madre. *(p.b.)*

Ha un malore in casa, muore a 43 anni

Moimacco: la vittima è Francesco Gobbo di Bottenicco, dipendente della Forges. Domani l'addio

Francesco Gobbo aveva 43 anni: è morto a causa di un malore nella sua abitazione a Bottenicco di Moimacco

MOIMACCO

Ha suscitato sconcerto e grande commozione, a Moimacco, la notizia della prematura scomparsa di Francesco Gobbo, spentosi ad appena 43 anni a causa di un malore che l'ha colpito sabato mattina nella sua casa di Bottenicco, dove risiedeva con i genitori.

Erano circa le 11 quando dall'abitazione è partita la richiesta di soccorso al 118: per quanto tempestivo, però, l'intervento del personale sanitario si è purtroppo rivelato vano. A nulla sono valsi i disperati tentativi di rianimazione. Dell'accaduto si è sparsa voce in fretta, sul territorio comunale, dove il 43enne (che lascia, oltre al padre e alla madre, due fratelli, un gemello e l'altro di un anno più vecchio) era figura familiare a molti.

Dipendente della Forges, azienda della zona industriale che si sviluppa fra le municipalità di Moimacco e Cividale, Francesco Gobbo amava stare in compagnia e si incontrava frequentemente, di conseguenza, in paese.

«Francesco – testimonia il sindaco Enrico Basaldella – era uomo socievole e gioviale, al quale piaceva il contatto con la gente. Aveva un suo gruppo, che frequentava assiduamente, e lo si vedeva dunque piuttosto spesso a Bottenicco e Moimacco. Era, fra l'altro, supertifoso dell'Udinese».

Sensibile, disponibile e particolarmente legato alla sua comunità, Gobbo era anche impegnato nel sociale: «Faceva parte, infatti – rileva sempre il primo cittadino –, della nostra Pro loco».

«A nome dell'amministrazione e della collettività – conclude Basaldella – esprimo ai familiari la più sentita vicinanza in questo drammatico momento: ci stringiamo a loro, partecipando al grave lutto che li ha colpiti».

I funerali saranno celebrati domani alle 15, nella chiesa di Bottenicco, arrivando dal cimitero di Moimacco. *(l.a.)*

CIVIDALE

La gubana batte anche la pinza

Pure la giuria tecnica decreta il netto successo del dolce di casa

CIVIDALE

Ancora un trionfo. L'inarrestabile gubana non smentisce la propria fama di vincitrice a oltranza e avvalora i pronostici della vigilia, che la davano in netto vantaggio sull'antagonista prescelto per il tredicesimo concorso Gubana day – Premio Bepi Tosolini, cioè la pinza di Vittorio Veneto.

E in effetti non c'è stata proprio partita, stavolta, nemmeno sul fronte della giuria tecnica (al lavoro venerdì sera, a porte chiuse), che nelle precedenti edizioni dell'iniziativa promossa dal Caffè San Marco aveva omaggiato alcune delle prelibatezze rivali: anche per il team di esperti, non solo per la più campanilistica giuria popolare, la specialità della città simbolo della fine della Grande guerra non reggeva il confronto con la "signora" delle Valli del Natisone, evidentemente favorita dal ricco ripieno.

L'unica eccezione rimanda all'inedita disfida scolastica, che ha visto prevalere lievemente nella valutazione complessiva l'Istituto alberghiero Beltrame di Vittorio Veneto sul corso pasticceri del Civiform di Cividale, per quanto entrambi i dolci presentati figurino nelle parti basse della classifica.

E veniamo dunque al podio: gli 81,5 punti espressi dalla giuria tecnica (pari al primo posto in graduatoria) e gli 82,2 (equivalenti alla seconda posizione) sanciti dagli oltre 900 giurati popolari decretano vincitrice assoluta dell'edizione 2018 la gubana dell'azienda Giuditta Teresa, di Azzida di San Pietro al Natisone, storico marchio non nuovo alla conquista del titolo.

Ma il capoluogo valligiano vanta anche la medaglia d'argento, spettata alla gubana Dorbolò: praticamente obbligata, così, la partecipazione del sindaco Mariano Zufferli alla cerimonia di premiazione, svoltasi ieri sera alla presenza di Stefania Cecchini, in rappresentanza dell'organizzazione, del vicesindaco di Cividale, Daniela Bernardi, dell'assessore alle attività produttive Angela Zappulla e dello sponsor Lisa Tosolini, che ha consegnato il riconoscimento alla titolare del gubanificio valligiano, Silvana Chiabai.

La premiazione del tredicesimo concorso "Gubana day" a Cividale

Soltanto settimo posto in scaletta per la prima "pinsa" classificata, quella del panificio Polesel, che ha totalizzato un punteggio di 80,8. *(l.a.)*

VARMO

Appunti di psicologia da oggi in municipio

"Appunti di psicologia": parte oggi il ciclo di tre serate in municipio a Varmo su temi di attualità, dalle emozioni al cyberbullismo. Dalle 20.30 si parlerà di "Emozioni come alleate"; interverrà Valentina Tulisso (psicologa-psicoterapeuta). Martedì 13, invece, sempre alle 20.30, "Il potere degli introversi" con Eleonora Rinaldi (psicologa-psicoterapeuta). Giovedì 22, infine, stessa ora, "Cyberbullismo e altri rischi. Come aiutare i ragazzi all'uso consapevole delle nuove tecnologie", con Giada Panfili (psicologa-operatrice di training autogeno). Ingresso libero e gratuito. (m.a.)

Palmanova, studenti a confronto sul web

di Monica Del Mondo
PALMANOVA

Oltre 300 studenti tra ragazzi della secondaria inferiore Zorutti e studenti degli istituti superiori Einaudi e Mattei parteciperanno questa mattina, al teatro Gustavo Modena, a un confronto sul tema "Uno, nessuno centomila: le tante maschere dei bulli in rete" per analizzare e approfondire, gli effetti che le aggressioni, attraverso il web, possano comportare sui singoli individui o sui gruppi che ne sono vittime. Interverranno, con il coordinamento della psicologa Beatrice Severini, Fabia Mellina Bares, garante regionale dei diritti della persona e dell'infanzia, che parlerà su "Comunità educante: ruolo e responsabilità", un rappresentante della Polizia postale che affronterà il tema "Il cyberbullismo alla luce della nuova normativa, con particolare riferimento alle strategie di protezione sul web" e Giovanni Marzini, presidente Corecom Fvg, che spiegherà "Come riconoscere le fake news". Il dibattito sarà aperto dalla proiezione del cortometraggio "Bad" realizzato dall'Università di Messina e dal Liceo Scientifico "Seguenza". «L'obiettivo – spiega l'assessore comunale Thomas Trino – è quello di rendere gli studenti consapevoli delle potenzialità, ma anche dei pericoli che l'uso della comunicazione via web comporta».

Incidente a Cervignano, due persone ferite

di Elisa Michellut
CERVIGNANO

È di due persone ferite, un uomo di 61 anni, residente a Cervignano, e un uomo di 62 anni, di nazionalità slovena, il bilancio di un incidente accaduto, nel tardo pomeriggio di ieri, in via Udine, all'altezza del ponte di ferro. Le condizioni del cervignanese sono serie.

L'automobile condotta dal sessantunenne stava percorrendo via Udine. All'improvviso, per cause ancora da accertare, il conducente ha urtato il parapetto del ponte di ferro. La macchina, in seguito all'urto, è finita nell'altra corsia, da dove stava sopraggiungendo la vettura condotta dal sessantaduenne sloveno. L'impatto, fronto-laterale, è stato violento. Il cervignanese ha riportato un trauma facciale e ferite in varie parti del corpo. È stato portato dai sanitari della Croce Verde di Cervignano, giunti tempestivamente sul posto, all'ospedale di Palmanova. Ferito, per fortuna in modo lieve, anche il cittadino sloveno, traportato al nosocomio palmarino.

Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento locale e i carabinieri. La strada è stata chiusa per consentire le operazioni di soccorso. Inevitabili i rallentamenti al traffico veicolare.

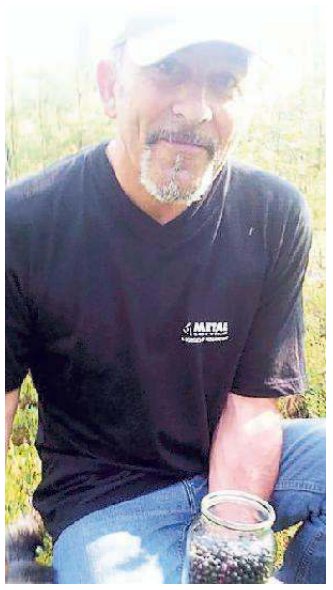
Lutto nel mondo della pallavolo È scomparso Gino Zampieron

San Giorgio di Nogaro: aveva 63 anni e viveva a Chiarisacco, oggi la cerimonia d'addio in duomo
Era stato tra i fondatori della squadra locale, ma aveva anche allenato la Volley Talmassons

di Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

Il mondo dello sport sangiorgino, e non solo, perde un pezzo della sua storia: è mancato domenica sera Gino Zampieron, giocatore, allenatore e dirigente della Pallavolo Sangiorgina targata Randi negli anni in cui militava in serie B, ma anche del Volley Talmassons che oggi milita in B1. Aveva 63 anni. Oggi l'ultimo saluto alle 15 in Duomo a San Giorgio di Nogaro, dove il feretro arriverà dall'abitazione di Chiarisacco.

Appassionato sportivo, Gino Zampieron era stato tra i fondatori della Società di Pallavolo di San Giorgio di Nogaro nel 1972: prima come giocatore e poi, dal 1995 come allenatore, tecnico e dirigente del settore giovanile della Società di pallavolo presieduta da Gianni Randi, con Bruno Gigante e Lucio Perissutti, restandovi fino al 2000. È stato anche assistente dell'allenatore di Maria Savonitto negli anni della scalata alla serie B, dove per ben due volte si è sfiorata la serie A. Aveva poi allenato la Volley Talmassons che aveva aiutato a far crescere tanto che oggi milita in B1.



Gino Zampieron, scomparso a San Giorgio di Nogaro a 63 anni; a fianco, l'allenatore con la squadra in una foto d'epoca

Come racconta il presidente della Pallavolo sangiorgina, Franco Revelant, «sono arrivato nel 1987 e devo a Gino se sono cresciuto come tecnico e dirigente. Lui si occupava dei settori giovanili con i quali ha ottenuto buoni risultati – racconta - ma il suo merito era quello di far emergere le atlete portandole ad alti livelli (tra queste Paola Tognan, e poi Cristiana Coccolo approdata anche in Nazionale e di Laura e Michela Bellinetti o di Mara Zanette). È stato decisamente uno dei pilastri di questa Società, una delle colonne portanti direi, alla quale dava tanto. Come non posso ricordare quando la domenica mattina lui, Perissutti e io scrivevamo la cronaca della partita per i giornali e poi ci recavamo a Udine per consegnarli alle varie redazioni. Era decisamente una persona eccezionale, un amico anche fuori dal campo. Oggi siamo tutti sconvolti da questa perdita, perché lui è rimasto uno di noi: ci seguiva sempre con grande attenzione e affetto. La Società perde un pezzo della sua storia e tutti noi una brava persona. Mancherà davvero».

Persona semplice e buona, Gino era stimato e benvoluto da tutti sia nel mondo dello sport che nella vita di tutti i giorni. A lungo era stato dipendente delle Randi pneumatici; da qualche anno era in pensione a coltivava l'hobby delle corse in bici. Abitava con la moglie Oskana e la figlia Angelica in via Alta nella frazione di Chiarisacco, dove è improvvisamente mancato domenica sera.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi ad Aquileia l'ultimo saluto a Giuliana Zorzin

AQUILEIA

Questa mattina, alle 11, nella Basilica di Aquileia, sarà celebrato il funerale di Giuliana Zorzin. La salma giungerà dalla cappella del cimitero. La donna, venerdì sera, era al volante della sua utilitaria, una Volkswagen Polo. Erano circa le 21 e stava percorrendo, lungo via Annia, il tratto di strada che porta all'idrovora. All'improvviso si è sentita male e ha perso il controllo della macchina, che, dopo essersi capovolta, è finita in un canale di scolo. A dare l'allarme per primo è stato un agente della sorveglianza diurna e notturna che, proprio in quel momento, stava effettuando un servizio di controllo sul territorio. Immediata la chiamata ai soccorsi. L'agente della vigilanza si è subito gettato in acqua e ha estratto l'anziana dall'abitacolo, con l'aiuto di un vigile del fuoco. Inutili i tentativi di salvarle la vita. Purtroppo la donna era già morta. Giuliana era molto stimata e conosciuta ad Aquileia e nella Bassa friulana. Collaborava con numerose associazioni animaliste. In tanti la ricordano per il suo grande amore nei confronti dei quattro zampe, i gatti in particolare, di cui si prendeva cura quotidianamente. Giuliana Zorzin lascia la sorella, il cognato e i nipoti. *(e.m.)*

CENTRO MEDICO
Salute 53

LASER GINECOLOGICO
Trattamento semplice, sicuro ed efficace...
- Atrofia vaginale
- Incontinenza urinaria da stress
- Sindrome del rilassamento vaginale (prolasso o dilatazione)
- Malattie dermatologiche (condilomi, herpes simplex, herpes zoster, ecc)
- Estetica vulvare

PRENOTA UN INCONTRO INFORMATIVO CON IL NOSTRO GINECOLOGO

AZZANO DECIMO (PN) c/o area 53 Viale 1° Maggio, 65 - Pianoterra
Telefono: 0434.640411 - info@salute53.it

GABRY CAR'S
AUTOCCASIONI GABRY CAR'S
www.gabrycars.com - info@gabrycars.com
- VASTO ASSORTIMENTO NEO PATENTATI
- GARANZIA 12/24 MESI
- RITIRO AUTO USATE
ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO TEL. 393/9382435

CHEVROLET MATIZ 1.0 GPL ABS, CLIMA, SERVO, KM. 63.000	€ 3950
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA, SERVO, ABS	€ 2950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAG	€ 3650
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
CITROEN C4 1.6 HDI PICASSO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS, KM 110,000	€ 6650
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAG	€ 4650
FIAT GRANDE PUNTO 3 PORTE 1.3 MJET DIESEL KM 85.000 ABS, SERVO	€ 5450
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJET, KM. 125000, 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4450
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5350
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL MJT, ABS, CLIMA, SERVO	€ 1950
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC BZ/METANO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 4950
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€ 1950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3250
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3650
FORD FUSION 1.4 TDCI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5850
FORD KA 1.2 BZ KM 57.700, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5650
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€ 9850
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4450
LANCIA LYBRA 2.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2450
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ. ABS, CLIMA, SERVO, NEOPATENTATI	€ 5350
LANCIA ELEFANTINO 1.2 BZ CLIMA, SERVO AIRBAG	€ 1850
LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 6250
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 M.JET, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 5950
MERCEDES CL.A 170 DIESEL 5 PORTE	€ 1950
MERCEDES CL. B 170 BENZINA 1.6, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6950
MINI COUNTRYMAN 1.6 DIESEL KM. 90.000, ABS, CLIMA SERVO DOPPIO TETTO PANORAMICO	€ 12.900
OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE KM 107.000, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAGS	€ 4650
OPEL MERIVA 1.7 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS KM 91.000	€ 5350
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI, ABS, SERVO CLIMA, AIRBAGS	€ 3950
PEUGEOT 206 1.4 BZ ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€ 3950
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000, ABS, CLIMA, SERVO AIRBAGS	€ 2950
SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€ 6450
SKODA ROOMSTER 1.2 STYLE ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 4350
SUBARU JUSTY 4X4 1.3 BZ/GPL, GPL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 2950
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA SERVO AIRBAG FENDI	€ 2650
TOYOTA AURIS 1.4 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€ 3950
TOYOTA AYGO 1.0 BENZINA, UNIPROPRIETARIO, ABS, CLIMA, SERVO	€ 3350
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA ABS, CLIMA	€ 2950
TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL , 5 PORTE, ABS, CLIMA, SERVO, AIR BAG	€ 3950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

Nuove scuole ai privati: Turchet attacca Gaiarin

Porcia, in primo piano la costruzione del nuovo edificio per le elementari «Bisogna stare attenti alle imprese, si rischia "l'inquinamento finanziario"»

PORCIA

Nuove scuole elementari di via Roma a Porcia con l'aiuto dei privati: sul tema interviene l'ex sindaco Stefano Turchet.

Il predecessore di Giuseppe Gaiarin critica aspramente il progetto che, nelle intenzioni dell'attuale amministrazione, sostituirà l'ipotesi di un polo scolastico decentrato tra Porcia e Palse, cavallo di battaglia dell'allora giunta Turchet.

«L'aspetto che più mi ha sorpreso – esordisce l'ex primo cittadino – è stato il parere espresso dal Collegio dei revisori in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione: un giudizio sostanzialmente negativo nei confronti di una procedura di affidamento che offre scarse garanzie all'amministrazione». Ai revisori, ribadisce Turchet, va il merito di aver "messo in guardia" l'esecutivo. «Gaiarin persegue ostinatamente la via del contratto di disponibilità per realizzare le nuove scuole, infischiandosene di tutte le limitazioni funzionali e logistiche che questo comporterà». Il privato, ricorda Turchet, realizza e mette a disposizione un'opera al Comune, assumendosi il rischio della costruzione e gestione tecnica in cambio di un canone. «Tuttavia, il contratto deve determinare le modalità di ripartizione dei rischi tra le parti, e queste possono comportare nel tempo variazioni importanti dei corrispettivi dovuti».

Dal punto di vista economico-finanziario, «l'operazione contratto di disponibilità è un vero affare per l'impresa costruttrice, non certo per il Comune. Il privato affidatario riceverà subito 2,5 milioni di euro che la passata amministrazione aveva accantonato già 5 anni fa (per il polo scolastico, *ndr),* andrà in banca e si farà prestare il denaro mancante, altri 2,5 milioni, agli odierni ed irrisori tassi d'interesse per completare l'opera. È un'operazione di finanziamento a basso costo che tra un paio d'anni, ma con tasso d'interesse molto più elevato, il privato scaricherà sul Comune attraverso il canone. Comprensibile dunque il parere dei nostri Revisori, molto meno l'atteggiamento del sindaco: non sarebbe stato più conveniente attingere direttamente al finanziamento come Comune?

Certe imprese costruttrici – mette infine in guardia Turchet – non avranno bisogno di andare in banca per farsi prestare il denaro: ci sono aziende con disponibilità di fondi "neri" accantonati nel tempo, oppure che vengono finanziate attraverso il riciclaggio di denaro sporco derivante da traffici illeciti. In Fvg sono inequivocabili i segnali d'infiltrazioni della finanza malavitosa all'interno di imprese che sono friulane, e magari pure storiche, ma che per "galleggiare" in questi tempi di crisi hanno purtroppo ceduto all'aiuto di finanziatori occulti. Sono proprio queste le aziende più concorrenziali sul mercato». *(m.pa.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il mondo del commercio è in lutto: è scomparso l'orafo Olivo Biscontin

Lutto nel mondo del commercio. È mancato Olivo Biscontin, 90 anni, padre di Aldo Biscontin, titolare dell'omonima oreficeria di corso Vittorio Emanuele a Pordenone, nonché presidente mandamentale Ascom e del Gruppo provinciale Federpreziosi. Nel 1948, Olivo Biscontin apre come artigiano un piccolo laboratorio di riparazione orologi a Porcia per poi trasferirsi prima in via Montereale e, successivamente, nel 1960, in corso Garibaldi a Pordenone con un nuovo negozio gestito in società con l'amico Domenico Bortolus. Nel 2008 apre nel cuore del centro storico con l'attuale negozio di oreficeria nelle mani dei figli Aldo e Pardide e di due nipoti. «Una persona di grande valore umano, sempre disponibile verso gli altri e, soprattutto, di grandi capacità professionali nella gestione di un'attività commerciale portata, in pochi anni, a grandi livelli»: così lo ricorda il presidente di Confcommercio Alberto Marchiori con il direttore Massimo Giordano. Domani alle 15 in duomo a Porcia i funerali, il rosario nella stessa chiesa stasera alle 20.

Auto in fiamme in autostrada Conducente salvo

I vigili del fuoco di Pordenone spengono il rogo dell'auto in A28

FONTANAFREDDA

Fiamme dal cofano di una berlina in autostrada. Il conducente è riuscito a uscire in tempo e a parcheggiarla in una piazzola di sosta autostradale fra Fontanafredda e Porcia, in direzione Portogruaro. L'allarme è stato lanciato ieri mattina intorno alle 11.40 nella A28.

Forse per un corto circuito, il rogo si è sprigionato dal cofano di una Subaru Impreza bianca. Il conducente è riuscito a uscire dall'abitacolo, rimanendo illeso, e a chiamare i soccorsi.

Quando i vigili del fuoco di Pordenone sono arrivati sul posto, pochi istanti dopo, il rogo era stato già spento. Nella piazzola era già arrivata una pattuglia della Polstrada di Pordenone.

I vigili del fuoco, intervenuti con un'autobotte hanno messo in sicurezza la vettura. Nessun problema per la circolazione in autostrada.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Prata arriva il postino di Maria De Filippi

Gianfranco Apicerni doveva consegnare una lettera a una coppia. Rifiutata, ma c'è curiosità

di Claudia Stefani

PRATA

C'è posta per te a Prata: i destinatari declinano l'invito per impegni di lavoro.

Non è passato inosservato sabato pomeriggio il bel postino della nota trasmissione televisiva di Canale 5 Gianfranco Apicerni, anche data la presenza della troupe a seguirlo. Il postino Gianfranco ha effettuato alcune riprese in piazza Meyer, per poi dirigersi in via Roma, all'indirizzo di consegna della sua lettera. Suonando il campanello di casa non ha però trovato Giulia Moro e il compagno Alessio, destinatati della lettera inviata a *C'è posta per te,* ma la mamma di Giulia, Ilvana Spadotto. Giulia ha 22 anni ed è da originaria di Prata, mentre il compagno Alessio è originario di Vigonovo. «L'invito era per me e per il mio compagno – racconta Giulia –, ma purtroppo non siamo riusciti a trovare un modo per andare negli studi televisivi. Ci dispiace molto ma siamo all'estero per lavoro in questo momento. Le lettere le ha infatti ricevute mia mamma».

Gianfranco Apicerni, il messaggero di "C'è posta per te"

C'è posta per te è un programma di punta di Canale 5 condotto da Maria De Filippi che va in onda in prima serata a partire dal 2000. Il meccanismo del programma è semplicissimo: c'è un messaggio a sorpresa che viene recapito cui il destinatario può rispondere affermativamente o negativamente. Il destinatario però non saprà chi è il mittente fino a quando non parteciperà alla puntata in studio: anche lì, una volta aperta la'busta'e scoperto chi l'ha inviata, può ancora decidere di richiuderla e di non ascoltare la richiesta. Anche Giulia infatti non sa chi sia il mittente.

«Lo scoprirò solo quando andrà in onda la puntata, cosa che ancora non so – aggiunge Giulia –. Io purtroppo ho dovuto declinare l'invito perché per impegni di lavoro sono all'estero con il mio compagno e non siamo riusciti a trovare un modo per poter partecipare, altrimenti sarei andata. Conosco bene la trasmissione, ogni tanto la seguo anche se non abitualmente. Sono curiosa di scoprire da chi provenga l'invito».

Sabato pomeriggio alla vista del postino Gianfranco tra i pratesi è scoppiata la curiosità: da chi era stato a portare una delle sue famose lettere? Giulia e la madre Ilvana hanno deciso di non lasciare i curiosi sulle spine e si sono svelate tramite Facebook. Mamma Ilvana assicura che dal vivo il postino Gianfranco è ancora più bello che in televisione. «Il postino che è venuto a Prata si chiama Gianfranco – ha svelato la signora Ilvana –, è bellissimo e simpatico». Ex tronista di *Uomini e Donne* (altra creatura televisiva di successo di Maria De Filippi), Gianfranco Apicerni ha 33 anni ed è di Roma. Fa il postino a *C'è posta per te* da sette edizioni del programma. In attesa che venga resa nota la data di messa in onda della puntata in cui compariranno Prata di Pordenone e la signora Ilvana Spadotto, i pratesi trattengono il fiato insieme a Giulia e Alessio in attesa di scoprire chi e per quale motivo aveva inviato la famosa lettera.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

Cordenons vuole onorare i suoi figli più illustri

La festa organizzata in concomitanza con il "compleanno" della città. Sì di Ongaro e Roncali

CORDENONS

Non solo strade e servizi, ma anche cultura e memoria storica. Tra le istanze che il gruppo cittadino "Cordenons propone" presenterà all'amministrazione comunale c'è anche quella dell'organizzazione di un evento dedicato ai cittadini illustri di Cordenons.

Non ai benemeriti contemporanei – che hanno già da anni un loro premio, l'Anzul organizzato dal Comune – ma a quei cordenonesi che nella storia passata si sono distinti oltre confine. Un esempio, può essere il medico e docente universitario, Vincenzo Pinali, nato a Cordenons nel 1802, alla cui figura è dedicata la biblioteca medica dell'Ateneo patavino. «Personaggi come Pinali – dice il consigliere Vito Fantin, quale portavoce di Cordenons propone – nonostante si siano distinti sono sconosciuti alla maggioranza dei cordenonesi. Sarebbe invece interessante e giusto dedicare alla loro memoria un evento pubblico, che preveda ad esempio dei riconoscimenti e delle targhe a loro dedicate da affiggere nei luoghi pubblici».

Fantin a nome del gruppo ha già lanciato l'idea a Mario Ongaro ex sindaco, insegnante in pensione e autore di libri sulla storia di Cordenons, tra cui l'unica bibliografia sullo stesso Pinali. Questi si è detto «disponibile a collaborare, stabilendo bene ciò che si vuole da questo evento, quali personaggi ricordare e con che tempi». Interesse al progetto l'ha manifestato anche Lucio Roncali, ex presidente del Ciavedal. Per l'associazione invece è prematuro esprimersi.

La proposta sarebbe in linea con le sue corde, avendo il Ciavedal già presentato a ben tre amministrazioni – da quella Mucignat a quella in carica – una lista di una ventina di nomi di cordenonesi che meriterebbe ricordare. Tuttavia, dice, il vicepresidente Raffaele Cadamuro «serve capire meglio ciò che Fantin ha in mente, prima di dare la nostra disponibilità: per fare un cosa fatta bene ci vuole uno studio che richiede del tempo». Intanto però l'idea è stata lanciata. «La proporremmo anche all'amministrazione», annuncia Fantin, che sta cercando il modo di renderla concreta. *(mi.bi.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il monumento alla storia di Cordenons fatto realizzare da Mario Ongaro

IL CASO

Bet: «Niente candidature "politiche" per il voto alla Pro»

SACILE

«Candidature separate: quelle politiche 2018 a sindaco da quelle alla presidenza Pro Sacile». Eugenio Bet, reggente della Pro, ha invocato la questione morale: 48 ore prima delle candidature in scadenza al vertice dell'associazione 2018-2021.

In viale Zancanaro la Pro loco aprirà le urne il 15 marzo e quelle comunali saranno in calendario il 29 aprile. «Lo Statuto Pro non vieta il doppio incarico ma si tratta di una questione morale: è possibile depositare la candidatura al consiglio d'amministrazione e presidenza Pro entro le 12 di domani – ha ricordato Bet –. Ci sono candidature a consigliere: segrete fino al 7 marzo».

Quelle dei candidati alla poltrona di sindaco, invece, saranno chiare il 26 marzo. «Non mi candito alla Pro – ha escluso l'ex consigliere e assessore Maurizia Salton –. Valuterò di ricandidarmi alle elezioni comunali il 29 aprile». Giochi aperti sul toto-presidente (Pro) e sul toto-sindaco (di Sacile). «È sostenibile il duplice incarico di consigliere comunale – ha aggiunto Bet – e consigliere Pro. Li incarna Ruggero Simionato».

Scommesse sulla scelta futura del consigliere Pd Simionato: candidato sindaco dei dem? È un'ipotesi che potrebbe sfumare questa sera al direttivo in vicolo Zamboni di fronte alle ipotesi di candidatura "in pectore" di Ivo Lot, Maria Vita Leonardi, Patrizia Del Col o Gilberto Tomasella. «Ci saranno alcuni consiglieri in carica – prevede Bet – che si candideranno alla presidenza Pro». Di più non dice Bet: le scommesse aggiungono al suo nome quello di Davide Modesti, tesoriere Pro. È anche coordinatore dei Cittadini per Sacile, che potrebbero formare una lista civica 2018 a centrosinistra: con l'ex sindaco Roberto Cappuzzo?

Nulla è scontato: circola il nome sulla candidatura alla presidenza di Gregorio Giust del gruppo Sacile cambia marcia. Resa dei conti il 15 marzo alle 18.30: al voto un centinaio di soci. *(c.b.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Trovate l'erede di Carniello»

Il primario domani in pensione. Lo Spi-Cgil: «Ha fatto molto per Sacile, non disperdete il suo lavoro»

SACILE

Ultimo turno di lavoro dopodomani all'Aas5, poi Giorgio Siro Carniello appenderà il camice bianco di direttore del Dipartimento di assistenza primaria e creatore del Modello Sacile. L'ipotesi nell'Aas5 è quella di un incarico di consulenza per altri 12 mesi, ma il problema per la cittadella della salute di Sacile è il futuro.

Che succederà nel dopo-Carniello? «Trovare un degno erede – ha auspicato Nazario Mazzotti, sindacalista dello Spi-Cgil –. Carniello ha sempre difeso e ha tutelato la sanità sacilese e le fasce deboli, come anziani e malati cronici».

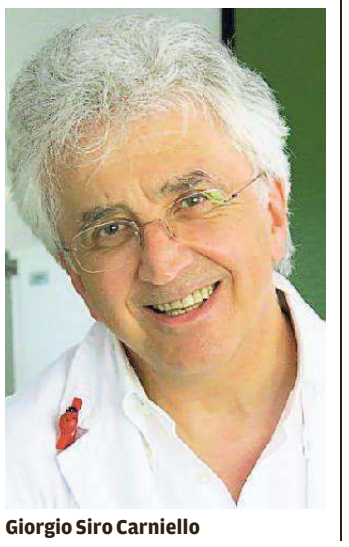
Carniello è nato a Sacile, ha 68 anni, laureato nel 1976 in medicina e chirurgia con 110 e lode all'università di Padova, si è specializzato in allergologia e immunologia clinica nell'ateneo di Milano nel 1979 e in reumatologia, sempre con il massimo punteggio, nel 1984 nell'ateneo di Ferrara.

Come direttore del reparto di medicina in via Ettoreo, dal 1998, Carniello ha sostenuto e promosso un profondo ripensamento strategico e organizzativo dell'intera realtà sanitaria liventina: il Modello Sacile 2.0. La riconversione della rete ospedaliera regionale ha modificato il ruolo e le funzioni dell'ospedale a Sacile e il dottore Carniello è il padre nobile dell'evoluzione dell'assistenza, in un paradigma territoriale e sostenibile.

Dopo l'assegnazione del ruolo di direttore della struttura complessa medicina di Sacile e coordinatore di tutte le attività dell'Azienda ospedaliera "Santa Maria degli Angeli", Carniello ha definito gli obiettivi. «Una maggiore integrazione con la sede ospedaliera di Pordenone, superando i campanilismi – ha detto Carniello –. Poi la riconversione della struttura liventina in un nuovo modello organizzativo-gestionale più coerente con il processo di invecchiamento della popolazione e l'aumento delle patologie cronico-degenerative». «Il Modello Sacile – ha ricordato Carniello – è un'innovativa offerta socio-sanitaria integrata polifunzionale. Orientata verso le necessità clinico-assistenziali del paziente anziano, multiproblematico».

Dopo la legge di riforma sanitaria del 2014 Carniello ha assunto l'incarico di direttore della rete delle cure intermedie: comprende tutte le strutture residenziali sanitarie dell'Aas5. «Dopo la riforma Fasola del 1995 che stabiliva il superamento delle funzioni ospedaliere degli ospedali di rete 21, come Sacile e Maniago – ha ricordato Mazzotti – Carniello si è impegnato a costruireil Modello Sacile. Grazie Siro». *(c.b.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Giorgio Siro Carniello

IN BREVE

SACILE

I campioni delle sport premiati in municipio

Campioni sacilesi dello sport 2017 premiati ieri in municipio dal sindaco Claudio Salvador: sugli allori Elis Simeoni (imbattibile nel ciclocross), Tommaso Sciannimanica e Rebecca De Martin (salto con l'asta), Davide Ongaro (automobiline telecomandate) e Milena Busi (lancio giavellotto).

SACILE

«Cercasi cameriere»: appello sui profili Fb

«Cercasi cameriere per i fine settimana (sabato e domenica) nella pizzeria-ristorante Alla Favola». Riparte l'occupazione part time in città: avvisi sui profili Facebook. «Astenersi chi non ha buona volontà – avvisano on-line –. Si valuteranno anche i candidati che sono senza esperienza».

SACILE

Regolamento estetisti C'è la commissione

Commissioni consiliari quinta e prima riunite, ieri, sul regolamento di estetisti-acconciatori-tatuaggio-piercing, poi approvazione delle tasse della pubblicità. Alla verifica le riserve espresse dalla Regione sulla variante 72 al Prg e, infine, approvazione della variante 76.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali.PREZZO più iva. 4800 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FORD FOCUS 1.5 tdi Plus SW 120 cv anno 2016 km 74000 bianco euro 13400. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FORD FOCUS 1.6 tdci 115 cv sw business, 11/2013, km 85.000 certificati, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD FOCUS 1.8 TDCi 100CV 2.600,00 quarz met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec 2.900,00 argento 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FOCUS SW 1.8 TDCi 100CV Zetec 2.350,00 blu met. 2003. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FORD FUSION 1.4 Tdci, guida rialzata, motore affidabile e dai consumi bassissimi. 5700 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL 1.800,00 argento 2001. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP 1.300,00 argento 1999. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

JEEP COMPASS 2.2 crd north 4x4 2014 gancio traino, full opt., km 85.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. 4800 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

LANCIA LYBRA 2.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi. interni in alcantara perfetta, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2450 Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA MUSA 1.3 Mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita '€ 5350 Gabry car's tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.2 69cv benzina gold (5 porte) - colore: bianco - anno: 2014 - km: 29.000 - prezzo: 8.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 69cv benzina diva (3 porte) - colore: marrone met. - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, argento bicolor, km. 124000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendinebbia, tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435.

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. 5600 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

LANCIA YPSILON 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. 5400 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

LEXUS RX 450h hybrid limited edition 9/2015, 54.000 km, gr. sc. met., € 36.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali 5700 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

MAZDA 6 2.2l skyactiv-d 175cv aut. awd wagon exceed 2015 full opt. € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MEGANE BERLINA Intense energy 1.5 Dci 110 cv. Emissioni CO2 25 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Climatizzatore, cruise control, park distance control, Start/Stop automatico, cerchi in lega, Abs, Esp. Disponibile anche con cambio automatico Edc 17.100* euro. 15.900 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MEGANE SPORTER Intense Energy 1.5 Dci, 110 cv. Emissioni CO2 95 g/km, anno 2017, km 15.000 circa. Sistema di navigazione, volante in pelle e multifunzione, computer di bordo, cerchi in lega. Disponibile anche con cambio automatico Edc 16.900* euro. 16.500 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

MERCEDES CL. B 170 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendi, navigatore, sedili riscaldati, sensori parcheggio anteriori e posteriori, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 6950, Gabry car's tel. 3939382435

MERCEDES-BENZ v 220 d sport long 2016 full optional, nero met., € 43.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MONOVOLUME MAZDA 5 7 POSTI con GANCIO TRAINO in arrivo 7900 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

NISSAN JUKE 1.5 110cv dci n-connecta (5 porte) - colore: grigio met.- anno: 2017 - km: 9.000 - prezzo: 17.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.5 82cv diesel (3 porte) - colore: argento met.- anno: 2005 - prezzo: 3.700€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN X-TRAIL 1.6 DTCi TEKNA 130CV 2WD VETTURA anno 2016 km 32000 euro 23500. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

OPEL ASTRA s.w. 1.7 cdti 110/130cv, vari colori, 2013/2014, aziendali, da € 8.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL CORSA 4a serie 1.0 bz 3 porte, bianca, ideale neopatentati, km 110.000 circa 3900 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

OPEL INSIGNIA 1.6 cosmo sw business automatica anno 2016 km 44500 grigio euro 17500. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

OPEL MERIVA, 1.4 Enjoi benzina, abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435.

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti abs, servo, clima, airbags, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 3950, Gabry car's tel. 3939382435

PEUGEOT 208 1.2 82cv vti benzina access (5 porte) - colore: bianco - anno: 2012 - prezzo: 7.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

PEUGEOT 3008 1.6 Hdi con cambio automatico anche al volante 9900 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

PEUGEOT 307 1.4 bz 5 porte, uniproprietaria, poco più di 100.000 km, NEOPATENTATI OK 4000 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

PEUGEOT 308 1.6 e-hdi 115 cv bs., nav sat touch, btooth, led, 2014/2015 da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RANGE ROVER sport 3.0 tdv6 hse 12/2014, full optional, km 99.859, € 46.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT CLIO 1.2 75cv benzina (5 porte) - colore: argento met - anno: 2008 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SEAT IBIZA 1.4 Tdi 3 porte nera, molto bella, km 140.000. 3400 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

SKODA OCTAVIA 2.0 tdi cr wagon executive plus full opt. 2016 km 66.000 € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SKODA ROOMSTER 1.2 Style abs, clima, servo, airbags, collaudata,tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4350, Gabry car's tel. 3939382435

SUZUKI IGNIS 1.3 diesel M.Jet , km. 145000 abs, clima, servo, airbag guida, passeggero abs, clima, servo, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4350, Gabry car's, udine tel. 393938243

SUZUKI WAGON R 4x4 1.3 benz. uniproprietario, 4 ruote motrici, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, fendinebbia collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,-garanzia legale di conformità € 2950 Gabry car's tel.3939382435

TOYOTA AURIS, 1.4 diesel,3 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformità, € 3950, Gabry cars tel.3939382435

TOYOTA AYGO 1.0 benzina, km. 61000, abs, clima, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 5750 Gabry car's tel. 3939382435

TOYOYA AYGO 1.0 12v 68cv vvt-i cambio aut. (3 porte) - colore: nero met. - anno: 2007 - prezzo: 4.800€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF vi 2.0 140cv tdi highline (5 porte) - colore: bianco - anno: 2010 - prezzo: 11.000€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLVO XC60 d4 geartronic momentum 12/2014 grigio ch. met. € 23.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.4 Bz Comfortline, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2850 Gabry car's tel. 3939382435

VW POLO 1.6 tdi 90cv dpf 5 porte highline, 12/2013, km 98.789, € 9.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

SPILIMBERGO » LA FESTA

Compie 108 anni: è il più anziano del Fvg

Oggi gli auguri della città al maestro mosaicista Giuseppe Teia. È stato uno dei fondatori dell'istituto di via Corridoni

di Guglielmo Zisa
SPILIMBERGO

E' l'uomo più longevo del Friuli Venezia Giulia e il mosaicista più anziano: oggi Giuseppe Teia taglierà il traguardo dei 108 anni. Nella sua casa di via Michelangelo, nel centro di Spilimbergo, festeggerà il ragguardevole compleanno in compagnia dei familiari, del vicesindaco Enrico Sarcinelli, che porterà gli auguri di municipio e comunità. Non mancheranno il presidente della Scuola mosaicisti del Friuli, Stefano Lovison, e il direttore Gian Piero Brovedani: con la loro presenza daranno ennesima testimonianza di omaggio e riconoscenza nei confronti di colui che, a pieno titolo, è considerato uno dei padri dell'istituto di via Corridoni. Il maestro mosaicista, a tutti noto come Bepi, rappresenta oggi la memoria storica della scuola.

Spilimberghese doc, nato il 6 marzo 1910, primo di sei fratelli, Bepi Teia, pur potendo continuare l'attività del padre, che era maniscalco, scelse la strada del mosaicista, con la benedizione dei genitori, che assecondarono il suo sogno. Fu così che, dopo aver frequentato le elementari e la scuola tecnica (la prima classe), si iscrisse nel 1923 alla Scuola mosaicisti del Friuli, in origine collocata nei locali dell'attuale Corte Europa, all'ex caserma Bevilacqua.

Il maestro mosaicista Giuseppe Teia con l'ex sindaco Renzo Francesconi

Allievo mosaicista dal 1923 al 1926, una volta ottenuto il diploma, Teia affrontò subito il mondo del lavoro in un città per lui molto stimolante, Venezia. Qui venne assunto dalla ditta-laboratorio di mosaico Gianese, dove operò da ottobre 1926 sino all'inizio del 1932, anno in cui fu costretto ad allontanarsi per assolvere il servizio militare.

Concluso il servizio militare nel 1933, rientrò a Spilimbergo, dove venne subito reclutato come docente dall'allora direttore Antonio Baldini, ruolo che ricoprì per 43 anni, sino alla pensione, raggiunta nel 1976.

Energia, scrupolo, maestria, correttezza e passione hanno sempre contraddistinto l'operato di Teia, che è un po' il padre di tutti i maestri della scuola. Una scuola che ha amato e ama ancor oggi. Indimenticabile l'omaggio che la Scuola mosaicisti ha voluto regalargli per il secolo di vita, nell'aula magna dell'istituto, alla presenza dei docenti e degli allievi. «Immagini di otto anni fa che ancora sono vive nella sua memoria – ricorda il vicesindaco Sarcinelli –, immagini di una scuola che ha amato e ama ancor oggi».

Un amore dimostrato dalla luce che brilla nel suo sguardo appena gli si nominano la scuola, i compagni e i colleghi di un tempo, i progetti legati all'istituto che ha visto nascere ed evolversi, diventando l'eccellenza che oggi è a livello internazionale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MANIAGO

San Mauro, lavori in canonica 50 mila euro per rifare il tetto

MANIAGO

Nuovo cantiere, nella casa canonica della parrocchia di San Mauro martire di Maniago: la ditta Friulana costruzioni di Sedegliano si occuperà degli interventi di rifacimento del manto di copertura. Opere che fanno parte del più ampio progetto che contempla lavori di recupero e di manutenzione straordinaria. Per sostenere gli interventi, il municipio aveva presentato domanda di contributo in Regione, ottenendo un finanziamento di 40 mila euro su una spesa prevista di 50 mila. La parte restante dell'investimento viene coperta con fondi del Comune. Alla parrocchia è stato concesso anche un contributo per lavori di ristrutturazione e ripristino degli spogliatoi del campo sportivo e dell'area verde. Don Paolo Zovatto, parroco e legale rappresentante della parrocchia, aveva chiesto sostegno per le opere da 47 mila 865 euro. Dalla Provincia erano arrivati 30 mila euro e ora il Comune ne ha concessi 5 mila.

L'esecutivo guidato dal sindaco Andrea Carli sta mettendo in campo opere per la riqualificazione del proprio patrimonio, soprattutto dal punto di vista del risparmio energetico, della revisione degli impianti e dell'adeguamento del patrimonio edilizio esistente. Nel corso del 2018, l'amministrazione ha in programma di mettere mano alla chiesetta di San Lorenzo: si prevede di effettuare interventi di manutenzione straordinaria al fine di garantirne durabilità e fruibilità, come ha spiegato il sindaco. Il luogo di culto sorge sul crinale dell'omonimo monte, a poca distanza dalla cima. È di origini antiche, essendo stato citato in un testamento del 1291. *(g.s.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrico Guin, assessore al commercio

AZZANO DECIMO

Commercio, il Comune semplifica la modulistica on line

AZZANO DECIMO

«Sempre di più la semplificazione è un obiettivo della pubblica amministrazione, e in quest'ottica sono state predisposte modifiche alla modulistica relativa a commercio e autorizzazioni pubblicitarie». Lo annuncia l'assessore al commercio del Comune di Azzano Decimo, Enrico Guin. Nel sito internet del municipio era presente una serie di moduli ormai superati dalla normativa e non più utili alla cittadinanza, ma che, essendo ancora on line, potevano creare problemi nell'iter burocratico. «La modulistica commerciale non più necessaria è stata eliminata dal sito ed è stato creato un collegamento con una serie di link utili», spiega Guin. In primis, con il Suap (Sportello unico per le attività produttive) del Comune di Prata, competente per Azzano Decimo, e con il Suap regionale. «Si tratta dell'ente – prosegue l'assessore – che ormai da anni è l'interlocutore principale per le attività produttive, tramite un sistema telematico nazionale che ha eliminato le procedure cartacee nei singoli uffici comunali dedicati al commercio». Inoltre, ci saranno collegamenti con i siti web degli uffici regionali che seguono le attività produttive, con quelli ministeriali e dell'Unione europea. Saranno presenti anche i collegamenti con gli enti camerali e di riferimento per i settori produttivi.

Per quanto riguarda la modulistica per le autorizzazioni pubblicitarie, è stata spostata dal settore polizia locale al commercio, visto che è quest'ultimo l'ufficio addetto al rilascio delle autorizzazioni pubblicitarie. «A tal proposito – sottolinea Guin –, ricordo che le autorizzazioni pubblicitarie hanno durata triennale con obbligo di rinnovo». Infine, è stata aggiunta una sezione con i vari canali contributivi della Regione. *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MORSANO

Folla e tanta commozione all'addio a Vinicio Milan

di Andrea Sartori
MORSANO

Una folla che ha testimoniato quanto una persona possa essere stimata in ambito professionale e umano. Un migliaio di persone, ieri, ha dato l'addio a Vinicio Milan, 55 anni, presidente di Credima, vicepresidente di Friulovest banca, responsabile di zona per il Sanvitese e l'Azzanese di Coldiretti ed ex assessore, vicesindaco e consigliere comunale di Morsano.

La parrocchiale di Morsano era gremita ben prima dell'inizio del funerale. Numerosi quanti hanno dovuto assistere alla cerimonia fuori dalla chiesa. Amici, colleghi, amministratori comunali, rappresentanti di varie istituzioni e associazioni non hanno voluto mancare all'ultimo saluto a Milan, apprezzato da chiunque, stringendosi intorno ai familiari.

Il parroco, padre Defendente Carlo Belotti, nell'omelia ha invitato i fedeli a cogliere il significato della morte dal punto di vista cristiano. Ha quindi letto un messaggio di ringraziamento da parte dei familiari per le innumerevoli attestazioni d'affetto. Alla fine della funzione, in molti hanno partecipato al corteo funebre a piedi sino al cimitero di Morsano.

Milan lascia la moglie Stefania Piras, i figli Federico e Valentina, la madre Maria, la sorella Sonia e altri parenti. Ma il dolore per la sua perdita accomuna molte altre persone che hanno avuto il privilegio di conoscerlo. In questi giorni, si sono susseguite le testimonianze di cordoglio e i ricordi. Dall'ambito lavorativo, il suo impegno le sue doti, accompagnati dal suo carattere mite, gentile e disponibile, sono stati riconosciuti dai vertici di Friulovest, Credima, Coldiretti e Confcooperative. Tra gli altri impegni, negli ultimi 6 anni aveva presieduto Credima, la società di mutuo soccorso di Friulovest: in questo periodo i soci sono raddoppiati e sono stati sviluppati progetti per il benessere delle persone del Friuli occidentale, per i quali Milan dava tutto se stesso. Indimenticabile anche a Morsano, in particolare nella frazione di Bando dove risiedeva: il paese, compresi gli "avversari" politici che lo ritenevano comunque un amico, ricorda la sua attenzione al tessuto sociale, sia nel ventennio di impegno da amministratore sia successivamente, in prima persona. I suoi modi e quanto ha fatto rimarranno d'esempio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiesa gremita, ieri a Morsano, per l'ultimo saluto a Vinicio Milan

Esalazioni a San Vito Segnalato in procura l'ennesimo episodio

Irrisolto il problema delle esalazioni maleodoranti di natura chimica a San Vito. Ieri il fenomeno si è manifestato di nuovo: in centro storico, la polizia locale ha rilevato cattivi odori tra le 6.40 e le 7.40 circa. Si ipotizza che il punto d'origine sia sempre lo stesso, ovvero un'azienda della zona industriale Ponte rosso. Niente sopralluoghi: il rilievo della polizia locale è stato sufficiente ad arricchire il fascicolo aperto dalla procura sul fenomeno. L'ultimo episodio significativo risale al 30 gennaio. Un forte odore di natura industriale era stato percepito in gran parte di San Vito. Le ricerche avevano portato a un'azienda della Zipr non nuova a simili episodi. E' un'azienda che lavora con aldeidi, che anche in bassa concentrazione originano un forte odore. Anche in quel caso, il verbale è finito in procura. (a.s.)

GRADISCA

Bonifica dell'amianto, contributi per la rimozione

Le azioni della Regione per favorire l'individuazione della presenza dell'amianto sul territorio, e la sua rimozione, riducendo i rischi per la popolazione, sono state illustrate ai cittadini a Gradisca in un incontro organizzato in collaborazione con il Comune E svoltosi nella sala del consiglio del palazzo municipale. Presente l'assessore regionale all'Ambiente, Sara Vito, è stato ricordato che la prevenzione, un elemento cardine in altri ambiti del settore ambientale, è ora una priorità anche rispetto alla questione dell'amianto. Ed è affrontata con un approccio multidisciplinare, anche attraverso un apposito tavolo di confronto. Il problema amianto, per quanto attiene alla salute, è trattato da tempo dall'amministrazione, ma ora costituisce un impegno preciso anche sotto il profilo ambientale, e viene affrontato attraverso il Piano regionale amianto. E con un'attività di sensibilizzazione della popolazione, degli imprenditori e degli amministratori, che ha come obiettivo la raccolta dei dati inerenti la presenza dell'amianto sul territorio. La Regione, ha infatti avviato la predisposizione di un censimento dei siti dove la pericolosa sostanza è ancora presente. Censimento, che si giova delle nuove tecnologie per avere a disposizione informazioni certe e puntuali: l'informatizzazione dei dati permette infatti ora anche ai singoli cittadini di segnalare la presenza dell'amianto sul territorio. Per questo censimento dell'amianto, l'Amministrazione regionale ha infatti provveduto a realizzare un portale che tratta le problematiche correlate, e contiene le informazioni utili ai cittadini, alle aziende, ma anche agli enti pubblici. La Regione ha altresì definito tre linee contributive specifiche per concorrere alle spese sostenute per le operazioni di rimozione e bonifica. Per incentivare, specialmente i privati e le imprese, oltre ai Comuni, ad attivarsi per provvedere alla eliminazione della presenza dell'amianto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rimozione di un tetto in eternit

Nell'Isontino 30 milioni in fumo con le slot

In un anno a Monfalcone sono stati inghiottiti dalle macchinette 63,1 milioni, a Gorizia 25, a Grado 13,4 e a Gradisca 11,8

di Matteo Femia

CORMONS

Una cifra letteralmente spaventosa: 30 milioni e 527 mila euro sepsi nel gioco d'azzardo in tutta la provincia di Gorizia nel solo anno 2016. Stiamo palrando di slot machine e di Vlt (Video lottery terminal). A fornirla è l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, secondo la quale la città della provincia dove il problema ludopatia è maggiore è Monfalcone, con ben 63,10 milioni di euro giocati nel solo anno solare 2016 nelle 495 "slot" presenti nella citta dei cantieri, di cui circa 12,5 milioni che non sono rientrati nelle tasche di chi ha giocato. Ma in tutto l'Isontino il problema è gravissimo.

Nei giorni scorsi abbiamo scritto di come Cormons, capitale del vivere slow con le sue placide colline ad attorniarla, sia anche un regno di slot: ben 7,29 i milioni di euro giocati in un solo anno: di questi, quelli vinti sono circa 5,6, ma la spesa - ossia la quota lasciata per strada dai giocatori come perdita effettiva - è stata comunque enorme: circa 1,7 milioni di euro, dei quali circa 900 milioni di euro vanno all'erario mentre circa 700 mila euro (il fatturato) vengono ripartiti tra concessionari ed esercenti che ci pagano sopra le tasse.

Queste le cifre esatte che, dopo un controllo mettendo assieme tutti i dati, sono risultate anche agli uffici comunali per i quali inizialmente la cifra spesa alle macchinette era risultata molto inferiore rispetto a quella che, purtroppo, si è poi rivelata effettivamente essere.

Ma, come detto, il problema ludopatia è devastante in tutta la provincia di Gorizia: nel capoluogo isontino, a esempio, le giocate complessive nel 2016 nei 263 apparecchi presenti in città sono state pari a 25,86 milioni di euro, di cui andati persi 5,58 milioni di euro. Una quota in provincia seconda appunto solo a quella di Monfalcone, dove dei 63,10 milioni giocati ben 12,55 sono stati spesi senza tornare nelle tasche di chi ha puntato i suoi soldi sfidando la fortuna.

Un giocatore davanti a un videopoker

Al terzo posto nella classifica delle perdite c'è Grado (2,89 milioni di euro, a fronte di 13,44 milioni di euro giocati), quindi Gradisca d'Isonzo, che, se si va a parametrare il dato con quello della popolazione residente, presenta il quadro più preoccupante dopo quello di Monfalcone: 11,82 milioni giocati, di cui 2,40 rimasti dentro le macchinette.

Il solo totale del denaro andato perduto (dunque non quello giocato, bensì esclusivamente quello perso nelle puntate) in tutta la provincia di Gorizia è disarmante: nel 2016 si attesta a 30 sui 30 milioni e 527 mila euro. Un dato che deve far riflettere: in un mondo in cui si dà spesso la colpa della crisi e delle difficoltà economiche a fattori provenienti dall'esterno, è nel proprio tessuto sociale interno che l'Italia e l'Isontino devono assolutamente guardare.

C'è una larga fetta di popolazione che decide di sperperare alle slot machine (nel conteggio infatti non sono calcolati i soldi giocati e persi con meccanismi come il "Gratta e vinci", Lotto, SuperEnalotto, Tottocalcio,Totogol e simili)rovindosi e rovinando intere famiglie. Senza contare poi il danaro pubblico che viene impiegato per la cura delle ludopatie, un fenomeno sociale sempre più diffuso.Una riflessione, in tal senso, va necessariamente fatta da tutti i Comuni. A Cormons, nel corso dell'ultimo Consiglio comunale, un primo passo in questo senso c'è stato con l'impegno unitario di maggioranza e minoranza a costituire una commissione che indaghi sul fenomeno ludopatia in città e rediga delle linee guida più strette con cui limitare gli orari possibili nei quali giocare. In attesa che a Roma lo Stato attui politiche più restrittive sul gioco d'azzardo, nell'Isontino c'è dunque chi vuole rimboccarsi le maniche per arginare un fenomeno pericolosissimo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

STRADA REGIONALE 252

Nuova rotatoria a Versa per rallentare il traffico

di Edo Calligaris

ROMANS

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale di Romans d'Isonzo, nel momento in cui si è parlato di opere pubbliche prima di approvare il bilancio di previsione per il 2018, sono emerse opinioni diverse tra maggioranza e opposizione per quanto riguarda la viabilità nella frazione di Versa. La maggioranza, la lista "Uniti per Romans Versa e Fratta", ha fatto presente che «anche l'annoso problema della frazione (attraversata dalla Strada regionale 252) ha trovato sensibilità nella programmazione triennale dell'Uti, individuando tra gli interventi strategici del piano triennale l'avvio di uno studio di progettazione per trovare una soluzione al problema e realizzare un primo intervento di mitigazione». Tale obiettivo si è tradotto in 150 mila euro destinati alla fase di progettazione e altri 400 mila per la realizzazione di una rotatoria di rallentamento su viale Palmanova, con un collegamento alternativo a via Sant'Andrea, per garantire la sicurezza della viabilità interna di quella parte di abitato.

Non la pensa così il gruppo di opposizione, la lista "Identità e Progresso", che ha espresso delle perplessità sulla realizzazione di detta rotatoria, facendo notare che «la domanda che si pongono insistentemente i cittadini di Versa è: che correlazione vi sia tra la costruzione della rotonda ed il problema dell'eccessivo traffico?». «È ovvio che il numero dei veicoli, soprattutto pesanti, non diminuirà e quindi i disagi continueranno a persistere del tutto invariati nonostante la spesa di ben 550 mila euro. Se proprio vogliamo trovare un qualcosa di positivo in quest'opera - ha proseguito l'opposizione - possiamo sostenere solamente che il problema della velocità dei veicoli provenienti da Palmanova e quello della pericolosità dell'immissione dei mezzi su via Oberdan in uscita da via Sant'Andrea, sarà sicuramente e definitivamente mitigato: niente di più e niente di meno. Tutto ciò nonostante lo scorso anno i cittadini abbiano raccolto 200 firme chiedendo con una petizione urgentemente misure atte a contenere il traffico».

L'opposizione ha espresso invece parere positivo sul fatto che dopo molti anni di chiusura al traffico, finalmente procede la progettazione del completamento della bretella in località "Zuccole-Feudi" per la quale la Regione ha affidato incarico e fondi a Autovie Venete per la realizzazione dell'ampliamento della rampa del cavalcavia e la ridefinizione dell'incrocio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via i lavori nella zona artigianale

Aperti i cantieri a Mariano per la sistemazione di strade, marciapiedi e fognature

di Marco Silvestri

MARIANO

La crescita e lo sviluppo della zona artigianale e industriale di Mariano dipenderà nei prossimi anni dalla realizzazione di nuove infrastrutture all'interno dell'attuale comprensorio. In tale ottica si inseriscono i lavori del terzo lotto dei lavori avviati per di sistemazione di strade, marciapiedi, fognature e di altre opere accessorie di parte dell'area industriale e artigianale definita dal piano regolatore come zona D2.I lavori sono stati assegnati alla ditta "Natison Scavi" di San Giovanni al Natisone. La spesa complessiva per l'intervento è di 516 mila euro e l'opera è finanziata con un contributo concesso dalla Camera di commercio della Venezia Giulia. Con questi lavori, la zona artigianale e industriale del paese si avvia a una completa e organica sistemazione, favorita anche dagli svincoli autostradali realizzati qualche anno fa nell'ambito della nuova viabilità provinciale. Già con la precedente amministrazione, guidata dal sindaco Adriano Nadaia, erano stati portati a termine interventi strategici sull'area con la realizzazione su tutto il comprensorio dell'illuminazione pubblica e la denominazione delle varie vie con i nomi di famosi personaggi della scienza e della tecnica. La pianificazione urbanistica della zona proseguirà ora con il completamento dell'arredo urbano delle strade e dei marciapiedi che garantiranno anche una sicura viabilità e scarichi fognari compatibili con le normative ambientali. La zona artigianale e industriale di Mariano si prepara a compiere un importante salto di qualità anche attraverso l'insediamento di nuove attività lavorative. Nel 2018 si insedierà una nuova azienda che opera nel settore cantieristico e che ha scelto il comprensorio marianese come base strategica della sua attività acquistando l'area della "Tomat sedie".Questa fase di nuovo slancio per la zona industriale era iniziata due anni fa con l'avvio dell'attività lavorativa a Mariano dell'azienda C.& C. Costruzioni srl, specializzata nell'allestimento e nell'assemblaggio di bagni per le navi, ed operativa negli spazi di quella che un tempo era l'azienda Deta. Un insediamento che ha avuto benefici per il lavoro e l'occupazione su tutto il territorio provinciale con l'assunzione di diversi lavoratori.

Una veduta della zona artigianale-industriale di Mariano

Ci ha lasciato

CARLO POIANA
di 73 anni

Lo annunciano la moglie Luisa, i figli Moreno con Annalisa e Paola con Franco, gli adorati nipoti Jessica, Ivan, Samuele e Alice, la sorella Matilde, le cognate ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 6 marzo, alle ore 15, nella chiesa di Ziracco, partendo dal cimitero di Remanzacco.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento alla dott.ssa Maccani, ai dottori Soardo e Brosolo ed a tutte le infermiere domiciliari.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Ziracco, 6 marzo 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciati

MARIO PIRONIO
di 100 anni

Lo annunciano i figli, genero, nuora, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Palmanova.

Castions di Strada, 6 marzo 2018

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Dirigenti giocatori ASD Castionese

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

PRIMO ENRICO NASSINVERA
di 86 anni

Lo annunciano Fernanda, il nipote Mario con Diana e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di Sant'Andrea a Paderno, partendo dalla Quiete di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.

Udine, 6 marzo 2018

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

È mancata

LEONORA MESTRONI ved. TONIUTTI
di 94 anni

Lo annunciano il figlio Adriano, la nuora Sergia e il nipote Ferruccio.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 7 marzo, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Mereto di Tomba, con partenza dalla Casa di Riposo Daniele Moro di Codroipo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Mereto di Tomba, 6 marzo 2018

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

Rag. BRUNO GRASSI

Siamo vicini ai familiari per la perdita del caro Bruno.
Famiglia Imi

Pagnacco, 6 marzo 2018

L'UTE del Codroipese partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

col. ALESSANDRO BONOMINI

socio fondatore e da sempre stimato docente dell'Associazione.

Codroipo, 6 marzo 2018

O.F. Fabello

Improvvisamente è mancato

GIULIO PARAVANO
di 73 anni

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Loris, la figlia Fabiana, il genero Michele, l'adorato nipote Alessio, il fratello, il cognato, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 marzo, alle ore 11.00, nella chiesa parrocchiale di Buttrio, arrivando dall'abitazione dell'estinto alle ore 10.45.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Buttrio.

Buttrio, 6 marzo 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Fam. Giuseppina, Renato Tulisso
- Fam. Francesca, Paolo Meroi
- Famiglia Luigi Montalbano

Luca, Valentina, Franca e Barbara partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa di

GIULIO

Caro amico, resterai ogni giorno presente nei nostri cuori.

Udine, 6 marzo 2018

Tutti i collaboratori della ditta Idrotermica Buttrio Srl e della ditta Gesman Srl partecipano al dolore che ha colpito Niveo e i suoi familiari per l'improvvisa scomparsa del caro fratello

GIULIO PARAVANO

Buttrio, 6 marzo 2018

È mancata

SILVIA FORTE ved. AZZANI
di 91 anni

Lo annunciano il figlio, la nuora, il genero ed i nipoti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 7 marzo, alle ore 15.00, nella Chiesa di Joannis, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Joannis, 6 marzo 2018

O.f. Pinca, Cervignano
tel. 0431/32420

È mancato all'affetto dei suoi cari

GINO ZAMPIERON
di 63 anni

Ne danno il triste annuncio: i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 6 marzo alle ore 15, nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro,
6 marzo 2018

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

È mancata ai suoi cari

ANGELA BAGNAROL ved. ZORATTI
di 81 anni

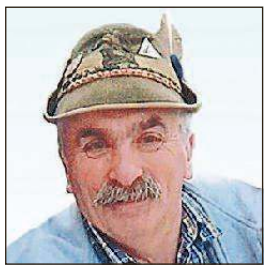
Con dolore lo annunciano la figlia, il genero, l'adorata nipote Martina con Enrico, le sorelle, il cognato, la cognata, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 7 marzo, alle ore 15, nella Pieve di Dignano partendo da Fagagna.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Fagagna - Dignano, 6 marzo 2018

O.F. Narduzzi San Daniele-Osoppo
tel. 0432 957 157

ANNIVERSARIO

6-03-2017 6-03-2018



VALTER GREGORUTTI

I ricordi dei bei momenti vissuti con una persona speciale sono incancellabili dal cuore.
La moglie Daniela, i figli Cristina, Mara e Alessandro.

Ospedaletto di Gemona del Friuli,
6 marzo 2018

of GIULIANO srl

Improvvisamente ci ha lasciati

MARCO BLEDIG "VALENTAZ"
di 60 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Simone, la compagna Sonia, la sorella Daniela con Marco, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 7 marzo, alle ore 10.30, nella chiesa di San Leonardo, giungendo dal cimitero locale.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Altana di San Leonardo,
6 marzo 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Ada e famiglia salutano il fratello

MARCO

Buttrio, 6 marzo 2018

of ANGEL
www.onoranzeangel.it

Improvvisamente ci ha lasciati

ALIANO MIOTTI
di 94 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Diana, il figlio Stefano ed i parenti tutti.
La cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine mercoledì 7 marzo alle ore 16.15 presso la Chiesa parrocchiale di Cassacco, ove alle ore 16.30 si svolgeranno i funerali.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Conoglano di Cassacco,
6 marzo 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

Partecipano al lutto:
- Bruna, Aris, Iris

Ci ha lasciati

VITTORIA FACCHIN ved. SCANDURRA

Lo annunciano figli, genero e nipoti.
I funerali avranno luogo martedì 6 marzo alle ore 14.30, nella chiesa di Mione.

Mione di Ovaro, 6 marzo 2018

Of. Zuliani
Ovaro

Ci ha lasciati

WALTER SFORZIN
di 71 anni

Ne danno l'annuncio: la moglie, i figli, la nuora, gli adorati nipoti, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani mercoledì 7 marzo, alle ore 15, in duomo a Rivignano, giungendo dall'ospedale civile di Latisana.
A cerimonia avvenuta si proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.
La famiglia esprime un caloroso grazie alla dott.ssa Aldina Nadalin, al dott. Enrico Bigotto e alle infermiere di comunità

Rivignano Teor, 6 marzo 2018

O.F. Rivignanesi Rivignano
tel.0432/775023

È mancato

LUCIANO SONCIN
di 80 anni

Lo annunciano la moglie, il figlio, la nuora e i nipoti.
I funerali saranno celebrati domani, mercoledì 7 marzo, alle ore 15.00, nella Chiesa Parrocchiale di Campoformido, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Un grazie di cuore al dottor Claudio Geatti e a tutto il personale della 1ª Medica B.

Campoformido, 6 marzo 2018

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937

Partecipano al lutto:
- I consuoceri
- I cognati Enzo, Alida, Valeria e famiglie

Numero verde
800.700.800
(con chiamata telefonica gratuita)
NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI AL LUTTO
SERVIZIO TELEFONICO
da lunedì a domenica
dalle ore 10 alle ore 22.00
Pagamento tramite carta di credito:
Visa e Mastercard
A. Manzoni & C. S.p.A.
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it

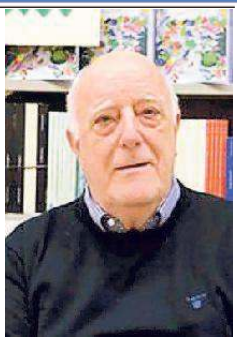
Noi Messaggero Veneto
LA COMUNITÀ DEI LETTORI.
ISCRIVITI GRATIS
Per avere gli approfondimenti sulle notizie che contano.
Per partecipare alla vita della redazione.
Per far sentire più forte la tua voce.
Per vivere esperienze esclusive nel tuo territorio.
www.noimessaggeroveneto.it/eventi

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

L'ESORCISTA E I SEGRETI DELLA MENTE



Egregio Gervasutti,
"L'esorcista" è uno spaventoso film horror degli anni Settanta. Il protagonista della pellicola è un demone della mitologia babilonese che se la prende con una povera ragazzina americana, per scacciarlo viene interpellato un prete archeologo che fa anche l'esorcista e che in precedenza era rimasto colpito dalla scoperta di una statuetta del demone in uno scavo archeologico nel deserto. Ovviamente è solo un caso se il demone mediorientale ha un corpo umano, muso di animale, le corna, zampe da rapace, un grande paio di ali piumate e qualche altro particolare attributo da diavolo che non è il caso di menzionare, proprio come siamo stati abituati a immaginare il demonio. Da notare anche la somiglianza con un demone "nostrano" dal colore blu che fa bella mostra di se negli splendidi affreschi di alcune tombe etrusche.
Nei giorni scorsi mi ha molto colpito l'intervista, pubblicata sul Messaggero Veneto, a un esorcista che opera a Udine.
Per quanto ne so, molto poco, ogni diocesi ha almeno uno di questi particolari preti la cui formazione e attività sono avvolte dal mistero, il che ne fa oggi una professione rischiosa.
Ogni trattamento ha delle controindicazioni, dei possibili effetti collaterali: che cosa potrebbe accadere se durante una procedura di esorcismo le cose vanno storte, è stato procurato un danno al "paziente" e l'esorcista è poi chiamato in causa? Come si difende? Quale letteratura scientifica può citare a suo favore? Forse i libri di padre Amorth? Un noto esorcista e scrittore di successo, esperto di diavoli.
Tempo fa un famoso Papa che credeva nell'esistenza del demonio ha chiesto il parere di un conosciuto psichiatra, il professor Vittorino Andreoli, che ha espresso il suo punto di vista: "Santità, nella mia pratica di clinico psichiatra non ho mai avuto la necessità di pensare al demonio, semmai ho avvertito il bisogno di conoscere di più il cervello e il comportamento degli uomini..."

Giancarlo Mauro
Campoformido

Lasciamo da parte i film, che per ovvie ragioni non sempre sono rappresentazione delle realtà corrispondenti al vero. Intorno ai preti più o meno autorizzati a "trattare" i sedicenti malati per la contaminazione demoniaca attraverso il cervello o altre parti del corpo, ha da sempre aleggiato un'atmosfera misteriosa.
Non essendo uno studioso dell'argomento, non ho nulla da aggiungere alla dichiarazione del professor Andreoli per quanto riguarda la patologia dei vari casi, anche perchè la privacy nel settore è doverosamente rispettata.
Ciò mi impedisce anche di soddisfare i quesiti che il lettore propone e di indirizzarlo per ogni approfondimento al sacerdote intervistato pochi giorni fa su questo giornale.

IL PROGRAMMA DELLA PRO LOCO

Profumo di primavera e voglia di gustare i sapori della tradizione

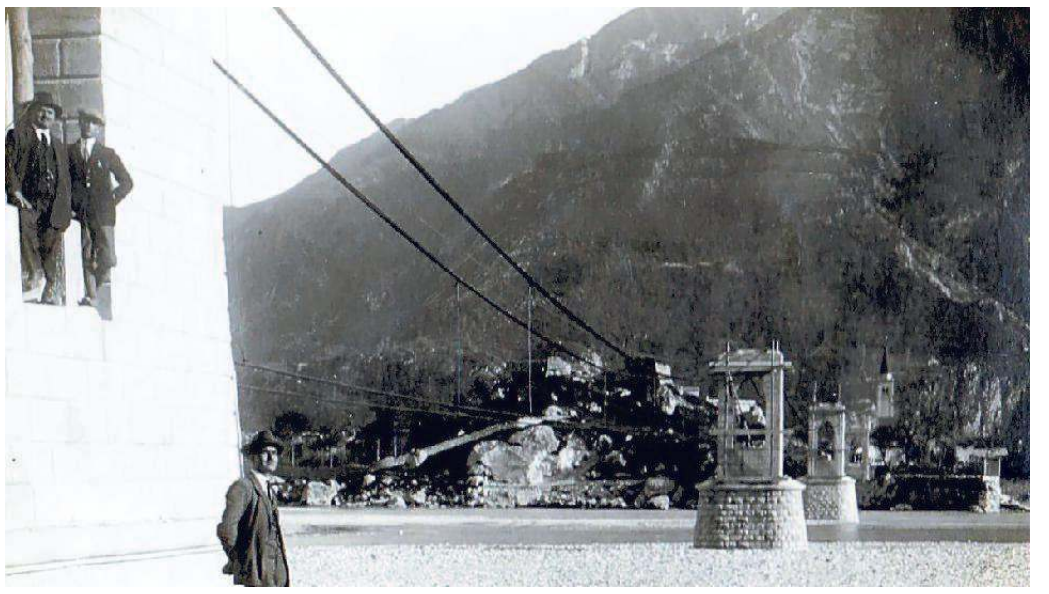
di DAVIDE FRANCESCUTTI

Prima settimana "piena" di marzo, che le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia dedicano alla valorizzazione dei sapori e tradizioni locali senza dimenticare gli appuntamenti organizzati in concomitanza con la "Festa della Donna".
A Sutrio domenica 11 marzo torna "Fums, Profums e Salums", la rassegna che porta in vari angoli del borgo carnico le produzioni tipiche di salame e altri salumi (dal prosciutto al lardo) delle aziende del territorio. Degustazioni per tutta la giornata con anche dei menù dedicati e contrassegnati da vari colori.
Al via anche l'edizione numero 69 dell'immancabile "Festa del Vino" di Bertiolo, in programma dal 10 al 25 marzo con al suo interno l'attesa "Mostra concorso dei vini del territorio" e un ricco calendario di eventi collaterali che vanno dall'arte allo sport.
A Spilimbergo invece sabato e domenica "Dies Violae", due giorni dedicati al fiore tra i simboli della primavera con mercatino in centro storico, passeggiata a 6 zampe con il proprio cane nonché balli dell'Ottocento. Le viole decoreranno tutta la città mosaicista.
A Buttrio domenica appuntamento con "Aspettando la primavera", pomeriggio di letture creative dedicate ai bambini.
Diversi eventi, come detto, anche in concomitanza alla "Giornata internazionale delle donne".
A Romans di Varmo sabato 10 marzo spazio alla "Fieste de Feminis" con serata dedicata alle donne cuoche, presentata da Lisa Pestrin e con l'esibizione del coro Notis tra li Calis diretto da Cristina Pilutti.
A Travesio invece venerdì 9 marzo si terrà "Donne regine per tutti i giorni", incontro in musica con i cori Primo Vere e Sing'InPordenone.
L'8 marzo invece a Casarsa della Delizia verrà proiettato il film "Tre Manifesti ad Ebbing, Missouri", fresco vincitore di due premi Oscar.
A San Vito al Tagliamento sabato verranno proiettati il documentario "The last plight di Sargon Saadi" sugli Yazidi e il film "Jaha's promise" di Farrelly e O'Callanghan sulla anacronistica tradizione delle mutilazioni genitali femminili.
Questi sono soltanto alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente attraverso il blog "Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori" ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi delle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un marzo tutto da vivere.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FOTO DEI LETTORI

Quando era una passerella a collegare Venzone e Pioverno



A proposito di ponti: questa era la passerella che collegava Venzone con la frazione di Pioverno negli anni '30. La passerella fu distrutta dall'alluvione del 1966 e sostituita da un ponte più stabile e sicuro

LETTERE

AMIDERIA CHIOZZA

Nessuno ha spiegato le cose fatte e da farsi

Egregio direttore,
sono una socia dell'associazione Amideria Chiozza, conosciuta grazie alla raccolta di firme del Fai.
Abito a Udine e non ho legami con quel territorio, ma in questi anni ho supportato l'associazione con un contributo economico volto a salvaguardare un bene comune, tutelato dalla Soprintendenza.
Sabato 24 febbraio convocata dall'associazione, mi sono recata a Saciletto. Per un evento così significativo mi sarei aspettata: una relazione introduttiva del presidente secondo l'ordine del giorno per rendere noti attività svolte e finanziamenti ricevuti; il programma degli interventi di recupero, ma anche un intervento del sindaco, presente in sala, che illustrasse il pensiero del Comune.
Ma nulla di tutto questo è avvenuto.
Mi aspettavo di vedere partecipazione e coinvolgimento delle persone sulle cose fatte e da farsi, invece l'esatto contrario.

Adriana Lucchini
Udine

POLITICA

Onorevoli, privilegi e inefficienza

Egregio direttore,
ho letto il commento di Claudio Giua pubblicato sulle pagine dell'edizione del Messaggero Veneto di lunedì 19 febbraio scorso, e il titolo mi ha subito fatto sobbalzare.
Ma come, mi son detto, nonostante l'inefficienza diffusa che si riscontra in molti nostri parlamentari, si può arrivare ad affermare che se vengono loro tagliati gli emolumenti, c'è il rischio che l'accesso alle aule parlamentari sarebbe privilegio soltanto dei ricchi.
Leggendo poi l'intero commento ci sono passaggi condivisibili, ma la sostanza è quella del titolo. Ciò premesso, chiedo alla redazione del Messaggero Veneto di indicarmi una strada per un posto in Parlamento, potrebbe in questo caso aprirsi per me la strada per un arricchimento insperato, non soltanto, proporrei di tagliarmi a metà stipendi e privilegi.

Tita De Stalis
Ravascletto

RINGRAZIAMENTO

Grande umanità e professionalità

Carissimo dottor Tomada,
ora che anche per lei è giunto il momento di andare in pensione siamo qui a rivolgerle il nostro grazie, più che al medico di famiglia a un amico.
Abbiamo apprezzato in lei, oltre alla sua capacità professionale, la sua grande umanità e questo è un dono che non tutti si possono permettere e che ci mancherà moltissimo.
Lei ha saputo accogliere il paziente non soltanto per la sua patologia ma come "persona", con tutte le sue debolezze e le sue difficoltà, riuscendo a infondere tranquillità e sicurezza.
Noi le auguriamo di cuore lunghi anni di ogni bene e serenità.Grazie ancora, ci stringiamo a lei in un ideale abbraccio.

Famiglie Lodolo-Piccinin
Lodolo-Petri
Ballarin-Macadam
Di Luch-Corubolo
Franchin -Caroti
Paoloni
Serena Basaldella Pesante

LA REPLICA

Reagire all'ingiustizia è del tutto lecito

Con riferimento alla lettera pubblicata dal Mv e intitolata "I soldi pubblici per risarcire una lite"si fa presente quanto segue.
1) Il dottor Matteo Cassin, lungi dal fare "polemica" con l'Azienda sanitaria di Pordenone, si è rivolto alla Magistratura per far accertare che la procedura di selezione per la nomina del Primario del Reparto di Cardiologia, a cui aveva partecipato, si era svolta in modo gravemente illegittimo, come è stato confermato dalla recente sentenza del Tribunale di Pordenone.
Condotta dunque esattamente opposta a chi reagisce con violenza a un rimprovero o a un insuccesso.
2) Reagire a una ingiustizia - perché di ingiustizia si tratta e non di sconfitta, come invece sostiene la lettera - è del tutto lecito, e nel caso di specie, si ritiene certamente utile anche alla collettività, in particolare agli utenti della sanità pubblica.
3) È evidente infatti l'interesse dei cittadini a che i concorsi vengano condotti con legalità, trasparenza ed effettivo rispetto del criterio meritocratico; del che l'autrice della lettera dovrebbe forse preoccuparsi, non meno di quanto si preoccupa dell'impiego dei fondi pubblici.

avvocato Nicoletta Steccanella
avvocato Lorenzo Botteon

SCREMATURE

Festa della donna: il libro di Gasparini ostetrico e scrittore

di ALESSIO SCREM

Giovedì 8 marzo è la festa della donna. Il giorno dopo, alle 18.30 alla libreria Tarantola di Udine, c'è un appuntamento culturale dalle tinte rosa che avrò l'onore di moderare. Ospite non una "lei" ma un "lui", la cui carriera è legata al mondo femminile, alla genesi, alla nascita, alla vita. È il dottore Mario Gasparini: ostetrico, ginecologo, sessuologo e psicologo con oltre quaranta anni di esperienza presso la Clinica Universitaria di Udine.
Uomo di scienza e di cuore, non si contano le madri che ha assistito, prima, durante e dopo il parto, le coppie, le famiglie. Non si contano i bambini che ha fatto nascere, consegnandoli al mondo attraverso le sue mani di ostetrico e di uomo. Gasparini, che oltre all'attività medica si dedica da sempre con passione alla scrittura e - curioso - all'ornitologia, cioè la scienza che studia l'affascinante mondo degli uccelli, ha recentemente pubblicato un libro tra l'autobiografia e il romanzo storico, dal titolo: "La nascita di un Fiupa ed altri racconti".
Racconta la sua vita, tratteggiando quella di chi incontra e conosce, sullo sfondo di San Vito a Tagliamento che gli ha dato i natali, a partire dalla vita intrauterina che lui conosce molto bene, fino all'inizio della sua adolescenza, in quegli anni in cui con Fiupa s'intendevano i "figli della Lupa".
"Ritornare in possesso dell'infanzia e della fanciullezza fino alla preadolescenza è molto importante, e presenta minori difficoltà rispetto al riandare alla vita prima della nascita. Quest'ultima è, comunque, dal mio punto di vista, la porzione più intrigante dell'arco vitale", scrive nell'introduzione. Con una buona dose di humor, garbata autoironia, fatti e riflessioni che portano il lettore a una consapevolezza maggiore di ciò che accade prima di venire al mondo e durante il vivere, attraverso gli occhi di un fanciullo e l'esperienza di un saggio, il libro si snoda in 35 appassionanti brevi storie interconnesse, in cui anche la musica e l'universo dei suoni hanno la loro parte fondante nell'atto del vivere. I suoni intrauterini, quelli emessi nell'atto di venire al mondo, quelli di paese, le campane, il coro, l'organo, la lingua parlata, il cinguettio degli uccelli.
L'incontro sarà anche un'occasione per riflettere con lui su altri temi importanti, come l'emancipazione femminile, la genitorialità, la natalità, la denatalità, nel quadro onnicomprensivo della vita.

AI LETTORI

Siate brevi, la redazione si riserva la facoltà di tagliare i testi troppo lunghi. Si ricorda che le lettere inviate al giornale devono contenere il nome, l'indirizzo e un recapito telefonico dell'autore. Non saranno pubblicate lettere anonime o solo siglate.

Culture

OSCAR

La forma dell'acqua avvolge ogni amore

Trionfa Del Toro. Una statuetta a "Chiamami col tuo nome"

di GIAN PAOLO POLESINI

L'America si è passata una mano sul cuore raccogliendo la forza per tradire l'istinto, che in novant'anni quasi mai ha assecondato la parte sognante dell'umanità, preferendo il lato oscuro. L'Academy aveva ben nove film davanti agli occhi, e tutti di gran fattura. Alla fine dello spoglio ne sono rimasti due: *La forma dell'acqua* di Gulliermo Del Toro e *Tre manifesti a Ebbing, Missouri* di Martin McDonagh, con validi outsider *Dunkirk* di Christopher Nolan e l'originale *Get Out* di Jordan Peele.

È andata come sapete. Il mostro marino, molto meno mostro di tanti mostri in giacca e cravatta, ma più mostruosamente mossi dalla crudeltà, è apparso come un possibile salvatore di coscienze, dell'impossibile che diventa possibile, di un amore che non sta in terra, eppure di dolcissima sensibilità. I *Tre manifesti* appartengono al sociale ben mascherato da *black drama*, feroce e severo nel mostrare senza inibizioni la battaglia di una donna per la giustizia in un Paese, il Missouri, rimasto anni luce indietro nell'integrazione fra bianchi e neri. Scelta romantica, non v'è dubbio. E che dire dell'Oscar a Kobe Bryant per il miglior corto animato? Nel 2003 il mitologico cestista dei Lakers fu accusato di stupro da un cameriera di un hotel di Park City. Dov'è finita la fermezza dei senatori del cinema contro la violenza? Mah.

«Sono un immigrato come Selma, come Gael, come Alejandro - ha detto il messicano Del Toro con la statuetta per il miglior regista stretta in un pugno e quella del miglior film, nell'altra - credo che cancellare le linee di sabbia, mentre il mondo insista nel tracciarle, sia la cosa bella del nostro mestiere. Felice che qualcuno abbia creduto nell'amore fra un uomo anfibio e una donna muta».

L'Italia s'è desta nella categoria della *upper class* del cinema, non lo faceva dai tempi de *La vita è bella* di Benigni, ed era il 1999. *Chiamami col tuo nome*, di Luca Guadagnino delle quattro nomination una soltanto si è tramutata in oro: la miglior sceneggiatura non originale, firmata dal novantenne James Ivory. Pellicola agreste alla Rohmer e trasgressiva a Bertolucci. Guadagnino omaggia il passato per un'iniziazione sessuale nelle campagne toscane. A molti è scappata la parola capolavoro. Abbiamo la convinzione che l'omosessualità costituisca, purtroppo, ancora un'eccezione nel cinema, qualcosa che vada protetto in qualche modo. A dir male si rischia di passare per omofobo. Non l'abbiamo affatto identificato come tale, è un film che senza il proibito apparirebbe persino noioso.

Come previsto gli Oscar ai migliori attori sono andati dove si pensava andassero: all'insuperabile Churchill di Gary Oldman ne *L'ora più buia* e alla magnetica Mildred di Frances McDormand dei *Tre manifesti*. Scontato l'alloro del non protagonista a Sam Rockwell, sempre della banda dei manifesti, la redenzione dello spietato poliziotto Jason e anche quello ad Allison Janney per *Io, Tonya*, era assai chiacchierato. Onore alla McDormand, ma Elisa, la ragazza muta di Sally Hawkins, ci resta nel cuore.

Spiccioli per gli altri, si gioca in tanti e si vince in pochi, non si sfugge. Però zero *tituli* al *The Post* di Spielberg (e che dire di *Lady Bird*? una débâcle) equivale a un quasi fine corsa del regista hollywoodiano più celebrato del Novecento. Passi per la coppia Hanks/Streep, onorati a dovere per i loro migliori guizzi, ma l'anima libera che celebra la libertà di stampa anche a costo della vita (professionale) è un invito prezioso nel marasma confuso della comunicazione d'oggi.

Il *Dunkirk* di Nolan, il film speculare a *L'ora più buia*, sarà ricordato come il miglior montaggio di quest'opera - forse è l'aspetto che più stizzisce - che usa la poesia e l'umanità per raccontare la guerra. L'atterraggio senza benzina dell'eroico pilota sulla spiaggia francese è la sequenza più emotiva dell'anno.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gulliermo Del Toro

Gary Oldman

Frances McDormand

Sam Rockwell

Allison Janney

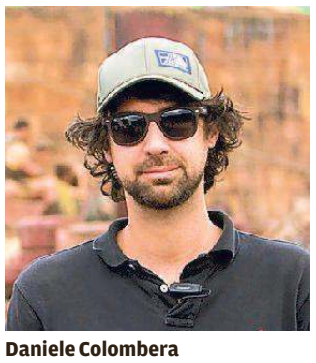
Logan, nomination "targata" Sacile

Daniele Colombera ha contribuito alla realizzazione della pellicola americana

di Enri Lisetto
PORDENONE

A un passo dalla mitica statuetta. *Logan - The Wolverine* ha ottenuto la nomination per la migliore sceneggiatura non originale agli Oscar 2018. Ed è soddisfazione anche a Sacile, dove è nato e dove vivono i genitori di Daniele Colombera, trentasettenne tecnico dell'immagine digitale, a Los Angeles ormai da un decennio, che quel film ha contribuito a realizzare. Allievo del direttore della fotografia originario di Tolmezzo Dante Spinotti, tra le celebri pellicole cui ha messo mano ci sono *Hercules, Terminator Genysis, I saw the light, Deepwater Horizon, Lady Gaga for intel, Gatorade, Disney*.

Daniele Colombera esercita un ruolo piuttosto nuovo nel mondo del cinema: *digital imaging technician*, professionista che si occupa di tutti gli aspetti tecnici e del colore legati all'immagine digitale. Il suo compito è di rendere più agevole il lavoro degli altri professionisti, in primis del direttore della fotografia, svolgendo un ruolo di collegamento tecnologico tra produzione e post-produzione. Assicura la massima qualita e integrità dell'immagine digitale.

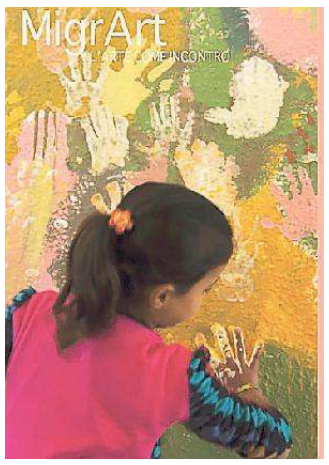

Daniele Colombera

Deve la sua carriera a stelle e strisce grazie a Vajont di Renzo Martinelli, per cui aveva girato tutto il "dietro le quinte" con interviste agli attori, al regista, al direttore della fotografia, allo scenografo. Lo mise alla prova David Bush, leggendario supervisore agli effetti visivi. Poi l'incontro col friulano Dante Spinotti ed ecco il turbo alla carriera.

Nel 2016 ha completato le riprese di *Logan*, il più recente capitolo della saga di Wolverine, che ora è arrivato ad un passo dal massimo riconoscimento nel mondo cinematografico, ottenendo la nomination per la migliore sceneggiatura non originale.

«Sono arrivato dove sono – ha detto in una intervista – grazie a questo amore magnetico per il cinema, nel senso più ampio. Mi piace il mio lavoro. Per ora mi è andata bene: ho trovato persone che credono in me». E ieri, a Sacile, c'era un motivo di orgoglio in più per essere fieri di un proprio "figlio" nel mondo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



La locandina dei MigrArt

MigrArt, otto artisti alla Terrazza a mare e docufilm al Cinecity

di MARCO STOLFO

Artisti in residenza, montagna al mare e donne in prima linea. Prosegue così la seconda edizione di "MigrArt. L'arte come incontro" il festival che per tutto il mese si propone di portare a Lignano Sabbiadoro cultura, aggregazione e occasioni di riflessione e di azione sui temi dell'accoglienza e del rispetto dell'ambiente e dei diritti.

Il percorso elaborato dall'associazione Menti Libere con la collaborazione del Comune di Lignano Sabbiadoro, della locale biblioteca civica e di Cinemazero, e con la partecipazione di radio Onde Furlane, Bella Italia&Efa Village e Luna Blu Parking, continua a caratterizzarsi per l'abbinamento tra alcune tra le più interessanti espressioni della creatività "made in Friuli" e proposte ed esperienze esterne, coerentemente con l'idea di fondo del festival: l'incontro e il confronto senza confini.

Questa filosofia sarà messa in pratica in particolare a partire da oggi, con l'avvio di "MigrArt in Residence", una breve residenza d'arte nella quale Lignano Sabbiadoro sarà nel contempo luogo di ospitalità fisica e ambiente di ispirazione e pratica artistica. I tre artisti friulani Michele Bazzana, Ryts Monet e Kristian Sturi avranno il compito di accompagnare nove creativi under 30, selezionati in Friuli e nelle regioni contermini, in una intensa settimana di sperimentazione artistica. Lorenzo Chinellato, Emma Collauzzo, Andrea D'Arsiè, Alessandro Manfrin, Noa Merlini, Francesco Patat, Greta Pllana, Tommaso Sandri e Giacomo Zorba, sotto l'occhio attento della curatrice Eva Comuzzi e con la supervisione dei tre tutor, saranno i protagonisti del laboratorio artistico, i cui risultati saranno esposti a partire da domenica alla Terrazza Mare, alle 18.

Quella di domani, invece, sarà la giornata dedicata all'audiovisivo e all'ambiente. Alle 21 al Cinecity ci sarà la prima lignanese del film documentario "The New Wild: Vita nelle terre abbandonate" del regista inglese Christopher Thomson, che da tempo vive nell'Alto Friuli, a Dordolla, e da quella esperienza è partito per descrivere la montagna che resiste e che reagisce. Nel pomeriggio Thomson, accompagnato dagli artisti in residenza, andrà alla scoperta delle zone meno battute e a tratti abbandonate tra mare e laguna.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

«Racconto la memoria del bene contro l'oblio»

Massimiliano Speziani allo Stellini venerdí con "Memorioso", la storia di Moshe Bejski uno dei salvati della Schindler's List

di FABIANA DALLAVALLE

«Da oggi, 6 marzo, celebriamo la giornata dei Giusti. Questo importante traguardo comporta per "il Memorioso" la sfida di approfondire e intensificare questo percorso emotivo». Massimiliano Speziani è l'attore protagonista dello spettacolo "Il Memorioso", breve guida alla memoria del bene, in scena venerdí 9 alle 18, nell'aula magna del liceo classico Jacopo Stellini di Udine. L'attore udinese premio Ubu, uscito dal Palio teatrale studentesco, diplomatosi poi alla Paolo Grassi di Milano, ritorna a Udine grazie alla stagione teatrale "Akròpolis In" di Teatro Club per raccontare la storia di Moshe Bejski, uno dei nomi della celebre lista di Schindler, per anni presidente della Commissione dei Giusti presso il Memoriale di Yad Vashem a Gerusalemme. «Il dovere di ricordare – anticipa Speziani - è certo legato alla necessità che gli orrori del passato non cadano nell'oblio, e che si abbia sempre presente la potenzialità malefica dell'uomo. Ma c'è stato (e c'è) chi crede che necessario complemento di questo ricordo sia la memoria del bene ricevuto, anche là dove ne sembrava impossibile la presenza: un bene incapace di rovesciare la Storia, ma capace di rovesciare i destini di singoli uomini, salvandoli dalla morte e dalla perdita di fiducia nell'essere umano. Il bene è sempre possibile, l'uomo può sempre dire un sì o un no. Esiste una responsabilità morale di chi ha scelto il male o lo ha fatto, come dice Hannah Arendt, nella "banalità". E come il male non viene compiuto necessariamente da uomini malvagi, così il bene non è compiuto solo da santi, eroi o uomini perfetti. Ne dà la prova lampante Oskar Schindler, un faccendiere dominato da ogni sorta di vizio, ma che ha salvato più di mille ebrei».

L'attore udinese Massimiliano Speziani atteso venerdí, alle 18, allo Stellini

Ma la memoria del bene non riguarda solo la Shoah, riguarda l'azione dei Giusti, ogni giorno come in tutti i momenti oscuri della Storia, sempre esposta all'emergere di ideologie totalitarie. È infatti lo spettacolo, scritto a quattro mani da Speziani e Paola Bigatto che ne firma la regia, si propone di raccontare alcune storie di Giusti contenute nei libri di Gabriele Nissim, "Il tribunale del bene" e "La bontà insensata".

Lo spettacolo arriva al liceo Stellini, dopo ben 104 repliche. «Gli studenti che vedono lo spettacolo – svela Speziani - restano colpiti dalla determinazione e efficacia con cui un Giusto perseguiva il suo obbiettivo. La figura del Memorioso, ha un importante compito: far conoscere storie del bene sconosciute ai più e far sentire e alimentare nelle generazioni più giovani che abbiamo "bisogno" di ricordare più che "dover" ricordare. Attraverso la finzione drammatica, vengono toccate le verità e il cuore delle azioni dei Giusti, si tocca la sensibilità degli adolescenti, una sensibilità viva e attenta, non ancora assopita e compromessa da tante trappole e tentazioni delle età più mature. Il teatro, nasce come antidoto al morbo dell'indifferenza, per non diventare impermeabili alle "sollecitazioni" morali che queste storie portano con sé». Lo spettacolo è a ingresso gratuito, fino a esaurimento dei 140 posti disponibili.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA GIORNATA DEI GIUSTI

Dalla Shoah la condanna ai totalitarismi

Emergono come raggi di luce, tanto dalle tenebre della Shoah, quanto da quelle di ogni altra tragica "notte" della storia, tutti coloro che manifestano con coraggio la propria dignità di esseri umani. Essi sono, come scrisse Giacomo Debenedetti in "16 ottobre 1943"(narrando la retata nazista nel Ghetto di Roma e la deportazione di oltre mille ebrei), «i nomi che si vorrebbero ricordare per i momenti di sfiducia nei propri simili». Nomi che fanno tornare alla mente «una parola ripetuta anche da George Eliot: il latte dell'umana bontà».

Nel senso più largo, i Giusti esercitano quello che Marco Aurelio chiamava «il mestiere di uomo»: come soccorritori, oppositori dei totalitarismi, difensori della memoria contro ogni negazionismo, fautori dell'assunzione di responsabilità morale da parte di Stati e società in cui si sia perpetrato un crimine contro l'umanità...

Con riferimento allo sterminio degli ebrei, i "Giusti tra le Nazioni" riconosciuti dal memoriale Yad Vashem di Gerusalemme sono già più di 20mila, fra cui numerosi italiani. D'altra parte, come ha ribadito di recente Liliana Picciotto ("I giusti d'Italia. I non ebrei che salvarono gli ebrei. 1943-1945"), «la percentuale di sopravvissuti in Italia fu alta per la grande ondata di solidarietà e di attiva partecipazione della popolazione italiana alle azioni di soccorso»: una vera e propria resistenza individuale, da parte di persone spesso così diverse e lontane tra loro.

E l'Italia è il primo Paese ad avere aderito ufficialmente, lo scorso 7 dicembre, alla Giornata europea dei Giusti del 6 marzo (data scelta in onore di Moshe Bejski, morto il 6 marzo 2007), istituita il 10 maggio 2012 dal Parlamento Europeo. Ora è per noi una solennità civile, rivolta a tutti, ma specialmente ai giovani e alle scuole, per educare alla responsabilità, nella consapevolezza che il ricordo del bene è basilare anche nel processo d'integrazione europea: un atto significativo in questa fase storica segnata, purtroppo, dalla preoccupante crescita di fenomeni di violenza, odio e diffamazione.

(Valerio Marchi)

BRUNORI SAS

«I miei monologhi e le canzoni sull'incertezza»

Il popolare cantautore vincitore del Tenco stasera al Teatro Nuovo. Da Gaber a Bauman

di ANNA DAZZAN

Diciamoci la verità, un segreto Dario Brunori – in arte Brunori Sas - lo deve avere. Nel giro di un anno il musicista cosentino, nonostante una militanza di quasi dieci anni nel parterre cantautorale italiano, ha letteralmente fatto il salto di notorietà. A distanza di poco più di dodici mesi dalla sua ultima (e anche prima) volta a Udine, ci tornano in mente le sue parole di allora. «Non so spiegarmi questo boom di pubblico che mi segue e mi apprezza, quindi immagino di dover ringraziare chi segue la mia comunicazione per il bel lavoro che sta facendo!». Dal Premio Ciampi e dalla Targa Tenco del 2009, entrambi a celebrare il suo album d'esordio "Vol. 1", la strada percorsa dal nostro per arrivare a questo scintillante 2018 è di facile intuizione: da canzoni come "Guardia '82", nel testo e nella malinconia vagamente graffiate alla Rino Gaetano, a brani imbastiti come filastrocche conditi da ironica e lieve scurrilità come "Il costume da torero". In mezzo, la pubblicazione degli album su YouTube, Spotify etc., una spallata all'aria da nostalgico cantautor e una strizzata d'occhio a un po' di contemporaneità. Almeno quel tanto che è bastato per portare dalla sua il grande pubblico, quello che lo accoglierà oggi, martedì 6 marzo, al Giovanni da Udine, in uno spettacolo organizzato da Zenit srl, in collaborazione con il teatro, il Comune di Udine e la Regione Friuli Vg. I biglietti sono in vendita sul circuito Ticketone e lo saranno anche alle biglietterie del teatro.

> L'artista porterà in scena musica e riflessioni, sullo stile della standup comedy

Sì, scriviamo spettacolo e non concerto perché Brunori Sas ha deciso di mollare anche le ultime resistenze e dopo il collaudato successo dell'esperienza teatrale di"Brunori Srl, una società a responsabilità limitata", l'artista porterà in scena musica e riflessioni, sullo stile del teatro-canzone e della standup comedy. «"Brunori a Teatro" è uno spettacolo sull'incertezza, che si lega perfettamente alla tematica della paura dell'album "A casa tutto bene". Mi piaceva l'idea che il tour teatrale fosse però anche una rielaborazione dei contenuti: i monologhi andranno ad ampliare il concetto di "paura" fino ad arrivare a interrogarsi sulle tematiche legate all'incertezza, in un'epoca in cui il futuro è un'incognita. Il tutto cercando di analizzare le piccole grandi incertezze quotidiane e collegandole ai temi di ciascuna canzone». Cita "La vita liquida" di Bauman, Brunori, testimoniando ancora una volta, come dietro i suoi testi ci sia ben più di un pensiero leggero

Brunori Sas, cantautore teatrale in scena questa sera al Giovanni da Udine

Testi che sul palco prenderanno vita in una forma nuova. «In alcuni casi mi rifaccio alla stand up comedy di matrice americana di cui sono appassionato - Louis Ck, George Carlin, Bill Hicks per citare dei nomi che mi piacciono particolarmente –, in altri a monologhi classici alla Gaber, infine ci sono anche semplicemente delle trovate testuali che saranno in questo caso giocate in relazione a una canzone. Mi sono ingegnato a lungo – confida - tra scrivere, cancellare e rielaborare questi benedetti monologhi. Probabilmente me l'ha fatto fare quello che diceva Edoardo De Filippo, che io ho sentito per bocca di Carmelo Bene, ovvero che un attore si deve complicare la vita».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BREVI

COLONOS

Garlatti Costa presenta "Missus"

Venerdì 9 alle 20.30 nella vecchia stalla dei Colonos, sarà proiettato "Missus" di Massimo Garlatti Costa. Il film documenta le molte battaglie di un gruppo di preti friulani irriducibili e resistenti, che hanno testimoniato con coerenza e determinazione, senza cedimenti o compromessi, l'impegno della chiesa locale a incarnare il messaggio evangelico nell'humus dell'identità linguistica e culturale. La partecipazione agli incontri è aperta ai soci. La quota associativa per il 2018 è di 20 euro.

8 MARZO

Al Pasolini il diario di una casalinga serba

Donne in festa, al Pasolini di Cervignano, per l'8 marzo: nell'ambito della Giornata internazionale della donna giovedí alle 20.45 si reciterà "Diario di una casalinga serba", di e con Ksenjia Martinovic, prodotto dal Css.

AirTech SERVICE
Impianti Tecnologici
info@airtechservice.it

SPORT

l'ora del PERCHÉ

Oggi autopsia a Udine per conoscere la verità

Poi camera ardente a Coverciano, giovedì i funerali a Firenze

di Luana de Francisco
UDINE

Potrebbe avere portato in sè una malattia o una disfunzione cardiaca, invisibile o quasi anche al più approfondito degli esami clinici, che lo ha fulminato nel sonno. Ma potrebbe anche avere ingerito una sostanza, di qualsivoglia natura, risultatagli letale. Cosa abbia strappato alla vita Davide Astori, il capitano della Fiorentina trovato morto domenica mattina, in una camera dell'hotel "Là di Moret", poche ore prima della partita con l'Udinese, e a chi debba essere attribuita la colpa della sua improvvisa scomparsa, sempre che una responsabilità umana vi sia, al di là e al di sopra del tragico destino, sarà soltanto l'autopsia in programma oggi a dirlo. L'appuntamento è per le 10, quando la Procura di Udine conferirà l'incarico ai professionisti chiamati a dare una spiegazione a un arresto cardiaco che, agli occhi sgomenti dell'Italia intera, calcistica e non, un senso ancora non ha. Non foss'altro che per quei suoi 31 anni, oltre che per la crudeltà dell'addio negato ai propri cari e a quanti, la sera prima, avevano cenato, giocato e scherzato con lui.

Inevitabile, allora, l'apertura di un fascicolo. Il reato ipotizzato dal pm Barbara Loffredo è l'omicidio colposo. Ma sul registro degli indagati, al momento, non compare alcun nome. Avviata a carico di ignoti, l'inchiesta cambierà marcia soltanto nel caso in cui l'autopsia dovesse rivelare, appunto, elementi sufficienti a ipotizzare il coinvolgimento di terze persone. Oppure, in presenza di anomalie nelle cartelle cliniche che i carabinieri hanno già acquisito dalla società sportiva. È il procuratore capo di Udine, Antonio De Nicolo, il giorno dopo la pausa per lutto del campionato italiano, a frenare ogni tipo di conclusione. «Il corpo è stato trovato nel suo letto, in una posizione tale da fare pensare a una persona addormentata – ha riferito –. La stanza era in ordine e non è stato trovato niente, neppure eventuali sostanze sospette, che faccia pensare a una ricostruzione diversa da quella di una morte per causa accidentale. Ma si trattava di un ragazzo di 31 anni, atleta professionista, monitorato costantemente da uno staff medico (le ultime analisi e l'elettrocardiogramma, a lui e al resto della squadra, risalgono a mercoledì, *ndr*) ed è nostro dovere accertare se sia deceduto per una tragica fatalità, che nessuno avrebbe potuto impedire, oppure, diversamente, se qualcuno non abbia saputo percepire i segnali di una malattia o, ancora, se gli siano state date sostanze collegabili all'arresto cardiaco». Tutte ipotesi «astratte», precisa il magistrato, che non esclude una rapida archiviazione del procedimento, così come l'eventuale formulazione di accuse di responsabilità medica.

> **ANTONIO DE NICOLO**
> La stanza era in ordine, ma bisogna esaminare le cartelle cliniche e accertare se qualcuno gli ha dato qualche sostanza

Proprio com'era successo per il decesso di Fabio Zuccheri, il portiere di Crauglio colto da un malore fatale il 5 agosto 2015, all'età di 20 anni, durante il primo allenamento sul campo di Sevegliano. Ritenendo percorribile la strada di una sottovalutazione dello stato di salute del giovane, la Procura aveva indagato i due medici liguri che avevano rilasciato al calciatore il certificato d'idoneità sportiva e il presidente del Sevegliano, salvo poi accertare l'assenza di responsabilità penali e chiedere l'archiviazione per tutti e tre.

Il quesito che il pm sottoporrà stamani ai consulenti sarà «quanto più ampio possibile». In pista, il medico legale udinese, Carlo Moreschi, che domenica aveva eseguito l'ispezione esterna, e il professor Gaetano Thiene, ordinario di Patologia cardiovascolare dell'università di Padova, esperto di morte improvvisa giovanile. L'obiettivo è concludere le operazioni oggi stesso, per consegnare la salma ai familiari - nel frattempo ripartiti da Udine - già nel pomeriggio o, al più tardi, domani. Ed è stata proprio la famiglia, d'accordo con la Fiorentina, a fissare per giovedì, alle 10, nella Basilica di Santa Croce, a Firenze, la data dei funerali. Per chi vorrà salutare il giovane viola prima della messa, la camera ardente sarà allestita domani, al centro tecnico di Coverciano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

Braida: così ho lanciato Astori

Il dirigente friulano ora al Barça ricorda con commozione come forgiò l'atleta che sbocciò nel Milan

di Massimo Meroi

Ariedo Braida, direttore sportivo del Barcellona, è l'uomo che ha "gestito" i primi anni della carriera da professionista di Davide Astori quando era di proprietà del Milan. «Fece tutta la trafila da 14 anni fino ai 18, faceva coppia fissa con Perticone», il suo primo ricordo. I due, dopo le giovanili rossonere, fecero coppia anche alla Cremonese nella stagione 2007-2008. «Era un ragazzo davvero d'altri tempi – dice il dirigente friulano originario di Precenicco con la voce rotta dall'emozione –. La sua prima qualità era sicuramente l'umiltà: sapeva mettersi in discussione, ma era anche ambizioso».

Braida, già fare la trafila nelle giovanili del Milan significava avere dei valori poco più di dieci anni fa. Erano gli anni in cui i rossoneri arrivavano alla finale di Champions League.

«Sicuramente. Poi il salto in prima squadra, a quei tempi, era quasi impossibile rispetto a oggi. C'era grande differenza, la coppia centrale del Milan era composta da Nesta e Maldini. Però il ragazzo aveva delle qualità. Gli consigliai di accettare il prestito prima al Pizzighettone e poi alla Cremonese. Ero convinto che avrebbe fatto una carriera ad alto livello e glielo dissi ancora prima che arrivasse in A. Alla fine ci ho visto giusto».

Il minuto di raccoglimento di domenica al Camp Nou anche per Astori

Infatti è arrivato a giocare in Nazionale.

«Stiamo parlando di un ragazzo molto intelligente, uno che sapeva farsi valere anche al di fuori del campo. Aveva una grande capacità di sintesi: sapeva ascoltare e poi tradurre in pratica i consigli che gli venivano dati. Oggi che non c'è più faccio fatica a credere a quanto è accaduto».

> **UMILE E RICETTIVO**
> Un ragazzo che sapeva ascoltare i consigli che riceveva per poi tradurli in pratica

Tutto il mondo del calcio è rimasto scosso da questa tragedia. E infatti domenica la serie A non ha giocato.

«Credo sia stata una decisione doverosa. Quello che è accaduto è terribile innanzitutto per la famiglia, i genitori, i fratelli, la compagna e la figlia, ma anche per tutti noi. Davanti a certi avvenimenti ti ritrovi davvero impotente, vuoto».

> **IL SILENZIO DEL CAMP NOU**
> Il Barcellona è un club straordinario e attento: io non c'entro con questa decisione

In questi casi ci si chiede se si poteva fare qualcosa. Poi, però, è opinione abbastanza comune che nel campo della medicina sportiva in Italia siamo all'avanguardia. Lei che adesso sta vivendo un'esperienza all'estero lo può confermare?

«Sì. Ieri mattina ho letto un intervento del professor Caru, un'eminenza grigia nel campo della cardiologia che ha spiegato come i rischi di incidenti di questo tipo si possono ridurre, ma non azzerare del tutto. Mi viene da dire che quello che è successo a Davide fa parte dei misteri della vita».

Domenica al Camp Nou, in occasione della gara con

A Bari ignobile striscione dopo la morte del calciatore: «Perché lui e non Masiello?» #Astori #ignobile #striscione #morte @zazoomnews

#DaniAlves poteva evitare di rilasciare quella dichiarazione su #Astori, vergogna! @Beard19731

UDINESE AL LAVORO

«È difficile ripartire ma dobbiamo farlo anche per Davide»

Capitan Danilo ha ricordato il campione scomparso La squadra ha scelto di lavorare lontano dai riflettori

di Stefano Martorano
UDINE

«Per tutti noi giocatori domenica è stata una giornata molto difficile. Siamo tutti colpiti personalmente perché Davide era uno di noi e ci sentiamo così vicini a lui e alla sua famiglia che è impossibile comprendere quanto accaduto. Oggi siamo stati chiamati a tornare in campo per allenarci, tornare al nostro lavoro nonostante sia pesante farlo, ma credo che Davide vorrebbe proprio questo. Sarà molto difficile scendere in campo nel recupero contro la Fiorentina, ma lo faremo per lui, per ricordarlo facendo quello che abbiamo avuto in comune, vale a dire giocare a calcio, amare e valorizzare questo sport».

Bastano le parole e i sentimenti espressi da capitan **Danilo** per comprendere la mestizia, quel senso di profonda tristezza che ieri ha accompagnato l'Udinese alla ripresa della preparazione, che per i professionisti del pallone equivale alla vita d'ogni giorno, scandita dalla routine quasi monocorde degli allenamenti. Ma ieri, dopo quanto accaduto e vissuto domenica, con quella notizia così tremenda che dalla testa ha trapassato il cuore, non poteva esserci ancora spazio per la consueta normalità. Tutto era infatti ancora così surreale e in casa bianconera **Massimo Oddo** è stato tra i primi a capirlo, presentandosi in spogliatoio per avviare la settimana di allenamenti introduttiva all'affascinate sfida di domenica prossima in casa della Juventus, partita che dovrà segnare giocoforza il ritorno alla normalità.

Al tecnico abruzzese è bastato incrociare lo sguardo dei giocatori e percepirne l'umore, trovandoli tutti sinceramente provati, per decidere di chiudere le porte al Bruseschi, portando la squadra ad allenarsi sul campo 4, quello inarrivabile per gli occhi dei tifosi, tra l'altro ieri completamente assenti, ma soprattutto ai media. Ha dunque optato per la privacy il tecnico abruzzese, appoggiato in toto dalla società, pensando che il cercare una specie di camera di decompressione, tra la squadra e l'attesa inevitabile dei cronisti che ne volevano scorgere le emozioni, potesse fare da cuscinetto. Serviva una giornata diversa dal solito dunque, confidando anche che l'attenzione dovuta al lavoro, dal doversi rimettere gli scarpini al farsi poi la doccia a fine allenamento, potesse fare la sua parte aiutando a portare la testa altrove. Ma in realtà c'è stato anche un'altra motivazione, spiegata dal ds **Manuel Gerolin**. «La scelta di allenarci lontano dai riflettori non è stata solo psicologica, per il bene della squadra, ma è stata anche un gesto di ossequioso rispetto. Abbiamo preferito isolarci un po' dopo lo choc avuto, una tragedia che lascia il segno e che porta a porci anche inevitabili domande».

Una volta sul campo i bianconeri hanno poi trovato nell'attività una valvola di sfogo, con gruppi divisi nel lavoro tra partitelle a tema e possesso palla, prima della partitella finale sostenuta con la squadra Primavera. In campo Oddo ha avuto tutti i ragazzi a disposizione, eccezion fatta per capitan Danilo, che ha rilasciato la dichiarazione di cui sopra al termine dell'allenamento individualizzato, costretto com'è dai postumi della lesione al flessore rimediata con la Sampdoria, e **Kevin Lasagna**. Poi, una volta conclusa la seduta, **Gabriele Angella** ha voluto rilasciare una dichiarazione all'ufficio stampa della società, manifestando tutta la sua solidarietà alla famiglia Astori. «Onorare la sfida con la Fiorentina e tutte le prossime gare facendo quello che amiamo sarà il modo più bello per commemorare un grande uomo come lui. Credo che Davide vorrebbe proprio questo. Parlo anche a nome dei miei compagni dicendo che la squadra è vicina alla famiglia, alla società e ai tifosi viola».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ieri l'Udine se ha dovuto ricominciare ad allenarsi, ma nessuno ha pensato alla gara di Torino contro la Juve

IL DIESSE GEROLIN

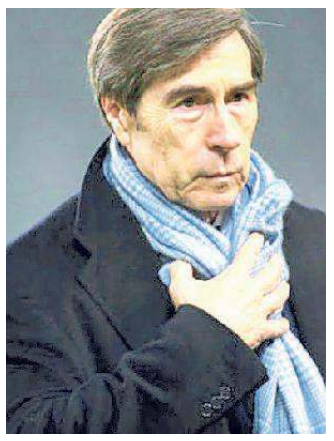
La scelta di allenarci così è stata un gesto di rispetto. È una tragedia che lascia il segno e ci pone inevitabili domande».

GABRIELE ANGELLA

Onorare la sfida con la Viola e le prossime gare facendo quello che amiamo sarà il modo più bello per ricordare un grande uomo

Il destino vuole che oggi ci sia il varo del Torneo Zuccheri

Proprio dopo la tragica morte di Davide Astori il destino vuole che proprio nel nostro Friuli si stia mettendo in moto la macchina organizzativa della terza edizione del del torneo intitolato al compianto Fabio Zuccheri, scomparso per un attacco cardiaco. Oggi alle 20.30, nel salone di rappresentanza del ristorante la Casa Bianca di San Vito al Torre, si procederà ai sorteggi del torneo regionale e di quello internazionale 2018 categoria giovanissimi 2004 (diretta video sulla pagina Facebook del torneo). Il dt, Riccardo Millan, alla sua seconda esperienza , insieme ai suoi collaboratori, sorteggerà i calendari del torneo che si svolgerà nei mesi di maggio e giugno su diversi campi della Bassa friulana e dell'Isontino.



Ariedo Braida, ex Milan ora al Barça

l'Atletico Madrid al minuto di silenzio nei confronti di Quini è stato unito anche il ricordo di Astori. C'è il suo zampino in questa decisione del club catalano?

«Assolutamente no. Il Barcellona è una società straordinaria, sensibile e molto attenta a queste cose. L'eco del fatto drammatico di Udine è arrivato fino in Spagna: si tratta di uno di quei fatti che non possono lasciarti insensibile. Siamo tutti scossi, ma quello che fa più male è immaginare il dramma che stanno vivendo i familiari. Non allevierà il loro dolore, ma lo ribadisco: Davide era un ragazzo stupendo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA FIORENTINA

Della Valle e quel contratto per sempre

Sarà destinato al mantenimento di compagna e figlioletta. E Malagò lo applaude

Andrea Della Valle

UDINE

«Un gesto molto bello e apprezzabile. Bravi Diego e Andrea Della Valle». La notizia del rinnovo del contratto a Davide Astori arriva dal presidente del Coni e commissario straordinario della Lega serie A, Giovanni Malagò, che in serata ha confermato il tam tam delle voci che circolavano nel web, anche attraverso portali di spessore internazionale come quello della Espn, e venivano rilanciati dai social network, con tanto di applausi *emoticon* rivolti alla Fiorentina.

Il rinnovo dell'accordo tra il club e il capitano viola era sul tavolo nei giorni immediatamente precedenti la tragedia, tanto che l'ideale stretta di mano tra le due parti era di dominio pubblico, così come la durata del nuovo contratto fino al 2021. Ora la decisione di una sorta di vitalizio a favore della compagna di Astori, Francesca, e della figlioletta, una decisione che deve essere ancora ufficializzata dalla società gigliata e che è rimasta nel limbo delle possibili *fake news* – come sottolineava Fiorentina.it, il sito dei tifosi viola – fino all'annuncio di Malagò. È probabile, infatti, che il rinnovo postumo sia un'iniziativa privata da parte dei Della Valle, in particolare del patron Diego, colpito dalla tragedia al punto di raggiungere Udine domenica assieme alla famiglia per rendere omaggio alla salma del suo capitano.

Di sicuro i tifosi della Fiorentina hanno chiesto al club di ritirare la maglia numero 13 per sempre e Riccardo Saponara ha scritto una lettera a Davide attraverso Instagram: «O capitano, mio capitano. Perchè non sei sceso a fare colazione insieme a tutti noi?. «Esci da quella maledetta stanza, ti aspettiamo alla ripresa degli allenamenti. Ovunque tu sia ora continua a difendere la nostra porta e dalle retrovie illuminaci il giusto cammino. O capitano, mio capitano. Per sempre mio capitano. Ora ci diranno che la vita scorre, che lo sguardo va puntato in avanti e dovremo rialzarci, ma che sapore avrà la tua assenza?. Chi arriverà ogni mattina in mensa a riscaldare l'ambiente con il proprio sorriso? Chi ci chiederà incuriosito ciò che abbiamo fatto la sera precedente per riderci su? Chi sgriderà i più giovani e chi responsabilizzerà i più esperti? Torna dai». *(p.o.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE GARE RINVIATE

Riunione ieri della Lega di A per trovare una collocazione **alle sfide cancellate** domenica **per la morte di Astori**

Lo stadio Friuli dove si doveva giocare Udinese-Fiorentina è naturalmente uno dei sette impianti rimasti deserti la scorsa domenica

C'è la decisione, recupero subito dopo la Pasqua

Malagò: «Le sette partite il 3-4 aprile, l'unica in dubbio è il derby di Milano» Le date del prossimo torneo: via il 19 agosto, il mercato chiuderà il giorno prima

di Pietro Oleotto

Nè il 14 marzo, nè il 9 maggio al posto della finale di Coppa Italia. La domenica di campionato cancellata dopo la tragica morte di Davide Astori sarà recuperata subito dopo la Pasqua. «Le sette partite mancanti verranno recuperate tutte il 3-4 aprile ad eccezione del derby di Milano, per il quale bisognerà aspettare il risultato europeo del Milan». Il timbro dell'ufficialità lo mette Giovanni Malagò, nelle vesti di commissario straordinario della Lega di serie A «dopo una buona assemblea, positiva e propositiva», spiega quello che è principalmente il numero uno dello sport italiano.

Urgenze. Bisognava riposizionare la 27ª giornata di serie A, ieri nella sede di via Rosellini, a Milano, ma anche discutere delle date della prossima stagione agonistica, di una finestra di mercato estivo più corta e della prossima elezione di un "vero" presidente al posto di Malagò. «Si procede verso la convocazione dell'assemblea che avverrà il 19. All'ordine del giorno ci sarà la nomina di Gaetano Micciché. Tutte le società erano presenti e all'unanimità hanno accettato la sua candidatura». Insomma, si va verso una normalizzazione della Lega di serie A dopo l'argomento scottante dei diritti tv, assegnati per il triennio 2018-2021 agli spagnoli di Mediapro.

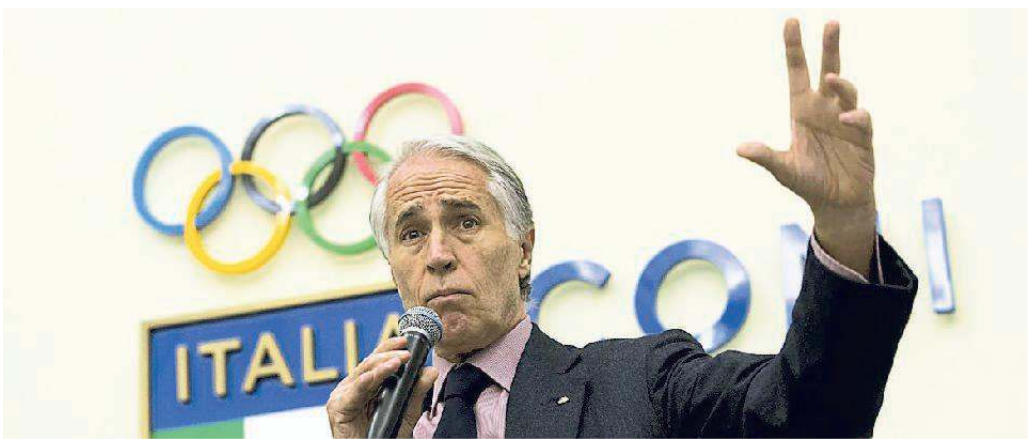
Decisione. Il primo incartamento sul tavolo ieri era tuttavia quello del recupero. Per il quale si è scartata l'ipotesi praticamente immediata (il 14 marzo) vista l'impossibilità di far giocare tutte le sette partite rimaste indietro, considerando che era già stato fissato il recupero di Juventus-Atalanta, saltata per neve, e che il Milan giocherà in Europa League. La stessa motivazione che potrebbe far slittare il derby della Madonnina il 3 o il 4 aprile: ma per questo il Diavolo dovrà eliminare l'Arsenal e centrare i quarti di finale.

Giudice. Udinese-Fiorentina, dunque, si recupererà dopo Pasqua: lo squalificato Larsen sconterà la sua squalifica domenica contro la Juve, Juve che però non potrà contare su Alex Sandro e Lichtsteiner, squalificati ieri per un turno, al pari di Gonzalez (Bologna), Mattiello (Spal), Dzeko e Fazio (Roma), appiedati tutti per il prossimo turno.

Feste. Malagò ha anche parlato del futuro per il quale il commissario straordinario ha cavalcato le linee guida che si era proposto al momento dell'assunzione dell'incarico. «Abbiamo parlato del calendario della prossima stagione: il campionato inizierà il 19 agosto, mentre la Supercoppa sarà il 12 agosto. La prossima stagione ci saranno due pause, a settembre e ad aprile. È stata approvata poi la formula del *boxing day*, quindi si giocherà il 22, il 26 e il 29 dicembre. Sarà un esperimento interessante. Il campionato poi riprenderà il 20 gennaio; il 13 infatti ci sarà un turno interamente dedicato alla Coppa Italia per la quale, per andare incontro alle società meno blasonate non ci sarà il turno in casa delle teste di serie, ma affronteremo un sorteggio integrale fra tutte le società di serie A».

Finestre. Poi il mercato, quelle trattative che per anni proseguivano anche durante le prime due-tre giornate del torneo e riprendevano durante tutto il mese di gennaio: «Il 18 agosto finirà il mercato estivo. A gennaio la stessa cosa, il mercato finirà il 19, ossia il giorno prima l'inizio dei campionati. È un bel segnale, anche culturale».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Coni Giovanni Malagò commissario della Lega di serie A

IL QUADRO

Recupero 26ª giornata

14 marzo 2018
- Juventus - Atalanta

Recuperi 27ª giornata

3-4 aprile 2018
- Udinese - Fiorentina
- Genoa - Cagliari
- Atalanta - Sampdoria
- Benevento - Verona
- Chievo - Sassuolo
- Torino - Crotone
- Milan - Inter*

La classifica

	punti
Napoli	69
Juventus	68
Roma	53
Lazio	52
Inter	51
Milan	44
Sampdoria	44
Atalanta	38
Torino	36
Fiorentina	35
Udinese	33
Bologna	33
Genoa	30
Cagliari	25
Chievo	25
Sassuolo	23
Spal	23
Crotone	21
Verona	19
Benevento	10

*Recupero possibile solo se il Milan sarà eliminato dall'Europa League

LE REAZIONI

CHAMPIONS LEAGUE

Juve a Londra: «Onoreremo Davide» Stasera Psg - Real e Liverpool - Porto

Dopo la domenica di lutto per la morte del capitano della Fiorentina Davide Astori si rimette in moto il calcio italiano. La prima squadra a scendere in campo sarà la Juventus impegnata domani sera a Londra contro il Tottenham, gara di ritorno valida per gli ottavi di Champions League. L'Uefa ha deciso che in occasione di tutte le gare europee di questa settimana sarà osservato un minuto di silenzio a cominciare da questa sera con Psg-Real Madrid e Liverpool-Porto

Qui Juve. È partita l'operazione Tottenham in casa bianconera. Allegri continua a sfogliare la margherita per la presenza di Higuain, in dubbio fino all'ultimo. Il centravanti argentino – che all'andata ha segnato una doppietta sbagliando però un rigore e un gol fatto – sta aumentando i carichi di lavoro, la caviglia fa sempre meno male e oggi Allegri capirà se potrà contare su di lui a tempo pieno, se sarà costretto a farlo partire dalla panchina o se dovrà proprio fare a meno del suo bomber. Dall'ambiente bianconero trapela un cauto ottimismo, la sensazione è che il centravanti si accomoderà in panchina entrando in campo se la partita lo richiederà.

Ieri ha parlato Matuidi: «A Londra non sarà facile – le parole del francese –, il Tottenham gioca bene con il pallone, arriva da un buon periodo in campionato e ha fatto ottime cose in Champions League». Un percorso immacolato in casa per gli Spurs, anche se l'ottimismo non manca in casa Juventus: «A Torino abbiamo dimostrato di poterli mettere in difficoltà, andiamo a Londra per vincere e per segnare anche per onorare la memoria di Astori. Io non lo conoscevo, ma ho visto molti miei compagni tristi».

> **LA STECCA DI DANI ALVES**
> La morte di Astori? Nel mondo ogni giorno muoiono migliaia di bambini che non ricevono altrettanta attenzione

Le sfide di stasera. Il Psg, orfano di Neymar, cerca l'impresa contro il Real Madrid. A Parigi si riparte dal 3-1 che gli spagnoli hanno conquistato nella gara del Bernabeu. Alla vigilia hanno tenuto banco le sconvenienti parole di Dani Alves che in merito alla scomparsa di Astori ha dichiarato: «Non sono turbato più di tanto, perché non lo conoscevamo molto. Sono addolorato per la sua famiglia, penso che Davide abbia fatto quel che doveva in questo mondo caotico e che ormai sia in un mondo migliore. Nel mondo però ogni giorno muoiono di fame migliaia di bambini che non ricevono altrettanta attenzione. E sono invece altrettanto importanti. Tutti dobbiamo morire prima o poi perché siamo di passaggio. Magari siamo tristi, ma non di certo come i suoi familiari».

L'altra sfida di Champions League di questa sera è quella di Liverpool con i Reds che ospitano il Porto: qualificazione in tasca per gli inglesi dopo il 5-0 dell'andata a Oporto.

IN BREVE

IN ARGENTINA

Il fratello di Messi arrestato per minacce

Un altro arresto, il secondo in poco più di tre mesi, per il fratello di Leo Messi. Coinvolto in un incidente stradale vicino alla città di Villa Gesell, il 35enne Matias è stato trattenuto dopo aver minacciato il conducente dell'auto da lui tamponata, con un'arma ed è stato accusato di aggressione agli agenti di polizia. In serata, poi, è stato rilasciato.

IN REPUBBLICA CECA

Sparta Praga: Strama è a rischio esonero

Sembra ai titoli di coda l'avventura di Andrea Stramaccioni sulla panchina dello Sparta Praga. Dopo il pareggio interno contro il Broze di domenica, la posizione dell'ex tecnico di Inter e Udinese è stata messa seriamente in discussione dalla società ceca che, in un comunicato pubblicato sul proprio sito. La squadra è al quinto posto dopo 19 giornate con 33 punti.

Giro del Friuli under 23 rinascita definita e il sogno Matajur

Fagagna e Gorizia scelte dal Ceresetto per partenza e arrivo Si punta a far tornare la salita della sfida Simoni-Pantani nel '91

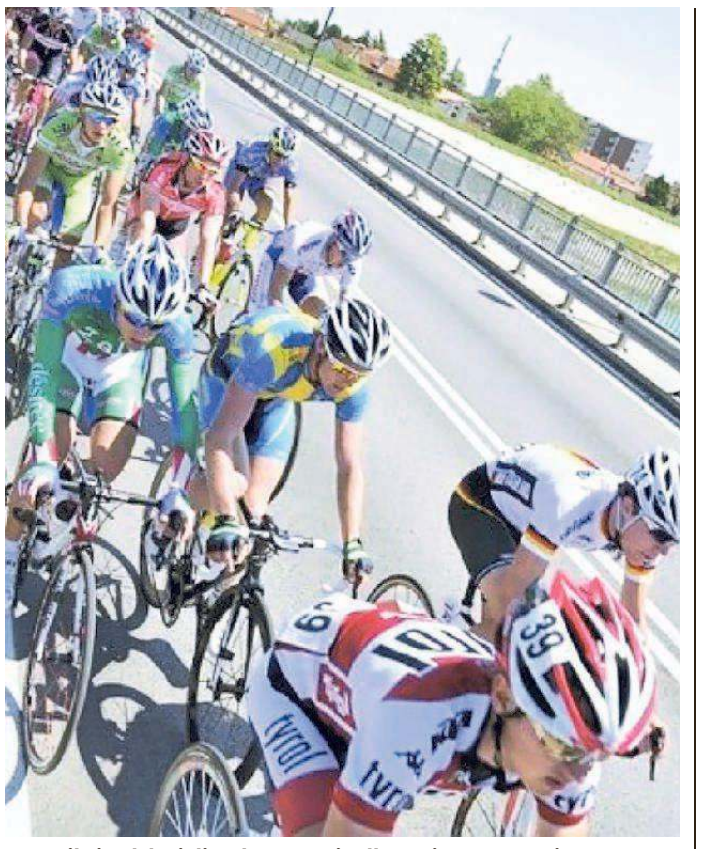
di Francesco Tonizzo
UDINE

Il Giro del Friuli under 23 torna alle origini: è ormai cosa nota che sarà la Libertas Ceresetto del presidente Andrea Cecchini a rilanciare, da quest'anno, una manifestazione ciclistica che proprio il sodalizio ceresettese aveva organizzato, per la prima volta, nel 1962, anno in cui s'impose Giovanni De Franceschi, vittorioso anche nel 1964, mentre nel '63, nella seconda edizione, fu nientemeno che il grande Felice Gimondi a trionfare. Dopo due anni in cui una delle corse storiche del panorama delle due ruote italiane, inserita nel circuito Uci, non aveva visto il via per le vicissitudini della precedente organizzazione, legata al patron Giovanni Cappanera, in questo 2018 la FederCiclismo ha assegnato al club friulano l'onere e l'onore di far rivivere, ai fasti di un tempo, un evento sportivo che, nella bacheca oltre al già citato Gimondi, può vantare tra i vincitori nomi altisonanti come Gualdi, Corti, Argentin, Chiappucci, Simoni, Di Luca, Rosa e tanti altri. Si correrà a inizio settembre.

Dell'edizione 2018, la numero 53, nulla di ufficiale è ancora emerso, ma il tam tam mediatico ha già fatto emergere qualche succulenta notizia.

La prima tappa partirà da Fagagna, in onore della Pratic, lo storico e appassionato sponsor principale della Libertas Ceresetto che, con una mossa di grande sensibilità ha nominato presidente onorario del Comitato Organizzatore quel Bernardino Ceccarelli, grande uomo di sport, che fu tra i padri fondatori della Libertas Fvg. E, se il via sarà dato da Fagagna, l'ultima tappa dovrebbe terminare a Gorizia, altra città friulana a forte vocazione sportiva. Altra tappa poi arriverà a Tavagnacco ma Christian Murro, l'infaticabile direttore sportivo della Libertas Ceresetto, sta proprio in queste settimane definendo accordi e percorsi con le varie amministrazioni comunali interessate. In ogni caso, è arrivata pubblicamente dall'autorevole voce di Enzo Caniero, sabato scorso al teatro Ristori di Cividale nell'àmbito della presentazione delle Corse per Haiti dell'Asd Chiarcosso, l'ammissione che si stia provando a far salire il Giro del Fvg 2018 sul monte Matajur, con il rifugio Pelizzo come punto d'arrivo: uno spettacolo clamoroso che, speriamo, possa avverarsi a 27 anni dall'epico duello Simoni-Pantani. Inoltre, a conferma del fatto che la Libertas Ceresetto sta facendo le cose in grande, senza lasciare nulla al caso, è già certo che la base logistica dell'intera manifestazione sarà il Bella Italia Efa Village di Lignano, che ospiterà tutta la carovana. Una società ad alto tasso di professionalità, i posti più belli della Regione dove pedalare, le serate estive di Lignano: ci sono tutti gli ingredienti per ritrovare una Corsa che è nell'olimpo degli eventi sportivi in Friuli Venezia Giulia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

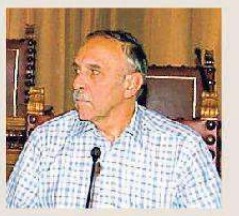


Torna il Giro del Friuli under 23 grazie allo storico team Pratic Ceresetto

Altra bufera su Sky Westminster accusa sir Wiggins

Westminster contro il suo baronetto in bicicletta, Bradley Wiggins, accusato - assieme alla sua squadra dell'epoca, Team Sky (di cui fa parte anche Chris Froome, alle presde con i guai per il sambutamolo)- di aver aggira le regole antidoping durante il Tour de France vinto nel 2012. Una «bomba doping», così titolava ieri il Sun, dedicando l'intera prima pagina alla sorprendente conclusione a cui è giunta una commissione parlamentare britannica, dopo due anni di raccolta di informazioni, audizioni e verifica dei dati clinici. La clamorosa accusa - prontamente smentita dagli interessati - è quella di avere «superato una linea etica», sfruttando il sistema delle esenzioni terapeutiche per assumere un farmaco, un potente corticosteroide, prima della gara a tappe francese. Una vera e propria truffa etico-sportiva, che sfruttava l'assenza del farmaco nella lista delle sostanze proibite dalla Wada, con un obiettivo non curativo, ma di migliorare le prestazioni sportive. Non si è fatta attendere la perentoria replica degli accusati. Il corridore britannico, campione olimpico nel 2016, ha affidato a Twitter tutta la sua indignazione.

E l'ex patron Cappanera dopo due "buche" prova a organizzare una corsa parallela



Regna il silenzio mediatico su Giovanni Cappanera e la Asd Giro Ciclistico del Fvg, vale a dire il patron e la società che hanno portato avanti l'organizzazione della corsa dal 2006 al 2015, salvo poi non riuscire a mettere in piedi l'evento negli ultimi due anni, nonostante contributi pubblici e l'attenzione generale che i tanti appassionati e addetti ai lavori riservano a una manifestazione storica. Pare, comunque, che lo stesso Cappanera si sia proposto per tentare l'ennesimo rilancio del Giro Fvg: «Quando, però, gli ho spiegato che non era più possibile per lui, ha troncato i rapporti con la Federciclismo Regionale», ha confermato il presidente della Fci Fvg, Stefano Bandolin. Fine della corsa. (f.t.)

IN BREVE

CICLISMO

Parigi-Nizza, Viviani battuto in volata

Dylan Groenewegen ha vinto la seconda tappa della Parigi-Nizza, la Orsonville-Vierzon di 187,5 km. L'olandese (Jumbo) ha battuto in volata Elia Viviani (Quick Step) e André Greipel (Lotto). Quinto posto per il francese Arnaud Démare (Fdj), che resta al comando della classifica generale. Oggi la Bourges-Chatel-Guyon di 210 km. In gara Davide Cimolai (Fdj) e Alessandro De Marchi (Bmc). Franco Pellizotti (Bahrain), invece, da domani sarà al fianco di Vincenzo Nibali (Uae) alla Tirreno Adriatico. Prima sfida dello Squalo con Fabio Aru: si parte con una crono squadre di 21 km a Lido di Camaiore.

BASKET NBA

Gianns da Oscar nella notte di Kobe

Mentre dopo 5 "anelli" e due ori olimpici Kobe Bryant vince l'Oscar nella categoria "cortometraggio animato" con "Dear basketball" e ringrazia la moglie Vanessa con un "ti amo" in italiano, nella sua Nba Giannis Antetokounmpo sfiora la tripla doppia e trascina Milwaukee al successo contro Philadelphia (118-110) dopo quattro sconfitte consecutive. Per i Sixers Belinelli 10 punti mentre Joel Embiid ne infila 19 con 8 rimbalzi. A Ovest invece i Clippers, sempre privi di Gallinari, regolano Brooklyn 123-120. Rivers e Harris 53 punti in due. Continua lo show di New Orleans nonostante l'infortunio di Cousins. A Dallas arriva l'ottava vittoria di fila (126-109).

LE CLASSIFICHE

Fabio Fognini e Camila Giorgi le vedette del tennis azzurro

Fognini ha vinto a San Paolo

Fabio Fognini si conferma numero uno azzurro nella classifica pubblicata dall'Atp: con il titolo conquistato domenica a San Paolo, il sesto in carriera, il 30enne di Arma di Taggia risale ancora una posizione, portandosi al numero 19 (a meno di cinquecento punti dalla decima posizione occupata da Jack Sock). Alle sue spalle perde due posti Paolo Lorenzi, 55°, mentre è stabile Andreas Seppi al numero 62, con un passettino avanti invece per Thomas Fabbiano, ora al 77esimo posto. Appena fuori dalle Top-100, lieve calo per Marco Cecchinato (107) e Matteo Berrettini (108), mentre la finale al challenger di Punta del Este consente un balzo di 22 posizioni a Simone Bolelli, adesso numero 152 della classifica. Appena una variazione nella top ten mondiale, sempre guidata dallo svizzero Roger Federer, tornato numero uno a 36 anni e mezzo scavalcando lo spagnolo Rafael Nadal, staccato questa settimana di 600 punti. Sul gradino più basso del podio mondiale rimane Marin Cilic con in scia il bulgaro Grigor Dimitrov e poi il tedesco Alexander Zverev, quinto.

Tra le donne, Camila Giorgi è sempre la prima delle azzurre nella classifica pubblicata dalla Wta: la 26enne marchigiana guadagna una posizioni e risale al numero 60. Alle sue spalle due passi avanti anche per la veterana Francesca Schiavone, 89ª. Situazione cristallizzata questa settimana nella top-ten femminile, con Simona Halep a conservare la prima posizione nel ranking mondiale con un vantaggio di 440 punti su Caroline Wozniacki.

SCI

Caterina Sinigoi super, sale sul podio al Topolino

L'inossidabile Bruno Pachner prepara i mondiali master facendo man bassa di vittorie

Sci alpino. Podio regionale all'Alpe Cimbra Fis Children Cup di Folgaria, l'evento per ragazzi e allievi, già Trofeo Topolino, cominciato ieri. L'ha conquistato **Caterina Sinigoi** (Devin), 3ª nello slalom allieve della selezione nazionale. Da segnalare anche il 18° posto di **Vittoria Cappellini** del Bachmann. Fra gli allievi il migliore regionale è risultato, 21°, **Alex Ostolidi** del Cimenti. Nel gigante, nelle ragazze, 9ª, **Sofia Colombo** del 5 Cime e nei ragazzi, 19° **Mattia Del Torre** (Cimenti). Ai Campionati italiani aspiranti di slalom, ieri a Sarentino (Bolzano), ottimo 5° posto nelle junior di **Andrea Craievich** (Sc 70) e 12ª **Camilla Romanin** (Cimenti). Nello slalom maschile 9° **Alessandro Tosoni** (Bachmann).

Questi, invece, i vincitori del gigante dei Campionati Regionali per baby e cuccioli, disputati a Tarvisio. Cucciole 1, **Sofia Marchesi** (XXX Ottobre); cucciole 2, **Ginevra Preschern** (Bachmann); cuccioli 1, **Nicolò Nevierov** (XXX Ottobre); cuccioli 2, **Simone Colleselli** (Lussari); baby 1, femminile, **Beatrice Jakominic** (XXX Ottobre); baby 2 femminile, **Maia Codan** (70); Baby 1, **Enej Kukanja** (Devin) e baby 2, **Thomas Cinotti** (Cimenti). A Forni di Sopra, sono stati disputati (organizzati dallo Sc Monte Canin) un gigante ed uno slalom, giovani/seniores per l'Autodrive Ski Cup. Nel gigante successi di **Elisa Andreassich** (70) e di **Tommaso Beggiato** (Razzolo-CAE), che hanno bissato le vittorie aggiudicandosi anche le gare di slalom. **Bruno Pachner**, l'inossidabile atleta sappadino, classe 1939, ha preparato la trasferta negli Usa, dove parteciperà al Criterium Mondiale Master di Big Sky Resort, località del Montana, vincendo quattro gare di Coppa Italia Master, a Torgnon (Aosta). Pachner (Sc Sappada), si è imposto in due superG e in due giganti, della categoria C 10.

Fondo. Friulani in bella evidenza sulle nevi attorno al lago carinziano Weissensee, nella tappa austriaca della "No Borders Cup", la seconda del circuito internazionale cominciato il 7 gennaio a Pokljuka (Slovenia), mentre la finale sarà a Sappada il 18 marzo a Sappada in occasione del classico appuntamento con "Ski for Fun", organizzato dall'Asd Camosci. Vittorie sono state conseguite nelle singole categorie da: **Aldo Moro** (superbaby), **Aida Cesco Fabbro** (baby), **Gioele Arado** (ragazzi) e **Tamara Plösch** (juniores). Si sono classificati al secondo posto, **Veronica Buzzi** (baby), **Aurora Morassi** (ragazze) e **Ester Valle** (seniores). Terzi, posti, infine, per gli aspiranti **Anna Dosso** e **Manuel Romanin** e lo junior **Luca Rossi**.

Giancarlo Martina

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Caterina Sinigoi (Devin)

Bruno Pachner l'inossidabile

PIANETA GSA » LA STORIA

Chris Mortellaro e Mauro Pinton con il dirigente accompagnatore dell'Apu, Luciano Freschi

"Ciano" Freschi, il basket a Udine da quarant'anni

Il dirigente accompagnatore segue le sorti dell'Apu dai tempi della Fantoni «Quando Dada Pascolo arrivava in bici. I più forti? Larry Wright e Charlie Smith»

di Antonio Simeoli
UDINE

Per certi versi è il basket a Udine da quarant'anni. Esagerato? Andate a chiederlo ai centinaia di giocatori del basket udinese che in questi anni hanno indossato la casacca bianconera o arancione del Friuli dei canestri. No, Luciano Freschi, 70 anni da Colugna, è la palla a spicchi a Udine. È l'accompagnatore della Gsa, lo era stato della Snaidero e, con la Fantoni, aveva fatto il dirigente delle squadre giovanili. La sua storia è uno spot per i migliaia di volontari che in Italia mandano avanti lo sport. Inizio. Lasciamo fare a lui. «Lavoro come tornitore alla Solari - spiega - sono amico di Giampiero Savio che mi trascina nel mondo del basket. Vado un po' a vedere le partite, mi appassiono, poi conosco una persona straordinaria come Enzo Cainero, che negli anni '80 ha in mano il basket a Udine». Inizia l'avventura da accompagnatore nel settore giovanile. «A Cainero non sfuggiva nulla - dice - contava anche le 5 lire». Poi Freschi fa una cosa che ti rimane impressa. Comincia a ricordare uno per uno tutti i giocatori che ha visto crescere. Tra i tanti: Marco Maran, Di Leo, Sguassero, Feruglio, Zampa, Comuzzo, Claudio Bardini. L'abbiamo visto a Jesi la scorsa settimana, durante la sfortunata tre giorni di campionato e Coppa. E ogni volta che ci vedeva ti ricordava altri nomi: «Larry Wright, Jerome Allen gli stranieri più grandi - spiega - Strickland e Wallace i più "matti"». Poi con "Ciano" riparte la "rumba" di altri dirigenti da ricordare: «Rino Snaidero, Flavio Pressacco, la famiglia Fantoni, Edi Snaidero, Alessandro Zakelj, Paolo D'Angelo, Davide Micalich, Alessanro Pedone, Lorenzo Bettarini». Ha paura di dimenticare qualcuno dei suoi ragazzi, ricorda il gruppo dei 1985, Bortoluzzi, Munini, Confente, Venuto, Gozzi». Poi ti spiazza. «Una volta Tonino Fuss venne a cena a casa mia e mia madre alzò il tavolo con dei mattoni per quanto era grande». E il suo idolo? Facile: "Dada" Pascolo. «Se a Coseano perdeva la corriera arrivava a Fagagna in bici e noi lo andavamo a prendere per l'allenamento con la Snaidero». La Gsa? «Micalich mi ha chiamato all'inizio del progetto, questa è una squadra di valori. E dal momento di difficoltà saprà venire fuori». Gli vogliono tutti bene. Chiediamo a Mauro Pinton due cose su Freschi. Lui sorride. Lo guarda con rispetto e amore. Non serva aggiungere altro.

@simeoli1972

©RIPRODUZIONE RISERVATA

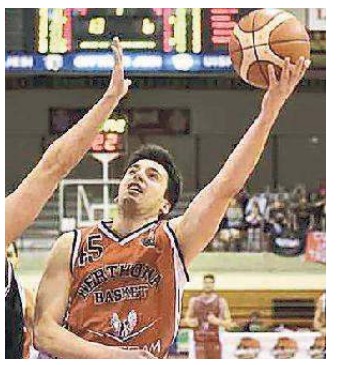
L'ANALISI

L'eredità della Coppa: il nuovo che avanza è anche in panchina

di Giuseppe Pisano
UDINE

Il riscatto del girone Ovest, il flop delle "big" e l'exploit delle outsider, l'ascesa dei giovani allenatori. Sono questi i temi principali emersi nelle Final Eight di Coppa Italia di A2, che domenica sera a Jesi hanno incoronato la Bertram Tortona. Ovest alla riscossa. La convinzione diffusa che il girone Est sia qualitativamente superiore al girone Ovest è stata messa in seria discussione dall'esito della manifestazione, che ha visto trionfare la quarta classificata a Ovest, per di più sfoderando una pallacanestro spumeggiante. Nelle sette partite disputate a Jesi, il computo è stato di 4-3 a favore del girone Ovest.

Tutt'altra musica rispetto alle Final Eight di un anno fa giocate all'Unipol Arena di Bologna, con il girone Est dominante (5-2 il computo) e trionfo della Virtus davanti al pubblico amico. Un dominio replicato in maniera ancor più netta nei play-off del campionato 2016/17, con ottavi di finale a senso unico: 7 qualificate su 8, l'unica squadra del girone Ovest ad accedere ai quarti fu Tortona, poi eliminata da Trieste con un 3-1 nella serie. Per quel che si è visto a Jesi, a maggio incrociare la quarta o la quinta del girone Ovest nei play-off potrebbe essere un ottavo di finale tosto. Finaliste a sorpresa. La Coppa Itala è un torneo particolare, di breve durata e con partite secche, e lascia spazio a possibili sorprese. È una competizione da "carpe diem", arrivarci nelle migliori condizioni fisiche e mentali può fare la differenza. È il caso di Tortona



Alibegovic super con Tortona

(quarta a Ovest), che aveva lanciato un avviso ai naviganti già nell'ultima gara di campionato, andando a vincere il derby a Casale Monferrato contro la capolista. In finale è arrivata anche Ravenna, quarta a Est, capace di battere prima Casale, poi la Fortitudo, ovvero le due attuali capolista. Fa rumore il flop delle big: Trieste, Fortitudo e Casale sono uscite dalla competizione in malo modo. Tecnici emergenti. Meglio il coach esperto o la nouvelle vague? Il dibattito è aperto. Nel girone Est di A2 le piazze storiche hanno puntato su allenatori navigati (Dalmasson, Boniciolli, Pillastrini, Lardo, Dalmonte per cinque delle prime sei attuali), ma il nuovo che avanza si è messo bene in vetrina a Jesi. Il trofeo l'ha sollevato il 35enne Luciano Pansa (Tortona), battendo in finale il 39enne Antimo Martino (Ravenna). In campionato stanno facendo bene anche il 35enne Michele Carrea (Biella), il 31enne Gabriele Ceccarelli (Montegranaro), il 41enne Davide Lamma (Mantova) e il 33 Andrea Bonacina (Ferrara).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE A2 DONNE

Nella difesa l'appiglio per risalire

La Delser si è ritrovata contro l'Albino. Ora va migliorato l'attacco

UDINE

Quando le cose non girano per il verso giusto, per prima cosa ci si aggrappa alle proprie certezze. E quanto ha fatto sabato sera la Delser Udine, che nel momento più difficile della stagione ha trovato nella difesa l'appiglio per risalire la corrente. All'intervallo del match contro la Fassi Albino la situazione era piuttosto cupa. Con cinque sconfitte di fila sul groppone e un primo tempo inguardabile in fase offensiva (12-19 il punteggio), con percentuali indegne per la serie A2 (20% da due, 0% da tre e 50%ai liberi), Vicenzotti e compagne sono tornate sul parquet decise a dare una svolta alla gara e ci sono riuscite concedendo la miseria di 6 punti alle lombarde nel terzo quarto. La scossa ha permesso anche all'attacco di trovare con più facilità la via del canestro, ed è arrivata la vittoria scaccia crisi. «In difesa stiamo lavorando e lo stiamo facendo bene – ha detto coach Malì Pomilio – è in attacco che pur lavorando molto fatichiamo. Dobbiamo migliorare». In attesa che migliorino le cose anche sul piano offensivo, inizia a migliorare la classifica. Dopo 21 giornate la Delser è ancora al nono posto, appaiata a Marghera (che ha vinto lo scontro diretto dell'andata), ma grazie ai due punti di sabato può dire di aver archiviato la pratica play-off: 10 lunghezze di vantaggio a 9 giornate dalla fine sono un margine di sicurezza. Il calendario, inoltre, è piuttosto agevole. Da qui al termine della regular season la Libertas Udine può ambire a scalare posizioni. Di fondamentale importanza saranno, in particolare, le sfide del 18 marzo a Vicenza (la Delser si è riportata a -4 dalle venete) e del 7 aprile in casa contro Marghera, con un -10 dell'andata da ribaltare. Con la fiducia ritrovata, l'organico al completo, la difesa di sempre e gli auspicati progressi in attacco, le ragazze udinesi possono ambire a un filotto di vittorie e raggiungere quota 34 punti al termine della stagione regolare. Per poi giocare i play-off da protagoniste. *(g.p.)*

Selfie della ritrovata vittoria per la Delser Udine: la truppa di Malì Pomilio non è stata ancora convincente

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPIONATO UISP

Fagagna batte Remanzacco: che partita

I collinari sono sempre in vetta con Trieste. Via al torneo donne

UDINE

I campionati maschili di basket Uisp Udine sono giunti alla seconda fase. In A1, girone che mette in palio il titolo regionale, disputata la terza giornata, mentre i raggruppamenti di Coppa Friuli e salvezza la seconda. Anche nei gironi promozione e Coppa Friuli di A2 si è giocata la seconda giornata. Da due turni è cominciato il torneo femminile col Basket time Udine campione in carica sia regionale che nazionale.

Serie A1. Girone titolo Fvg: Attimis-Fogliano 76-83, Fagagna-Remanzacco 74-59, Sbrindella Udine-Latisana 79-41 e Spazzidea Trieste- Un canestro per te Trieste 69-80. *Classifica:* Fagagna e Un canestro per te 6 punti; Spazzidea e Fogliano 4; Attimis, Remanzacco e Sbrindella 2; Latisana 0.

Girone Coppa Friuli: Virtus Udine-Pau Udine 64-70, Dai e vai Trieste-Wlm Udine rinviata e Libertas Trieste-Aiello 53-59. *Classifica:* Pau 4 punti; Dai e vai*, Wlm* e Aiello 2; Libertas e Virtus 0 (*gara in meno).

Girone salvezza: Tarcento-Tricesimo 33-50 e Heidrun Gorizia-Monfalcone 72-58; riposa Laipacco. *Classifica:* Heidrun 4 punti; Tarcento e Tricesimo 2; Monfalcone* e Laipacco* 0 (*gara in meno).

Serie A2. Girone promozione: Old stars Gorizia-Porpetto 66-49, Referee Udine-Tolmezzo 20-0, Pasian di Prato-Pagnacco 69-48 e Majano -Aiello 63-52. *Classifica:* Old stars, Referee e Pasian 4 punti; Aiello e Majano 2; Pagnacco e Porpetto 0; Tolmezzo -1.

Girone Coppa Friuli: Monfalcone-Basket time Udine 64-36, Sedegliano-San Giorgio di Nogaro 60-75, Cdu Udine-Rivignano 69-62 e Reyer Udine-Gemona 68-62. *Classifica:* Reyer e San Giorgio 4 punti; Sedegliano, Monfalcone, Cdu e Gemona 2; Rivignano e Basket time 0.

Femminile. Risultati seconda d'andata: Trieste - Ubc Udine 44-60 e Tolmezzo - Basket time Udine 31-79; riposa Casarsa. *La classifica:* Ubc 4 punti; Casarsa* e Basket time* 2; Trieste e Tolmezzo 0 (*gara in meno). *(m.f.)*

Il Basket Time femminile con coach Fabio Grosso che si divide con la Blue Service di serie C silver maschile

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE D

Il Cjarlins è convalescente, al Tamai resta Bisioli

Il tecnico dei pordenonesi: «Gioco propositivo, ma abbiamo ancora problemi di attenzione»

Il sorpasso del Cjarlins/Muzane (30 punti) ai danni del Tamai (29) non è una novità assoluta in questo folle campionato di serie D, ma è innegabile che più il traguardo si avvicini (ora dista solo 8 tappe) più certe situazioni si facciano delicate. Il secondo successo consecutivo della truppa di patron Zanutta, accoppiato alla terza sconfitta negli ultimi 4 turni dei boys del presidente Verardo disegnano scenari inimmaginabili solo un paio di settimane fa, con gli udinesi momentaneamente salvi e i pordenonesi invece condannati ai play-out. Ma se come accaduto domenica le prime due della classifica cadono per mano di altrettante pericolanti è evidente che tutto può ancora accadere, per cui l'azzardo di dispensare certezze è esercizio altamente sconsigliabile. Anche perchè ora arriverà la sosta, e quindici giorni di stop agonistico possono modificare molti equilibri.

Qui Carlino. «Teniamoci stretti i tre punti, per il resto riparliamone». Non è mai stato tipo che si nasconde dietro un dito, il patron del Cjarlins/Muzane Vincenzo Zanutta, e anche dopo il vittorioso scontro diretto con l'Ambrosiana Verona non si smentisce. «La doppia espulsione - che ci ha permesso di giocare per più di un'ora in doppia superiorità numerica non può nascondere l'imbarazzante momento che abbiamo vissuto dopo essere passati in svantaggio». Come dire andiamoci piano prima di dichiarare guarito il malato.

Resta il fatto che il nuovo allenatore Stefano De Agostini è riuscito a debuttare sulla panchina carlinese con un pesantissimo successo. «Indubbiamente – sottolinea – qualcosa ci è girato per il verso giusto, ma il calcio è fatto anche di queste cose». Il nuovo timoniere evidenzia gli aspetti positivi e quelli negativi emersi contro l'Ambrosiana. «C'è stato – conclude – un ottimo approccio al nuovo modulo, mentre soprattutto in difesa abbiamo denotato una eccessiva frenesia che ha contribuito a crearci qualche difficoltà».

Qui Tamai. I quattro gol subiti a Noale fanno salire a sette il totale di quelli incassati negli ultimi 180', nei quali il carniere è rimasto inevitabilmente vuoto. «Siamo ritornati – sospira mister Vinicio Bisioli – ai problemi di carenza di attenzione manifestati in avvio di stagione, e che pensavamo risolti alla luce del buon avvio di ritorno. Eppure la squadra continua a esprimere il gioco propositivo che permette a Maccan di occupare il secondo posto della classifica marcatori del girone con 17 centri, ma tutti i giocatori devono ritrovare l'ardore agonistico necessario ad uscire da questa situazione». Le voci sull'instabilità della sua panchina? «Con il presidente – conclude Bisioli – ci siamo sentiti dopo la gara dandoci appuntamento a stasera, quando insieme parleremo alla squadra». Quindi si avanti così.

Vinicio Bisioli

Juniores nazionali. Il Cjarlins/Muzane ritrova il successo sul campo di casa calando un poker col fanalino di coda Delta Rovigo imponendogli l'ottava sconfitta consecutiva e consolidando il proprio piazzamento in zona play-off. Il Tamai è invece tornato al successo, dopo il solo punto colto nei precedenti sei turni, imponendosi per 4-2 sull'Abano. *(c.r.)*

CALCIO DILETTANTI » Il punto sull'Eccellenza

Il Lignano non si ferma più: terzo posto a un solo punto

Batte la Gemonese: è l'unica formazione ancora imbattuta nel girone di ritorno
La capolista Chions riparte con una cinquina, ma il Lumignacco non molla la presa

di Claudio Rinaldi

Non è scienza esatta, il calcio, e le continue riprove che sciorina non fanno altro che alimentarne il fascino. Sulla carta l'ultimo sembrava essere un turno favorevole all'inseguitrice Lumignacco, che ha invece penato assai per venire a capo della resistenza di un Kras appesantito dalla peggior difesa dell'elite regionale. Per contro la primadonna Chions ha impallinato la Manzanese ritrovando il successo dopo il misero punto raccolto nei precedenti 180', e tutto lascia supporre che il duello si deciderà l'8 aprile nello scontro diretto a Lauzacco.

Punti di vista. La designazione di un arbitro pordenonese non è stata digerita bene a Lumignacco alla luce dell'espulsione per doppia ammonizione nel finale di Mattielig e il giallo che porterà alla squalifica di Zetto. Rovesciando la questione viene però da pensare che sia riuscito solo a metà il giochino rossoblù di "ripulire" dalle diffide i due perni del centrocampo, visto che domenica andranno in visita all'Ol3...

Momento giusto. È quello in cui è arrivata la prima vittoria interna nel ritorno per la Virtus Corno, che premiando la scelta societaria di fare quadrato intorno a mister Carpin ha superato il Tricesimo riportandosi a soli due punti da quel Fontanafredda che ha individuato come obiettivo per ottenere la salvezza diretta. Appare infatti azzardato ipotizzare che l'Ol3, sempre sconfitta nelle ultime sei gare, e l'Union Pasiano, sei reti subite in casa di un Ronchi mai vittorioso nel ritorno, possano scampare al destino della retrocessione diretta rendendo così prezioso il quint'ultimo posto.

Giù il cappello. Non si può fare altro davanti al Lignano, unica squadra imbattuta nel ritorno e soprattutto arrivata a un solo punto dal terzo posto, dopo la vittoria sulla Gemonese. Obiettivo già alla portata del Torviscosa, che pareggiando a Fontanafredda non ha però approfittato del pari imposto al San Luigi dal non più sorprendente Brian Precenicco.

Occasione persa. Sono state solo otto (Brian, Chions, Lignano, Lumignacco, Manzanese, Ronchi, San Luigi e Torviscosa), i club di Eccellenza presenti all'incontro voluto dalla Figc con il presidente regionale degli arbitri Andrea Merlino, nel quale sono state discusse in modo costruttivo con il supporto di immagini alcune delle casistiche che molte polemiche suscitano ogni domenica. Le otto assenti (Cordenons, Fontanafredda, Gemonese, Kras, Ol3, Tricesimo, Virtus Corno e Union Pasiano) hanno perso, oltre a una buona opportunità per approfondire le conoscenze regolamentari, anche ogni alibi per le future lagnanze.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Lignano di Durmishi (a sinistra) ha raggiunto il Torviscosa di Pramparo

LE CURIOSITÁ

Il 21enne Zini è già alla decima direzione

Decima. Come la direzione in Eccellenza raggiunta dall'arbitro udinese Marco Zini (nella foto), 21 anni lo scorso 29 gennaio, il più promettente della nuova infornata di fischietti.

400. Le presenze in campionato con il Tricesimo (273 in Eccellenza, 108 in Promozione e 19 in Prima) del laterale Andrea De Agostini (1982). Il fratello del Gigi nazionale in 16 stagioni ha segnato 32 gol, e in precedenza aveva assommato anche 11 gettoni in C2 con il Sassuolo e 8 in D con l'Itala.

Bestia nera. Lo è il portiere del Torviscosa Nikolas Buso per rigoristi del Fontanafredda. All'andata neutralizzò il penalty di Ros, e l'altro ieri si è ripetuto con Salvador reduce da 6 centri consecutivi.

4. Le espulsioni, equamente ripartite, comminate da Andrea De Paoli della sezione di Udine in Ol3-Cordenons. Prima di lui il più severo fischietto regionale era stato Luca Neri del Basso Friuli con i 3 rossi estratti in Torviscosa-San Luigi. (c.r.)

I NOSTRI 11 >> Eccellenza 22ª giornata

4-3-3

ZANIER (Virtus Corno)

All. A. Lenisa (Chions)

DE CECCO (Chions) – CESSELON (Virtus Corno) – IURI (Lumignacco) – GUIZZO (Cordenons)

DURMISHI (Lignano) – LESTANI (Torviscosa) – D'EMANUELE (Brian)

LUCHEO (Ronchi) – DIMAS (Chions) – COLJA (Lumignacco)

I MARCATORI

13 RETI
Della Bianca (Lumignacco, 6 rigori)

12 RETI
Nardi (Gemonese, 3)

11 RETI
Cusin (Lignano, 3)

10 RETI
Lucheo (Ronchi, 1) e Mujesan (San Luigi)

9 RETI
Baruzzini (Chions, 4), Dimas (Chions, 1), Salvador (Fontanafredda, 6), Corvaglia (Torviscosa, 2) e Pavan (Torviscosa)

LA CLASSIFICA

Chions 54, Lumignacco 53, San Luigi 40, Torviscosa e Lignano 39, Cordenons e Gemonese 34, Brian 32, Ronchi e Manzanese 29, Tricesimo 27, Fontanafredda 23, Virtus Corno 21, Kras 20, Union Pasiano e Ol3 11

Mister Lenisa ha difensori goleador

Nostri 11: Cesselon è andato a segno con il Tricesimo, Guizzo contro l'Ol3

Nel turno che ha permesso alle squadre impegnate in casa di segnare il maggior numero di reti (19) in questa stagione, non può che essere un 4-3-3 il modulo che meglio valorizza le caratteristiche dei singoli espressi dalle gare della settima di ritorno. Tra i pali c'è **Luca Zanier** (1989) della Virtus Corno, che ha riscattato una stagione per lui non semplice risultando determinante nel pesante successo seggiolaio sul Tricesimo. A sua protezione **Mattia De Cecco** (1999) del Chions, sempre preciso contro la Manzanese e anche per la necessità di risarcirlo da parte dell'incauto scrivente cronista per avergli attribuito l'ingenuità commessa invece da Visintin e costato la sconfitta nel turno precedente a Precenicco, **Giulio Cesselon** (1996) della Virtus Corno, autore del gol valso il successo sul Tricesimo, **Luca Iuri** (1993) del Lumignacco, fattosi trovare pronto anche contro il Kras nonostante il suo utilizzo a singhiozzo, e **Samuele Guizzo** (1997), firmatario della rete che ha aperto al Cordenons la via del successo in casa dell'Ol3.

In mediana **Aldo Durmishi** (1986) del Lignano, devastante contro la Gemonese, **Michele Lestani** (1986), perno del Torviscosa anche a Fontanafredda, e **Luca D'Emanuele** (1995), pescato a dicembre in Sicilia dal Brian Precenicco a segno in casa del San Luigi per la quarta volta in nove gare.

Mister Alessandro Lenisa

Compongono il pacchetto avanzato **Ciro Lucheo** (1999) del Ronchi, arrivato in doppia cifra con la doppietta rifilata all'Union Pasiano, **Oliveira Dimas Goncalves** (1984), trascinatore del Chions contro la Manzanese, e **David Colja** (1997) cui sono bastati 3' per scardinare la difesa del Kras.

A guidare la selezione c'è questa settimana il mister del Chions **Alessandro Lenisa**, capace di tacitare i gufi che volevano la sua squadra in calo di condizione rifilando una manita alla Manzanese. Squadra giovane e come tale sempre imprevedibile, contro la quale è riuscito a mandare in gol addirittura cinque dei suoi attaccanti vedendo così premiate le sue scelte nelle rotazioni degli uomini. Cosa di non poco conto, tenere alte le loro motivazioni, in vista dell'incandescente rush finale con il Lumignacco che attende i gialloblù. *(c.r.)*

Nuovo tridente Gerardi-Nocciolini-Berrettoni

Rossitto col Mestre potrebbe schierare il tridente "di lusso". Meneghetti e Nardini al torneo di Arco

Il portiere Marco Meneghetti e il difensore Niccolò Nardini dell'under 17

PORDENONE

È attiva la prevendita dei biglietti per Mestre-Pordenone, la gara in trasferta più vicina al capoluogo di tutta la stagione: il match si gioca infatti al Mecchia di Portogruaro (domenica, il via alle 16.30). I tagliandi (circuito Ticketland) si possono acquistare al Bar Libertà oppure al Caffè Nogaredo. Attiva anche la vendita online, su www.ticketland1000.com. Il costo del ticket del settore ospiti è di 13 euro, a cui vanno aggiunti i diritti di prevendita. Non è necessaria la Supporter card. I tagliandi si potranno acquistare sino alle 19 di sabato. È presumibile che sugli spalti del velodromo di Portogruaro ci siano molti tifosi neroverdi, che approfitteranno dell'impegno così vicino per sostenere una squadra in difficoltà, che non riesce a trovare una continuità di risultati positivi.

Anche per migliorare il proprio rendimento, la formazione di Rossitto riprende oggi ad allenarsi. Il ritrovo è fissato per le 14.30 al De Marchi (inizio lavori alle 15). Il tecnico neroverde avrà a disposizione tutto il gruppo compreso Gerardi, che ha smaltito il malanno al ginocchio accusato la scorsa settimana in allenamento. Per la sfida del Mecchia ci sarà l'imbarazzo della scelta e non è escluso che il trainer punti sin dal primo minuto su Gerardi e Nocciolini con Berrettoni trequartista alle loro spalle. Per ora sono solo supposizioni: le intenzioni di Rossitto si capiranno in settimana. Domani e giovedì è in programma una doppia seduta (10.30-15), venerdì lavoro solo pomeridiano (15), sabato è già tempo di rifinitura (10.30 a porte chiuse).

Intanto arrivano buone notizia dal vivaio. Due giovani ramarri sono fra i top della categoria under 17: il portiere Marco Meneghetti, più giovane esordiente stagionale di tutta la serie C, nel mirino del West Ham, e il difensore Niccolò Nardini, entrambi classe 2001, sono stati convocati dal ct Daniele Arrigoni nella rappresentativa U17 di serie C che da domani parteciperà al prestigioso torneo di Arco di Trento. Gli azzurrini se la vedranno con la Roma (giovedì), coi danesi del Brondby (venerdì) e col Bologna (sabato). La soddisfazione si aggiunge a quella provata sabato scorso per l'esordio, con l'Albinoleffe, dell'attaccante 2001 Pier Francesco Bertoli, secondo esordiente più giovane stagionale di tutta la serie C. *(a.ber.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio a Pinzin, il ds del grande salto in C

Il dirigente sconfitto dal male a 52 anni. Neroverde dal 2012 al 2015, costruì il team della doppietta promozione-scudetto

di Alberto Bertolotto
PORDENONE

Il Pordenone e il calcio provinciale piangono la scomparsa di un grande dirigente. È morto nella notte tra domenica e lunedì, vittima di un male contro cui lottava da qualche mese, l'ex direttore sportivo dei neroverdi, Sergio Pinzin. Aveva 52 anni. Lascia la moglie Lorenza e la figlia Greta. Ha lavorato col club cittadino dal 2012 al 2015, costruendo la squadra che salì in Lega Pro nel 2014. A lui sono legate splendide pagine della storia dei ramarri. Attualmente era il ds della Liventina di Motta di Livenza. In tantissimi l'hanno salutato ieri sui social network. Il rosario si celebra stasera alle 19 al duomo di Lugugnana di Portogruaro, dove risiedeva. Domani nella stessa chiesa alle 15.30 i funerale.

Segno del destino vuole che il Pordenone, domenica, giochi proprio nella "sua" Portogruaro, dove nacque come dirigente: la squadra di Fabio Rossitto dovrebbe portare il lutto al braccio e osservare un minuto di raccoglimento prima del match. La famiglia ha già informato che eventuali offerte saranno da devolvere al reparto pediatrico del Cro di Aviano: un gesto in linea con la personalità di Sergio, uomo concreto e che badava al sodo, per quanto gli piacesse scherzare e stare in mezzo alla gente.

Una bella immagine di Sergio Pinzin ai tempi in cui lavorava per il Pordenone

Buon giocatore negli anni '80, Pinzin smise da giovane, dedicandosi all'attività di allenatore e di dirigente del vivaio, in particolare del Portogruaro, club in cui è rimasto sino alla stagione di serie B (2010-2011). Approdò dunque al Concordia come direttore sportivo in serie D e, successivamente, al Pordenone, voluto fortemente da Mauro Lovisa come uomo-mercato di una società che voleva a tutti i costi salire nel professionismo. In due stagioni Pinzin centrò la missione, vinse lo scudetto di serie D e rimase anche il torneo successivo di serie C al termine del quale passò alla Triestina e poi, due anni fa, alla Liventina, prima come responsabile del vivaio e successivamente come ds della prima squadra. Era tornato vicino a casa, vicino ai suoi affetti, in una terra che ha espresso calciatori come Samuele Dalla Bona, già centrocampista di Milan e Chelsea, suo cugino.

Di talenti, a proposito, ne ha scoperti molti: l'ultimo è stato Matteo Anzolin, anche lui di Lugugnana, difensore della Primavera della Juventus. L'occhio per le nuove leve l'ha sempre avuto. Al calcio mancherà anche per questo.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lovisa: «Onorato di aver lavorato con lui» Parlato: «Grande dolore, perdo un fratello»

In tanti, ieri, hanno voluto ricordare Sergio Pinzin. L'ha fatto naturalmente anche Mauro Lovisa, presidente del Pordenone, profondamente scosso dalla notizia della scomparsa del suo ex direttore sportivo. «Sono stato io a volerlo a tutti i costi in neroverde e l'ho sempre difeso – ha ammesso il numero uno del club cittadino –. Sono onorato di averlo avuto come dirigente: con me è sempre stato molto sincero. Conservo il ricordo della stagione della promozione. Mi sento come se fosse mancato un mio familiare». Molto toccante anche la testimonianza di Carmine Parlato, attuale tecnico del Rieti e allenatore dei neroverdi promossi in serie C nel 2014. «Se ne va un fratello, più che un amico – afferma –. Ci conoscevamo da tempo e nell'anno passato assieme a Pordenone abbiamo condiviso tanti bei momenti, più di gioia che di dolore. Ci eravamo sentiti anche nell'ultimo periodo, mi dispiace tantissimo. Avrei tante cose da dire ora, ma il dolore è più forte delle parole». Sui social, in particolare su Facebook, i messaggi dei tanti suoi ex giocatori e allenatori: da Emil Zubin a Massimo Mian, passando per Pierantonio Baruzzo. (a.ber.)

BERRETTI

I ramarri cedono in casa al Vicenza

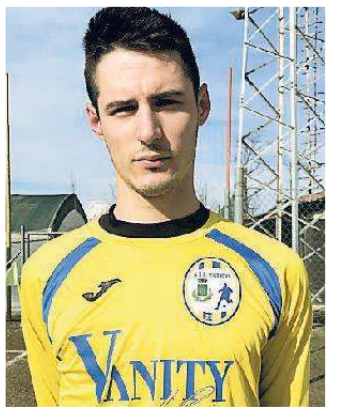
Nel campionato Dante Berretti il Pordenone ha perso in casa 3-1 contro il Vicenza, rimandando così l'appuntamento con l'attesa qualificazione alla seconda fase. Dunque è andata male – come probabilmente nessuno si attendeva visto il buon momento di forma della squadra di Simone Motta – ai neroverdi sul campo sportivo di Tiezzo. La formazione neroverde è stata infatti sconfitta dopo essere passata in vantaggio grazie a una bella rete firmata da Specogna. Rimonta berica con tre gol di pregevole fattura. Non ha certo aiutato tra i ramarri l'espulsione di Visentin. In classifica il Vicenza, sesto, si è avvicinato al quinto posto occupato proprio dal Pordenone. La compagine di Motta ha però ancora quattro punti di vantaggio da difendere rispetto ai biancorossi. Ne mancano appena tre, l'equivalente di una vittoria, perché si spalanchino al Pordenone le porte della seconda fase, quella di livello nazionale. (r.p.)

Terza categoria, Vigonovo e Purliliese credono nella rimonta sul Montereale

di Stefano Crocicchia
PORDENONE

Ventiduesimo turno dilettanti, responsi cruciali. Poco o nulla cambia in Eccellenza, in Promozione il 2-0 del Flaibano sul Fiume/Bannia sa già di partita chiusa per il primato, mentre i successi in coda di San Quirino e Vivai Rauscedo infiammano la lotta playout. Discorso identico per la Prima categoria, dove il Vajont ha ceduto alla Pro Fagagna nello scontro al vertice, scivolando non solo a meno sette dal primato, ma addirittura in terza posizione, a beneficio del Rive d'Arcano; e anche qui, in coda, ecco rifarsi vivo un Ceolini che una manciata di giornate fa pareva già ampiamente spacciato assieme alla Tilaventina.

Restano i dieci punti, in Seconda categoria, fra una fortunata Nuova Sacilese, che espugna Valeriano con un gol "fantasma", e il paziente Calcio Aviano, mentre è in Terza categoria che la partita pare essersi riaperta dopo una sola giornata. Il pari a reti inviolate nel derby col Maniago, infatti, ha riportato il Montereale a distanza di abbordaggio da parte delle concorrenti, vale a dire il redivivo Vigonovo (gol di Gava) e la Purliliese, entrambe giustiziere 1-0 rispettivamente di Sarone e Pro Aviano. In ottica quinto posto, barlumi di speranza per tre team, aggrappati alla matematica nel tentativo di scalzare il Sarone: la Ramuscellese, corsara 4-0 sul terreno di gioco di una decadente Castionese, lo Zoppola, impostosi 2-0 sull'abbordabile Varmo, e la Real Castellana, impeccabile nel 3-1 con cui ha regolato in trasferta la Nuova Pocenia, fino a sabato seconda in classifica. Torna a vincere anche il Vibate, che pure fatica a domicilio contro il fanalino di coda Latisana/Ronchis (1-0).


Gava, match-winner del Vigonovo

Già matematicamente certa dei playoff, nel girone B, l'Arzino, a più venti dal sesto posto quando mancano sei giornate al termine delle ostilità: dopo il 2-0 sul campo del Glemone, il salto in Seconda pare ormai quasi una formalità, considerati anche gli attuali sette punti di distacco sul terzo posto del Basiliano, divario che sancirebbe automaticamente il successo nella post-season e l'annullamento della finale – che peraltro premierebbe con certezza anche la perdente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley, la Domovip rischia in C Serie D, domani Reana-Futura

PORDENONE

Nei tornei regionali di volley brutte notizie per le pordenonesi. Si assottiglia il vantaggio della Domovip, in C femminile, sulla zona rossa: da 5 a 4 punti. Il Borgo Clauiano, quartultimo, ha rosicchiato un altro punto. Non può stare tranquilla nemmeno la Sanvitese con 6 punti di margine. In C uomini comincia male il Fiume che perde subito terreno per la lotta di vertice. Più difficile la strada verso la B2. In D femminile il Fiume si avvicina alla zona salvezza, a un punto; l'Astra si allontana dalla zona promozione. In D uomini, dopo la pausa del weekend, torna domani il campionato con il debutto nella fase promozione del Futura che alle 20.30 affronta in trasferta il Reana. *(r.p.)*

ATLETICA LEGGERA

Asta, l'azzurra Rebecca Martin terza a Nantes

Rebecca Martin

PORDENONE

Si chiude con un buon terzo posto con la maglia azzurra la stagione indoor di Rebecca Martin, campionessa italiana al coperto di salto con l'asta. La portacolori della Friulintagli, classe 1999, sale sul podio al triangolare tra Italia, Germania e Francia di Nantes, oltrepassando l'asticella a 3,85, a 5 cm dal personale. Ha provato poi ad andare oltre i 4 metri, misura che avrebbe costituito il suo record: i tre tentativi sono andati però a vuoto. La sua è una stagione invernale molto positiva, in cui è tornata alle gare dopo un 2017 sfortunato e pieno di difficoltà. Nel medesimo triangolare, disputatosi sempre a Nantes ma relativo ai lanci, l'allievo classe 2002 Michele Fina è sesto nel giavellotto da 800 grammi con 58,27: risultato di spessore essendo il più giovane iscritto alla gara.

Per quanto riguarda i cadetti, impegnati ad Ancona nel trofeo indoor per rappresentative regionali, per la provincia di Pordenone due secondi posti: a firmarli sono Ginevra Pase e Alessandro Padovan. La prima, della Libertas Porcia, sale a 1,59 nel salto in alto, nuovo primato personale; il secondo, della Libertas Sacile, centra i 3,80 nel salto con l'asta. Da segnalare poi il quarto posto con primato personale a 5,94 nel salto in lungo di Leonardo Liset (Friulintagli). *(a.ber.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE D

Casarsa trionfa nel derby di Sacile Ora ha nel mirino il secondo posto

SACILE	75
CASARSA	78

22-14, 40-40, 57-58

HUMUS SACILE

Migliorini 3, Tesolin 3, Gelormini 17, Dal bello 4, Chiesurin 5, Franzin 11, Giro, Feltrin, D'Angelo 8, Kelecevic 9, Bovolenta 15. **All. Brecciaroli.**

CASARSA

Dell'Angela 9, Bondelli, Cengarle 8, Massimiliano Pignaton, Miani 7, Matteo Pignaton. 16, Dalmazi 14, Indri, Prenassi 5, Mozzi 10, Perisan 4, Costantini 5. **All. Silvani.**

Arbitri A. Meneguzzi di Pordenone e Fabbro di Zoppola.

Note Tiri liberi: Sacile 25 su 34, Casarsa 18 su 22. Da tre: Sacile 6 su 25, Casarsa 6 su 20.

di Dario Darduin

SACILE

Sacile e Casarsa, due delle squadre più in forma della serie D, danno vita a un gran derby molto bello, giocato sul filo di un esasperato equilibrio, con i rossi di Silvani che centrano le settima vittoria consecutiva e rimettono in discussione il secondo posto dei liventini, anche se non riescono a ribaltare il meno 13 subìto all'andata. Sacile che paga l'assenza di Fabbro e Bellinvia, Casarsa è invece al completo con la coppia di lunghi Miani e Mozzi che spostano gli equilibri.

I liventini divendono molto bene sulle linee di passaggio, recuperano tanti palloni (8) e scattano in contropiede, siglando un 9-0 e portandosi poi al doppio vantaggio sul 21-11, con la squadra di Silvani che non precipita grazie ai rimbalzi offensivi, 7, saranno ben 17 a fine gara. Dopo il primo intervallo sono gli ospiti a trovare il giusto equilibrio in difesa, poi in attacco ci pensa Dalmazi che realizza 14 punti quasi di fila per il 31-34 casarsese, quindi è Prenassi a mettere 5 punti di fila per il massimo vantaggio esterno sul 33-40, break ricucito da Gelormini.

Ricapitolando: un primo quarto perfetto del Sacile, un gran secondo del Casarsa, così all'intervallo lungo è perfetta parità, 40-40. L'equilibrio è la costante fino al 68-68 a meno 5' dalla sirena, e di fatto è come si giocasse un tempo supplementare. Sacile va sul 74-71, Mozzi fa 2 su 2 ai liberi, 74-73 e poi stoppa Bovolenta, e con 60'' da giocare Casarsa ha la palla del sorpasso, è sempre il pivot a subire fallo ma fa solo 1 su 2 dalla linea ed è ancora parità, 74-74. Sbaglia da 3 Franzin, non Miani che fa un numero con virata e canestro da sotto, 74-76 a meno 26'', fallo su Gelormini con 14'' sul cronometro, che fa però 1 su 2 e sul rimbalzo Sacile fa fallo su Dell'Angela, che fa 2 su 2, 75-78 e Sacile sbaglia 2 volte la bomba del pareggio, prima con Chiesurin e poi con Kelecevic sulla sirena.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I TOP CINQUE

SAN VITO. Basket time, tempo di basket e tempo di successo che sa di playoff per la squadra di coach Ciman. Che quando affronta gli udinesi non perde mai.

MATTEO MARGARIT. Il pivot sanvitese del 1984 a Udine ha segnato 22 punti (8 su 11 dal campo e 6 su 11 dalla linea), come la sua valutazione nel match, come il giorno della nascita, come i campionati che ha giocato.

CASARSA. Sempre difficile passare dalle parole ai fatti. Non per coach Silvani che aveva dichiarato " Nel girone di ritorno sarà molto difficile batterci": Detto, fatto.

MOZZI& MIANI. "Dove vai se i lunghi tu non hai?" diceva Dan Peterson. A Sacile il duo del Casarsa ha giocato... al piano di sopra: 17 punti.

ROLAND PIVETTA. A proposito di lunghi. "Big-ro" si sta confermando tra i migliori della categoria. Domenica 13 rimbalzi, 8 su 11 da due, 2 su 3 dalla linea e 3 stoppate.

I FLOP CINQUE

SISTEMA ROSA. Col 4º stop di fila, in casa con l'ultima, ha fatto un gran passo indietro e ora vede la retrocessione più vicina. Più che rosa è un Sistema... nero.

ANNA TOGLIANI. Dopo l'1 su 10 nell'ultima partita che aveva giocato tutti a dire "è stato un caso, non può fare peggio": Invece c'è riuscita contro San Martino: 0 su 7.

DAMIANO DEL COL. Tutto si potrà dire di questo baby della Vis, non che sia timido. In una manciata di minuti contro Feletto ha tirato 8 volte, senza segnare. Per la serie "Riprova, sarai più fortunato".

HUMUS SACILE. I suoi ko sono in fotocopia: gran primo tempo, crollo nel secondo. E se in stagione regolare si può recuperare, nei playoff sarà meglio giocare entrambi i tempi.

RISULTATI CAMPIONATI. Li potete trovare in vari siti, non in quello ufficiale della Fip Fvg: nell'era della tecnologia, è rimasta al medioevo.

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 13.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO 159 1.9 JTDm 16V Distintive 5.500,00 grigio met. dic-05. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

ALFA ROMEO MiTo 1.3 MJT 90CV Distintive IN ARRIVO 5.700,00 nero met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

AUDI A5 SB 2.0 tdi quattro edition 190 cv s-tronic anno 2016 km 39000 colore nero euro 30500. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

BMW 216D active tourer advantage 2015, anticollisione, bt, km 22.000 € 18.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 318D 2.0 143cv touring business aut. s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2013 - prezzo: 15.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

BMW 320 d, berlina e s.w., anche cambio aut. e xdrive (4x4), 2013/2016 da € 19.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 525D business s.w. e 530d msport berlina, 2013/2014, full opt, da € 24.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CHEVROLET MATIZ 800 gpl km. 64000 , uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede garanzia legale di conformità € 4750 Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,sensori parck ant./post 4200 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CITROEN C1 versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformità, € 3650, Gabry car's tel. 3939382435

CITROEN C2 1.4 Hdi 70CV Elegance NEOPATENTATI 2.900,00 nero met. 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.1 benzina 5 porte, tetto in cristallo, apribile, molto bella 3900 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CITROEN C3 1.1 Elegance 2.400,00 nero met. 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 1.4 HDI 70CV BUSINESS neopatentati anno 2011 km 160000 grigio euro 5900. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

CITROEN C3 1.4 Hdi 70CV Exclusive 2.400,00 grigio met. 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti 6500 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

CITROEN GRAND c4 picasso 7 posti 2.0hdi aut. exclusive 2014 € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CITROEN XSARA PICASSO 1.6 HDI 90CV Classique 3.400,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CLIO SPORTER Zen Energy 1.5 Dci, 90 cv. Emissioni CO2 127 g/km, anno 2017, km 10.000 circa. Climatizzatore, alzacristalli elettrici, computer di bordo, autoradio, Abs, airbag conducente, chiusura centralizzata. 11.500 euro 24 mesi di garanzia. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch sceen, consumi eccezionali!! 8500 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

DACIA LOGAN SW 1.5 dCi 70CV Lauréate 7posti 4.500,00 argento 2008. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT BRAVO 1.4 Dynamic GPL 4.000,00 blu met. 2009. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500 1.2 69cv benzina lounge (3 porte) - colore: bianco - anno: 2016 - km: 0 - prezzo: 11.650€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500 1.2 Sport NEOPATENTATI 4.800,00 azzurro 2007. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt 105/120cv, anche trekking e living, 2014/2016, da € 11.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000 14.200,00 bianco 2016. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 CV Pop Star Euro 6 anno 2016 km 52000 grigio euro 12900. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500L Living 1.3 Multijet 95 CV Pop Star 7 POSTI anno 2016 km 39000 grigio euro 14250. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.4 MultiAir pop star anno 2015 km 28800 bianco euro 14600. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT 500X multijet 1.6 120cv e 2.0 140cv, anche 4x4 e cambio aut., 2016, da € 17.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 120cv m-jet dynamic s.w. (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 3.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT FREEMONT 2.0 mjt, 140/170cv, anche 4x4 cambio aut, 2012/2016, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. Punto 1.3 Mjet, 5 porte, km. 125000, abs clima, servo, airbag guida, passeggero, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 4450, Gabry car's 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic 3.500,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT GRANDE punto 1.2 bz 5 porte nera km 60.000 clima, servo,abs. 4800 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT GRANDE punto 1.3 75cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2006 - prezzo: 4.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE punto 1.3 90cv m-jet dynamic (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2007 - prezzo: 5.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT GRANDE punto 1.3 multijet 3 porte clima automatico, servo,abs, cruise control. 3350 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT GRANDE Punto 3 porte, 1.3 mjt diesel km. 85000 abs, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformità ritiro usato € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE punto rossa1.3 multijet km 145.000 clima, servo,abs, frizione nuova. 4200 €. Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani. it

FIAT IDEA 1.3 MJT 16V Actual NEOPATENTATI! 3.200,00 quarz met. 2005. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT MULTIPLA 1.6 bz/metano, abs, clima, servo, airbag frontali, fendi, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità, € 4650, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, sedile regolabile in altezza, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 1950, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina lounge (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - km: 16.000 - prezzo: 9.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA 1.2 BENZINA 69CV LOUNGE 5ºPOSTO anno 2016 km 25000 nero euro 8400. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 1.2 Emotion 3.300,00 blu met. 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT PANDA 1.3 MJT 16V LOUNGE 95CV 5ºPOSTO anno 2016 km 33000 beige euro 9400. Tecnofficina Meret, Via G. Bruno 18, Rivignano. Tel. 0432 775293

FIAT PANDA 4x4 1.3 69cv m-jet cross (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 9.700€ . Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PANDA Bpower 1.4 benzina/metano, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede,garanzia legale di conformità € 4950, Gabry car's tel. 3939382435

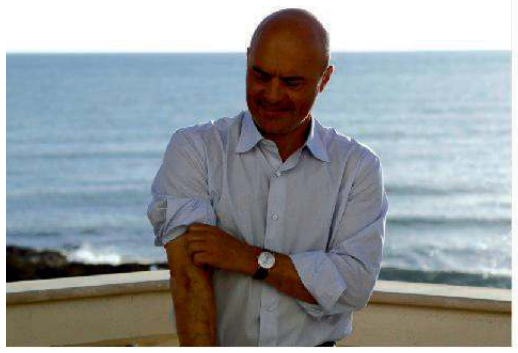
FIAT PUNTO 1.2 5p Actual clima 2.200,00 argento 2004. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

FIAT STILO sw 1.9 diesel, km. 198000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, cerchi in lega, fendi collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformità € 2950, Gabry car's tel.3939382435

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 TDCi 5p Ghia 2.600,00 argento 2006. F.lli Scarpolini - Talmassons - Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA



Il commissario Montalbano

Una mattina l'imprenditore Cosimo Barletta viene trovato morto nella sua casa al mare. È stato ucciso con un colpo di arma da fuoco alla nuca, mentre era tranquillamente seduto in cucina a bersi un caffè. Il commissario Montalbano (**Luca Zingaretti**) indaga.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Stasera tutto è possibile

Penultimo appuntamento con lo show condotto da Amadeus. Tra i vip che questa sera partecipano a giochi quali Mimo Song e Tutti giù per terra figurano **Maurizio Battista**, Max Cavallari, Gigi & Ross.
RAI 2, ORE 21.20

Le parole che non ti ho detto

Una giornalista (**Robin Wright**) divorziata trova su una spiaggia una bottiglia contentente la lettera di un uomo molto innamorato. La donna, colpita, decide di cercarlo e di conoscerlo personalmente.
RETE 4, ORE 21.15

ORE 21.00
DETTO@VOI!
condotto da Caterina Collovati

LA STRAGE DI LATINA
UNA TRAGEDIA ANNUNCIATA
CANALE 110
UDINEWS TV

The Loft

Cinque amici, tra Luke (**Wentworth Miller**), condividono un piccolo appartamento per le loro relazioni extraconiugali, cominciano a mettere in discussione la loro amicizia quando, all'interno del loft, verrà ritrovato un corpo.
TV8, ORE 21.30

Nessuno mi può giudicare

Alice ha una vita agiata. Però, quando suo marito muore, la donna scopre di essere sul lastrico. Bisognosa di denaro, decide di fare la escort. Intanto, conosce Giulio (**Raoul Bova**) e se ne innamora, ma...
RAI MOVIE, ORE 21.10

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 Il commissario Montalbano Miniserie
23.45 Porta a porta *Attualità*
23.50 Tg1 - 60 Secondi
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 I grandi discorsi della storia *Documenti*
3.20 Applausi *Rubrica*
4.35 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.15 Streghe *Serie Tv*
8.35 Revenge *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società *Rubrica*
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.40 Castle *Serie Tv*
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 Stasera tutto è possibile Show
23.45 Sbandati *Show*
1.15 Digital World *Rubrica*
1.45 Nessuno mi pettina bene come il vento *Film drammatico ('14)*
3.15 Incontri con l'inspiegabile *Doc.*
4.40 Videocomic *Videoframmenti*
4.55 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente *Rubrica*
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
14.50 TGR Leonardo *Rubrica*
15.05 TGR Piazza Affari
15.10 Tg3 LIS
15.15 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
16.00 Aspettando Geo *Doc.*
17.10 Geo *Documenti*
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Senso Comune *Attualità*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
0.10 Tg Regione
1.05 Save the date *Rubrica*
1.45 RaiNews24

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 A-Team *Serie Tv*
8.35 Monk *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana *Rubrica*
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 The Mentalist *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg distretto 21 *Serie Tv*
16.50 La guida indiana *Film western ('59)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.35 L'almanacco di Retequattro
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Dalla vostra parte *Attualità*
21.15 Le parole che non ti ho detto Film sentimentale ('98)
24.00 Champions League Speciale *Rubrica*
0.40 Lantana *Film thriller ('01)*
3.35 La sindrome di Stendhal *Film thriller ('96)*
5.30 I sicari di Hitler *Film drammatico ('59)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 L'isola dei famosi *Real Tv*
16.20 Amici di Maria *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Avanti un altro! *Quiz*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.10 American Sniper Film biografico ('14)
0.10 Tg5 Notte
0.50 Striscia la notizia La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
1.30 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

8.10 Mila e Shiro *Cartoni*
8.35 Chicago Fire *Serie Tv*
10.25 Chicago P.D. *Serie Tv*
11.25 Dr. House *Serie Tv*
12.25 Studio Aperto
13.00 L'isola dei famosi *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.50 I Griffin *Cartoni*
14.15 I Simpson *Cartoni*
14.40 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.15 2 Broke Girls *Sitcom*
15.45 New Girl *Sitcom*
16.15 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.05 La vita secondo Jim *Sitcom*
18.00 Due uomini e mezzo *Sitcom*
18.25 Love Snack *Sitcom*
18.30 Studio Aperto
19.15 L'isola dei famosi *Real Tv*
19.25 Mai dire Isola - Polpette
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
20.35 CSI *Serie Tv*
21.25 Harry Potter e i doni della morte: Parte 1 Film fantastico ('10)
0.20 I Griffin *Cartoni*
1.10 Angie Tribeca *Serie Tv*
2.00 Studio Aperto
2.15 Premium Sport *Rubrica*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv* *"Musica assassina"*
17.10 The District *Serie Tv* *"In guardia"*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv* *"Oltre la tomba"*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 diMartedì Attualità Conduce Giovanni Floris
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo *Attualità*
1.40 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

14.15 Tutto per un figlio (1ª Tv) *Film drammatico ('17)*
16.00 Amore in appello *Film sentimentale ('17)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 The Loft Film thriller ('14)
23.30 La maschera di ferro *Film avventura ('98)*

NOVE

10.00 Peccati mortali *Real Crime*
13.45 Donne mortali *Real Crime*
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 Airport Security *DocuReality*
17.15 Highway Security *Real Tv*
18.15 Airport Security: Spagna
19.15 Operazione N.A.S. *Reportage*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Hell - Esplode la furia Film azione ('03)
23.30 Attack Force - La morte negli occhi *Film az. ('06)*

RAI 4 (21)

6.00 Medium *Serie Tv*
6.40 Doctor Who *Serie Tv*
8.15 Scorpion *Serie Tv*
9.45 24 *Serie Tv*
11.15 The Good Wife *Serie Tv*
12.50 Senza traccia *Serie Tv*
14.25 Vikings *Serie Tv*
16.00 Falling Skies *Serie Tv*
17.30 Scorpion *Serie Tv*
19.05 24 *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.00 Pompei Film avv. ('14)
22.45 Immortals *Film fantastico ('11)*
0.35 24 *Serie Tv*

IRIS (22)

9.00 Il cavaliere pallido *Film western ('85)*
11.30 Boccaccio '70 *Film ('62)*
15.10 Lo scapolo *Film ('56)*
17.05 Miliardi *Film drammatico ('90)*
19.15 Miami Vice *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger *Serie Tv*
21.00 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film western ('72)
22.55 I cowboys *Film west. ('72)*
1.15 Hatfields & McCoys *Miniserie*

RAI 5 (23)

13.40 Art Buffet - Capolavori in cucina *Rubrica*
14.05 Wild Italy *Doc.*
14.55 Avventure botaniche *Doc.*
15.50 Castelli d'Europa *Doc.*
16.45 Antartide *Doc.*
17.35 Ghost Town *Rubrica*
18.35 Rai News - Giorno
18.40 Money Art *Rubrica*
20.20 Castelli d'Europa *Doc.*
21.15 Cena tra amici Film commedia ('12)
23.05 Sinatra: All or Nothing at All *Miniserie*
1.00 Rock Legends *Doc.*

RAI MOVIE (24)

10.30 Porca vacca *Film ('80)*
12.15 Piedone a Hong Kong *Film commedia ('75)*
14.15 Wichita *Film western ('55)*
15.40 Non è peccato *Film drammatico ('06)*
17.15 Tempo di terrore *Film western ('67)*
19.10 Piedone l'africano *Film commedia ('78)*
21.10 Nessuno mi può giudicare Film commedia ('11)
23.00 Sindrome cinese *Film drammatico ('79)*

RAI PREMIUM (25)

11.05 Heartland *Serie Tv*
12.40 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
14.15 La squadra *Serie Tv*
16.00 Il maresciallo Rocca 3 *Miniserie*
17.45 Un medico in famiglia 3 *Miniserie*
19.35 L'ispettore Coliandro Il ritorno *Miniserie*
21.20 Mistresses Serie Tv
23.35 Miss Fisher - Delitti e misteri *Serie Tv*
1.30 Sconosciuti *DocuReality*

CIELO (26)

11.30 MasterChef Nuova Zelanda *Talent Show*
13.45 MasterChef Italia 3
16.15 Fratelli in affari *DocuReality*
17.15 Buying & Selling *DocuReality*
18.15 Love It or List It *DocuReality*
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 Miral Film dramm. ('10)
23.15 Amina: la ragazza gay di Damasco *Doc.*
0.45 Questione di labbra *Doc.*

PARAMOUNT (27)

6.40 SpongeBob *Cartoni*
8.40 I Jefferson *Sitcom*
9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Due per la strada *Film drammatico ('67)*
15.30 Miss Marple *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.30 The Librarians *Serie Tv*
21.10 Beauty Shop Film commedia ('05)
23.00 La mia super ex-ragazza *Film commedia ('06)*
1.00 Timeless *Serie Tv*

TV2000 (28)

15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Topazio *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi *Religione*
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 I 4 di Chicago Film commedia ('64)
23.20 Retroscena - I segreti del teatro *Rubrica*
23.55 Rosario da Pompei

LA7 D (29)

6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.25 Cuochi e fiamme *Game Show*
13.30 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta *Cooking Show*
18.05 Selfie Food *Rubrica*
18.15 Tg La7
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme *Game Show*
21.30 Private Practice Serie Tv
0.55 La Mala EducaXXXion *Talk Show*

LA 5 (30)

9.40 Beautiful *Soap Opera*
10.00 Una vita *Telenovela*
10.35 Il segreto *Telenovela*
11.40 Ultime dall'Isola
11.50 L'isola dei famosi Extended Edition
16.00 Pretty Little Liars *Serie Tv*
17.50 Royal Pains *Serie Tv*
19.50 Uomini e donne *People Show*
21.10 L'isola dei famosi Reality Show
1.00 Ultime dall'Isola
1.15 L'isola dei famosi Extended Edition

REAL TIME (31)

8.00 Crimini del cuore
10.55 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA *DocuReality*
13.55 Amici di Maria De Filippi *Talent Show*
14.55 Vendo casa... disperatamente *Real Tv*
16.45 Abito da sposa cercasi
19.10 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
22.10 Baby gipsy *DocuReality*
23.05 Nelly, la donna serpente

ITALIA 2 (35)

8.50 Arrow *Serie Tv*
10.30 Shameless *Serie Tv*
12.40 One Piece *Cartoni*
13.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
14.00 Premium Sport News
14.30 Kenny vs. Spenny *Real Tv*
15.30 Chuck *Serie Tv*
17.15 Psych *Serie Tv*
19.00 Premium Sport News
19.30 The Big Bang Theory *Sitcom*
21.10 The Big Bang Theory Sitcom
22.00 2 Broke Girls *Sitcom*
22.55 Deadbeat *Serie Tv*

GIALLO (38)

6.00 Disappeared *Real Crime*
7.55 Wolff, un poliziotto a Berlino *Serie Tv*
11.40 Law & Order *Serie Tv*
15.30 The Guardian *Serie Tv*
17.20 Law & Order *Serie Tv*
21.05 Law & Order Serie Tv
24.00 Law & Order *Serie Tv*
2.50 Disappeared *Real Crime*
4.45 MPU - Missing Persons Unit *Serie Tv*
5.40 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

6.20 Coming Soon *Rubrica*
6.25 Distretto di polizia 7 *Serie Tv*
8.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
9.45 The Closer *Serie Tv*
11.30 Bones *Serie Tv*
13.30 CSI New York *Serie Tv*
15.25 The Mentalist *Serie Tv*
17.25 Bones *Serie Tv*
19.25 The Closer *Serie Tv*
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Closer *Serie Tv*
0.40 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*

DMAX (52)

16.00 Wild Frank in California
16.55 River Monsters *DocuReality*
17.50 Swords: pesca in alto mare *DocuReality*
18.45 Affari a quattro ruote On The Road *Real Tv*
19.35 Macchine da soldi
20.30 Affari a quattro ruote *Real Tv*
21.25 Mega veicoli DocuReality
23.15 Mega fabbriche *Doc.*
0.10 Jail: dietro le sbarre Texas *Real Tv*

RAI SPORT HD (57)

16.50 Freestyle: Ski Cross *Coppa del Mondo*
18.30 Tg Sport
19.00 Ciclismo: 3a tappa: Bourges-Chatel Guyon *Parigi-Nizza*
20.05 Sci di fondo: Sprint F Maschile e femminile *Coppa del Mondo*
20.30 Basket: Ottavi di Finale Andata Champions League
22.30 Anteprima Zona 11
22.45 Zona 11 p.m. *Rubrica*
24.00 Tg Sport

RADIO

RADIO 1

18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.58 Ascolta, si fa sera
21.02 Zona Cesarini
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2

18.00 I Provinciali
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.30 Me Anziano You TuberS
0.30 Rock and Roll Circus

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Crooners & Classics
24.00 Capital Gold

RADIO 3

19.00 Hollywood Party
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite
20.30 Il Cartellone. I concerti del centro d'arte
24.00 Battiti
1.30 Ad alta voce

M20

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay

SKY CINEMA

21.15 L'eccezione alla regola *Film sentimentale* **Sky Cinema Uno**
21.15 Monster *Film drammatico* **Sky Cinema Hits**
21.00 Old School *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Hook - Capitan Uncino *Film fantastico* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.20 Biananeve e il cacciatore *Film fant.* **Cinema**
21.20 La dolce vita *Film drammatico* **Cinema 2**
21.20 Sorvegliato speciale *Film drammatico* **Cinema Energy**
21.20 Adult Beginners *Film commedia* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Radio 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: poete, frari e ribel, figure scomode e passionade. Le vite di David Maria Turoldo e a segnât in maniere profonde le storie furlane.
11.19 "Radar": la "Settimana del Cervello" a Trieste e Gorizia. SISSA e Area Science Park, i primi 40 anni. "I buchi neri" di Shantena Augusto Sabbadini. La meccanica quantistica e la ricerca europea nello Spazio MCS SISSA.
12.30 Gr FVG
13.29 Rotocalco Incontri: il libro di Mauro Daltin "Il punto alto della felicità" e le sue esperienze in alta quota. La festa della donna. In chiusura, le rubriche "Montagne di carta, di uomini e di terra" e per "Letture in viaggio" i capitoli tratti da "La carezza dell'acqua".
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "Udin design week18" di chest an e je dedicate a lis feminis e ai students dal liceu artistic Sello.
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Il punto di Enzo Cattaruzzi
11.00 Edicola Friuli
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family medicina
12.45 Manca il sale
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.15 Bianconero
15.45 Telefruts, cartoni animati
17.45 Telefruts, cartoni animati
18.45 Tg economia
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Focus
20.00 Friuli - Cultura e attualità
20.30 Pordenone calcio
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Lo scrigno
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 Family medicina
23.45 Telegiornale Fvg

UDINESE TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.25 Tg Montecitorio
8.30 Buongiorno Friuli
9.35 Videonews Tg
9.55 Tg Montecitorio
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 Udinese tonight...
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Italia economia
14.15 Ciak si cena
14.30 Tg Udinews pranzo
14.55 Detto da voi con Caterina Collovati
16.25 Eccellenze in Fvg
17.00 Serie C 2017/2018 Ravenna - Pordenone
19.00 Tg Udinews sera
19.35 Viceversa
20.00 Su il sipario
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Detto da voi speciale Caso Mazzega
22.00 Speciale Agenda di Terasso - Politica
23.00 Tg Udinews sera
23.30 Tmw news
23.55 Udinese tonight

TELEPN

6.00 Superpass
7.00 Il Tg del Nord-Est
10.10 Prendimi con te
11.30 Programma musicale
13.05 Musica e spettacolo
13.30 Cartoni animati
14.30 Programma culturale
15.00 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord-Est
21.00 Salute news
21.30 Il cerca salute
23.00 Il Tg del Nord-Est

VIDEOREGIONE 1

7.00 Telegiornale F.V.G.
16.00 Film
17.30 Cartoni animati
17.45 Telegiornale Udine
17.58 Telegiornale Venezia
18.20 Telegiornale Trieste
18.34 Telegiornale Pordenone
18.45 Epoca che storia
20.10 Telegiornale F.V.G.
21.00 Supersea
22.00 Hard Trek

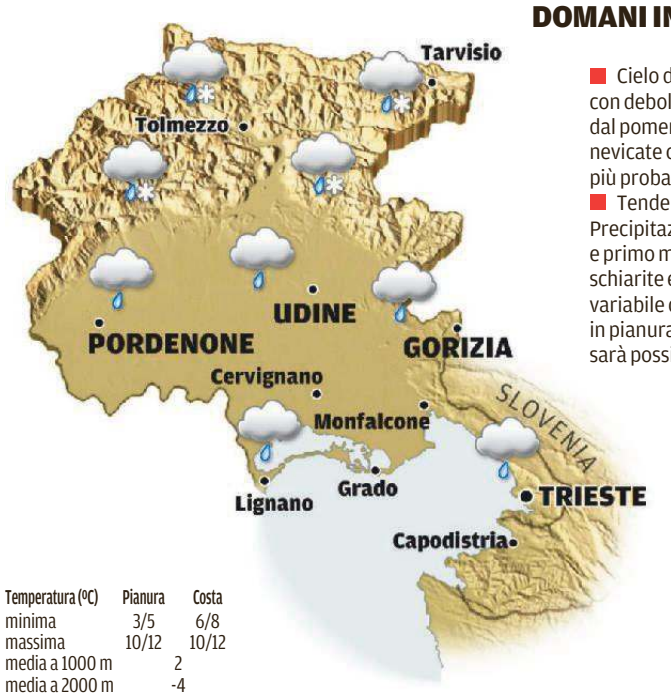
Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Cielo coperto con piogge moderate, specie di notte e al mattino e neve sui monti in genere oltre i 500 m circa, probabile anche sul Carso oltre i 300 m circa con Bora moderata a Trieste. Nel pomeriggio le precipitazioni tenderanno a cessare e il vento girerà a sud-ovest sulla costa e sarà più mite.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	2/4	4/6
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-4	

DOMANI IN REGIONE



Cielo da nuvoloso a coperto con deboli piogge più probabili dal pomeriggio; deboli nevicate oltre gli 800 m circa più probabili dal pomeriggio.

Tendenza per giovedì: Precipitazioni residue di notte e primo mattino; poi di giorno schiarite e cielo in genere variabile con temperature miti in pianura, mentre in serata sarà possibile qualche nebbia.

Temperatura (°C)	Pianura	Costa
minima	3/5	6/8
massima	10/12	10/12
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	-4	

TEMPERATURE IN REGIONE

	MIN	MAX
TRIESTE	5,8	8,8
Umidità	78%	
Vento (velocità max)	43 km/h	
MONFALCONE	4,4	10,1
Umidità	75%	
Vento (velocità max)	16 km/h	
GORIZIA	2,7	9,5
Umidità	74%	
Vento (velocità max)	27 km/h	
UDINE	2,3	11,1
Umidità	76%	
Vento (velocità max)	24 km/h	
GRADO	3,8	10,1
Umidità	66%	
Vento (velocità max)	18 km/h	
CERVIGNANO	3,2	10,7
Umidità	81%	
Vento (velocità max)	25 km/h	
PORDENONE	2,7	11,1
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	24 km/h	
TARVISIO	-3,0	0,6
Umidità	88%	
Vento (velocità max)	8 km/h	
LIGNANO	3,7	8,7
Umidità	95%	
Vento (velocità max)	25 km/h	
GEMONA	1,9	11,6
Umidità	71%	
Vento (velocità max)	28 km/h	
TOLMEZZO	1,5	11,2
Umidità	83%	
Vento (velocità max)	16 km/h	
FORNI DI SOPRA	0,0	7,0
Umidità	84%	
Vento (velocità max)	17 km/h	

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	8,1	5 nodi S-O	10.58 +53	5.53 -2
MONFALCONE	quasi calmo	8,0	5 nodi S-S-O	11.03 +53	5.58 -2
GRADO	calmo	7,8	2 nodi S-O	11.23 +53	6.18 -2
PIRANO	calmo	8,3	2 nodi S-O	10.53 +53	5.48 -2

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	3	11
ATENE	12	20
BARCELLONA	13	16
BELGRADO	-4	6
BERLINO	-2	6
BRUXELLES	2	11
BUDAPEST	-4	2
COPENAGHEN	0	3
FRANCOFORTE	0	9
GINEVRA	5	12
HELSINKI	-10	-5
KLAGENFURT	-1	2
LISBONA	11	15
LONDRA	5	10
LUBIANA	-4	2
MADRID	5	12
MALTA	15	16
P. DI MONACO	10	12
MOSCA	-18	-6
OSLO	-10	-4
PARIGI	3	12
PRAGA	-4	3
SALISBURGO	1	9
STOCCOLMA	-9	-2
VARSAVIA	-7	1
VIENNA	-3	0
ZAGABRIA	-4	1
ZURIGO	0	11

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	11	14
ANCONA	4	5
AOSTA	2	7
BARI	10	14
BERGAMO	2	9
BOLOGNA	1	3
BOLZANO	3	9
BRESCIA	2	8
CAGLIARI	9	14
CAMPOBASSO	5	6
CATANIA	13	17
FIRENZE	7	10
GENOVA	6	8
L'AQUILA	5	6
MESSINA	15	15
MILANO	3	9
NAPOLI	13	14
PALERMO	14	15
PERUGIA	5	7
PESCARA	8	8
PISA	8	13
R. CALABRIA	13	18
ROMA	9	12
TARANTO	11	14
TORINO	2	8
TREVISO	3	11
VENEZIA	3	6
VERONA	1	6

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: Nubi e fenomeni sparsi tra Liguria, Piemonte, Lombardia e Nordest ma con tendenza a miglioramento.
Centro: Instabile con piogge e temporali più frequenti su Sardegna e regioni tirreniche.
Sud: Instabile sulle peninsulari tirreniche con piogge e temporali, asciutto con schiarite anche ampie su Sicilia e Adriatico.

DOMANI
Nord: Piogge e rovesci in rapida estensione dal Nordovest a Emilia e Triveneto.
Centro: Piogge su Sardegna e Tirreno, in intensificazione in giornata ed estensione all'Adriatico.
Sud: Soleggiato, ma peggiora in giornata in Campania con piogge in estensione serale a Calabria tirrenica, Lucania e Salento.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Confidate ad un amico i motivi della vostra preoccupazione. Ne ricevere-te in cambio dei consigli utili dettati dalla maggiore freddezza con cui riesce a giudicare.

TORO 21/4 - 20/5
Non dovete avere fretta e non dovete pretendere cambiamenti immediati nella vostra vita privata. E' solo con il tempo e la pazienza che raggiungerete I vostri obiettivi.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Una collaborazione inizialmente accettata mal volentieri si rivelerà uno strumento prezioso per imparare cose nuove e utili per il vostro futuro. Amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Le pubbliche relazioni e tutte le attività che richiedono incontri e contatti con gli altri sono oggi favorite. L'amore è perfetto e vi regala emozioni dolcissime....

LEONE 23/7 - 23/8
Non vi sentirete del tutto in forma e quindi trascorrerete volentieri qualche ora in casa fra il relax e il riposo. Vi farà piacere contattare qualche vecchio amico.

VERGINE 24/8 - 22/9
Avete la possibilità di vivere momenti di ottima sintonia con il partner, state solo attenti a non toccare certi argomenti. Si sta sviluppando bene un nuovo interesse.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Un contrattempo vi costringerà a modificare all'ultimo momento il programma della giornata. Sarà una buona occasione per trascorrere un pò di tempo in famiglia.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Potreste ottenere dei risultati moto positivi, quindi non cambiate rotta. Affronterete meglio anche eventuali problemi contingenti e saprete organizzarvi bene.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Controllate I nervi sia in famiglia che con gli amici. Le vostre reazioni tendono ad essere eccessive a causa della tensione accumulata nel corso della mattinata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Poiché non potete su un'incomparabile efficienza fisica, dovrete dare concretezza alle vostre intuizioni puntando solo su obiettivi ben definiti e mettendo tutto nero su bianco.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Per sentirvi più a vostro agio ci sono ancora questioni da chiarire meglio. Con gli astri favorevoli qualche idea geniale dovreste averla. Considerazioni più positive.

PESCI 20/2 - 20/3
Sarete colti dall'incertezza di fronte ad una decisione da prendere per il vostro futuro. Chi vi ama saprà starvi vicino e farà di tutto per consigliarvi al meglio.

Messaggero del lunedì

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**

Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

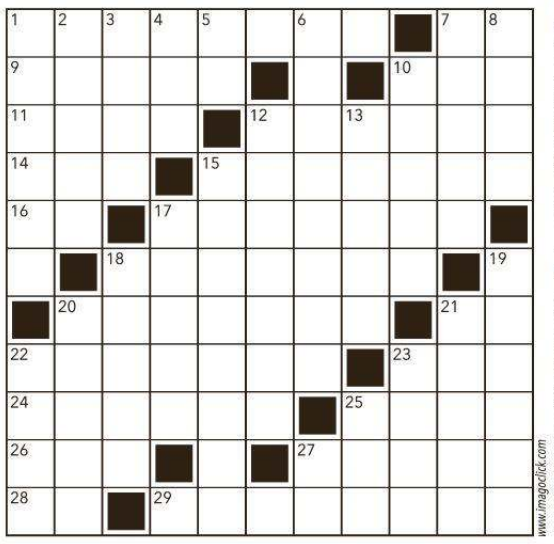
La tiratura del 5 marzo 2018 è stata di 54.951 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70
MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

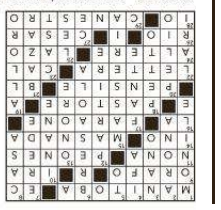
IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI 1. Una provincia del Canada - 7. Estratto Conto - 9. Artigiano che produce gioielli - 10. Organizzazione armata clandestina irlandese (sigla) - 11. L'ultima sinfonia di Beethoven - 12. Braccianti agricoli nei paesi dell'America latina - 14. Figlia di Cadmo e di Armonia - 15. Accozzaglia di disonesti e prepotenti - 16. La nota del diapason - 17. Il capo dell'antico Egitto - 18. Accudisce le greggi - 20. Sollevato da terra - 21. Sigla di Belluno - 22. S'imbuca - 23. Caloria in breve - 24. Altezzose, fiere - 25. Laccio con un cappio dei cowboy - 26. Piccolo corso d'acqua - 27. Premio cinematografico francese - 28. Un pronome personale - 29. Anello con reticella fissato al tabellone nel basket.

VERTICALI 1. Collana di metallo pregiato - 2. La città di San Carlo Borromeo - 3. Di statura inferiore alla media - 4. Cellula filamentosa che costituisce il micelio dei funghi - 5. Fine del tormento - 6. È tipica della Valtellina - 7. È nominato nel testamento - 8. Dimora, abitazione - 10. Inutile, infruttuoso - 12. Lasciare un luogo - 13. Se si macchia, si perde - 15. Vasta azienda agricola - 17. Una figura delle carte da gioco - 18. Una parte del pollo - 19. Cinge il capo del vincitore - 20. Un monte nel sud est della Tessaglia - 21. Negozio in cui si vendono merci di ogni genere - 22. Divinità domestiche latine - 23. L'insieme degli attori del film - 25. Un articolo francese - 27. Sigla di Caserta.



www.imagoclick.com

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE
UDINE • Piazzetta Valle del But, 6
Tel. 0432 54.32.02
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
www.facebook.com/airtechservice.it

Da Croatto,
via Mercatovecchio 11
a Udine

Da sabato 24 febbraio a sabato 31 marzo

2ª settimana

Brillanti Follie

TUTTO, ma proprio TUTTO

dal 25 al 60%

AFFARI D'ORO in via Mercatovecchio, a Udine. Parte il mese delle Brillanti Follie Croatto, per avere tutto quello che vuoi · **ma proprio TUTTO!** · a condizioni mai viste e irripetibili, con **sconti dal 25% fino al 60%** sull'intero assortimento. Fai presto, le Brillanti Follie Croatto sono contagiose!!!

CROATTO
1901

Via Mercatovecchio 11, Udine - Tel. 0432 502248